Air One
www.flyairone.it
199.20.70.80
servizio a tariffazione specifica

LA STAMPA

MARTEDÌ 13 DICEMBRE 2005. ANNO 139. N. 336. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

Air One
E-ticket, facile, comodo, veloce.

CHIESTO IL RINVIO A GIUDIZIO PER CRAGNOTTI, GERONZI E MASERA. LE CONTESTAZIONI DEI PM VANNO DALLA BANCAROTTA ALLA TRUFFA

Crac Cirio, rischiano in 44

Nuovi guai per Fiorani, accusato anche di associazione a delinquere

La procura della Repubblica di Roma ha firmato la richiesta di rinvio a giudizio per Sergio Cragnotti e per altre 43 persone, tra le quali banchieri come Cesare Geronzi, Gianpiero Fiorani e Rainer Masera, per il crac della Cirio. L'atto verrà inviato al Gup.

I REATI. I pm Tiziana Cugini ed il procuratore aggiunto Achille Toro contestano agli indagati, a seconda della posizione, i reati di bancarotta per distrazione, documentale, preferenziale e patrimoniale, nonché il reato di truffa. Dagli atti è stata invece stralciata la posizione della società di revisione Deloitte & Touche.

NUOVA ACCUSA. In attesa di un punto di svolta dall'inchiesta Antonveneta, tra i reati contestati all'ex amministratore delegato della Popolare di Lodi, Gianpiero Fiorani, spunta quello di associazione per delinquere. La nuova accusa coinvolge anche una serie di personaggi che lo avrebbero aiutato, in cambio di lauti guadagni, nell'avventura (finita male) della banca lodigiana.

Colonnello, Manacorda, Martini Monga, Singer e Spini DA PAG. 2 A PAG. 5

RETROSCENA

LA TENTAZIONE DI BERLUSCONI USARE L'ARMA DEL CASO UNIPOL

In vista della prossima campagna elettorale lancia un segnale: «D'Alema e i ds d'ora in avanti non devono più permettersi di sollevare la questione morale»

Augusto Minzolini A PAGINA 3

INTERVISTA

EPIFANI: LA FLESSIBILITÀ C'È GIÀ IL SABATO UN FALSO PROBLEMA

Per il segretario della Cgil «ci sono dieci giorni per chiudere il contratto dei metalmeccanici» Sull'Alta velocità: «Non abbiamo cambiato idea: è un'opera utile»

Roberto Giovannini A PAGINA 6

GIOVEDÌ SI VOTA A BAGHDAD

Bush: 30 mila morti ma rifarei la guerra

«In guerra sono morti 30 mila iracheni e 2.140 americani - ha detto George W. Bush - ma rifarei la guerra». Il presidente Usa ha poi chiesto ai sunniti di partecipare al voto di giovedì. SERVIZIO A PAG. 11

LA STRATEGIA DEL RITIRO

Henry Kissinger

Il compito dei politici è saper scegliere il momento giusto per le decisioni fondamentali. Il dibattito sul ritiro dall'Iraq viene invece a un problema di questo tipo. L'amministrazione e i suoi critici sembrano concordare: l'inizio del ritiro americano segnerà una svolta. Restano da deciderne i tempi e le dimensioni, e su questo deve seguire un calendario fisso oppure dipendere da una strategia che cerchi di dirigere il corso degli eventi. Per quanto spesso messa in termini tecnici, la questione non riguarda la meccanica del ritiro. Il dibattito dovrebbe semmai vertere sulle sue conseguenze, e cioè se questo passo verrà interpretato come una ritirata forzata oppure come una mossa prudente e minuziosamente preparata, in nome della sicurezza internazionale.

CONTINUA A **PAGINA 11** PRIMA COLONNA

IL SILENZIO DELLA POLITICA

Tito Boeri

Gli scandali societari e, soprattutto, il ruolo in questi giocato dal nostro sistema bancario, tornano ad essere al centro delle cronache giudiziarie. Se ne parla e se ne scrive perché la giustizia procede, coi suoi tempi che paiono sempre troppo lunghi a chi non è inquisito. Ieri è stata la volta del rinvio a giudizio, per il crac Cirio, dei Cragnotti, di 25 tra sindaci e amministratori del gruppo Cirio e di uno stuolo di manager della Banca di Roma, del San Paolo-Imi e dell'ex Banca Popolare di Lodi. Si tratta, in parte, delle stesse banche che avevano collocato nelle mani dei risparmiatori una quota consistente dei titoli Parmalat, poi diventati carta straccia o quasi. E troviamo tra le persone rinviate a giudizio quegli stessi amministratori la cui «qualità», a parere dell'attuale Governatore di Banca d'Italia, era da considerarsi «non decisiva» ai fini della concessione dell'autorizzazione ad indebitarsi, presumibilmente sulla pelle di molti ignari piccoli risparmiatori, per acquisire il controllo di Antonveneta (si veda la memoria depositata da Antonio Fazio presso i giudici romani).

I dati raccolti da Transparency International testimoniano un netto peggioramento del nostro Paese nei livelli di corruzione percepita, dopo i miglioramenti seguiti a «Mani Pulite». E gli studi della Banca Mondiale dimostrano che la corruzione è più forte dove la supervisione bancaria è maggiormente carente. Non stupisce, date le informazioni che gli istituti di credito sono in grado di raccogliere sui reati economici, dalla corruzione alla concussione, dall'estorsione alla truffa, dal falso in bilancio all'usura.

Da tempo i giornali italiani non si occupano più del fatto che il nostro sistema bancario sta oggi di fatto operando senza una vera supervisione.

CONTINUA A **PAGINA 8** TERZA COLONNA

ALL'INTERNO

Con Genovese l'Unione trionfa a Messina

Francantonio Genovese, sindaco con il 54,56% dei voti

Prodi esulta: la Sicilia non è più la cassaforte della Cdl. Lombardo verso l'intesa con la sinistra

Fabio Albanese
A PAGINA 8

Antitrust, stangata alle assicurazioni

Sotto accusa l'accordo con le associazioni dei periti L'Ania: ricorreremo al Tar

Marco Sodano
A PAGINA 21

NIENTE ACCORDO UNITARIO, NON BASTA L'HAPPENING DI SABATO CON GRILLO E FO ORGANIZZATO DAGLI ENTI LOCALI

No Tav: marcia senza sindaci

Corteo fino alle porte di Torino, si temono scontri con gli estremisti

I comitati No Tav della Valle di Susa hanno deciso di marciare ugualmente in corteo sabato prossimo a Torino. Una scelta raggiunta dopo tre ore di dibattito nella sala consiliare del municipio di Bussoleno.

LA MARCIA. Il corteo partirà nel pomeriggio dal piazzale davanti alla stazione ferroviaria di Porta Susa e si dirigerà al parco della Pellerina, dove è previsto, alle 18, l'happening con Dario Fo, Beppe Grillo e Marco Paolini che i sindaci e le comunità montane stanno organizzando.

I SINDACI. «Non c'è stata nessuna rottura con i sindaci e nessuna frattura nel movimento - hanno dichiarato i No Tav -. Ognuno fa la sua parte». Fra i primi cittadini della Valle qualcuno ha già fatto sapere che «se la marcia sarà autorizzata regolarmente alcuni di noi parteciperanno al corteo». Restano i timori di incidenti che potrebbero venire provocati da esponenti dell'area antagonista.

Micucci, Neironi e Poletto A PAGINA 7

LOS ANGELES — OGGI L'INIEZIONE LETALE, PROTESTE IN TUTTO IL MONDO

Schwarzenegger chiude la porta alla vita di Tookie

Il governatore della California, Arnold Schwarzenegger, ha respinto la domanda di grazia presentata da Stanley «Tookie» Williams, l'ex gangster condannato a morte per un quadruplo omicidio, che in vent'anni di carcere è divenuto il simbolo della lotta contro la violenza delle bande giovanili e più volte candidato al Nobel per la Pace. L'esecuzione, contro cui si sono battuti star del cinema, della musica e dello sport e numerosi parlamentari italiani, è prevista per le 9 di oggi ora italiana nel carcere di San Quintino (foto Ap). Molinari A PAG. 18

DOPO 38 ANNI LA PROCURA DI SANREMO ORDINA LA RIESUMAZIONE DELLA SALMA DEL CANTAUTORE

Riaperto il giallo Tenco: fu davvero suicidio?

Nel 1967, durante il Festival di Sanremo, Luigi Tenco fu trovato morto in una camera dell'Hotel Savoy. Sul suicidio del cantautore genovese negli anni sono stati avanzati dubbi e nuove ipotesi. Ora la procura riapre il caso e fa riesumare la salma. Gavina e Venegoni A PAG. 14

BUONGIORNO di Massimo Gramellini

Il maratoneta

Il primo discorso azzeccato della campagna elettorale Romano Prodi lo ha fatto coi piedi. Li ha tolti dai pedali della bici per infilarli in un paio di scarpette da jogging e percorrere gli spazi infiniti di una maratona vera. E' arrivato al traguardo con le ginocchia a compasso che andavano una verso l'Udc e l'altra altre Rifondazione. Ma è arrivato, e con birra a sufficienza per soffiare una dedica ispida a Carlo De Benedetti, lo sponsor dell'Unione che voleva sostituirlo con un atleta più giovane, magari quel piccolo budda di Veltroni che al primo accenno di salita comincerebbe ad avere le visioni e a parlare con Martin Luther King.

Ignoriamo quali strateghi della comunicazione si nascondano dietro il passaggio dal Prodi ciclista al Prodi maratoneta. Ma che ve ne siano è fuori di dubbio. Nel codice degli italiani la corsa di resistenza è assente da qualche tempo a esempi estremo di affidabilità. Finire una maratona significa dimostrarsi capaci di portare a termine un impegno a qualsiasi costo. Berlusconi lo sa così bene che ha cominciato a firmare contratti da Vespa quando non ha più avuto la forza di correre in tuta e scarpette bianche con Galliani e Letta in scia (come da memorabile foto alle Bermuda). Prodi ha una faccia un po' così, non possiede la dialettica né il sorriso celentancide del suo avversario. Ma con la corsa dell'altroieri vuole almeno dimostrare che gli rimane più fiato.

IMMIGRATI AL CONTRARIO

Tedeschi in Sicilia a cercare lavoro

Sono 46 mila i disoccupati che hanno risposto all'appello sul web: venite a raccogliere le nostre arance, avrete viaggio, vitto alloggio e stipendio

Servizio
A PAGINA 19

Apri un'attività in franchising nel settore dei finanziamenti.
GreenPoint FORUS
SPECIALISTI IN SOLUZIONI FINANZIARIE
800-929291
Chiama subito anche se non hai esperienza nel settore, sarai subito contattato da un nostro responsabile.

Grande Concorso
Caccia alla Faccia
LA STAMPA

www.tre.it/business 3 B.free. La Ricaricabile per le aziende. 3 www.tre.it/business

TRE ANNI DOPO IL DEFAULT NELL'ACCUSA CITATI 22 REATI (DA VARI TIPI DI BANCAROTTA ALLA TRUFFA) COMPIUTI A PARTIRE DAGLI ANNI NOVANTA

«A giudizio in 44 per il crac della Cirio»

Con Cragnotti e Fiorani richiesto il processo anche per Cesare Geronzi e Rainer Masera

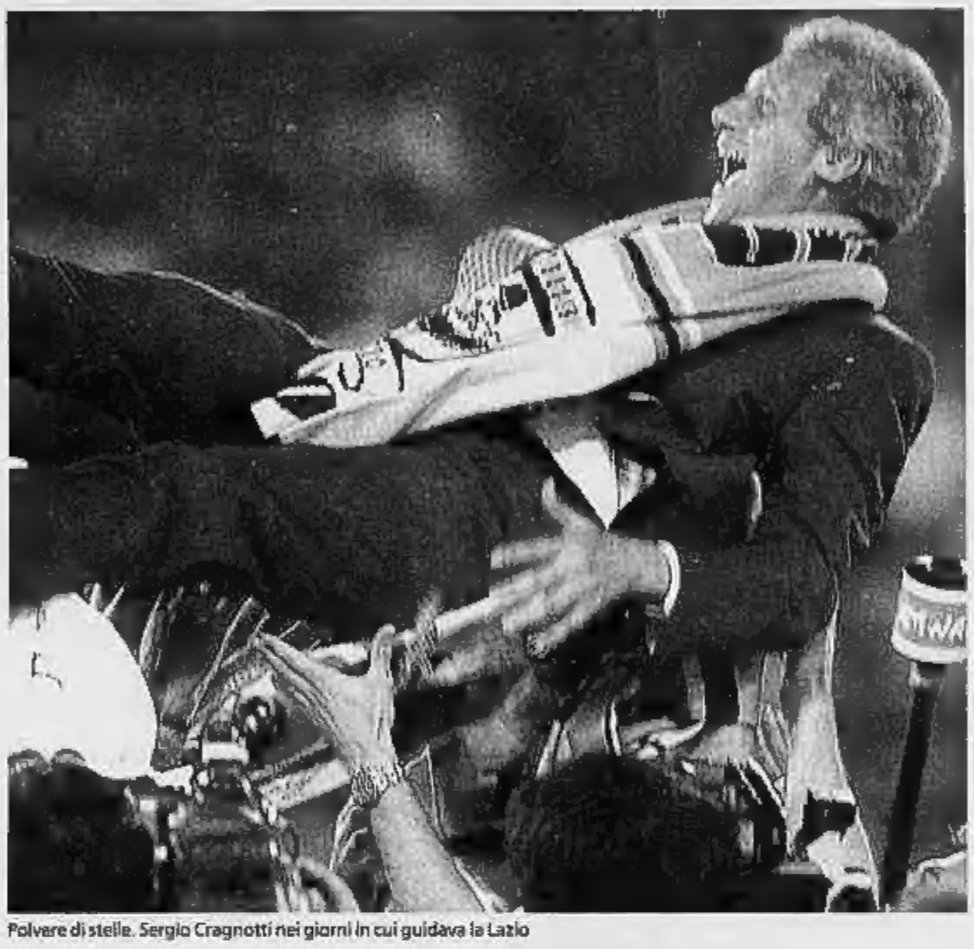
Francesco Spini
MILANO

C'è ovviamente Sergio Cragnotti, insieme alla moglie, ai figli e al genero Filippo Fucile. Ma ci sono anche personaggi di spicco del mondo del credito e della finanza con in testa il presidente di Capitalia Cesare Geronzi, l'ex numero uno della Banca popolare italiana Gianpiero Fiorani e gli ex presidente e amministratore delegato del Sanpaolo Imi, Rainer Masera e Luigi Maranzana tra i 44 nomi per cui ieri la Procura di Roma ha firmato le richieste di rinvio a giudizio nell'ambito dell'inchiesta sul crack Cirio. Dopo quasi due anni e mezzo di indagini e a sette mesi dal deposito degli atti il procuratore aggiunto della capitale, Achille Toro, e i sostituti Tiziana Cugini, Rodolfo Sabelli e Gustavo de Marinis per la prima volta fanno approdare in un'aula di Tribunale il default che ha spazzato via i risparmi di oltre 35 mila investitori traditi dalle mosse dell'ex patron della Lazio e, stando ai pm, delle banche. La parola, dopo questo passaggio, passerà al giudice per l'udienza preliminare che, presumibilmente tra un paio di mesi, dovrà decidere se rinviare a giudizio i 44 indicati dagli inquirenti. Degli atti è stata stralciata, per motivi procedurali, la posizione della società di revisione Deloitte & Touche e di un suo dirigente, Sabastiano Baudo. I reati contestati sono in tutto 22 e variano a seconda delle posizioni. Si va dalla bancarotta declinata in tutte le sue accezioni - per distrazione, documentale, preferenziale e patrimoniale - alla truffa.

Le indagini, partite nell'estate del 2003 in seguito al default, nel novembre precedente, di bond per un totale di 1,125 miliardi di euro, hanno evidenziato innanzitutto la responsabilità dei Cragnotti: di Sergio, ma anche dei figli Andrea, Elisabetta e Massimo, della moglie Flora Pizzichemi e del genero Filippo Fucile. Secondo gli inquirenti tutto avrebbe avuto origine sul finire degli Anni 90, quando sono stati registrati trasferimenti illeciti di denaro e distrazioni dalle società operative del gruppo a scatole estere riconducibili alla famiglia Cragnotti. Ciò venne a creare una carenza di liquidità di Cirio che venne arginata, secondo l'accusa, attraverso l'indebitamento bancario e, successivamente, con cessioni «gonfiate» e il ricorso alle emissioni obbligazionarie. Proprio le banche sono le altre grandi protagoniste della tornata giudiziaria romana. Da un lato c'è l'affaire Eurolat, società lattiero-casearia che nel '99 passa dalla Cirio a Parmalat: secondo l'accusa fu il viatico per distrarre 500 miliardi delle vecchie lire, destinati a ripagare crediti vantati dall'allora Popolare di Lodi e dalla Banca di Roma, poi Capitalia.

In fumo obbligazioni per 1,125 miliardi Coinvolti 35 mila risparmiatori. Processo per tutta la famiglia

E poi c'è il capitolo bond. Le banche, nella lettura dei pm, avrebbero sollecitato e comunque avallato emissioni «spericolate» per rientrare dalle esposizioni verso il gruppo. Così tra le richieste di rinvio spuntano i nomi di Fiorani (alle prese con altri guai giudiziari inerenti la tentata scalata ad Antonveneta) e il presidente di Bpi, Benevento. Per il Sanpaolo Imi nel novero solo ex: Masera (l'ex presidente, riportano i suoi legali, «confida che nella prossima udienza preliminare potrà essere definitivamente accertato che le accuse rivoltegli sono del tutto infondate ed ingiuste») e Maranzana. Ma, in mezzo alla folla di bancari e banchieri, spicca su tutti il nome di Cesare Geronzi che, quando fu iscritto nel registro degli indagati reagì definendosi un «osservatore distaccato» della vicenda Cirio, «ma anche impietoso». Per concludere con una frase che sarebbe passata alla storia (recente): «Temo di essere un passero, mentre la vera caccia è a un piccione». Geronzi, ai tempi, era intimo di Fazio, poi i rapporti si sono via via raffreddati. Ieri i legali di Capitalia sono tornati all'attacco, parlando di «ipotesi già contenute nell'avviso di conclusione delle indagini» e ribadendo «la piena correttezza dell'operato dei propri esponenti che hanno sempre agito nell'interesse dell'istituto e nel pieno rispetto delle norme».


Polvere di stelle. Sergio Cragnotti nei giorni in cui guidava la Lazio

Sciopero Bankitalia ha aderito l'80%

Le adesioni allo sciopero indetto ieri dai dipendenti di Banca d'Italia hanno raggiunto l'80% circa, secondo quanto riferito da fonti sindacali. Le medesime fonti hanno sottolineato che l'agitazione ha riscosso una notevole partecipazione (il 70% circa) anche nel settore Vigilanza, malgrado tale comparto abbia registrato in passato percentuali di adesione piuttosto basse. Allo sciopero avrebbero aderito anche Giovanni Clemente e Claudio Castaldi, i due caposervizio che si opposero alla concessione dell'autorizzazione all'Opa della Banca Popolare di Lodi su Antonveneta. «La partecipazione allo sciopero», ha commentato Luigi Leone, segretario generale della Falbi, «è stata a livelli storici».

RISPARMIO TRADITO TRA IL 1999 E IL 2000 L' ESODO DELL'INDEBITAMENTO

Il grande buco dei bond Il parco buoi pelato con l'aiuto delle banche

I pm: «Gli istituti di credito sapevano del rischio almeno dal 1999»

retroscena
FEDERICO MUNGA

Tra Sergio Cragnotti e Calisto Tanzi c'è una grande differenza. Il lattaio di Collecchio ha bidonato un po' tutti, banche comprese. «Sergigno», «la fattucchiera» come lo chiamava Enrico Cuccia, ha pelato soprattutto il parco buoi dei piccoli risparmiatori.

Gli istituti di credito erano già scappati dal recinto della Cirio ben prima del 3 novembre 2002, quando la holding del latte dovette ammettere ai quattro venti di non essere in grado di ripagare un bond da 150 milioni. Da lì a poco andarono in «default» altre sei emissioni. L'uomo Del Monte alzò bandiera bianca e la multinazionale dei pelati crollò distruggendo i risparmi di trentamila italiani. Al Governatore Antonio Fazio scappò l'infelice definizione «di quattro soldi messi da parte che possono servire nel momento del bisogno». Uno sull'altro i quattro soldi erano in realtà 1,125 miliardi di euro. Più di duemila miliardi, per chi ragiona ancora in lire. Una montagna di denaro chiesta in prestito tra il 1999 e il 2002.

Alla fine degli anni Novanta «Kragno» aveva un grosso problema. Non tanto i debiti. A quelli era abituato da sempre. Ma i debitori. Ormai nel mondo del credito era considerato un «sorvegliato speciale». Nel 1998 le banche avevano verso la Cirio un'esposizione di 873 milioni di euro. Nel 2001 erano scese a 726. Nel 2002, anno del crack, avvenne l'esodo. A fine dicembre Cragnotti doveva restituire solo 335 milioni, mentre i prestiti obbligazionari erano balzati dai 53 milioni del '99 a 856.

Le banche sapevano. Alla conclusione arriva il giudice per le indagini preliminari nell'ordinanza di arresto che nel febbraio del 2004 ha portato in carcere l'ex patron della Lazio e che sta alla base dell'accusa nella richiesta di rinvio a giudizio emessa ieri. «La riduzione dell'indebitamento verso le banche è avvenuta - scrive il magistrato - in un momento di sostanziale dissesto economico, ben noto ai soggetti che hanno gestito i proventi delle emissioni e li hanno destinati parzialmente alla riduzione verso le banche». «Erano vendute già prima di essere lanciate sul mercato», ha confessato in procura un dirigente della Popolare di Lodi di Fiorani. Il rapporto Consob del novembre 2002 segnala tra le più attive nei consorzi di collocamento, Abaxbank, Caboto (Gruppo Intesa), Capitalia e Ubm (Unicredit).

A conti fatti, è la valutazione dell'autorità di controllo sulla Borsa, «il rischio per le banche è minimo in quanto l'ammontare in portafoglio è pressoché nullo. Anche i fondi di investimento sono stati alla larga, se si escludono 200 mila euro a nome della Zurich Investiment. D'altro canto alla maggior parte dei gestori è vietato acquistare obbligazioni senza rating. Investimenti da evitare per i grandi esperti della finanza ma buoni per chi si fa consigliare allo sportello.

Insomma le banche volevano i soldi indietro, Cragnotti non ne aveva abbastanza e allora le banche hanno aiutato Cragnotti a scaricare i debiti, i «buffi», come si dice dalle parti della natia porta Metronia a Roma. Operazioni avvenute nella piena consapevolezza dello stato di insolvenza e del pregiudizio che tali pagamenti avrebbero provocato alla massa di creditori della società gravi pregiudizi». La ricostruzione effettuata da Livolsi & Partners per la procura di Monza ha fatto i calcoli, ancora in vecchie lire, banca per banca. Tra il 2001 e il 2002, il periodo coperto dall'inchiesta lombarda, il San Paolo è rientrato di 126 miliardi su 138 di esposizione complessiva, più il rimborso di un prestito da 100 miliardi 2001. Nello stesso periodo Banca Intesa ha ridotto l'esposizione di 116 miliardi. Anche Banca di Roma rientra di 120 miliardi. Antonveneta ha recuperato completamente, nel corso del 2001, un'esposizione tutto sommato limitata: appena 30 miliardi. La Bnl ha ottenuto il rimborso dalla società Del Monte International di 20 miliardi.

La spiegazione della grande fretta si trova ancora nel rapporto degli ispettori Consob, datato novembre 2003, ahimé a crack già avvenuto. L'ultimo bilancio disponibile della Cirio è del 31 dicembre 2001. I conti chiudono in rosso. Ma il rosso, all'apparenza, si è decisamente sbiadito rispetto all'anno precedente: da una perdita di 105,5 milioni di euro a soli 11,9. E infatti i report di banche d'affari consigliano di comprare a piene mani i Cirio Bond. I controllori della Borsa italiana però rilevano i dubbi dei revisori dei conti, la Deloitte & Touche. Il bilancio torna a posto perché la Cirio Holding rinuncia a un credito di 93,6 milioni. «La rinuncia - scrivono alla Deloitte - doveva essere segnata a patrimonio, nelle riserve di capitale». E invece finisce nel conto economico. Se si aggiungono altri 20,2 milioni di euro sfumati con il trading sulle monete e spariti nel nulla, la perdita del 2001 avrebbe dovuto essere di 113,8 milioni. I revisori dei conti, nonostante le magagne, certificarono il bilancio e Cragnotti, capace di far spogliare Anna Falchi, non ancora in Ricucci, di fronte a 80 mila laziali in delirio per lo scudetto, riuscì a rivestire i conti e annunciò al mercato una perdita ridotta di ben dieci volte.

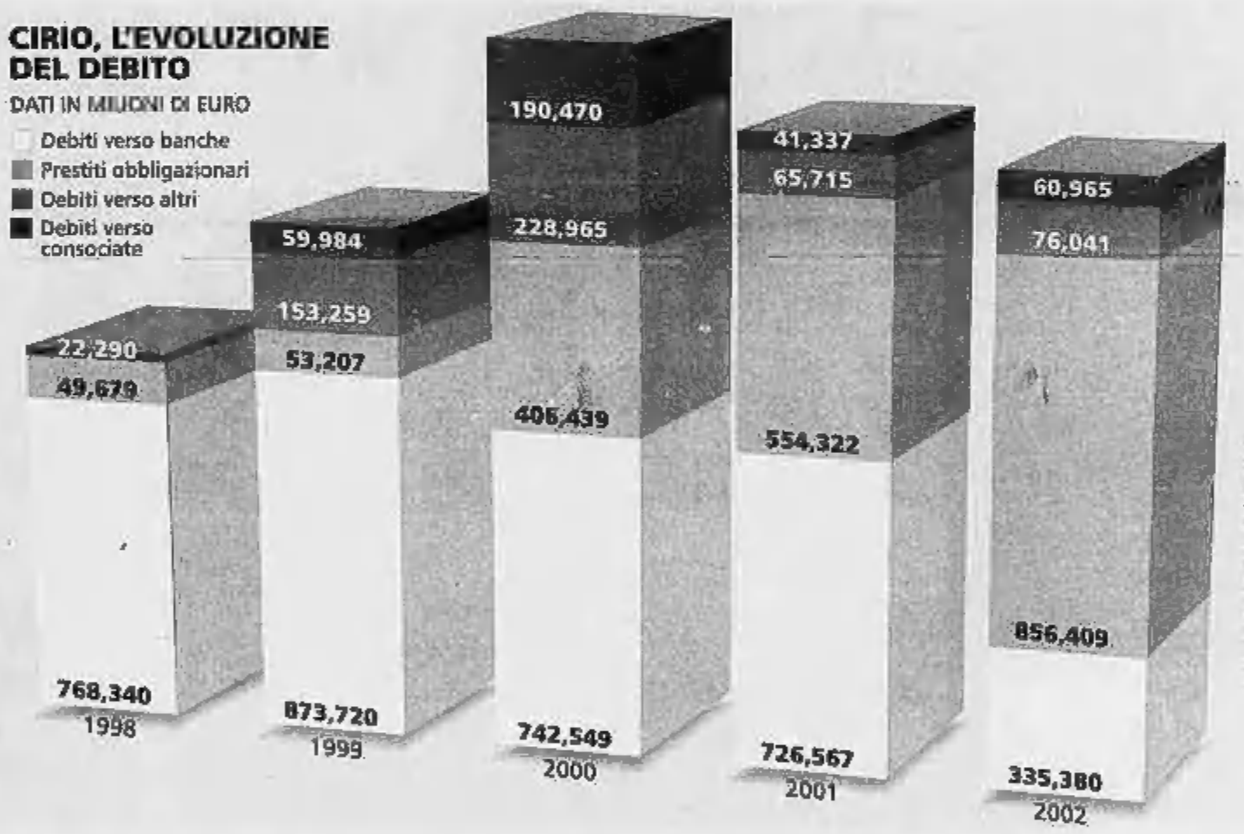
Per arrivare all'inizio della fine però bisogna andare indietro ancora di qualche anno. A metà dei Novanta, quando i compagni di avventura della banca d'affari Cragnotti & Partners cominciarono ad abbandonare il «mago» di Raul Gardini. Pian piano si defilarono la famiglia brasiliana Ferreira, Swiss bank, Crd Partecipations, Societé Partecipations Mobilières, Banconapoli, Sirti, i Falck e i Tinelli. Il conto da pagare è di 763 miliardi di lire. «Da allora - è la valutazione dei magistrati - Cragnotti è finito in un classico avvitamento finanziario».

L'ultima ad abbandonare il pupillo dei Perruzzi fu Banca di Roma. Negli anni l'istituto romano, poi Capitalia, è stato sempre al suo fianco. Anche quando c'era da salvare la Lazio da poco scudettata. Proprio attraverso i conti del Mediocredito centrale, presieduto dal numero uno della Federcalcio Franco Carraro, fecero avanti e indietro nel giro di quindici giorni 28 milioni di euro. Giusto il tempo per accontentare le richiesta della Covisoc per iscriversi al campionato 2002-2003. Ma nel maggio del 2003, sull'orlo del crack, la banca di Geronzi e Arpe non esitò a chiedere i 35 miliardi di lire necessari per sbaraccare le azioni di Bombril Cirio International, una delle finanziarie a monte della catena di controllo. Cragnotti fu costretto a sborsare soldi veri per una società che non esisteva più da un anno. Tanto si poteva pelare il parco buoi.

Il cda della Bpi cambia volto Entrano Gronchi e Giarda

Dimissioni formali, ingresso di Piero Giarda e di Divo Gronchi nel consiglio ma nessuno strappo immediato o mantenimento della carica fino all'assemblea del 27-28 gennaio che eleggerà il nuovo board. I consiglieri della Bpi, al termine di una riunione di oltre due ore, ieri hanno dato un nuovo segnale verso quella discontinuità resa necessaria dalle inchieste della Procura di Milano, ma rimangono al loro posto per evitare di dover esercitare la sola ordinaria amministrazione, allontanando anche l'ipotesi di commissariamento.

Piero Giarda



I volti dell'inchiesta

Cesare Geronzi, anima e numero uno del gruppo Capitalia. I suoi legali: sono accuse infondate che sono già state confutate

Rainer Masera. All'epoca dei collocamenti Cirio guidava il Sanpaolo IMI. Si dichiara estraneo ai fatti contestati

Giovanni Benevento. La Popolare di Lodi, di cui era presidente, ebbe un ruolo importante nel piazzare le obbligazioni di Cragnotti

Andrea Cragnotti. Con i fratelli Elisabetta e Massimo, e la madre Flora, è stato rinviato a giudizio per le malefatte della Cirio

ALTROVE
di Guido Ceronetti

OGNI vero clown sorge da un altro spazio, da un altro universo: la sua entrata deve figurare un sovvertimento dei limiti del reale, e pur nella più grande giovialità ci apparirà come uno *spirito*. La porta da cui irrompe nell'arena non è meno funebre della porta d'avorio di cui parla Virgilio, che attraversavano, venendo dagli Inferi, i sogni ingannatori. La sua apparizione ha per fondo un abisso spalancato, da cui quella porta si proietta verso di noi. L'entrata del clown deve renderci palpabile quel penoso Nessun Luogo evocato da Rilke, che è il luogo della sua provenienza.

JEAN STAROBINSKI
Portrait de l'artiste en saltimbanque
Skira 1970

L'INCHIESTA SUL RISIKO L'IMPUTAZIONE PER L'EX ENFANT PRODIGE DELLA LODI POTREBBE ABBRACCIARE ANCHE LE OPERAZIONI DI AGGIOTAGGIO PER L'ANTONVENETA

Per Fiorani anche l'associazione a delinquere

Il banchiere non è il solo nel mirino. Indagato Ignazio Caltagirone per presunti affari con Ricucci

Paolo Colonnello
MILANO

In attesa di un punto di svolta dell'inchiesta Antonveneta, tra i reati contestati all'ex amministratore delegato della Popolare di Lodi, Giampiero Fiorani, spunta quello di associazione per delinquere. «Reato che si commette in più di tre persone», commenta lapidario un legale del banchiere. Ed è chiaro che la nuova accusa non riguarda soltanto l'ex enfant prodige dell'istituto di credito lombardo ma coinvolge anche una serie di personaggi che lo avrebbero aiutato, in cambio di lauti guadagni, nell'avventura (finita male) della banca lodigiana. Dalla scalata di Antonveneta all'ipotizzata opera di de-

> Irritazione in Procura per le voci circolate a proposito della possibilità di arresti imminenti

pauperizzazione della stessa banca che Fiorani dirigeva, fino ad accumulare, secondo i calcoli degli inquirenti, un tesoro intorno ai 200 milioni di euro, gran parte depositati all'estero presso fiduciarie.

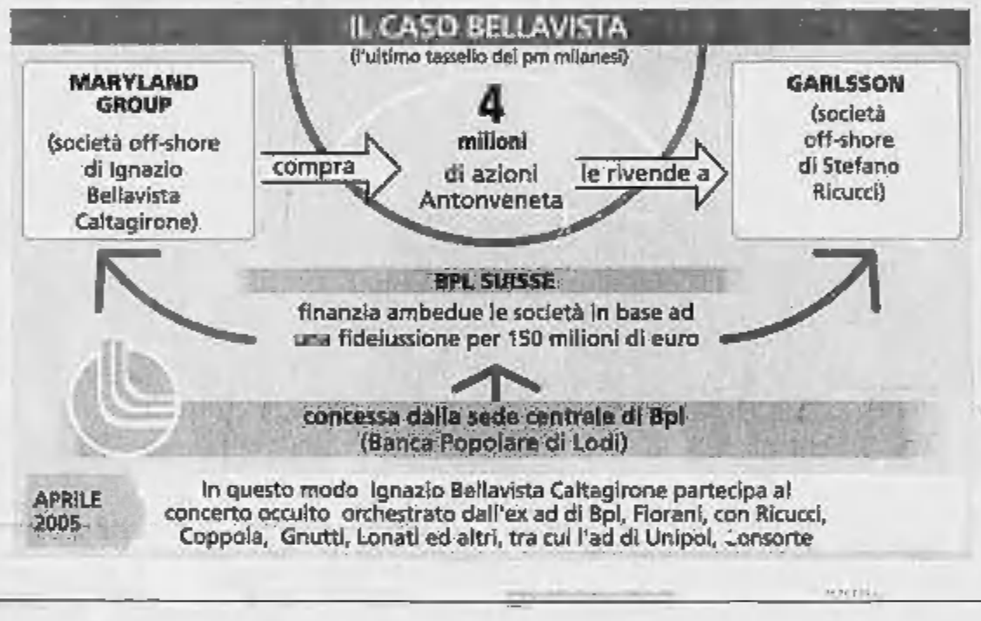
Sono tante le operazioni sospette al vaglio degli inquirenti in queste ultime settimane. Dunque un'associazione per delinquere che segna un salto di qualità dell'inchiesta partita nell'agosto scorso dalla scoperta del concerto occulto per la conquista di Antonveneta. Indagine che ormai abbraccia più filoni: l'associazione potrebbe essere da una parte finalizzata all'appropriazione indebita, con un meccanismo collaudato di speculazioni sui titoli e plusvalenze spalmate su una quarantina di conti di clienti cosiddetti «privilegiati», oggi in gran parte indagati insieme a quelli che furono i vertici della banca lodigiana. Decisione presa dai magistrati dopo la doppia denuncia presentata dagli stessi legali della Bpi in nome di quel «segnale di discontinuità» richiesto espressamente dalla procura e che ha scoperchiato nuovi reati nella gestione della banca.

Ma è possibile che l'associazione per delinquere, conseguenza di questo fiume di denaro sfuggito ad ogni controllo degli organismi di vigilanza, possa abbracciare anche le operazioni di aggiotaggio per la scalata di Antonveneta, tutt'ora sotto la lente d'ingrandimento della Procura e che potrebbe portare presto a nuovi sviluppi.

Ma l'aumentare dei «buoni» intorno all'inchiesta milanese sul concerto occulto per Antonveneta, sembra essere direttamente proporzionale al grado di nervosismo degli inquirenti che ieri hanno preso seriamente in considerazione la possibilità di aprire anche un'inchiesta per fuga di notizie in relazione ad articoli apparsi su alcuni quotidiani che parlavano apertamente di «tintinnar di manette» nei confronti di alcuni indagati. Seppure nuovi elementi non manchino, stando ai fatti, per ora, l'attività della Procura ieri registrava, oltre alla nuova contestazione per Fiorani e soci, soltanto una nuova iscrizione per concorso in aggiotaggio relativa ad Ignazio Bellavista Caltagirone che per i pm Eugenio Fusco e Giulia avrebbe fatto parte del concerto guidato dalla Bpi di Fiorani.

L'operazione che avrebbe portato Ignazio Caltagirone sul registro degli indagati, risale al marzo scorso. In quel periodo la finanziaria Garlsson di Stefano Ricucci alle British Virgin Island comprò 4 milioni di azioni Antonveneta. A vendere il pacchetto di titoli, per un valore di circa 100 milioni, secondo l'accusa fu un'altra società off-shore, la Maryland Group riconducibile appunto a Ignazio Bellavista Caltagirone. Quest'ultima società, inoltre, è risultata poi essere stata finanziata da Bpl Suisse, con la fidejussione per circa 150 milioni di euro rilasciate dalla sede centrale dell'istituto di credito lodigiano.

A questo proposito ieri sera, la Magiste International di Stefano Ricucci, ha diramato un breve comunicato nel quale si rende noto che «Garlsson e altre società riconducibili al gruppo Magiste non hanno mai acquistato azioni di Ignazio Bellavista Caltagirone, nè hanno mai avuto rapporti con Maryland». Una dichiarazione analoga è giunta nella tarda serata anche da un portavoce dell'altro presunto interlocutore, il Maryland Group.



Sotto tiro. L'ex ad della Popolare Italiana, Gianpiero Fiorani

INTERPELLANZA A CASTELLI

Cossiga scatena dubbi sulle relazioni d'un magistrato

Il ministro della Giustizia ritiene «consono almeno alla deontologia professionale che un pm prenda parte a procedimenti penali che coinvolgono interessi rilevantissimi, nonostante i suoi stretti rapporti di amicizia con un avvocato che cura, dietro lautissimo compenso, gli interessi di una banca estera interessata?». Il senatore a vita Francesco Cossiga, alludendo alle vicende giudiziarie del risiko bancario, pone il problema in un'interpellanza al ministro della Giustizia. Cossiga chiede di «conoscere le disposizioni di legge in forza delle quali in un procedimento penale i pm hanno la facoltà di subordinare l'adozione di provvedimenti giudiziari, quali il dissequestro di azioni, alla revoca o alla nomina di amministratori delle banche interessate».

Il senatore a vita, poi, chiede al Guardasigilli «se non ritenga opportuno presentare al Parlamento un disegno di legge per configurare in uno specifico reato i comportamenti dei magistrati che con l'adozione di provvedimenti giudiziari o con la diffusione, per lo più illecita, di informazioni anche coperte da segreto dell'indagine o da segreto istruttorio, turbano il mercato azionario, dando spazio, non necessariamente nell'interesse personale, a manovre di aggiotaggio o di altra illecita speculazione, nonché per configurare un apposito reato di «insider trading» per i magistrati che utilizzino direttamente o tramite terze persone informazioni acquisite nell'esercizio delle loro funzioni a scopo di illecito arricchimento».

LA STRATEGIA DEL PREMIER PER ORA NON ESCE ANCORA ALLO SCOPERTO PERCHÉ VUOLE VALUTARE RISCHI E VANTAGGI

Berlusconi prepara un dossier sui rapporti tra sinistra e finanza

retroscena
AUGUSTO MINZOLINI

ROMA

In pubblico, almeno finora, Silvio Berlusconi ha solo sfiorato la vicenda giudiziaria che ha nel mirino l'operazione Unipol-Bnl. Poche battute, spesso ripetitive: ad esempio, nei discorsi e nei comizi con il moltiplicarsi dei titoli dei giornali sull'argomento, si sono moltiplicate le volte in cui il premier ha citato la «merchant bank di D'Alema a Palazzo Chigi». Poi, ultimamente, il Cavaliere ha aggiunto nei suoi discorsi un'altra ironia incentrata proprio sui desideri di espansione dei nipoti di Palmiro Togliatti nella finanza: «Avete visto - ha detto più volte nelle ultime settimane il premier con una punta di sarcasmo - adesso i comunisti vogliono anche comprarsi una banca».

In privato, invece, Berlusconi si è dimostrato più attento al tema e il suo interesse non si è limitato ad una lettura, sia pure approfondita, dei giornali. A sentire persone che lavorano gomito a gomito con lui, infatti, il premier si è talmente appassionato da avere nel cassetto un mezzo dossier che ripercorre la vicenda dai suoi albori. Solo che per ora i suoi giudizi e le sue intenzioni rimangono lì, non si traducono in un'operazione politica o in una campagna di propaganda. Il Cavaliere, infatti, è incerto sul da farsi, lui come i suoi consiglieri. Soprattutto, non vuole schierarsi «gratis», senza guadagnarci. «Da una parte - spiega Fabrizio Cicchitto, l'unico consigliere del premier che è intervenuto con una certa foga sull'argomento - ci sono le icone imbalsamate del capitalismo nostrano che, appoggiate dalla magistratura, vogliono mantenere i loro privilegi. Dall'altra ci sono "i furbetti del quartierino" di cui fa parte anche il presidente dell'Unipol, Consorte, che vogliono mettere in discussione gli equilibri, senza rischiare capitali ma giocando con le plusvalenze. Addirittura arriviamo al paradosso che l'Unipol utilizza le risorse derivanti dai suoi privilegi fiscali come azienda del sistema cooperativo per l'acquisizione di un'altra azienda. Insomma, in questo scontro non ci sono i buoni. Basta guardare agli intrecci tra i soliti noti: in questa storia c'è anche quel Vincenzo De Bustis, quel genio della finanza scoperto da Massimo D'Alema, che quando era un manager della banca del Salento si inventò dei prodotti finanziari ad alto rischio, e adesso, approdato alla Deutsche Bank, ha fatto da sponda alla trama che mette insieme i furbetti del quartierino, cioè i Ricucci e i Fiorani, con l'Unipol di Consorte. Già, se si va a guardare dalla Banca del Salento, alle scalate in Telecom, all'operazione della Bnl, c'è sempre sullo sfondo una figura schermata: quella di Massimo D'Alema».

Giampiero Cantoni

Appunto, per ora, il premier non ha motivo di schierarsi: da una parte ha i cosidetti poteri forti che non l'hanno mai amato; dall'altra ha la galassia finanziaria che ruota attorno al maggior partito del centro-sinistra, suo avversario nelle prossime elezioni. Di fatto, il

Silvio Berlusconi

personaggio ha più di un motivo per tenersi alla larga. Una cosa, però, il Cavaliere ha cominciato a farla, senza eccessi ma con una certa decisione: ha lanciato dei segnali inequivocabili al gruppo dirigente dei ds in vista della prossima campagna elettorale. «D'Alema e i ds - è l'indicazione che ha dato ai suoi - possono dire quello che vogliono, possono difendersi come gli pare. Ma d'ora in avanti non dobbono più permettersi di sollevare la questione morale contro gli altri o di dare lezioni».

Già, nell'arsenale del Cavaliere, almeno per adesso, la vicenda Unipol rimane un deterrente, un'arma di dissuasione e non di offesa. Il premier prima di agire vuole valutare i «pro» e i «contro». Tra questi ultimi, ovviamente, c'è l'atteggiamento di insofferenza che Berlusconi prova nei confronti delle interferenze della magistratura, di qualsiasi tipo, e un suo atteggiamento nazionalistico dal punto di vista finanziario: «Non possiamo accettare che il nostro sistema bancario - ha ripetuto spesso in questi mesi il Cavaliere - venga controllato dagli stranieri». Proprio per questo dentro Forza Italia c'è una scuola di pensiero che preferisce anche D'Alema ai magistrati: «Io certi pm non li soffro più - osserva il responsabile per il credito di Forza Italia, Guido Crosetto -. E' possibile che tutte le cordate italiane vengano penalizzate? Secondo questi magistrati gli stranieri, siano spagnoli o olandesi, sono sempre dei gentlemen, mentre gli italiani sono sempre dei buzzurri. Questo non è accettabile. Anche perchè le regole del mondo della finanza le conoscono tutti: è come se qualcuno volesse far credere che nel rugby ci sono giocatori violenti e altri che si atteggiano a ballerini di danza classica».

Un'altra scuola, invece, consiglia al Cavaliere di guardare lontano: «A questo punto gli spagnoli del Banco di Bilbao - fa presente l'ex-presidente della Bnl, Giampiero Cantoni - tornano in campo ed è sbagliato mettersi dalla parte del capitalismo straccione, quello dei furbetti del quartierino o dell'Unipol. In fondo il Cavaliere non ha mai avuto contatti con loro. Si era incuriosito solo quando alcuni di loro avevano tentato la partita Rcs, visto che i poteri forti non sono mai stati dalla sua parte. Ma ora perchè dovrebbe mettersi dalla parte dei comunisti dell'Unipol?».

Già, l'unica bussola nelle scelte di Berlusconi, sia di quello imprenditore che di quello politico, è il tornaconto. E alla fine è probabile che l'avvicinarsi della campagna elettorale e l'innalzamento dei toni

> «In ogni caso è chiaro che adesso i Ds non possono più permettersi di sollevare la questione morale o di dare lezioni»

nello scontro politico peserà sulle sue decisioni: o il premier avrà una contropartita da uno dei due schieramenti in campo, oppure non si lascerà sfuggire l'occasione di sfruttare l'inchiesta sull'operazione Unipol-Bnl dal punto di vista politico. «Vedete - osserva Mario Valducci, uno degli strateghi della campagna elettorale del Cavaliere - il mondo cooperativo-affaristico non è cosa nostra. Ecco perchè da qui a qualche giorno cominceremo a dare battaglia».

VIGILANZA PARTE OGGI LA PROCEDURA CONTRO L'ITALIA PER LA VIOLAZIONE DEI PRINCIPI DI CONTROLLO SULLE BANCHE

L'Ue condanna la discrezionalità di Bankitalia

Secondo Bruxelles il governatore conserva margini di autonomia eccessivamente ampi

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

Ormai è ufficiale. La procedura d'infrazione contro l'Italia sul rispetto delle norme europee in materia di scalate bancarie - e in particolare sui poteri di vigilanza di Bankitalia - sarà lanciata oggi da Strasburgo dove si riunirà la Commissione Barroso. E senza discussione perché, già ieri nella riunione dei capi di gabinetto, la proposta del commissario al Mercato interno, Charles McCreevy, è stata inserita nell'ordine del giorno come «punto A»: formula che non prevede ulteriori esami da parte del collegio. Ma le novità non sono soltanto sui tempi: si è chiarito anche il merito della contestazione: McCreevy ritiene che le regole italiane di vigilanza non specifichino in modo sufficiente i criteri necessari per accertare quando il controllo di una società bancaria è «stabile ed esclusivo». E che questo «crea confusione» e può anche «disincentivare investimenti sul mercato finanziario italiano». Il caso che sarà citato nella lettera di avvio della procedura è soltanto quello Bnl-Bbva, mentre non ci dovrebbe essere alcun accenno alla vicenda Antonveneta-Abn Amro.

Questa, almeno, sono le ultime indiscrezioni sulla mossa della Commissione che richiamerà l'articolo 56 del Trattato della Ue che prescrive il divieto di qualsiasi restrizione al libero movimento di capitali tra i Paesi membri. Il governo italiano avrà due mesi di tempo per rispondere alla richiesta di chiarimenti sul «manuale» della vigilanza bancaria che, secondo gli esperti di McCreevy, non fornirebbe indicazioni trasparenti per valutare, con un grado di discrezionalità limitato, quando lo scalatore acquisisce il controllo stabile ed esclusivo della società scalata. Come era già apparso chiaro dalle prime dichiarazioni del commissario Charles McCreevy, la Ue contesta l'impianto normativo in cui Bankitalia, nel suo ruolo di autorità di supervisione, ha agito.

È una posizione in linea con quella espressa dalla Banca centrale europea che aveva definito le procedure seguite da Antonio Fazio «basate su una cornice legislativa nazionale che permette un grado di discrezionalità che può essere usato in un modo non necessariamente in linea con gli obiettivi e i principi delle leggi comunitarie». E che conferma il giudizio che lo stesso McCreevy aveva dato sull'operato del governatore «rispettoso della lettera delle norme, ma non dello spirito dei principi europei». Nella tormentata vicenda Bnl-Bbva il momento in cui si è presentata la questione del «controllo effettivo» di una società oggetto di scalata risale al giugno scorso, quando la banca spagnola annunciò che Bankitalia non avrebbe più condizionato la Ops - offerta pubblica di scambio - al superamento del 60 per cento del capitale della Banca nazionale del lavoro.

Era stato l'istituto spagnolo a chiedere ad Antonio Fazio di riconoscere che «qualsiasi partecipazione all'esito della scalata superiore al 30 per cento del capitale ordinario avrebbe consentito il controllo della banca nella forma dell'influenza dominante prevista dalle norme bancarie». L'annuncio di Bbva della decisione Bankitalia è del 30 giugno, la richiesta di Unipol alla Banca d'Italia di salire fino al 14,9 per cento in Bnl è del primo luglio. È su questo gioco di percentuali e di date che la Ue, adesso, vuole chiarimenti. Un giudizio sulle vicende Bnl e Antonveneta, intanto, arriva da Moody's che in un suo rapporto sul sistema bancario italiano scrive che il ruolo giocato da Bankitalia ha procurato «un evidente danno di reputazione al sistema finanziario» e ha «danneggiato l'operatività degli istituti coinvolti». Moody's, tuttavia, afferma che tutto questo «non avrà alcun impatto sul rating delle banche italiane, che resta stabile». A proposito di Bankitalia, invece, Moody's sostiene che «rimane qualche dubbio sulla sua capacità di controllare il sistema bancario e di assicurare il sostegno agli istituti in difficoltà, ambiti nei quali la Banca Centrale ha finora esercitato una significativa influenza».

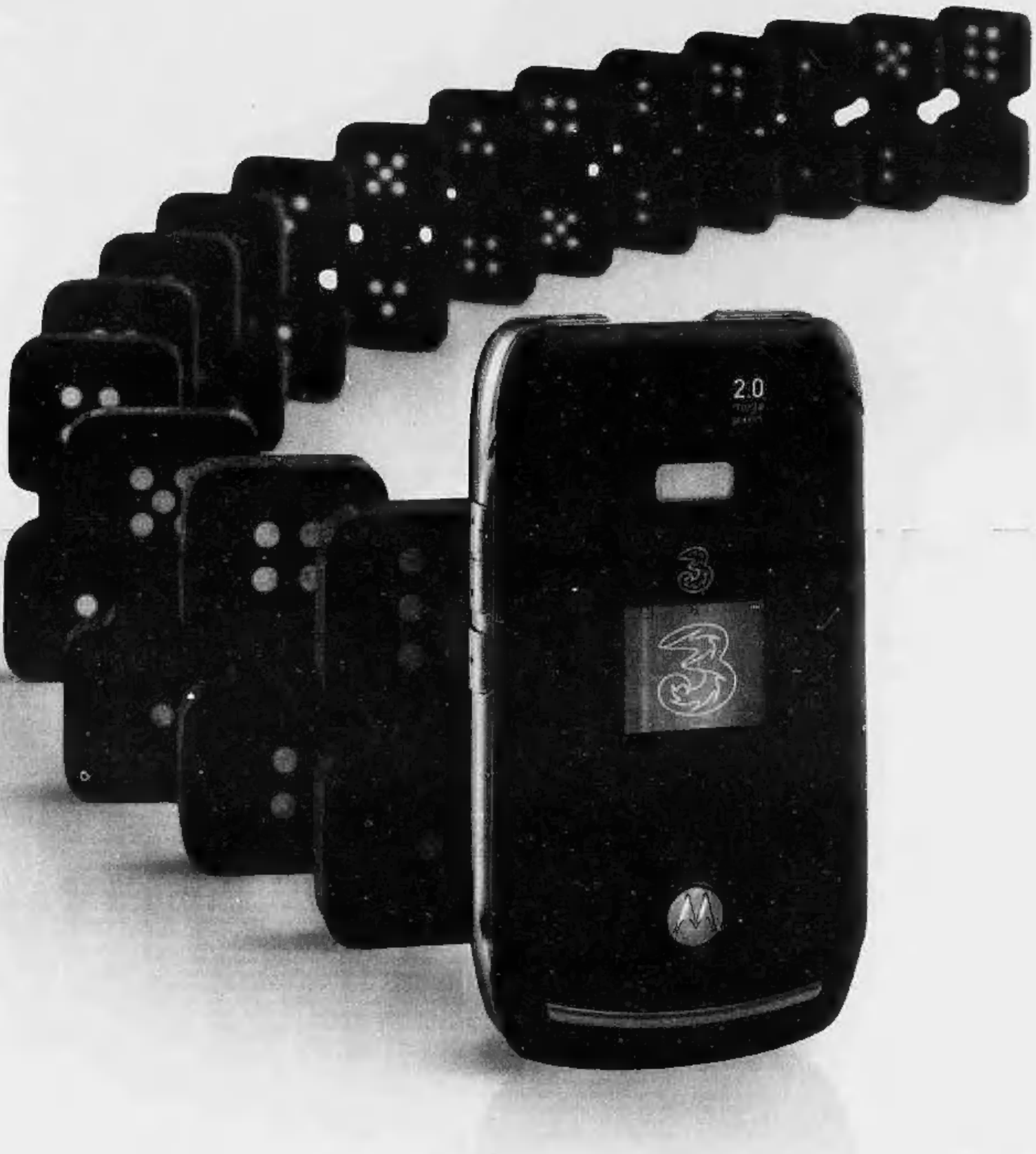
Kasko

Comunque D'Alema e Fassino sono stati previdenti e hanno stipulato una polizza Kasko, quella che ti paga i danni anche se ti fai male da solo.

jena@lastampa.it

Jena

Motorola RAZR V3x a 49€.
Cadranno tutti ai suoi piedi.



Bello in tutti i sensi, anche al tatto.

Vuoi il meglio della tecnologia UMTS e del design? Averlo è facilissimo: basta scegliere un Piano Ricaricabile 3 e, con una quota di attivazione una tantum di 49€, puoi prendere il nuovo Motorola RAZR V3x, il videofonino* con videocamera da 2 MegaPixel bello da vedere e da toccare. L'offerta prevede la sottoscrizione del servizio Porta il Numero, il pagamento con Carta di Credito o RID e un impegno minimo di 23 mesi durante i quali sarà necessario effettuare una ricarica mensile di 20€. Nel caso si effettui una ricarica di importo inferiore, 3 addebiterà su Carta di Credito o RID la differenza, riaccreditandola sotto forma di servizi scelti e comunicati da 3 tramite SMS e fruibili secondo le condizioni e modalità indicate da 3. Valida sino all'8 gennaio 2006 salvo esaurimento scorte, non cumulabile con altre promozioni in corso. Il videofonino è in comodato d'uso e può essere utilizzato solo con la USIM 3 abbinata.

Se hai 3 si vede

www.tre.it

803-133

I SERVIZI UMTS DI 3 SONO DISPONIBILI NELLE AREE DI COPERTURA DIRETTA DI 3. FUORI COPERTURA DI 3 PUOI COMUNQUE UTILIZZARE IL SERVIZIO VOCE E SMS GRAZIE AL ROAMING GSM E CON I VIDEOFONINI ABILITATI, GRAZIE AL ROAMING GPRS, SI POSSONO UTILIZZARE GLI ALTRI SERVIZI 3 AD ECCEZIONE DELLA VIDEOCHIAMATA E DEI SERVIZI "GUARDA". I VIDEOFONINI 3 FUNZIONANO SOLO CON USIM/MINI-USIM 3 E, DOVE ESPRESSAMENTE INDICATO, SOLO CON LA USIM/MINI-USIM 3 ABBINATA. PER LE MODALITÀ DI RIMOZIONE DI QUESTE LIMITAZIONI E PER TUTTE LE INFORMAZIONI SULLA FRUIZIONE DEI SERVIZI 3 E SULLE CONDIZIONI ECONOMICHE APPLICATE VISITA IL SITO WWW.TRE.IT O I NEGOZI 3.

SCALATA BNL IL TITOLO DELL'ISTITUTO DI ABETE SALE A 2,7 EURO DOPO LA NOTIZIA DI UNA LETTERA DEL BBVA A BANKITALIA SUI BOLOGNESI

A Consorte piena fiducia dalle Coop

Esposto Unipol alla magistratura. Consob potrebbe alzare il prezzo dell'Opa

Contrattacco. Il numero uno di Unipol, Giovanni Consorte

Francesco Manacorda
MILANO

Il mondo delle cooperative fa quadrato attorno all'Unipol e alla sua operazione su Bnl. E la compagnia assicurativa bolognese passa al contrattacco sul fronte giudiziario, chiede alla Consob di far chiarezza sugli scambi fortissimi registrati ieri su Bnl, lamenta un clima di incertezza circa accertamenti giudiziari che sarebbero in corso sui vertici di Unipol e di cui non si ha alcun riscontro» e annuncia un esposto alla magistratura contro chi «ha avviato una sistematica azione contro Unipol, i suoi azionisti e i suoi manager». Così, con due mosse dal contenuto tutto «politico», l'amministratore delegato e presidente di Unipol Giovanni Consorte cerca di arginare quella che vede come l'offensiva finale - con tanto di frattura all'interno dei ds - contro l'operazione che farebbe nascere un grande polo finanziario con il marchio delle coop.

Ma c'è un altro fronte sul quale gli eventi si stanno muovendo rapidamente e che Consorte segue con attenzione spasmodica: quello dell'iter autorizzativo dell'Opa. Il dossier Unipol-Bnl, dopo la pronuncia dell'Isvap di due settimane fa, è adesso all'esame di Bankitalia. Prima arriverà il via libera di Antonio Fazio, tanto più sarà agevole far partire l'operazione. Dalle parti di via Stalingrado - la sede bolognese di Unipol dove anche ieri Consorte, l'altro amministratore delegato Ivano Sacchetti e uno stuolo di legali sono rimasti a consulto tutto il giorno - c'è chi scommette anche su

> Se la Commissione di Borsa troverà un patto occulto con la Deutsche Bank o con la Bpe ci saranno effetti sul valore dell'offerta

una data, quella di domani. Ma scommesse di questo tipo sono rischiose: fino a qualche giorno fa Consorte si diceva convinto che il 9 dicembre sarebbe stata la data risolutiva per il via libera di Bankitalia. Così non è stato. E non si ha nemmeno alcuna conferma, al momento, di un possibile incontro tra Consorte e i vertici di Bankitalia che molte voci davano per possibile oggi. In via Nazionale, poi, è anche arrivata una lettera degli spagnoli del Bbva - sconfitti dai bolognesi nella lotta per il controllo della banca romana - che chiedono in sostanza di non autorizzare l'Opa Unipol, specie in base ai rischi di inadeguatezza finanziaria, al voce espresso dal consiglio Bnl all'offerta Unipol che la caratterizza come Opa ostile e alle vicende giudiziarie che stanno coinvolgendo i vertici Unipol. L'effetto immediato della missiva - anticipata dal quotidiano la Repubblica - è stato quello di spingere il titolo Bnl, che ieri ha chiuso a 2,73 euro, in rialzo dell'1,41% e sopra i 2,70 dell'offerta Unipol, sull'onda delle attese per un eventuale rilancio spagnolo. Rilancio che però da Madrid si continua a smentire in modo categorico.

Difficile, comunque, che le proteste degli spagnoli possano trovare ascolto negli uffici di Bankitalia. Il lavoro della Vigilanza continua senza essere influenzato dai pur molti eventi esterni - è la linea ufficiale - con l'unico obiettivo di accertare la solidità patrimoniale dell'offerente e la solidità della costruzione Unipol-Bnl che deriverebbe dall'operazione. Ma un altro capitolo che potrebbe essere importante per Consorte è quello della Consob. A settembre, quando al Commissione diede il primo via libera al prospetto d'Opa della Bnl il suo fu un «sì» condizionato, legato anche a una serie di ulteriori verifiche. Adesso all'esame della Commissione - che se arriverà il «sì» di Bankitalia dovrà comunque pronunciarsi su un'integrazione al prospetto - ci sarebbe proprio una circostanza già emersa in passato, ossia che anche la Deutsche Bank e la Bper, la Banca Popolare dell'Emilia Romagna, due istituti con i quali Unipol ha intessuto la complessa trama di opzioni sulle azioni Bnl, possano in realtà essere considerate parte di un patto parasociale al pari degli altri soggetti legati alla compagnia bolognese. Che cosa accadrebbe in questo caso? Non certo che la Consob decida di «bocciare» l'Opa, come pure gradirebbe qualcuno. Sarebbe invece possibile che, in virtù di qualche transazione fatta da Deutsche Bank o da Bper a un prezzo superiore a quello d'Opa, anche il valore dell'offerta si debba adeguare verso l'alto. Di quanto? Per ora nessuno si sbottona su questo aspetto, ma siamo nell'ordine di qualche centesimo di euro. Se poi un eventuale ritocco di questa entità possa costituire o meno un problema per la finanza di Unipol già tirate all'estremo è un altro discorso.

Nesi: le cooperative restino nel loro ambito

Le cooperative sono una realtà importante, ma devono rimanere nel loro ambito, non possono snaturarsi con operazioni lontane dalla loro missione». È questo il giudizio di Nerio Nesi, ex presidente di Bnl e deputato dello Sdi, in merito alle polemiche seguite all'iscrizione del numero uno di Unipol, Giovanni Consorte, sul registro degli indagati. «Le coop godono di agevolazioni fiscali proprio per raggiungere i loro obiettivi, che sono diversi da quelli delle altre istituzioni finanziarie», spiega Nesi ad Apcom, aggiungendo: «Mi pare che l'appoggio che i Ds avevano inizialmente dato all'operazione stia venendo meno». Fin dai tempi dell'operazione Bnl - conclude Nesi - ho sempre ritenuto che l'ingresso del Bbva fosse la soluzione migliore per una banca che conosco molto bene, essendone stato il presidente per 11 anni.»

La linea di difesa di Consorte, spiegata ieri da due comunicati che hanno seguito i consigli di Unipol e di Holmo - la finanziaria partecipata da 29 cooperative che controlla indirettamente la maggioranza relativa di Unipol - è chiara. Holmo, ossia il mondo delle coop, esprime all'unanimità «piena solidarietà e completa fiducia» nei confronti di Consorte e Sacchetti e riconferma «la piena condivisione del progetto strategico e industriale predisposto dal gruppo Unipol». Con il sostegno degli azionisti, la stessa Unipol «valuta con preoccupazione i danni derivando alla società, ai suoi azionisti e agli azionisti Bnl» dai «ritardi connessi ai processi autorizzativi» e spinge sul pedale dell'azione giudiziaria. L'esposto che il cda Unipol ha deciso di presentare alla magistratura chiede infatti di verificare se «sussistano ipotesi di reato quali ad esempio la manipolazione del mercato, l'aggiottaggio bancario e l'ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità di vigilanza.

LA CRONISTORIA

16 MAGGIO Il Gruppo Unipol chiede a Bankitalia di poter crescere con la sua quota in Bnl, già oggetto di opa del Banco di Bilbao (Bbva)

24 MAGGIO La Procura di Roma apre un fascicolo sul caso Bnl, indotta da un esposto di Bbva e da movimenti anomali di Borsa

15 GIUGNO Giovanni Consorte, presidente e ad di Unipol, viene ascoltato al Palazzo di giustizia della Capitale

FINE GIUGNO La Procura di Milano intercetta, tra le altre, alcune telefonate di Consorte con Fiorani, ad Bpl-Bpi, e col giudice Castellano

16-30 LUGLIO Unipol compra le quote del «contropatto» e lancia un'opa su Bnl. Bbva si ritira. Roma acquisisce le intercettazioni dei pm milanesi

20 SETTEMBRE La Procura di Roma approfondisce il dossier Bnl-Unipol per aggiotaggio e ostacolo alla vigilanza, senza notificare nomi di indagati

NOVEMBRE La Banca d'Italia temporeggia nel dare l'ok all'opa Unipol, anche dopo aver ricevuto il parere dell'Isvap

DICEMBRE I pm di Milano indagano Consorte per complicità con i concertisti della scalata su Antonveneta. Si parla di iscrizione tra gli indagati anche a Roma (inchiesta Bnl)

BANCHE E SCANDALI PRUDENZA NEI QUARTIERI DI FASSINO, MENTRE I DALEMIANI DENUNCIANO UN COMPLOTTO

La Quercia teme il furbetto di sinistra

retroscena
FABIO MARTINI

ROMA

A voce alta nessun dirigente della Quercia avrebbe il fegato di pronunciare parole di così calda simpatia per il Governatore della Banca d'Italia. E di così aperta critica alla magistratura. Ma ieri mattina la sorpresa lampeggiava da *Left Wing*, sito Internet per intenditori e catalizzatore di umori dalemiani, che arrivava ad immaginare un parallelo tra il destino di Antonio Fazio e quello di Yasser Arafat: «Prigioniero nel suo ufficio, circondato dall'esercito nemico e minacciato di espulsione a intervalli regolari, il Governatore oggi è circondato da una sorta di cordone sanitario dell'insolenza».

E più avanti così si leggeva: «A fine luglio la Procura di Milano non ha esitato a sequestrare in via cautelare - cioè senza neanche lo straccio di un regolare processo - la maggioranza delle azioni della banca Antonveneta, nominando un custode giudiziario il quale ha lasciato che la minoranza olandese nominasse i vertici dell'Istituto e ne assumesse il controllo fuori da ogni normale regola di mercato».

Certo *Left Wing* - scritto dai trentanni culturalmente più attrezzati dell'area dalemiana (Francesco Cundari, Andrea Romano e Fabio Nicolucci)- non è ispirato da Massimo D'Alema, semmai liberamente vi si ispira ma di sicuro trasmette gli umori che si respirano in quell'area della Quercia. Umori, in queste ore, gonfi d'ansia. Nei ds da qualche giorno anche i più rassicuranti difensori della questione di principio - le assicurazioni possono entrare in una grossa banca - per la prima volta sono attraversati dal dubbio di trovarsi davanti al caso di un «furbetto di sinistra». Dubbi esaltati dalle voci, messe in giro da chissà chi, di possibili arresti nelle prossime ore.

E davanti all'incognita giudiziaria dagli esiti imprevedibili la Quercia si scuote, sino a dividersi: mentre gli uomini vicini a Fassino usano un linguaggio prudente, l'ala vicina a D'Alema - più vicina all'universo Unipol - parte all'attacco contro una non meglio dettagliata «campagna» contro la compagnia di assicurazioni vicina alla sinistra. Dice Gavino Angius, presidente dei senatori Ds: «E' fin troppo evidente che è in corso una campagna politica e mediatica contro Unipol, condotta da qualche giornale tutt'altro che disinteressato alle vicende dell'Opa su Bnl». Accuse non meglio dettagliate, ma il cui senso è spiegato dall'Unità che ieri, per chiosare un'analoga sortita di Massimo D'Alema, scriveva: «Il riferimento quasi esplicito del suo sfogo è il Corriere della Sera». E dunque per Angius, si cerca di bloccare Unipol perché le cooperative «devono essere come gli animali ammaestrati, quasi domestici: possono stare in casa, ma al loro posto e non devono disturbare» gli assetti di potere difesi «da qualche traballante salotto della finanza italiana».

> Angius: «È fin troppo evidente che è in corso una campagna ai danni della compagnia Vogliono che ci si comporti come animali ammaestrati che restano al loro posto»

Massimo D'Alema

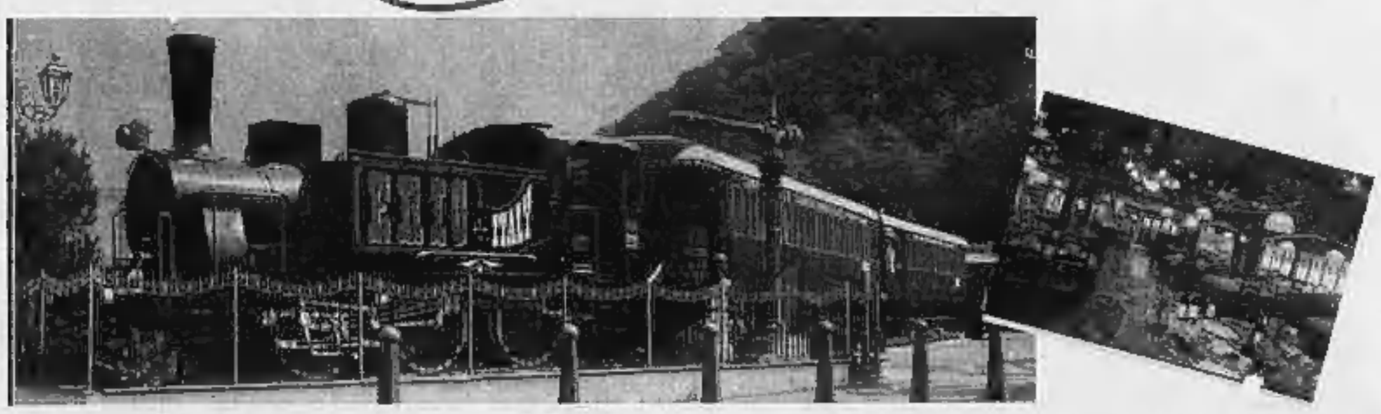
Piero Fassino

Vannino Chiti

Impegnato in una polemica frontale Angius non concede spazio a dubbi o riflessioni problematiche, mentre Vannino Chiti, braccio destro di Fassino, è decisamente più prudente: «Per nessuno abbiamo chiesto di non rispettare le leggi: l'Unipol vive di vita propria, sono i dirigenti e i soci che fanno le loro scelte» e dunque «rispettando le leggi, possono anche acquisire una banca, se ne hanno le forze e le risorse». Non c'è una presa di distanza dal leader di Unipol Giovanni Consorte, ma Chiti indica una serie di condizioni (se si rispettano le leggi, se si hanno le risorse) che solo apparentemente sono ovvie. E per la prima volta da questa estate, il gruppo raccolto attorno a Fassino sembra discostarsi dalla doppia opzione della Quercia: poiché per l'Unipol è lecito comprarsi una grande banca, di fatto anche tutto l'operato di Consorte è lecito. In estate un eccesso di difesa da parte di Fassino che ora potrebbe essergli rinfacciato? «Non direi proprio - dice l'ex ministro Franco Bassanini, uno dei pochi critici della prima ora della "tendenza Consorte" - Fassino era giustamente preoccupato da un attacco pretestuoso al mondo della cooperazione e che questo attacco potesse essere strumentalizzato politicamente.

Insieme a questo è giusto preoccuparsi che politica e affari restino mondi separati». Certo, anche in estate fassiniani e dalemiani si erano divisi (Vannino Chiti era arrivato a chiedere le dimissioni di Antonio Fazio, Pierluigi Bersani lo aveva sostanzialmente difeso), la divisione torna in queste ore anche se la preoccupazione inespressa dall'intero gruppo dirigente è un altro: che in caso di crisi si apra il «fuoco amico». E un primo assaggio lo offre Renzo Lusetti, vicepresidente dei deputati della Margherita: «Siamo davanti ad una vicenda spinosa. Il rischio maggiore è che possa esserci una deviazione dagli obiettivi della cooperazione».

TEMPIO MUSEO DELLA CANZONE



RISTORANTE MUSICALE
da ERIO
... LA TRADIZIONE CONTINUA ...
Tutto lo staff augura Buon Natale e vi aspetta per trascorrere insieme le feste
VALLECROSIA - Via Roma 108 - Tel. 0184 291000 - Fax 0184 253211
http://www.museodellacanzone.it E-mail: erio@museodellacanzone.it

IL SEGRETARIO DELLA CGIL «CI SONO DIECI GIORNI PER INTENDERSI SULLE TUTE BLU. MONTEZEMOLO LAVORI PER EVITARE LA ROTTURA»

intervista

Roberto Giovannini
ROMA

Epifani

«Confindustria stia attenta: gravi conseguenze se i metalmeccanici non chiudono il contratto»

Il segretario della Cgil, Guglielmo Epifani

Giornate difficili per il segretario della Cgil Guglielmo Epifani. Gli industriali minacciano di far saltare il contratto dei metalmeccanici. Il Piemonte sottosopra per il caso Tav. I Ds alle prese con l'operazione Unipol-Bnl, che in tempi non sospetti il leader del principale sindacato italiano definì «non una buona soluzione». Chissà, una presa di posizione preveggente.

Segretario, ma il suo cruccio principale è il contratto dei meccanici. Che accade?

«Sono preoccupato. Le parti decidono di avviare una non-stop per tentare di chiudere e nel momento decisivo le cose si complicano. Lo dico con chiarezza: da parte sindacale c'è disponibilità a fare un passo verso un ragionevole compromesso ma senza scambi impropri. Da parte di Federmeccanica e Confindustria, invece, negli ultimi giorni sono arrivati segnali di radicalizzazione non compatibili con la volontà di chiudere un contratto importante per noi e per i lavoratori, che vorrebbero festeggiare il Natale con un risultato positivo».

Il presidente di Federmeccanica Massimo Calearo è stato chiarissimo: senza concessioni sulla flessibilità nell'organizzazione del lavoro, senza sabati lavorati, il contratto non si farà.

Il caso Tav
«Non abbiamo cambiato opinione E' un'opera utile e si deve realizzare con tutti i controlli»

«Ma in Italia il sabato si lavora, eccome: la maggioranza dei lavoratori dei servizi, almeno un quarto di quelli dell'industria. Tanti lavorano la domenica. La richiesta di Federmeccanica è già realtà da anni. Non capisco che cosa c'entri questo tema - su cui il sindacato ha una motivata non condivisione - con il rinnovo di un biennio contrattuale salariale. Vedo, nei toni apocalittici adoperati dagli imprenditori, una radicalità che non ha senso nella fase finale di una trattativa, che di norma serve per venirsi incontro».

E come si spiega questi toni?

«Non me li spiego. Questa è una vertenza che va avanti da oltre un anno. Perché proprio ora? Mi chiedo a questo punto se Federmeccanica voglia davvero fare il contratto».

Un atteggiamento soltanto di Federmeccanica, o che chiama in causa anche la Confindustria?

«Vorrei avvertire Confindustria che anche per loro questo passaggio è delicato. Io spero che tutti facciano uno sforzo per chiudere questo contratto, e questo mi auguro; se lo si fa saltare, se si supera dicembre rendendo tutto più difficile e aumentando il conflitto, sia chiaro che conseguenze ce ne saranno. Per quanto mi riguarda, naturalmente, a cominciare dal rapporto tra Cgil e Confindustria; ma penso che tutto il sindacato sarebbe unito su questo. Sarebbe una scelta grave, che - ribadisco - non passerebbe liscia. Cgil-Cisl-Uil hanno lavorato con Fim-Fiom-Uilm per far maturare una possibilità di accordo. Confindustria non può lavorare in direzione opposta».

Il presidente della Confindustria Luca Montezemolo

Tanti dicono che nel sindacato ci sono due linee, una ragionevole e una radicale. È così anche per l'associazione presieduta da Luca Montezemolo? «Duri» e «morbidi»?

«In ogni grande organizzazione possono esserci più opinioni. Accade nel sindacato, accade anche in Confindustria. Il problema è se ci si rende conto che siamo al punto finale di questa vicenda, che ci sono dieci giorni per provare a chiudere. Noi siamo impegnati. Gli imprenditori sono con noi, o lavorano per una rottura?»

I rapporti tra la Cgil e la Confindustria di Montezemolo non sono certo idilliaci. Tanti osservatori si aspettavano una nuova stagione di dialogo, ma lei, Epifani, ha concesso davvero poco. A cominciare dalla riforma della contrattazione.

«Io dico che chiudere il contratto dei meccanici favorisce il dialogo su tutto il resto; rompere, inasprisce il clima. Non dimentichiamo che si viene da due contratti separati, e dunque un'intesa firmata unitariamente da Fim-Fiom-Uilm sarebbe una cosa importante per tutti, sindacato e imprese. Purtroppo, vedo che nelle ultime ore qualcuno ha nostalgia degli accordi separati. Una stagione che avevo capito essere considerata superata anche da Federmeccanica. Attenzione...»

Segretario, ma i dati di Confindustria secondo cui in Italia si lavora poco? Le accuse al sindacato di essere troppo conflittuale?

«Sui numeri, dico no ai giochetti: non si può scegliere gli Usa come riferimento per l'orario annuo, la Cina sulla flessibilità, l'Islanda sull'assenza di conflitto. E comunque, se non si vogliono gli scioperi, basta firmare i contratti, e chiudere la stagione degli accordi separati».

Epifani, un altro (durissimo) conflitto è esploso a proposito della realizzazione del tunnel della Tav in Val di Susa. La Cgil è a favore o contro quest'opera?

«Intanto sono lieto che dopo la tensione dei giorni scorsi il clima sia un po' migliorato. Chi ha lavorato per riannodare i fili del dialogo ha fatto la cosa giusta. Adesso si tratta di non sprecare questa occasione: c'è qualche settimana a disposizione, c'è la prospettiva delle Olimpiadi, e bisogna usare questo tempo per fare tutto ciò che finora non si è fatto».

Ovvero?

«Ovvero, colmare il vuoto di dialogo, di confronto di merito tra popolazione e istituzioni, approfondire i punti controversi, a cominciare dall'ambiente. Non si è voluto fare prima quello che si è costretti a fare oggi in condizioni peggiori».

Ma insomma, la Cgil alla Tav dice sì o no?

Confermo l'opinione mia e della Cgil, che si ritrova in tutti gli accordi che abbiamo sottoscritto da 10 anni a questa parte: questa è un'opera che - nei suoi caratteri di fondo - dev'essere realizzata. Perché non basta pensare al traffico merci del 2020, ma bisogna pensare a quello che accadrà nei prossimi 150 anni. Dopo di che: assoluta verifica delle condizioni di sicurezza; totale coinvolgimento delle popolazioni interessate; scelta dei tracciati conseguente a queste verifiche; valutazione dei costi e dei benefici dell'opera. Sapendo che in effetti la Val di Susa è molto stretta, è attraversata da un'autostrada che l'ha segnata molto e da una linea ferroviaria, che le preoccupazioni dei cittadini sono vere e serie. Ma insisto: l'opera secondo me è valida e necessaria in sé, specie guardando al futuro. Abbiamo bisogno dei grandi valichi Nord-Sud, ma anche di una grande dorsale padana, dalle Alpi piemontesi a Trieste. Un'opera grossa, impegnativa, che richiede verifiche sul tracciato e sul rispetto dell'ambiente; ma che serve. Altrimenti, saremmo schizofrenici: abbiamo sottoscritto degli accordi, addirittura eravamo pronti alla protesta quando sembrava che l'Italia venisse esclusa dal Corridoio 5. La coerenza è la forza di una grande organizzazione. Poi, so bene che ci sono altri pezzi della Cgil che la pensano diversamente. Questo è legittimo».

Nel governo si punta il dito contro la reazione automaticamente negativa delle popolazioni contro infrastrutture (ponti, trafori, inceneritori, depositi di scorie) che tuttavia sono necessarie.

«Non bisogna mettere tutte le vicende sullo stesso piano. E poi, è evidente che se i problemi non si affrontano e risolvono col dialogo sono destinati ad esplodere».

E ai cittadini che della Tav non ne vogliono proprio sapere, cosa dice?

«Che i loro interrogativi - che sono stati posti anche da esperti e personalità - devono avere una risposta in queste settimane».

Nei giorni scorsi c'è stata tensione, e anche botte.

«Una scelta sbagliata. Il ministro Pisanu ha gettato benzina sul fuoco, assumendosi una grave responsabilità. Per fortuna la cosa non è degenerata. Che ci siano derive estremistiche è un fatto, ma il problema è che su una questione che contrappone interessi nazionali e interessi locali, altrettanto legittimi, serve un confronto trasparente».

Decolla stamane la trattativa no-stop

Riprende oggi con il confronto a oltranza la trattativa per rinnovare il contratto dei metalmeccanici. Imprese e sindacati sono d'accordo solo su un aspetto: vogliono chiudere per Natale. Sul resto la vertenza, aperta da mesi - il 24 febbraio il primo incontro, ma il contratto è scaduto a fine 2004 - resta piena di incognite. Distanti Federmeccanica e sindacati, distanti le diverse anime di Fiom, Fim e Uilm. Ieri la riunione unitaria delle tre segreterie: ne è uscita la possibilità di una apertura sulla flessibilità a fronte di disponibilità delle imprese sulla regolazione della legge Biagi. Per il rinnovo del secondo biennio economico del contratto nazionale - interessa oltre 1,6 milioni di lavoratori - Fiom, Fim e Uilm hanno chiesto un aumento medio di 105 euro e 25 euro per chi non fa contrattazione aziendale. Le imprese si sono dette disponibili ad arrivare a 70 euro, e aggiungono l'aumento aggiuntivo per chi non fa contrattazione aziendale e non ha in busta paga il superminimo. Federmeccanica passa è disposta a dare di più, ma solo in

Scaduto nel 2004 il contratto meccanici

cambio di flessibilità sull'orario: più libertà nell'utilizzo delle 64 ore già previste, ad esempio eliminando le causali previste per usare questa flessibilità. Le aziende hanno chiesto anche la possibilità di fare lo straordinario al sabato su base volontaria, senza preaccordo con le Rsu e di lavorare - con un pagamento aggiuntivo - una parte dei permessi retribuiti. Il sabato straordinario paga maggiorata del 50%, il sabato lavorato nelle 64 ore di flessibilità solo del 15%. Il presidente di Federmeccanica, Massimo Calearo ha spiegato che le imprese non sono obbligate a chiudere il contratto a tutti i costi. «Siamo disposti ad aumentare il valore della nostra offerta ma non gratis. Dobbiamo aiutare le imprese a stare sul mercato. Non è possibile discutere con le Rsu se c'è una commessa su cui si deve lavorare per 60 ore in una settimana». La piattaforma presentata dai sindacati è unitaria (dopo due contratti chiusi nel 2001 e nel 2003 senza la firma della Fiom), ma nel sindacato resta qualche tensione sulla flessibilità con la Fim disponibile a maggiori aperture rispetto a Fiom e Uilm.

Il sabato lavorativo
«E' un falso problema Da noi c'è tutta la flessibilità che serve e molti già sono impegnati la domenica»

HONG KONG AL VIA IL NEGOZIATO PIU' INCERTO DELLA STORIA DELL'ORGANIZZAZIONE. ATTESI 10 MILA NO GLOBAL

Il Wto con la sindrome cinese

Per la prima volta Pechino dovrà affrontare i cortei e le proteste dei dimostranti occidentali

Francesco Sisci
PECHINO

I cinesi, i nuovi eroi della globalizzazione che negli ultimi venticinque anni hanno moltiplicato di almeno sei volte il loro reddito pro capite, grazie anche al più libero sistema degli scambi internazionali, affrontano per la prima volta al vertice del Wto, l'organizzazione del commercio mondiale che inizia oggi a Hong Kong, la protesta anti globalizzatrice.

Dall'Italia Vittorio Agnoletto fa sapere che sarà nell'ex colonia di sua maestà britannica, oggi territorio cinese. Dalla Francia il suo sodale José Bové, tetragono degli straprotetti agricoltori transalpini, sembrava che prima dovesse essere cacciato e poi invece è stato fatto entrare. Agnoletto si è subito fatto sentire chiedendo solidarietà per Bové. «L'Europa denunci pubblicamente davanti all'Assemblea del Wto la grave discriminazione nei confronti di un suo cittadino e sui gravi episodi di questi giorni. Gli affari non possono comprare il silenzio», ha protestato Agnoletto.

Questi sono solo alcuni degli elementi che affollano la disordinata scacchiera di Hong Kong per la sei giorni del vertice. Gli ospiti cinesi si preparano alle dimostrazioni e hanno affidato alla polizia locale, addestrata e allenata dagli inglesi, le eventuali proteste di forse 10 mila attivisti domestici e internazionali. Già ci sono blocchi stradali e controlli di sicurezza per assicurare la tranquillità dei lavori.

Come prevede l'etichetta di qui però i cinesi vogliono tenere un profilo basso: niente disordini eccessivi ma neanche voglia di mettersi in mostra nel dibattito dominando l'agenda della riunione. Da Pechino dicono: lasciare il campo a India e Brasile. I due paesi su molte questioni hanno un programma simile a quello cinese ma sono al centro di minori polemiche.

I paesi più industrializzati, tra i 149 del Wto, infatti, vorrebbero parlare del renminbi cinese secondo loro sottovalutato e vorrebbero affrontare la dibattuta questione del tessile, dove le esportazioni cinesi minacciano tanti mercati. Ma è difficile che riescano ad andare troppo lontano. La rivalutazione del renminbi è controversa, avrebbe un effetto inflattivo nel mondo e aumenterebbe la capacità di acquisto delle aziende cinesi all'estero. Da Bruxelles Franco Frattini, vice presidente della Commissione dell'Unione Europea, ha detto che un fallimento della conferenza ministeriale Wto a Hong Kong mostrerebbe un'Europa «molto fragile» sul fronte della globalizzazione. Ma a tale fallimento sembra già preparato Peter Mandelson, commissario Ue al commercio e capo negoziatore del Vecchio Continente. Lui è pessimista. I paesi Ue che non vogliono ulteriori riduzioni della Pac, la politica agricola comune. L'unione europea ha proposto di tagliare dal 35 fino al 60 per cento i dazi doganali sulle importazioni di prodotti agricoli.

Invece India e Brasile vorrebbero l'apertura dei mercati agricoli europei e americani. Chiedono perché per una mucca francese ci devono essere più sussidi che per mantenere una intera famiglia povera di Bombay. Secondo il ministro degli esteri brasiliano Celso Amorim i Paesi industrializzati sono colpevoli di danneggiare gli interessi del 70 per cento della popolazione dei paesi in via di sviluppo, per proteggere quelli di una ristretta categoria delle loro popolazioni, gli agricoltori. La Cina su questo terreno è più prudente, i suoi prodotti agricoli sono spesso più cari di quelli americani e un'apertura di questo mercato potrebbe mettere in pericolo il lavoro di centinaia di milioni di suoi contadini. Questa sfiducia reciproca grava come una cappa di umidità inquinata e appiccicosa sul vertice, nuova tappa dell'interminabile Doha round, la nuova negoziale iniziata nel 2001 nella capitale del Qatar. Quindi il paradosso si avvolge su se stesso. Bové che difende gli agricoltori francesi, è anti globalizzatore, mentre Amorim, che vuole mercati più aperti per il suo zucchero e la sua carne di manzo, passa evidentemente che di globalizzazione non ce n'è abbastanza. L'agenda che a Seattle nel 1999 sembrava avere unito i poveri contro i ricchi del mondo in maniera trasversale dagli stati. Contro la globalizzazione c'erano i paesi emergenti e le classi deboli del primo mondo. Sei anni dopo a Hong Kong alcuni interessi nazionali appaiono ricomposti.

I governi di paesi emergenti come Cina, India, Brasile non hanno più paura della globalizzazione anzi ne vogliono di più, per trascinare fuori dalla povertà milioni di loro diseredati, Bové e i suoi invece sono sempre più spaventati dei danni che la globalizzazione sta procurando ai suoi aiuti e alle sue barriere.

«Fermate la svendita delle foreste primarie»

Fermare «la grande svendita delle foreste primarie». Greenpeace lo chiede con una lettera al ministro delle Attività Produttive, Claudio Scajola, alla vigilia del Wto di Hong Kong. L'organizzazione ambientalista chiede all'Italia di opporsi ad ulteriori liberalizzazioni del commercio dei prodotti forestali». Un recente studio commissionato dall'Unione Europea dimostra come una nuova liberalizzazione potrebbe comportare un aumento della distruzione di foreste primarie, incrementare il traffico di legno illegale, causare un irreversibile danno ecologico, alimentare il conflitto sociale, soprattutto dei paesi in via di sviluppo. Lo studio dimostra come per salvare dalla distruzione le residue foreste primarie sia necessaria una buona governance, unita all'adozione di misure mitigatrici, tra cui una precisa regolamentazione del commercio.

Una colorita protesta degli agricoltori delle Filippine

LA PROTESTA FALLITA L'IPOTESI UNITARIA ORA SI TEMONO GLI ANARCHICI

Sabato a Torino la marcia dei No Tav I sindaci: senza noi

Un corteo da Porta Susa alla periferia dove si terrà l'happening con Fo e Grillo

Una immagine dell'assemblea che domenica scorsa ha sancito le divisioni tra amministratori e comitati

Marco Neirotti
Lodovico Poletto

Inviati a SUSA

Due anime e due iniziative. Anche se il fine è uno soltanto: far scendere in città la protesta No Tav e convincere la metropoli, lontana e un po' stupita da ciò che accade in Val Susa, che la battaglia contro i treni superveloci è giusta, lecita e sarà legale. Così, sabato pomeriggio il popolo No Tav arriva a Torino. Si divide sul cosa fare e si riunisce. Da una parte chi vuole un corteo, destinato ad attraversare uno spicchio di città e a riunirsi dopo qualche chilometro di asfalto, e chi, invece, ha deciso di trasformare la giornata in un happening, un avvenimento sociale.

E' già tutto definito, tutto scritto. Il corteo, voluto dai comitati, da alcune anime non istituzionali del movimento, partirà da Porta Susa e arriverà nel polmone verde della città, il parco della Pellerina. Dove, in un'arena all'aperto Dario Fo, Beppe Grillo, e Marco Paolini, l'autore del documentario sul Vajont, parleranno alla gente. E quest'ultima è la parte voluta dai sindaci, da quasi tutti gli amministratori locali, dall'associazione Libera, dai verdi e dai comunisti italiani della Regione. «Può sottrarci simpatie e solidarietà quel corteo...» dice il presidente della Comunità montana Bassa Valle, Antonio Ferrentino. Togliere e non aggiungere. E non perché la Val Susa non abbia cose da raccontare alla città, ai tiepidi o ai contrari alla rivolta della valle, ma perché potrebbe diventare occasione di scontri.

Perché al corteo potrebbero arrivare centinaia di antagonisti da tutta Italia. Ci sono già adesioni da Milano, da Roma, da Bologna, dal Nord Est. Gli amministratori hanno l'incubo delle vetrine frantumate. Hanno paura che la protesta diventi scontro. I comitati invece sono certi: «Andrà tutto bene. Tutto sotto controllo...». Lo ribadiscono determinati al tavolo dell'organizzazione. Da Lele Rizzo, uomo-movimento di Askatasuna, ad Alberto Perino infiammatore di cuori dell'anima più popolare dei No Tav. Lo spera il professor Richetto, l'insegnate di liceo che ha organizzato la fiaccolata dei 15 mila, un mese fa, e la gente senza nome. Ne è certo il sindaco di Bussoleno, Beppe Joannas, primo cittadino dissidente nel corpo monolitico degli amministratori: «I ragazzi torinesi sanno gestire queste cose. Io sono pro corteo...».

In tutta questa storia rimane un'attesa. Ed è legata a ciò che il questore Rodolfo Poli, uomo di equilibrio e di pazienza, deciderà. Per ora lui non si sbilancia: «Sto valutando le ipotesi che mi sono state sottoposte dagli organizzatori, compresa la periferia. Ragioneremo secondo il bene di tutti, manifestanti compresi». Non lo dice apertamente, ma ciò che teme sono i professionisti della violenza. Non i centri sociali tout court, ma chi trasforma le sfilate in città in occasione di violenza. Black bloc, per chi vuole chiamarli così. Quelli che hanno assediato i poliziotti a Venaus, il giorno in cui 30 mila persone sono calate sui terreni espropriati qualche tempo prima durante un blitz notturno, quelli che hanno devastato il cantiere della Cmc.

Tensione e paura. Violenza e dimostrazione pacifica. Ecco i timori e le anime da mettere insieme. Per non disperdersi nell'inutile e nel controproducente, a Torino. «Io non esagererei. Non c'è divisione, c'è unità. Sabato è il giorno della manifestazione. Alla quale, chi vuole, può andare in automobile oppure a piedi. In corteo, se si vuole dire così...» dice Giorgio Airaudo, il segretario provinciale della Fiom. Che vorrebbe cancellare la paura. E anche le divisioni del movimento. Le posizioni opposte che sono diventate oggetto di chiacchiera da bar ma anche di analisi di gruppo.

Dalla Sicilia Luigi Ciotti, il fondatore di Libera, uomo della pacificazione, lancia un appello al buon senso e alla comprensione: «Dobbiamo cercare una strada che sia davvero quella che rispetta la salute e la vita. Quello che è mancato fino ad adesso, forse, è il senso di vicinanza. E la vicinanza vera è quella tra il senso del vivere e una politica capace di dare senso alla vita. Passione e libertà non sono ideali fini a se stessi, sono la realtà, percorsi di legalità».

La sinistra divisa

Ferrero (Prc)
«Non ho ancora deciso se parteciperò Ma sostengo il diritto a manifestare»

Roberti (Pdci)
«Sono a fianco dei sindaci della valle Quindi non sarò alla marcia di sabato»

Cappellato (Verdi)
«Ritengo che la tregua decisa a Roma sia un punto di inizio e sostengo i sindaci»

Airaudo (Fiom)
«Bene l'happening Se ci si arriverà dopo una sfilata pacifica non importa»

FINO ALL'ULTIMO IL SINDACO HA SPERATO NELLA SOLUZIONE MENO PERICOLOSA

Chiamparino: fuori dal centro

Intervista
EMANUELA MINUCCI

TORINO

«Primo: siamo sotto Natale, e il sabato la gente si riversa in centro per fare shopping. Secondo: abbiamo la metà delle piazze storiche trasformate in cantiere. Terzo: quando la settimana scorsa il corteo è arrivato nel cuore della città ne abbiamo subito le conseguenze».

Eccoli i tre motivi per cui, ieri sera, il sindaco Sergio Chiamparino ha annunciato a cronisti e consiglieri comunali che un corteo anti-Tav, nel cuore della città, il 17 di dicembre andava bloccato a tutti i costi. Va bene la manifestazione dei sindaci in un parco un po' defilato, la Pellerina, con Dario Fo e Beppe Grillo a garantire l'aspetto culturale dell'evento. Ma l'«altra» manifestazione, quella annunciata dai comitati spontanei, che dovrebbe partire dalla stazione di Porta Susa per raggiungere poi la Pellerina, beh, quella preoccupa non poco il primo cittadino. Al punto che la questione verrà esaminata oggi nel corso di un comitato per la sicurezza composto da Chiamparino, questore e prefetto.

Allora, sindaco, sabato il centro città sarà blindato?

«Sì, accetteremo la manifestazione soltanto se si terrà al di fuori del quadrilatero dove normalmente si svolgono le domeniche a piedi. Il cuore della città va protetto a tutti i costi».

Oltre all'happening della Pellerina, però, è previsto un altro corteo dei comitati spontanei, che dovrebbe partire dalla stazione di Porta Susa, quella che in futuro ospiterà i treni dell'Alta Velocità...

«Sì, ma mi pare che il suo percorso non includa le vie del centro. In ogni caso ne parleremo nel vertice sull'ordine pubblico».

Temete che si possano anche unire gruppi di anarchici o di antagonisti a questo corteo?

«Niente è escluso. E' per questo che vogliamo valutare al meglio tutte le possibilità».

Lei continua a ribadire l'importanza strategica del progetto, ma stasera (ieri per chi legge, ndr) in Consiglio comunale è stato attaccato duramente da Rifondazione Comunista.

«Sono d'accordo che un'opera di questa importanza non si possa realizzare contro il parere delle popolazioni di intere zone. Adesso però ci sono i luoghi e i tempi per fare tutti gli approfondimenti del caso. Saranno fatte le valutazioni ambientali sul cunicolo di Venaus; c'è l'osservatorio per cui sarà possibile fare gli approfondimenti sia di carattere ambientale sia trasportistico; c'è il tavolo istituzionale che più alto e rappresentativo di così non si può. Insomma gli strumenti mi pare che ci siano...».

E se emergerà che c'è da cambiare qualcosa in quel progetto?

«Quel tavolo avrà l'autorevolezza per deciderlo, anche se io mi auguro che non emergano cambiamenti delle impostazioni di fondo».

Su Tav insomma bisogna creare il consenso.

«Certo, ed è per quello che a partire da venerdì spedirò a tutti i torinesi una lettera in cui ribadirò anche l'importanza essenziale di quest'opera. E ai miei futuri alleati chiedo soltanto di non remare contro».

Qualcuno adombra il sospetto che lei abbia spinto per ottenere il tavolo soltanto perché vuole «by-passare» la boa delle Olimpiadi.

«Sono accuse strumentali. La sospensione dei cantieri non è subordinata a una data, si tratta di un lavoro di approfondimento di tutti gli aspetti dell'opera, inclusa l'analisi di ipotesi alternative».

Le garanzie

«Con questore e prefetto decideremo cosa fare La città deve sopportare cantieri e disagi Mi pare abbastanza»

Il sindaco Sergio Chiamparino si incontrerà oggi con prefetto, questore e gli altri componenti del comitato per la sicurezza. Insieme dovranno decidere se autorizzare la marcia di sabato, che comunque non attraverserà il centro della città (foto La Presse)

PRIMI DUBBI GLI AMBIENTALISTI D'OLTRALPE SONO SEMPRE STATI PER I TRENI VELOCI

Contagiati i Verdi francesi

Oltre il confine a gennaio si terrà un referendum sull'alta velocità

SUSA

Non è più una questione di confine, di Alpi, è di fronti opposti sulla questione Tav. Perchè a La Chambre, paese nel cuore della Maurienne, s'incrina il fronte «Sì Tav», baluardo virtuale, e fino a ieri inespugnabile, in cui si imbatteva il valsusino che varcava il confine. Un dubbio, anzi due, hanno adesso quelli di «Intercomunale», gruppo ambientalista che proprio a La Chambre, a gran voce, invocava i tunnel dell'Alta Velocità. A gennaio, infatti, gli ambientalisti locali lanceranno un referendum tra la gente per chiedere se sono ancora tutti a favore dei supertreni. Ragionando, però, su due questioni: i soldi necessari per fare l'opera e il tracciato.

«Il Governo ci deve spiegare come intende finanziare la Torino - Lione. L'Unione europea, infatti, sborserà soltanto dal 30 al 50 per cento del denaro necessario a completare l'intervento. Ad oggi non sappiamo se esiste una copertura finanziaria sufficiente per garantire la chiudura dei cantieri» spiega Denis Bertino, leader di «Intercomunale». Non lo dice, ma c'è la paura che resti un'opera incompiuta. Perchè, da Parigi «non si sono ancora pronunciati apertamente sulla politica che il Governo intende perseguire. Dicono di voler togliere i Tir dalle strade, ma intanto costruiscono nuovi svincoli e nuove autostrade. E' ora che parlino chiaro».

La seconda questione, quella relativa ai tracciati, è più delicata. «Intercomunale» e la gente della zona vorrebbero che i treni in transito sul territorio di La Chambre s'infilassero in galleria. Sottoterra. Come si farà a Saint Jean de Maurienne. Ma il progetto non lo prevede. E non sembrano ci siano alternative. «A questo punto chiederemo alla popolazione se sono ancora tutti convinti sulla Tav. Lo faremo attraverso una consultazione popolare. Poi decideremo come muoverci» conclude Bertino. Che intanto osserva attentamente ciò che accade in Val di Susa. Non condanna: «Avranno le loro ragioni...».

Ragioni che i sindaci della Maurienne, però, non condividono. La tensioni di questi giorni, le proteste popolari, i loro colleghi italiani sempre in prima fila, sono fatti che li preoccupano. E così hanno deciso di chiedere un confronto con i nostri primi cittadini. Una riunione ristretta, da fare con tempi e modi ancora tutti da definire. «Noi non diremo mai di no al dialogo: siamo qui, pronti a confrontarci. Ma i nostri obiettivi sono chiari e non si spostano di un millimetro» ribadisce Antonio Ferrentino. Che ha già incontrato una volta i colleghi d'oltralpe: «Fanno bene i francesi ad essere preoccupati. E farebbero ancora meglio a prestare più attenzione a ciò che accade tutt'intorno a loro. Sanno che le questioni sul tavolo sono tante: noi non le abbiamo mai taciute». [l. pol.]

La lunga battaglia della Val di Susa ha provocato dibattito anche in Francia

IL PROGETTO DELLA GENOVA-MILANO

Rischio di una rivolta popolare anche per il «terzo valico»

Valle Scrivia in rivolta come la Val Susa? Per ora no visto che il Terzo Valico ferroviario Genova-Milano è ancora alla fase preliminare. Ma i punti di contatto sono molti: a partire dalla galleria (36 chilometri), che comporterà un enorme movimento terra, fino ad arrivare all'opposizione degli ambientalisti e di parte delle popolazioni interessate. Una contestazione che cresce e sta provocando spaccature nelle amministrazioni locali.

Italferr ha presentato il progetto definitivo il 6 dicembre. L'hanno firmato subito la Provincia e il Comune di Tortona (centrodestra), che a visto accolta la sua richiesta di una «tangeziale» ferroviaria. Novi Ligure (centrosinistra) ha preso tempo e ne ha discusso ieri sera ponendo una serie di condizioni, ma scontando il no su tutta la linea di Rifondazione, che pure è in giunta.

Altri no al progetto sono arrivati da Arquata Scrivia e Voltaggio. Ma si tratta, anche in questi casi, di opposizioni al progetto non all'opera in sé. Chi invece si schiera contro «senza se e senza ma» è la Rete dei comitati ambientalisti dell'Alessandrino, supportata da Legambiente, Verdi, Rifondazione, Wwf e molte altre sigle. La loro battaglia contro il Terzo Valico dura da anni, a colpi di ricorsi amministrativi. E dalle carte bollate sono pronti a passare alla «lotta» sul territorio. [p. b.]

BALLOTTAGGIO ELETTO SINDACO GENOVESE, DELLA MARGHERITA

Messina all'Unione Prodi: si avvicina la nostra primavera

Berlusconi: perdiamo quando vota solo la metà

Fabio Albanese
MESSINA

Vince Genovese, e il centrosinistra siciliano esulta: «E' la prova che anche in Sicilia il vento è finalmente cambiato», dicono. «Un grande segnale per il futuro - sostiene il leader dell'Unione Romano Prodi - vincere nella città più difficile nella Sicilia difficile del 61 a 0. Si avvicina la nostra primavera». Il centrodestra fino all'ultimo aveva sperato che a Messina potesse ripetersi il «miracolo» di Catania, dove sette mesi fa Scapagnini venne rieletto sindaco a sorpresa. Ora si lecca le ferite e recrimina: «Non saremmo arrivati a questo punto se gli autonomisti di Lombardo avessero corso con noi al primo turno». L'astensionismo ha nuociuto alla Cdl, secondo quanto ha detto ieri sera Berlusconi ai suoi a Milano: «Come sempre accade al ballottaggio, con la capacità di mobilitazione della sinistra».

Messina a 15 giorni dal primo voto ha riconsegnato il Comune al centrosinistra dopo quasi un decennio e oltre due anni di commissariamento. Il nuovo sindaco è Francantonio Genovese, 37 anni, vice coordinatore siciliano della Margherita, è un rampollo della Messina-bene: figlio di un ex senatore, Luigi, è anche il nipote di un potente ex ministro Dc, Nino Gullotti, ricco imprenditore impegnato nel business dei traghetti che collegano le due sponde dello Stretto.

Domenica e ieri Genovese ha avuto 84762 voti: il 54,56 per cento dei consensi, oltre nove punti percentuali in più del suo rivale del centrodestra, Luigi Ragno. I detrattori lo accusano di conflitto di interessi: contrario al ponte, lui che con i traghetti nello Stretto ci lavora. E infatti molti nel centrosinistra vedono nella vittoria di Genovese anche la vittoria di chi è contrario alla costruzione del Ponte.

«Sarò il sindaco di tutta la città - ha detto Genovese nel pomeriggio, quando ancora lo spoglio non era ultimato - invito tutti al dialogo e ad avere come priorità il bene di Messina». Poco dopo Ragno ammetteva la sconfitta: «Auguri di buon lavoro al sindaco, avevamo un progetto ma non abbiamo fatto in tempo a spiegarlo alla città».

Ma nella Casa delle libertà è già partita la resa dei conti. C'è chi spera ancora nei tre ricorsi pendenti al Tar: uno della lista dei socialisti di De Michelis esclusa dalla competizione elettorale, gli altri due per una presunta ineleggibilità di Genovese in quanto titolare di quote di società a loro volta proprietarie di alcuni immobili dati in affitto al Comune. Ma il dato politico è chiaro: la Casa delle libertà, che pure con il voto di quindici giorni fa ha ottenuto la maggioranza in Consiglio comunale, ha perso un'altra roccaforte. «Sono amareggiato e mi riesce difficile capire come la Cdl possa stravincere con le liste e perdere con il sindaco - diceva ieri sera il sottosegretario alla Riforme Nuccio Carraro, siciliano di An - è un voto schizofrenico». L'Udc Follini parla di «ennesimo campanello d'allarme» per il centrodestra. Getta acqua sul fuoco il presidente dei senatori di An, il messinese Nania: «Non abbiamo vinto al primo turno a causa della presenza di un terzo polo ma la Cdl ha trentamila voti in più del centrosinistra e la maggioranza in Consiglio comunale».

Di tutt'altro tenore i commenti dell'Unione: «Ora è più vicina la vittoria alle Regionali con Rita Borsellino», dicono il socialista Boselli, il coordinatore siciliano della Margherita, Cardinale e il verde Pecoraro Scanio, il quale chiede lo «stop al ponte». Il leader dei Ds Fassino parla di «bellissimo successo», quello della Margherita, Rutelli, di un risultato «straordinario». Ma a tendere la mano è proprio Genovese che annuncia «massima apertura nei confronti di tutte le forze politiche, eliminando lacerazioni per il bene della città». Il forzista Bondi dice che «il vento non è cambiato» e ritiene «eccessivo il trionfalismo dell'Unione».

Tutti si chiedono per chi abbiano votato gli elettori dell'Mpa, il movimento autonomista di Raffaele Lombardo che al primo turno avevano dato oltre il 7 per cento dei consensi ad un proprio candidato e che per il ballottaggio erano stati lasciati liberi di scegliere: «Abbiamo avuto un dialogo con la base - rivela il neo sindaco - ma il contatto va rafforzato perché rappresenta un valore importante nel governo della città, e in futuro della Regione e del Paese». E lo stesso Lombardo chiosa: «Senza l'Mpa la Casa delle libertà non vince. A Catania ci eravamo schierati, ribaltando le previsioni della vigilia e legando quell'impegno all'accoglimento dalla Cdl alcuni punti programmatici; ma a quei temi è stata riservata una sostanziale indifferenza...». Insomma, in vista di politiche e regionali, il centrodestra è avvertito.

I RISULTATI

AFFLUENZA ALLE URNE 59,29% al 1° turno 78,15%

L'UNIONE	LA CASA DELLE LIBERTÀ
CENTROSINISTRA	CENTRODESTRA
FRANCANTONIO GENOVESE ELETTO SINDACO	LUIGI RAGNO
45,79% (PRIMO TURNO)	45,91% (PRIMO TURNO)
54,56%	45,44%

Prodi con Francantonio Genovese, il neosindaco, in campagna elettorale

Senato, la sinistra studia liste diverse

L'Unione lavora sulla modalità di presentazione delle liste dei vari partiti al Senato. Si susseguono gli incontri tra i tecnici per studiare le modalità che permettano di massimizzare i risultati elettorali con la nuova legge elettorale che il centrodestra si appresta a licenziare mercoledì al Senato. Il meccanismo introdotto per l'elezione del Senato su base regionale è infatti particolarmente insidioso per il centrosinistra. Ne hanno parlato ieri con lo staff di Prodi il Ds Chiti e gli esponenti della Margherita Marini e Franceschini. In alcuni territori in cui il centrosinistra è particolarmente forte saranno presentate più liste per raccogliere il maggior numero di voti, mentre in altre sarà più produttivo coalizzarsi. Oggi Levi, consigliere politico di Prodi, incontrerà i tre partiti interessati alla creazione di una lista unitaria al Senato (Pdci, Verdi e Idv).

CENTRISTI L'EX CCD E' AGO DELLA BILANCIA AL SUD

Lombardo ora punta all'intesa con l'Udeur

retroscena
AMEDEO LA MATTINA
ROMA

Per Marco Follini a Messina è suonato l'ennesimo campanello d'allarme, suscitando l'ira funesta degli «allestiti». Al punto che Antonio Leone, vicecapogruppo di Forza Italia alla Camera, accusa l'ex segretario dell'Udc di essere scivolato a sinistra: «E' proprio un corvo del malaugurio». Ma mentre Follini rimarrà nella Cdl come una spina conficcata nel fianco di Berlusconi, Fini e Casini, uno dei protagonisti della vicenda messinese sta facendo definitivamente le valige diretto verso l'Unione. Sì, a quanto pare Raffaele Lombardo una scelta l'avrebbe già fatta. Con i democristiani di lungo corso bisogna sempre essere cauti e quello che oggi sembra cosa fatta, domani non è più. Ci sono però tracce indelebili che portano a Clemente Mastella: i due si sono visti e rivisti diverse volte; e domani a Roma fra i vecchi sodali del Ccd ci sarà un incontro che si annuncia decisivo per la nascita di una federazione che dovrebbe saldare l'Udeur al Movimento per l'Autonomia. Una lista tutta centrista e radicata al Sud che potrebbe correre sia per la Camera che per il Senato in alleanza con il centrosinistra, drenando voti all'Udc e a Forza Italia.

Raffaele Lombardo

Forse è solo un caso che Pierluigi Castagnetti si rivolga a Lombardo per chiedergli di «orientarsi in una direzione che è facile intendere: è giunto il momento anche per lui di dire con chiarezza se vuole che questo Paese cambi musica o se è indifferente rispetto a questo obiettivo». Non è casuale invece la sottolineatura di Nuccio Cusumano, capogruppo a Montecitorio dell'Udeur e commissario regionale siciliano del Campanile: «Ormai il progetto di Berlusconi di una riscossa del centrodestra in Sicilia rimane solo un sogno nella mente del premier. Al brillante successo di Genovese non è estraneo il comportamento responsabile dell'onorevole Raffaele Lombardo».

Così, dopo aver mandato gambe all'aria il candidato del centrodestra e favorito la vittoria di Genovese, Lombardo si gioca la sua carta che annuncerà al congresso del suo movimento a Bari questo fine settimana. La «lista pentapartito» che sta mettendo in piedi nel centrodestra Gianfranco Rotondi non gli piace, la considera «un piccolo pasticcio», è poco democristiana e non concentrata sulle questioni meridionali. «No, un pentapartito in sedicesimo non mi interessa», taglia corto Lombardo. Che se la prende con Berlusconi: «Mi ha deluso. Promette ma non mantiene. A Catania - spiega Lombardo - ho fatto vincere Scapagnini e non mi hanno ascoltato; a Messina ho dimostrato che senza di me perdono e hanno continuato a non ascoltare. Hanno fatto un vertice della Cdl per dare un posto a tavola a Rotondi e a me hanno detto: o ti accodi o ti pieghi o rimani fuori. Bene: ognuno per la sua strada». E per le Regionali siciliane è pronto perfino a sostenere Rita Borsellino: «Degna persona».

C'è un piccolo problema, però, dicono in Forza Italia: ovvero che Lombardo ha una grossa rendita di posizione con l'assessorato alla Sanità della giunta Cuffaro; ed è il presidente di centrodestra della provincia di Catania. Ma il «giocatore di poker», come lo definiscono i siciliani di Alleanza nazionale, ha già giocato la sua ultima mano con la Cdl. Lombardo sapeva che nel centrodestra gli spazi si erano chiusi. E allora ha lavorato silenziosamente con Mastella, che vedrà oggi dopo avere inaugurato in mattinata la nuova sede del Movimento autonomista. Un lavoro preparatorio passato attraverso vari incontri con autorevoli esponenti dell'Unione, come Fassino a settembre e Marini dieci giorni fa. Non bastava però essere l'ago della bilancia in Sicilia: doveva uscire dai confini dell'isola. Così ha raccolto alcuni delusi di Forza Italia in Puglia come il deputato Luciano Sardelli e i due consiglieri regionali Brizzio e Lo Perfido: sono loro che stanno organizzando il congresso del 16 novembre a Bari. Un appuntamento che vedrà la presenza di Francesco Rutelli e Massimo D'Alema, a significare l'attenzione del centrosinistra. Lombardo si sta muovendo anche fuori dagli ambiti politici: sta cercando di imbarcare perfino Vittorio Cecchi Gori.

POSSIBILE IL REINTEGRO

Rai, oggi il Cda decide sul caso Santoro

ROMA. È attesa per oggi la decisione del cda Rai sul caso Santoro. Sul tavolo c'è il reintegro del giornalista in azienda, in linea con la sentenza dello scorso gennaio del tribunale del lavoro di Roma. Ma resta in ballo anche l'ipotesi di un ricorso in appello contro la pronuncia del giudice che ha imposto alla Rai il rientro in video di Santoro con un programma analogo a «Sciuscià» condannandola a pagare un risarcimento di circa un milione e mezzo di euro. Delle modalità del rientro di Santoro si è discusso a lungo nella riunione del consiglio di martedì scorso. L'ipotesi di mediazione fatta dal direttore generale Alfredo Meocci - che deve avere il via libera del consiglio - comprenderebbe 2-3 prime serate tra metà gennaio e la prima settimana di febbraio su Raidue e 9 reportage di seconda serata, sempre su Raidue, da maggio nonché la definizione entro il 31 maggio dell'utilizzazione del giornalista nella stagione 2006-2007. Se su questa ipotesi, che sarebbe gradita anche a Santoro, si dovesse raggiungere l'accordo in consiglio - ma non è da escludere che alcuni membri vicini alla maggioranza possano fare ostruzionismo - i consiglieri di centrosinistra sarebbero favorevoli a chiudere la vicenda. Fra i rappresentanti della Cdl - primo paladino il consigliere Giuliano Urbani - ci sarebbe invece un fronte favorevole al ricorso in appello contro la decisione del tribunale del lavoro. [r. i.]

ACCUSE AD ALBERTINI

Piazza Fontana «Milano ha dimenticato»

MILANO. Il sindaco di Milano, Gabriele Albertini, vota contro la sospensione della seduta del Consiglio comunale che avrebbe consentito ai consiglieri di partecipare alla manifestazione per il 36° anniversario della strage di piazza Fontana e scatenano le polemiche. «Quello di Albertini è stato un grande errore», ha commentato il presidente della Provincia, Filippo Penati.

E quando sul palco delle celebrazioni della strage sale l'assessore al Decentramento del Comune, Giulio Gallera, dalla folla si alzano voci e parecchi fischi. Presenti in piazza circa 400 persone tra le quali Dario Fo e rappresentanti delle istituzioni e soprattutto delle famiglie delle vittime. «Il Consiglio comunale - ha detto Penati - è la casa dei milanesi. Lì ci sono i rappresentanti della comunità. Sospendere i lavori non è un atto doveroso per far sentire la presenza delle istituzioni intorno ai familiari delle vittime e rinnovare l'impegno di giustizia verso i colpevoli. Il Consiglio comunale - ha concluso - non è un consiglio di amministrazione, è il luogo più alto della rappresentatività dei milanesi. Secondo l'assessore di Forza Italia, invece, ai manifestanti «ha dato fastidio che qualcuno che rappresenta forze che non hanno bandiere rosse abbia parlato. Ma la difesa della giustizia e della democrazia sono patrimonio di tutti. Evidentemente dà fastidio quando qualcuno viene qua a ricordarlo». [r. i.]

DALLA PRIMA PAGINA

IL SILENZIO DELLA POLITICA

Tito Boeri

L'incredibile vicenda Fazio occupava le prime pagine dei giornali italiani questa estate. Erano i tempi della scalata al gruppo Rizzoli-Corriere della Sera. Oggi che la scalata è stata respinta, la vicenda Fazio è evaporata, se ne è persa traccia in gran parte della carta stampata. Una semplice coincidenza? Speriamo di sì. Ma colpisce questo silenzio informativo proprio mentre sono emersi nuovi particolari inquietanti sul rapporto tra Fazio e Fiorani, uno dei banchieri o ex banchieri ieri rinviati a giudizio per una truffa esplosa più di sette anni fa. La novità passata in secondo piano è che il nostro Governatore avrebbe ricevuto ricchi regali da Fiorani (penne e orologi Cartier e Baume & Mercier, collane e braccialetti d'oro, televisori) violando non solo regole non scritte, ma anche presumibilmente formali codici di condotta nell'accettazione da parte di un controllore di regali di un controllato. Al cospetto di questi doni, gli 8000 euro offerti dalla Dresdner Bank per un soggiorno di extralusso in un albergo, che avevano spinto due anni fa l'allora presidente della Bundesbank, Ernst Welteke, alle dimissioni sembrano un'inezia. Nel silenzio generale, solo i giornali stranieri continuano a ricordarci che Fazio siede ancora in via Nazionale. Lo ha fatto la scorsa settimana il *Wall Street Journal*. Lo aveva fatto in precedenza l'*Economist*.

Il silenzio più grave, comunque, è quello della politica. Torna in questi giorni mestamente in aula alla Camera una legge sul risparmio accuratamente depotenziata di quei contenuti che potevano rafforzare la supervisione sul sistema bancario, come ci ricordano Marco Onado e Luigi Spaventa su *la voce.info*. A questo punto forse meglio sperare che la legge non venga approvata e rinviare alla prossima legislatura il compito di varare una riforma davvero incisiva. Saranno allora passati otto anni dalle prime cronache della truffa Cirio, tre dal crac Parmalat (quando il Congresso statunitense è intervenuto sei mesi dopo il crac Enron), ma almeno le regole saranno state cambiate per davvero. Bisognerà da qui ad allora tenere alta l'attenzione per far sì che questa legge occupi il giusto posto nell'agenda del nuovo governo. E mobiliti le coscienze civili. Perché fin quando non ci sarà sanzione sociale contro questi comportamenti, fin quando chi è stato giudicato colpevole di reati finanziari verrà considerato un furbetto e visto come potenziale socio negli affari, non ci saranno regole che tengano. E non avremo imparato, seppur coi nostri tempi, la lezione.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari l'

ARCHITETTO
Cesare Chicco
anni 44

L'annunciano affranti Sandra, l'adorato Leonardo, genitori, sorella e parenti tutti.
— Villar Dora, 12 dicembre 2005.
O.F. Girodo. Tel. 011/9351387

L'Amministrazione Comunale di Villar Dora partecipa al lutto per la prematura scomparsa dell'

ARCHITETTO
Cesare Chicco

— Villar Dora, 12 dicembre 2005.

Le amiche di Villar Dora sono vicine a Sandra e Leo.

La famiglia Travan si stringe a Sandra e Leonardo.

Titolari e Colleghi dello Studio Ingaramo Peano partecipano con commozione al dolore della famiglia.

Non si perdono mai coloro che si amano, perché possiamo amarli in coloro che non si può perdere.
(S. Agostino)

Sergio Aghemo
anni 48

Patrizia Tibaldeo e tutti quelli che gli hanno voluto bene lo accompagneranno all'inizio del suo vero cammino mercoledì 14 dicembre alle ore 10,15 dall'abitazione via Giotto, 24 Mappano per le parrocchie ore 10,30. S. Rosario martedì 13 dicembre ore 20,30 in casa. Sergio riposerà nel cimitero di Borgaro. Non fiori. Patrizia raccoglierà eventuali offerte per la realizzazione di un progetto caro a Sergio: portare l'acqua, indispensabile per la vita, in un paese lontano.
— Mappano di Caselle T.se, 12 dicembre 2005.

Emanuela, Gianni, Stefania ed Andrea Frand Geniset piangono un grande AMICO di sempre.

Le famiglie Mombelli sono vicine ad Adriana e figli nel loro dolore per la scomparsa di

Germano Orecchia

— Torino, 12 dicembre 2005.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

dottor Aldo Mattirolo

Con infinito dolore lo annunciano i figli Luca con Laura, Elena con Gabriele e Giulia, il fratello Adolfo, cognati nipoti cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 11,30 nella parrocchia di San Pellegrino Laziosi.
— Torino, 11 dicembre 2005.
O.F. Il Cero Torino. Tel. 011/3266666

L'impresa Cumino S.p.A. piange
Luciano Bomba
esempio di dedizione al lavoro e coraggio nell'affrontare la sfida con la malattia. Riposa in pace.
— Torino, 12 dicembre 2005.

Giacomo e Domenica Cumino esprimono le più sentite condoglianze ai familiari nel ricordo affettuoso di

Luciano Bomba

— Torino, 12 dicembre 2005.

E' tornata al Padre l'anima di
Celestina Aleandri
Maestra del lavoro
Ne annunciano la scomparsa il fratello, la cognata, i nipoti. Il S. Rosario sarà recitato nella parrocchia della Crocetta martedì 13 alle ore 17,20. Il funerale si terrà mercoledì 14 alle ore 9,30 nella parrocchia Crocetta, da dove la cara salma raggiungerà Rivoli per la tumulazione.
— Torino, 11 dicembre 2005.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Jolanda Viglione
ved. Delpiano
Lo annunciano le sorelle, fratelli e nipoti. Funerali domani ore 11,30, parrocchia del Lingotto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 dicembre 2005.

Ha raggiunto la sua amata Adriana
Sergio Raiteri
anni 74
Lo annunciano la sorella Mariuccia, il fratello Luigi e parenti tutti. Funerali in Torino, oggi ore 14, parrocchia N. S. della Salute.
— Torino, 11 dicembre 2005.
O.F. Bibiana

E' mancata
Teresa Riccomagno
ved. Coffano
Lo annunciano i figli Enrica con Fausto e Emanuele e Ettore con Amalia. Funerali martedì 13 ore 11,30 parrocchia Santa Teresina (corso Mediterraneo).
— Torino, 11 dicembre 2005.
O.F. Gloria - tel. 011/210985

Partecipano commossi gli amici De Martini, Pasquario, Zappa.

Paola, Aldo ed Elisa sono vicini ad Ettore e famiglia.

Serenamente ci ha lasciati
Alessandro Boggio Sella
A funerali avvenuti con tanta amarezza l'annunciano la moglie Franca, i figli Cristina, Quintino, Guglielmo con Karem, Annabel, Isabel, Sophie. DANDO riposa a Masserano.
— Moncalieri, 13 dicembre 2005.

Ci ha lasciati serenamente
Maddalena Podio
in Pavesio
Lo annunciano addolorati il marito Mario, il figlio Giuseppe con Rina, le nipoti Monica con Gianni ed Enrico, Raffaella con Nanni e Stefano. Funerali oggi ore 9,30 parrocchia S. Anna.
— Torino, 10 dicembre 2005.
O.F. Giubileo. Tel. 011/6633005

La famiglia Guido Ugrate, Mario Ugrate e Roberto Ferraris si uniscono al dolore della famiglia Giuseppe Pavesio per la perdita dell'amata mamma
Maddalena Podio
in Pavesio
e porgono sentite condoglianze.
— Torino, 13 dicembre 2005.

Il Consiglio e gli Associati Upilg partecipano al dolore della famiglia Pavesio per la scomparsa della signora
Maddalena Podio
in Pavesio
— Torino, 12 dicembre 2005.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari durante il suo breve soggiorno in Italia
Jacques Picard
di anni 61
Uomo esemplare, marito e padre amatissimo, nonno tenero ed affettuoso, amico sincero e leale. Ne danno il triste annuncio la moglie Claire, le figlie Sophie e Lysanne, il genero Davide Gamerone e i nipotini Azalée e Frédérick, che con grande amore era venuto ad accudire insieme a sua moglie dal Canada. Con profondo affetto e commozione la famiglia Gamerone, i parenti tutti e gli amici partecipano al grande dolore ricordando Jacques con immensa stima e riconoscenza. I funerali si terranno mercoledì 14 dicembre alle ore 11 presso la chiesa di San Bernardo, viale Beltramo, in Rivoli.
— Rivoli, 13 dicembre 2005.

Vinni e Chicca Buffa di Perrero partecipano al dolore di Paolo e famiglia per la perdita della madre
Giuseppina Carena
d'Ormea
— Torino, 11 dicembre 2005.

RINGRAZIAMENTI

Gaetano e Mirella sentitamente commossi ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa della cara
Giovanna Maci Pini
Santa Messa di trigesima giovedì 5 gennaio 2006 alle ore 18,30 parrocchia San Benedetto via Belleani 24.
— Torino, 13 dicembre 2005.

«APPROVATA LA FINANZIARIA, CREDO CHE IL MINISTRO POTRA' DARE LA SUA RISPOSTA»

Berlusconi: giovedì la Moratti candidata sindaco a Milano

Alla cena elettorale il premier attacca Prodi «Ha svenduto la Lira in cambio dell'Euro»

Giovanni Cerruti
MILANO

E adesso in piedi, signore e signori Mille della Fiera. Entra il vostro lui, Silvio Berlusconi, il Premier, e questi applausi, ripresi solo dal cameraman del Principale sono l'aperitivo. Il seguito sarà una bella cena con ravioli al tartufo e vitello allo zenzero e panettin alla due creme. Cena elettorale, però, mille euro a coperto. Cosa non si fa alla vecchia Fiera di Milano, dove lo zio Mike presentava Lascia o Raddoppia, per vedere, magari toccare, ascoltare il Premier che parla di politica, concede barzellette, fa l'occhiolino a Memo Remigi e gli viene la solita voglia di cantare.

E' che a quel primo applauso Berlusconi non può negarsi, e il microfono è già lì sul tavolo. Pronti e via: «Io e Letta lavoriamo 15 ore al giorno e alla fine della legislatura avremo realizzato il 100% del programma. Da "loro" arrivano solo menzogne, ognuno di voi provi almeno una volta a leggere l'Unità e vedrà». Di tutto un po'. «Noi non avremmo svenduto la lira in cambio dell'euro. Se vanno al governo "loro" metteranno la patrimoniale sulla prima e sulla seconda casa. La Devolution e il federalismo sono importanti per amministrare meglio». E un paio di barzellettine su Prodi che fanno sganasciare i cento tavoli e i graditi ospiti. In Mille per la prima cena elettorale. I parlamentari, certo. I consiglieri regionali e quelli comunali, il sindaco Albertini e il Governatore Formigoni. C'è chi lo aspettava dalle sette di sera, e il Cavaliere è arrivato quasi alle nove. Doveva essere, questa serata, la festa per il candidato sindaco della Casa delle Libertà. Per la candidata Letizia Moratti, la miniera che dal 6 maggio, da quando Berlusconi l'ha nominata, non ha ancora detto un vero sì o un vero no. Ma ieri sera il premier ha dato una scadenza: «Giovedì la Moratti darà una risposta. E non sarà negativa». Domani si discute il maxiemendamento alla Finanziaria ed è probabile che Berlusconi accontenti il ministro dell'Istruzione, senza tagliare nulla alla scuola. «La Moratti è il candidato sindaco dei nostri desideri», ammette Formigoni. Poi s'accorge che l'ha detta un po' grossa e conclude quasi sicuro: «Credo si realizzeranno e non saremo delusi». Andrà così, assicurano alla Fiera. Anche perché il ministro dell'Istruzione avrebbe già preparato il tutto, gli spazi pubblicitari prenotati, il sito Internet che aspetta un clic, gli slogan e mezza giunta. Andrà così, anche perché altrimenti sarebbe un guaio, dove lo trovano un altro candidato per la sfida con l'ex prefetto Ferrante? Aspettando il cavaliere, il deputato Paolo Romani esalta i tentennamenti morattiani. «E' una posizione seria, la sua. E' un ministro che prima vuole portare a termine il suo lavoro». E soprattutto non vuol dire sì a Milano senza avere la certezza che la finanziaria rispetti le sue richieste.

La festa, così, non è più per la candidata sindaco, è solo per il Premier che si ricandida. All'ultimo momento è cambiata l'organizzazione della serata. Al tavolo di Berlusconi, ad esempio, manca il portavoce Paolo Bonaiuti. Segno che il Cavaliere ha poca voglia di parlare, o comunque la regia non prevede esternazioni. La conferma viene dal corteo di blindate che infila la porta carraia e nasconde il Premier alle domande. Tanto, per i Mille, il copione del Premier è pronto. «Qui siamo tra amici, vero?». Come no. «Sono vestito di nero perché sono in lutto, la sconfitta nel derby...».

Proprio un anno fa, altra cena a pagamento, il Cavaliere aveva tirato fino alle tre del mattino. Qui, tra i Mille che hanno pagato mille euro, Berlusconi parla come piace a loro. «La sinistra è il partito dell'odio, anche se scrivono che sono il partito dell'amore». Si cena in fretta, nel salone al primo piano. Più che per il Moscato di Pantelleria perdono la testa per le parole del Cavaliere. Sono la Milano e la provincia dei danèe, ben rappresentata da Guido Borghi, il figlio del «Cumenda» più «Cumenda» di tutti, il fu Ambrogio Borghi dell'Ignis, zio di Fedele Confalonieri. Guai a chi glielo tocca, il loro Berlusconi.

Il premier Silvio Berlusconi con alcuni partecipanti alla cena per la raccolta fondi di Forza Italia, alla Fiera di Milano

SENTENZA DELLA CASSAZIONE

«La ex Cirielli non viola la Costituzione»

La legge ex Cirielli, che modifica i tempi di prescrizione dei reati, non viola la Costituzione stabilendo l'applicazione delle nuove norme e devono essere esclusi i procedimenti di primo grado per cui sia stato dichiarato aperto il dibattimento e i processi pendenti in Appello o davanti alla Suprema corte. Lo ha deciso la sesta sezione penale della Cassazione dichiarando manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale sollevata dagli in due procedimenti. Nell'aula della sesta sezione penale, dove la nostra Carta era stata chiamata in causa per più aspetti: i principi stabiliti all'articolo 3 (uguaglianza dei cittadini di fronte alla legge), 25 (nessuno può essere punito se non in forza di una legge entrata in vigore prima del fatto commesso), ma anche in relazione al codice penale, laddove regola il limite della retroattività delle leggi successive, più favorevoli all'imputato.

CENTRODESTRA FORZA ITALIA VUOLE PROPORLO COME CANDIDATO ANTI-VELTRONI

Roma, rispunta Tajani

ROMA

L'ultimatum di Silvio Berlusconi non ha per nulla spaventato i suoi alleati. I quali intendono tirare diritto e confermare le rispettive candidature per il Campidoglio: quella di Mario Baccini (Udc) e l'altra di Gianni Alemanno (An). A questo punto, viste le reazioni negative, Forza Italia ha davanti una sola strada, preannunciata ieri dal portavoce del premier Paolo Bonaiuti, che consiste nel presentare un proprio sfidante, destinato ad affiancare gli altri due. Il nome non c'è ancora. Ma dopo il no di Beppe Pisanu (invano contattato nei giorni scorsi dagli «azzurri» del Lazio) e dopo l'accoglienza poco entusiastica raccolta da altri esponenti (tra cui Pescante e Antoniozzi), tra le fila berlusconiane prevale l'orientamento di scommettere una volta di più su Antonio Tajani. A patto, naturalmente, che l'interessato ci stia.

Tajani aveva già corso quattro anni fa contro Veltroni per il Campidoglio. E sebbene fosse stato battuto, la sua sconfitta era stata nel complesso onorevole (48 per cento contro il 52 dell'attuale sindaco nel ballottaggio). Da quel momento Tajani s'era dedicato all'Europa, quale vicepresidente del Partito popolare europeo. Chi glielo fa fare di indossare nuovamente i panni della vittima sacrificale? Chi l'ha sentito ieri a Strasburgo racconta che Tajani sarebbe disposto a immolarsi per la causa forzista solo se fosse il Cavaliere in persona a chiederglielo, naturalmente dietro impegno di Berlusconi a sostenere la sua candidatura sul piano politico e anche su quello finanziario (giacché una campagna per la Capitale è piuttosto dispendiosa).

Il rischio del premier è che, se pure un fedelissimo come Tajani alla fine dovesse tirarsi indietro, Forza Italia rischierebbe di trovarsi con le polveri bagnate. Puntare su un esponente della società civile? Alemanno e Baccini lo aspettano già con le fauci aperte, stile coccodrillo, sicuri di farsene un boccone al primo turno delle comunali. Che saranno, a questo punto, le vere primarie del centrodestra. (u. m.)

DOMANI IN AULA

Legge elettorale Rush finale al Senato

ROMA

A Palazzo Madama non c'è un solo senatore disposto a scommettere che la legge elettorale verrà bocciata domani, quando si arriverà in aula al voto conclusivo. I rapporti di forza tra maggioranza e opposizione sono quelli che sono. Restano da discutere 450 emendamenti, degli oltre 5 mila iniziali, ma a questo punto si tratta di una formalità che verrà sbrigata nella seduta odierna bocciandoli tutti quanti.

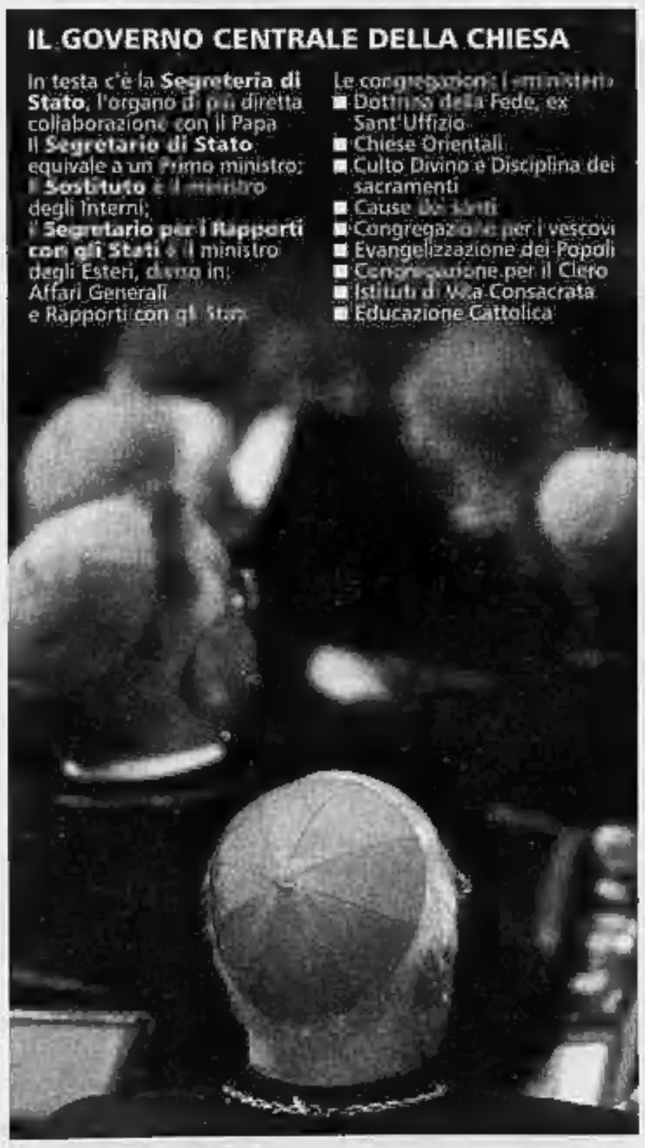
Il problema di Romano Prodi è, dunque, come evitare che la votazione finale (trasmessa per l'occasione in diretta tivù) si trasformi per il centro-destra in un successo d'immagine. Ieri il Professore ha avuto l'idea di rilanciare in grande una proposta formulata da tre senatori dell'Unione: Andrea Manzella, Natale D'Amico e Franco Bassanini. Si tratta di un emendamento al testo della legge studiato su misura per consentire un domani di sottoporre la riforma a referendum.

Sul piano giuridico è materia raffinata. Si parte dal presupposto che la Corte Costituzionale rigetti senz'altro un'eventuale richiesta referendaria, nel timore di creare un vuoto legislativo in materia elettorale. L'emendamento Manzella-D'Amico-Bassanini punta ad aggirare l'ostacolo introducendo una clausola che, qualora venisse abrogata tramite consultazione popolare, renderebbe inoffensiva la legge senza determinare il «vuoto» di legge temuto dalla Consulta. La quale, a quel punto, potrebbe dare via libera al referendum.

Le possibilità che il centrodestra faccia proprio un emendamento potenzialmente in grado, tra qualche mese, di cancellare la sua riforma sono pari a quelle di una bocciatura della legge stessa, cioè zero. Ma Prodi ha ritenuto ugualmente di cavalcare la proposta dei tre giuristi, se non altro per dimostrare come fino all'ultimo l'Unione si sia battuta contro il ritorno al proporzionale, e non abbia lasciato nulla di intentato.

Che poi si tratti di pura testimonianza, lo dimostra il tono stesso della dichiarazione prodiana. «Non mi attendo più nulla da una maggioranza che, per fare solo il proprio interesse, non pone limite alla contraddittorietà e alla rozzezza dei suoi comportamenti...». Ancora: «Se la maggioranza avesse anche solo il minimo senso del pudore e il minimo rispetto della volontà degli elettori, quell'emendamento dovrebbe essere approvato dal Senato all'unanimità, in quanto «permetterebbe in futuro di sottoporre serenamente al giudizio popolare questa incredibile e indecente legge». Come si nota, l'aggettivazione non è stata studiata certo per addolcire gli avversari.

E difatti, il centro-destra ha reagito proprio come il Professore s'immaginava. Cioè alzando il ponte levatoio. Sandro Bondi, coordinatore di Forza Italia, ha dichiarato che Prodi «non può pretendere di dialogare con la maggioranza coprendola di insulti». Infatti «prima il candidato dell'Unione qualifica come indecente la legge elettorale e indecenti coloro che l'hanno promossa, poi pretende che questa stessa maggioranza si associ ai suoi proclami». Ma al di là dell'etichetta, il centro-destra fa orecchie da mercante perché qualunque emendamento alla riforma, anche il più minuscolo, riporterebbe la legge a Montecitorio per una terza lettura e scrutinio segreto. Dove non si sa mai come potrebbe finire. Oltretutto, nei due mesi che restano di qui alla fine della legislatura, Berlusconi ha una lunga lista di provvedimenti da approvare; tra cui la par condicio. Escluso che, in nome del dialogo col suo avversario, il Cavaliere accetti di perdere del tempo per lui prezioso. (u. m.)



VATICANO SI INFITTISCONO LE VOCI SULLE NUOVE INIZIATIVE DI RATZINGER

«Un piano per la nuova Curia»

Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

Benedetto XVI pensa alla riforma del governo centrale della Chiesa, forse il fardello più pesante della non lieve eredità che gli ha lasciato il suo amico e predecessore. Il lungo governo carismatico di Giovanni Paolo II non ha mai avuto nel suo «fuoco» la Curia romana, nata nella sua forma attuale nella stagione effervescente del post-Concilio, «lievitata» in commissioni e consigli durante il regno di papa Wojtyla, mentre la Chiesa «fuori» cresceva in maniera esponenziale e il fossato fra centro e periferia si approfondiva costantemente. Wojtyla ha tentato di supplire a modo suo - rapporti personali, viaggi, presenza mediatica - ai problemi di gestione, ma lasciando in sostanza immutati i problemi. «Quando farà un viaggio in Curia?», era una battuta che si sentiva ripetere nei tempi ruggenti del «Trotamundo de la Fè»; una battuta, ma nascondeva un disagio sempre più palpabile.

Due appaiono i problemi principali. Il primo era molto chiaro al cardinale Joseph Ratzinger, e lo è certamente anche a Benedetto XVI. Diceva pochi anni fa: «Dobbiamo migliorare questi strumenti per intrattenere un dialogo permanente tra tutte le parti della Chiesa, e tra tutte le parti e la Santa Sede, per giungere ad una migliore applicazione del Concilio Vaticano II». Nel Sinodo che si è svolto a Roma a ottobre qualche elemento di novità c'è stato; resta da vedere se c'è l'intenzione e la capacità di allargare gli spazi anche nel lavoro quotidiano.

Il secondo problema, in parte connesso al primo, è la forma della Curia romana, un complesso organismo di governo e di coordinamento di oltre un miliardo di cattolici. Rispondendo a Peter Seewald, il suo «biografo» ufficiale, Ratzinger diceva: «La potatura è necessaria perché la vite dia i frutti... Se non si ha il coraggio di potare, cresceranno solo foglie. Riferendoci alla Chiesa: ci sarebbero solo documenti e non ne scaturirebbe più alcuna vita». Sicuramente la Chiesa del dopo Concilio ha prodotto, e produce, molta carta; e c'è l'impressione che alcuni enti vaticani di tanto in tanto pubblichino un testo per dimostrare di esistere vivi.

Quindi è probabile che Benedetto XVI pensi da «umile operaio della vigna» a lavorare di cesoia. Ieri l'agenzia francese I-Media riferiva voci sull'intenzione del Papa di riformare la Curia Romana. Il cardinale Attilio Nicora, presidente dell'Amministrazione del patrimonio della Sede Apostolica, sarebbe stato posto a capo di una Commissione che avrebbe anche membri della Segreteria di Stato e del Pontificio Consiglio per l'Interpretazione dei Testi Legislativi. Oggetto: studiare una riforma della Curia. Non è stato possibile avere nessuna conferma, neanche su base di indiscrezioni, a queste voci; e neanche ulteriori dettagli. Nicora, nelle congregazioni precedenti il Concistoro, disse: forse il prossimo Papa dovrà tener presente una revisione della Curia, anche perché è eccessivo il proliferare di organismi, anche da un punto di vista economico.

> La riforma è sempre più necessaria dopo gli anni in cui è stata «trascurata» da Wojtyla

> Crescono i problemi per un organismo sempre più complesso che deve governare un miliardo di cattolici

In realtà Benedetto XVI potrebbe essere impegnato a lavorare a un progetto di riorganizzazione. Lo fa capire il tipo di colloqui in corso con i vari «capi dicastero». Il Segretario di Stato, il cardinale Angelo Sodano, di cui non è prevista per il momento la sostituzione («Eminenza, ci conosciamo, vada avanti», avrebbe detto Benedetto XVI in occasione dei 78 anni del suo collaboratore, il 23 novembre), gli sta «aprendo» giorno dopo giorno la macchina della Segreteria di Stato; il Papa vuol capire come funzionano tutti gli ingranaggi di quello strumento, prende appunti, entra nel meccanismo. E lo stesso accade con gli altri enti. La settimana scorsa Nicora è stato due ore a colloquio; Franc Rodé, pro-prefetto dei Religiosi, un'ora e un quarto. Castrillon Hoyos, prefetto del Clero, un'ora e mezza. Molte le domande sul dicastero: quanti sono, da dove vengono, che titoli di studio hanno; una radiografia completa. Il Papa si fa un'idea, ringrazia e congeda l'interlocutore. Senza dire nulla di più; né a lui, né a nessuno. Un silenzio che ha un effetto destabilizzante sul mondo curiale, abituato alla corte wojtyliana, certo non crudele verso i curiosi.

«Con questo Papa non c'è da aspettarsi una raffica di cambiamenti tutti insieme», ci ha confidato un alto prelato, «non è il suo stile». Se questo sistema di «screening» è quello scelto da papa Ratzinger si capisce perché i mutamenti si fanno attendere. Non basta nominare un nuovo capo; si vuole anche indicargli come e dove modificare il suo dicastero. E si va verso una maggiore internazionalizzazione: le due nomine compiute in Curia sono quelle di un vescovo americano (Levada, all'ex Sant'Uffizio) e di un nunzio dello Sri Lanka, Alberto Ranjith (al Culto Divino).

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Giulio Anselmi
Vicedirettori
Roberto Bellato, Massimo Gramellini, Umberto La Rocca (Roma)
Redattori capo centrali
Giancarlo Laurenzi, Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgaraffino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori
Jean-Marie Colombani, Luca Cordero di Montezemolo
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
l'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
R.E.A. printing, Maanstraat 13, Mechelen (B)

© 2005 Editrice La Stampa S.p.A.
Reg. Trib. di Torino n. 24 14-5-1948
Certificato n. 5360 del 2/12/2004
La tiratura di lunedì 12 dicembre 2005 è stata di 400.329 copie

PENA DI MORTE LEADER DEI CRIPS, COLPEVOLE DELL'UCCISIONE DI QUATTRO PERSONE ERA DIVENTATO UN ATTIVISTA ANTI-GANG PROPOSTO PIÙ VOLTE PER IL PREMIO NOBEL

Schwarzenegger non salva Tookie

Il governatore della California rifiuta la grazia: «Non si è mai pentito». Oggi l'iniezione letale

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Niente grazia per Stanley Tookie Williams. Il governatore della California, Arnold Schwarzenegger, ha negato la clemenza all'ex co-fondatore della banda criminale dei Crips di Los Angeles a meno di 12 ore dal momento dell'esecuzione, che avverrà oggi con un'iniezione letale nel carcere di San Quintino quando in Italia saranno le 9.01 del mattino. «Dopo aver studiato le prove, ripercorso la storia del caso, ascoltato gli argomenti delle parti ed essermi interrogato sulle profonde conseguenze della scelta non ho trovato alcuna giustificazione per concedere la grazia perché in questo caso i fatti non giustificano il rovesciamento del verdetto della giuria», ha scritto Schwarzenegger nell'email con la quale ha reso pubblica la scelta fatta dopo aver consultato i «poteri di grazia della California», adoperati l'ultima volta nel 1967 quando il governatore era Ronald Reagan. In particolare Schwarzenegger lamenta il fatto che Williams «non si è mai pentito» per gli omicidi commessi.

I portavoce di Sacramento hanno descritto il governatore come «esitante» ed «incerto» fino all'ultimo, nell'intento di mostrare così attenzione per la comunità afroamericana della California che nelle ultime settimane si era mobilitata in maniera massiccia a favore della grazia in ragione del fatto che da quando venne condannato, 24 anni fa, è diventato protagonista della campagna per il recupero dei ragazzi dalla strada e dalla tossicodipendenza fino al punto da essere stato candidato per sei volte al premio Nobel per la Pace. In particolare cinquanta mila cittadini della California avevano recapitato al governatore una petizione a favore della grazia nella quale affermavano che «le sue azioni dimostrano quanto sia pentito per i comportamenti avuti in passato». Proprio a seguito delle pressanti richieste degli afroamericani - guidate da volti dello spettacolo noti a livello nazionale come l'attore Jamie Foxx ed il rapper Snoop Dogg - Schwarzenegger aveva accettato di ricevere per trenta minuti la scorsa settimana gli avvocati della difesa che tuttavia non sono riusciti a convincerlo.

Poco prima dell'annuncio di Schwarzenegger era stata la Corte Suprema della California a respingere l'ultima offensiva dei legali di Williams, 51 anni, che avevano richiesto la sospensione dell'esecuzione in ragione della presenza di una nuova testimonianza secondo la quale la polizia di Los Angeles avrebbe forzato illegalmente durante il processo il teste decisivo dell'accusa ad affermare cose non realmente avvenute al fine di ottenere il verdetto più duro.

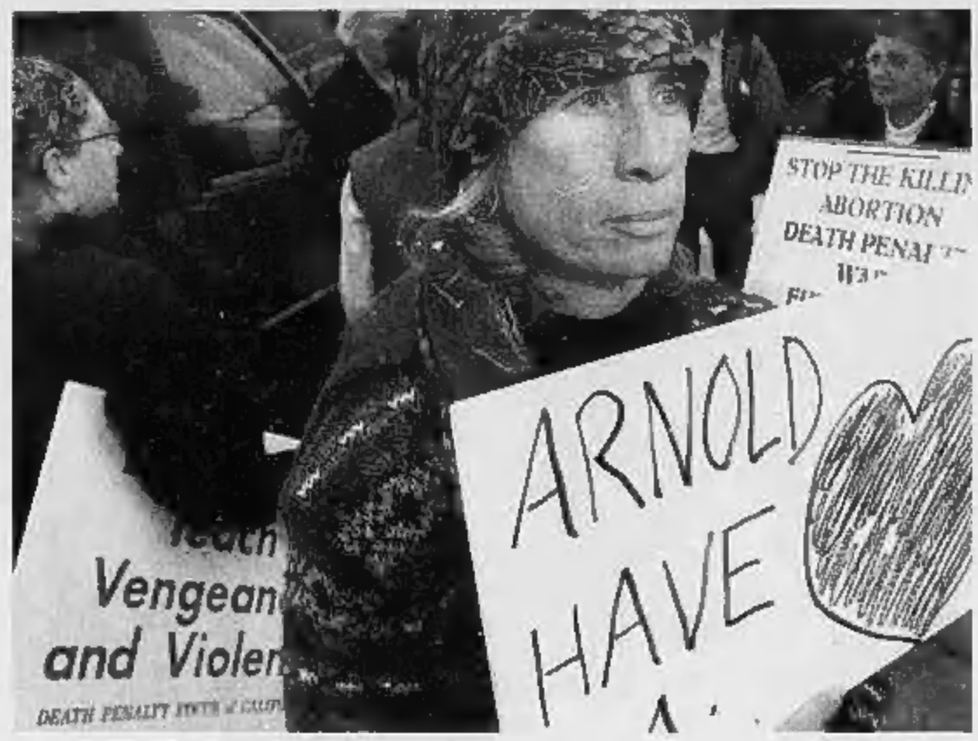
A pregare sul Golden Gate di San Francisco a favore di Williams al momento della decisione di Schwarzenegger c'era il leader afroamericano Jesse Jackson, secondo il quale «la morte di Tookie segnerà la storia ed il significato di questo governatore della California» gettando così un'ombra sulle future aspirazioni politiche dell'attore di origine austriaca eletto con i repubblicani ma grazie ad un forte apporto di voti democratici. Lo stesso Jackson ha detto di augurarsi che «non vi saranno disordini in California ed in particolare a Los Angeles», dove i Crips sono ancora considerati dalla polizia «la più criminale gang esistente».

Ma gli agenti del Dipartimento di polizia sono stati mobilitati in forze, schierandosi nei quartieri considerati più a rischio appena si è diffusa la notizia della mancata grazia. A spingere Schwarzenegger verso un rifiuto della clemenza sono stati l'ufficio del procuratore, i vertici della polizia di Los Angeles ed i parenti delle quattro vittime - un impiegato di 26 anni ed una famiglia di origine asiatica - secondo i quali il fatto che Williams ha sempre rifiutato di confessare i delitti testimonia che non si è mai pentito fino in fondo.

Sul fronte politico la scelta di Schwarzenegger è stata preceduta da quella analoga di uno dei leader più conservatori del partito repubblicano, il governatore del Mississippi Haley Barbour, che proprio ieri ha fatto sapere con largo anticipo che non avrebbe fermato l'esecuzione del condannato John Nixon, prevista per mercoledì mattina. Schwarzenegger è ora atteso il 17 gennaio dalla decisione da prendere sulla richiesta di clemenza su una sentenza di morte altrettanto controversa: quella a carico del condannato Clarence Ray Allen, settantacinquenne cieco e costretto dall'infermità su una sedia a rotelle, riconosciuto colpevole di aver ordinato un triplice omicidio quando si trovava già in prigione.

Da leader dei Crips a guru anti-crimine

Esattamente si chiama Stanley Tookie Williams III ma tutti lo conoscono con il secondo nome Tookie, sia chi oggi dice che meritava di essere giustiziato sia chi, come Desmond Tutu, Nelson Mandela, Jesse Jackson, star dello spettacolo, politici e gente comune di tutto il mondo ne hanno chiesto fino all'ultimo la grazia. Nato il 29 dicembre del 1953, è noto per aver fondato insieme a Raymond Washington i famigerati Crips, una della gang più violente di Los Angeles. Grosso come un armadio, appassionato di body building (negli Anni Settanta di certo incrociò Schwarzenegger nelle palestre di LA) fu condannato nel 1981 per l'omicidio, avvenuto nel 1979, di quattro persone in due episodi separati. Tookie si è sempre dichiarato innocente e nella lunga permanenza nel braccio della morte è diventato un attivista anti-gangs contribuendo al recupero di molti giovani che avevano scelto la strada della violenza e del crimine. Per la sua attività è stato proposto al premio Nobel per la Pace. Lo scorso anno è uscito un film televisivo sulla sua vita con Jamie Foxx nei suoi panni: «Redenzione: la storia di Stan Tookie Williams».



I ieri sostenitori di Stanley Tookie Williams hanno marciato fino alla prigione di San Quintino per chiedere la sua grazia. Per loro e per tanti altri come loro in tutto il mondo è giunta poco dopo la notizia che il governatore Schwarzenegger (a sinistra con la moglie Maria Shriver) non aveva concesso la grazia al condannato

SUL PATIBOLO I DEMOCRATICI RIAPRONO IL DIBATTITO

Arnold e Warner scelte opposte

corrispondente da NEW YORK

«Durante l'imminente campagna elettorale credo si parlerà dell'argomento della pena di morte». Il commento alla decisione di Schwarzenegger fatto a caldo da Bill Schneider, analista politico della tv Cnn, riflette l'argomento di cui si discute a Washington. Tutto nasce dal netto contrasto fra la grazia negata a Stanley Williams dal repubblicano Arnold Schwarzenegger e quella invece concessa all'inizio mese a Robin Lovitt da Mark Warner, governatore democratico uscente dello Stato della Virginia. I due leader hanno molto in comune: entrambi sono molto abili nel gestire l'immagine pubblica, entrambi appartengono alla nuova generazione di politici americani, entrambi sono stati eletti governatori in Stati che generalmente votano sempre per il partito opposto (la Virginia è repubblicana come la California democratica) ed entrambi non nascondono ambizioni presidenziali, anche se nel caso dell'austriaco Schwarzenegger il non essere nato negli Stati Uniti resta al momento un ostacolo difficile da superare.

Il governatore Mark Warner

Mark Warner salvando la vita a Robin Lovitt - che allora poteva diventare il condannato a morte numero mille dalla ripresa delle esecuzioni capitali nel 1977 - si è conquistato il palcoscenico nazionale, raccogliendo popolarità ed apprezzamenti anche fra i moderati. Arnold Schwarzenegger non salvando la vita a Stanley Williams diventa invece il simbolo della scelta opposta, di chi ancora ritiene che gli Stati Uniti abbiano bisogno dell'istituto della pena di morte sebbene gli ultimi anni di giurisprudenza della Corte Suprema suggeriscano che si stia andando verso un'applicazione più limitata di questa normativa.

Seguendo questa strada Schwarzenegger rischia di alienarsi in California il sostegno di una parte significativa di quegli elettori democratici che ne ha reso possibile l'elezione a governatore tuttavia sul fronte politico nazionale un braccio di ferro sulla pena capitale potrebbe in realtà giovare ai repubblicani in vista delle elezioni per il rinnovo parziale del Congresso nel novembre del 2006. I sondaggi di opinione delle ultime settimane infatti confermano che ogni volta che l'elettorato si polarizza su temi etici ad avvantaggiarsene sono i repubblicani mentre quando la sfida è sul terreno delle decisioni politiche - a cominciare dalla gestione della guerra in Iraq - sono i democratici a trarne più giovamento. D'altra parte una delle carte vincenti del presidente George W. Bush durante la campagna per la rielezione nel 2004 fu quella di giocare la carta della tutela dei valori della famiglia - sul terreno dei matrimoni gay - per compattare la base elettorale dei conservatori. Quella carta nel 2006 potrebbe essere la pena capitale, a favore della quale continua a pronunciarsi la maggioranza degli americani. [m. mo.]

A.S.L. 1 DI TORINO
AVVISO DI GARA PER ESTRATTO
A.S.L. 1 di Torino indice le seguenti gare:
1) Servizio sostitutivo di mensa tramite buoni pasto per 36 mesi mediante procedura aperta importo complessivo di Euro 7.993.552,10 i.v.a. inclusa. Termine scadenza offerte: ore **12.00 del 06.02.2006**
2) Servizio dematerializzazione e registrazione su supporto magnetico ottico (masterizzazione) per 36 mesi mediante procedura aperta importo complessivo di Euro 450.000,00 i.v.a. inclusa. Termine scadenza domande di partecipazione ore **12.00 del 26.12.2005**
Bandi integrali inviati il pervenuti all'Ufficio Pubblicazioni G.U.E. il 12.12.2005. Per informazioni e richiedere la copia dei bandi integrali tel. 011/5662229 fax 011/5662068 oppure su sito internet: www.asl1.it
IL DIRETTORE S.C. PROVVEDITORATO - LOGISTICA
Dr.ssa Simona Querio

NOVARA VITA ASSICURAZIONI
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento congiunto del Gruppo Banco Popolare di Verona e Novara e del Gruppo Fondiaria - Sai
Sede Legale: 28100 Novara - Via Negroni, 12 - Sede Operativa: 16121 Genova - Via V Dicembre, 3
Capitale Sociale Euro 54.000.000 - Reg. Soc Tribunale Novara n. 15284 - C.C.I.A.A. n. 181603
Società per Azioni autorizzata all'esercizio delle assicurazioni Vita e di Capitalizzazione con D.M. n. 17883 del 15-9-88

PRES EURO 2
(Ex DEM) - (Previdenza Speciale NOVARA VITA ex Marchi Tedeschi)
Composizione delle attività della gestione PRES - EURO 2

Categoria di attività	Importi al 30/08/05	%	Importi al 30/09/05	%
Titoli di Stato emessi in euro	60.615	3,7	58.173	3,5
Obbligazioni quotate in euro	1.580.908	96,3	1.601.853	96,5
Totale	1.641.523	100,0	1.660.026	100,0

valori espressi in euro

PRES EURO 3
(Ex ECU) - (Previdenza Speciale NOVARA VITA ex Eurocudi)
Composizione delle attività della gestione PRES - EURO 3

Categoria di attività	Importi al 30/08/05	%	Importi al 30/09/05	%
Titoli di Stato emessi in euro	1.079.583	58,8	1.045.015	57,7
Obbligazioni quotate in euro	757.375	41,2	766.227	42,3
Totale	1.836.958	100,0	1.811.242	100,0

valori espressi in euro

PRES - NOVARA DOLLARI U.S.A.
(Previdenza Speciale NOVARA VITA in Dollari U.S.A.)
Composizione delle attività della gestione PRES - NOVARA DOLLARI U.S.A.

Categoria di attività	Importi al 30/08/05	%	Importi al 30/09/05	%
Titoli di Stato emessi in valuta	257.708	26,4	260.616	26,7
Obbligazioni quotate in valuta	718.557	73,6	715.575	73,3
Totale	976.265	100,0	976.191	100,0

AI SENSI DELLA CIRCOLARE ISVAP N°71 DEL 30/12/97

NOVARA VITA ASSICURAZIONI
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento congiunto del Gruppo Banco Popolare di Verona e Novara e del Gruppo Fondiaria - Sai
Sede Legale: 28100 Novara - Via Negroni, 12 - Sede Operativa: 16121 Genova - Via V Dicembre, 3
Capitale Sociale Euro 54.000.000 - Reg. Soc Tribunale Novara n. 15284 - C.C.I.A.A. n. 181603
Società per Azioni autorizzata all'esercizio delle assicurazioni Vita e di Capitalizzazione con D.M. n. 17883 del 15-9-88

Rendiconto riepilogativo della gestione separata in valuta al 30/09/2005
PRES EURO 2 (EX DEM)

Proventi da investimenti	86.468
Utili e perdite da realizzi	0
Oneri di gestione	-300
Utile della gestione	86.168
TASSO MEDIO DI RENDIMENTO:	5,39%
Aliquota minima di retrocessione	80,00%
Tasso di rendimento netto riconosciuto all'assicurato maggiorato in funzione delle condizioni contrattuali	4,31%

Rendiconto riepilogativo della gestione separata in valuta al 30/09/2005
PRES EURO 3 (EX ECU)

Proventi da investimenti	80.257
Utili e perdite da realizzi	0
Oneri di gestione	-300
Utile della gestione	79.957
TASSO MEDIO DI RENDIMENTO:	3,68%
Aliquota minima di retrocessione	80,00%
Tasso di rendimento netto riconosciuto all'assicurato maggiorato in funzione delle condizioni contrattuali	2,94%

Rendiconto riepilogativo della gestione separata in valuta al 30/09/2005
PRES NOVARA DOLLARI

Proventi da investimenti	66.562
Utili e perdite da realizzi	62.408
Oneri di gestione	-679
Utile della gestione	128.311
TASSO MEDIO DI RENDIMENTO:	10,36%
Aliquota minima di retrocessione	80,00%
Tasso di rendimento netto riconosciuto all'assicurato maggiorato in funzione delle condizioni contrattuali	8,29%

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK publikompass
Via Marenco, 32
10126 **TORINO**
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29
20123 **MILANO**
Tel. 02.244.24.611
Fax 02.244.244.90

Gli Avvisi Legali de **LA STAMPA**
li puoi trovare anche su internet
Consulta il sito: ***www.lastampa.it/legali/***

www.mediaworld.it
800 992200

dall' 1 al 31 dicembre

Più divertimento per tutta la famiglia?

CONTEMPORANEAMENTE!

999,00

ACER
Monitor LCD19" AL1916W
Risoluzione 1440x900. Contrasto 500:1.
Luminosità 300 cd/m².
Tempo di risposta ■ ms.

FINANZIAMENTO ZERO INTERESSI

Packard Bell
Personal computer iMedia ■■■
Processore Intel® Pentium® D820 (2 L2 Cache da 1Mb, 2,8GHz, 800 MHz).
Scheda grafica ATI Radeon X550 HM con ■■■ ■■ di RAM video supportate.
Memoria RAM 512 Mb. Hard Disk 200 Gb. Masterizzatore DVD-R/RW Dual Layer.

800 992200 - www.mediaworld.it

DICEMBRE SEMPRE APERTI escluso Domenica 25 e Lunedì 26

MediaWorld

QUESTA È LA RISPOSTA!

Fotocamere digitali Fuji Finepix,

scatti estremamente rapidi per non perdere mai un'occasione

con COMPACT FLASH 2Gb

Fotocamera Reflex digitale

Fuji FinePix S3 Pro

Sensore Super CCD di 4^ generazione SR da **12 milioni di pixel** effettivi con cui è equipaggiata, garantisce immagini sensazionali delle dimensioni di 23x15 cm caratterizzate dai colori brillanti e nitidezza dei dettagli. **LCD da 1,8"**.

€ 2099,00

12 mesi senza interessi

Fotocamera digitale

Fuji FinePix E900

Dotata di un'esclusiva livrea nera, equipaggiata da un nuovo sensore SuperCCD di quinta generazione HR da ben **9 Megapixel effettivi** con una nuova ottica Fujinon **Zoom4x - 35-140mm 2"**

€ 449,00

12 mesi senza interessi

Fotocamera digitale

Fuji FinePix S5600

Munita di un potente **zoom ottico 10x**, un **38-380 mm**. La tecnologia Fujifilm Real Photo Technology e la definizione di **5.1 megapixel** permettono di ottenere foto un elevato livello di dettagli. LCD da 1,8".

€ 429,00

12 mesi senza interessi

Fotocamera digitale

Fuji FinePix S9500

Utilizza il processo Real Photo Technology dispone di una risoluzione elevata di **9 megapixel** effettivi, per delle foto di qualità professionale. Potente **zoom 10.7x**, sostenuto da un **obiettivo 28-300 mm** (grandangolo /teleobiettivo f/2.8-4.9)

€ 689,00

12 mesi senza interessi

Fotocamera digitale

Fuji FinePix

Equipaggiata il nuovo super CCD HR di quinta generazione da **5 milioni pixel** effettivi che permette di realizzare immagini superbe anche in notturno o in condizione di luce particolarmente difficili tecnologia REAL PHOTO.
Zoom 3x 38-105mm, LCD 2,5"

€ 299,00

12 mesi senza interessi

con XD 256 Mb e Borsa

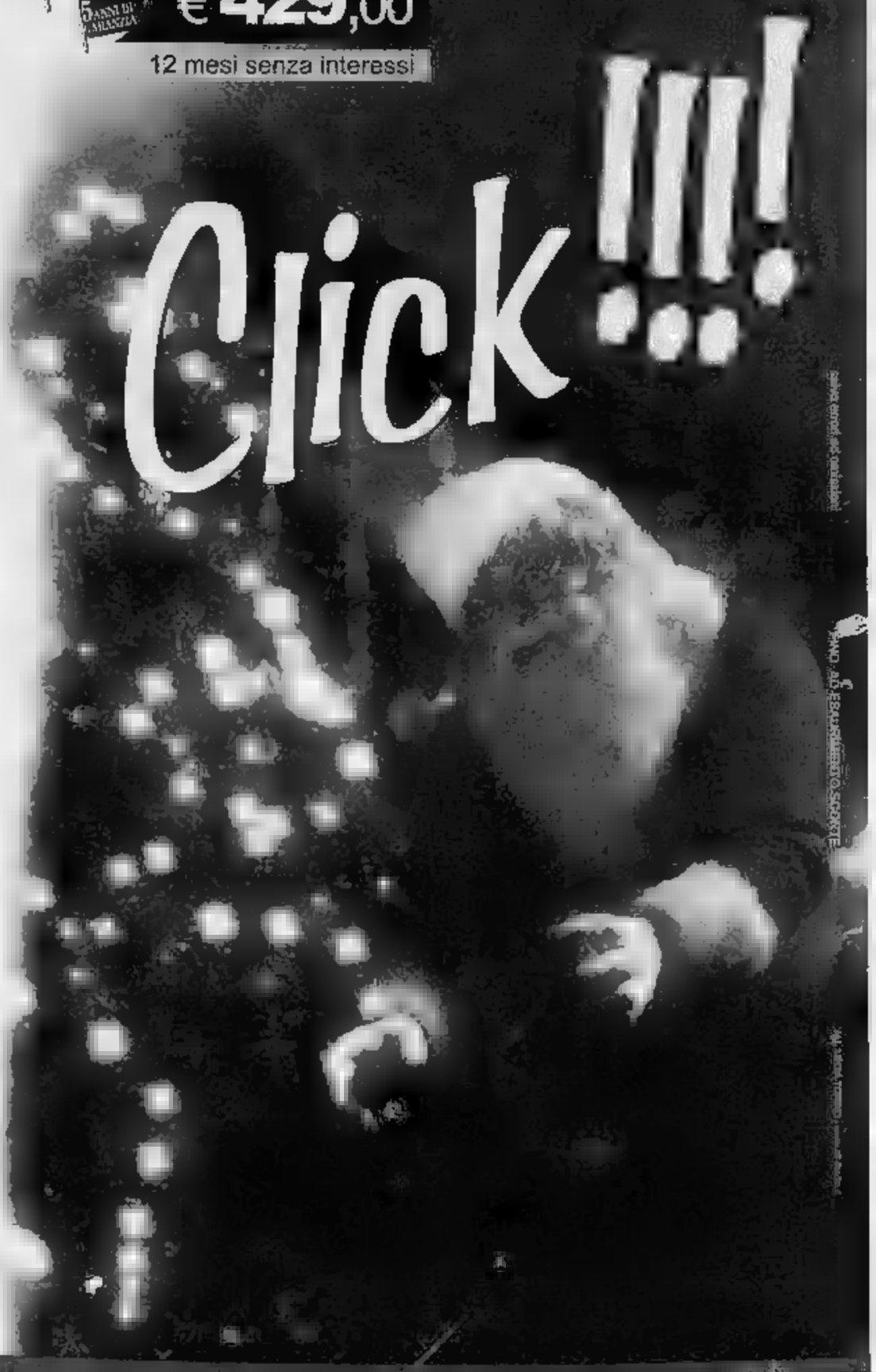
Fotocamera digitale

Fuji FinePix F10

Il super CCD HR di quinta generazione **6, pixel** effettivi incorporato nella fotocamera rende questo gioiello tecnologico il preferenziale per ottenere immagini incise e dai colori brillanti, anche grazie all'introduzione della tecnologia REAL PHOTO. **Zoom 3x- 35-105mm**. **LCD 2,5"**

€ 399,00

12 mesi senza interessi



2 ANNI DI ASSICURAZIONE FURTO E INCENDIO
5 ANNI DI GARANZIA

Siamo gli unici ad offrire compresi nel prezzo **2 anni di assicurazione furto incendio e 5 anni di garanzia** quella della casa produttrice per tutti prodotti segnalati dalla bandierina.

Grande marvin più europhoto

IL GRANDE NETWORK DI FOTO - VIDEO E TELEFONIA

HI-FI VIDEO TV TELEFONIA OTTICA ASTRONOMIA COMPUTER

Via Lagrange, 45 - TORINO
Tel. 011

Corso Siracusa 196 - TORINO - Tel. 011
Piazza Carlo Felice, 23 - TORINO - Tel. 011
Corso Stati Uniti, 16G - Tel. 011

LA GUERRA AL [illegible] IN IRAQ S'È COMINCIATO A VOTARE IN CASERME E OSPEDALI: GIOVEDÌ SARÀ ELETTO IL PRIMO PARLAMENTO

«Saddam era un pericolo per l'America»

Bush si spiega, ma emergono nuovi casi di torture di soldati Usa: elettroshock su 13 carcerati

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Esportare [illegible] democrazia a Baghdad, per ora, è costato la vita a 30.000 iracheni. Il [illegible] lo ha dato lo stesso presidente Bush, parlando ieri al World Affairs Council di Philadelphia, alla vigilia delle elezioni di giovedì. La serie [illegible] tre discorsi sulla guerra tenuti negli ultimi giorni dal capo della Casa Bianca ha fatto risalire la sua popolarità nei sondaggi, mentre un rilevamento della Abc dice che gli iracheni sono ottimisti sul loro futuro. I dubbi però restano sulla presenza militare americana, mentre nelle carceri gestite dal nuovo ministero dell'Interno [illegible] stati scoperti altri casi di tortura.

Bush è andato a Philadelphia per fare un parallelo tra il processo politico che ha portato la democrazia in America e quello in [illegible] a Baghdad. «Il [illegible] - ha detto - verrà visto come un anno di svolta per l'Intero Medio Oriente». Ci sono difficoltà, in sostanza, [illegible] democrazia e libertà [illegible] stanno affermando.

Uno dei problemi [illegible] il [illegible] u[illegible] dell'operazione, emerso quando Bush ha accettato le domande del pubblico. «Quanti iracheni, civili e militari, sono morti?», ha chiesto una signora. «Direi più o meno 30.000 - ha risposto il presidente -, come risultato dell'incursione iniziale e della violenza in corso contro gli iracheni. Noi abbiamo perso circa 2.140 soldati». Sono cifre in linea con quelle dell'Iraq Body Count, organizzazione [illegible] governativa anglo-americana, ma riduttive rispetto a quelle del giornale britannico Lancet, secondo cui i morti civili sono 100.000. Comunque confermano che una guerra lanciata per evitare altri «11 settembre» è già costata molto p[illegible] degli attentati [illegible] New York [illegible] Washington, [illegible] quindi adesso dovrebbe portare risultati proporzionati al prezzo umano pagato.

L'altro dubbio sollevato da un membro del pubblico è «perchè lei continua a citare il collegamento fra Saddam [illegible] al Qaeda come ragione per l'invasione, quando nessuno lo ha dimostrato». Qui Bush ha cercato una risposta indiretta, controbattendo anche chi lo accusa di aver imbrogliato gli americani con le armi di distruzione di massa: «Saddam [illegible] un pericolo per l'America. Se al momento di ordinare l'intervento avessi saputo quello che so oggi, [illegible] preso la stessa decisione, Il mondo è un posto più sicuro senza di lui al potere».

Questi dubbi [illegible] sommano alla scoperta di un secondo carcere iracheno dove i detenuti [illegible] torturati. È stato trovato a Baghdad dai soldati americani, e 13 prigionieri sono finiti in ospedale: avevano ossa rotte ed erano stati sottoposti all'elettroshock. Sono episodi che confermano la denuncia dell'ex premier Allawi, secondo cui in termini di diritti umani gli iracheni stanno subendo gli stessi abusi dell'epoca di Saddam. Il ministero dell'Interno è guidato da Bayan Jabr, membro del partito sciita Sciri, che avrebbe assunto parecchi membri della [illegible] milizia Badr, addestrata dagli iraniani. Questi uomini ora si starebbero vendicando con la minoranza sunnita, responsabile delle sevizie al tempo di Saddam e dell'insurrezione.

In questo clima teso, che ieri ha fatto altre 12 vittime, sono cominciate le prime operazioni di voto negli ospedali e nelle [illegible]. Un sondaggio della Abc sostiene che il 71% degli iracheni è contento della propria vita e il 69% si aspetta che migliori dopo [illegible] elezioni. Il problema, però, [illegible] che solo il 46% di essi pensa di stare meglio oggi rispetto a prima della guerra, e d[illegible] terzi sono contrari alla presenza Usa. Anche la maggioranza degli americani vorrebbe almeno cominciare la riduzione [illegible] truppe, promessa dal capo del Pentagono [illegible] Rumsfeld se [illegible] elezioni di giovedì andranno bene, e nonostante Bush [illegible] risalito, il 58% continua a [illegible] approvare la [illegible] gestione dell'Iraq.

[illegible] D'ACCORDO: «SAREBBE STATO DANNOSO PER IL PROCESSO DI PACE»

L'Ue blocca il rapporto critico [illegible] Israele

L'Unione europea «non pubblicherà, nè adotterà» il documento su Gerusalemme Est in cui si esprime forte preoccupazione per il tracciato della barriera di sicurezza israeliana e gli insediamenti ebraici che rischiano di pregiudicare lo status della Città santa. L'annuncio è stato dato dal ministro degli Esteri britannico [illegible] presidente di turno dell'Ue, Jack Straw, al termine della riunione con i colleghi dei Venticinque, a Bruxelles. Straw ha spiegato che alla vigilia delle elezioni israeliane l'Ue ritiene più opportuno «continuare a rappresentare con forza le sue posizioni al governo israeliano».

Una decisione [illegible] questo senso era stata caldeggiata da Gianfranco Fini, [illegible] quale ha sottolineato l'«inopportunità politica» di una pubblicazione che in questo momento rischia di «danneggiare» il processo di pace e di essere «strumentalizzata» in vista [illegible] voto palestinese e israeliano. Il titolare della Farnesina ha sottolineato che «questo non significa in alcun modo che i ministri dell'Ue [illegible] siano consapevoli e preoccupati [illegible] quel che accade [illegible] Gerusalemme Est», Il cui status [illegible] definito «nell'ambito della Roadmap e d'intesa fra le due parti». Una bozza del documento era filtrato il mese scorso sui giornali [illegible] aveva suscitato la protesta [illegible] Israele.

Militari iracheni ieri a Ramadi: mostrano il dito inchiostrato di blu dopo il voto

DAL 37 AL 42 PER CENTO

[illegible] il presidente sta risalendo nei sondaggi

La protesta anti Bush a Filadelfia

La campagna del presidente Bush per difendere l'intervento in Iraq [illegible] una serie di discorsi, sommata ai risultati positivi dell'economia, sta avendo un effetto favorevole sulla sua popolarità. Secondo l'ultimo sondaggio della Ap Ipsos, l'indice di gradimento del capo della Casa Bianca è risalito dal 37 al 42%. Il 57% degli americani continua a non approvare il modo in cui gestisce la presidenza, ma questo dato è in discesa rispetto al 61% di pochi giorni fa. Sull'Iraq, il 41% approva [illegible] linea di Bush, [illegible] aumento rispetto al 37% dell'ultimo sondaggio. Il 58% continua [illegible] non condividere le sue scelte, ma è diminuito rispetto al 62% dell'inizio [illegible] novembre. I problemi restano quasi invariati sulla valutazione generale di come vanno gli Stati Uniti: per il 64% degli americani il Paese sta andando nella direzione sbagliata.

[illegible] NUOVA AUTOBOMBA MENTRE L'ONU ACCUSA 5 UOMINI DI DAMASCO PER HARIRI

Deputato cristiano assassinato a Beirut

Gebran Tueni dirigeva giornale anti-Siria

Vincenzo Tessandori

Gebran Tueni, [illegible] anni, sposato, quattro figlie, deputato cristiano, direttore ed editore del quotidiano *An-Nahar*, *il Giorno*, [illegible] stato eliminato con un'auto bomba, alle [illegible] ieri, in una Beirut che pure [illegible] ta agli anni bui della guerra civile, fra il 1975 e il 1990, e che si lasciarono dietro 144 mila morti, 17 mila dispersi, circa 200 mila feriti oltre a una forza di occupazione siriana di [illegible] mila uomini. Il combattivo giornalista schierato apertamente contro le ingerenze di Damasco era rientrato dopo un lungo periodo di volontario esilio [illegible] Parigi dov'era andato per sottrarsi alle [illegible] minacce. In giugno, una bomba piazzata sotto l'auto aveva già assassinato Samir Kassir, editorialista del giornale.

Dunque, in apparenza tutto molto semplice: ma il ragionamento, in Medio Oriente, [illegible] sempre [illegible] enorme difficoltà. Così, chissà chi siano in realtà i Combattenti per l'unità [illegible] la libertà del Levante che hanno rivendicato la paternità dell'attentato [illegible] un f[illegible] all'agenzia Reuters: «Abbiamo spezzato la penna di Tueni [illegible] gli abbiamo chiuso la bocca per sempre e abbiamo trasformato "An-Nahar" in una notte molto buia. Oggi siamo riusciti a far fuori [illegible] altro propalatore di veleni e bugie che non taceva nonostante i numerosi avvertimenti che avevamo mandato».

L'agguato, che ha ucciso anche altre tre persone e ferite 32, è tragicamente simile alle migliaia che, in un passato che si credeva remoto, [illegible] scandito il tempo [illegible] questa città. Banalmente identico anche a quello che, in febbraio, spazzò via Rafic Hariri, detto Bulldozer, per *Forbes* fra i cento uomini più ricchi del mondo, soprattutto [illegible] politico irriducibile nel contrastare gli appetiti della Siria che pareva considerare il Libano un protettorato: con [illegible] «Bulldozer» morirono altre 13 persone, [illegible] quel giorno tredici attentati hanno insanguinato il Libano. E da quel giorno le truppe siriane dovettero ripiegare.

Una ragazza ieri in piazza a Beirut manifesta contro l'assassinio di Gebran Tueni mostrando il suo ritratto

Sul numero in edicola aveva scritto: «Cresce l'odio, ma la democrazia vincerà». Sei ministri filo-siriani si sospendono dal governo

[illegible] detonatore che ha fatto esplodere circa [illegible] chili di dinamite, è stato innescato a distanza con un cellulare al passaggio del Suv blindato del giornalista che è stato scaraventato [illegible] una scarpata. Lo scoppio [illegible] avvenuto in una strada assai trafficata del quartiere cristiano di Mekalis, zona industriale a est, a mano di [illegible] chilometro dall'Hotel Monteverde, base della commissione inquirente dell'Onu che indaga sull'attentato ad Hariri: e proprio ieri [illegible] suo presidente, il tedesco Detlev Mehlis, ha consegnato [illegible] Kofi Annan il secondo rapporto con le conclusioni del gruppo inquirente. Spiccano i nomi di cinque ufficiali siriani dei quali viene sollecitato l'arresto: il generale Rustom Ghazali; il colonnello Jamaa Jamaa; [illegible] generale Zafer Yussef; il colonnello Samih Dasbaami. Insomma, la Siria [illegible] brerebbe esserci dentro fino al collo e ora è [illegible] creazione di un tribunale internazionale che giudichi «su tutti i crimini del regime [illegible] in Libano» [illegible] che invocano i ministri drusi del Partito socialista progressista (Psp) il cui *leader*, Walid Jumblatt, non ha dubbi: «La colpa è di un Paese nostro vicino [illegible] quello che è successo è il risultato del messaggio lanciato dal presidente siriano Bachar Assad». O la richiesta verrà accolta, oppure i ministri si dimetteranno e così cadrà [illegible] già traballante governo di Fuad Siniora. [illegible] ministri filo-siriani, intanto [illegible] si sono auto-sospesi dal governo [illegible] libanese dopo che quest'ultimo ha votato con urgenza a favore di un tribunale internazionale.

Le accuse alla Siria spiccavano anche su *An-Nahar* di ieri [illegible] numero 22511, l'ultimo firmato da Gebran Tueni. In apertura di giornale spiccano le minacciose dichiarazioni del presidente siriano Assad: «Se la Siria [illegible] punita, [illegible] sarà un prezzo pesante da pagare» Eppoi, un commento: «Cresce l'ideologia dell'odio ma la democrazia prevarrà». Una vistosa pubblicità di giorgio Armani completa [illegible] quadro della prima pagina. Il governo di Damasco non vuol sentir parlare di proprie responsabilità [illegible] in una nota all'agenzia ufficiale Sana, si dichiara «addolorato per gli attentati e gli assassinii che colpiscono la sicurezza libanese». E prosegue: «L'attentato di oggi è stato compiuto in modo che fosse possibile addossare la colpa proprio alla Siria». Poi Mehhdi Dakhlallah, ministro dell'Informazione di Damasco, ha spiegato alla tv libanese Lbc come «l'ingerenza straniera sia all'origine del caos attuale». E in ogni modo, ha aggiunto, «la Siria denuncia tutti gli attentati, chiunque siano le vittime».

DALLA PRIMA PAGINA

[illegible] IL DOPOGUERRA IRACHENO. «UN GRUPPO DI CONTATTO CON GLI ALLEATI EUROPEI, PAKISTAN, TURCHIA E I PAESI VICINI»

L'India al tavolo della pace

Henry Kissinger

Qualunque cosa si pensi della decisione di cominciare la guerra in Iraq [illegible] del modo in cui è stata condotta, bisogna avere chiare le conseguenze di [illegible] fallimento. Se ce ne andremo lasciandoci alle spalle il caos [illegible] uno Stato in bancarotta, le prospettive per la regione e per la posizione dell'America nel mondo saranno disastrose. Il fenomeno della jihad è un'esplosione ideologica paragonabile a quella dei primi giorni dell'Islam e l'ala radicale dell'Islam sta cercando di spazzare via il secolarismo, il pluralismo e le istituzioni di stampo occidentale [illegible] tutti i luoghi dove vivono fedeli musulmani. Questa ideologia viene alimentata dalla convinzione che le [illegible] destinate stiano vivendo il loro declino [illegible] e manchino di volontà di resistenza. [illegible] a Baghdad, o in un'altra grande città come Mosul o Bassora si insedia un regime fondamentalista, se i terroristi conquistano un territorio più ampio o controllano i luoghi sacri, se la fine dell'intervento americano verrà segnata dalla guerra civile, dovunque [illegible] sia una cospicua popolazione islamica o governi islamici non fondamentalisti sarà il momento dei jihadisti.

Una sconfitta ridurrà globalmente la credibilità dell'America, la nostra leadership e il rispetto di cui godono [illegible] nostre posizioni [illegible] altri scenari, dalla Palestina all'Iran. La fiducia di Paesi come Cina, Russia, Unione europea, Giappone, diminuirà. I critici devono capire che un risultato è giudicato disastroso in base alle sue conseguenze globali, non da una retorica a uso interno. Il presidente Bush ha proposto una strategia plausibile. Riconosce che sono stati commessi errori e afferma che questa esperienza ha arricchito la politica. Ma il crescendo di richieste per un [illegible] di ritiro logora la pazienza, qualità che la storia insegna essere il requisito essenziale per vincere.

Tanto i portavoce dell'amministr[illegible] come i critici concordano sull'idea che le unità irachene debbano via via rimpiazzare le forze americane. Ma questa strategia potrebbe finire per consolidare un'impasse inaccettabile. Ammettendo che l'addestramento proceda come previsto e produca unità paragonabili a quelle americane - ipotesi tutto da dimostrare - metterei [illegible] discussione comunque il rapporto lineare tra addestramento degli iracheni e ridimensionamento degli americani. È un piano che di fatto punta a mantenere l'attuale, inaccettabile, situazione, rischiando di confermare l'idea secondo cui i guerriglieri se non perdono hanno già vinto.

Sarebbe meglio considerare le prime unità irachene ben addestrate come un potenziamento della coalizione, così da imprimere un'accelerazione dell'offensiva contro la guerriglia. Questa strategia apparentemente più lunga, di fatto offrirebbe migliori opportunità per stabilizzare il Paese [illegible] aprire una via d'uscita più sicura.

Una ragionevole strategia di uscita può emergere solo da una combinazione di elementi di politica e di sicurezza e, soprattutto, dal consolidamento di un governo nazionale. Per un vero progresso occorre che le forze armate irachene si considerino - e vengano considerate dalla popolazione - il baluardo degli interessi nazionali, [illegible] di quelli settari o regionali. Inoltre delegare ai comandanti militari la decisione finale sui tempi del ritiro significa porre su di loro un onere eccessivo. La visione della sicurezza deve venire integrata con quella delle conseguenze politiche. La decisione di iniziare il ritiro avrà un profondo impatto psicologico, che si ripercuoterà innanzitutto sulla struttura politica irachena. Le riduzioni iniziali - previste dopo le elezioni di dicembre - verranno interpretate [illegible] il primo passo di [illegible] processo inesorabile o appariranno come la fase di un processo concordato, legato a progressi tangibili e precisi in politica e in materia di sicurezza? Nella prima ipotesi, le fazioni politiche irachene manovreranno per proteggere la loro posizione in vista dell'inevitabile prova di forza tra i diversi gruppi. Sarà difficile allargare la base del governo nel momento in cui quest'ultimo perderà il suo maggiore appoggio militare. In quelle circostanze anche un ritiro limitato, destinato sostanzialmente a placare l'opinione pubblica [illegible] potrebbe diventare irreversibile.

«Se ce ne andremo lasciandoci alle spalle il caos, le prospettive per la regione e per la posizione dell'America nel mondo saranno disastrose»

[illegible] l'esperienza del Vietnam ci è di qualche utilità, in questo clima il numero delle truppe rimpatriate diventerebbe il principale test di successo per la politica americana. Le pressioni per continuare o accelerare il ritiro possono crescere al punto da far perdere ogni contatto con la logica politica. Un processo governato da criteri puramente tecnici o da considerazioni di politica interna, può innescare la competizione tra le fazioni irachene per guadagnarsi prestigio nazionale ottenendo il ritiro americ[illegible] addirittura rivoltandosi contro di noi politicamente o militarmente.

[illegible] Stati Uniti [illegible] intervenuti in Iraq per tutelare la sicurezza della regione e la propria, ma non possono concludere questo processo senza ancorarlo [illegible] [illegible] consenso internazionale. I Paesi rilevanti per la sicurezza e la stabilità dell'Iraq, o che considerano [illegible] loro sicurezza e stabilità minacciate dalla nuova situazione, devono poter partecipare alla prossima fase della politica irachena. Le istituzioni politiche che si stanno sviluppando devono venire inserite [illegible] sistema internazionale e regionale; non in funzione di un teorico multilateralismo, ma perché altrimenti l'America dovrà svolgere in eterno e da sola il ruolo del gendarme [illegible] questa è un'ipotesi impraticabile. E' arrivato il momento di allargare la base delle consultazioni politiche in quella regione. Un gruppo di contatto politico che includa i principali alleati europei, l'India, il Pakistan, la Turchia e alcuni vicini dell'Iraq, dovrebbe essere convocato dopo [illegible] elezioni. È già stato autorizzato [illegible] colloquio politico tra l'ambasciatore Usa a Baghdad e le autorità i[illegible]. Le funzioni del gruppo di contatto consisterebbero nel dare consigli sull'evoluzione politica dell'Iraq, allargando la base di legittimazione del governo, e di riflettere un vasto interesse internazionale nella stabilità e nel progresso della regione. Col tempo il gruppo potrebbe diventare un forum [illegible] affrontare altri argomenti riguardanti la stabilità del Medio Oriente. La politica non può sostituire un successo militare, ma il [illegible]o militare [illegible] può restare in piedi senza la politica.

© 2005 Tribune Media Services, Inc.

GRAN BRETAGNA CI VORRANNO GIORNI PER [illegible] IL ROGO PROVOCATO DALL'ESPLOSIONE DEI DEPOSITI PETROLIFERI, DISTRIBUITE MIGLIAIA [illegible] MASCHERE

La gigantesca nuvola che [illegible] oscurava il cielo di Londra: a tratti cadeva una pioggia nera, segnata da micro-schegge scure

La Gran Bretagna vista dal satellite con l'immensa nube nera su Londra

Un camionista
«Ero alla guida della mia cisterna quando una mano gigantesca mi ha strappato via dall'abitacolo»

Un abitante
«Molti di noi sono stati sbalzati dal letto e coperti dai vetri in frantumi. Viviamo con un mostro a fianco»

Londra: dopo la paura, la pioggia nera

A Hemel Hempstead già evacuate duemila persone, si sentono tutti sopravvissuti

Massimo Numa
inviato a LONDRA

Duemila persone già evacuate. A Hemel Hempstead, il giorno dopo l'inferno - il triplice scoppio dai depositi petroliferi di Bucenfield (Total, Bp e Texaco: il più importante [illegible] Regno Unito), [illegible] boato avvertito a oltre [illegible] miglia di distanza - è emergenza sanitaria. Una notte vissuta nei centri [illegible] raccolto, negli alberghi trasformati in rifugi: anziani, bambini, con le coperte addosso, addormentati per terra, i bimbi tra le braccia delle mamme. Fuggiti in strada dopo l'esplosione, alcuni ancora con il pigiama. Chiuse 200 scuole, gli uffici, le librerie pubbliche.

Immagini da «day after»

Il tranquillo borgo, il pub, le tecnie di casette tutte eguali, sormontate da King Kong, materializzato nella nube. Un fiume bianco di schiuma sta ora tracimando dal deposito, minaccia di invadere strade e giardini. [illegible] rogo potrebbe essere completamente domato forse entro due, tre giorni, schiacciato da milioni di litri d'acqua. I 500 fireworkers - il governo britannico ha avuto ieri sera nei loro confronti parole di ammirazione - sono riusciti a spegnere [illegible] metà esatta dei focolai. Lottano da ore, immersi in [illegible] bolla [illegible] calore. La scena è apocalittica. Devastati [illegible] tank. I video ripresi dagli elicotteri della polizia mostrano colossi sventrati, barriere d'acciaio divelte, pipeline trasformate [illegible] serpenti contorti [illegible] anneriti: azzerata ogni forma di vita per decine di metri, le palazzine - per fortuna vuote - ridotte a un ammasso di detriti.

In tutto, secondo una prima stima, 320 mila litri di combustibile si sono volatilizzati nella grande nube tossica, innescata domenica mattina alle [illegible] dà tre terrificanti esplosioni, in rapida sequenza. Le temperature sono ancora insostenibili. Ma il percorso della massa di vapore e gas, che s'è divisa in più [illegible] sta allarmando le autorità sanitarie. Adesso anche Londra è minacciata. Ieri, cadeva a [illegible] una pioggia nera, segnata da curiose micro-schegge scure. Soprattutto nei sobborghi. Dicono che le esalazioni provocate dalla combustione di benzina senza piombo, diesel ecologico, gas e k[illegible], non siano letali. Ma tossiche sicuramente sì. E ieri mattina, da tutte le [illegible] tv, sono partiti gli appelli alla popolazione: chi ha malato i fumi e avverte i sintomi dell'intossicazione (bruciore agli occhi, [illegible] tosse, difficoltà respiratorie) deve subito mettersi in contatto con il pronto soccorso degli ospedali.

Intanto sono state distribuite migliaia di maschere, che però [illegible] assicurerebbero [illegible] protezione davvero efficace. Ieri, nell'area di Bucenfield, la polizia ha blindato gli ultimi varchi: passano solo i mezzi dei vigili del fuoco. Lunghe colonne rosse, mai viste prima d'ora, a perdita d'occhio, lungo le strade di campagna, prima di essere ingoiate dal mostro in fiamme. Seguono le ambulanze, per soccorrere gli uomini con le maschere [illegible] l'ossigeno che si alternano nel labirinto: da grigio, [illegible] diventato ocra. Spettacolo grandioso, dal fascino sinistro.

Con gli scampati

Appoggiati alle recinzioni dei giardini, assieme a quelli che [illegible] sentono degli scampati, intenti [illegible] osservare le volute di fumo, un caleidoscopio che costruisce immagini e geo[illegible] impossibili: allunghi una mano e ti sembra [illegible] afferrare la nube, evanescente scultura in continuo cambiamento. Fiori e fu[illegible] nero. I bambini ieri non sono andati a scuola. I negozi di Hemel Hempstead sono quasi tutti chiusi. La paura c'è, ancora, e si respira ogni istante assieme ai [illegible]. Un odore pungente, acido, che prende la gola. Ti spinge, istintivamente, a coprirti gli occhi con le mani. Bastano pochi istanti, e i vestiti, la pelle, restano impregnati di fumo. Migliorano i feriti. Solo uno, un dipendente del deposito, è [illegible] [illegible] rianimazione. Gli altri 46 stanno meglio. Tutti feriti dai frammenti di [illegible] delle finestre delle case, esplose [illegible] la violentissima onda d'urto, sino a due miglia di distanza dall'epicentro. O lievemente intossicati.

L'enorme deposito di Bucenfield, uno dei più importanti [illegible] strategici dell'Inghilterra, è dun[illegible] distrutto. Incenerito, letteralmente fuso, il 70 per cento [illegible] strutture non c'è più. E a tratti continua il blocco [illegible] M1, che collega Londra con [illegible] Nord e le vicine Statali.

Sono passate [illegible] ore. Hemel Hempstead è ancora sotto la nube. Il fungo grigio sale lento verso il cielo [illegible] poi si piega verso Sud Ovest. Boschi e prati potrebbero essere in pericolo per il pulviscolo che precipita ininterrottamente [illegible] suolo, sospinto dal vento. Ci vor[illegible] mesi per sapere quali danni, ambientali e alla salute delle persone, ha provocato il disastro.

Le polemiche

In Inghilterra infuriano le polemiche. [illegible] - ma solo l'inchiesta di Scotland Yard [illegible] governo potrà accertarlo - che nei giorni scorsi i tecnici avessero denunciato la perdita di sostanze infiammabili dalla prima delle tank esplose; poi [illegible] stata messa sotto accusa la Protezione civile inglese. Soccorsi lenti, caos, tempi lunghi per capire l'entità dell'evento, informazioni confuse alla gente delle cittadine [illegible]. In particolare: le caratteristiche tossiche [illegible] micidiale fumo, cocktail [illegible] vari tipi di combustibile, avrebbero dovuto indurre le autorità locali a evacuare immediatamente i quartieri sfiorati dalla nube. Invece centinaia di persone, soprattutto i sogge[illegible] a rischio (asmatici, malati alle vie respiratorie, bambini) sono [illegible] per ore nelle loro [illegible] con il solo consiglio, diffuso attraverso gli altoparlanti delle auto della polizia [illegible] le tv, di chiudere bene porte e finestre e di non [illegible]. Troppo poco, secondo molti osservatori, che ieri si sono scatenati con le polemiche sui tabloid inglesi.

Le testimonianze

Terry Hine, camionista, era uno dei cinque autisti in attesa di entra[illegible] nel deposito, alla guida della [illegible] cisterna, quando lo scoppio lo ha investito. Pioggia di vetri e [illegible] mano gigantesca mi ha strappato via dall'abitacolo», spiega. Gente sbalzata dai letti, mentre il [illegible] provocato dall'onda d'urto frantumava ogni ostacolo. Panico. Ora si sentono sopravvissuti, [illegible] inquieti. Temono che il governo non dica [illegible] [illegible] verità» sui pericoli alla salute provocati dalla nuvola [illegible]. «Convivere ogni giorno a fianco del [illegible]stro è un rischio, sapevo prima o poi che sarebbe successo qualcosa del genere», ha detto Roger Wood, che abita a Wellbury Terrace, una delle zone più colpite. La famiglia Mitchell si fa riprendere, visibilmente sotto choc, nella loro ex villetta. La cucina non esiste più, il tetto pure. [illegible] sono andati in pezzi [illegible] [illegible] tetti, [illegible] din[illegible] di Bucenfield. Chiude il capo della polizia dell'Hertfordshire, Frank Whiteley, dal quartiere generale della Protezione civile: «Grazie a Dio erano le 6 di una domenica mattina.... Altrimenti, adesso, si conterebbero i morti».

NELLA STESSA ZONA DEVASTATA DUE MESI FA

[illegible] il terremoto in Pakistan e Afghanistan

[illegible]. Una forte scossa [illegible] terremoto ha colpito [illegible] il Pakistan settentrionale e orientale e l'Afghanistan Nord-occidentale. Il sisma ha colto gli abitanti nel sonno, che si [illegible] riversati nelle strade in preda al panico. L'osservatorio geologico Usa ha rilevato [illegible] [illegible] 6,7 grado della scala Richter, localizzandola nel Nord-Est dell'Afghanistan. Secondo fonti pakistane, la [illegible] è stata avvertita a Peshawar, Abbottabad, Mansehra, Muzaffarabad, Balakot, Lahore e Faisalabad oltre che nella capitale Islamabad. Il sisma ha anche fatto fuggire dalle loro tende le decine di migliaia di rifugiati dei Kashmir indiano sopravvissuti al terremoto dell'8 ottobre.

CHIRAC AGLI IMMIGRATI

«Per votare diventate francesi»

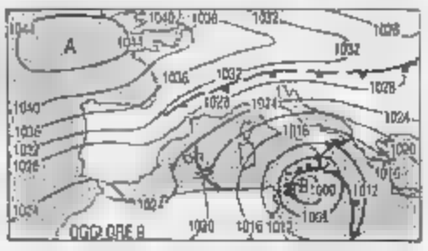
Domenico Quirico
corrispondente da PARIGI

Il Presidente risponderà rapidamente, aveva garantito [illegible] portavoce dell'Eliseo. Promessa mantenuta. Stamane i cinquanta lettori del quotidiano «Le Parisien» troveranno in edicola, puntualissimo, [illegible] loro titolato interlocutore: Chirac. Il sei dicembre avevano riempito le prime sette pagine del giornale [illegible] una fitta serie di domande spesso sbarazzine. Sono imprenditori e studenti, casalinghe e disoccupati, professionisti e volontari: tutti operano, [illegible] [illegible] si impegnano nelle banlieue; i quartieri sensibili della insurrezione di alcune settimane fa.

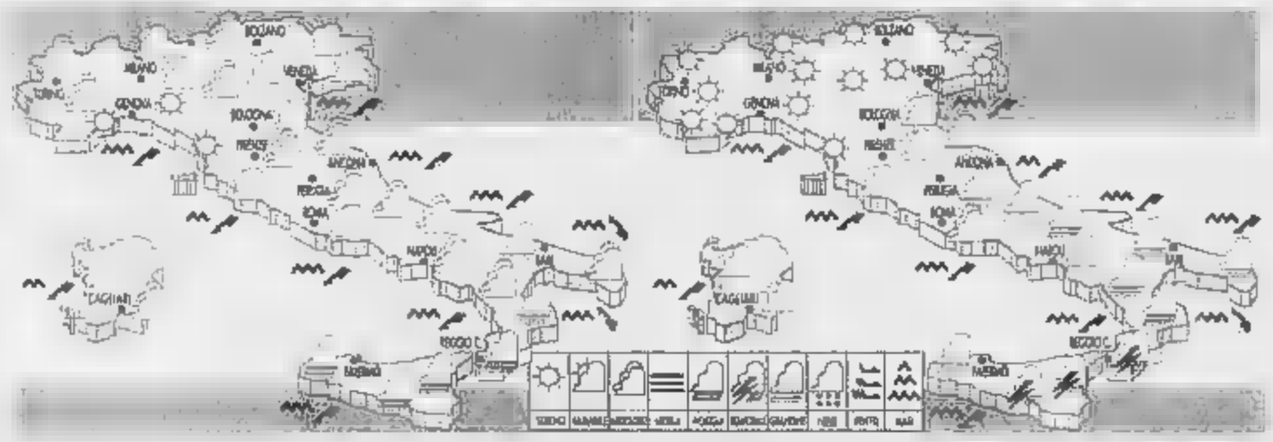
Chirac nell'ultimo sondaggio è stato umiliato dall'uno per cento di consensi a una eventuale, ormai molto eventuale, rielezione. Comprensibile che si stia impegnando a riprendere il dialogo [illegible] la gente. E questa volta, bisogna riconoscerlo, rispondendo ai lettori ha [illegible] da parte retorica, frasi fatte e magniloquenza [illegible] ha parlato chiaro. A un lettore che gli chiedeva di giudicare le celebri parole usate da Sarkozy per definire i ribelli, «feccia» [illegible] «teppisti», risponde: «Quando [illegible] persona commette un reato o un crimine è un delinquente o un criminale. E' la legge che lo dice. Questi so[illegible] i termini che bisogna usare. E' questa la Repubblica. La scelta delle parole è essenziale». Più chiaro di così! Nessuna perifrasi anche per la domanda su una possibile estensione del diritto di voto agli stranieri. Ecco lo Chirac-pensie[illegible]: «Il principio è che in Francia la nazionalità e il diritto di voto sono collegati, chi vuole può diventare f[illegible] [illegible] quindi votare». Un dettaglio [illegible] secondario: sempre Sarkozy ha innescato il dibattito poche settimane fa con una apertura a sinistra tipica del suo stile populista, favorevole al voto degli stranieri almeno nelle elezioni locali.

Il presidente vuole invece la creazione di una giornata della memoria della schiavitù. «La Francia e il primo paese al mondo e fino a oggi il solo [illegible] riconosce[illegible] la schiavitù [illegible] un crimine contro l'umanità»; e ha aggiunto che «una parte dei francesi in particolare quelli d'oltremare vivono il ricordo della tratta come una ferita personale e identitaria». Qui Chirac farà fatica a convincere. [illegible] molto difficile che una giornata del ricordo basti a placare i movimenti dei neri e degli antillani che in nome della memoria negata hanno in questi giorni contestato in piazza persino lo «schiavista» Napoleone.

IL TUTTO A CURA DI MARCELLO GEOFFREDI



SITUAZIONE [illegible] La depressione sulle regioni meridionali, con epicentro tra Tunisia e Sicilia meridionale, si manterrà attiva anche nella giornata di domani, provocando episodi di marcato maltempo sulla Sicilia, sulla Calabria e sulla Basilicata [illegible] regioni settentrionali e su quelle centrali tirreniche, su avrà un tempo da poco nuvoloso a parzialmente nuvoloso, con tendenza ad annuvolamenti sul versante Nord dell'arco alpino [illegible] **per dopodomani.** Sereno o scarsamente nuvoloso al Nord, sulla Toscana, [illegible] Lazio e sulla Sardegna. Ancora annuvolamenti e piogge residue sulla Sicilia e sulla Calabria. Parziali annuvolamenti sulle regioni adriatiche centro meridionali. Temperature in calo.



OGGI. Al Nord e sulla Toscana da poco nuvoloso ad irregolarmente nuvoloso. Sul Lazio e sulla Sardegna, nuvolosità variabile. Sulla Sicilia, sulla Calabria e sulla Basilicata piogge intense, anche a carattere di rovesci. Nuvolosità e piogge anche sulle regioni centro meridionali adriatiche. Venti molto forti [illegible] mari agitati.

DOMANI. Generalmente sereno al Nord, salvo parziali annuvolamenti sull'Emilia Romagna. Nuvolosità irregolare su Toscana e Sardegna. Nuvoloso su Lazio e Campania. Ancora maltempo con forti piovaschi, anche temporaleschi, sulla Sicilia e sulla Calabria. Nuvole e piogge, sul resto del Centro Sud. Calo termico.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-6	2	Bologna	2	4	Bari	11	16
Bolzano	-8	4	Firenze	5	8	Napoli	10	[illegible]
Verona	1	7	Pisa	5	5	Potenza	7	13
Trieste	4	6	Ancona	6	9	S. M. Leuca	12	13
Venezia	2	8	Perugia	1	4	Reggio C.	11	17
Milano	0	7	Pescara	3	12	Palermo	[illegible]	18
Torino	-2	5	L'Aquila	4	8	Catania	6	18
Cuneo	-2	3	Roma Ciamp.	6	13	Messina	14	18
Genova	5	11	Roma Fiumi.	7	13	Alghero	7	14
Imperia	[illegible]	[illegible]	Campobasso	2	9	Cagliari	2	13

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 14 DICEMBRE)

	min	max				min	max	
Amsterdam	3	8	piovaschi	Lisbona	7	12	sereno
Atene	12	17	piovaschi	Londra	2	8	parz. nuv.
Bangkok	22	29	parz. nuv.	Los Angeles	8	18	parz. nuv.
Berlino	1	4	nevischio	Madrid	0	11	sereno
Bruxelles	7	[illegible]	piovaschi	Montecarlo	12	13	parz. nuv.
Bucarest	-2	[illegible]	piovaschi	Montreal	-15	-9	parz. nuv.
Budapest	-2	-1	sereno	Mosca	-8	-2	neve
Buenos Aires	17	27	sereno	New York	-9	-2	parz. nuv.
Copenaghen	2	5	piovaschi	Parigi	2	7	sereno
Dublino	4	9	sereno	Pechino	-1	9	sereno
Francoforte	0	4	sereno	Praga	-2	2	sereno
Gerusalemme	14	22	sereno	Rio de Janeiro	20	26	sereno
Ginevra	-2	1	parz. nuv	Sofia	-1	1	piovaschi
Helsinki	-2	1	sereno	Sydney	[illegible]	27	sereno
Il Cairo	16	27	sereno	Tokyo	-1	6	parz. nuv
Istanbul	8	15	parz. nuv	Varsavia	-1	1	sereno
Johannesburg	11	24	piovaschi	Vienna	-4	1	parz. nuv.

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32 tel. 011 6568111, fax 011.655306; Roma via Barberini 50, tel. 06.47561, fax 06.4884093; [illegible]; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, [illegible] 780063. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011 55361, fax [illegible] 5627694. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna ord. posta anno € 399; Estero: €790 Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di vendita. Una La Stampa (Regn 604/330) published daily in Turin Italy, $1140 345 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address [illegible] mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o sprintimpra Usa Inc - 2352 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento Annuale 6 giorni: €399 [illegible]364 x copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627999; tramite Posta inviando a: La Stampa, via Roma [illegible] 10121 Torino; per telefono: 011 55361; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 13601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233353; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 55361; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via C. Cantoni 29, tel. 02.24424.611, fax 02.24424.490. Torino 10136 via Marenco 32, tel. 011 [illegible], fax 011 6683.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 [illegible]. Padova via Montana 6, tel. 049 8734717. Catania [illegible] Sicilia 17/C1, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4360891, fax 06 4201 1658. Napoli via A. Depretis 31, [illegible] 4781411.
Subconcessionaria pubblicità Publitrama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53841, fax 010 5431197.

Studio Enrici

La tua casa in Piazza Bodoni.

Entra nella Storia.

Piazza Bodoni 3

Appartamenti di pregio
liberi su pianta
A partire da € 6.500,/mq
Metrature da 110 a 300 mq

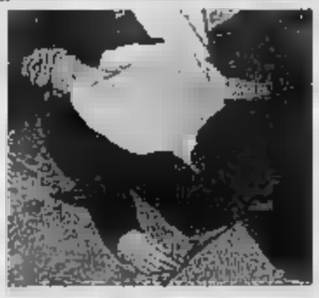
18 posti auto € 25.000,00 cadauno

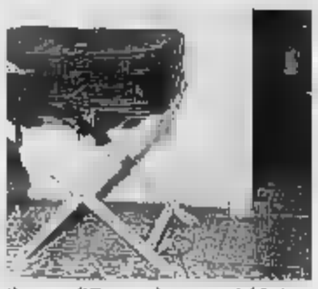
Studio Enrici
12126 Torino
Tel. 011 66 Fax 011 0 74 934
Cell. 334 3500375

envir

SANREMO A 38 ANNI DALLA MORTE LA MAGISTRATURA RIAPRE IL CASO

Luigi Tenco, morto suicida 38 anni fa al Festival di Sanremo





Il corpo di Tenco e la stanza del Savoy

«Riesumate il cadavere di Luigi Tenco»

Giulio Gavino
SANREMO

Riesumare la salma di Luigi Tenco alla ricerca del proiettile assassino. La procura di Sanremo ha deciso di ricorrere a misure estreme per fare chiarezza [illegible] punti oscuri legati alla morte del [illegible]tore. Sono passati [illegible] anni e sulla fine di Tenco pesano ancora ombre e sospetti. Indagini fatte male, in modo frettoloso, il cadavere rimosso [illegible] poi risistemato in quella camera 219 dell'Hotel Savoy per compiacere giornalisti e fotografi. Roba da far venire i brividi agli specialisti dei Ris o del serial televisivo Csi. Già, perché la ricostruzione della scena del crimine che sta negli atti della procura è soltanto una finzione, fotografie comprese.

La difficile decisione l'ha presa il procuratore Mariano Gagliano: «L'attività investigativa frettolosa, la mancanza di un'autopsia e testimonianze frammentarie consigliano [illegible] approfondimento destinato a fare chiarezza una volta per tutte. [illegible] parlato anche [illegible] i familiari, [illegible] d'accordo con la mia decisione».

Tutto [illegible] iniziato due anni fa quando tre giornalisti hanno presentato un esposto all'ufficio indagini con diciassette «incongruenze». Le principali? Prima di tutto la pistola utilizzata da Tenco e la ferita mortale. Un testimone avev[illegible] dichiarato nell'immediatezza che l'arma fosse una Beretta calibro [illegible] mentre poi venne ritrovata nella stanza solo la Walter PPK calibro 7,65 che Tenco aveva comprato un anno prima. Secondo una perizia [illegible] foro d'entrata del proiettile immortalato dalle foto non sarebbe [illegible] [illegible] la PPK ma [illegible] [illegible] calibro inferiore. Di qui la necessità di riaprire quella bara e di [illegible] tra i poveri resti di Tenco l'ogiva di quel proiettile (che il medico legale aveva con[illegible] [illegible] rimasta nel cranio). «L'indagine è stata riaperta come "atti relativi" - prosegue il procuratore Gagliano - è importante si sappia che continuiamo a parlare di un suicidio». Ma se dentro la bara [illegible] fosse [illegible] proiettile di un calibro diverso? La questione cambierebbe. E non poco. Altro mistero! [illegible] [illegible]canza di tracce di sparo da suicidio sulla [illegible] destra di Tenco [illegible] di [illegible] chie sui vestiti. [illegible] i quesiti della procura agli esperti che si occuperanno della riesumazione della salma anche l'eventuale presenza di residui di sparo tra i resti del corpo perché [illegible] quel gennaio del 1967 non venne [illegible]ito nessun controllo. Ancora giallo sul biglietto d'addio, infine, scritto dal cantautore, sul qual[illegible] la procura [illegible] ha disposto una perizia calligrafica che dovrà dire [illegible] sia [illegible] proprio la mano di Tenco [illegible] prenderà la penna quella notte, dopo l'eliminazione della sua «Ciao Amore Ciao» dal Festival di Sanremo.

La famiglia, nelle persone dei nipoti Giuseppe [illegible] Patrizia, ha dato [illegible] [illegible] collaborazione: «Consenzienti - spiega l'avvocato Silvio Romanelli - ricordando quanto per anni sostenuto dal fratello di Tenco, Valentino, [illegible] proposito dei dubbi [illegible] perplessità espressi di fronte ai misteri e agli "omissis" che caratterizzarono la procedura d'inchiesta». Nel suici[illegible] [illegible] Tenco, da sempre, c'è qualcosa che non quadra. Altri esempi? [illegible] denaro, circa sei milioni [illegible] lire, che il cantautore avrebbe vinto qualche sera prima al casinò, mai rinvenuto nella camera dell'albergo. Qualcuno che quella notte sentì addirittura più di un colpo di pistola, ma [illegible] venne mai individuato dalla polizia. La pistola trovata senza caricatore [illegible] [illegible] posizione innaturale per un [illegible] di suicidio.

Quella notte del 27 gennaio la prima a vedere il corpo senza vita di Luigi fu l'amata Dalida, al secolo Iolanda Gigliotti. Ecco quella testimonianza tratta dai verba[illegible] della Polizia: «Alle ore 2,10 di stamane, [illegible] [illegible] [illegible] albergo, [illegible] [illegible] portata [illegible] [illegible] numero [illegible] per accertare le condizioni di salute del Tenco. Ho trovato la porta accostata ma non chiusa a chiave e le chiavi dentro la serratura dall'esterno. Ho bussato più volte senza avere alcuna risposta. Sono entrata, ho trovato la [illegible] accesa e il Tenco disteso per terra apparentemente privo di vita. Dallo stesso telefono della camera ho chiamato dicendo che era successo un incidente e che [illegible] necessario l'intervento di un dottore». Da quel momento in quella stanza sono entrate decine di persone. Tra prove mancanti e cancellate il caso Tenco [illegible] [illegible] pace. E tra tutte [illegible] risposte che possono arrivare dalla riesumazione c'è n'è una che fa paura a tutti. Quella che potrebbe suggerire, [illegible] anni dopo, che non si è trattato di un suicidio.

Luigi Tenco al festival

compatibile con l'arma [illegible] calibro più piccolo e non [illegible] la PPK di Tenco il cui effetto sarebbe stato ben più devastante. La pistola è oggi in custodia alla famiglia che l'ha messa a disposizione degli inquirenti per la perizia balistica. Sul corpo, inoltre, nessuna «traccia da suicidio», come macchie [illegible] [illegible] sulla mano che ha esploso il colpo e sugli abiti.

La calligrafia
Queste le ultime parole di Luigi Tenco affidate ad un biglietto ritrovato da Dalida sul comò della stanza 219 dell'Hotel Savoia. «Io ho voluto bene al pubblico italiano e gli ho dedicato inutilmente 5 anni della mia vita [...]. Faccio questo non perché sono stanco della vita (tutt'altro) ma come atto di protesta contro un pubblico che manda "Io tu e le rose" in finale [...] Spero che serva a chiarire le idee a qualcuno. Ciao, Luigi» La procura ora ha disposto una perizia calligrafica in quando a pronunciarsi sulla veridicità dello scritto sono stati sempre semplici testimoni e mai [illegible] esperto.

L'hotel Savoy dove morì il cantante

Il corpo
Ore 4,15 [illegible] poliziotto fa rapporto: «Il cadavere di Luigi Tenco, integro, vestito, non emana cattivo odore, giace supino in senso trasversale alla stanza. Ha la [illegible] leggermente flessa verso destra. Gli occhi, il sinistro chiuso e il destro semiaperto e la bocca leggermente aperta. Sulla regione temporale destra si nota un foro di proiettile di arma da fuoco dalla cui ferita è fuoriuscito abbondante sangue frammisto a materia cerebrale convergendo, insieme a due rigagnoli fuoriusciti dalle narici e dalla bocca in una chiazza formatasi sotto la testa».

Il denaro
Nella camera di Luigi Tenco [illegible] [illegible] trovati soldi. Alcuni testimoni raccontarono [illegible] una vincita di circa sei milioni fatta al casinò qualche sera prima della morte. Sulla circostanza [illegible] è mai stata fatta chiarezza.

I dubbi [illegible] chiarire

Il luogo
27 gennaio 1967. Alle 2,10 Dalida, in quei giorni unita da una storia d'amore al cantante, trova il cadavere di Tenco. Alle 2,45 viene sistemato in [illegible] bara e portato all'obitorio del cimitero di Sanremo. Alle 3,30 il commissario Arrigo Molinari (ucciso a coltellate il 29 settembre scorso) [illegible] che il corpo venga riportato immediatamente sulla scena del crimine per esigenze giornalistiche. Tutta la ricostruzione esistente si basa sul riposizionamento della salma, con un evidente alterazione dello stato dei luoghi. La pistola viene trovata tra le gambe del cantante, il caricatore sotto il torace, il pavimento della stanza, in graniglia, nel rapporto della polizia diventa un parquet.

La pistola
Tenco aveva acquistato da poco [illegible] Walter PPK calibro 7,65. Secondo [illegible] testimone, mai ascoltato dagli inquirenti, nella stanza c'era una Beretta calibro 22. La perizia [illegible] supporto dell'esposto che ha portato alla riesumazione del cadavere, ritiene che [illegible] foro d'entrata rilevato dalle fotografie sarebbe

L'ultima canzone

La solita strada,
bianca come [illegible] sale
il grano da crescere,
i campi da arare.
Guardare ogni giorno
se piove o c'è il sole,
per saper se domani
si vive o si muore
e un bel giorno
dire basta e andare via.
Ciao amore,
ciao amore, ciao amore
ciao.
Ciao amore,
ciao amore, ciao amore
ciao.
Andare via lontano
a cercare un altro
mondo
dire addio al cortile,
andarsene sognando.
E poi mille strade
grigie come il fumo
in un mondo di luci
sentirsi nessuno.
Saltare cent'anni [illegible] un giorno solo...

Il rapporto con Dalida

Dalida

Un tragico destino comune unisce i due artisti morti suicidi che in vita si amarono. Lei, musa dei gay, la voce della gauche, nata in Egitto da genitori italiani, lui, cantautore impegnato. La questione dei reali rapporti tra Tenco e Dalida è stata [illegible] lunga dibattuta. Secondo alcuni, [illegible] i due era nata una relazione che superava il puro impegno di lavoro. Più arduo definire i limiti [illegible] questa relazione. Certo, Dalida sembrava innamorata del bel tenebroso cantautore italiano. Al contrario, [illegible] difficile capire quali sentimenti Tenco provava per la collega. Gli amici di Tenco, testimoni oculari di quel rapporto, si dividono in due: chi giura sull'autenticità [illegible] storia d'amore, [illegible] chi invece liquida la relazione come uno di[illegible] tanti flirt [illegible] cantautore.

Il biglietto

«Io ho voluto bene al pubblico italiano e gli ho dedicato inutilmente 5 anni della mia vita. Faccio questo non perché sono stanco della vita (tutt'altro) ma come atto di protesta contro un pubblico che manda "Io tu e le rose" in finale e ad una commissione che seleziona "La rivoluzione". Spero che serva [illegible] chiarire le idee a qualcuno. Ciao Luigi»

[illegible] DELLO SPARO IL CANTAUTORE CADDE NELLA TRAPPOLA EMOTIVA DI UNA KERMESSE NON ADATTA AL SUO TEMPERAMENTO

Al Savoy le ultime ore di un uomo solo

Aveva preso pillole
Anche Bongiorno
si accorse che stava
male e lo incoraggiò

personaggio
MARINELLA VENEGONI

La riesumazione del povero Luigi Tenco [illegible] quasi un lancio ad arte della nuova stagione festivaliera, che s'è aperta proprio in questi giorni con le solite denunce all'Accademia della Canzone, da parte di esclusi riluttanti a farsi escludere. La storia del Sanremone dimostra che di solito, nei momenti difficili come può [illegible] (per chi la vive) quello di una esclusione dalla gara, si tende a virare verso la farsa. Ma quella volta [illegible] fu così. 38 anni fa. Luigi Tenco cadde tragicamente nella trappola emotiva di una kermesse non adatta al suo temperamento: [illegible] quest'anno i Negramaro, eliminati alla prima esibizione, hanno incassato e sono poi tranquillamente riusciti a rimontare fino al trionfo agli MTV Awards di Lisbona, per un tipo sensibile [illegible] tormentato come il ragazzo di Ricaldone, un paesino in provincia di Alessandria, l'esclusione dovette invece rappresentare un'onta che andava ad aggiungerai [illegible] travagli esistenziali, ad [illegible] momento personale difficile, legato forse alla sua relazione con Dalida, forse a un'altra donna (la [illegible] Valeria) con la quale egli aveva un appuntamento [illegible] Genova a fine Festival.

La cantante italo-francese era anche sua partner, [illegible] quel 1967, nell'esecuzione di «Ciao Amore Ciao». Una canzone amara, pochissimo festivaliera, perdente [illegible] partenza in quel contesto e infatti subito bocciata [illegible] gara: prima dalla giuria (con 38 voti su 100), e poi anche da una commissione di ripescaggio la cui riunione non dovette essere tanto tranquilla, se alla fine della seduta diede per protesta le dimissioni Lelio Bersani.

Accanto al povero corpo di Luigi, nella stanza dell'Hotel Savoy, fu trovato il famoso biglietto oggetto [illegible] tante speculazioni, che entrava nel merito della bocciatura: «Faccio questo non perché sono stanco della vita (tutt'altro), ma come atto di protesta contro [illegible] pubblico che manda in finale una canzone come "Io tu e le rose" e una commissione che seleziona "La rivoluzione". Spero che serva [illegible] chiarire le idee a qualcuno: Ciao. Luigi».

Bastavano [illegible] [illegible] valzerino delle solare Orietta Berti, o una finta canzone [illegible] protesta come quella di Gianni Pettenati, a scatenare una simile tragedia? Su questo tema, in quasi quarant'anni, si è esercitato chiunque. Entrando nel merito del biglietto, il sanremese Amilcare Rambaldi diede vita anni dopo a una rassegna della canzone d'autore ancora oggi in attività, appunto il Premio Tenco.

Nei nostri giorni, di fronte a un suicidio nel piano della gara sanremese, ci sarebbero ore torrenziali di «Vite in diretta», speciali «Porta a porta» del prode Vespa e anche qualche «Ballarò». Ci sarebbero inchieste [illegible] controinchieste. Allora, 38 anni fa, alla vigilia del '68, la parola d'ordi[illegible] [illegible] dell'establishment dc che guidava il Festival per diritto divino [illegible] il manzoniano «troncare, sopire».

Il cadavere fu dunque prima trasferito nell'obitorio segreto destinato [illegible] giocatori d'azzardo, e poi riportato indietro in hotel ad uso dei fotografi; [illegible] tutti cercarono infine di liberarsi il più in fretta possibile di quell'ingombrante fagotto. Tenco fu sepolto nella tomba [illegible] famiglia [illegible] Acqui Terme, dove giace tuttora. Malgrado le proteste generali, il Festival proseguì con il capitano Mike Bongiorno, più che mai deciso a rispettare la regola secondo la quale the show must go [illegible].

Prima dell'ultima esibizione, travolto dall'emozione e dallo stress, Luigi aveva ingoiato [illegible] o più pillole; [illegible] perfino [illegible] sior Mike [illegible] accorse che [illegible] ragazzo stava male e lo incoraggiò: «Ti devi impegnare [illegible] fondo per dimostrare quanto vali, così [illegible] questa canzone entrerà in finale, non sarà stato solo per la presenza di Dalida».

La risposta, sibillina, fu: «Ecco, faccio questa canzone e ho finito. Sai dove vorrei essere adesso? A dieci metri sott'acqua, con in mano il fucile». Ancora pochi giorni fa, Gino Paoli ha confessato: «Se ci fossi stato io [illegible] lui, Luigi sarebbe ancora vivo».

Però Gino non c'era, gli altri artisti [illegible] ognuno a digerire il proprio [illegible]. Tenco era [illegible] Scèso come un automa dall'Ariston, si addormentò [illegible] un biliardo, e ricevette poi la notizia dell'esclusione. Entrò nella sua stanza nel seminterrato dell'Hotel Savoy, scrisse il biglietto, esplose il colpo [illegible] pistola. Lo trovò, in una pozza di sangue, Dalida. Che in un tragico copione, si tolse a sua volta la vita anni dopo.

LA TOMBA E' AD ACQUI TERME

Un cartello [illegible] cimitero: «Non lasciate biglietti»

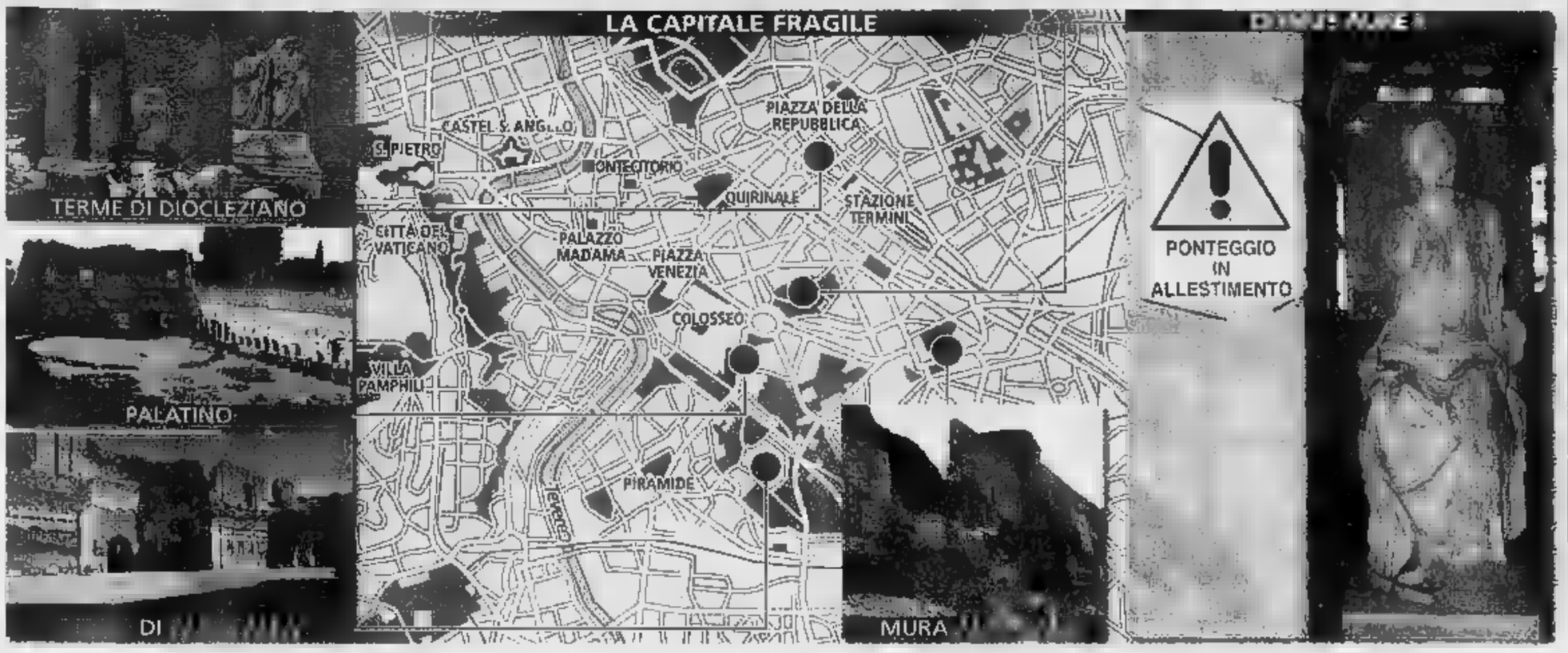
La tomba non è facile trovarla. E' lì, in una cappella, nella parte vecchia del piccolo cimitero immerso fra i vigneti di Ricaldone, a pochi chilometri da Acqui: una semplice lapide di marmo bianco identica a quelle attorno; una foto in bianco e nero con sotto il nome, Luigi Tenco. Ci sono sempre tanti fiori. «Molti vengono ancora a rendergli omaggio - dice Franco Osvaldo Zoccola, che è lontano parente del cantautore -. A volte mi fermano per strada per chiedere dov'è sepolto». Un biglietto prega «di non appiccicare nulla sulla lapide per non rovinarla», visto che molti ammiratori lasciavano messaggi su foglietti di carta fissati con nastro adesivo. «L'anno successivo alla sua scomparsa [illegible] anche Dalida - ricorda Zoccola -. [illegible] incontrai davanti al panificio, indossava un completo [illegible]sso con un fazzoletto che [illegible] raccoglieva i capelli e aveva [illegible] [illegible]io [illegible] grossi occhiali neri. [illegible] [illegible]ediata dai fotografi, nel pomeriggio tornò per tentare di deporre un mazzo di fiori, ma [illegible] nuovamente presa d'assalto e non ci riuscì».

Acqui è il luogo d'origine della madre di Tenco.

L'inumazione del cantautore fu al centro di una trattativa con l'allora vescovo di Acqui, in quanto un suicida non potrebbe essere sepolto in terra consacrata. Alla fine la famiglia la spuntò.

[g. l. f.]

APPENA SEI ANNI FA ■ CONCLUSE ■ FARAONICO RESTAURO DURATO UNA VENTINA D'ANNI: ORA SERVONO 5 MILIONI DI EURO PER GLI INTERVENTI PIÙ URGENTI



Raffaello Masci

La Domus Aurea sarà chiusa Buttiglione: rischia di crollare

«La pioggia ha causato infiltrazioni, in pericolo i visitatori»

A Roma piove e questo basta a mettere in serio pericolo la stabilità della Domus Aurea, la trionfale reggia di Nerone, riaperta al pubblico appena sei anni fa dopo un faraonico restauro durato ventina d'anni. La struttura è di incerta stabilità, ci sono infiltrazioni, i calcinacci rischiano di cadere sui visitatori e gli affreschi di sbriciolarsi, e tutto questo - appunto - per il semplice motivo che a Roma, quest'anno, piove di brutto.

comunque il monumento - ha decretato il ministro dei Beni culturali Rocco Buttiglione - non è più né stabile né sicuro, quindi «dovrà chiudere». Per quanto tempo? Dipende dai soldi. Se troveranno a spron battuto cinque milioni per gli interventi più urgenti, la riapertura potrebbe avvenire anche tra due anni, sennò, vai a capire.

Ieri mattina il ministro Buttiglione ha tenuto conferenza stampa, insieme al soprintendente di Roma Angelo Bottini e all'architetto che ha diretto i restauri del palazzo, Antonello Vodret. quadro che ne è venuto fuori drammatico. Se nel 2001 crollò un tratto delle mura aureliane (quelle che circondano la città storica e che risalgono alla fine del terzo secolo), alcuni giorni fa è venuto giù muro all'interno parco del Palatino. Ieri, infine, è scattato l'allarme Domus Aurea. Ma secondo il soprintendente Bottino, a grave rischio importanti strutture architettoniche della Roma antica. «Area di massima emergenza», per pio, è palazzo imperiale Palatino, il cui piano terra è già totalmente inaccessibile ai visitatori, il che fa capire che quello superiore (teoricamente agibile) è tutt'altro che sicurezza. Ci so poi le Terme di Caracalla, che presentano «situazioni difficili - ha detto - al punto tale che ci hanno costretto a restringere l'area aperta alle visite, anche se l'attività lirica estiva non verrà per ora messa in discussio- E poi, ancora, ci sarebbero le Terme di Diocleziano - che coprono quadrilatero compreso tra Porta Pia, la Termini, piazza della Repubbli- e via XX Settembre - che pure sono state restaurate di recente, ma evidentemente za apprezzabili.

Insomma, la situazione è tragica. E perché la più importante archeologica dell'Occidente è ridotta in questo stato? Perché i soldi non ci sono, né ci stati con una qualche costanza negli ultimi i. Ma Buttiglione che i suoi tecnici hanno fatto due conti. Per mettere in sicurezza l'intero parco archeologico di Roma (dai Fori fino alla via Appia risalendo il Quirinale e l'Esquilino) servirebbero almeno 236 milioni. Di questi, 130 sarebbero assorbiti solo dall'area della Domus Aurea, che vuol dire Colosseo, Fori, Palatino e colle Oppio (con le terme Tito e Traiano). Se poi ci si concentrasse unicamente sulla reggia neroniana, ne servirebbero comunque 60, perché la struttura è immensa, copre superficie di 16 mila metri quadri e 150 vani (di appena 32 scavati). Se si optasse per un intervento-tampone, che permettesse solo di riaprire celermente il ai visitatori, basterebbe trovare quei milioni di cui si diceva.

Il ministro ha potuto illustrare queste cifre perché, in effetti, il problema della stabilità dei reperti archeologici nota da tempo. punto che era stato approntato progetto dettagliato, di voci di spesa. Ma documento è rimasto sulla carta, senza copertura economica.

Per tutta risposta, invece, l'ultima finanziaria ha tagliato i fondi ordinari di funzionamento di 48 milioni e il fondo tratto lotto del mercoledì (quello istituito dall'allora ministro Walter Veltroni proprio per i grandi restauri), negli ultimi anni è stato pressoché dimezzato. Il Buttiglione non ha negato che quello grandi restauri «è un problema politico» legato alle priorità che il paese si dà. Ma tant'è.

Come era prevedibile, l'incu- determinato dalla mancanza di fondi ha attirato sul governo le ire dell'opposizione. «Perché - si è chiesto l'ex ministro dei Beni culturali Giovanna Melandri - il ministero dei Beni culturali ha distratto dai suoi fini originari, cioè il restauro del patrimonio storico-artistico, circa la metà dei fondi del lotto? Perché le spese per il funzionamento di musei e luoghi d'arte sono state dimezzate solo negli ultimi tre anni? Perché, invece, in questi anni il governo Berlusconi rifinanziato la legge speciale del 1999 con cui stato varato un primo, parziale, Piano Nazionale per l'Archeologia?».

FAVOREGGIAMENTO

Arrestata la sorellastra di Denise

Lirio Abbate

corrispondente da PALERMO

E' accusata di favoreggiamento nel tentato omicidio un la sorellastra della piccola Denise Pipitone, per questo i carabinieri l'hanno arrestata ieri a Mazara del Vallo. La ragazza è Jessica Pulizzi, 18 anni, che sette mesi fa era stata indagata per il sequestro di Denise. Le vicende giudiziare si concludono per questa giovane che adesso avrebbe favorito tunisino, Akari Hamdi di 18 anni, colpevole di avere accoltellato uomo di 27 al termine di una rissa, nella notte tra sabato e domenica. La ragazza agli arresti domiciliari.

Gli investigatori avrebbero trovato in casa di Jessica coltello sporco di sangue utilizzato dall'aggressore (il nuovo fidanzato di Jessica), che avrebbe agito per motivi passionali. Jessica Pulizzi è finita nel registro degli indagati su disposizione della Procura per i minorenni di Palermo lo maggio, con l'accusa con ignoti per il sequestro di Denise. Al momento del rapimento della sorellastra Jessica non aveva infatti ancora compiuto 18 anni. In quel periodo la giovane aveva una relazione sentimentale con un altro ragazzo tunisino, che stato ascoltato dagli investigatori. Secondo gli inquirenti, la giovane avrebbe mentito durante gli interrogatori riferendo un alibi che, alla luce dei tracciati telefonici del suo cellulare, sarebbe risultato falso. Jessica ascoltata due volte dalla polizia e dagli dello Sco nel commissariato Mazara del Vallo subito dopo scomparsa di Denise, il primo settembre del 2004. Gli investigatori la interrogarono con l'ausilio di una psicologa che, a conclusione della deposizione, la definì una persona che «tenda a rimuovere dalla sua mente» episodi gravi che le sono accaduti o di cui è stata protagonista. La ragazza e sua madre erano state sospettate sequestro, ed entrambe erano state ascoltate a lungo. Durante le indagini sono emersi i che l'ex moglie dell'uomo, il padre naturale di Denise, la ragazza indagata avrebbero avuto nei confronti Maggio: la nascita della bimba, frutto di relazio- extraconiugale, avrebbe infatti provocato la separazione tra i due coniugi.

L'ALLARME LANCIATO DA UN ESPERTO

Carandini: servono soldi e leggi speciali o i monumenti sono destinati a svanire

intervista

Il professor Andrea Carandini

Uno sbagliato

«Bisognava rimuovere la terra che oberava l'area invece si è creato un vano sotterraneo»

Il cede

«Gli smottamenti dei giorni scorsi potrebbero essere i primi di una lunga serie»

«Ci sono danni determinati dall'incuria dovuta mancanza di fondi, è chiaro. Ma ce ne sono altri imputabili all'insipienza, ed è questo il caso della Domus Aurea». Così sentenzia, duramente, il professor Andrea Carandini, i massimi archeologi italiani e grande studioso delle origini dell'Urbe.

Professore, con chi se la vuole prendere?

«Con chi ha avuto la fantastica idea di cominciare a scavare».

Si spieghi.

«Se lei va a visitare la Domus Aurea, entra nel piano dall'edificio, l'unico scavato. Sopra, quindi, c'è ancora il primo piano, gravato dal peso del parco sovrastante, che vuol dire alberi, erba, terra, pioggia, infiltrazioni».

Sarebbe questa l'«insipienza»?

«Non ci vuole molto a capire che l'area andava recuperata innanzitutto rimuovendo la terra che la oberava. Si trattava di mettere in sicurezza e all'asciutto l'intero reperto, iniziando dall'alto, garantendo la protezione dagli agenti atmosferici. Finché tutto è interrato si conserva, ma quando si un vano scavato ci si espone ai rischi che oggi si tramutati in pericoli».

Possibile che i tecnici non ci abbiano pensato?

«Che le devo dire? I problemi che le sto illustrando li avevo già esposti a suo tempo, anche per iscritto. Ora che il soprintendente Bottini condivide questo mio punto di vista, ma ha appena assunto l'incarico, che vuole...»

Lei propone quindi di smantellare il parco del Colle Oppio?

«Sì, anche se limitatamente alla parte interessata dagli scavi che, come sa, è ridotta, perché la Domus Aurea era molto più grande».

Il ministro Buttiglione ha manifestato preoccupazio- anche per altri grandi monumenti della città. Che ne pensa?

«Penso che fino ad ora ci si è preoccupati soprattutto recuperare singole opere di scultura o di pittura. Non si è mai considerato che la monumentalità di Roma è soprattutto di tipo architettonico e un piano di messa in sicurezza delle strutture è rimasto sulla carta».

D'altronde, passare alle vie di fatto significherebbe investire una quantità enorme di soldi.

«Roma è un'area archeologica assolutamente eccezionale, per importanza sia per estensione. Richiede, indubbiamente, un intervento finanziario eccezionale. Una legge speciale, se necessario».

Siamo al nodo cruciale: quello della coperta corta.

«Guardi, i soldi ci o non ci sono a seconda delle priorità politiche che un governo si dà. E tuttavia io credo che l'investimento si possa diluire vari anni, purché le risorse siano certe e costanti. Si tratta di fare uno studio serio su tutta l'area archeologica e di definire delle priorità. Anche se tutto - ripeto - deve essere fatto in un tempo relativamente breve. I finanziamenti a goccia non servono».

In cima alla lista delle priorità, cosa ci dovrebbe essere?

«Io credo il Palatino: il crollo delle settimane scorse potrebbe essere solo il primo di una serie. Le strutture sono sicure, neppure per chi le visita. Poi, la Domus Aurea».

Secondo lei che vanno queste cose, quando potremo rientrare nella reggia neroniana?

«Se il nuovo governo non approntarà un piano serio e robusto di finanziamenti, non bisogna farsi troppe illusioni. Io che ho una certa età non so se potrò rientrarci più. Servono soldi: molti e presto. Chiaro? Sennò i monumenti sono destinati a svanire. E voi continuerete inutilmente ad intervistare gli archeologi, dopo ogni crollo». [r. mas.]

POLITICA E COSCHE IL COLLABORATORE DI GIUSTIZIA RACCONTA ANCHE I RETROSCENA DEL RIBALTONE SULL'ISOLA

Cuffaro nel mirino del pentito

Nelle carte di Campanella anche la rottura tra Mastella e il futuro governatore

Francesco La Licata
inviato a PALERMO

Ora che si conoscono, perché depositate nel processo contro il governatore Cuffaro, è più facile capire perché si fosse creato tanto interesse attorno alle dichiarazioni di Francesco Campanella, ex presidente del consiglio comunale di Villabate (municipio della cintura palermitana a forte condizionamento mafioso), giovanissimo rappresentante della diaspora democristiana, «piccolo pentito» della politica stile seconda repubblica. E la curiosità, si può dire adesso, era motivata forse tanto dal timore di conseguenze giudiziarie, quanto dalla consapevolezza che, in ogni caso, il quadro dipinto da Campanella non è certamente edificante. C'è la descrizione di un sistema abbastanza variegato, dove la politica diventa spregiudicata ricerca degli affari, dove il mafioso ha un ruolo condizionante e le alleanze si adeguano ad una logica non esattamente ispirata ai valori della buona politica. Il film che racconta Campanella sembra uscito da una di quelle sceneggiature ambientate in territori a bassa tradizione democratica, con un personale politico ossessionato dai soldi e dal potere, noncurante di esporsi al contatto coi boss.

Un microcosmo, Villabate non grandissima, che però - a sentire il pentito ovviamente già smentito da tutti gli interessati - estende la sua influenza attraversando gli uomini che fanno anche la politica nazionale. Uno è Totò Cuffaro, descritto come il vertice di un sistema ramificato, attraverso una miriade di piccoli e grossi galoppini, e vorace. Capace di ottenere notizie riservate sulle indagini della Procura della Repubblica e per questo «costretto» a fare deputato regionale un maresciallo dei carabinieri, capace di pretendere anche 5 miliardi per appoggiare - dice Campanella - il piano commerciale di Villabate che è lo snodo principale del racconto del pentito.

Un Cuffaro protagonista così di Campanella - del ribaltone alla Regione Siciliana e della rottura (nel 2000) col segretario dell'Udeur Clemente Mastella. Uno strappo consumato mentre si celebra il matrimonio di Campanella e i due politici sono testimoni dello sposo: «Cominciarono ad arrivare tutta una serie di telefonate dall'Assemblea Regionale...». Insomma, Cuffaro abbandona Mastella e getta le basi per diventare presidente, col controdestra. Campanella racconta di aver seguito al telefono, dal Marocco dove stava in viaggio di nozze, tutti gli sviluppi della vicenda. Poi torna e cerca di «recuperare» i rapporti tra Cuffaro e Mastella. «Portai Cuffaro - dice il pentito - a casa di Mastella, a Roma e lui li ricevette sulle scale». «Che cosa vuoi?», è la domanda di Clemente. E qui il racconto di Campanella è feroce: «Cuffaro disse: sono stato dal Cavaliere, questo ci prende a tutti, vieni con me perché io faccio il presidente della Regione e tu il presidente della Camera. Mastella sgranò gli occhi, mi guardò e mi disse: glielo dici tu che è cretino o glielo dico io?». L'incontro finisce lì, ma il pentito precisa: «Cuffaro aveva fatto l'accordo, era stato in Sardegna da Berlusconi... C'era il meeting di Comunione e Liberazione, fu prelevato da un privato, portato in Sardegna e sancì l'accordo con Berlusconi e poi l'accordo si materializzò».

Per il resto, Campanella descrive un intreccio politico trasversale. Parla di Pippo Fricano, sindaco della giunta di centrosinistra di Bagheria, che in (per «cellulari spenti») gli avrebbe confidato che l'on. Giuseppe Lumia (capogruppo Ds all'Antimafia) conosceva particolari indagini riservate e gli aveva imposto un assessore e un funzionario. Lumia ha querelato Campanella, mentre Fricano - interrogato dai magistrati - ha escluso che il deputato gli abbia riferito segreti investigativi che riguardavano Campanella e il amico mafioso Mandalà. «Mi ha messo in guardia da Campanella - ha dichiarato Fricano - per le sue amicizie pericolose a Villabate». E il ritratto della politica di quelle contrade, è vero, è tutt'altro che rassicurante, anche alla luce dei «omissis» destinati a concretizzarsi in indagini.

Il presidente della Regione Sicilia Totò Cuffaro (Udc)

CHIAMATO in **CAUSA** ANCHE L'EX PRESIDENTE DELL'ANTIMAFIA, IL DIESSINO LUMIA, CHE HA QUERELATO

Tra veleni e accuse trasversali

documento
LIRIO ABBATE
corrispondente da PALERMO

«La mia vita è iniziata a cambiare dalla sera del 25 gennaio in cui ho avuto la perquisizione in casa e mi hanno notificato l'avviso di garanzia per mafia». Francesco Campanella, anni, è un massone con la passione per la politica e gli affari mafiosi. Vicino alla famiglia mafiosa di Villabate, dove il giovane collaboratore è stato presidente del Consiglio comunale, prima che venisse sciolto per infiltrazioni criminali, è coinvolto in Mandalà, capomafia della nel favoreggiamento latitanza di Bernardo Provenzano, al quale ha fornito la carta di identità per raggiungere Marsiglia dove il vecchio padrino corleonese, ricercato da 43 anni, è sottoposto ad intervento chirurgico. Ma anche in una truffa milionaria ai danni dei clienti della banca in cui Campanella lavorava. «Tutto ciò - dice il pentito - ha cominciato a far me una volontà di rigetto rispetto a tutto questo mondo». Poi racconta: «A vado nella caserma dai carabinieri per consegnare il porto d'armi che mi era stato ritirato e in questa occasione ho chiesto sousa al maresciallo dicendogli anche grazie per il suo lavoro, e da ciò iniziamo a chiacchierare». «Non nascondo - prosegue - che ho avuto una crescita interiore relativamente al rapporto anche Dio, la morte del Papa, tutta una serie di cose che hanno creato in un montare di un atteggiamento di ed hanno risvegliato una partecipazione a questo mondo che avevo da ragazzino, quando frequentavo il Movimento dei focolarini». E quindi la scelta di collaborare: «Ho riunito a casa i miei genitori e mia moglie e ho detto: vado a costituirmi». L'ex presidente del Consiglio comunale svela agli inquirenti moltissimi intrecci mafiosi e politici, ma prima inizia dal vecchio padrino corleonese, ricercato da 43 anni: «Nel luglio 2003 mi rendo conto dell'esistenza di Provenzano dopo aver avuto in mano la sua foto. Mandalà mi dice che lo gestiva dal 2001, che lo portava in giro tranquillamente. Provenzano incontrava spesso altri latitanti: Lo Piccolo e Matteo Messina Denaro». Il pentito parla dell'operazione a Marsiglia e spiega che la documentazione offerta attraverso la Asl siciliana consentiva di non produrre alcun documento di identità in Francia e la carta serviva solo per il viaggio. «Tutto ciò - aggiunge - non era fatto solo per il trasferimento monsarlo perché non avevano problemi di questo tipo, era finalizzato ad evitare nella clinica restasse il documento la fotografia di Provenzano».

Lumia (Ds) ha querelato il pentito

Campanella ricorda le parole di Mandalà: «La paura grande di Provenzano era quella di mettersi davanti ad una macchina fotografica. Lui non voleva lasciare in foto, e Mandalà raccontò che per convincerlo a farsele gli avevano dovuto spiegare tutto questo meccanismo».

Torna a parlare di intrecci con politica: «Nel sono stato avvisato da Totò Cuffaro di essere pedinato, fotografato e microfilmato. Fu uno degli ultimi incontri che ebbi con Cuffaro. A lui lo disse Antonio Borzacchelli, carabiniere». E da qui il tiro di Campanella si alza: «Sono convinto che è utile dire che io ero a conoscenza del fatto che Cuffaro fosse socio dell'ingegnere Aiello (imputato di mafia, ndr) nella struttura sanitaria di Bagheria». Il pentito aggiunge: «Ricordo che un amico, Franco Bruno, doveva fare un esame particolare, forse alla tiroide, e Cuffaro gli disse: ti mando nel mio centro di Bagheria, c'è Aiello, un'alta quota di questo centro è mia, io sono in partecipazione». Fra Campanella e il Governatore inizia l'attrito, e ad un amico del pentito Cuffaro dice: «Francesco deve farla finita di dire in giro per Palermo che il Centro Commerciale di Villabate è stato bloccato per colpa mia. A destra o a sinistra a me non importa niente, tra l'altro quegli altri mi hanno anche offerto una 5 miliardi mentre da questa parte non si sono nemmeno presentati. Se uno vuole una cosa si deve presentare». E poi continua a parlare di politica: «Saverio Romano (Udc) era stato autorizzato a candidarsi nel collegio di Bagheria come precedentemente stato Gaspare Giudice (Fi) (imputato di mafia, ndr), perché in questo collegio non c'è candidato che non è espressione della mafia». Il collaboratore ricorda quello che allora disse Romano: «Campanella mi voterà sicuramente perché siamo della stessa famiglia. E guardandomi disse: scendi a Villabate e ti informi. Rimasi molto perplesso da questa battuta di Romano. Però la prassi per quello che appartenevamo alla stessa famiglia mafiosa. Poi ebbi modo di avere conferme da Mandalà». «Romano attraverso la manipolazione dei verbali elettorali a Villabate - aggiunge - venne eletto al Consiglio provinciale diversi anni fa nella lista dell'Udc».

«Lumia - ribatte il pentito - ricattava il sindaco di Bagheria, Fricano, il quale, non gli dava le cose che gli chiedeva avrebbe insistito, o comunque avrebbe accelerato e determinato per certe vie lo scioglimento del Comune per infiltrazioni mafiose». «C'era un personaggio - afferma Campanella - che si occupava di tutta una serie di affari legati all'onorevole Lumia ai Ds, un certo Agnello, che Fricano mi fece incontrare a pranzo e mi disse che l'onorevole Lumia attraverso questo signore ogni tanto gli chiedeva di fare operazioni di affari». Il pentito sostiene che Francesco Marussig, che si occupava dell'affare del centro a Villabate per conto di «Asset development srl» di Roma, avrebbe pagato una tangente di mila euro ad alcuni consiglieri comunali per ottenere l'approvazione del decreto del piano commerciale. «Marussig - afferma Campanella - mi chiese di effettuare il pagamento estero su estero, transitando da una società di Malta di tale Lo Presti, ex sindaco di Catania, il quale utilizza questa società per riciclare il denaro proveniente da alcune tangenti di impianto politico».

IL [redacted] L'AVVOCATO TAORMINA ATTACCA LA CORTE E I PERITI, CERCANDO DI METTERE IN DUBBIO LA LORO PROFESSIONALITÀ

Cogne, ammessa la «prova tv»

La perizia psichiatrica si baserà anche sulle interviste di Annamaria Franzoni

Enrico Martinet

[redacted]NO

Entra la «prova tv» nel processo Cogne. Fra i documenti della nuova perizia psichiatrica a Annamaria Franzoni ci saranno anche le sue interviste e i «fuori onda», il dietro le quinte. Da «Porta a Porta» a «Matrix», dal «Maurizio Costanzo show» a «Giallo 1» di Irene Pivetti. A nulla serve la veemente arringa del difensore Carlo Taormina che snocciola articoli del codice di procedura penale. Annamaria, come annunciato, [redacted] c'è; al suo posto, il marito Stefano Lorenzi. Tornerà dalla prossima udienza, lunedì 19, «ma al 99 per cento non si farà interrogare», dice l'avvocato. Lo aveva chiesto lei, [redacted] quando la Corte presieduta da Romano Pettenati aveva deciso per la nuova perizia psichiatrica, aveva detto: «Questi [redacted] sono i [redacted] giudici». Taormina conferma: «C'è pregiudizio».

All'inizio dell'udienza di ieri il presidente legge una bozza di ordin[redacted] suscettibile di integrazioni, correzioni» sul quesito al collegio dei quattro periti che avranno tempo [redacted] giorni dal 23 gennaio. Devono rispondere se Annamaria fosse [redacted] capace di intendere e di volere all'epoca del delitto e [redacted] oggi possa s[redacted] re il processo. Domande di rito. Il di più è rappresentato dal riferimento a quella sentenza del marzo di quest'anno delle sezioni unite della Cassazione che indica come causa di infermità anche il disagio di personalità. Il presidente Pettenati sottolinea il [redacted] eziologico tra eventuale infermità e il reat[redacted]. Poi l'ultimo quesito per sapere [redacted] Annamaria «sia da considerarsi socialmente pericolosa sotto il profilo psichiatrico».

Il procuratore generale Vittorio Corsi vuole che fra i documenti [redacted] siano anche le interviste televisive. E così sarà. Taormina [redacted] l'ordinanza, bolla [redacted] «inammissibile» la richiesta dell'accusa. Ribadisce che accanto ai periti della Corte non ci sarà un [redacted] consulente, che Annamaria «non parteciperà e neppure i suoi familiari, né il marito». Spiega: «Non è pensabile chiedere ai periti se [redacted] signora Franzoni [redacted] in grado o meno di stare in questo processo. E' [redacted] assurdo». Fuori dall'aula dice che il processo «è [redacted] tristezza». Ripete che [redacted] è già deciso, l'infermità, la sentenza. L'avvocato parteciperà alle sedute della perizia psichiatrica: «Voglio rovesciare il tavolo, [redacted] hanno fondato la perizia su prove illecite, e voglio vigilare che [redacted] perizia da psichiatrica non si trasformi in psicologica, cosa vietata. Il collegio è già delegittimato, c'è soltanto [redacted] psichiatra, uno non è neppure medico».

In udienza l'avvocato insiste molto, [redacted] domande a raffica ai periti, [redacted]tte in dubbio [redacted] loro esperienze e sfida in più occasioni [redacted] la proverbiale pazienza del presidente Pettenati. Nell'udienza [redacted] [redacted] prossimo la Corte formulerà i quesiti al perito Hermann Schmitter, lo stesso del giudice di primo grado che condannò a [redacted] anni la [redacted] Samuele. Condanna basata sull'indizio principe, i pantaloni del pigiama di Annamaria indossati dall'assassino. Taormina contesta questa posizione «alla luce delle nuove prove, di quei documenti, filmati e fotografie che non [redacted] state viste nel primo processo». Ricorda di non aver avuto [redacted] ai materiali, agli atti, la [redacted] settimana, di non aver potuto far ent[redacted] [redacted] villetta del delitto il suo consulente, il professor Brinkmann. E il presidente gli risponde che può vedere gli atti «qui a Torino», mentre gli nega la visita alla villetta «fino al 15 di questo mese», quando si svolgerà l'incidente probatorio davanti al gip di Torino sul «Cogne-bis», inchiesta in cui [redacted] indagati per frode processuale i coniugi Annamaria e Stefano Lorenzi, lo stesso avvocato e i consulenti tecnici [redacted] difesa. Alla fine Taormina chiede un collegio di periti («Se [redacted] c'è Schmitter è meglio») per verificare ciò che è emerso dalle [redacted]sse perizie del «Cogne-bis», due tracce vicino alla porta d'ingresso che indicano una possibile direzione di fuga: [redacted] lì non [redacted] passati né soccorritori, né Anna[redacted] quando accompagnò [redacted] figlio Davide allo scuolabus la mattina del delitto».

I quattro periti in aula nel disegno di Franco Bruna. Da sinistra Ivan Galliani, Gaetano De Leo, Giovanni Battista Traverso e Franco Freilone

Stefano Lorenzi, seduto al[redacted] di Annamaria Franzoni [redacted] all'avvocato Taormina

L'imputata
Ieri era assente e alla prossima udienza non si farà interrogare Al suo posto il marito Stefano Lorenzi

Le trasmissioni
Esaminati i fuorionda da Porta [redacted] Porta a Matrix, dal Maurizio Costanzo Show a Giallo 1 di Irene Pivetti

DOPO L'ESPULSIONE SILENZIO DALLE AUTORITA'

«Daki è sparito» Giallo in Marocco

L'avvocato italiano «Forse è stato rinchiuso in un supercarcere»

MILANO

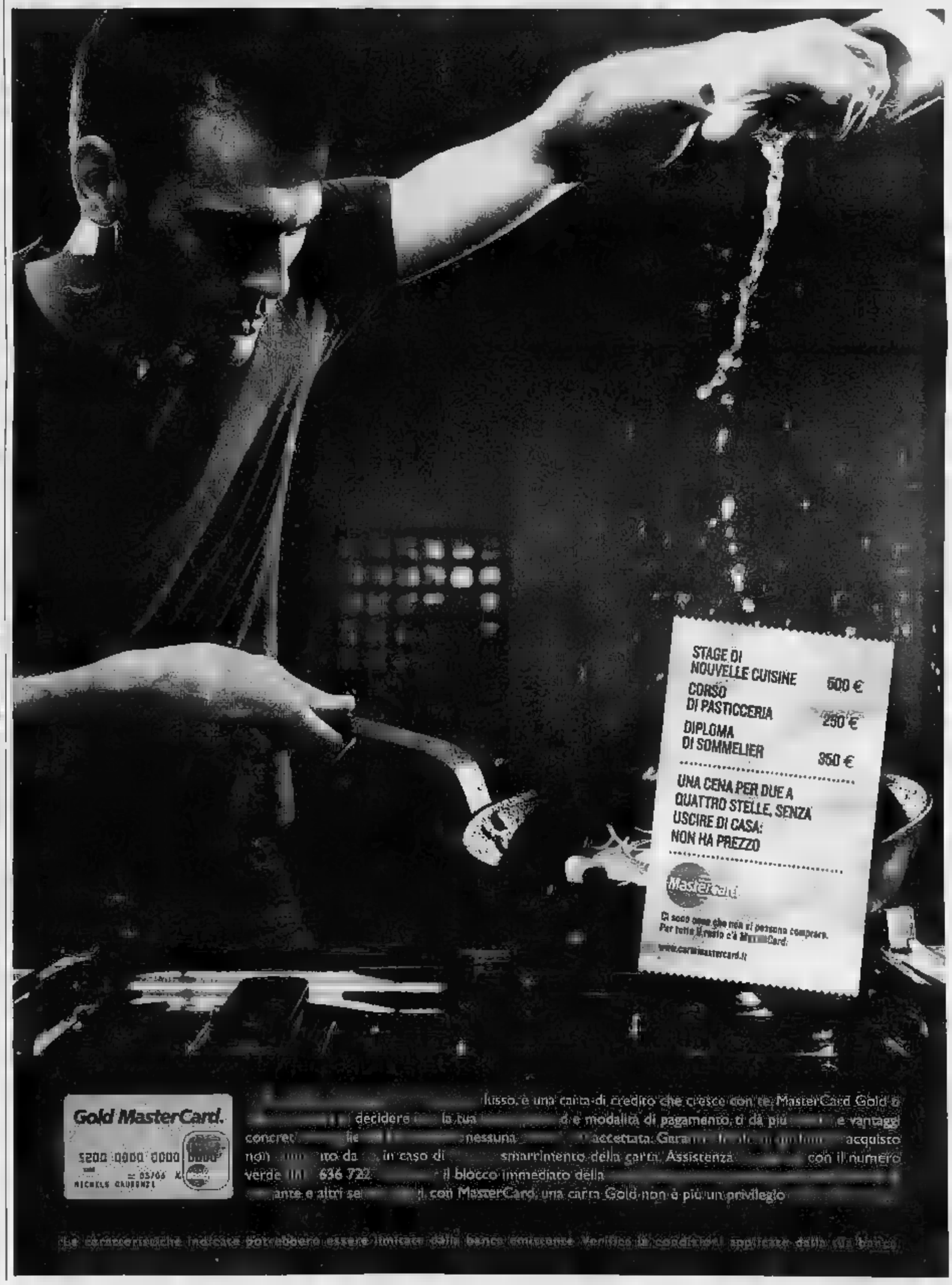
E' un giallo la sorte di Mohamed Daki, il marocchino assolto dalla Corte d'Appello di Milano dall'accusa di terrorismo ed espulso dal Viminale sabato scorso dall'Italia, con l'imbarco forzato su un volo Malpensa-Casablanca. La famiglia [redacted] che Daki sia sparito subito dopo l'arrivo all'aeroporto [redacted] marocchino e si ignora se sia stato arrestato dalle autorità locali, che mantengono il silenzio sul caso. «L'abbiamo aspettato all'aeroporto ma non [redacted] mai uscito», ha detto un parente di Daki, che ha chiesto di non essere identificato, aggiungendo che «nessuno ha saputo dirci che fine ha fatto».

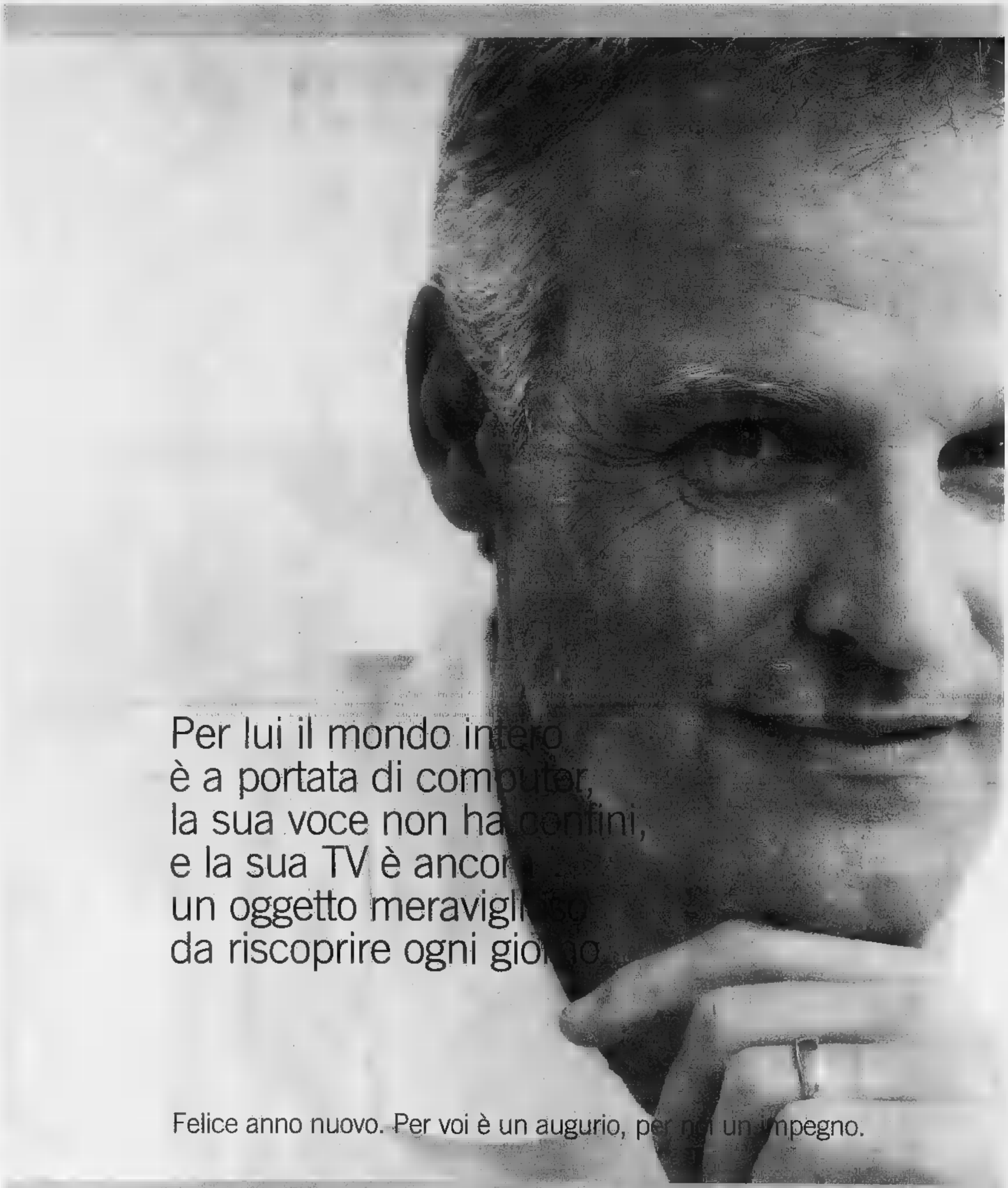
Né il ministero degli Interni né quello della Giustizia né la Direzione Generale della Sicurezza Nazionale o il ministero delle Comunicazioni (che funge da portavoce del governo di Rabat) hanno voluto commentare il caso Daki, anche [redacted] la notizia della sua espulsione era stata data in prima pagina dal quotidiano filogovernativo «Le Matin».

I parenti di Daki hanno precisato che il marocchino è partito dal suo Paese natale nell'89 per andare a studiare in Germania e che nel 2003 è arrivato in Italia, sottolineando che per quanto ne sanno «non è mai stato in contatto con gruppi politici o del fondamentalismo islamico». [redacted] parte sua il legale italiano di Daki, l'avvocato Vainer Burani, ha detto che (in attesa di una conferma ufficiale) preoccupa la possibilità che Daki sia [redacted] rinchiuso nel [redacted] [redacted] Kenitra (a 200 km da Casablanca), noto per la durezza delle condizioni di prigionia. «Spero che chi ha preso questa decisione abbia valutato tutto quello che può succedere in Marocco. E spero che abbia tenuto anche conto che l'Italia [redacted] può consegnare persone [redacted] [redacted] nei quali non è garantito il rispetto dei diritti umani. C'è di che allarmarsi», ha affermato il legale.

Il ministro degli interni, Giuseppe Pisanu, ha difeso la decisione [redacted] espellere il marocchino, sostenendo che su di lui pesano «gravi indizi ed elementi probatori non sufficienti alla magistratura per una sentenza di condanna, ma più che sufficienti per stabilirne la pericolosità». Secondo la tesi dell'accusa, nel processo che si è concluso con l'assoluzione del marocchino Daki faceva parte della rete logistica di appoggio di Ansar Al Islam, gruppo jihadista collegato con Al Qaida, per la quale raccoglieva fondi, ed era in contatto con Abu Mussab al-Zerqaui, responsabile dell'organizzazione di Osama Bin Laden nell'Iraq. [r. m.]

Mohamed Daki




Per lui il mondo intero
è a portata di computer,
la sua voce non ha confini,
e la sua TV è ancora
un oggetto meraviglioso
da riscoprire ogni giorno
Felice anno nuovo. Per voi è un augurio, per noi un impegno.
FASTWEB
www.fastweb.it
chiama 192 192
FASTWEB è Telefono, Mega Internet, TV intelligente, Film on Demand, SKY Cinema/Calcio/Sport e molto di più.

CATANIA L'INIZIATIVA DI UN IMPRENDITORE DI CALTAGIRONE

Disoccupati tedeschi sbarcano in Sicilia per raccogliere arance

In 46 mila hanno risposto all'annuncio sul web «Se venite avrete viaggio, vitto e alloggio pagati»

la storia
FABIO ALBANESE

corrispondente da CATANIA

Che le arance [illegible] fossero preziose per la salute i siciliani lo sanno da sempre, che addirittura facessero il «miracolo» di invertire storici flussi migratori nessuno, probabilmente nemmeno il signor Salvatore Cultrona [illegible] Caltagirone, lo poteva mai immaginare.

Accade che il signor Cultrona, 44 anni, da 26 in Germania dove è uno dei più grossi importatori [illegible] agrumi, decida di proporre [illegible]li acquirenti tedeschi le [illegible] e i suoi limoni con una nuova strategia [illegible] marketing: «Venite a raccogliere da voi in Sicilia le buone arance rosse che comprate nel vostro supermercato». Un annuncio su Internet, un po' di pubblicità sui giornali, e [illegible] ditta Cultrona arrivano le prime richieste.

Così il mese scorso in venti, dieci uomini e dieci donne, dai 20 ai 60 anni e di diversa estrazione sociale, vengono imbarcati [illegible] un charter per l'aeroporto [illegible] Fontanarossa e poi, con un pullman, portati nella rigogliosa Piana di Catania. Nel pacchetto è compreso vitto [illegible] alloggio per una settimana; in cambio, ogni turista-emigrante dovrà lavorare per cinque [illegible] al giorno negli agrumeti [illegible] Paleogonia, raccogliendo e lavorando le arance. C'è pure la paga, otto euro all'ora, ma stando all'entusiasmo mostrato dai primi venti apri-pista, la cosa [illegible] sarebbe potuta fare anche gratis.

E così, altri cinquanta sono con le valigie in mano per ripetere a fine gennaio l'esperienza di questo viaggio Germania-Sicilia che sa tanto di immigrazione al contrario, come peraltro hanno scritto i giornali tedeschi che hanno raccontato la storia, [illegible] che per gli organizzatori aveva un al[illegible] obiettivo, sicuramen[illegible] centrato: rafforzare il prodotto arancia rossa sui mercati [illegible]chi. «Sul sito Internet abbiamo ricevuto già quarantaseimila adesioni di tedeschi che vogliono venire in Sicilia a raccogliere arance - spiega Giovanni Blandini, il socio catanese di Cultrona - ma certo non potremmo soddisfarle tutte».

Per realizzare l'aranciatour, il signor Cultrona [illegible] soci hanno sborsato trentamila [illegible]. La loro idea l'avevano proposta anche a Regio[illegible]ne e Provincia di Catania, inutilmente. Così hanno preferito fare tutto da soli, senza nemmeno lontanamente immaginare cosa avrebbe[illegible] scatenato.

«E' stato un momento commovente - ha detto alla Bild [illegible] Sountag il signor Vincen[illegible] Motto, uno dei capisquadra siciliani del gruppo di turisti-lavoratori - i tedeschi hanno mostrato quello che hanno in comune con noi siciliani, vogliamo tutti lavorare». Parole che mezzo secolo fa, quando quattro milioni di «gastarbeiter» italiani lasciarono la loro terra per cercare fortuna in Germania, sarebbe stato eretico solo pronunciare. In Sicilia interi paesi hanno perso una generazione di uomini, tutti finiti nelle fabbriche tedesche [illegible] ancora oggi ogni settimana pullman di linea coprono linee dirette faticosissime [illegible] interminabili, come la Mirabella Imbaccari-Sindelfingen che porta in Germania i maschi del paese che lavorano alla Mercedes.

Ma ora, [illegible] che è possibile anche il percorso inverso alla ricerca di un lavoro, sebbene sotto forma di vacanza, fa sentire gli emigranti siciliani in Germania ancora più orgogliosi della loro terra. E d'altronde [illegible] questa la linea che propongono i giornali tedeschi che hanno pubblicato le foto in bianco e nero dell'emigrante siciliano di ieri, valigia di cartone legata con lo spago, all'uscita [illegible] una tetra stazione tedesca dopo un faticosissimo viaggio in treno, e quelle a colori di oggi, del turista-emigrante tedesco che scende dalla scaletta dell'aereo in un aeroporto assolato, stretto tra l'Etna e il mare, [illegible] suo trolley in pelle. «N'abbuffiniunu, ci beffeggiano - commenta [illegible] storico Tino Vittorio dell'Università di Catania - la nostra era esportazione di miseria nera, in Germania andarono i più poveri e i più compromessi, come i contadini che avevano partecipato alle lotte per la riforma agraria. Andarono a inventarsi un mestiere, vivendo in baracche miserabili che sembravano quelle dei campi di concentramento. Idea affascinante quella dell'emigrazione all'incontrario ma credo proprio che [illegible] una beffa».

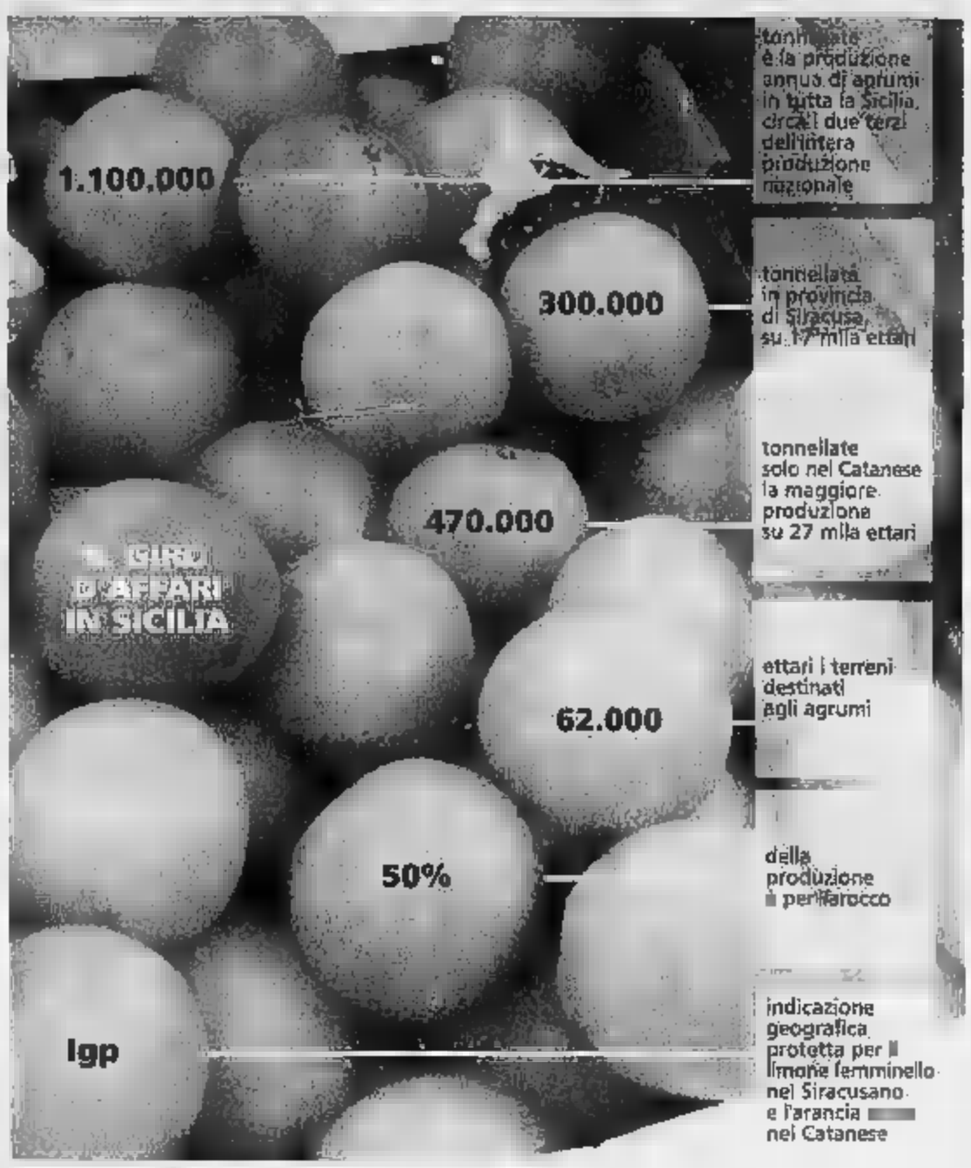
L'identikit del raccoglitore tedesco di arance è vario: c'è il disoccupato, certo, ma [illegible] anche impiegati, pensionati che vogliono far qualcosa, allettati dal clima favorevole, «e perfino [illegible] banchie[illegible] - rivela Giovanni Blandini - [illegible] un bancario, ma un vero e proprio banchiere che, nonostante fossimo in pieno autunno, in maglietta e maniche corte, ha raccolto arance estasiato dalla vista del mare in lontananza, da una parte, e dell'Etna imbiancato dall'altra».

E' forse questo il segreto. D'altronde, più che di immigrati, la Sicilia ha bisogno di turisti. [illegible] l'offerta della ditta Cultrona al consumatore tedesco appare evidentemente più credibile e appetibile di uno spot tv con bellezze naturali [illegible] monumenti antichi sullo sfondo. Magari l'avessero pensata i pubblicitari della Regione Siciliana.

IL NUOVO GOVERNO MERKEL

«I [illegible] lavoro [illegible] potranno più rifiutare i lavori umili»

I tedeschi - anche se disoccupati - non vogliono lavorare nei campi. [illegible] neppure fare le pulizie negli alberghi. Così, l'anno scorso, sono arrivati in Germania 325 mila stagionali stranieri, quasi tutti polacchi: 90% per i raccolti, 10 negli hotel. Il nuovo governo vuole che nel 2006 almeno 32 mila di questi posti vengano coperti dai disoccupati interni. Già in settimana il Ministero [illegible] lavoro avvierà trattative con i rappresentanti degli agricoltori: le aziende [illegible] più di dieci dipendenti dovranno [illegible] una parte dei loro stagionali con l'Agenzia federale del Lavoro. Posti in regola. E' possibile anche che cambino i criteri in base ai quali [illegible] percepisce l'assegno di disoccupazione è libero [illegible] rifiutare un nuovo lavoro, ora, se non è in linea con l'attività precedente. Gli agricoltori non sono affatto contenti [illegible] questa prospettiva. Non tanto per i carichi sociali [illegible] [illegible]r la qualità [illegible] servizio. Gli stranieri sono più resistenti, più disponibili, più adattabili. I tedeschi resistono due giorni poi tagliano. [m. ver.]



Un'«eredità» dagli spagnoli

Rossa, Washington, Sanguinello, Tarocco. E poi ancora, Verdello, Femminello, Interdonato. Arance e limoni, sono anche[illegible] dei settori dell'agricoltura più importanti. Catania e Siracusa sono, con quella di Reggio Calabria, le province a maggiore produzione. Le prime piante furono messe a dimora in tempi antichissimi, durante la dominazione araba, ma il massimo sviluppo degli agrumeti risale al Dopoguerra, quando aumentarono le disponibilità di acqua. In tutta la Sicilia si raccolgono oltre un milione e centomila tonnellate l'anno di agrumi, circa i due terzi dell'intera produzione nazionale, su una superficie complessiva di oltre 62 mila ettari. Nel Catanese la maggiore produzione, con 470 mila tonnellate su 27 mila ettari, 300 mila tonnellate in provincia di Siracusa, [illegible] 17 mila ettari. Il Tarocco è la qualità che va per la maggiore e da sola copre oltre la metà della produzione. Nel settore lavorano migliaia di persone per un fatturato di decine di milioni di euro [illegible] anche se ci sono ancora difficoltà nella catena di produzione.

EURO Spin
LA SPESA INTELLIGENTE

Buone Feste

COCKTAIL REALE
gr. 350 al kg. Euro 12,54
5,19
€4,39

FILETTI [illegible] OLIO OLIVA
gr. 200
al kg. Euro 17,95
3,89
€3,59

PROSCIUTTO DI [illegible]
INTERFOGLIATO
gr. 100
al kg. Euro 24,90
2,79
€2,49

BRUNELLO DI [illegible]
DOCG
ml. 750
al lt. Euro 16,92
13,95
€12,69

SALMONE AFFUMICATO NORVEGIA
gr. 150
al kg. Euro 14,60
2,55
2,19

[illegible] 30 MESI
(sconto alla [illegible] 25%)
al kg.
11,99
€8,99

COTECHINO PRECOTTO
gr. 500
al kg. Euro 3,18
1,99
€1,59

CHAMPAGNE CHEVALIER MELLINE
ml. 750
al lt. Euro 17,32
13,99
€12,99

SURGELATI

CODE DI MAZZANCOLLA TROPICALE
gr. 500 al kg. Euro 13,69
6,49
€4,79

FANTASIA DI MARE
gr. 500
al kg. Euro 5,98
3,95
€2,99

OLIVE ALL'ASCOLANA "-22"
gr. 250
al kg. Euro 5,96
1,85
€1,49

PISELLI DOLCI "-22"
gr. 1.000
1,59
€1,19

EUROSPIN IL [illegible] GRANDE GRUPPO DISCOUNT ITALIANO CON OLTRE 600 PUNTI VENDITA
Per conoscere il tuo punto vendita più vicino visita il nostro sito [illegible].it
OFFERTA VALIDA DAL 9 AL 31 DICEMBRE 2005

FESTA NON STOP

METRO

TORINO - VIA VERONESE

13.14.15 DICEMBRE

vieni a scoprire le novità e approfitta dello Sconto Speciale

Valido solo nel magazzino di TORINO via Paolo Veronese

20% NON FOOD

Esclusi: Ufficio, Informatica, Telefonia, Elettronica e prodotti già in promozione

Ingresso riservato solo ai titolari di tessera METRO.

La merce è disponibile fino ad esaurimento scorte.

TORINO - VIA PAOLO VERONESE, 205

In affari, avere partita Iva conviene.
www.tre.it/business

Economia e Finanza

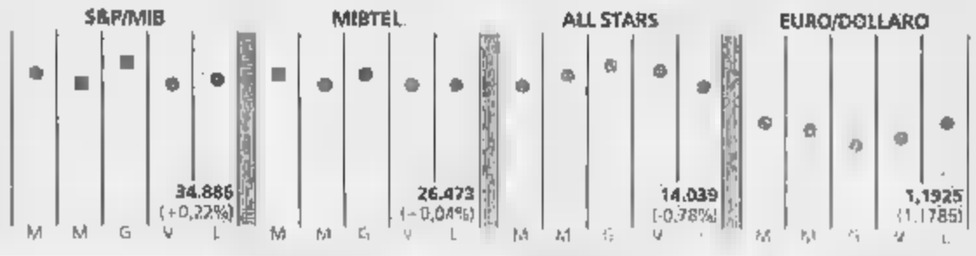
B.free 3
www.tre.it/business

S&P declassa il debito di [illegible] Motors

Nuovo declassamento per il debito di General Motors, da tempo al livello «junk» («spazzatura»). Standard&Poor's ha abbassato a «B» «BB-» il rating delle emissioni del gruppo, tagliandolo due livelli. S&P spiega la mossa con le perdite accumulate da Detroit sul mercato nordamericano. S&P non ha invece modificato valutazione Gmac, la finanziaria del gruppo, di cui Gm ha preannunciato la possibile vendita. S&P ha precisato che il debito consolidato di General Motors ammonta attualmente a circa 28 miliardi dollari. Quest'anno persi 4,8 miliardi di dollari sul mercato del NordAmerica.

Tre banche in corsa per le cappe Elica

Ubm, Banca Imi Ubs contendono il ruolo di advisor nel progetto di quotazione Borsa di Elica, la società marchigiana che produce cappe per cucina, secondo l'agenzia Radiocor. Elica punta sbarcare sul segmento Star entro la prima metà del 2006. Francesco Casoli, amministratore delegato, conferma il nome delle banche rimaste in [illegible] annuncia che «la decisione sull'advisor arriverà prima di Natale». Il progetto quotazione, ha aggiunto lo stesso Casoli, prevede collocamento una quota poco superiore %, condizione necessaria per l'ammissione allo star».



CONCORRENZA IL GARANTE CONTRO IL CARTELLO DEI RISARCIMENTI PER LE POLIZZE AUTO: L'ACCORDO SU CALCOLO DEI DANNI E TARIFFE PROFESSIONALI VIOLA IL TRATTATO UE

Perizie a prezzo fisso, stangate le assicurazioni

Multa da 2 milioni per l'Ania che replica: «Decisione infondata, faremo ricorso al Tar»

Marco Sodano

Una multa da 2 milioni di euro all'associazione delle imprese curatici (Ania), verbali da mille euro circa alle principali associazioni di periti: tutti colpevoli, secondo l'autorità garante del mercato della concorrenza, di aver messo in piedi il cartello delle perizie assicurative dei risarcimenti danni, specializzato nel auto. Dice l'Antitrust che stabilire «parametri di costo uniformi» per il calcolo dei danni e dei risarcimenti rappresenta «un'intesa restrittiva della con». Punita con una maximulta che tiene conto «della gravità e durata dei comportamenti». Ma ci sono multe anche per l'introduzione di un tariffario unificato delle prestazioni professionali dei periti: altra violazione della concorrenza.

A queste conclusioni arrivata l'indagine - avviata nel 2004 - sull'accordo Ania-periti siglato prima. Oltre a pagare il

L'accusa: «Il listino unico limita libero mercato»
La difesa: «Quell'intesa andava sottoscritta è un obbligo di legge»

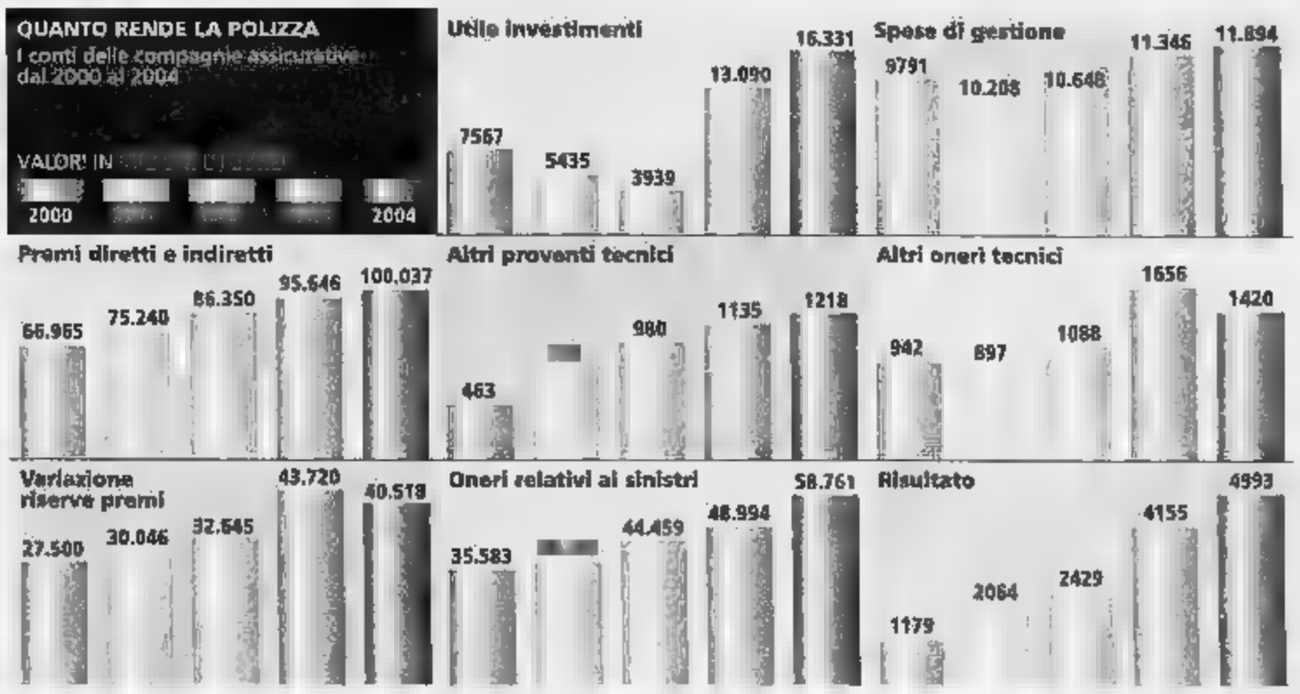
verbale milionario, l'Ania dovrà «interrompere. Immediatamente ogni attività di coordinamento a favore delle imprese associate adottando le misure ritenuto più idonee, che dovranno essere comunicate all'autorità entro giorni dalla notifica del provvedimento». Il presidente dell'Ania Fabio Cerchiai definisce la decisione «sorprendente e priva di fondamento», poi annuncia: «dovremo impugnarla di fronte al Tar».

L'accordo in questione definisce i criteri da adottare per l'accertamento dei danni: si compila un modulo standard - predisposto dall'Ania - che applica in automatico parametri di costo prestabiliti. Dai pezzi di ricambio ai tempi di riparazione, dall'eventuale sostituzione dell'automobile danneggiata al costo della manodopera, tutto è catalogato nel dettaglio. Un secondo catalogo, altrettanto uniforme in tutta Italia, fissa il compenso dovuto per le prestazioni dei periti assicurativi. E infatti l'autorità ha individuato due «intese restrittive» tra loro collegate ma «diverse e separate». Anche il tariffario unificato, dice l'Antitrust, limita la concorrenza e viola l'articolo 81 del Trattato europeo. Qui, però, le multe sono decisamente più contenute: 200mila euro per l'Ania, mille - rispettivamente - per Aicis (associazione italiana consulenti infortunistica stradale) Snapis (sindacato nazionale autonomo periti infortunistica stradale). 600 euro di multa al Cnpi (consiglio nazionale periti industriali).

Nessuna sanzione invece per Snapi (sindacato nazionale autonomo periti industriali), Snapia (sindacato nazionale periti industriali assicurativi) e Uipa (unione italiana periti assicurativi). Pur avendo partecipato all'intesa, spiega l'Autorità, queste associazioni non hanno registrato negli ultimi anni entrate sulle quali poter calcolare la multa.

Decisa la difesa dell'Ania: l'intesa semplicemente accordo nazionale di lavoro, non diverso da tanti altri in vigore, anzi previsto dalla legge del 1992: l'Ania e le associazioni dei periti sono state sanzionate per aver obbedito ad un obbligo di legge». In caso di mancato accordo, fa notare ancora l'associazione, la stessa legge delegava la compilazione del tariffario a un'autorità pubblica, «col rischio di aggravio dei costi». Gli assicuratori contestano il presupposto logico della sentenza dell'Antitrust: «Sembra che l'Ania abbia interesse mantenere alto il costo dei risarcimenti. La verità è che ha sempre cercato di contribuire a tenere sotto controllo il costo dei risarcimenti nell'interesse delle imprese e per contenere la dinamica dei prezzi delle polizze».

Si fanno avanti infine le associazioni dei consumatori: «L'Ania deve essere profondamente riformata: viene meno funzione sociale dell'associazione - dice l'Intesa dei consumatori - mentre emerge la finalità di far a danno degli assicurati». Adoc, Adusbef, Codacons Federconsumatori hanno anche deciso che presenteranno all'Ania una richiesta di risarcimento danni in nome della collettività degli assicurati italiani. I consumatori chiedono procedimenti disciplinari, «compresa la cancellazione dall'albo professionale», per tutti i periti che appartengono alle associazioni multate.



TRASPORTO AEREO NESSUN RIFLESSO SUL PREZZO DEI BIGLIETTI DOPO LA CORSA IN PARALLELO COL BARILE

La beffa dei supplementi-carburante Il petrolio va giù, i voli sono più cari

L'Antitrust: c'è poca chiarezza per i clienti Assotravel e Fiavet: danni anche per noi

Luigi Grassia

Incredibile ma vero: «Negli ultimi venti giorni ci sono compagnie aeree che hanno aumentato i supplementi sul carburante e in certi casi anche per importi significativi, di decine di euro». Lo denuncia al telefono il presidente Andrea Giannetti dell'Assotravel (che federa agenzie di viaggio in Confindustria) il fatto difficile da spiegare - è invece fin troppo facile? - è come mai i famigerati «fuel surcharge» rincarassero quando petrolio saliva, mentre adesso che il barile arretra dai massimi fanno sconti, e anzi in diversi casi quei balzelli si appesantiscono addirittura. Il presidente Antonio Tozzi di Fiavet (che rappresenta le agenzie di viaggio in Confcommercio) rivela un altro particolare gustoso: «Da tempo chiediamo ai vettori aerei di non far passare gli aumenti dei biglietti come rincari dei supplementi sul carburante, ma loro ci rispondono che preferiscono scorporare questa voce perché così quando arriverà il momento dei ribassi il cliente lo potrà apprezzare meglio». È una sfortuna che questo momento non arrivi mai.

L'Antitrust ha pubblicato prima dell'estate un libro bianco per denunciare la scarsa trasparenza delle tariffe e in particolare l'uso improprio dei termini «tasse» e «supplementi» utilizzati per designare diversi costi scaricati sui clienti finali, fra cui brillava il famigerato supplemento carburante; ebbene, ieri le fonti del Garante della concorrenza confermavano che da allora la situazione è migliorata, né per quanto riguarda la chiarezza delle voci sui biglietti (certe sigle/tasse misteriose decifrabili solo dagli iniziati) né in termini di «quantum».

Per fare un esempio concreto, scegliere un volo diretto Alitalia andata e ritorno Roma-Londra nei giorni 19-21 significa spendere 204 euro di biglietto e altri 96,45 fra tasse aeroportuali e carburante. Le altre compagnie propongono strutture di prezzo analoghe.

Qualche dato sull'andamento recente del prezzo del greggio. Quando a maggio l'Antitrust pubblicò il suo rapporto, il barile oscillava fra i 48 e i 51 dollari e le compagnie già in piena coi supplementi carburante. Il 12 agosto Assotravel protestava pubblicamente per una situazione che si stava incancrenendo, non solo per colpa petrolio ormai a 67 dollari più in generale per un «repentino incremento delle tariffe solo in minima parte riconducibile al rincaro dell'energia». Con l'uragano Katrina si è toccato il record storico dei 71 dollari ma da allora c'è stato un bel riflusso e la soglia dei 55 dollari è sembrata possibile; negli ultimi giorni siamo tornati sopra i e questo potrebbe fornire un alibi alle compagnie per dire che è troppo presto per tagliare il «fuel surcharge»; ma non si vede perché aumentarlo.

Giannetti dell'Assotravel svela un aspetto del supplemento carburanti ignoto ai più: «I fuel surcharge sono due. Però uno viene esplicitato nella voce "tasse" mentre l'altro confluisce nella tariffa netta. Questo svantaggia il cliente, ad esempio quando chiede il rimborso del biglietto». Tozzi della Fiavet dice che «le compagnie aeree soffrono per un quadro economico non felice e approfittano dell'andamento del petrolio per far passare i rincari dei biglietti come aumenti dovuti carburante. Poi, lasciandoli sotto quella voce li consolidano», mentre se si trattasse di adeguamenti temporanei dovrebbero essere messi e tolti ad hoc come succede per una vacanza prenotata quando ci sono fluttuazioni dei cambi. Tozzi sottolinea anche il danno per le agenzie: «Sulle tasse aeroportuali non abbiamo percentuale e sul fuel surcharge al massimo l'1%. Il fatto che una parte sempre maggiore del costo totale del biglietto passi alla voce supplementi riduce il nostro introito». Il giro di telefonate si è rivelato infruttuoso presso le compagnie aeree: abbiamo ricavato solo frasi confuse su «pricing policy» e altra aria fritta di marketing.

I biglietti aerei continuano a rincarare

BRUXELLES L'AD DEL LINGOTTO MARCHIONNE: «UN PASSO IMPORTANTE PER MIGLIORARE LE CONDIZIONI DELL'INDUSTRIA»

Una «road map» dell'Europa per rilanciare l'auto

Un piano in quattro punti per sostenere l'ingresso nei paesi emergenti

Enrico Singer
corrispondente BRUXELLES

L'industria automobilistica europea vuole dare colpo d'acceleratore alla sua competitività sulla scena mondiale. E per questo ha definito un piano in quattro punti da realizzare nei prossimi dieci anni in collaborazione con le istituzioni europee che dovranno favorire lo sviluppo della produzione semplificando le normative, migliorando l'impiego di nuove tecnologie e sostenendo, anche, l'ingresso nei mercati dei Paesi emergenti. Primo fra tutti, la Cina che continua imporre regole restrittive contro le quali la Ue non esclude di ricorrere al Wto se gli ostacoli non saranno rimossi. E' vera e propria «road map» quella che è stata presentata ieri a Bruxelles a conclusione del lavoro del «gruppo di alto livello Cars 21» composto da esponenti delle istituzioni comunitarie, da rappresentanti del settore e delle parti sociali.

L'amministratore delegato della Fiat, Sergio Marchionne, ha definito il piano «un passo in avanti importante» per migliorare le condizioni in cui si muove l'industria automobilistica europea. In particolare, Marchionne ha sottolineato l'importanza della semplificazione delle norme che regolano la produzione: un obiettivo sul quale si è impegnato anche il vicepresidente della Commissione responsabile per l'Industria, Guenter Verheugen.

La semplificazione legislativa il primo dei quattro punti della «road map». La proposta suggerisce, tra l'altro, sostituire ben direttive comunitarie con i regolamenti internazionali emessi dalla commissione economica dell'Onu e di rendere più efficace l'analisi dell'impatto economico delle future proposte legislative europee.

Difesa dell'ambiente e sicurezza stradale sono le altre tappe della «road map». Ma l'aumento della competitività del settore non può prescindere da una effettiva liberalizzazione del mercato mondiale. L'industria automobilistica europea al primo posto per occupati - 1,9 milioni di addetti nella sola Ue Quindici contro 1,1 milioni negli Usa e 646 mila in Giappone - e i trend di produzione viaggiano ad un ritmo del 33 per cento Europa contro il 30,1 per negli Stati Uniti e il 38,2 per cento in Asia e Oceania.

Tutto questo potenziale deve trovare sbocchi senza barriere artificiali come quelle messe in campo dalla Cina. «L'accesso al mercato cinese è una priorità assoluta e non escludiamo il ricorso a un panel del Wto», ha detto ieri Verheugen.

Il commissario europeo ha osservato che è lunga la lista delle misure adottate da Pechino che dimostrano come «in Cina vengono trascurati l'accesso al mercato e la parità di trattamento». Verheugen ha fatto due esempi: il fatto che i produttori europei non possono assumere il controllo delle joint venture con i cinesi e le nuove regole che impongono per la auto vendute sul mercato cinese l'uso di pezzi di ricambio prodotti nella stessa Cina.

«Siamo impegnati al duecento per cento a difendere i produttori europei, lo spazio industriale e i posti di lavoro della Ue: non è protezionismo, ma tutela della concorrenza», ha detto Verheugen perché, se c'è vera za, «l'industria dell'auto europea può competere con tutti».

INCONTRO COI DIRIGENTI FIAT

Montezemolo «Guardare avanti passione»

«Dobbiamo continuare in questa grande passione, impegno e determinazione sapendo che c'è ancora molto da fare. Siete voi la forza dell'azienda». Il presidente Fiat Luca Montezemolo ha salutato così i dirigenti del gruppo nel tradizionale incontro di fine anno, al Lingotto. Ha partecipato anche l'amministratore delegato Sergio Marchionne. Ospiti il direttore de La Stampa, Giulio Anselmi, e de Il Sole 24 ore, Ferruccio de Bortoli, che hanno dato vita discussione sull'attualità moderata dal responsabile delle Relazioni Istituzionali della Fiat Ernesto Auci. Il presidente uscente del Gruppo dirigenti Fiat, Saverio Gaboardi, ha passato il testimone al neo eletto Nevio di Giusto, ad di Elasis.

FINANZIARIA DOMANI CONSIGLIO MINISTRI. OGGI IL MAXIEMENDAMENTO SUL TAVOLO DEL PREMIER

Si chiama pianificazione fiscale il nuovo concordato di Tremonti

Provvedimento da 3 miliardi. Si discute sulla pornotax

Alessandro Barbera
ROMA

Si chiamerà «Pianificazione fiscale concordata», una variante del concordato biennale varato con la Finanziaria 2004. «Nessun condono», ribadiscono dal Tesoro, ma comunque garantirà nuove entrate per tre miliardi in tre anni. Giulio Tremonti ci sta lavorando da un po' di tempo: si tratta in pratica di dare la possibilità alle imprese alle quali si applicano già gli studi di settore di concordare con modalità più semplici le imposte da pagare per un triennio. I tecnici stanno mettendo a punto i dettagli, ma la platea dei beneficiari dovrebbe essere la stessa del concordato dell'anno scorso, vale a dire tutte le imprese con un giro d'affari fino a cinque milioni di euro. Al Tesoro si sta decidendo se fare confluire la misura in Finanziaria o varare la successivamente.

Di questo (ma non solo) il ministro aveva parlato in mattinata in un vertice a Gemonio con i ministri leghisti a casa del leader Umberto Bossi. Rimasto in tutta fretta a Roma, a tarda sera ha fatto le ultime limature al maxiemendamento che oggi arriverà sul tavolo dei leader della coalizione. Già ieri però fra alcuni ministri circolava una bozza del testo che verrà votato fra domani e giovedì dall'aula di Montecitorio.

I nodi da sciogliere non sono molti, anche se fra alcuni deputati ieri sera c'era la sensazione che Tremonti stesse rimettendo pesantemente al lavoro della commissione della Camera. Il primo problema da risolvere era quello del bonus bebè: Forza Italia ha messo a punto una mediazione che prevede mille euro a favore dei nuovi nati del 2005 e del 2006 (primi e secondogeniti) ma solo se i genitori non guadagnano complessivamente più di 45.000 euro l'anno. Sia la Lega che l'Udc si sono convinti che la soluzione è ragionevole, anche se al vertice i ministri Calderoli e Maroni hanno ribadito il problema dei tempi: nemmeno l'autocertificazione proposta dall'azzurro Guido Crosetto permetterebbe di distribuire l'assegno in tempo per le elezioni politiche.

Ieri sera il Tesoro si stava cercando anche la soluzione per eliminare la cosiddetta «porno-tax». Invisa a Tremonti, che non vuole nessun tipo di aumento d'imposta, era stata approvata dai deputati in commissione. La tassa sul porno prevede una maggiorazione dell'Iva dal 4 al 20% sulla produzione e consumo di tutti i materiali pornografici, compresi quelli diffusi via internet e sui canali televisivi. Nell'idea di Daniela Santanchè, la relatrice di maggioranza che l'ha rilanciata, il gettito dovrebbe servire per finanziare altre misure a sostegno della famiglie. Dagli sgravi per la baby-sitter a quelli per chi iscrive i figli agli asili nido privati. A chi le ha obiettato che potrebbe essere bocciata dall'Europa, Santanchè ha risposto che su questa tassa esiste il precedente francese. Tremonti ha dubbi sull'entità del gettito che produrrà: la Santanchè è convinta che possa garantire almeno duecento milioni di euro, il Tesoro stima al massimo sessanta milioni. Troppo pochi per coprire strutturalmente nuovi sgravi per le famiglie. L'ipotesi di compromesso prevede allora di limitare gli sgravi su badanti e asili a uno o due anni.

Verrà rivista anche norma che aveva allungato il lasso di tempo entro il quale Eni dovrà scendere sotto il 20% di Snam: la modifica approvata in commissione prevedeva di permetterlo il 2010, forse tornerà prima formulazione: primo gennaio 2007. Tremonti ieri notte ha dovuto raschiare anche il barile delle risorse. C'erano infatti almeno due modifiche promesse ancora senza copertura: il condono previdenziale per gli agricoltori e il rifinanziamento per almeno dell'investimenti Fs. C'è comunque da considerare che nel frattempo sono aggiunte: il miliardo e quattrocento milioni del mancato avvio del silenzio-assenso sul Tfr ed eventualmente le risorse del concordato. Tremonti vuole chiudere la manovra in fretta per non togliere tempo agli altri impegni che attendono la maggioranza, dalla legge elettorale a quella sul risparmio. Se il testo andrà bene a tutti sarà depositato oggi stesso, se invece dovesse spuntare qualche nodo sciogliere ne parla in Consiglio dei ministri domani.

L'ECONOMIA ITALIANA NELL'ULTIMO RAPPORTO AFO

Cresce il peso debito Pil È la prima volta da dieci anni

Crescita del pil 2005 allo 0,1% (rivista da -0,1%), 1,2% nel 2006 e 1,5% nel 2007. Investimenti in aumento del 2% il prossimo anno e del 2,3% nel 2007. Sono le stime del rapporto Afo sull'economia italiana nei prossimi 24 mesi. I consumi delle famiglie dovrebbero aumentare dello 0,9% nel 2005, dell'1,6% nel 2006 e dell'1,8% nel 2007. L'inflazione dovrebbe mantenersi stabile intorno al 2% fino al 2007, il rapporto deficit/pil dovrebbe attestarsi al 4,3% nel 2005, stabile nel 2006. Senza ulteriori aggiustamenti il deficit/pil salirà al 4,7% nel 2007. Il dato più eclatante del quadro di finanza pubblica è tuttavia l'andamento del rapporto debito/pil che, per la prima volta dopo 10 anni, torna a crescere nel 2005 al 108,3% (108,1% nel 2006 e 107,4% nel 2007). La redditività delle banche italiane è destinata a migliorare nei prossimi 2 anni: dopo la crescita del 5,8% per il 2005, l'utile netto dovrebbe aumentare del 6,3% il prossimo anno e del 9,4% nel 2007. Intanto, il supplemento del bollettino di Bankitalia fa sapere che il debito delle amministrazioni pubbliche si è attestato a settembre 2005 a 1.527,8 miliardi di euro, (1.525,5 miliardi nel mese di agosto).

Il ministro dell'Economia, Tremonti

Ancora da sciogliere il nodo dei mille euro per i neonati. Problemi per le coperture Fs

TRASPORTI DISAGI PER LO SCIOPERO DEI FERROVIERI

Un giorno difficile. Stazioni deserte ieri in tutta Italia

Fermo un treno su due «Sarà ancora sciopero»

ROMA

Adesioni del cento per cento. Secondo il sindacato dei ferrovieri lo sciopero di ieri di otto ore ha avuto un riscontro totale. In viaggio poco più di un treno su due di quelli a media e lunga percorrenza, più alta la percentuale di cancellazioni nel trasporto regionale e interregionale. La circolazione è ritornata alla normalità intorno alle 18, tranquilla la situazione nelle principali stazioni. 66 mila le telefonate al numero verde.

Lo sciopero (proclamato da Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Fast Ferrovie, Ugl e Orsa) ha messo a dura prova tutto il sistema ferroviario, il giorno successivo all'entrata in vigore del nuovo annuale. Trenitalia ha soppresso 151 i treni a media lunga percorrenza nella fascia oraria dalle 9 alle 18, su 341 del piano di circolazione nella stessa fascia. Il 60%, più di un treno su due, dei collegamenti effettuati da Intercity, Eurostar e treni a lunga percorrenza ha invece viaggiato.

C'è da dire che la macchina informativa preventiva sugli effetti dello sciopero ha funzionato, le principali stazioni sono state meno frequentate del solito, con pochi passeggeri in transito per salire a bordo dei treni garantiti dal programma.

Al centro della protesta «Vacma», detto anche «sveglietta»: un sistema di controllo contro il quale i ferrovieri combattono da un anno e che assicura la presenza vigile del macchinista. Alcune Asl della Liguria e della Toscana hanno dichiarato il sistema nocivo e pregiudizievole per la salute del lavoratore chiedendo in qualche la sospensione de meccanismo. Nei giorni scorsi sono state molte le proteste spontanee di singoli macchinisti e che hanno causato disagi e soppressioni di convogli in Piemonte, Friuli, Lazio, Liguria.

Franco Nusso, segretario nazionale della Filt, ha detto: «Sul Vacma la Ferrovie avevano già in qualche modo preso atto del problema e, al tavolo delle trattative, Fs sindacati stavano lavorando per trovare un'alternativa al sistema di vigilanza. Poi però è giunto un veto dal ministero dei Trasporti che non tiene conto di alcuni pronunciamenti delle Asl rispetto alla nocività del sistema e al suo possibile effetto negativo sulla stessa sicurezza dell'esercizio» Contatti informali tra Fs e sindacati, per ricomporre vertenza, potrebbero riprendere in settimana. [r. e. s.]

inbreve

Electrolux

Chiude una fabbrica in Germania

Electrolux ha annunciato la chiusura entro il 2007 della fabbrica Norimberga in Germania, conta 1.750 dipendenti. La produzione sarà gradualmente trasferita in Italia e in Polonia. Si sta studiando anche la possibile chiusura della fabbrica di Torsvik in Svezia, che impiega 190 addetti.

Eurofly

Fino a venerdì l'offerta pubblica

Si è aperta l'offerta pubblica di Eurofly e il prezzo massimo per il collocamento è di 7,1 euro. L'offerta globale è di 6.300.000 azioni, pari al 48,6% del capitale, e si chiuderà il prossimo venerdì 16.

Marzotto

Joint-venture sino-giapponese

La Marzotto, la cinese Youngor e la trading giapponese Itochu, leader mondiali nel settore tessile, hanno siglato la costituzione di una joint-venture in Cina. La società di Valdagno fornirà macchinari e assistenza alla Youngor, i capi realizzati saranno poi distribuiti in tutto il mondo.

Banca Carige

Assemblea a gennaio per ricapitalizzare

Il cda di Banca Carige ha convocato un'assemblea straordinaria degli azionisti per il 25 e il 26 gennaio prossimi per approvare un aumento di capitale gratuito da 164,8 milioni di euro corrispondente alla rivalutazione delle immobilizzazioni materiali.

Europ Assistance

Dopo quarant'anni cambia il logo

Il nuovo logo per il gruppo Europ Assistance, dopo oltre quarant'anni anni. Il ora è scritto due righe, mentre i colori di riferimento rimangono il blu e il rosso.

CREDITOPPLÀ

SECONDO TE, C'E' UN MODO PER OTTENERE UN PRESTITO PIU' VANTAGGIOSO?

SI', CHIEDI A UN CERTO MERLINO.

Creditopplà. Difficile trovare un prestito più conveniente.

Sai quello che vuoi, non sai come realizzarlo? Chiedi Creditopplà. Puoi ottenere fino a 30.000 euro da restituire in tutta tranquillità, anche in mesi. Creditoppià è davvero vantaggioso: tasso fisso per tutta la durata del prestito (T.A.N. 7,90% - T.A.E.G. massimo 8,19%), nessuna spesa aggiuntiva, polizza infortuni gratuita. Metti alla prova Creditopplà e scopri quanto può essere leggera e conveniente la rata del tuo prestito: collegati subito a www.creditoppla.it

ZERO SPESE
TASSO FISSO
7,90%

Banca Popolare Bergamo
Banca Popolare Commercio e Industria
Banca Popolare Ancona
Banca Carime
Banca Popolare di Todi

GRUPPO BPU banca

NOTIZIE dalle AZIENDE

i capelli lanciano l's.o.s., le soluzioni sono firmate Foltène Laboratories

Sia nell'uomo che nella donna, la caduta dei capelli è causata da un'alterazione delle fasi fisiologiche di vita del capello, in particolare, dalla riduzione della fase Anagen (fase di crescita): un numero sempre maggiore di capelli entrano in fase Telogen prima del previsto (fase finale, in cui il capello cessa la sua attività e cade) e sono destinati a cadere prematuramente. Vi sono anche altri due fattori che lavoriscono, sia nell'uomo che nella donna, la caduta dei capelli: i cambi di stagione (soprattutto l'autunno) e l'invecchiamento fisiologico dei capelli, che può essere accelerato da diversi fattori, come il fumo, l'inquinamento atmosferico e lo stress.
Per contrastare e combattere la caduta dei capelli e il loro invecchiamento, i Laboratori Foltène hanno messo a punto quattro prodotti specifici: il Trattamento Contro la Caduta dei Capelli Speciale Donna, il Trattamento Contro la Caduta dei Capelli Speciale Uomo, lo Shampoo Rigenerante & Anti-ageing Speciale Donna e lo Shampoo Fortificante & Anti-ageing Speciale Uomo.
I due Trattamenti Foltène Laboratories Contro la Caduta dei Capelli Speciale Donna e Speciale Uomo, grazie ai loro nuovi ingredienti attivi, sono in grado di contrastare efficacemente la caduta dei capelli in quanto, come hanno dimostrato i test clinici, svolgono tre azioni sinergiche e complementari fra loro: aumentano la quantità di capelli in fase di crescita (Anagen), diminuiscono la quantità di capelli in fase di caduta (Telogen), aumentano lo spessore e la resistenza dei capelli, che diventano vitali, forti e lucenti.
È consigliabile utilizzare i due trattamenti ai primi segni di indebolimento e/o di caduta dei capelli. Per un trattamento d'urto si utilizza un flacone a giorni alterni per due mesi. Un trattamento di mantenimento si utilizzano due flaconcini la settimana per un mese. La tollerabilità dei preparati, dermatologicamente testati, ne consente, se necessario, l'utilizzo per periodi prolungati.
Come complemento ai Trattamenti Contro la Caduta dei Capelli Speciale Donna e Speciale Uomo, i Laboratori Foltène hanno messo a punto due shampoo trattanti in grado di contrastare efficacemente l'invecchiamento dei capelli e il loro indebolimento: lo Shampoo Rigenerante & Anti-ageing Speciale Donna e lo Shampoo Fortificante & Anti-ageing Speciale Uomo, entrambi indicati per capelli deboli e con tendenza alla caduta.
L'efficacia dello shampoo Speciale Donna si basa sull'azione sinergica del Tricalgeril, attivatore di crescita brevettato Foltène, e del Complesso Biominerale, ricco di sali minerali; l'efficacia dello shampoo Speciale Uomo si basa sull'azione sinergica del Tricosaccaride, attivatore di crescita brevettato Foltène, e del Complesso Biovitaminico, miscela equilibrata di vitamine.
I prodotti Foltène Laboratories sono in vendita nei punti vendita più qualificati del canale largo consumo e nella catena specializzata.

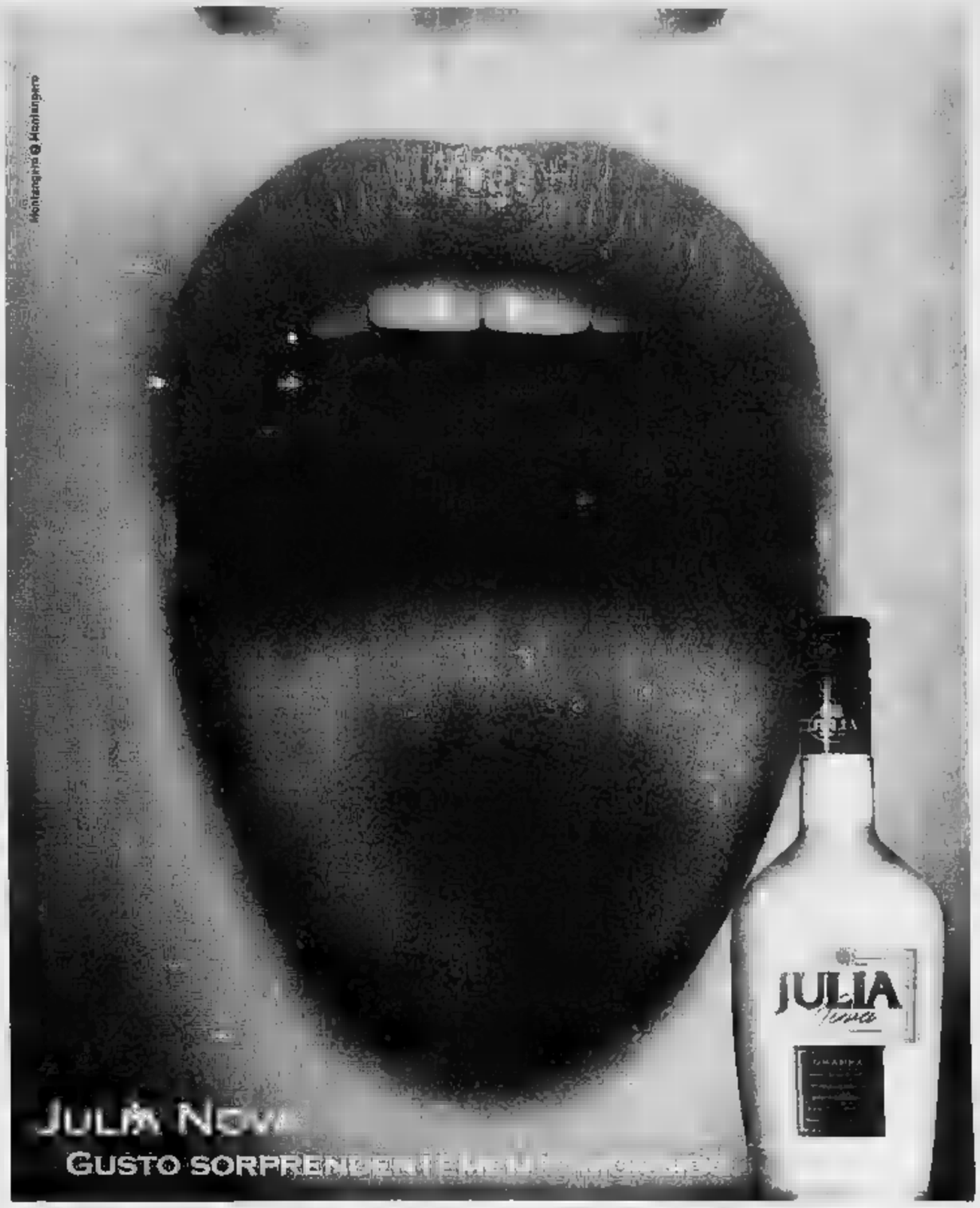
La rivoluzione dei lavori domestici

Il tuo tempo libero per dilettarti e divertirti: alle pulizie ci pensa Roomba!

Roomba rivoluzionerà il modo di pulire la casa. Roomba SE è il robot progettato negli Stati Uniti che oltre 1,2 milioni pezzi in soli 3 anni! Adesso, il piccolo robot "pulisciutto" sbarca anche in Italia. !Robot... c'è da fidarsi!
iRobot, azienda americana fondata nel 1990, conosciuta ed apprezzata nel mondo della robotica per la qualità, l'affidabilità ma soprattutto l'originalità dei suoi prodotti. Durante i suoi 14 anni di attività ha concepito e prodotto robot per diversi settori industriali, scientifici e militari. Oggi iRobot è presente a Burlington, Washington, Hong Kong e San Luis - ha deciso di offrire il proprio know-how a grande pubblico, costruendo robot per la vita reale (il motto è "robots for the real world").
I prodotti iRobot garantiscono la migliore tecnologia robotica, essendo da anni all'avanguardia in questo settore.
2001: Roomba... tecnologia innovativa alla portata di tutti.
Nel 2001 nasce da iRobot il robot Roomba SE, un aspirapolvere automatico che pulisce ed aspira da solo tutte le superfici domestiche, linoleum, parquet, tappeti a piccolo-medio spessore e moquette.
Basta accenderlo e lasciarlo lavorare da solo: pulirà tutta la superficie a sua disposizione, senza tralasciare gli angoli più difficili, passando sotto i mobili, divani e gli armadi.
Muovendosi in maniera assolutamente autonoma e con un dispendio di energia davvero minimo (Roomba è alimentato da un gruppo batteria ricaricabile NiMH ricaricabile in poche ore), Roomba garantisce la copertura del 98,90% dell'intera superficie di una stanza.
Roomba è perfetto per chi è sempre impegnato e non dispone di molto tempo da dedicare ai lavori domestici ed è ideato anche per le persone anziane che, grazie al suo telecomando, potranno usare Roomba con estrema facilità.
Questo favoloso robot domestico è destinato anche ai proprietari di animali domestici poiché è in grado di aspirare efficacemente i peli.
La pulizia in 3 tempi
Roomba SE esegue un processo di pulizia a 3 fasi: 1 - ritira il macro - le particelle più importanti; 2 - aspira il micro; 3 - aspira le polveri fini lasciando quindi una perfetta pulizia dopo il suo passaggio. Attraverso una tecnologia di navigazione intelligente, Roomba SE utilizza un processo di traiettoria circolare. Parte dal centro della stanza e poco a poco allarga il suo raggio d'azione in modo concentrici fino a coprire tutta la superficie. La spazzola laterale di pulizia dagli spigoli rimuove i detriti dagli angoli e dagli spigoli della stanza nel percorso di pulizia perimetrale di Roomba. Questo perché Roomba è oltremodo resistente di pulizia utilizzando solo 30 Watt, molto meno energia di quanta non ne sia richiesta dai tradizionali aspirapolvere verticali. Tutte le particelle sono raccolte in un cassettino senza sacco, facile da estrarre e da pulire. Grazie ai suoi sensori, Roomba SE evita gli ostacoli, non cade se si avvicina alle scale e si adatta a tutti i tipi di superficie. Roomba SE è dotato di una stazione di ricarica. Quando è finito il lavoro o quando la batteria è quasi esaurita Roomba SE torna da solo alla base.
Conclusione - Roomba Se è la risposta a chi desidera un oggetto funzionale, robusto, che mantenga le promesse che vengono fatte e disponibile ad un prezzo abbordabile. Il robot Roomba, destinato a diventare il collaboratore domestico preferito di molte famiglie italiane, non appartiene alla fantascienza bensì al mondo reale. È un prodotto pratico, affidabile, innovativo, altamente tecnologico e dal design innovativo. In un mondo sempre più caratterizzato dalla fretta e dalla mancanza di tempo per sé stessi e per i propri momenti di piacere, ecco che compare Roomba. Dedicato a chi desidera più tempo libero, a chi non può come vuole perdere tempo nelle pulizie, a chi sa accogliere nel modo giusto le innovazioni tecnologiche, Roomba rivoluzionerà le abitudini delle famiglie italiane.
Roomba è distribuito in Italia dalla Life Style Dpt. by Nital www.roombaitalia.it - info@roombaitalia.it

Estée Lauder presenta Re-Nutriv Re-Creation

Lusso più scenico: così si presenta Re-Creation il portentoso programma anti-age per il viso, una da giorno e una da notte, che regala alla pelle 24 ore su 24 gli ingredienti più rari e preziosi, raccolti ai quattro angoli del pianeta e negli strati più profondi dell'oceano, lavorati con metodologie super raffinate e veicolati con tecnologie d'avanguardia. Giorno e notte che accrescono l'energia e la capacità di autoriparazione della pelle, coniugando le acquisizioni scientifiche più recenti con la sapienza millenaria sulle proprietà rigeneranti delle piante. E che danno risultati magici: colorito uniforme, chiaro e senza macchie, riduzione delle rughe, pelle più tonica, elastica. Luminosa, idratata, rivitalizzata. In una parola: ringiovanita. L'ultimo capolavoro Estée Lauder. Tra i punti di forza del trattamento vi sono: un'acqua di purezza straordinaria, ricchissima di minerali energizzanti, estratta a 600 piedi di profondità al largo delle isole Hawaii; l'assemblaggio in formula di un cocktail di ben 74 oligoelementi rivitalizzanti e antiossidanti, provenienti dalle isole giapponesi di Okinawa; l'ottimizzazione dell'attività del calcio che induce la pelle a riprodurre lipidi indispensabili a proteggere e reidratare.
"Per Re-Creation abbiamo usato costanza, che riusciamo a raccogliere, miscelare e stabilizzare solo a costi elevatissimi" spiega il dottor Maes, lo scienziato direttore Ricerca Estée Lauder.
"Per esempio - aggiunge Maes - finora abbiamo potuto prelevare ed elaborare acque marine per 7000 unità di prodotto. Un altro esempio è dato dal biofermento esclusivo di Estée Lauder, con cui siamo riusciti ad amalgamare per la prima volta una varietà di attivi difficili da manipolare e difficilissimi da stabilizzare in un solo prodotto".
Le due creme si completano e si integrano l'una con l'altra, danno risultati inaguagliabili di rivitalizzazione e ringiovanimento della pelle.
Estée Lauder, che già creato il segmento delle skincare di prestigio nel 1958 attraverso il lancio di Re-Nutriv, ridefinisce oggi la categoria del lusso contemporaneo con Re-Nutriv e Re-Creation, presentandola settimane in cabina, che prevedono l'applicazione professionale delle creme, tramite massaggio ghiaccio al viso e poche privilegiate profumerie.



Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

LA STAMPA Supplementi

Tutto quello che c'è, dà sapere.

BOLAFFI Regali da Collezione

Celebrate la moneta del Natale

Un sorridente Babbo Natale numismatico per tutti i bambini. Il regalo italiano è un fanetto e corredato di certificato di autenticità, è un regalo davvero

Certificato/Scheda tecnica
Argento 835
Doratura 24 carati
Diametro mm. 29
Peso gr. 11

Il dollaro d'argento americano

Coniato dalla Zecca USA, è costituito da un'oncia d'argento puro 999 ha un diametro di mm. 40, l'allegoria Libertà e il rovescio l'aquila, simbolo della nazione.
Nuovo fior conio, in cofanetto.
€ 29,50

Il Gronchi Rosa

Il più celebre francobollo della Repubblica Italiana, il più ambito da ogni collezionista. Nuovo fior di stampa con certificato di autenticità.
A soli € 165,00 al mese

L'argento di Papa Wojtyla

Una preziosa moneta polacca per ricordare Giovanni Paolo II, in argento 835, fondo specchio e satinata, con un diametro di mm. 32 e un peso gr. 14,1. Racchiusa nell'elegante cofanetto con certificato d'autenticità.
€ 40,00

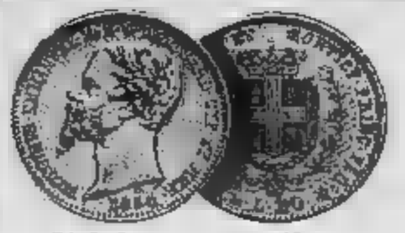
Nei nostri negozi vi attendono altre 400 idee originali

Vieni a scoprire una scelta unica di oltre 400 diversi articoli

Venite a scoprirli in

per un regalo o una collezione unici

Fino a Natale aperto anche la domenica 09.00 - 12.30 14.30 - 19.00



Il Marengo d'oro del Re

Lo splendido Marengo coniato tra il 1850 e il 1861 durante il regno di Vittorio Emanuele II è in oro 900, con un peso di gr. 6,45 e un diametro di mm. 21, con il profilo del sovrano e lo scudo di Casa Savoia.
In cofanetto con certificato.
€ 245,00

Topolino & C.

Topolino e i suoi simpatici amici in un carosello di situazioni divertenti, nella raccolta di 77 francobolli nuovi racchiusi nel colorato album.
€ 14,90

Il Catalogo Bolaffi Auto da collezione 2005

Un prestigioso volume ricco di informazioni e curiosità: 160 pagine con i risultati di vendita delle più importanti aste internazionali di auto d'epoca dal 2004 al 2005, dati statistici, grafici e commenti.
€ 40,00

Collector Club

Potete ordinare anche per telefono (0125) tramite email (club@bolaffi.it)

www.collectorclub.it

Il [illegible]
SUI MERCATI

L'Opec rallenta il comparto energetico

Giornata poco mossa per Piazza Affari. Malgrado le buone performance degli istituti di credito, capeggiati da Bnl e Popolare Italiana, la Borsa milanese ha visto l'indice Mibtel chiudere sostanzialmente invariato, con un rialzo dello 0,04% a a 26.473 punti, mentre l'S&P Mib ha guadagnato lo 0,22% a 34.886 punti ritoccando i massimi dalla sua introduzione nel giugno 2003. Seduta in rialzo per il comparto bancario, trascinato, in particolare, da Bnl e da Bpi. Le azioni dell'istituto di credito capitolino sono avanzate dell'1,41% a 2,73 euro in coda all'ipotesi di un ritorno degli spagnoli di Bbva con un'offerta più vantaggiosa dei 2,7 euro proposti da Unipol per il suo acquisto. Sempre nell'ambito della corsa alla Banca Nazionale del Lavoro bene si è comportata anche Bbva, progredita del 2,71% a 14,92 euro mentre male è andata ad Unipol. Le azioni della compagnia assicurativa bolognese sono arretrate del 2,21% a 2,29 euro. Guardando invece alla Popolare Italiana, l'istituto lodigiano è salito dello 0,99% a 7,26 euro. La decisione dell'Opec di mantenere invariate le quote di produzione non regala sorrisi alle società del settore. Eni ha ceduto lo 0,13% a 23,49 euro mentre Erg ha ceduto il 3,75% a 21,55 euro e Snam Rete Gas lo 0,99% a 3,49 euro. In flessione anche Saipem (-1,78% a 13,64 euro), invariata a 6,75 [illegible] Enel. Per quanto riguarda le telecomunicazioni, sono risultate in calo Fastweb (-0,49% a 40,33 euro) e Tiscali (-0,10% a 2,93 euro).

Cambi Valute

	Quot. BCE	x	Lire	Var %
Dollaro Usa	1,1925	1	0,8386	-1,17
Yen giapponese	141,4800	100	0,6991	-1,01
Sterlina inglese	0,6743	1	1,4830	-0,16
Franco Svizzero	1,5483	1	0,6458	-0,19
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dollaro canadese	1,375	1	0,727	-0,65
Dollaro Hong Kong	9,247	1	0,108	-1,17
Peso colombiano	2712,560	10000	3,687	-1,18
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Oro chiusure

Mercato	12-12-2005	09-12-2005	Var.
Londra	536,50	525,50	[illegible]
Zurigo	538,38	529,30	[illegible]
Milano (Euro/gr.)	14,3759	13,9045	
Argento (Euro/Kg.)	[illegible]	246,5797	

Indice Borsa

Indice	12.12.2005	%
[illegible]	25606	+0,24
Mibtel	26473	+0,04
[illegible]	34886	+0,22
Midex	31748	-0,61
All Stars swap	14233	-0,32
Star swap	17110	-0,29
TechStar swap	10282	+0,30
MAR (Ristretto)	9390	-0,30
DJ Eurostoxx 50	3556	+0,38

Fib 30

Scadenza	Apert	Chius	Min	Max
Dic05	34653	34605	34445	35065
Mar06	35025	[illegible]	34575	35185
[illegible]	34475	[illegible]	34475	34530

Tassi di mercato

Tas.Ausg.Eur.	2,250%	Giappone Overnight	0,150%
Tas.Usa	2,750%	Tur Canada	[illegible]
[illegible]	4,000%	Tur Svizzera	0,500%
Tas.Cess.Rett.	4,500%	[illegible]	4,305%
[illegible]	[illegible]	Libor Usa 12m	4,825%

Rendimenti esteri

		FRA 10 anni	3,450%
USA 10 anni	2,460%	ESP 10 anni	3,450%
CAN 10 anni	4,130%	HOL 10 anni	3,530%
UK 10 anni	[illegible]	SVE 10 anni	3,150%
[illegible]	[illegible]	[illegible]	1,560%

Borse estere

Amsterdam (Aex) 432.80 (+0,39); Bruxelles (Bel 20) 3454.80 (+0.20); Francoforte (Dax Xetra) 5301.21 (+0.38); Hong Kong (Hang Seng) 14984.40 (+0.50); Londra (Ftse 100) 5501.50 (-0.29); Madrid (Ibex 35) 10540.00 (+0.48); Parigi (Cac 40) 4673.13 (+0.26); Sydney (AllOrd) 4562.20 (+0.60); Tokio (Nikkei) 15738.70 (+2.17); Zurigo (Smi) 7567.51 (+0.00); New York (Dow Jones) 10767.77 (-0.10); Nasdaq 2260.43 (+0.19).

Expandi

		Var %
Apulia Prontop	1,3300	-0,00
Autostrade Meridionali	36,0000	+1,69
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	41,5500	+0,12
Banca Pop. di Sondrio	12,1500	0,00
Boero	10,9400	0,00
Borgosesia	2,1300	[illegible]
Borgosesia rnc	[illegible]	[illegible]
Caleffi	2,5500	[illegible]
CIT	0,3800	0,00
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1797	+5,71
Ferrovie Nord Milano	1,3800	[illegible]
[illegible]	13,0000	-0,68
[illegible]	1,3888	+0,55
Mondo TV	3,7360	+7,35
Monti Ascensori	2,9900	[illegible]
[illegible]	1,2200	0,00
[illegible]	0,9900	0,00
Tamburi	[illegible]	-0,52

Temex

Aurora Ass 2.560; cv P Ravenna 101.000, P Crosane 19.400; P Landario 16.000; P Materano 4.610; P Ravenna 28.500

Warrant: Nessun Warrant [illegible] quotazione.

Euribor

Periodo	Euribor %	Lettera %
1 sett	2,3440	2,3766
1 mese	2,4080	2,4373
2 mesi	2,4240	2,4576
3 mesi	2,4540	2,4850
4 mesi	[illegible]	2,5418
5 mesi	[illegible]	2,5873
6 mesi	[illegible]	2,6158
7 mesi	2,6130	2,5943
8 mesi	2,5940	2,6608
9 mesi	2,6850	2,7227
10 mesi	2,7160	2,7537
[illegible]	2,7450	2,7831
12 mesi	[illegible]	[illegible]

Monete Auree

	Euro
Sterlina (v.c.)	90,750 - 107,770
Sterlina (n.c.)	91,410 - 106,130
Sterlina (post 74)	91,410 - 105,360
Marengo italiano	69,770 - 82,130
Marengo svizzero	67,140 - 81,080
Marengo francese	67,140 - 81,080
Marengo belga	66,110 - [illegible]
Marengo austriaco	67,140 - 81,080
20 Marchi	90,380 - 100,710
10 Dollari liberty	268,560 - 320,700
10 Dollari indiano	276,850 - 330,570
20 Dollari liberty	400,840 - 444,150
20 Dollari St Gaudens	408,000 - 459,030
4 Ducati Austria	193,670 - 237,570
100 Corone Austria	382,440 - 444,150
100 Pesos Cile	217,170 - 258,950
Krugerrand	382,510 - 460,680
50 Pesos Messico	485,470 - 562,940

LEGENDA. AZIONI: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. La capitalizzazione è espressa in milioni di Euro. EURO 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. OPZIONI: call è il prezzo di chi acquista, put quello di chi vende. Sono indicati il mese di scadenza dell'opzione, il base del prezzo del titolo, il prezzo, cioè il premio da pagare, [illegible] dei pezzi negoziati, l'interesse aperto, minimamente per i future. EURIBOR: è il tasso interbancario corrente delle piazze [illegible] euro; lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

Obbligazioni 12-12-2005

Titolo	Prezzo	Titolo	Prezzo
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Titoli di Stato

Titolo	Prezzo
[illegible]	[illegible]

Il Mercato Azionario del 12-12-2005

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente o a quello precedente

Azioni	Prezzo Riferim.	Diff. % Riferim.	Ufficiale Euro	Divid.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità trattate	Capitaliz.
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Nuova Classe A.

Con Light-Lease, da € 110* al mese.

*L'esempio è riferito a una Classe A 150 Classic Clima. Prezzo chiavi in mano € 19.590,00 IVA compresa (esclusa IPT): anticipo € 6.750,52 o eventuale permuta e 36 rate mensili di € 110 e possibilità di riscatto di € 10.578,60. Spese d'istruttoria € 218,40 (T.A.N. 4,70% e T.A.E.G. 5,67%). Iniziativa valida fino al 31 dicembre 2005. Salvo approvazione della DaimlerChrysler Servizi Finanziari S.p.A.

Classe A 150 Euro 4. Consumo (l/100 km): urbano 9,1 - extraurbano 6,1 - combinato 7,2. Emissioni di CO_2: 171 g/km.

E per chi acquista una vettura entro il 31/12/2005, antifurto Viasat in omaggio. Offerta valida per tutte le vetture disponibili in Concessionaria.
È un'iniziativa delle Concessionarie Central-Car - Autocentauro - EmmeBiCar.

CENTRAL-CAR
TORINO: C.so Duca degli Abruzzi, 102
Tel. 011/597670
TORINO: Via Caboto, 35
Tel. 011/5803350

AUTOCENTAURO
TORINO: Corso G. Cesare, 304 - Tel. 011/2604500
BUROLO D'IVREA: Strada Lago di Viverone, 53 - Tel. 0125/577366
NOVARA: Corso Vercelli, 134/A - Tel. 0321/410641-3-4
www.gestauto.it

EMMEBICAR
MONCALIERI (TO): Corso Trieste, 132
Tel. 011/6536311 - Fax 011/6536350

Mercedes-Benz

Obbligazioni (SEGUE)

Titolo	Prezzo
[illegible]	[illegible]

Convertibili

	Quantità	Prezzo
Rcs Prop. Mediaset CV 10	102.620	102.620
cv Alitalia FD	99.572	99.748
cv Acea 09	112.400	111.587
cv B Fas 09	106.299	107.000
cv Bnl 15	107.170	107.170
cv Cir Cir 13	122.622	121.455
cv Cr Friuli 07	143.042	143.265
cv Erg TAZ 06	98.927	100.040
cv Mediaset 09	103.000	103.936
cv P Fior 06	119.400	119.793
cv P Vetro 06	151.000	148.500
cv SAES 17	105.247	104.725
cv Seat 10	110.000	110.000
cv Vitt Ass	105.000	105.000
Telecom IT CV 10	125.534	125.329

Quotazioni Bot

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
15/12/05	1	99.990	0.000
15/01/06	33	99.800	2.050
15/02/06	61	99.420	2.080
15/03/06	90	99.210	2.150
15/04/06	121	98.990	2.190
15/05/06	153	98.780	2.210
15/06/06	183	98.560	2.250
15/07/06	213	98.350	2.270
15/08/06	244	98.130	2.300
15/09/06	275	98.070	2.340
[illegible]	306	97.840	2.340
15/11/06	336	97.640	2.290

Il Mercato Azionario (SEGUE)

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente e quello precedente

Azione	Prezzo Ufficiale	Diff. % Ufficiale	Ufficiale Euro	Dividendo	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità Scambiata	Capitalizz.
[illegible]	[illegible]	+1.63	2,455	0.030	1.508	2.519	1769506	695
[illegible]	2.848	-1.54	2.827	0.030	1.575	3.538	2695055	1171
[illegible]	[illegible]	-0.41	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4.006	1853	5
Indesit	[illegible]	-1.16	6.761	0.361	6.143	13.361	111663	959
Indesit nc	[illegible]	[illegible]	[illegible]	0.379	6.551	12.430	26	3
Intek	0.710	+1.87	0.713	0.008	0.575	0.859	318333	331
Ipi Spa	[illegible]	-1.33	[illegible]	0.161	5.119	7.410	7916	360
It Holding	1.521	+0.06	1.501	nc	1.410	2.153	125065	360
Italcementi	14.899	-0.45	[illegible]	[illegible]	11.837	15.980	664257	2467
Italcementi nc	10.276	+0.29	10.164	[illegible]	8.470	10.645	153425	1972
Italmobiliare	55.650	+0.96	53.050	1.100	[illegible]	60.700	[illegible]	1230
Italmobiliare nc	42.425	-0.12	42.450	1.076	36.150	45.640	17714	884
Kerdos	0.527	-0.62	0.529	nc	0.525	0.718	437586	28
La Doria	3.010	-1.55	3.038	0.060	2.335	4.053	3673	53
La Fondiaria	3.166	-0.06	3.164	0.070	1.904	3.825	69209	432
Landi	0.336	+0.83	0.326	nc	0.288	0.494	29645	27
Landi nc	2.960	-1.06	3.011	0.250	2.512	4.154	14025	83
Luxottica	20.250	-1.03	20.370	1.200	16.260	22.310	147955	2954
Luxottica	21.340	+0.43	21.180	0.230	15.431	21.850	551459	9781
Mediobanca	13.910	-0.20	13.963	0.040	11.010	14.410	17954	59
Mediolanum	7.998	+0.80	7.898	nc	7.302	9.527	41464	1121
Mediterranea	2.352	-0.64	2.352	0.250	1.661	4.281	297164	240
Mediterranea nc	2.350	-2.34	2.350	0.180	1.661	4.480	40	3
Mediterranea nc	2.270	+0.54	2.154	0.420	1.496	4.175	92302	9
Mediterranea	2.116	+0.29	2.111	0.140	1.827	11.181	5186859	10856
Mediobanca	15.150	-0.07	15.150	0.480	14.810	16.570	3562404	47282
Mediolanum	5.555	+0.18	5.510	0.140	4.953	5.515	1153774	6308
Mediolanum nc	3.550	-0.45	3.395	0.100	2.883	3.488	185998	318
Mediolanum	2.906	+0.28	2.921	0.100	2.540	3.123	106473	302
Milano Ass.	5.775	-0.40	5.778	0.160	4.912	5.875	665506	2434
Milano Ass. nc	5.795	-0.09	5.759	0.185	4.266	5.881	62577	177
Milano Ass. nc05	0.501	-0.99	0.513	nc	0.500	0.516	1115000	9
Mirel	4.710	+0.29	4.710	0.190	3.532	4.311	3665	278
Monrif	2.040	+0.69	2.004	0.050	1.930	2.833	665590	1580
Mondadori	7.940	+0.76	8.000	0.070	7.000	8.000	1450	1189
Mutuionline	4.114	[illegible]	4.135	0.000	2.420	4.135	4115457	180078
Mediolanum	0.356	+0.56	0.365	nc	0.350	0.446	152227	42
Mediolanum nc	0.340	-1.31	0.341	nc	0.333	0.445	180000	9
Olidata	0.118	0.00	0.117	nc	0.110	0.117	0	11
Olidata	0.544	+0.54	0.540	0.044	0.360	1.205	341123	27
Pirelli	0.863	+11.26	0.859	nc	0.588	1.248	6469095	19
Pirelli	1.578	+0.83	1.578	nc	1.399	3.067	4961184	2232
Pirelli nc15	1.443	0.00	1.444	nc	1.388	1.736	301145	0
Poltrona Frau	0.184	0.00	0.184	nc	0.181	0.184	0	317
Premuda	0.492	+2.50	0.484	nc	0.300	0.654	491079	34
Prysmian	12.730	-0.56	12.782	0.300	11.825	14.235	588472	1571
Rcs Mediagroup	10.830	-1.05	10.600	0.340	21.360	30.635	4750	2448
Rcs Mediagroup nc05	0.083	+0.92	[illegible]	nc	[illegible]	[illegible]	[illegible]	0
Reno De Medici	0.784	+1.87	0.790	0.020	0.734	1.011	2195805	4051
Reno De Medici nc	0.654	+0.58	0.651	0.016	0.600	1.006	221170	115
Reno De Medici	44.510	-1.02	44.820	1.200	38.700	50.140	10014	1988
Ricoh Italia	1.566	+0.13	1.570	0.080	1.521	2.332	35175	236
Risanamento	2.604	-0.23	2.601	0.070	1.355	2.055	1299571	653
Risanamento	1.310	-1.94	1.318	0.050	1.226	2.020	206655	342
Saipem	9.536	+0.88	9.521	0.320	8.493	9.845	746329	52
Saras	20.040	+1.52	20.010	0.800	15.563	20.330	1021215	13434
Saras nc	18.880	[illegible]	18.800	0.800	17.715	[illegible]	1665	80
Seat	0.544	+0.81	0.548	nc	0.403	0.715	47800	28
Sias	4.393	+0.36	4.359	0.047	3.858	5.583	611027	5145
Sias	3.147	+1.95	3.173	0.060	2.887	4.279	108429	93
Snaidero	0.435	-0.23	0.460	nc	0.335	0.610	3686549	105

Azione	Prezzo Ufficiale	Diff. % Ufficiale	Ufficiale Euro	Dividendo	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità Scambiata	Capitalizz.
Ifil	11.600	+0.26	11.570	0.400	10.600	12.550	69725	1734
Impregilo	2.848	-1.54	2.827	0.030	1.575	3.538	2695055	1171
Impregilo	[illegible]	-0.41	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4.006	1853	5
Indesit	[illegible]	-1.16	6.761	0.361	6.143	13.361	111663	959
Indesit nc	[illegible]	[illegible]	[illegible]	0.379	6.551	12.430	26	3
Intek	0.710	+1.87	0.713	0.008	0.575	0.859	318333	331
Ipi Spa	[illegible]	-1.33	[illegible]	0.161	5.119	7.410	7916	360
It Holding	1.521	+0.06	1.501	nc	1.410	2.153	125065	360
Italcementi	14.899	-0.45	[illegible]	[illegible]	11.837	15.980	664257	2467
Italcementi nc	10.276	+0.29	10.164	[illegible]	8.470	10.645	153425	1972
Italmobiliare	55.650	+0.96	53.050	1.100	[illegible]	60.700	[illegible]	1230
Italmobiliare nc	42.425	-0.12	42.450	1.076	36.150	45.640	17714	884
Kerdos	0.527	-0.62	0.529	nc	0.525	0.718	437586	28
La Doria	3.010	-1.55	3.038	0.060	2.335	4.053	3673	53
La Fondiaria	3.166	-0.06	3.164	0.070	1.904	3.825	69209	432
Landi	0.336	+0.83	0.326	nc	0.288	0.494	29645	27
Landi nc	2.960	-1.06	3.011	0.250	2.512	4.154	14025	83
Luxottica	20.250	-1.03	20.370	1.200	16.260	22.310	147955	2954
Luxottica	21.340	+0.43	21.180	0.230	15.431	21.850	551459	9781
Mediobanca	13.910	-0.20	13.963	0.040	11.010	14.410	17954	59
Mediolanum	7.998	+0.80	7.898	nc	7.302	9.527	41464	1121
Mediterranea	2.352	-0.64	2.352	0.250	1.661	4.281	297164	240
Mediterranea nc	2.350	-2.34	2.350	0.180	1.661	4.480	40	3
Mediterranea nc	2.270	+0.54	2.154	0.420	1.496	4.175	92302	9
Mediterranea	2.116	+0.29	2.111	0.140	1.827	11.181	5186859	10856
Mediobanca	15.150	-0.07	15.150	0.480	14.810	16.570	3562404	47282
Mediolanum	5.555	+0.18	5.510	0.140	4.953	5.515	1153774	6308
Mediolanum nc	3.550	-0.45	3.395	0.100	2.883	3.488	185998	318
Mediolanum	2.906	+0.28	2.921	0.100	2.540	3.123	106473	302
Milano Ass.	5.775	-0.40	5.778	0.160	4.912	5.875	665506	2434
Milano Ass. nc	5.795	-0.09	5.759	0.185	4.266	5.881	62577	177
Milano Ass. nc05	0.501	-0.99	0.513	nc	0.500	0.516	1115000	9
Mirel	4.710	+0.29	4.710	0.190	3.532	4.311	3665	278
Monrif	2.040	+0.69	2.004	0.050	1.930	2.833	665590	1580
Mondadori	7.940	+0.76	8.000	0.070	7.000	8.000	1450	1189
Mutuionline	4.114	[illegible]	4.135	0.000	2.420	4.135	4115457	180078
Olidata	0.356	+0.56	0.365	nc	0.350	0.446	152227	42
Olidata	0.340	-1.31	0.341	nc	0.333	0.445	180000	9
Olidata	0.118	0.00	0.117	nc	0.110	0.117	0	11
Olidata	0.544	+0.54	0.540	0.044	0.360	1.205	341123	27
Pirelli	0.863	+11.26	0.859	nc	0.588	1.248	6469095	19
Pirelli	1.578	+0.83	1.578	nc	1.399	3.067	4961184	2232
Pirelli nc15	1.443	0.00	1.444	nc	1.388	1.736	301145	0
Poltrona Frau	0.184	0.00	0.184	nc	0.181	0.184	0	317
Premuda	0.492	+2.50	0.484	nc	0.300	0.654	491079	34
Prysmian	12.730	-0.56	12.782	0.300	11.825	14.235	588472	1571
Rcs Mediagroup	10.830	-1.05	10.600	0.340	21.360	30.635	4750	2448
Rcs Mediagroup nc05	0.083	+0.92	[illegible]	nc	[illegible]	[illegible]	[illegible]	0
Reno De Medici	0.784	+1.87	0.790	0.020	0.734	1.011	2195805	4051
Reno De Medici nc	0.654	+0.58	0.651	0.016	0.600	1.006	221170	115
Reno De Medici	44.510	-1.02	44.820	1.200	38.700	50.140	10014	1988
Ricoh Italia	1.566	+0.13	1.570	0.080	1.521	2.332	35175	236
Risanamento	2.604	-0.23	2.601	0.070	1.355	2.055	1299571	653
Risanamento	1.310	-1.94	1.318	0.050	1.226	2.020	206655	342
Saipem	9.536	+0.88	9.521	0.320	8.493	9.845	746329	52
Saras	20.040	+1.52	20.010	0.800	15.563	20.330	1021215	13434
Saras nc	18.880	[illegible]	18.800	0.800	17.715	[illegible]	1665	80
Seat	0.544	+0.81	0.548	nc	0.403	0.715	47800	28
Sias	4.393	+0.36	4.359	0.047	3.858	5.583	611027	5145
Sias	3.147	+1.95	3.173	0.060	2.887	4.279	108429	93
Snaidero	0.435	-0.23	0.460	nc	0.335	0.610	3686549	105

Azione	Prezzo Ufficiale	Diff. % Ufficiale	Ufficiale Euro	Dividendo	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità Scambiata	Capitalizz.
Ifil	11.600	+0.26	11.570	0.400	10.600	12.550	69725	1734
Ifil	59.110	+0.15	58.840	0.400	52.930	59.540	69725	1734
Ifil	29.999	-0.13	[illegible]	nc	19.966	25.150	135600	1757
Ifil	4.054	-1.46	3.926	0.021	3.138	5.313	1953731	243
Unicredito	5.395	+0.31	5.358	0.250	4.082	5.414	4858326	55316
Unicredito	3.831	+0.34	3.814	0.230	2.815	3.834	33759	77
Unipol	2.258	-2.21	2.316	0.142	2.137	3.014	1750377	3845
Unipol pr	1.383	-1.99	1.394	0.145	[illegible]	2.413	1734428	1704
Valentino Fash	28.485	-1.83	28.770	nc	18.585	32.997	84666	2458
Valentino Fash	26.852	-1.87	26.740	nc	18.836	31.852	97	24
Valentino Fash	25.590	-0.93	25.810	nc	14.850	31.250	1284	52
Vianini Lavori	8.256	-0.33	8.252	nc	6.140	9.198	18050	35
Vianini Industria	1.751	+0.77	1.765	nc	1.603	1.845	556557	81
Vianini Lavori nc	3.511	+0.26	3.505	0.010	3.523	3.780	4343	33
Zignago Vetro	5.480	-2.17	5.470	0.100	4.871	6.624	4248	331
Zucchi	0.631	+0.32	0.616	0.020	0.579	0.752	12908	11
Zucchi nc	0.488	-1.21	0.483	0.020	0.471	0.624	4248	331

Star e TechStar

Azione	Prezzo Ufficiale	Diff. % Ufficiale	Ufficiale Euro	Dividendo	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità Scambiata	Capitalizz.
Acotel Group	12.750	-0.78	13.043	nc	11.113	19.658	8417	55
Actelios	15.395	-0.06	15.473	-	9.813	19.178	30.6625	245
Aedes	3.500	0.00	3.525	0.150	2.845	5.816	184121	57
Alerion	3.521	-0.54	3.477	0.000	1.661	7.908	2091142	554
Antares	9.550	-0.52	9.750	0.000	3.441	6.185	218150	127
Banca Ifis	10.239	-1.10	10.281	0.140	7.111	11.488	36216	241
Bb Biotech	30.340	-1.65	33.450	2.450	41.650	50.830	66306	1355
Beni Stabili	1.058	-0.28	1.058	0.010	1.030	1.402	1786685	420
Bio On Spa	8.553	2.18	8.648	nc	3.911	8.758	42774	2
Bca Pop Emilia	14.167	-2.52	14.218	0.220	10.640	15.170	348859	157
Bca Pop Vicen	18.160	-2.76	18.118	0.220	12.746	18.817	136218	681
Bulgari	8.184	-0.37	8.211	0.130	7.502	8.481	45735	1181
Enervit	6.400	-1.84	6.452	0.180	5.340	6.641	36854	421
Buongiorno Vitaminic	2.370	-0.25	2.374	nc	1.581	3.570	185017	278
Caltagirone	10.210	-0.29	10.256	0.140	7.365	11.410	5255	63

Azione	Prezzo Ufficiale	Diff. % Ufficiale	Ufficiale Euro	Dividendo	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità Scambiata	Capitalizz.
Carraro	26.440	-0.97	26.340	1.900	24.050	31.250	18655	265
Cdb Web Tech	8.731	-1.72	8.698	nc	2.543	8.822	2755535	1230
Ceramiche Ricchetti	0.911	-1.79	0.903	0.560	0.822	1.120	23844	101
Cofide	0.867	-1.70	0.864	0.153	0.769	1.073	301917	83
Cremonini	4.865	+0.74	4.915	0.073	3.915	4.977	2028254	582
Credito Valtellinese	2.457	-0.40	2.473	0.035	2.157	3.015	182743	446
Cremonini	2.555	-1.11	2.558	0.061	2.307	2.808	1155642	284
Danieli	19.255	-0.10	19.293	nc	8.448	19.350	12824	376
Datalogic	22.930	-0.30	23.020	0.270	17.552	28.850	30214	597
Caprotti	9.620	-0.52	9.650	0.240	7.324	9.974	14982	277
Digital Bros	4.295	-0.84	4.328	nc	3.121	4.879	26542	82
Diasorin	34.550	-0.23	34.630	0.130	23.445	33.154	17573	1.92
Ducati	50.400	-0.28	50.450	nc	35.547	47.125	15793	3447
Esprinet	6.950	-0.28	6.963	nc	7.388	11.240	327124	152
Eurotech	12.100	-0.31	12.180	0.350	11.450	17.450	122452	156
Exprivia	8.550	-0.12	8.564	0.145	7.545	9.163	12660	134
Fidia	32.400	-0.98	32.740	0.350	23.800	33.100	4854	427
Fiera Milano	8.727	+1.16	8.825	0.200	6.431	9.475	241952	878
Fiera Milano	7.668	+12.76	7.662	nc	4.540	7.662	1271025	934
Fila	4.789	+12.75	4.825	nc	1.537	5.230	1969139	731
Finmeccanica	9.670	+0.31	9.691	0.210	8.007	9.940	2746319	5722
Gefran	4.813	-0.29	4.869	0.200	4.155	5.228	35314	61
Gemina	1.347	+1.06	1.360	0.000	1.126	1.451	4.0641	1.74
Geox	8.896	+0.56	8.930	0.240	7.277	10.241	115841	1.74
Gtech	23.750	-0.21	23.750	nc	21.500	26.500	6.0.0	6.0.0
Hera	2.001	0.00	2.004	0.028	1.924	2.111	1336668	3.71
Iem	5.898	+0.05	5.900	0.450	4.814	6.350	19569	331
Impregilo	2.848	-1.54	2.827	0.030	1.575	3.538	2695055	1171
Impregilo	[illegible]	-0.41	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4.006	1853	5
Indesit	[illegible]	-1.16	6.761	0.361	6.143	13.361	111663	959
Indesit nc	[illegible]	[illegible]	[illegible]	0.379	6.551	12.430	26	3
Intek	0.710	+1.87	0.713	0.008	0.575	0.859	318333	331
Ipi Spa	[illegible]	-1.33	[illegible]	0.161	5.119	7.410	7916	360
It Holding	1.521	+0.06	1.501	nc	1.410	2.153	125065	360
Italcementi	14.899	-0.45	[illegible]	[illegible]	11.837	15.980	664257	2467
Italcementi nc	10.276	+0.29	10.164	[illegible]	8.470	10.645	153425	1972
Italmobiliare	55.650	+0.96	53.050	1.100	[illegible]	60.700	[illegible]	1230
Italmobiliare nc	42.425	-0.12	42.450	1.076	36.150	45.640	17714	884
Kerdos	0.527	-0.62	0.529	nc	0.525	0.718	437586	28
La Doria	3.010	-1.55	3.038	0.060	2.335	4.053	3673	53
La Fondiaria	3.166	-0.06	3.164	0.070	1.904	3.825	69209	432
Landi	0.336	+0.83	0.326	nc	0.288	0.494	29645	27
Landi nc	2.960	-1.06	3.011	0.250	2.512	4.154	14025	83
Luxottica	20.250	-1.03	20.370	1.200	16.260	22.310	147955	2954
Luxottica	21.340	+0.43	21.180	0.230	15.431	21.850	551459	9781
Mediobanca	13.910	-0.20	13.963	0.040	11.010	14.410	17954	59
Mediolanum	7.998	+0.80	7.898	nc	7.302	9.527	41464	1121
Mediterranea	2.352	-0.64	2.352	0.250	1.661	4.281	297164	240
Mediterranea nc	2.350	-2.34	2.350	0.180	1.661	4.480	40	3
Mediterranea nc	2.270	+0.54	2.154	0.420	1.496	4.175	92302	9
Mediterranea	2.116	+0.29	2.111	0.140	1.827	11.181	5186859	10856
Mediobanca	15.150	-0.07	15.150	0.480	14.810	16.570	3562404	47282
Mediolanum	5.555	+0.18	5.510	0.140	4.953	5.515	1153774	6308
Mediolanum nc	3.550	-0.45	3.395	0.100	2.883	3.488	185998	318
Mediolanum	2.906	+0.28	2.921	0.100	2.540	3.123	106473	302
Milano Ass.	5.775	-0.40	5.778	0.160	4.912	5.875	665506	2434
Milano Ass. nc	5.795	-0.09	5.759	0.185	4.266	5.881	62577	177
Milano Ass. nc05	0.501	-0.99	0.513	nc	0.500	0.516	1115000	9
Mirel	4.710	+0.29	4.710	0.190	3.532	4.311	3665	278
Monrif	2.040	+0.69	2.004	0.050	1.930	2.833	665590	1580
Mondadori	7.940	+0.76	8.000	0.070	7.000	8.000	1450	1189
Mutuionline	4.114	[illegible]	4.135	0.000	2.420	4.135	4115457	180078
Olidata	0.356	+0.56	0.365	nc	0.350	0.446	152227	42
Olidata	0.340	-1.31	0.341	nc	0.333	0.445	180000	9
Olidata	0.118	0.00	0.117	nc	0.110	0.117	0	11
Olidata	0.544	+0.54	0.540	0.044	0.360	1.205	341123	27
Pirelli	0.863	+11.26	0.859	nc	0.588	1.248	6469095	19
Pirelli	1.578	+0.83	1.578	nc	1.399	3.067	4961184	2232
Pirelli nc15	1.443	0.00	1.444	nc	1.388	1.736	301145	0
Poltrona Frau	0.184	0.00	0.184	nc	0.181	0.184	0	317
Premuda	0.492	+2.50	0.484	nc	0.300	0.654	491079	34
Prysmian	12.730	-0.56	12.782	0.300	11.825	14.235	588472	1571
Rcs Mediagroup	10.830	-1.05	10.600	0.340	21.360	30.635	4750	2448
Rcs Mediagroup nc05	0.083	+0.92	[illegible]	nc	[illegible]	[illegible]	[illegible]	0
Reno De Medici	0.784	+1.87	0.790	0.020	0.734	1.011	2195805	4051
Reno De Medici nc	0.654	+0.58	0.651	0.016	0.600	1.006	221170	115
Reno De Medici	44.510	-1.02	44.820	1.200	38.700	50.140	10014	1988
Ricoh Italia	1.566	+0.13	1.570	0.080	1.521	2.332	35175	236
Risanamento	2.604	-0.23	2.601	0.070	1.355	2.055	1299571	653
Risanamento	1.310	-1.94	1.318	0.050	1.226	2.020	206655	342
Saipem	9.536	+0.88	9.521	0.320	8.493	9.845	746329	52
Saras	20.040	+1.52	20.010	0.800	15.563	20.330	1021215	13434
Saras nc	18.880	[illegible]	18.800	0.800	17.715	[illegible]	1665	80
Seat	0.544	+0.81	0.548	nc	0.403	0.715	47800	28
Sias	4.393	+0.36	4.359	0.047	3.858	5.583	611027	5145
Sias	3.147	+1.95	3.173	0.060	2.887	4.279	108429	93
Snaidero	0.435	-0.23	0.460	nc	0.335	0.610	3686549	105

Euro 50

Azione	Prezzo Ufficiale	Prezzo Ufficiale	Var. %
Abn Amro Holdgs	21.5200	21.6100	-0.05
Aegon Nv	13.7900	13.7400	+0.36
Ahold Kon	6.2500	6.3000	-0.48
Air Liquide	159.3000	[illegible]	+0.68
Alcatel	10.7500	10.5900	+1.51
Allianz Hldgs	126.5500	125.4500	+0.92
Allied Irish Bk	[illegible]	[illegible]	+0.78
Axa	26.7100	26.5400	+0.72
Basf	62.8500	63.1000	-0.43
Bayer	33.6800	34.0600	-0.53
Bbva	14.8250	[illegible]	-0.84
Bnp Paribas	70.7100	70.7000	+0.09
Carrefour	38.4500	[illegible]	+1.13
Credit Agricole	[illegible]	[illegible]	-0.04
Daimlerchrysler	42.7100	43.1600	-1.05
Deutsche	89.0000	89.4500	-0.50
Deutsche Telekom	13.3700	13.5300	-0.29
Dresdner Bk	34.0600	34.0500	+0.03
E.On	80.7100	80.4400	+0.34
Endesa	21.6800	21.7800	-0.83
Fortis	26.0300	25.7700	+0.97
France Telecom	21.8700	21.5500	+1.73
Iberdrola	22.3900	22.5000	-0.40
Ing	38.9900	38.5900	+1.40
L Oreal	69.5500	69.8500	-0.49
L V M H	75.0000	74.7000	+0.60
Lafarge	74.1000	73.6000	+0.41
Mannesmann Ag	113.9500	114.0500	-0.09
Metro	49.7500	49.7000	+0.10
Muenchener Rueck	113.9500	114.0500	-0.09
Nokia	14.8700	14.8100	+0.41
Philips	24.0600	24.7500	+1.23
Repsol Ypf	25.4200	25.5400	-0.47
Rwe St A	59.0800	58.6800	+0.68
Saint-Gobain	49.5100	48.8100	+0.20
Sanofi-Synthelabo	70.0300	70.7000	-0.07
Sap	154.5700	155.0000	-0.06
Siemens	68.5600	67.8500	+1.27
Soc Generale	101.2000	102.1000	+1.08
Suez	23.6500	24.0500	0.00
Telefonica	12.6050	12.5700	+0.28
Total Fina Elf	214.7000	213.0000	+0.24
Unilever Nv	57.9500	57.9300	0.00
[illegible]	26.0000	26.1300	-3.46

Fondi d'investimento

Le quotazioni di tutti i Fondi d'investimento e delle Sicav si possono trovare ogni giorno nella sezione "Finanza" del sito Internet della Stampa www.lastampa.it
Ogni lunedì su Tuttosoldi vengono analizzate le performances con i consigli per gli investimenti più sicuri

RICARICA A 0,50 EURO:
L'EMOZIONANTE DISCESA DEI PREZZI.
NUOVE SOLDINTASCA 2006 RICARICABILI, PER I TUOI ACQUISTI SENZA PROBLEMI.
ANCHE SU INTERNET, ANCHE SENZA CONTO CORRENTE, ANCHE SE NON HAI [illegible] ANNI.
Agili, sportive, trendy. Le nuove Soldintasca 2006 Visa Electron sono il sistema di

Fondi d'investimento

Lussemburghesi

Opzioni di Borsa

Call

Put

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITE GIUDIZIARIE

Gli avvisi legali de La Stampa li puoi trovare anche su Internet

Consulta il sito www.lastampa.it/legali/

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Fallimenti

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento 129/2004 Srl Principe Costruzioni, curatore: dott. Riccardo Fiandesio, il giudice delegato dott.ssa Carmela Mascarello ha disposto la vendita con incanto per il giorno 27 gennaio 2006, alle ore 11,00, dei seguenti beni:
Lotto 1
Appezzamenti di terreno edificabile ubicati nel comune di Lauriano Po, Frazione Piazzo. In zona collinare a cavallo dei versanti nord e sud, per una superficie complessiva di mq 2.466, prezzo base Euro 137.000,00, aumenti minimi Euro 3.000,00.
2
Appezzamenti di terreno ubicati nel comune di Lauriano, Frazione Piazzo, in zona collinare a cavallo dei nord e sud, per una superficie complessiva di mq 947, di cui circa mq 180 edificabili, prezzo base Euro 9.900,00, aumenti Euro 1.000,00.
Lotto 3
Appezzamenti di terreno ubicati nel comune di Lauriano Po, Frazione Piazzo, in zona collinare a cavallo dei versanti nord e sud, per una superficie complessiva di mq. 2.219, prezzo base Euro 2.800,00, aumenti minimi Euro 1.000,00
Depositi per cauzioni e spese (per il lotto al cui incanto si intenda partecipare): 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Vendite Fallimenti entro le ore 13,00 del giorno 24/01/2006 mediante assegno circolare Non Trasferibile intestato a "Poste Italiane Spa" Versamento del prezzo da effettuarsi entro 60 giorni dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Vendite Fallimenti - C.so Vittorio Emanuele II 130, Torino.

IL CANCELLIERE
Lidia Irene Bison

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari

Palazzo di Giustizia "Bruno Caccia"

Torino c.so Vittorio Emanuele II n. 130

scala C piano 4°

Il sottoscritto dà pubblica notizia: ai sensi dell'art. 173 disp.att.c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 181/05 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 27 gennaio 2006 ore 11,30 (aula 64 - ingresso 8) davanti al G.E. dott. Innocenti.
Descrizione dei beni
Comune di Chieri Viale Fasano n. 14 - N.C.E.U. Quota 1/1 - Foglio 21 - Particella n. 266 - Subalterno 29 - Categoria C6
Torino, giovedì 3 novembre 2005

IL CANCELLIERE
Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari

Palazzo di Giustizia "Bruno Caccia"

Torino c.so Vittorio Emanuele II n. 130

scala C piano 4°

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia: ai sensi dell'art 173 disp.att.c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 560/05 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 27 gennaio 2006 alle ore 11,30 (aula 64 - ingresso 8) davanti al G.E. dott. Innocenti.
Descrizione dei beni:
di Torino Lauro Rossi, 32 - N.C.E.U. quota di 1/1 - Foglio 50 - Particella n. 82 - Subalterno 6 - Categoria A4.
Torino, 3/11/2005

IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari

Palazzo di Giustizia "Bruno Caccia"

Torino c.so Vittorio Emanuele II n. 130

scala C piano 4°

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia, ai sensi dell'art 173 disp.att.c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura n. 681/05 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. c.p.c. dei beni di seguito descritti ed stata fissata per l'audizione delle parti, dei (dei iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del gennaio ore 9.00 davanti al g.e. dott.ssa Castellino
Descrizione dei beni
Comune di Caselle Torinese
Str. Cuneghe n. 58 - Fraz. Mappano
N.C.E.U. F. 48 n. 74 sub. 35 cat. A vani 3,5
Torino, 30/09/2005

IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari

Palazzo di Giustizia "Bruno Caccia"

Torino c.so Vittorio Emanuele II n. 130

scala C piano 4°

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia: ai sensi dell'art 173 disp.att.c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 560/05 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 27 gennaio 2006 alle ore 11,30 (aula 64 - ingresso 8) davanti al G.E. dott. Innocenti.
Descrizione dei beni:
di Torino Lauro Rossi, 32 - N.C.E.U. quota di 1/1 - Foglio 50 - Particella n. 82 - Subalterno 6 - Categoria A4.
Torino, 3/11/2005

IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari

Palazzo di Giustizia "Bruno Caccia"

Torino c.so Vittorio Emanuele II n. 130

scala C piano 4°

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia: ai sensi dell'art 173 disp.att.c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 555/05 è stata presentata istanza di vendita ai dell'art. c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza dell'11 gennaio 2006 ore 11,00 davanti al G.E. dott. Mancinelli.
Descrizione dei beni
Comune di Rubiana - Borgata Fornello
Quota di proprietà pari a 1/1.
N.C.E.U. fg. 11 part. 591: cat. A/3 - cat. C.T. fg. 8 part. 97.
Torino, li 27/09/05

IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Fallimenti

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 438/04 curatore rag. Fulvia Formentini il giudice delegato dott.ssa Carmela Mascarello ha disposto la vendita con incanto per il giorno 27/01/2006 alle ore 10,30 dei seguenti beni:
Lotto Unico
In Comune di Ospedaletti Via delle Rose 28 nella villa d'epoca a tre piani f.t. con terreno circostante e fabbricato laterale, il tutto insistente nella mappa del Catasto Terreni sulle particelle nn. 811-551 569 del F. 13 i seguenti enti immobiliari:
a) alloggio posto al piano terreno della villa composto da ampia sala, gabinetto-bagno, disimpegno, cucina e camera al piano terreno e da due porzioni di soppalco costituite una ad unvoco salotto e l'altra da camera da letto e gabinetto-bagno accedibili tramite due scale interne.
b) Area giardino antistante l'alloggio di cui sopra, verso il .
c) Garage al piano terreno sotto strada accessibile tramite arretramento di cui mappale 554.
Il tutto comunque come meglio risulta dall'atto di provenienza al latito rogito Notaio Maria Rosa Panico del 17/7/1997 rep. 25467/7388, nonché dall'atto precedente di provenienza a rogito notaio Angida Minore del 10/3/1969.
Gli enti immobiliari venduti a corpo e non misura, nello stato di fatto e di diritto urbanistico, edilizio locativo e amministrativo in cui si trovano, con annessi diritti, azioni, ragioni e servitù attive e passive (sia apparenti che non apparenti) come ad oggi praticate e costituite, accessioni, dipendenze, adiacenze e pertinenze fissi ed infissi, annessi e connessi. Il tutto come visto e piaciuto, sotto l'osservanza dei citati titoli di provenienza.
Il tutto come meglio descritto nella relazione di stima dell'arch. Sandra Bergamasco agli atti, che espressamente richiamata in ogni sua parte.
Prezzo base: Euro 730.000,00 (settecentotrentamila/00)
Aumenti minimi: Euro 5.000,00 (cinquemila)
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi presso la Cancelleria Vendite Fallimenti, Corso Vittorio Emanuele II 130 Torino, entro le ore 13 del giorno 24/01/2006, mediante assegno circolare Non Trasferibile intestato a "Poste Italiane Spa".
Versamento del prezzo da effettuarsi giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Vendite Fallimentari - C.so V. Emanuele II 130 Torino.
Torino, 10/11/2005

IL CANCELLIERE
Lidia Irene Bison

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendita di beni immobili con incanto

Nell'esecuzione immobiliare n. R.G.E. - 860/99, il notaio delegato dott.ssa Dorothy Dacomo ha disposto la vendita con incanto per il giorno 06 febbraio 2006 alle ore 9,30 presso il proprio studio in Torino via Roma n. 243 del seguente immobile:
Lotto Unico
In Comune di Gassino Torinese (TO), nello stabile condominiale denominato "Condominio Il Poggio" sito in frazione Bardassano viale Catullo n. 5, e precisamente:
- al piano primo (secondo fuori terra): alloggio composto di ingresso living nel salone, cucina, doppi servizi, lavanderia, due camere, alle : area comune, vano scala, pianerottoio, vano ascensore, alloggio "A1", area comune, e alloggio "C1";
- al piano secondo (terzo fuori terra, sottotetto): ad uso soffitta, alle : comune a due lati, soffitta "C1" e soffitta "A1";
- al piano seminterrato: pertinente cantina, alle o: corridoio comune, sottostante area comune, cantina "B" e vano ascensore, e nel locale autorimesse privata, un posto auto doppio, alle coerenze: di manovra, posto auto n. 6 (sei), corridoio comune e cabina Enel;
- uso esclusivo dell'area destinata a giardino, alle coerenze: giardini "B", "A", "A1" e passaggio comune.
Immobile censito al catasto dei Fabbricati Comune di Gassino Torinese al Foglio 4 subalterno 4 - viale Catullo n. 8 - p. S1-1 - A/2 - cl. 2 - vani 6,5 - Rendita Euro 1.273,07, e Foglio 4 numero 151 subalterno 12 - viale Catullo s.n. - p.S - cat. C/6 - cl. 2 - mq. 25 - Rendita Euro 154,84.
Vendita soggetta a registro.
Lotto prezzo base di Euro 283.184,00 (duecentottantatremilacentottantaquattro virgola zero zero).
Aumenti minimi di Euro 3.000,00 (tremila virgola zero zero).
Depositi per cauzioni, pari al 10% del prezzo base, e per spese connesse trasferimento, pari al del prezzo base, da versarsi presso lo studio Notaio in Torino via n. 243 entro ore 12,00 del giorno febbraio 2006 mediante assegni non trasferibili intestati: Notaio Dacomo Dorothy.
L'aggiudicatario ha facoltà di profittare mutuo se corso purché quindici giorni dalla data di aggiudicazione paghi le semestralità scadute, gli accessori e le spese ai sensi del 5° comma dell'art 41 D.L. 1/9/93 n. 385.
In contrario, a inadempimento ex art. 587 c.p.c., dovrà pagare all'istituto, entro trenta giorni dall'aggiudicazione definitiva, la parte del prezzo corrispondente al credito per capitale, interessi e spese, ai sensi dell'art. 41 c. 4° del citato D.L. 385/93, e entro quarantacinque giorni dall'aggiudicazione definitiva il saldo prezzo al notaio, mediante assegni circolari trasferibili intestati al notaio stesso, contestuale deposito della ricevuta pagamento effettuato all'istituto.
Spese per la cancellazione delle formalità pregiudizievoli a carico dell'aggiudicatario.
Il presente avviso è pubblicato per estratto.
Tutte le attività inerenti la procedura immobiliare devono effettuate presso lo studio del notaio delegato Roma n. 243 Torino, ove altresì consultabili gli atti relativi alla vendita nei giorni di martedì e mercoledì dalle h. 15 alle h. 17.

IL NOTAIO DELEGATO
Dorothy Dacomo

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che, nell'esecuzione immobiliare n. 949/97, il notaio delegato Giuseppe Volpe ha disposto la vendita con incanto per il giorno 17 gennaio 2006, alle 16,00, presso la "Erre Esse", in Torino, via Piazzi 16, dei seguenti beni: Unico Lotto - Riva presso Chieri, da via interna dipartentesi da via Roma al civico numero della via Quasimodo, porzione di composto di: al piano terreno ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, bagno, ripostiglio e portico; al piano primo disimpegno, tre camere, servizio igienico, ripostiglio, terrazzino e balcone.
base: Euro 124.000,00; Aumenti minimi: Euro 3.000,00.
Depositi per cauzione e spese: chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare, presso la "Erre Esse", entro le ore 12,00 del giorno precedente la vendita, istanza in bollo diretta al notaio Giuseppe Volpe, allegando due assegni circolari non trasferibili intestati al notaio medesimo, di cui uno di importo pari al 20% del prezzo base, per ammontare presumibile delle spese di trasferimento, e l'altro importo pari al 10% del prezzo base, a di cauzione.
Sono a carico dell'aggiudicatario tutti i compensi e le spese per la cancellazione delle formalità.
L'aggiudicatario potrà, ai sensi dell'art. 41 n. 5 D.Lgs 385/93, profittare del mutuo fondiario, purché entro 15 giorni dall'aggiudicazione definitiva, paghi all'istituto mutuante gli accessori e le spese.
Se esercitare tale facoltà l'aggiudicatario dovrà pagare direttamente all'istituto mutuante, ai sensi dello stesso art. 41 n. 5, entro giorni dall'aggiudicazione definitiva, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'istituto medesimo capitale, interessi e spese, con avvertimento che se non provvede nel detto termine sarà considerato inadempiente ex art. 587 c.p.c.
Versamento del saldo prezzo entro 60 giorni dall'incanto con contestuale deposito ricevuta pagamento effettuato all'istituto mutuante.
Atti relativi alla vendita sono consultabili presso la "Erre Esse", in Torino, Via Piazzi 16, il lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle ore 10,30 alle ore 12,30 ed il mercoledì dalle ore 10,30 alle ore 12,30 e dalle ore 15,30 alle ore 17,30.

NOTAIO
Giuseppe Volpe

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 299/99, curatore dott. Luca Cuer, il Giudice delegato dott. Stefano Sovazzo ha disposto la vendita con incanto per il giorno 20/01/2006, alle ore 11, del seguente immobile: in Castelletto Uzzone (CN), fabbricato rurale in di abbandono con struttura in materiale lapideo e copertura con struttura in legno e sovrastante rivestimento in lose di pietra, a piani fuori terra, composto da:
- al piano terreno: scala esterna di accesso al ballatoio del piano primo, due camere;
- al piano primo: ballatoio, due camere e botola di accesso a spazio sottotetto.
Il fabbricato, situato all'interno di un terreno di proprietà, in parte pianeggiante ed in parte scosceso, con discrete caratteristiche panoramiche, di complessivi mq. 18.000 circa e di forma irregolare, si trova in discreto stato di cura, con presenza di piante di alto fusto e parti destinate a prato. L'accesso avviene tramite una strada sterrata in derivazione dalla strada Comunale che conduce alla Borgata Galli. Il trasferimento è soggetto all'imposta proporzionale di registro, alle imposte ipotecarie e catastali, come per legge, a carico dell'aggiudicatario. Prezzo base: Euro 15.000,00. Aumenti minimi: Euro 500,00. Depositi per cauzioni e spese: 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Vendite Fallimenti entro le ore 13.00 del giorno 17/01/2006 mediante assegno circolare Non Trasferibile intestato a "Poste Italiane Spa". Versamento del prezzo da effettuarsi entro giorni sessanta dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Vendite Fallimenti - Corso Vittorio Emanuele II, n. 130 - Torino.

IL CANCELLIERE
Lidia Irene Bison

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Fallimenti

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 301/2004, curatore dott. Dario Deflorio, il giudice delegato dott.ssa Carmela Mascarello ha disposto la vendita con incanto per il giorno 27 gennaio 2006 alle ore 9,45 dei seguenti immobili.
Comune di di San Michele (TO), n. 37/A, porzione di fabbricato a tre piani fuori terra oltre piccola area a corte esclusiva.
Composto da: tavernetta, garage e cantina (piano terreno); cucina, gabinetto-bagno, piccolo ripostiglio sottoscala e soggiorno (primo piano); camera, gabinetto-bagno, disimpegno e altra camera (piano secondo).
Prezzo base: Euro 130.000,00. Aumento minimo Euro 2.500,00
Depositi per cauzioni e spese: 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Vendite Fallimenti entro le ore del giorno 24 gennaio 2006 mediante assegno circolare Non Trasferibile intestato a Poste Italiane Spa Versamento del prezzo da effettuarsi entro giorni 60 dall'aggiudicazione
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Vendite Fallimenti - Corso Vittorio Emanuele II, n. 130 - Torino

CANCELLIERE

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Fallimenti

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. curatore rag. Fulvia Formentini il giudice delegato dott.ssa Maria Luisa Fabbro ha disposto la vendita con incanto per il giorno 13/01/2006 alle ore 9,30 dei seguenti beni:
Lotto secondo
Nel Comune di San Mauro Torinese, Via Cesare Battisti 23:
Al piano primo (2° fuori terra) un alloggio avente accesso dal ballatoio composto da soggiorno, cucina, una camera, bagno e balcone.
Al piano sottoraneo: una cantina;
Detti enti immobiliari risultano condotti locazione in virtù rapporto di locazione risalente mese di agosto 1973, come da dichiarazione del con-
Gli immobiliari sono venduti a corpo e , nello fatto e di diritto urbanistico, edilizio locativo e amministrativo in si trovano, con annessi diritti, azioni, ragioni e servitù attive e passive (sia apparenti che non apparenti) sino ad oggi praticate o costituite, accessioni, dipendenze, adiacenze e pertinenze fissi ed infissi, annessi e connessi, il tutto visto e piaciuto, sotto l'osservanza dei titoli di provenienza.
Il tutto come meglio descritto nella relazione di stima perito estimatore agli atti.
Prezzo base: Euro 65.120,00 (sessantacinquemilacentoventi/00)
Aumenti minimi: Euro 1.000,00 (mille)
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo versarsi presso la Cancelleria Vendite Fallimenti, Corso Vittorio Emanuele II 130 Torino, entro le 13 del giorno 10/01/2006, mediante assegno circolare Non Trasferibile intestato a "Poste Italiane Spa".
Versamento del prezzo da effettuarsi entro giorni dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Vendite Fallimentari - C.so V. Emanuele II 130 Torino.

IL CANCELLIERE

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendita immobiliari fallimentari

Si rende noto che nel fallimento n. 69/03 Curatore: rag. S. Goth il giudice delegato dott.ssa Fabbro dispone la vendita con incanto per il giorno 13/01/06 ore 10,30 dei seguenti beni. Lotto unico "soffitta in stabile costruito nel angolare in discrete condizioni manutentive. L'unità immobiliare in oggetto è costituita da un vano dotato a soffitto illuminazione con relativo disimpegno avente un'altezza a disegno mt. 2,70 ed un'altezza minima di mt 1,00, il tutto avente accesso dal corridoio ne della soffitta dell'edificio di Via Gongola 14 n 11, scala B in Torino. Prezzo base Euro 15.640,00 aumenti minimi Euro 1.000,00 Depositi per cauzione e spese 25% del prezzo base nella Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 16/01/06 mediante assegno circolare Non trasferibile intestato a "Poste Italiane Spa" Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Vendite Fallimenti - C.so Vittorio Emanuele II Scala A, quarto piano

IL CANCELLIERE
Lidia Irene Bison

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari

Palazzo di Giustizia "Bruno Caccia"

Torino c.so Vittorio Emanuele n. 130

scala C piano 4°

Il sottoscritto cancelliere pubblica notizia: ai sensi 173 disp.att.c.p.c. in relazione all'art. c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 104/05 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 27 gennaio 2006 ore 11,30 (aula 64 - ingresso 8) davanti al G.E. dott. Innocenti
Descrizione dei beni.
Comune di Ceres Strada Brusera, - N.C.E.U. Quota in 1/1 - Foglio 39 - Particella n. 1254 - Subalterno 9 - Categoria A3
Torino, 11/11/05

IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Fallimenti

Vendita di immobile con incanto

Si rende noto che nel fallimento; 272/03 Curatore: dott. Luca Poma il giudice delegato dott.ssa Carmela Mascarello ha disposto la vendita con incanto per il giorno 27/01/2006 alle ore 10,00 dei seguenti beni: Lotto unico nel comune di Bardonecchia frazione Millaures - Borgata denominata "Gleise Reuil" la piena proprietà sui seguenti immobili ubicati nel fabbricato denominato "Grangia G/17" con accesso dalla via Borgata Gleise n. 25:
- al piano terreno (primo livello): alloggio composto di una camera, soggiorno con angolo cottura, servizi e cantina. Stato locativo: l'alloggio è attualmente occupato senza titolo. Il trasferimento degli immobili perizlati comporterà il pagamento da parte degli aggiudicatari dell'I.V.A. poiché trattasi di beni di esclusiva proprietà della società fallita. Prezzo base Euro 175.000,00 aumenti minimi Euro 5.000,00 depositi per cauzioni e spese: 25% del prezzo base, da versarsi alla Cancelleria Vendite Fallimenti entro le ore 13 del 24/01/2006 mediante assegno circolare non trasferibile intestato a Poste Italiane s.p.A. Versamento del prezzo da effettuarsi entro giorni 60 (sessanta). Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Vendite Fallimenti - Corso Vittorio Emanuele II n. 130 - Torino

IL CANCELLIERE
Lidia Bison

APPUNTAMENTO a TUTTOAFFARI di DOMENICA 18 DICEMBRE 2005

Blu COMPANY

Augura un comodo Natale... e ti regala 258 euro

sull'acquisto di

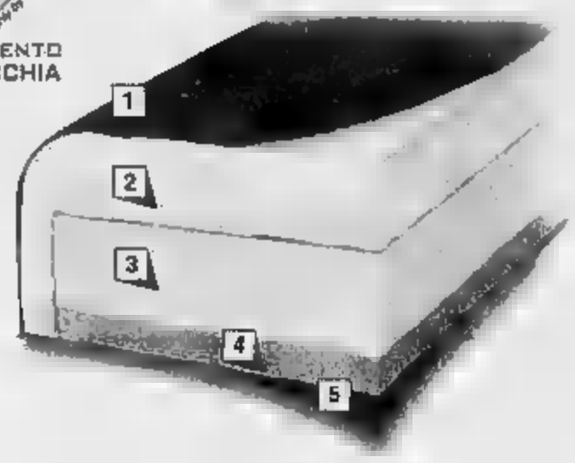
PRATIKO

IL [illegible] TRASFORMABILE CON FUTON

PREZZO DI LISTINO
~~588,00~~

OFFERTA DI NATALE*
330,00

Teflon TRATTAMENTO ANTIMACCHIA



CARATTERISTICHE [illegible]

- Tessuto 100% puro cotone con trattamento Teflon® (antimacchia)
- 2 Imbottitura in fresco cotone bianco
- 3 Anima in AirCell® 100% antischiacciamento ad alta densità
- Ovatta [illegible] cotone
- Velluto velcrabile per ancoraggio al piano rete

*Offerta valida fino al 28 gennaio 2006

Sicuri di dormire sul materasso giusto?

Ricordatevi che un terzo della vostra vita lo passate [illegible] letto

Richiedete senza impegno d'acquisto l'opuscolo informativo sul DORMIRE BENE

Per affrontare al meglio il nuovo giorno è fondamentale **dormire bene**

Ogni anno, durante il sonno, un corpo umano medio espelle, attraverso la sudorazione, circa **120 litri di liquidi nel materasso**

Studi scientifici hanno dimostrato che scegliendo il materasso giusto riposate fino a **50 minuti in più per notte**

Nel rispetto della vostra igiene, consigliamo di sostituire il materasso ogni **7 - 10 [illegible]**

Nei punti vendita **Blu Company** troverete prodotti all'avanguardia e personale qualificato che saprà consigliarvi [illegible] meglio

[illegible] acari rappresentano una delle principali cause di **allergia** e si trovano prevalentemente nei materassi e nei guanciali. **Blu Company** vi offre una vasta gamma di prodotti anallergici.

DORMIRE BENE È SCONTATO!!
SCONTO 20%
E FINANZIAMENTO A TASSO ZERO!
TAN e TAEG 0%

Scegli l'offerta < che fa per te >

Offerta prorogate fino al [illegible] gennaio 2006 [illegible] cumulabili

RETE IN MASSELLO D'ABETE E GUANCIALE ANTICERVICALE
IN REGALO
E FINANZIAMENTO A TASSO ZERO
PER OGNI MATERASSO ACQUISTATO ESCLUSI PRIMI PREZZI

MATERASSI Blu COMPANY

CARMAGNOLA (TO)
Via Racconigi 35 - Tel. 011 9718042
CASALE M.TO (AL)
Corso Indipendenza 11 Tel. 0142 76525
CUNEO
Via Merugliano 17 (DIETRO LA CROCE ROSSA)
Tel. 0171 493526
DELEBIO (SO)
Via Statale dello Stelvio (TREARREDI)
Tel. 0342 683454
GENOVA
Via Struppa 162/R - Tel. 010 802530
GRUGLIASCO (TO)
Via Sperina 1/26 (CENTRO COMMER. LE SERRE)
Tel. 011 7808254
IVREA (TO)
Via Di Vittorio 116 - Tel. 0125 627976
TORINO
Galleria Umberto I° 80 (PORTA PALAZZO)
Tel. 011 4361010
TORINO
Via Tunisi 135 - Tel. 011 3017165
VALLECROSIA (IM)
Via Roma 75 - Tel. 0184 295929
VERCELLI
Corso Fiume 2 - Tel. 0161 212216
ALCAMO (TP)
Corso dei Mille 39 - Tel. 0924 25638

A Raffaele Nigro il Mondello

Il vincitore del Premio Mondello-Città di Palermo 2005 è Raffaele Nigro con *Malvarosa*, edito da Rizzoli. Tra gli altri vincitori la scrittrice ungherese Magda Szabó (*La porta*, Einaudi) per l'opera di autore straniero che è stata colta da malore la notte del 9 a Palermo nell'albergo dove era ospite. Le hanno diagnosticato una lieve ischemia cerebrale.

Tre Nobel difendono Pamuk

Tre premi Nobel, Saramago, García Márquez e Grass, e intellettuali come Umberto Eco, John Updike, Mario Vargas Llosa, hanno firmato ieri un manifesto di appoggio a Orhan Pamuk: contro lo scrittore turco si apre nei prossimi giorni a Istanbul un processo per reati di opinione che potrebbe costargli una condanna a sei anni di prigione.

Hot Bird Awards a Planet e RaiSat

Si è svolta al Museo del Cinema di Torino la cerimonia di premiazione degli Hot Bird Tv Awards 2005, premio per i migliori canali tematici. Tra i 17 riconoscimenti europei, tre italiani: Planet, Leonardo e RaiSat Ragazzi. Molte le menzioni speciali al nostro paese: RaiSat Cinema World, Rai Nettuno Sat. Il premio della giuria popolare a Sky.

L'ANALISI DELLA SOCIETÀ DI MASSA DEL FILOSOFO SPAGNOLO, CONSIDERATO A TORTO UN CONSERVATORE, È OGGI DA RIVALUTARE

Morto Marx rinasce Ortega

Mario Vargas Llosa

Sono passati cinquant'anni da quando, in Spagna, è morto José Ortega y Gasset e settantacinque da quando venne pubblicato *La ribellione delle masse* (1930) uno dei suoi libri più importanti, forse quello che più è stato tradotto e letto nel mondo. Due anniversari che dovrebbero essere utili per una rivalutazione del pensiero d'uno dei più eleganti e intelligenti filosofi liberali del XX secolo che varie circostanze - la guerra civile spagnola, i quarant'anni di dittatura franchista e l'auge delle dottrine marxiste e rivoluzionarie che hanno caratterizzato l'Europa nella seconda metà del XX secolo - hanno ingiustamente dimenticato nella soffitta delle anticaglie o, peggio ancora, hanno snaturato trasformandolo esclusivamente in un referente del pensiero conservatore. E tra liberalismo e conservatorismo, come ha dimostrato Hayek in un celebre saggio, c'è un abisso.

In realtà, anche se non giunse mai a sistematizzare la propria filosofia in un corpo organico di idee, Ortega y Gasset, in innumerevoli articoli, conferenze e note della sua vasta produzione, sviluppò un discorso inequivocabilmente liberale in un ambiente, come quello spagnolo, nel quale tutto questo sembrava straordinariamente avanzato - egli avrebbe detto radicale, con una delle sue parole preferite - critico sia nei confronti dell'estremismo dogmatico della sinistra, quanto verso il conservatorismo autoritario, nazionalista e cattolico della destra. Buona parte del suo pensiero conserva vigore e si mostra attuale ai nostri giorni dopo la bancarotta del marxismo e delle sue dottrine parassitarie e dell'eccessivo economicismo nel quale s'è confinato, ultimamente, il liberalismo intellettuale.

Il suo pensiero conserva ancora vigore e si mostra attuale dopo la bancarotta del marxismo

Lo dimostra, meglio d'ogni altra cosa, questo libro, *La ribellione delle masse* che, anche se pubblicato nel 1930, era stato anticipato in articoli e saggi sin da due-tre anni prima. L'opera si struttura attorno a un'intuizione geniale: è finita la primazia delle élites; le masse, liberate dalla soggezione ad esse, hanno fatto irruzione in modo determinante nella vita, provocando un profondo scompiglio dei valori civili e culturali e dei modi di convivenza sociale. Scritto nella piena vigenza del comunismo e dei fascismi, del sindacalismo e dei nazionalismi, e del germogliare d'una cultura popolare di consumo di massa, l'intuizione di Ortega stabilisce uno degli aspetti-chiave della vita moderna. E questo anche se la sua critica al fenomeno poggia sulla difesa dell'individuo la cui sovranità egli vede minacciata - e in molti aspetti già smantellata - da questa incontenibile irruzione della moltitudine - del collettivo - nella vita contemporanea. Il concetto di massa in Ortega non coincide per nulla con quello di classe sociale e s'oppone specificatamente alla definizione che di quella dà il marxismo. La «massa» alla quale si riferisce Ortega abbraccia trasversalmente uomini e donne di diverse classi sociali, rendendoli uguali in un essere collettivo nel quale si sono fusi) abdicando alla propria sovrana individualità per acquisire quella della collettività, per non essere altro che una «parte» della tribù». La massa, nel libro di Ortega, è un insieme di individui che si sono disindividualizzati, smesso d'essere unità libere e pensanti per dissolversi in una collettività che pensa e agisce per loro, più in base a riflessi condizionati - emozioni, istinto, passioni - che in base alla ragione. Queste masse sono quelle che, in quegli anni, già coagulava attorno a sé Benito Mussolini, e che turbineranno sempre più negli anni successivi in Germania attorno a Hitler o in Russia nella venerazione di Stalin «piccolo padre dei popoli». Il comunismo e il fascismo, dice Ortega, «due chiari segni di regressione sostanziale» sono tipici esempi di conversione dell'individuo in uomo-massa.

Ortega y Gasset ritratto dalla matita di David Levine (copyright New York Review / distr. Ilpa)

La vita

Filosofo, insegnante di metafisica, saggista José Ortega y Gasset nasce il 9 maggio 1883 a Madrid. Studia a Lipsia e a Berlino. Qui matura anche il suo convincimento dell'importanza decisiva che la cultura in senso stretto, e la scienza, esercitano sulla buona riuscita della politica e della convivenza sociale. Tra le sue opere più famose *La ribellione delle masse*, del 1930. Esule dopo la guerra civile, nel '46 ottiene il permesso di tornare in Spagna. Muore a Madrid il 18 ottobre 1955.

Ma Ortega non include nel fenomeno della massificazione esclusivamente queste moltitudini irregimentate e cristallizzate attorno alle figure dei caudillos e dei capi massimi, vale a dire regimi totalitari. A suo parere, la massa è anche una realtà nuova nelle democrazie dove l'individuo tende, di volta in volta, ad essere assorbito dai gregari ora protagonisti della vita pubblica: fenomeno nel quale egli legge un ritorno del primitivismo e certe forme di barbarie dissimulate dall'ostentazione della modernità. Ortega avrebbe visto nei recenti atti vandalici in Francia, durante i quali migliaia di automobili sono state bruciate nelle banlieux delle città da una moltitudine di uomini, molti dei quali figli o nipoti di immigrati che desideravano solo manifestare la propria frustrazione, la propria impotenza e la propria collera, un esempio primigenio della sua idea di massa.

La visione dell'egemonia crescente del collettivismo nella vita delle nazioni è quella d'un pensatore liberale che vede nella sparizione dell'individuo all'interno della gregarietà un ritorno indietro della storia e una minaccia gravissima per la civiltà democratica.

Il libro è anche una difesa precoce e sorprendente - alla vigilia della Seconda Guerra Mondiale - d'una Europa unita nella quale le nazioni del vecchio continente, senza perdere del tutto le proprie tradizioni e culture, si fondano in una comunità: «L'Europa sarà una ultranazione». Solo in questa unione Ortega scorge una possibilità di salvezza per un'Europa che ha perso l'egemonia storica della quale godeva in passato ed è entrata in decadenza dal momento che Russia e Stati Uniti sembrano impegnati nel prendere il sopravvento su essa. Quest'audace proposta di Ortega favore di un'Unione Europea che solo mezzo secolo più tardi avrebbe incominciato a prendere forma è uno dei più formidabili risultati del libro e una prova della lucidità visionaria dell'autore.

Il saggio postula inoltre un altro raffinato principio liberale: parte del declino dell'Europa è dovuto alla crescita smisurata dello Stato che, nelle sue asfissianti maglie burocratiche e interventiste ha «strangolato» lo spirito d'iniziativa e di creatività dei cittadini. Con buon olfatto Ortega segnala che uno degli effetti, nel campo della cultura, di questa irruzione delle masse nella vita politica e sociale sarà la volgarizzazione, cioè la sostituzione del prodotto artistico genuino con la sua caricatura o la versione stereotipata e meccanica, e una mareggiata di cattivo gusto, grossolanità e stupidità. Ortega, parlando di letteratura, era un elitario, ma quest'atteggiamento non contrastava con le sue convinzioni democratiche perché riguardava la creazione di prodotti culturali e la loro collocazione in un'esigente tavola di valori. In ciò che si riferisce alla diffusione e al consumo dei prodotti culturali il suo atteggiamento era universalista e democratico: la cultura doveva essere alla portata di tutti. Ortega pensava che i modelli estetici e intellettuali della vita culturale dovevano fissarli i grandi artisti e i più significativi uomini di pensiero, quelli che, cioè, avevano rinnovato la tradizione e stabilito nuove forme introducendo un altro modo d'intendere la vita e la sua rappresentazione artistica. Il che, se ciò non avveniva, e i referenti estetici e intellettuali del caso,

Ignora però un elemento chiave del liberalismo: senza libertà economica anche la libertà politica è minacciata

preferenza per il comunismo.

Senza dubbio il liberalismo di *Ortega y Gasset*, benché genuino, è parziale. La sua difesa della società civile, della democrazia e della libertà politica ha ignorato un elemento chiave della dottrina liberale: che senza libertà economica e senza una solida garanzia legale della proprietà privata e dei contratti, la democrazia politica e le libertà pubbliche sono sempre minacciate. Nonostante fosse un libero pensatore allontanatosi dalla formazione cattolica ricevuta in una scuola e in un'università gestite da gesuiti, Ortega ebbe sempre qualche reminiscenza del disprezzo, o almeno della inveterata sfiducia, della morale cattolica verso il denaro, gli affari, il successo economico e il capitalismo come se in questa dimensione del sociale si riflettesse l'aspetto più bassamente materialista dell'animale umano, in contrasto con il suo versante spirituale e intellettuale.

Da lì, indubbiamente, le spregiative allusioni che disseminano *La ribellione delle masse* rivolte agli Stati Uniti, «il paradiso delle masse», che Ortega giudica, con una qualche superiorità culturale, come un paese che essendo cresciuto in modo così rapido in termini di quantità, avrebbe sacrificato la «qualità» alla creazione d'una cultura superficiale. Da questo deriva uno dei pochi errori del libro: l'affermazione che gli Stati Uniti fossero incapaci, da soli, di sviluppare la scienza come ha fatto l'Europa, Scienza per la quale ora, vista l'ascesa dell'uomo-massa, Ortega vede un pericolo di declino.

Copyright El País

BRILLANTI, ELEGANTI, APERTI, CONQUISTANO IL PUBBLICO CON I LORO SERMONI MEDIATICI E MODERATI

Islam, i nuovi predicatori star della tv

Ibrahim Refat

IL CAIRO

I libri di Amr Khaled sono stati i più venduti alla Fiera del libro del Cairo. Il suo programma sul canale televisivo islamico «Iqraa» (leggi) ottiene uno share elevatissimo. Tanto che ha indotto persino la tv privata libanese LBC, di proprietà di un gruppo di imprenditori maroniti, a concedergli un rubrica settimanale. Assistere alle sue lezioni private, quando è in tour in Arabia Saudita e negli Emirati Arabi, costa dollari. Anche il suo concorrente diretto, il telepredicatore Khaled al-Ghendi, fa l'en plein di vendite di CD e audio-cassette. E' conteso nei salotti bene della borghesia locale. E non è l'unico: nella classifica dei predicatori di successo si piazzano ai primi posti Safwat Hegazi, Khaled Abdullah e Akram Rida.

I nuovi predicatori islamici, nel mondo arabo, sono divenuti star mediatiche, idoli dei giovani, guide spirituali dei magnati dell'industria. Non hanno niente da spartire con i predicatori dell'odio degli Anni Settanta o Ottanta, quelli che bollavano tanto il regime quanto la società come empia e pertanto invitavano a combatterli. Nessuna somiglianza neanche con Bin Laden e Ayaman al-Zawahiri, nemici implacabili dell'Occidente e della società araba occidentalizzata. Forse l'unico elemento che li accomuna con questi ultimi è che nessuno di loro ha fatto studi teologici regolari nelle Università islamiche: sono medici, commercialisti, biologi.

«Per il look i nuovi predicatori non indossano nemmeno la classica tunica dell'imam. Preferiscono gli abiti occidentali firmati; hanno la barba ben curata (quando ce l'hanno); amano predicare nelle moschee frequentate da ricchi piuttosto che in quelle dei poveri, dove si soffoca per il fango dei piedi; usano pure le Rete per diffondere le loro opinioni. Da loro nessun invito alla ribellione. Al contrario, si incoraggia l'accumulazione della ricchezza e il successo», dice il giornalista Wael Lutfi del settimanale *Ros el-Youssef* autore del saggio *Il Fenomeno dei nuovi predicatori*, pubblicato al Cairo.

Non minacciano apocalissi e guerre, evitano la politica, apprezzano il successo

Piacciono ai giovani e alla borghesia, sono molto diversi dagli imam radicali

Il reporter, che per ben quattro anni ha esaminato da vicino questo fenomeno, è incline a paragonare i predicatori beniamini della classe medio-alta egiziana ai telepredicatori protestanti che popolano certe tv negli Usa. Oratorio persuasivo, uso abbondante degli aneddoti sulla vita del Profeta Maometto e dei suoi seguaci, minacce di apocalissi e neppure troppo per la condotta immorale degli ascoltatori (come invece usano fare i «rozzi» imam delle moschee di periferia). E, soprattutto, evitano di avventurarsi in scabrose questioni teologiche.

Nei loro sermoni parlano volentieri dell'amore fra i giovani, delle dispute con i genitori, danno consigli su come risolverli. Naturalmente invitano a osservare i precetti del Corano e a seguire una condotta islamica incontaminata. Essi però evitano la politica con la «p» maiuscola. Il principe dei nuovi predicatori, Amr Khaled, dichiarava «inutile» manifestare in piazza contro l'invasione in Iraq. Per lui l'Islam trionferà soltanto quando ogni musulmano avrà purificato se stesso dal peccato. Insomma, questi nuovi predicatori privilegiano una concezione prettamente individualista dell'Islam. Il concetto di «nazione» (nazione o comunità) viene sostituito da una concezione individualista dell'uomo alle prese con la lotta quotidiana per la sopravvivenza. Il successo è quindi una benedizione di Dio agli individui più meritevoli e ai più pii. In una società come quella araba, dove assieme al radicarsi del capitalismo comincia a prendere piede la globalizzazione, questa visione moderata dell'Islam rassicura la borghesia. Ma anche il potere che, dopo averli a lungo osteggiati, è tornato a coccolarli.

Amr Khaled, predicatore star della tv

Mosca, un'immagine dell'Arbat. Secondo un'inchiesta del *Kommersant* soltanto l'1 per cento della popolazione della capitale vive ancora in kommunalka

L'ultima comune C'eravamo tanto detestati

Francesca Sforza
corrispondente da MOSCA

UNO studio di avvocati al primo piano, la famiglia di un diplomatico francese al secondo, una coppia di imprenditori russi al terzo, una giovane donna originaria di Samara al quarto. L'entrata è meno sporca che in altri condomini di Mosca, e la composizione sociale del n. 15 di Merslevskij Pereulok, non lontano dal Cremlino, rientra nella media degli appartamenti del centro, costosi e ricercati per via dei soffitti alti, delle facciate in stile pre-rivoluzionario e delle grandi dimensioni. Per veder entrare in azione la macchina del tempo bisogna salire al quinto piano e guardare là porta di ingresso. Al posto dell'interruttore a destra dello stipite - come negli altri piani - ci sono cinque campanelli disseminati a caso al centro della porta. Ognuno suona in una stanza all'interno. È una delle ultime *kommunalke* di Mosca, le abitazioni collettive di sovietica memoria, che teoricamente non esistono più e invece ancora ci sono.

Apre Marina, 34 anni, che ha in braccio una gatta incredibilmente grassa e i capelli un po' in disordine. «Questa è la mia casa», dice mostrando una stanza di 2 metri per 4. Il letto sotto la finestra, un tavolino con la televisione, un armadio, uno specchietto appeso al muro sopra una mensola piena di tubetti di crema, spazzole, un bicchiere con dentifricio e spazzolino, una sedia pieghevole - altrimenti non si passa - e un frigorifero di medie dimensioni. Per terra la ciotola con i biscotti per la gatta e una vaschetta di sabbia.

Il programma di liberazione dalle kommunalke è cominciato negli anni 90. «È un periodo d'oro per noi immobiliaristi - dice Pavel Serioghin, della società Inkom -. La città è diventata di colpo ricca e ci sono i clienti che volevano comprare case nel centro di Mosca. Non dovevamo fare altro che rilevare le kommunalke dallo Stato, trovare degli alloggi singoli in periferia per i vecchi inquilini, che non vedevano l'ora di andarsene, e incaricarci dei lavori di ristrutturazione. I prezzi erano molto bassi, e il guadagno poteva essere del 2-300%».

Dal 1993 - con l'entrata in vigore della possibilità di privatizzare - e 2003 sono state smantellate a Mosca circa 35 mila kommunalke, e dal marzo scorso, quando è stato abolito il diritto di rilevare singole stanze in un abitazione comune (come ha fatto ad esempio Marina, che ha acquistato la sua dalla nonna per poche migliaia di rubli), è di fatto interdetta *la possibilità di dar vita a nuove forme di «coabitazione forzata»*. Un censimento ufficiale non esiste, ma secondo un'inchiesta del quotidiano economico *Kommersant* soltanto l'1% della popolazione di Mosca vive ancora in kommunalka, soprattutto in periferia, dove non è facile trovare qualcuno interessato all'acquisto. «In centro sono pochissime - dice ancora Serioghin - e sono quelle che nel gergo immobiliarista chiamiamo "case difficili", dove è praticamente impossibile liberarsi dei vecchi inquilini, e bisogna solo aspettare che muoiano». Massimo 30 anni, ipotizza l'esperto, se sarà tutto finito».

Al numero 15 di Merslevskij Pereulok, in effetti, la vita non è semplice. Marina dice di preferire qui a dove stava prima, «almeno sono in centro», ma riconosce che la coabitazione con Olga è un bel problema. «È sempre ubriaca, e quando è sobria è di pessimo umore». Vive di rabbia e di sussidi. La sua stanza è chiusa a chiave, dall'interno proviene un trambusto nervoso: «La mattina è sempre così: crede di aver dimenticato una bottiglia chissà dove, rovescia tutto finché non la trova, si accorge che è vuota, e allora sono strilli e lamenti». In più Olga odia la gatta, e se per caso quando esce la incontra in corridoio cerca subito di prenderla a calci.

Nelle altre stanze c'è una coppia di anziani, Boris e Irina, e un ragazzo invalido, Oleg, che ha avuto un incidente in auto, il padre è morto e lui è rimasto solo. «Loro sono a posto, e trovo qualche piccola scaramanzia ogni tanto - dice Marina - non ci diamo fastidio». Il vantaggio maggiore è che nessuno tranne Marina usa il telefono - «Olga è sempre ubriaca, Boris e Irina sono sordi e Oleg non sa a chi telefonare» -, quindi almeno sul pagamento della bolletta non ci sono discussioni. Qualche problema in più si registra per l'uso dell'unica toilette e dell'unica vasca da bagno, che assolve anche la funzione di lavatrice. «Approfitto che Boris e Irina sono usciti per lavare di corsa le mie lenzuola - dice Marina -. Dicono sempre che consumo troppa acqua».

Nella cucina c'è solo un tavolo e il piano con i fornelli. Le pentole ognuno le tiene in camera sua, così come le sedie, il frigo e la dispensa. «Se Olga vede in giro qualcosa di commestibile, se lo mette in bocca, anche se non le va. È dispettosa come una scimmia». Gli altri no, sono più gentili», e infatti non c'è mai stato bisogno di mettere il lucchetto alle pentole». La pratica era invalsa nelle kommunalke del sogno socialista, dove poteva capitare che qualcuno gettasse uno scarafaggio e sputasse a tradimento nella minestra della vicina che bolliva incustodita.

Durante la rivoluzione del 1917 abitare in comune era di moda tra i giovani pionieri del comunismo. Un'idea presa a prestito dalla Germania - dove le *Wohngemeinschaft* sono ancora oggi un'alternativa all'acquisto o all'affitto di una casa singola - e declinata in versione sovietica affidando allo Stato la destinazione delle stanze. Col risultato che mentre in Germania le persone che decidono di convivere si scelgono, in Russia ci si trovava a vivere gomito a gomito in modo casuale. Perché le classi sociali non esistevano, la proprietà privata neppure, e tutti erano uguali.

«Da non credere - spiega ancora l'immobiliarista -, ma nelle poche kommunalke ancora esistenti ci sono vicini che si odiano a tal punto da non riuscire a trovare un accordo neanche su chi andarsene». Racconta la storia di una kommunalka sul Vecchio Arbat che sarebbe stata venduta a un prezzo stellare se solo i cinque coinquilini non avessero cominciato una guerra senza quartiere su chi doveva pagare gli operai che avrebbero dovuto staccare i contatori. «Hanno ritirato fuori storie vecchie di anni, di diritti lesi, soprusi subiti. Alla fine abbiamo lasciato perdere, e la casa è rimasta a loro».

Da Bulgakov a Kuraev la letteratura trabocca di storie sui disordini e le follie provocate nel popolo russo dalla coabitazione coatta. Oggi circola ancora qualche storiella agrodolce, come quella dalla *babushka* abituata a vivere in kommunalka, che una volta rimasta sola si è avvelenata il cane: «Non c'era più nessuno - osservava scusandosi - e io qualcuno dovevo pur avvelenare». Ma non tutti ridono.

Il Grinzane sbarca in Russia

dal corrispondente a MOSCA

EBREO russo da generazioni, traduttore e poeta, interprete disincantato della Russia sovietica, Asar Eppel, 70 anni, ha vinto la seconda edizione del Premio Grinzane Cavour-Mosca. «Il paese che racconto nei miei libri è quello che ho conosciuto – ha detto lo scrittore durante la premiazione –. Un paese dove si soffriva la fame, il freddo, le strade sterrate e le notti buie». Ancora oggi, però, capita che qualche lettore gli chieda: «Ma come fa a conoscere così bene le condizioni della nostra vita attuale?». Insieme con Eppel – di cui Einaudi ha pubblicato il libro di racconti *Via d'erba* - è stata premiata la traduttrice Natalia Stavrovskaja per aver fatto conoscere al pubblico russo l'opera integrale di Pierpaolo Pasolini. Il premio alla carriera è andato invece a Fridenga Dvin, traduttrice di Buzzati, Moravia, Pontiggia e di numerosi scritti italiani sul cinema.

Alla cerimonia del Grinzane Cavour-Mosca, promosso dalla Regione Piemonte e dal Ministero degli Esteri, è intervenuto Claudio Magris, che parafrasando la celebre frase di Kennedy - «Esistono due letterature, quella del proprio paese e quella della Francia» - ha scherzato dicendo: «Esistono due letterature, quella propria e quella russa». La traduzione in russo del suo libro *Un altro mare* (Garzanti 1991) è stata presentata ieri per la prima volta presso l'Ambasciata d'Italia a Mosca. [f. s.]

Silone e Tasca dalla leggenda alla storia

Nicola Tranfaglia

IN un periodo caratterizzato da revisionismo chiacchierone, leggere un saggio come quello di Sergio Soave, che in 660 pagine ricostruisce l'itinerario di due eretici del comunismo Angelo Tasca e Ignazio Silone dalla fede originaria all'approdo finale a un socialismo inequivocabilmente cristiano, dà la sensazione di bere acqua fresca e dissetante dopo una ubriacatura di pessimi liquori. Il libro bada a seguire e a identificare gli elementi di pensiero e di esperienza che conducono i due politici e scrittori, in un quarantennio, a scoprire qual che non funziona nella loro fede originaria, e li porta ad accostarsi alle fonti più profonde della loro ispirazione socialista come desiderio e bisogno di riscatto degli uomini non soltanto dalla disuguaglianza e dalla ingiustizia sociale, ma anche dalla condizione rassegnata che preclude ogni speranza in questa vita.

Tra i tanti passi, vorrei indicare al lettore il secondo capitolo, che riguarda il periodo 1930-1934. Tasca incontra Carlo Rosselli, il fondatore di Giustizia e Libertà: «Una simpatia immediata, le comuni insofferenze e tensioni - osserva Soave - sono alla base di uno scambio fecondo di idee e di progetti che inciderà sullo sviluppo del pensiero di entrambi, anche se non mancheranno, in futuro, seri conflitti e fratture traumatiche. Ma intanto si incontrano nei primi mesi del '30 e Rosselli gli propone subito di redigere un opuscolo sulla situazione italiana che serva insieme da riflessione e propaganda, oltre che per l'emigrazione in Francia, anche per l'Italia e gli italiani d'America. Tasca accetta».

Quanto a Silone, Soave ricostruisce con grande finezza sia il lavoro che l'ex comunista compie sulla definizione e la caratterizzazione del regime fascista, con indubbi punti di contatto con la riflessione di Tasca, sia la sua scelta della letteratura come dimensione dell'impegno da cui nasce *Fontamara*. Quel capitolo è uno dei migliori del libro di Soave per la capacità di ricostruire con grande onestà intellettuale e un continuo rapporto con tutte le fonti, incluse quelle pubbliche e di polizia, l'itinerario dei due intellettuali.

Questa costante attenzione alla filologia storica consente all'autore di mettere in discussione in modo radicale i risultati della ricerca di Dario Biocca e di smentire in maniera convincente la leggenda revisionista di Silone a lungo spia dell'Ovra.

Sergio Soave
Senza tradirsi, senza tradire
Silone e Tasca dal comunismo al socialismo cristiano 1900-1940
Aragno, pp. 656,

Arte e impresa il matrimonio s'ha da fare

BIELLA

ESISTE davvero, al di là del fatto che se ne parla sovente, un rapporto diretto tra arte e impresa? E un rapporto dove l'arte non sia solo uno strumento, un'applicazione, o impresa essa stessa, ma rimanga gesto libero e gratuito, nella sua, si diceva una volta, «autonomia»? Esiste eccome, hanno spiegato studiosi e imprenditori chiamati a Biella dalla Fondazione Pistoletto per giornate di studi su un nuovo modello per promuovere l'immagine dell'Italia e del prodotto italiano»: e nel nostro caso è forse l'unica carta da giocare sui mercati internazionali. Fra gli intervenuti, dall'ambasciatore Giorgio Vattani, presidente dell'Ice, allo stesso Michelangelo Pistoletto, da John Elkann, vice presidente della Fiat, ad Andrea Illy, guida della storica azienda triestina del caffè, al vice presidente della Confindustria Andrea Pininfarina, molti e sfaccettati gli approcci, con una convinzione di fondo: e cioè che i prodotti italiani non possono perdere il retroterra da cui sono nati, la storia, il paesaggio, l'arte.

In contrario - quando cioè, come ha osservato John Elkann, «la tecnica dimentica la bellezza» - il prodotto italiano che vive di questo binomio, anzi proprio della «unione armonica fra tecnica ed estetica», finisce fatalmente con lo snaturarsi e spegnersi. È un discorso che vale per la manifattura (che in Occidente non ha più spazio per prodotti basati sulla soddisfazione di bisogni materiali, come ha sottolineato il presidente degli industriali biellesi Ermanno Rondi), ma va oltre. Riguarda il cibo, o il caffè. Se l'Italia è vista come il paese del caffè, dice Andrea Illy, significa che c'è un retroterra storico e civile (non solo la bevanda in sé, ma i caffè come luoghi di incontro) di cui fare la propria forza.

E se tutto questo è vero, lo snodo del rapporto arte e cultura è la creatività: che rappresenta un dono del cielo, ma va incoraggiata, per esempio puntando su quella fascia di popolazione definita come «classe creativa». Non è facile da identificare, ma è importante per l'economia di un paese, come ha spiegato Giovanni Padula, direttore di «Creativity Group Europe». Perché il rapporto tra cultura (intesa in senso umanistico) ed economia è cambiato. La prima non è più da tempo il risultato di un arricchimento imprenditoriale che diviene infine mecenatismo, ma - sono parole di Pier Luigi Sacco, docente di economia della cultura a Venezia - è «un fattore di sistema». In altri termini, allarga la mente. Non sarà una scoperta epocale, senza dubbio il nostro appuntamento col futuro. [m. b.]

Posta e risposta

di LUCIA ANNUNZIATA

Ma davvero un telefonino è meglio del clacson?

SAREBBE ora di finirla di fare quel che fanno gli altri. Dico questo, in merito alla mania di suonare il clacson. E' vero, in caso di pericolo può servire, ma solo in quello. Per il resto non si capisce perché se ne faccia un uso così smodato. Se poi c'è un incidente in corso, quale migliore occasione per strombazzare? Nell'altra mano c'è un telefonino? Ancora meglio. Per finire una semplice constatazione: agli italiani piace suonare il clacson.

Franco Lana

SUL clacson, signor Lana, mi trova in disaccordo. Questioni di esperienze infantili: sono nata infatti nella zona del primo mondo a forse maggior tasso di uso di clacson, la Campania. La mia infanzia è stata cullata così dal singolare concertino: colpi secchi, trombe, e tutte le variazioni di Eroiche e Chopin che potessero essere condensate in una fila di colpetti; a un certo punto della mia vita infatti sono stata, come tutti quelli della mia generazione, testimone dell'evolversi del singolo colpo in una cascata di note, orgogliosa espressione di individualità e felicità del guidatore. Lei dice, signor Lana, che agli italiani piace suonare il clacson. Ma io mi meraviglio che lei lo abbia scoperto solo ora. Il clacson è stato lo strumento che ha celebrato l'Italia moderna, il cembalo del baccanale tribale del raggiunto benessere degli Anni Sessanta, nonché il rinnovato rito di virilità orgogliose – quel colpetto di apprezzamento che per strada a un certo punto ha sostituito al passaggio di una bella ragazza la scivolata di una mano morta. Per intenderci, una delle colonne sonore dei nostri ricordi nazionali è sicuramente lo strombazzo con cui il grande Gassman passava sulle strade d'Italia in *Il Sorpasso* – un film monumento alle macchine, ai bulli e alla drammaticità della vita, un momento sintetizzato in un clacson, appunto. Quel che meraviglia è che ancora si senta in giro, questo clacson, che lentamente scompare oggi nel perbenismo di una società che si conforma, di uomini e donne disciplinari in auto – che in compenso rinunciano ad annunciare la loro individualità, trasferendola oggi nella ossessiva ricerca di bizzarre suonerie dei telefonini. Ma davvero non le danno più fastidio queste dei colpetti delle macchine?

Democrazia non fa rima con affari e interessi

Massacro nel sud della Cina, gli abitanti di un villaggio non volevano la centrale a carbone e la polizia ne ha fatto tiro al bersaglio cercando poi di acquistarne i cadaveri per coprire il misfatto. Anche in India accade qualcosa di simile quando si costruiscono dighe che spostano in esodi biblici intere popolazioni, con la autorità indifferenti a qualsiasi protesta. Si parla tanto di estensione in tutto il pianeta dei diritti democratici, si fanno anche guerre per garantire libertà o partecipazione popolare. Ma quando si tratta di interessi, le dittature ci insegnano qualcosa e tutto il mondo è paese.

Filippo Testa, Torino

Treni per Bologna bisogna cambiare

Volevo sottoporre all'attenzione dei nostri lettori il nuovo orario di Trenitalia in vigore dall'11 dicembre. La direttrice Torino-Bologna è stata cancellata! Ogni collegamento da e per Bologna deve passare per cambio treno a Milano o a Piacenza. Beh il livello di servizio, come sempre, di Trenitalia invita ad usare tutti i mezzi al di fuori del treno... Complimenti. Volevo segnalare inoltre che il treno di ieri in partenza alle ore 16.20 da Torino per cambio a Piacenza è partito con 8 carrozze... subito riempitasi alla stazione di Porta Nuova.

Mario Chiapusso

Le religioni dividono

La Croce Rossa perde il simbolo della croce, sostituito dal più «neutro» cristallo rosso. E fin qui nulla da ridire, anzi... Ma le motivazioni, apparentemente laiche e liberali, che hanno portato a questo cambiamento, sono viceversa dettate dal solito condizionamento religioso. Da circa 60 anni, infatti, i soccorritori israeliani, con il simbolo della stella di David, sono esclusi dal comitato internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa. Per trovare una soluzione al problema «simbolo-religione», si è quindi fatta una scelta neutra. A mio parere, questa decisione dimostra ancora una volta le religioni dividono e contrappongono gli uomini anziché unirli.

Carlo Brunori

Berlusconi ha tradito le promesse

Silvio Berlusconi vuole far credere di aver mantenuto tutti impegni sottoscritti con il famoso «patto con gli italiani». Fra i primi provvedimenti approvati: la cancellazione dalla tipologia dei reati il falso in bilancio che ha risolto non pochi problemi processuali del Berlusconi medesimo e dei suoi amici e sodali; a seguire il condono fiscale, il quale la Fininvest e amici vari hanno risolto i loro problemi fiscali, venne poi la sanatoria per i denari illecitamente esportati che fecero comodo a molti nonché l'esenzione dall'imposta di successione per i grossi patrimoni che sollaveranno da tale fastidiosa incombenza di certi eredi e lui particolarmente cari. Potrei continuare.

Altra perla del suo Governo sono gli sgravi fiscali per miliardi d'EURO di cui hanno beneficiato le classi più benestanti, i soldi sono stati trovati con la legge finanziaria tagliando gli aiuti ai meno abbienti e riducendo le garanzie dello Stato sociale. Così come ha tradito tutte le promesse fatte tradirà quella che per un galantuomo dovrebbe essere un punto d'onore mantenere: non presentarsi candidato.

Renato Falla, Biella

Nobel per la Pace scelta bizzarra

Ogni anno ormai le scelte del comitato per il Premio Nobel per la pace ci riservano sconcerto e frustrazione. E' di qualche giorno fa la notizia che Muhammad al-Baradei è stato insignito dell'ambito riconoscimento; l'illustre personaggio non si è trattenuto dal definire illecito l'uso della violenza per impedire a un Paese di sviluppare armi nucleari. Mi pare che il caso dell'Iran di Ahmadinejad assomigli tanto a quello della Germania di Hitler. La storia ha dimostrato che non sarebbe stato poi così valida l'idea d'invitare cordialmente il noto isterico coi baffi ad abbandonare le sue manie di grandezza nucleari e non; non vedo come possano essere oggi sufficienti le chiacchiere espresse con la minaccia dell'integralista sciita con la barba profetica e il pallino dell'atomo. Inoltre mi domando perché sessant'anni fa, per coerenza, il Premio Nobel per la pace non sia stato assegnato a Pétain o Chamberlain che, se avessimo ascoltato allora invece di dar retta (un po' tardi invero) a mai premiato Churchill, ci avrebbero regalato un mondo senza Ebrei, con buona pace di Ahmadinejad e «pacifisti» dell'entourage, e un'Europa di guerre e instabilità interminabili.

Ing. Bruno de Giusti, Albissola Marina (Sv)

Le parole di Nunzio D'Erme

Sono giorni che i grandi quotidiani come *il Corriere della Sera*, *Repubblica* e *La Stampa* condiscono le notizie sulle proteste NO Tav in Val di Susa con articoli, interviste e commenti che inventano le divisioni nel movimento e informano dell'esistenza di un'ala dura che vorrebbe solo provocare incidenti. A pagina 6 de *La Stampa* di ieri Jacopo Iacoboni supera tutti e invento di sana pianta una intervista che avrei rilasciato ieri pomeriggio. «Ci saremo, anche se nessuno ci vuole» è il titolo virgolettato di un pezzo nel quale mi vengono attribuite dichiarazioni del tipo «sui tavoli io ce magno, quello è un tavolo concertativo» oppure «i compagni di Askatasuna possono essere radicali e incazzati quanto gli pare, poi il giorno dopo le manifestazioni non se li fila più nessuno». Nessuna delle cose che mi vengono attribuite corrisponde al vero. Del resto sta a me decidere sulla manifestazione del 17 sulla prosecuzione di questa importantissima battaglia. Ai compagni e alle compagne di Askatasuna va tutto il mio sostegno per quanto stanno facendo a fianco delle popolazioni della valle.

Nunzio D'Erme

Domenica a mezzogiorno ho parlato mezz'ora con D'Erme. L'ho chiamato dal mio al suo telefonino, conversazione facilissimamente rintracciabile. Confermo quanto ho scritto, mi spiace apprendere che non considerasse un'intervista. [l. a.]

Le lettere vanno inviate a: **LA STAMPA** Via Marenco 32 10126 Torino **EMAIL:** lettere@lastampa.it **FAX:** 011 6568924

Avventuroso e divertente, tenero da spezzare il cuore Non è soltanto il rifacimento dell'originale del 1933 ma anche una rilettura contemporanea in chiave ironica del mito della Bella e la Bestia

«King Kong», del regista del Signore degli Anelli duca il doppio dell'originale grazie alla descrizione del viaggio per mare, dell'isola del Teschio, delle lotte con gli animali preistorici

King Kong, i gorilla preferiscono le bionde

Lietta Tornabuoni

GRANDE. «King Kong» di Peter Jackson, che uscirà venerdì 16 dicembre ed è costato 207 milioni di dollari (molto, per un rifacimento assai fedele del «King Kong» 1933) è avventuroso, intraprendente, pauroso, divertente, anche tenero da spezzare il cuore, lungo (tre ore) e fatto a perfezione. Presentato ieri alla stampa, il classico fantastico esaltato surrealisti, unica creatura anomala che il cinema non abbia preso in prestito dalla letteratura, racconta come si sa dell'antico tema della Bella e la Bestia. Un regista-produttore con la sua troupe e un'attrice bionda presa dalla strada all'ultimo momento, viaggiano in per realizzare un film esotico, sbarcano su un'isola a ovest di Sumatra, vi scoprono tra altri animali preistorici un gigantesco scimmione detto Kong che prende la bionda e se ne innamora; i compagni di lei cercano di salvarla, catturano Kong stordendolo con il cloroformio, lo portano a New York; la grande scimmia, vinta, umiliata, viene esposta in catene a teatro alla curiosità del pubblico eccitato; si divincola, è libera, ritrova la bionda, s'arrampica con lei sulla dell'Empire State Building, viene bersagliato dai biplani militari, stramazza, muore.

King Kong appare piuttosto anziano: bisogna calcolare che, se è alto 8 metri, ha alcune centinaia d'anni. Il film dell'eccellente regista neozelandese da «Il Signore degli Anelli» dura il doppio del modello grazie alla descrizione del viaggio per mare, dello sbarco sull'isola del Teschio, delle lotte gli animali preistorici che costituiscono una novità. Non manca nulla: l'imbarcazione pronta a salpare per un viaggio avventuroso, la scimmietta affettuosa (una premonizione?) E i flirt a bordo, il mare in burrasca, la stagione dei monsoni, i pistoni della nave in azione, il fuochista assatanato che alimenta le macchine, la giungla madida, il misterioso linguaggio degli indigeni («Tasko tasko, Bali reri, Dala bala», i tamburi, l'orma gigantesca, la laguna, i sacrifici umani, la sattera (intrecciata un balsero liane), il tronco d'albero che fa da ponte, e poi tirannosauri, pterodattili, ragni grossi come botti, maxi-scorpioni, enormi millepiedi, lucertoloni. Draghi.

Neppure manca la scena d'amore tra Kong e la bionda, perché alla fine è innegabile che il sentimento reciproco: i due si guardano intensamente le lacrime agli occhi in un ultimo addio incapaci di separarsi, si toccano con delicatezza nell'esempio più eloquente di passione impossibile. E' simile al modello puro il sarcasmo le smanie degli spettatori della sconfitta di Kong, verso il cinema e la pubblicità, la maniera in cui la civiltà (o inciviltà) uccide la Forza della Natura, l'estrema battuta del film: «Non sono stati gli aeroplani a ucciderlo. E' stata la Bella. Come sempre, la Bella ha ucciso la Bestia».

I gorilla preferiscono le bionde, si sa: dopo Faye Wray e Jessica Lange, Naomi Watts, bella e brava, è perfetta e Adrien Brody e Jack Black. Gli indigeni come quelli del 1933: orrendi. Produttivamente il film realizzato negli studi neozelandesi di Wellington proprietà di Peter Jackson entusiasmano gli danno un tocco speciale i suoi due livelli, la patina degli Anni Trenta e l'ironia contemporanea.

Così si conferma e rinnova il mito (nato un'idea del giallista Edgar Wallace, dicono, un tanto vero). Del fascino della grande scimmia, più che l'interesse di un animale per una donna, fanno parte il suo carattere onirico, la sproporzione, l'impossibilità amorosa, il simbolismo erotico: la rivista francese «Midi-Minuit Fantastique» ipotizzò persino che Kong fosse una femmina e che lo slancio verso la bionda rappresentasse una ricerca di sè. La Lega americana Amici dei Primati, più concreta, ha invece inviato al regista le felicitazioni per non usato un film vero scimmia: è il trionfo dell'artificio.

Il regista Peter Jackson gioca con un modellino di King Kong

La nuova frontiera del kolossal adesso sono i videogames

Ivan Fulco

C'è stato un tempo, fino a pochi anni fa, in cui il termine alcolossale era un'esclusiva dei grandi studi hollywoodiani. Budget da milioni di dollari e tempi di sviluppo di anni, per produzioni in grado di eclissare qualsiasi altro dell'intrattenimento. Ma il primato del cinema è ormai un privilegio del passato. La nuova terra dei kolossal? I videogiochi, naturalmente. E non solo proprio i videogame ispirati ai blockbuster cinematografici. Le nuove major, eredi videoludiche dei grandi studi di Hollywood, si chiamano Electronic Arts, Ubisoft o Square-Enix. I giochi più importanti sono in genere conversioni di importanti pellicole del presente o del passato. Titoli come «King Kong», «The Warriors» e «Narnia», già usciti e tra breve nei negozi, oppure «Il Padrino», «Scarface» e «Superman: Returns», ancora in fase di sviluppo. L'uscita gioco ispirato a Kong, in vendita da novembre, è in questo caso l'ultimo atto di un vero e proprio «new deal» settore, che prevede la produzione parallela del film e della rispettiva conversione in videogame. Sviluppato dallo studio Ubisoft di Montpellier, King Kong ha visto la diretta partecipazione al progetto del regista Peter Jackson, che ha lavorato a stretto contatto con lo studio francese per assicurare la continuità narrativa tra la pellicola e la sua declinazione videoludica. Uno sforzo creativo, e soprattutto finanziario, che sin dai primi mesi ha coinvolto non solo il regista, l'intera struttura di produzione dietro il film. Ubisoft ha potuto così contare supporto dello studio Weta, responsabile degli effetti speciali della pellicola, che ha fornito agli sviluppatori molto materiale di produzione, in parte in esclusiva per il videogioco. Ma anche cast di attori, da Naomi Watts a Jack Black, da Adrian Brody ad Andy Serkis (il Gollum del Signore degli Anelli), che si è occupato quasi al completo del doppiaggio del gioco, sotto la direzione di Philippa Boyens, la sceneggiatrice del film.

Produzione parallela del film e del gioco
Un giro di affari di 35 miliardi di dollari che interessa anche i quarantenni
Lo sviluppo ha portato a un aumento dei costi sei milioni di dollari per ogni video

Le ragioni del nuovo corso creativo? Il grande successo dei videogiochi, naturalmente, ma anche la diffusione in nuove fasce utenti, in primis donne e over-40. Una crescita esponenziale che ha portato il settore a sfiorare un giro d'affari di trentacinque miliardi di dollari, superando di gran lunga il fatturato dell'industria cinematografica. Cifre che oggi spingono i produttori a sfruttare a 360° i propri brand, spesso con iniziative di marketing congiunto. E stato il caso del gioco «Star Wars: Battlefront II», uscito nei negozi in contemporanea con il DVD di «Star Wars: Episodio III». Sarà il di «Superman Returns: The Videogames», previsto per l'estate 2006, in concomitanza con il nuovo film ispirato fumetto. Tra gli esempi di sfruttamento intensivo del nome si può invece annoverare «50 Cent: Bulletproof», videogioco con protagonista il rapper americano, pubblicato nei negozi poche settimane dopo l'uscita negli States film Cent, «Get Rich or Die Tryin'», e a qualche mese dal suo secondo album, «The Massacre». Ma a volte il legame tra film e videogame trascende le ragioni puramente economiche, avvenuto ad esempio con «The Matrix: The Path of Neo», titolo espressamente voluto dai fratelli Wachowsky e parte integrante dell'universo fantastico di The Matrix, alla stregua dei tre capitoli della serie o della raccolta di cortometraggi animati, The Animatrix.

L'evoluzione del settore, sempre più orientato alle grandi produzioni, ha però moltiplicato anche i costi di sviluppo. Così, dalle poche centinaia di migliaia di dollari necessarie per pubblicare un gioco negli anni '90, si è passati in pochi anni ai milioni circa delle produzioni a 128-bit, ovvero da PlayStation 2 in poi. La tendenza non è destinata a fermarsi. Secondo analisti, i blockbuster nuova generazione arriveranno a costare alle software house fino a 10 milioni di dollari, con tempi di sviluppo anche superiori ai 12 mesi. Investimenti ampiamente giustificati, stando ai dati attualmente il mercato più dove scorso anno i videogiochi hanno prodotto un giro d'affari di 10 miliardi di dollari, contro i 9,4 dell'industria cinematografica.

Ma i costi per i giocatori? Un videogioco costa dai 50 ai 60 euro di media, con punte di 85 euro e oltre per i titoli di maggior richiamo. E anche in questo caso le cifre sono destinate a salire. Nei mesi scorsi, esperti hanno stimato in 10 dollari l'aumento medio videogiochi di nuova generazione. Una previsione che potrebbe essere scongiurato solo da un'ulteriore espansione del mercato, con conseguente assestamento prezzi.

COMMISSIONE CENSURA

Sorpresa, esperti sono Solvi Stubing Pionati e la

Nel numero speciale di «Box Office» dedicato ai meccanismi della censura cinematografica ci sono i componenti delle otto commissioni «per la revisione cinematografica» presso il ministero. In II commissione c'è Solvi Stubing, «Chiamami Peroni, sarò la tua birra», già cooptata come consigliere d'amministrazione della Scuola nazionale di cinema. In III commissione Clarissa Burt, già ex di Massimo Troisi nonché appassionata sostenitrice a stelle e strisce di An. Francesco Debora Bergamini sono «esperti» della V commissione: Pionati, cronista politico del Tg1 in quota Udc, aveva già provato una volta a entrare nel cda di Cinecittà Holding, vantando una profonda conoscenza cinefila. Debora Bergamini, ex segretaria personale di Berlusconi, ha intrapreso la carriera in Rai, ascendendo al ruolo di direttore marketing-strategico.

IN RAI DA VENERDÌ

Telethon sempre più maratona

ROMA

Torna Telethon, edizione 2006, e la maratona televisiva allunga il passo. La «tre giorni» di raccolta, infatti, prenderà il via da «Unomattina» (venerdì 16 dicembre alle 6.45) per chiudersi «Domenica In» (domenica 18 dicembre alle 20.00). Quindi, più ore per donare e più ore per parlare di ricerca, dei grandi successi internazionali raggiunti grazie al lavoro che in 15 anni la Fondazione Telethon ha svolto contro distrofia muscolare e malattie genetiche. «Devo rivolgere un grande grazie alla Rai - ha detto il presidente di Telethon Susanna Agnelli - per l'impegno dell'azienda che è cresciuto in questi anni», ha spiegato riferendosi particolare al prolungamento dell'orario della maratona da a ore.

Susanna Agnelli

Il «cuore» di Telethon sarà ancora volta Teatro delle Vittorie di Roma. La conduttrice storica Milly Carlucci sarà affiancata da Fabrizio Frizzi. I due si ritroveranno al centro di una «macchina della ricerca» tra ingranaggi e ruote dentate, per provare a battere record di raccolta dello scorso , fissato in 26.540.000 euro. La non stop televisiva farà anche le ore piccole con il tradizionale coinvolgimento di Gigi Marzullo e una speciale edizione di «Sottovoce per Telethon». Milly Carlucci e Fabrizio Frizzi accompagnati loro impresa dalla Telethon Band, diretta da Sandro Comini, e dalle coreografie del Telethon Ballet ideate da Alberta Allegrezza.

Per la band il tema della due giorni sarà la «Festa Dance», con un viaggio musicale che attraverserà tutta la musica degli 70 e . Al ballo toccherà fare «giro del mondo»: si tratterà di un «volo» su alcune capitali del pianeta, rinomate per la loro tradizione del ballo. Da Buenos Aires ad Atene, da New Orleans a L'Avana. Come sempre, la musica la grande protagonista della maratona televisiva: anche quest'anno tantissimi saranno gli ospiti che si ritroveranno al Teatro delle Vittorie dal pomeriggio del venerdì alla notte tra sabato e domenica: tra questi i Pooh, i Simply Red, Melanie C, Teresa Salgueiro. Essi passeranno il testimone Gigi D'Alessio, Ron, Alexia, Sergio Cammariere, Stadio, Paola e Chiara, Paolo Belli, Anna Tatangelo, Riccardo Fogli, Mango, Dolcenera, Masini, Sugarfree.

Altri «amici della ricerca» saranno numerosissimi ospiti di spettacolo porteranno in studio il loro contributo di solidarietà: tra gli altri Valeria Marini, Sebastiano Somma, Serena Autieri, Piero Angela, Pino Insegno, Tullio Solenghi e loro molte «famiglie» della tv, della fiction, del teatro. La loro testimonianza farà sfondo, come anno, alle storie di malattie che ancora volta verranno raccontate attraverso una di cortometraggi realizzati da 6 giovani hanno portato dalla macchina da presa conti di vita incrociati con percorsi di ricerca. Tra i «corti» Telathon, uno è stato realizzato da Rai Cinema per la regia di Filippo Soldi. Dedicato alla storia di Mario Melazzini, un giovane medico affetto Sla, il «corto» (distribuito anche in 100 sale italiane) ha per protagonisti l'attore Ricky Memphis e il cantautore Ron.

Novità di quest'anno sarà giro d'Italia in tandem che si svolgerà per ore su tappe con partenza da Carrara e arrivo a Roma. Saranno dodici tappe affidate al commento della Enrico Varriale e Chiara Giallonardo, Franco Di Mare e Barbara Matera. Gran parte delle tappe saranno percorse da vip tv, della musica, dello spettacolo in tandem con alcuni volontari Telethon, addetti alla raccolta territoriale, simpatizzanti della ricerca sparsi un po' ovunque per l'Italia.

Ultima finestra sul territorio sarà rappresentata dai collegamenti con il circuito automobilistico di Adria, dove torna a svolgersi quest'anno uno speciale «challenge» su quattroruote. Alla guida delle 20 auto in gara ci saranno volti notissimi della musica, dello star system, dello spettacolo. descriverne imprese ci sarà la coppia formata da Jocelyn e Eleonora Dimiele.

Nuova ondata inglese con i Franz Ferdinand

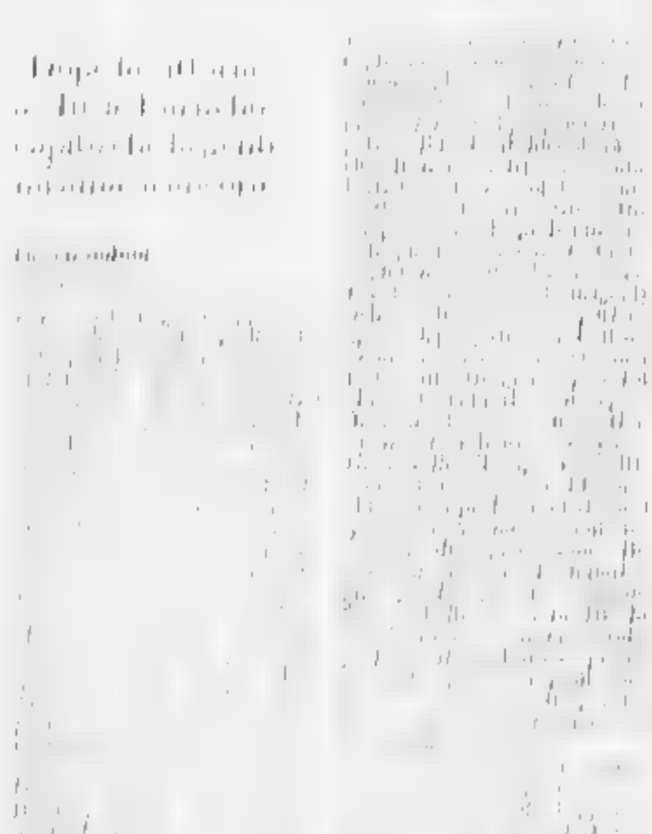
Dischi

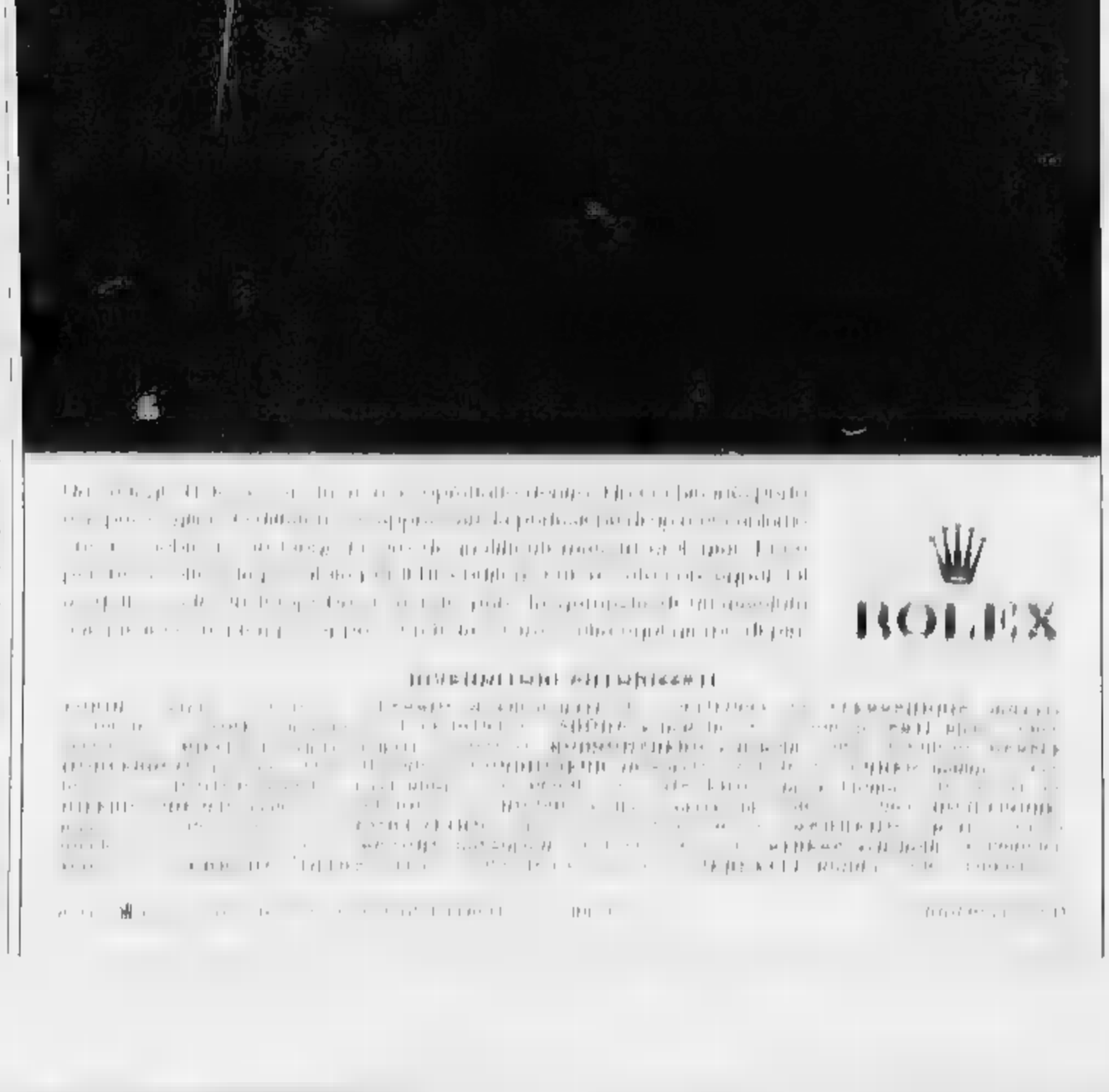
La via del jazz ha scoperto e sfruttato tutti i generi

Nuova ondata inglese con i Franz Ferdinand

Dire Straits: canto con la moglie

I Giovani migliori di Riccardo Pogeb





ROLEX

Gente di mare L'idea «rubata» a Calissano

In attesa del santo Natale, abbiamo visto che le reti tv hanno ripreso a mandar le repliche, mentre già si infiocchettano programmi d'occasione. Se non proprio d'occasione natalizia, almeno festiva, con serate finali per quiz, da «Genius» di Bongiorno a «Passaparola» di Gerry Scotti. Si infittisce la programmazione degli sceneggiati, ieri ne sono partiti altri due, «La maledizione dei Templari» e «Il giudice Mastrangelo» con Diego Abatantuono. Piano piano, facciamo tutto. A proposito di repliche, pure gli spot si replicano, vedi quello del caffè, con Bonolis e Laurenzi. Era riuscito bene, ed ha valenza pressoché eterna, visto ciò che promuove: evidentemente si pensa che l'iterazione sia meglio della novità. Idea sempre suggestiva, nel mondo dello spettacolo. E non solo. «Caterina e le sue figlie» di Canale 5, con Virna Lisi postina di lusso, sta recuperando sul rivale di Raiuno, il guardacoste Lorenzo Crespi. Sei milioni e mezzo mila spettatori per «Gente di mare», 6 milioni e mezzo mila su Canale 5.

«Gente di mare», dunque, indica una doppia regia, Alfredo Peyretti e Vittorio De Sisti, molto movimento e riprese subacquee. Il racconto è tratto da un'idea sapete di chi? Del povero Paolo Calissano, lo sfortunato attore che cui fianco morì nel 2003 per droga, qualche mese fa. Uno dei motivi per i quali le cronache raccontavano che lui era caduto in depressione era proprio questo: gli avevano rubato l'idea. E insomma l'idea prosegue il filone illustrativo (anzi, agiografico) delle patrie forze dell'ordine. Polizia, carabinieri, finanzieri, adesso guardacoste, presto i pompieri: potrebbe essere tutto visto come un immenso, grande spot per le istituzioni. Il poliziesco «NYPD», New York Police Department, dove i poliziotti non solo, ma anche, brutti sporchi e cattivi, in Italia è di là da venire. Il protagonista qui è Lorenzo Crespi. Accanto a lui, come zio Cartaine, c'è uno dei più grandi attori italiani di teatro, Eros Pagni, superbo e versatile. Ebbene, in questa risulta vagamente spaesato, ai tempi della prosa in diretta.

Il mare, il fascino del mare, la contemporaneità dei casi (rifiuti tossici, pesca vietata, clandestini, i pericolosi marinai da weekend), anche un approfondimento psicologico dei personaggi, rende lo sceneggiato un prodotto più che dignitoso, corrispondente agli ascolti.

Radionostalgia
Music and news, no bla bla.
www.nostalgia.it

REGISTRARE

Fuoco

Un antirazzista firmato futuro maestro Dolce&Gabbana per la rockstar Elvis Presley. Ma stavolta il re del rock'n'roll poco. Un bianco sposa in seconda nozze un'indiana e si rifiuta di combattere contro il popolo della moglie. Ma pagherà a caro prezzo la sua tolleranza ■ 16.40 RETE 4

Girls Just Have Fun

Sarah Jessica Parker, Lee Montgomery, Helen Hunt in una commedia inedita in Italia di Alan Metter. Jenny è nuova in città, ma conosce Lynn che ama la danza e «Dance Tv». E quando viene annunciata una gara per la trasmissione, le due ragazze decidono di partecipare all'audizione... ■ 2.35 RAIUNO

DI OGGI

Jim Carrey (sotto la maschera del cavernicolo) in una scena del film «Il Grinch» di Ron Howard

Il Grinch ★★★

ITALIA 1 USA 2000 . REGIA: RON HOWARD. CON JIM CARREY, TAYLOR MOMSEN, CHRISTINE BARANSKI, JEFFREY TAMBOR, BILL IRWIN E MOLLY SHANNON. DUR: 1H45'

Gradevole (anche per gli adulti) commedia fantasy, libro del Dr. Seuss, popolarissimo in America, meno da noi. Successo americano per il regista di «A Beautiful Mind». Lo scatenato Carrey è il Grinch, irrefrenabile cavernicolo intenzionato a rovinare il Natale ai pacifici abitanti della cittadina di Kinnonsò.

Tutta colpa di Sara ★★

21.00 RAIDUE USA 2003 . REGIA: REGINALD . CON MATTHEW PERRY, ELIZABETH HURLEY, BRUCE CAMPBELL, PASTORE E CEDRIC THE . 1H38'

Commedia su misura per la coppia Perry-Hurley, lui proveniente dalla sit-com «Friends», lei ex di Hugh Grant, firmata Reginald Hudlin. L'ufficiale giudiziario Joe alle prese l'allevatrice Sara, e sua volta truffata dal socio Gordon. Ma le loro sono destinate a ...

Hard Cash ★★

21.00 RETE 4 USA 2002. REGIA: PREDRAG ANTONIJEVIC. CON CHRISTIAN , VAL KILMER, SARA DOWNING, DARYL HANNAH, BALTHAZAR GETTY E ROD ROWLAND. DUR: 1H56'

Slater e Kilmer in un thriller di maniera, fra noir vecchio stile e thriller contemporaneo (vedi «Sette sporchi»), ma senz'anima. Lex carcerato Taylor vuole sistemarsi con un ultimo colpo, ma un agente dell'Fbi corrotto e appassionato di lirica lo costringe a lavorare per lui, sequestrandogli la figlioletta...

ANTENNA GIOR

OGGI
A *Porta a porta* la vicenda dell'Alta velocità in Val Susa con Altero Matteoli, Carlo Giovanardi, Alfonso Pecoraro Scanio ed Enrico Boselli (Raiuno, 23,20). *Diario di famiglia* sui rapporti dei genitori separati con i propri figli (Raitre, 0,50). Stefanella Campana parla delle donne kamikaze a *Tg3 Punto Donna* (Raitre, 12,25). Paolo Canio protagonista a *L'Antipatico* (Canale 5, 0,25). Maurizio Gasparri ospite di Piero Chiambretti (*Markette*, La7, 23,30), si conclude *Voyager* (Raidue, 22,55).

Valore dei diritti tv per i Mondiali di calcio 2006: 970 milioni di euro. Per i Mondiali 1998: 6 milioni.

«Ho avuto tre direttori di rete, non si sa quanti consiglieri. L'unico con cui ho avuto un rapporto costante è Bonatesta di An. C'entra sempre, come il limone tra le cozze. Faccio l'Isola e si occupa solo di me, vengono fuori le intercettazioni e si arrabbia perché ci sono anch'io» (Simona Ventura).

Piero Chiambretti

«Il mondo è pieno di marchette, soprattutto quello televisivo: rappresentano il suo prodotto interno lordo» (Piero Chiambretti).

AEROPORTI
Renée Zellweger racconta che negli aeroporti, appena la riconoscono, le fanno aprire le valigie davanti a tutti: uomini della sicurezza lo fanno apposta, so benissimo cosa cercano: le mutande di Bridget Jones».

TORRE
La risposta più spiritosa al perfido gioco della torre del giornalista Claudio Sabelli Fioretti su «Sette» l'ha forse data Enrico Lucherini, il grande press-agent dei divi. Dovendo scegliere se buttar giù Bondi e Schifani, ha risposto: «Mi butterei di sotto io. Che gusto a fare su una torre con Bondi e Schifani?» (Enrico Lucherini).

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1		RETE 4	
6.30	22.15	10.00	18.30	12.00	19.00	8.00		12.25	5.25	11.30	
13.30	0.55	13.00	20.30	14.00	0.05	13.00	3.15	18.30			
20.00		17.15	23.45	18.20	23.10	20.00	4.15	1.40		18.55	

GIORNO

RAIUNO
6.05 Anima good news
6.10 Strega per amore Telefilm L'astronauta Tony non trova, dopo un atterraggio di fortuna, un'antica bottiglia che, una volta aperta, sprigiona un genio l'aspetto di una bellissima ragazza. Con Larry Hagman, Barbara Eden
6.45 Unomattina
10.40 Tg Parlamento
10.45 minuti di... programmi dell'accesso
10.55 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa
12.00 La prova del cuoco Gioco
14.00 Tribuna politica
14.40 Il commissario Telefilm
15.35 Festa italiana
16.15 La vita in diretta
18.50 L'eredità Gioco

RAIDUE
7.00 Random
Strepitose Parkers TF
mondo a colori
11.00 Piazza Grande Varietà Particolarità del programma, in compagnia del popolare conduttore, è quella di porre particolare attenzione al sorriso, alla simpatia, alla genialità dell'italiano e a chi ce l'ha fatta. Tra gli ospiti della trasmissione ci lettori quotidiani e settimanali
13.30 Tg 2 Costume e società
Tg 2 Salute
14.00 L'Italia sul Due
15.50 Al posto tuo Talk-show
17.20 Tribuna politica
18.10 Rai Sport
18.50 minuti
19.00 Squadra speciale Lipsia Telefilm
19.55 Classici Disney Cartoni

RAITRE
6.00 RAI News 24
8.05 Cult book
8.10 La storia siamo
9.05 Verba volant
9.15 Cominciamo bene - Animali e Animali e...
9.30 Cominciamo bene - Primo
10.15 Cominciamo bene
12.25 Punto donna
12.45 Cominciamo bene - Le storie
13.10 Snowy River - La saga dei Mc Gregor Telefilm
14.50 Tgr Leonardo
15.00 Tgr Neapolis
15.10 Treddì presenta tv dei ragazzi
15.15 Tommy e Oscar Cartoni
15.45 Fairytaler Cartoni animati
16.10 Animal School Cartoni
16.15 Tg3 GT Ragazzi
16.25 La Malevisione
17.00 Cose dell'altro Geo Documentari
17.50 Geo & Geo Documentario

CANALE 5
Tg 5 Prima pagina Rullo di della durata di cinque minuti si ripete identico fino Tg5 delle 8. Alla fine, rassegna delle prime pagine dei quotidiani più importanti. Tra un tullo di e l'altro, l'oroscopo
7.55 Traffico
7.57 Meteo 5
7.58 Borsa e monete
8.50 Il diario
9.05 Tutte le mattine Talk-show
11.25 Giudice Amy Telefilm
12.30 Vivere Opera
13.40 Beautiful Soap Opera
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Uomini e donne Talk-show
16.15 Amici Reality show
17.05 Verissimo - Tutti i colori cronaca
18.45 Passaparola Gioco

ITALIA 1
6.40 Cartoni animati Cartoni
8.50 I Robinson Telefilm
9.25 Road to justice Telefilm
11.20 Più forte ragazzi Telefilm
12.15 Secondo voi
Studio Sport
13.40 Campioni, il sogno Reality show
14.05 Dragon Cartoni
14.30 I Simpson Cartoni
15.00 Dawson's Creek Telefilm
15.55 Bentornato Topo Gigio Cartoni animati
16.30 Le nuove avventure di Scooby Cartoni
16.55 Sonic x Cartoni
17.10 Witch Cartoni animati
17.35 Spongebob Cartoni animati
17.55 Rossana Cartoni
18.20 Lupo de' Lupis Cartoni
vita secondo Jim Serie
19.55 bugs 2 Serie

RETE 4
6.10 Batticuore Telenovela
6.40 Tg 4 Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
7.00 Secondo voi Striscia d'informazione che ogni giorno propone una micro-inchiesta temi d'attualità
7.10 Peste e corna e gocce di storia
7.15 Esmeralda Telenovela
7.50 Charlie's Angels Telefilm
8.45 Vivere meglio Rubrica attualità medica
9.50 Saint Tropez Serie
10.50 Febbre d'amore Soap Opera
11.40 Forum
14.00 Genius
15.00 Sai xché?
16.00 Sentieri Soap Opera
16.40 Fuoco verde
19.35 Sipario del Tg 4

SERA

RAIUNO
20.30 Batti e ribatti Discussione sul tema del giorno, di sollo politico sociale, con un ospite o due L'approfondimento politico sulle notizie più importanti della giornata
Affari tuoi Gioco
21.00 maledizione piari Serie
23.20 Porta a Porta salotto della politica, dell'attualità e della cronaca
1.20 Tg 1 Musica
1.30 Appuntamento al cinema
1.35 Sottovoce La chiacchierata di Gigi lo, fra vecchie foto, ricordi, un sogno da interpretare e soprattutto celebri mande
Christmas
2.35 Girls just want to have fun Film
3.55 Prove tecniche di trasmissione

RAIDUE
20.00 Tom & Jerry Cartoni animati
Pochi personaggi cartoni così longevi Tom e Jerry, nati
Il lotto alle otto Varietà Programma che offre combinazione vincente e i cinque numeri estratti sulla dieci ruote
21.00 Tutta colpa Sara
22.55 Voyager - Ai confini della Documentari
0.25 Law Order Telefilm
1.15 Tg Parlamento
1.25 Alle e Rubrica sportiva
1.55 Ma le stelle stanno a guardare?
2.00 Estrazioni del lotto per ruota tutti i mesi usciti
2.05 Meteo 2
2.10 Appuntamento al cinema

RAITRE
20.00 Rai Sport Rubrica sportiva
Rubrica che segue i importanti appuntamenti sportivi
20.10 Blob Videoframmenti sciata quotidiana che sembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva montaggi "critico" e personale
20.30 Un posto Soap Opera
21.00 Ballarò
23.20 Tg3 Primo Piano
23.40 Pronto Soccorso
0.40 Appuntamento al cinema
0.50 Diario di famiglia
1.20 Prima della Prima luoghi dell'opera italiana per seguire da vicino spettacolo musicale
1.50 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica

CANALE 5
20.30 Striscia la notizia Varietà satirico ironia, divertimento, anche serietà, con le truffe da smascherare, sono gli ingredienti del tg satirico Antonio Ricci. Conducon Greggio Enzo Iacchetti
21.00 Il giudice Mastrangelo
23.15 Zelig Off Varietà
0.25 L'antipatico La formula adottata Maurizio pietro quella "faccia a faccia" a ritmi serrati. Quindici minuti de a risposte brevissime intervallate da contributi filmati
1.10 Striscia la notizia Varietà satirico ironia, divertimento, anche serietà, con le truffe da smascherare, gli ingredienti del satirico di Antonio Ricci. Conducon Ezio Greggio ed Enzo Iacchetti

ITALIA 1
20.10 O.C. Telefilm del Ringraziamento e Kirsten vuole festeggiare. Nel frattempo Ryan riceve una telefonata dal fratello Trey, che gli chiede di andarlo a trovare in prigione a Chino. All'insaputa di tutti Marissa decide accompagnare Ryan a Chino
21.00 Il Grinch (fant., 2000) con Jim Carrey, Taylor Momsen. Regia di Ron Howard
23.05 C'era volta il Natale Film (comm., 2000) con Mary Donnelly Haskell. Regia di Tibor Takacs
1.05 Carmencita Telefilm
1.10 Studio Sport
1.50 Seconda voi Striscia d'informazione che ogni giorno propone una micro-inchiesta su temi d'attualità
2.30 X-Files Serie

RETE 4
20.10 Renegade Telefilm Un uomo, il suo fucile, la sua moto, la sua giustizia. Con Lorenzo Lamas.
21.00 Hard Cash Film (thriller, 2002) con Christian Slater, Val Kilmer, Sara Downing, Daryl Hannah, Balthazar Getty, Rod Rowland, Bokeem Woodbine, William Forsythe. Regia Predrag Antonijevic
23.00 I miti della montagna
1.00 Tg 4 Rassegna stampa Lettura e commento delle pagine dei giornali in edicola
1.30 Le canzoni di Enrico Ruggeri
2.40 Assassinio al galoppatoio Film (giallo, 1963) con Margaret Rutherford, Robert Morley, Flora Robson, Charles Tingwell, Stringer Davis, Duncan Lamont. Regia George Pollock

La 7

Tg La7. Meteo. Oroscopo Notiziario
7.00 Omnibus Il programma quotidiano dedicato all'informazione con un aggiornamento costante delle notizie dall'Italia e mondo. All'interno, approfondimenti sui temi di attualità, cronaca e politica presenza di ospiti in studio
9.15 Punto Tg
Due minuti un libro
L'ispettore Tibbs Telefilm
10.30 Leggende della terra Documentari
11.05 Dogs with Jobs cumentari
11.30 Jake & Jason TF
12.30 Tg La7 Notiziario
13.05 Matlock Telefilm
14.05 Lady Film
16.00 Atlantide Doc.
18.00 The Agency Telefilm
Star Trek Enterprise Telefilm
20.00 Tg La7 Notiziario
20.35 Otto Mezzo
21.30 Cambio moglie Reality show
23.30 Markette, tutto fa brodo in Tv
1.00 Tg La7 Notiziario
1.20 La 25ª ora
2.30 - York Police Department Telefilm

MTV

14.00 Trl
15.00 Room raiders
15.30 Date my mom
16.00 Flash Notiziario
16.05 Mtv playground
17.00 Flash Notiziario
17.05 Mtv playground
17.55 Flash Notiziario
The mtv it
18.55 Flash Notiziario
Kakusho
19.30 Kenshin
20.00 Flash Notiziario
20.05 School in action
20.30 Boiling points
.00 Inuyasha
21.30 Full metal panic
22.00 Cowboy be pop
22.30 Flash Notiziario
22.35 That '70s show
23.00 Coupling

ALLMUSIC

6.00 Rotazione musicale
7.00 Inbox
Rotazione musicale
12.00 The club
13.55 All
14.00 Call center
15.00 Play Ospiti: Sarsailor
16.00 Inbox
16.55 All news
Classifica ufficiale singoli
18.00 Rotazione musicale
18.55 All
19.00
The club
21.00 One Shot
22.00 Play it Ospiti: Sarsailor (R)
23.00 Rotazione musicale
24.00 The club

SKY CINEMA 1

14.00 Abbasso l'amore Film
15.45 Speciale: L'inventore Di Favole
16.15 Cine lounge
16.25 Paid in Full Film
18.05 Identikit: Ben Stiller Rubrica cinematografica
18.30 Cine lounge Rubrica cinematografica
18.40 Mona Lisa Smile Film
20.40 Extra: Tu La Conosci Claudia?
20.50 Cine lounge
21.00 Quanto è essere teenager Film
22.35 Pelle d'angelo Film
Extra

SKY CINEMA 3

14.20 Le barzellette
15.55 Identikit: Ben Affleck Rubrica cinematografica
16.20 Cine Lounge ca cinematografica
16.30 Paycheck Film
18.30 Cine Lounge Rubrica cinematografica
18.40 Due candidati per poltrona Film
20.30 Extralarge: L'ultimo Samurai Rubrica cinematografica
20.50 Cine Lounge Rubrica cinematografica
21.00 Prima dell'alba Film
22.50 La Passione di Cristo Film
1.00 Vacanze di sangue Film

SKY SPORT 1

14.00 Sport Time Rubrica
14.30 Calcio: Fiorentina-Treviso
16.10 Sport Time Flash Rubrica
16.15 Roma-Palermo
17.55 Sport Time Rubrica
18.00 C'era una volta: Juventus-Lazio ca
19.00 Sport Rubrica
19.30 Mondo Gol Rubrica
Calcio: Inter-Milan
22.15 Calcio: Juventus-Cagliari
24.00 Sport Time Rubrica
C'era una volta: Juventus-Lazio ca

RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 17; 18; 19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 12.00 Come vanno gli affari; 12.36 La radio ne parla; 13.24 Gr1 Sport; 13.33 Radiouno Musica Village; 14.00 Scienze; 14.07 Con parole mie; 14.50 New Generation; 15.04 Ho perso il ; 15.37 Il ComuniCattivo; 16.00 Affari; 16.09 Baobab - L'albero notizie; 17.30 Titoli - Borsa; 18.30 Titoli - Radio Europa; 18.37 Magazine; Medicina e società; 19.22 Radio1 Sport; Ascolto, si fa sera; 19.36 Zapping. Alla radio l'informazione in TV e non solo; 21.00 Cesarini; 22.00 Affari; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.14 volo; 23.24 Demo; 23.43 Uomini e camion; 0.33 Aspettando il giorno; 0.45 La notte di Radiouno; 2.05 solo verde.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 12.10 Una strana coincidenza; 12.49 Sport; 13.00 28 minuti; 13.42 Viva Radio2; 15.00 Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 16.30 Condor; 17.00 610 (sei uno zero); 18.00 Caterpillar; 19.52 Sport; 20.00 Alle 8 della sera Napoleone III; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00 Viva Radio2; 24.00 La Mezzanotte di Radio2.

: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 23. 12.00 I Concerti del Mattino, 13.00 La ; 14.00 Il Terzo Anello Musica; 14.30 Il Terzo Anello. Tante vie; 15.01 Fahrenheit. I libri e le idee; 16.00 Storyville; 18.00 Il Terzo Anello Damasco, 19.01 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite; 20.00 La metà Il Giovanni, 20.30 Il Cartellone; 23.30 Il Terzo Anello Fuochi, 24.00 Il Terzo Anello. Battiti.

RADIONOSTALGIA: 7.00 Buongiorno, Good Morning; 7.00 Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità (anche 8; 8.20; 8.40, 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità (anche 17.20, 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport. 19.00 Juke Grandi 70/80/90. Altre frequenze: www.nostalgia.it.

Nuova tecnologia Wi-Fi
Dalla tua Coolpix PC o alla stampante, senza cavi.
COOLPIX
Faciledivertirsi, difficilesbagliare.
EPSON
Esigete Nital Card
Solo Nital Card assicura 24 mesi di Garanzia Ufficiale Italia, manuale in lingua italiana, dotazione originale e l'assistenza più accurata con ricambi originali.
www.nital.it Infoline 199.124.172*
P1 8.0 mpixel
P2 5.1 mpixel
Red-eye fix
D-lighting
Face priority AF
Filmati High-Res
Nikon
At the heart of the image

Il Ghana vuole l'«americano» Adu per Coppa d'Africa e Mondiale

ACCRA. Il Ghana (avversario degli azzurri al Mondiale) vuole convincere il 16enne attaccante Freddy Adu a giocare con il Ghana non solo ai Mondiali del 2006 ma anche nella prossima Coppa d'Africa. Adu ha il passaporto statunitense, ma è ghanese di nascita. La Fifa gli consente di poter scegliere, entro i 21 anni, la selezione definitiva con cui giocare.

12,00 Curling. Europei: Scozia-Svizzera	Eurosport
13,00 Studio sport	Italia 1
13,40 Campioni, il sogno	Italia 1
14,00 Sport time	Sky sport 1
15,00 Biliardo. Camp. Regno Unito	Eurosport
18,00 Basket. Uleb: H. Gerss.-Le Mans	Eurosport 2
18,10 Tg sport	Raidue
19,00 Boxe. Pesi welter: Zaveck-Mayo	Eurosport
19,00 Sport time	Sky sport 1
19,30 Mondo gol	Sky sport 1
20,00 Basket. Uleb: Asvel-Demon	Eurosport 2
20,00 Rai Tg sport	Raidue
20,30 Hockey ghiaccio: Italia-Canada	Sky sport 2
20,45 Diretta stadio, fuorigioco	7 Gold
22,00 Basket. Uleb: Lottomatica-Skyl.	Eurosport 2
23,00 Rally. Dakar challenge	Eurosport
23,30 Sci. Corviag cup	Sky sport 2
24,00 Sport time	Sky sport 1
1,10 Studio sport	Italia 1

POTERE BIANCONERO IL DG NON ■ FIDA, MA METTE PRESSIONE ALLE AVVERSARIE

Moggi: Inter e Milan che bella lotta per il secondo posto

«Le milanesi hanno qualcosa meno della Juve Ibra meglio di Zidane, Trezeguet di Careca»

Festa bianconera al Delle Alpi dopo la vittoria sul Cagliari. Da sinistra: Chiellini, Mutu, Trezeguet, Vieira, Zambrotta e Gianrichedda si stringono attorno a Nedved

intervista
MARCO ANSALDO

Il dg bianconero, Luciano Moggi

Moggi, non s'è mai vista in giro tanta rassegnazione.

«Facciamo pure. Tanto lo sanno che provano solo ad addolcirvi».

E ci riusciranno?

«No, perché ci stiamo attenti e non siamo nati ieri»

Dunque, anche Berlusconi racconta bugie?

«Ha dato l'addio allo scudetto ma l'ha fatto per la delusione di aver perso il derby. Sono cose che si dicono. Ricordo che un anno, di questi tempi, si definivano Invincibili, poi perdemmo lo scudetto».

Fu l'ultima stagione di Lippi. Ora è un po' diverso, non crede?

«Ha ragione, è un po' diverso».

Qual è la differenza rispetto al passato?

«La completezza. Costruendo pezzo per pezzo, abbiamo tolto un gruppo che quasi non ha pecche benchè ci sia toccata subito la sciagura più grande che può capitare a una squadra: *perdere il portiere*».

A proposito, Buffon è fortunato in amore e poco in salute. E' di nuovo rotto.

«L'importante è che abbia superato bene l'infortunio più grave. Il resto si aggiusta».

Dove andrà Abbiati?

«Resta da noi, si è inserito bene».

Si stupisce che da domenica sera la prima rivale sia diventata l'Inter?

«Già prima del campionato dissi che era una bella squadra e che sarebbe arrivata seconda».

All'Inter si offesero.

«Perché vedono sempre il male nelle mie parole. Invece ero sincero».

Comunque intendeva che sarebbe arrivata seconda perché la Juve era prima.

«E non è così? L'Inter ha giocatori importanti e di classe però non è forte come noi».

Per tecnica o per società?

«Per tecnica. Della società non so abbastanza».

E il distacco dal Milan la sorprende?

«No, perché non mi spaventai neppure quando perdemmo a San Siro: ci condannarono alcuni episodi sfortunati. Ho sempre pensato che anche il Milan

ha qualcosa meno di noi. Bella squadra, per carità. Lotterà con l'Inter per il secondo posto».

E' vero che per ricambiare il favore di aver avuto Abbiati, a gennaio darà Nesta al Milan?

«No, resta lì con noi perché ha giocato poco e può servirci gente fresca»

Dieci punti dall'avversaria più vicina sono un distacco esagerato?

«La differenza di valori non è proprio questa, forse sarebbe più realistica la metà. Ma noi abbiamo rubato niente, anzi no di altre ad aver avuto qualche problema di troppo».

Ricorda la prima volta che vide Ibrahimovic?

«Sì, fu tre anni fa, con l'Ajax. Mi impressionò. Gli misi gli occhi addosso e non glieli staccai più, stando attento che non me li facessero anche gli altri».

Come ci si riesce?

«Ogni volta è una storia diversa. Con Vieira ho usato come intermediario Thuram che è suo amico, mentre il Real Madrid si era affidato a Zidane. Con Zlatan è stato più facile perché Raiola, il procuratore, è un amico e perché lui voleva noi. Dopo la firma disse a suo padre: "Papà finalmente sono alla Juve"».

E' vero che lei usò il fascino della Ferrari al Gran Premio di Montecarlo per convincerlo?

«No. Io incontrai lui, Emerson e altri a Nizza. Poi li mandai con Romi Gai a Montecarlo. Pensai a cosa sarebbe successo se li avessero visti con Kummenigge non fa un quadro idilliaco delle sue trattative. L'ha definito mafioso.

«E' un attacco che non capisco. Gli do un consiglio. Se vuole trattenere i giocatori che non vuole perdere si comporti come ho fatto io con Trezeguet: gli faccia firmare il rinnovo».

Dopo Kovac lei soffierà al Bayern Sagnol. Si può capire che sia arrabbiato.

«Sagnol può interessarci e a lui può far piacere venire alla Juve che ha tanti francesi. Ma finchè ce lo posso trattare, cioè a gennaio, non lo tratto».

Occhio al naso che si allunghi. Stiamo tornando a Ibrahimovic: pensa che sia lo juventino più talentuoso dai tempi di Zidane?

«Con una differenza. Zidane era grandissimo ma segnava poco, due o tre gol a stagione. Zlatan ne fa 25 e 13 e aiuta gli altri a segnare perché è un apriscatole che scardina qualsiasi difesa e fa spazio ai compagni».

Nel gioco dei paragoni con il passato, a chi accosterebbe Trezeguet?

«Ne ho avuti molti di attaccanti bravi, a cominciare da Careca. Ma nessuno era un uomo gol come David; ha un fiuto speciale, magari lo vedi giocare male ma la prima palla buona la sbatte dentro. Unico».

Lei disse che questa Juve avrebbe aperto un ciclo: lo conferma?

«Bastano pochissimi innesti di giocatori giovani»

Giovani come Cassano?

«E' bravo ma è prenderlo rovinato tutto perché abbiamo già un gruppo di attaccanti che dureranno nel tempo. E poi non credo che Cassano sia in Italia».

Veniteci a

LE REGINE D'ITALIA: NESSUNA COME LA JUVE

ITALIA
15 giornate
JUVENTUS
Media punti: 2,8
Sconfitte: 1
Vantaggio sulla seconda: 10 punti

INGHILTERRA
16 giornate
CHELSEA
Media punti: 2,68
Sconfitte: 1
Vantaggio sulla seconda: 12 punti*

GERMANIA
16 giornate
BAYERN
Media punti: 2,56
Sconfitte: 1
Vantaggio sulla seconda: 4 punti

L'INFORTUNIO IL PORTIERE BIANCONERO È SEMPRE BLOCCATO DA UNA DISTORSIONE ALL'ALLUCE SINISTRO

Buffon in campo solo all'Epifania

Gigi ha partecipato alla cena di Natale
Come colonna sonora la banda degli alpini

TORINO

E' già Natale per la Juventus. Domenica sera la cena con Andrea Agnelli, il presidente Grande Stevens, i dirigenti, gli sponsor, i partner commerciali, i vip della Tribuna Cento. In tavola: agnolotti del plin, bistecca e patate, gelato alla vaniglia. Visto che lo scenario era quello della Scuola di Applicazione d'Arma di Torino, il menù ci pare in perfetto. Da mensa militare per ufficiali, cioè. Niente piatti da gourmet. A concludere i festeggiamenti, prima la lotteria a favore dell'ospedale Sant'Anna (ricavati circa 8 mila euro), poi le marce della banda della Brigata Alpina Taurinense. Evitato il classico «Testamento del capitano». Del Piero avrebbe gradito. Un degno accompagnamento musicale per una squadra che viaggia spedita verso lo scudetto e che una volta festeggiava il Natale con le canzonette di Guido Lembo, animatore delle notti capresi.

Sarà stato Capello a chiedere questa militaresca inversione di tendenza? Uno che si incavola se un giocatore a 5 minuti dal 90', sul 4-0, sbaglia un colpo di tacco, deve avere una visione poco ridanciana della vita. Lavorare molto e scherzare poco sono norme di vita nel microcosmo bianconero. Lo ha chiesto anche Ancelotti, ma i risultati non sono stati proprio gli stessi. Il rigore diritto è uno stile di vita che impressiona chi si avvicina alla Juve. Lo conferma Cannavaro nella sua biografia presto in libreria: «Chiunque tu sia, alla Juventus non puoi mai permetterti un errore». E lo spirito di appartenenza che trionfa sempre e comunque. E che fa già guardare al prossimo impegno con la Lazio come fosse una finale mondiale.

A Roma, Capello ritroverà Camoranesi dopo la squalifica e come al solito non farà turnover. Domenica ha sostituito Ibrahimovic che era in diffida proprio per perderlo sabato all'Olimpico. Tutti precettati, a parte Buffon che oggi proverà con cautela ad allenarsi, ma che rischia uno stop fino alla ripresa del campionato dopo la sosta natalizia. Non è stato un anno fortunato per il portiere. Prima il grave infortunio alla spalla che l'ha tenuto fuori squadra da metà agosto al 1° dicembre. Ora questa distorsione all'alluce del piede sinistro che non gli consente di allenarsi da una decina di giorni.

Le possibilità che possa recuperare prima dell'8 gennaio a Palermo non sono molte. Ha confermato i problemi di Gigi anche la fidanzata Alena Seredova che ha parlato alla Domenica Sportiva. Non risulta, comunque, che sia stata lei ad azzopparlo con un inopportuno colpo di tacco a stiletto. Le calzature di gioco da top model com'è l'ex miss ceca. La Juve non conferma il numero uno, ma non smentisce neppure i timori che il recupero si prolunghi fino all'Epifania.

Quindi l'apporto dato da Buffon alla Juve in questa stagione, dovrebbe essersi esaurito quei 90 minuti in Coppa Italia contro la Fiorentina. Capello lo avrebbe utilizzato che domenica successiva in campionato e sempre contro i viola, ma è stato Buffon a chiamarsi fuori, non sentendosi ancora sicuro dei suoi mezzi. Poi Gigi avrebbe dovuto giocare in Champions a Vienna, ma si è bloccato alla vigilia della trasferta proprio a causa del dolore al piede.

Il tutto a danni per Capello, che ha saputo fare a meno di uno dei suoi campioni più acclamati. E quando Buffon rientrerà, sarà un valore aggiunto importante. Proprio come sperava lui poche ore prima di entrare in sala operatoria. In un momento in cui nessuno poteva pronosticare una Juve capace di travolgere tutto e tutti. [f. ver.]

Gigi Buffon, quinto anno alla Juve

CONSIGLIO FEDERALE IL PRESIDENTE: «IL CAMMINO MONDIALE

Carraro cambia i criteri

Le società che pagheranno Irpef e stipendi in ritardo cominceranno i campionati con 1 (o più) punti in meno

Guglielmo Buccheri

Il girone mondiale appena nato dall'urna di Lipsia è pieno di trabocchetti, ma non basta per togliergli il sorriso. Il presidente della Figc, Franco Carraro, guarda all'estrazione di venerdì scorso facendo leva sulla scaramanzia. «Anche in Spagna nell'82 dopo il girone eliminatorio incontrammo Brasile e Argentina, con certo Maradona. Bearzot dice che i sudamericani è meglio incontrarli prima...», ride Carraro davanti all'eventualità che la truppa Lippi si ritrovi di fronte Ronaldo, Kakà, Adriano e compagnia bella già agli ottavi (un'eventualità possibile se l'Italia dovesse finire seconda nel girone e il Brasile primo nel raggruppamento).

«Quando sento parlare di gironi squilibrati - continua il numero uno della Figc - dico solo che le squadre materasso non esistono più: ci sono ormai tanti giocatori africani e asiatici che giocano nelle società di vertice europeo e quindi sono abituati a un tipo di calcio difficile. Alla fine tutto dipende da come arriveranno al prossimo 9 giugno quei cinque o sei giocatori fondamentali per ogni Nazionale. Per l'Italia posso solo constatare che i nostri ragazzi giocheranno ogni cinque giorni, ovvero il tempo massimo di riposo concesso in manifestazioni come il Mondiale».

In via Allegri, l'ultimo Consiglio Federale dell'anno è anche l'occasione per servire un piatto a quei club (Napoli su tutti, ma anche Torino) che, espressione di piazze cariche di storia e abbonamenti, potranno, a fine stagione, scalare preziose posizioni nella griglia del-

PERCHE' LA RIMONTA E' POSSIBILE

I PIU' DELL'INTER

- Il successo nel derby ha restituito entusiasmo. Dopo gli anni delle delusioni, c'è un parziale riscatto che Mancini può gestire meglio che in passato
- Adriano sembrava perso e invece sta riprendendosi: i due gol al Milan lo hanno rilanciato anche nel morale. E' l'attaccante che può risolvere da solo le situazioni offensive.
- Il centrocampo ha più peso ora che Cambiasso ne è diventato il perno centrale e permette a Veron di giocare con più libertà.

I PIU' DEL MILAN

- E' la squadra con l'organico più completo, con la Juve, ed è abituata a lottare per scudetto e Champions. Può infilare una serie positiva: in questo campionato l'ha già fatto.
- Non ha ancora espresso tutto il proprio potenziale, particolarmente in attacco. Se Gilardino e Shevchenko ritrovano la continuità tornano ad essere pericolosi.
- C'è intenzione di rimediare ad alcune carenze con il mercato di gennaio. E' improbabile che arrivino uomini in grado di risolvere tutti i problemi ma qualche toppa la metteranno.

PERCHE' LA RIMONTA E' IMPOSSIBILE

I MENO DELL'INTER

- La continuità di risultati. Reggina ed Empoli prima che finisca il girone è andata: un test per capire se il vecchio difetto è superato.
- L'organico è abbondante ma sempre di qualità. Adriano, Martins e Cruz sono pochi per sostenere l'inseguimento alla Juve e alla Champions League. Per questo Mancini vorrebbe Cassano
- Attorno a Mancini non si avverte una fiducia totale. In questo momento le critiche si sono sopite, basteranno due partite sbagliate per riproporle con effetti pericolosi.

I MENO DEL

- La [illegible] fa acqua ed il [illegible] perché le squadre di Ancelotti di solito [illegible] tra le meno battute del campionato. Problemi di età e un portiere, Dida, che quest'anno non fa miracoli.
- Ancelotti, nonostante le parole di Berlusconi, sembra delegittimato da una parte dello spogliatoio e della dirigenza. Si vive in attesa di un cambiamento.
- Il distacco è pesante, superiore a quello che il Milan recuperò alla Juve lo scorso anno. E con il ritorno della Champions i rossoneri si dedicheranno esclusivamente alla Coppa.

La squadra di Capello è prima in classifica dall'inizio della scorsa stagione. In totale 53 giornate di primato

prendere

FRANCIA 18 giornate
LIONE
Media punti: 2,44
Sconfitte: 0
Vantaggio sulla seconda: 12 punti

SPAGNA 15 giornate
BARCELLONA
OSASUNA
Media punti: 2,26
Sconfitte: Barcellona 1, Osasuna 3
Vantaggio sulle seconde: 6 punti

*Liverpool e Manchester United, seconde nella Premiership, hanno una partita in meno

EUFORIA INTER IL DERBY HA RILANCIATO I NERAZZURRI

Io posso

Moratti e Facchetti ci credono I dieci punti sono recuperabili E Mancini spera in Cassano

retroscena/1
NINO SORMANI

Come mangiare dieci punti alla Juventus. Il primo derby vinto dopo sette sconfitte e tre pareggi ha ridato appetito all'Inter. Ordine di scuderia: essere realisti. Roberto Mancini lo [illegible] nella stagione 1999-2000 e gli andò bene. Giocava nella Lazio di Eriksson, a otto turni dal termine anticipava a meno nove dalla Signora. Successe l'impossibile. Sorpasso all'ultima curva, fra Perugia, nubifragi e dintorni. Oggi, c'è un punto in più, ma anche la bellezza [illegible] giornate a disposizione. E la sfida diretta a San Siro. Da lassù, Peppino Prisco spinge e cita Gianni Brera, secondo il quale gli inglesi vinsero l'ultima guerra perché, stupidi com'erano, non si arresero all'evidenza.

Lo scudetto manca dal 1989. Massimo Moratti è obbligato, per cariche e investimenti, a disperare: «La distanza dalla capolista è tanta, forse troppa» E intorno a quel «forse» che, Champions League a parte, girano le ambizioni e i progetti dell'Inter. Domanda: arriverà qualcuno a gennaio? Mancini sogna Antonio Cassano giorno e notte. In quel periodo, non avrà Martins, precettato dalla Nigeria per la Coppa d'Africa. Il patron ne turturà gli entusiasmi: «Per ora, Cassano non ci interessa». Per ora. Come tradurlo? «Ho grande fiducia in Adriano, Recoba e Cruz - spiega Moratti -. Arriverà sicuramente qualcuno, ma non sarà un italiano, alla faccia di tutti coloro che mi fustigano perché l'Inter è stracolma di stranieri. Mancini ha vinto il derby, ma ora non si deve aspettare diecimila regali».

Gli indizi portano [illegible] diciottenne Obinna in prestito al Chievo, nigeriano pure lui e già a segno due volte in campionato. Un tipo in gamba, tecnicamente dotato. E affamato. L'accordo con Campedelli è stato sottoscritto da tempo. Un solo rischio: che la Nigeria lo precetti in extremis. Il presidente Giacinto Facchetti sta con Moratti: «Cassano è un super, ma noi non siamo in corsa». Mancini non si dà per vinto: «Se la società cambiasse idea, io Cassano lo prenderei al volo». E allora? Continuare a vincere, altro non resta. Sperando che la macchina di Capello sfori una gomma o rimanga [illegible]. In questo caso, prima della chiusura del mercato di gennaio, Moratti potrebbe capitolare

Reggina fuori, Empoli in casa, poi a Siena e quindi col Cagliari al Meazza. Patti chiari: fare il pieno e guardarsi attorno. Moratti, lui, fatica a staccarsi dal romanzo del derby: «È stato bello un po' perché è [illegible] così, un po' perché la squadra l'ha meritato. Ha dominato nel primo tempo e mostrato, sempre, una forte personalità. Finalmente una vittoria [illegible] rompe un certo fastidio e una certa tristezza che si erano insinuati anche nei tifosi, ormai rassegnati all'annosino digiuno».

Dediche speciali ad Adriano e Martins, autori dei gol: «Era [illegible] che gli attaccanti diventassero prima o poi determinanti. La rete di Martins è stata eccezionale, mi ha ricordato un gol di Lorenzi di [illegible] anni fa: stesso scatto rapinoso e velocità supersonica».

Moratti è convinto che gli errori arbitrali non abbiano condizionato il risultato: «I due rigori non c'erano. Sinceramente, quello contro mi è sembrato del tutto inesistente. Una cosa ridicola,. concederlo per una palla che rimbalza sulla testa di uno e picchia sulla mano di un altro. Comunque o c'erano tutti e due o non c'era nessuno dei due. Il Milan si lamenta? Ancelotti e i [illegible] giocatori devono accettare onestamente questa sconfitta perché l'Inter ha meritato. Il [illegible]. Cosa ho provato a rivedere Bobo Vieri da avversario? Ho pensato che poteva fare la [illegible] parte, ma temevo tutto il Milan, non Vieri in particolare».

Moratti rivela inoltre che, nella cena post derby, ha evitato di parlare di calcio con Silvio Berlusconi: «Abbiamo discusso di tutt'altro. Non era bello mettere il chiodo dove già c'era una ferita». Signori si nasce, campioni si diventa.

Dieci punti dalla Juve: anche questa è una ferita. «Mai rassegnarsi - chiude Moratti - nel calcio può succedere di tutto». La stessa [illegible] che Mancini disse a Eriksson prima che a Perugia Collina aprisse l'ombrello.

Il presidente interista, Massimo Moratti

DEPRESSIONE MILAN GALLIANI E ANCELOTTI SOTTO ESAME

Io non posso

Berlusconi saluta lo scudetto ma ora vuole tornare in sella Chiama Moggi e chiede Toldo

retroscena/2
FABIO VERGNANO

MILANO

Il futuro del Milan è nelle mani di Prodi. [illegible] che [illegible] Il leader dell'Unione ad aprile [illegible] prossimo anno prenderà in pugno le sorti italiche, il Milan ritroverà il presidente che non ha più. Silvio Berlusconi si dimise per aggirare il conflitto [illegible] interessi, ma in [illegible] di sconfitta elettorale è pronto a riprendere il bastone del comando. La decisione non è figlia della sconfitta nel derby, semmai il ko [illegible] domenica notte non ha fatto altro che accelerare l'[illegible]-zione [illegible] imprimere un cambiamento di rotta.

Con l'attuale premier ai vertici del club rossonero, ci sarebbe uno mezza rivoluzione, perché la vittoria è nel dna del Milan e [illegible] suo padrone. Cambiamenti anche e soprattutto societari, per svoltare e riprendersi lo scudetto che, secondo il Berlusconi pensiero, è ormai una affare strettamente juventino. Quindi [illegible] Galliani più presidente di Lega che responsabile rossonero, un Moggi da convincere a ogni costo al trasloco. Berlusconi vuole il dg bianconero da tempo. la trattativa avviata mesi fa si è raffreddata, [illegible] è pronta a ripartire se si verificheranno le condizioni di cui sopra.

Intanto [illegible] la Juve è pronto un affare di mercato a stretto giro di posta. A gennaio il difensore pluri-sfortunato Zebina, passerà alle dipendenze [illegible] Ancelotti, che Berlusconi considera sempre «solidissimo», per rimpolpare una difesa piuttosto traballante. Domenica il primo ministro ha abbracciato il tecnico dopo la partita. Lo fece anche Galliani dopo la vittoria sullo Schalke. Scene identiche, ma abbracci diversi. In cambio di Zebina, la Juve avrà Abbiati a titolo definitivo. Una prima mossa, il [illegible] del mercato prenderà corpo dopo gli ottavi di Champions League [illegible] fine febbraio. Nel mirino i palermitani Barzagli, Zaccardo e Grosso. Con buona pace di Ancelotti che nega problemi difensivi.

La Champions ultima frontiera di un Milan che pare aver firmato la resa per quel che riguarda lo [illegible] scudetto. Berlusconi ne è convinto e l'ha detto già domenica [illegible] dopo la cena con i dirigenti dell'Inter: «A parte che il pareggio mi sarebbe sembrato più rispettoso dell'andamento della partita, vista la forza della Juve essere a meno 8 [illegible] meno 11 non cambia molto. La Juve è più forte, la classifica parla chiaro, il campionato è praticamente finito. Ora puntiamo alla Champions che resta il nostro unico obiettivo». Ma non ha perso il gusto della battuta. Ieri si è presentato di nero vestito a una festa di Forza Italia commentando: [illegible] [illegible] lutto per il derby».

La rassegnazione di Berlusconi non è condivisa [illegible] Galliani. Il massimo [illegible] dirigente di via Turati fatica sempre a dire che è finita quando si parla di Milan. [illegible] arrende soltanto all'evidenza dei numeri. Così fa anche adesso: «La Juventus è troppo lontana? Se è troppo lontana non lo so. Certo che è lontana»

Punti di vista divergenti a parte, il Milan deve programmare un restyling approfondito per la prossima stagione. In realtà anche nell'immediato non è che le cose vadano benissimo. Allarmano gli scricchiolii difensivi, accentuati dalla condizione di Dida, che l'anno scorso fu protagonista di una stagione straordinaria. Tant'è che dopo l'errore decisivo nel derby, Ancelotti sta pensando a un avvicendamento con Kalac. Dal titolare del Brasile a quello dell'Australia. [illegible] staffetta che potrebbe concretizzarsi fin da domenica contro il Messina. Per il futuro, però, a rischiare il posto non è Dida, ma proprio il suo [illegible]. Per quel ruolo al Milan hanno l'idea Toldo. Per la società rossonera si tratterebbe di concludere una trattativa simile a quella che quest'anno ha portato Vieri da una sponda all'altra del Naviglio.

E Kalac? Scaricato. Con la possibilità di mettere a segno un'interessante plusvalenza. Nel senso che il gigante di Sydney è arrivato da Perugia gratis, mentre a fine stagione potrebbe essere ceduto all'estero. Le offerte non mancano, soprattutto dall'Inghilterra [illegible] che fanno gola fra i pali [illegible] ha pochi.

Il premier Silvio Berlusconi

DELLA NAZIONALE NON PUO' DIPENDERE DAGLI AVVERSARI»

dei ripescaggi in A e B

La società ripescate davanti ad eventuali retrocessioni d'ufficio a fallimenti. Cambia, infatti, il meccanismo dei ripescaggi, da fine stagione non più automatico. «Abbiamo esteso a serie A e B gli stessi criteri che valgono attualmente per la serie C: non conterà solo il risultato sportivo, ma - continua Carraro - anche la storia della società e del pubblico che la sostiene. Entro gennaio scriveremo le nuove norme, un procedimento che non darà spazio a scelte politiche. Assegneremo un peso in percentuale alle tre variabili in gioco».

Tradotto: per fare l'eventuale salto di categoria a danno di un club finito in cattive acque non occorrerà più solo il piazzamento finale in campionato, ma avranno peso doppio i trofei vinti e, soprattutto, il bacino d'utenza. Chi, in sostanza, può contare su un pubblico presente e appassionato godrà di un posto in prima fila nella griglia di scelta da parte della Federcalcio.

Cambiano i meccanismi per gli eventuali ripescaggi, ma a subire una rivoluzione è anche il sistema delle penalizzazioni per i club che dovessero presentare la documentazione per l'iscrizione ai rispettivi campionati in ritardo. [illegible] una società, infatti, si metterà in regola con i pagamenti degli stipendi, dell'Irpef e dell'Enpals solo davanti alla Coavisoc (organo d'appello sul controllo dei conti dei club a termine perentorio oltre il quale non si viene iscritti al campionato) e non di fronte alle precedenti scadenze della Covisoc e della Lega di appartenenza, comincerà la stagione [illegible] punto di penalizzazione per ogni capitolo di inadempienza.

«Credo che la prossima estate i casi di squadre non ammesse saranno un'eccezione. L'anno scorso - questi tempi - spiega Carraro - avevo detto che ci avrebbe aspettato [illegible] finale di stagione pieno [illegible] problemi e così è stato. Oggi, sono molto più ottimista di dodici mesi fa: le norme e i tempi da rispettare per ottenere il via libera ai campionati sono chiare e conosciute da tutti».

LA [illegible] A IL TECNICO HA IL COMPITO DI FRENARE GLI ENTUSIASMI DELL'AMBIENTE VIOLA

Prandelli: io vorrei ma non posso

«Se la mia squadra pensasse di essere arrivata perderebbe la magia di questi mesi»

Alessandro Rialti

FIRENZE

In questi giorni a Firenze circola insistentemente una domanda: «Perché no?». Fino a poco tempo fa la società [illegible] fratelli Della Valle «giurava» di accontentarsi di una stagione tranquilla, che sapesse cancellare la grande paura vissuta lo scorso campionato. Il traguardo [illegible] quello di non tremare più, di crescere, per poi costruire negli anni un trampolino di lancio per la prima posizioni.

Adesso la situazione è cambiata. Oggi i viola sono secondi in classifica, hanno gli stessi punti dell'Inter, uno in più del Milan, quattro più del sorprendente Livorno e otto in più rispetto a Sampdoria e Chievo. Mentre Palermo, Lazio, Roma e Udinese sono addirittura a distanze siderali. Non solo: la Fiorentina (pur uscendo battuta per 2-1) è forse quella che ha messo in maggiore difficoltà la Juventus nello scontro diretto di dieci giorni fa (a parte la sconfitta dei bianconeri [illegible] Milan) ottenendo alla fine persino i complimenti dallo stesso Capello.

Cesare Prandelli continua a «volare basso»: «Stiamo andando oltre la nostra velocità, i ragazzi sono riusciti a costituire un gruppo talmente solido da supplire i limiti di una squadra che [illegible] soltanto da pochi mesi. Il nostro obiettivo per ora resta quello di raggiungere quota 45, quella della salvezza... Se poi avremo ancora molte gare da giocare, allora potremo anche provare a fare qualcosa di importante».

Il tecnico viola in realtà è convinto di poter andare nell'Europa che conta (Champions League) e magari di dar [illegible] anche a chi sta facendo adesso l'ultima volata nella speranza di avvicinare la Juventus. «Ma è chiaro che nel momento stesso in cui questa squadra dovesse pensare di esser arrivata perderebbe la magia [illegible] questi mesi» ripete di continuo l'ex giocatore bianconero.

Certo che la coperta viola è molto corta e Prandelli non ha mai mancato di sottolinearlo. Però i Della Valle paiono decisi a fare un ulteriore intervento straordinario a gennaio: hanno già bloccato Christian Wilhelmsson, il ventiseienne esterno destro dell'Anderlecht, e Nemanja Vidic, il difensore centrale dello Spartak Mosca. Operazioni che comporteranno l'investimento di circa 11 milioni: ventidue miliardi delle vecchie lire per tentare di restare lassù, dove probabilmente nessuno poteva credere, neppure fra i tifosi viola più ottimisti.

A gennaio Della Valle spenderà 11 milioni In arrivo dall'Anderlecht l'esterno svedese Wilhelmsson e Vidic, serbo-montenegrino dello Spartak Mosca

Claudio Cesare Prandelli

«La nostra società è vigile ma non credo sia giusto adesso parlare di mercato a questi ragazzi che stanno facendo veramente una stagione straordinaria, formidabile, unica». Prandelli difende la squadra che lo sta portando a lottare spalla a spalla con le milanesi, allo stesso tempo aspetta trepidante il concludersi delle due operazioni che darebbero alla Fiorentina una base di solidità internazionale estremamente importante.

DOPO IL BRACCIO TESO A LIVORNO IL LAZIALE RIVENDICA IL SUO GESTO E RILANCIA

Di Canio esagera «Saluterò sempre il mio popolo così»

«Non capisco cosa voglia la comunità ebraica Per tutta la gara mi hanno urlato: a testa in giù»

Stadio di Livorno, Paolo Di Canio saluta la curva laziale con il braccio teso

Guglielmo Buccheri
ROMA

Il popolo di Paolo Di Canio è quello laziale. Il segno di identità, il saluto romano. Così, mentre il mondo del pallone è scosso dal 14° minuto della sfida Livorno-Lazio (esce Di Canio, entra Pandev, nel mezzo il gesto del leader biancoceleste alla sua curva) e quello politico si divide secondo il rito delle ideologie, da una radio romana (Radio Spazio Aperto) Di Canio raddoppia. La trasmissione è «La Voce della Nord», gestita dagli Irriducibili, gruppo storico del tifo laziale. L'affondo, ragionato, quello di un ragazzo di 37 che

«Prima del match hanno tirato un razzo verso il nostro pullman, il gesto però è stato minimizzato Lotito deve difendermi»

racconta, tutto d'un fiato, il perché di quel saluto romano nella tappa di Livorno.

«Non ce la faccio a non salutare così: saluterò sempre come ho fatto a Livorno, perché è un senso di appartenenza al mio popolo... Sarebbe pericoloso se dovessero prendere provvedimenti disciplinari nei miei confronti dopo che è insorta la comunità ebraica. Scusate, ma la comunità ebraica è insorta per cosa? Io, tra l'altro, ho mostrato indifferenza verso chi mi ha tirato oggetti e insultato con frasi del tipo «Di Canio a testa in giù come Mussolini». Di Canio è lanciato al contrattacco: «A Livorno hanno tirato un razzo verso il nostro pullman quando stavamo entrando allo stadio. È stato un gesto vigliacco, il bersaglio ovviamente ero io. Il fatto è stato minimizzato... Sono orgoglioso di essere obiettivo di gente che non incarna i nostri valori. Voglio solo ringraziare di cuore tutti i tifosi della Lazio che erano a Livorno. Portano in giro valori e civiltà, ci mettono sempre la faccia e non si nascondono. Lì, abbraccio come abbraccio quelli che non sono potuti venire in una piazza rossa che ogni volta manifesta volgarità nei nostri confronti. Sono orgoglioso di far parte di questo popolo. Quando si hanno valori veri, si è sempre nel giusto... I tifosi di Livorno hanno fatto il loro teatrino con l'immagine di Fidel Castro sotto il solito maglioncino di cachemire da radical chic».

Il tempo passa, la voglia di spiegare quel saluto resta. «Anelka (il portiere del Livorno, ndr), o come si chiama, come fa a parlare di me? Lui è un ragazzetto, non ha una storia a livello umano. Io a Livorno sono stato un esempio, me lo dico da solo. Io sono in campo energie positive pensando solo al popolo laziale. Ho preso un colpo al ginocchio e ho continuato a giocare. Ho subito un fallo di rigore e ho continuato a giocare. Potevo fare come Zoro, prendere il pallone e andarmene, ma a me avrebbero dato dell'istigatore. Quando sono uscito ho salutato il mio popolo e degnare di uno sguardo una curva patetica (quella del Livorno, ndr). Ho fatto un saluto normale, ho detto ai miei tifosi che abbiamo vinto. Noi siamo sempre vincenti».

Il finale di Di Canio è dedicato al presidente Claudio Lotito, da settimane messo sul banco degli imputati dalla curva Nord. «L'anno scorso (dopo il saluto romano nel derby, ndr) sono stato punito e ho pagato 10 mila euro di multa per nulla. Questa volta mi aspetto una difesa agguerrita da parte della mia società e una presa di posizione immediata del presidente: altrimenti mi inc... davvero». La radio si spegne. Di Canio andrà incontro all'interrogatorio degli 007 federali (l'ufficio Indagini chiederà la registrazione radiofonica) che potrebbe portarlo a una dura squalifica, visto che il saluto romano di Livorno bissa quello 6 gennaio all'Olimpico. «Chi mena prima, mena due volte. Secondo me non esistono neanche più destra e sinistra. Io sono uno che ha i valori che si avvicinano molto ai valori della cultura del passato. La scritta Dux sul braccio? Ho una stima e un'ammirazione per una persona, secondo me un grande condottiero che un contesto storico è riuscito, se non altro, a dare un orgoglio nazionale. Ho fatto quel tatuaggio - aggiunge Di Canio in un'anticipazione di una lunga intervista tv a "L'antipatico" che andrà in onda questa sera - a Bologna vicino a un centro sociale, appo...

Il 14° minuto del secondo tempo di Livorno-Lazio finisce nella plenaria del Parlamento europeo. chi lo ha autorizzato a parlare», si chiede il numero uno biancoceleste, Claudio Lotito, a cui Di Canio ha chiesto una scesa in campo al suo fianco senza indugi. Poi, in serata, il comunicato stampa del club. Lotito denuncia «il clima da guerra ideologico-politico che la tifoseria livornese ha creato intorno alla partita ed è solidale i giocatori, tecnici e tifosi». E, allo stesso tempo, «ripudia qualunque forma di razzismo e politicizzazione fuori e dentro il campo».

LA RIVELAZIONE DI SPINELLI

«Tombolini ha chiesto di evitare le provocazioni»

ROMA. «L'arbitro Tombolini ha raccomandato ai capitani di Livorno e Lazio di evitare gesti che aizzassero le curve: lo rivela il presidente del club toscano Aldo Spinelli: «Sono dispiaciuto per quel saluto di Di Canio, non doveva assolutamente farlo». «Prima della partita - ha spiegato Spinelli, l'ho detto in diretta telefonica all'emittente romana RadioRadio e parlando del saluto romano fatto dal laziale - l'arbitro aveva chiamato il capitano della Lazio e quello del Livorno più un giocatore per parte. Lasciate perdere quel che si gridano sugli spalti, cerchiamo di minimizzare qualsiasi spunto, è stato il senso del suo discorso. Di Canio mi è piaciuto molto in campo, ma non mi è piaciuto per nulla per il saluto al momento di uscire». Il presidente del Livorno non crede alla notizia di un petardo lanciato verso il pullman Lazio, proprio all'indirizzo dell'attaccante biancoceleste («abbiamo messo una grande rete di protezione in quell'area»), e ha sostenuto di «non aver sentito i cori delle due tifoserie. Quanto a "Bandiera rossa" cantata dai nostri tifosi non offende nessuno. Si sa che Livorno è una città comunista, e ognuno è libero di cantare quel che vuole, così come io sono libero di andare ad ascoltare l'Aida».

Hanno detto

Florenzo Angelini (cardinale)

«La partita di ieri andava sospesa: i cori contrapposti di Livorno-Lazio per il loro significato politico sono forme inedite di terrorismo. Possono essere causa di turbamenti gravi non più controllabili come avviene per un'esplosione dinamitarda. Episodi questo distruggono il calcio, la Lega Calcio non può restare a guardare e pensare».

Ignazio La Russa (deputato di An)

«Se anche avesse fatto un saluto romano, è ora di piantarla con queste esagerazioni. Ognuno saluti come vuole. Io mi pare sia un gesto violento e non c'è nulla di drammatico. Se poi è vietato dai regolamenti, lo puniscano ma non facciamone un dramma nazionale. Il calcio ha gli strumenti per intervenire se lo riterrà necessario».

Armando Cossutta (deputato del Pdci)

«Esprimo dissenso, anzi il mio disprezzo nei confronti di quel giocatore che nello stadio fa un saluto verso il pubblico di cui conosce gli orientamenti, dunque provocatoriamente: ed è un saluto fascista, proibito dalla nostra Costituzione. Siamo in presenza di un fatto grave, dovrebbe essere ripreso con severità».

inbreve

Serie B

Modena-Bari 4-1 Bucchi sale a 16 gol

Nel posticipo di B, Modena-Bari 4-1. I gol: nel primo tempo al 6' Tisci e al 38' Bucchi. Nella ripresa il Bari accorcia le distanze con Santoruvo (10'), poi reti di Graffiedi (43') e Bucchi (46' su rigore, espulso Bellavista), capocannoniere a quota 16. In classifica il Modena (30 punti) raggiunge il Brescia al 6° posto. Il Bari (22) è 16°.

Formula 1

La Red Bull pensa a Schumi

Christian Horner non nega l'interessamento della Red Bull per Michael Schumacher. «Dipende dalle sue motivazioni - dice il responsabile del team -. Siamo soddisfatti dei nostri piloti ma valuteremo l'evolversi della situazione». Schumi, il cui contratto con il Cavallino scade a fine 2006, pensa solo alla Ferrari: «Dopo una stagione negativa la mia motivazione è aumentata». Il pilota tedesco sarà impegnato da giovedì a Jerez nei test invernali al volante della rossa.

Fiamma olimpica

Falso tedoforo a Siena

Lo spirito dei goliardi dell'università di Siena si è fatto beffe della fiaccola olimpica. Uno studente travestito da tedoforo di Torino ieri ha attraversato Piazza del Campo incassando gli applausi degli spettatori infreddoliti. Dopo pochi istanti è arrivato il vero porta-fiaccola, la pluricampionessa mondiale di pattinaggio su pista negli anni Ottanta Laura Perini.

Torino 2006

«Speciale Olimpiadi» sul sito La Stampa

La Stampa dedica uno speciale multimediale interattivo ai Giochi olimpici invernali di Torino 2006: www.lastampa.it/torino2006/ offre notizie, foto e informazioni utili sull'evento.

VENCO E LENOVO:

UN LEGAME FORTE ANCHE SENZA FILI.

Lenovo consiglia Windows® XP Professional.

intel inside
centrino
MOBILE TECHNOLOGY

QUALITÀ, TECNOLOGIA E INNOVAZIONE A PARTIRE DA 1€ AL GIORNO.

Fin dal 1963, il **Gruppo Venco** fornisce alle aziende come la tua, soluzioni, prodotti e servizi per la gestione d'impresa, con una gamma completa di hardware e software all'avanguardia. Grazie alla **consolidata partnership** con **Lenovo**, da Venco troverai tutta la qualità, la tecnologia e le innovazioni dei desktop ThinkCentre e dei notebook ThinkPad ottimizzati per il wireless con la **Tecnologia Mobile Intel® Centrino™**.

Non solo. Oggi, con la Locazione Lenovo per le piccole e medie imprese sviluppata insieme a IBM Global Financing, Venco ti aspetta con ThinkPad, ThinkCentre e altri prodotti selezionati a partire da **soltanto 1 euro al giorno***. Non perdere questa opportunità.

Contattaci oggi stesso:
visita il sito **www.gruppovenco.it**
oppure chiama lo **011 2747721**

ThinkPad e ThinkCentre sono prodotti Lenovo.

VENCO COMPUTER

lenovo

*Offerta di locazione valida fino al 31 dicembre 2005 riservata ai privati Business per importi compresi tra 10.000 e 50.000 Euro. L'offerta è soggetta ad approvazione da parte di Italia Servizi Finanziari. Per le condizioni contrattuali fare riferimento ai Fogli informativi disponibili presso le sedi IBM Italia e presso gli uffici Venco. Tutti i diritti riservati. Lenovo, ThinkPad e ThinkCentre sono marchi o marchi registrati di Lenovo. IBM, il nome IBM e il logo IBM sono marchi registrati di IBM Corp. negli Stati Uniti e/o altri Paesi. Intel, il logo Intel, Intel Inside, il logo Intel Inside, Intel Centrino, il logo Intel Centrino e Pentium sono marchi o marchi registrati di Intel Corporation o delle sue filiali negli Stati Uniti e in altri Paesi. Microsoft e Windows sono marchi registrati di Microsoft Corporation. Altri nomi o marchi possono essere proprietà dei rispettivi titolari. Le offerte sono riservate alle aziende e soggette a disponibilità. Queste offerte escludono ogni altra promozione o condizione speciale. Le informazioni comunicate non hanno effetto contrattuale. Venco e Lenovo si riservano il diritto di modificare offerte e caratteristiche di prodotti senza preavviso. Venco e Lenovo non sono responsabili per eventuali errori tipografici o fotografici.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Maranco 32, t. 5668211; **MILANO**, via G. Carducci 26, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 59, t. 435522; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 2311424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Parmigiani 8, t. 5464826; **BIELLA**, piazza Caselgrisi 9/A, t. 8491213; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 256952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 302260; **CASALE MONFERRATO**, via Cane di Appiano 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 5611992-573668; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913609; **LECCE**, via Trinchese 27, t. 314185; **MANTOVA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201417; **NOVARA**, via Cavour 15, t. 33341; **PADOVA**, via Monteverdi 6, t. 8734777; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Parrello 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4820011; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250734; **PUBLITAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: [illegible], piazza [illegible] 21, t. 53541; [illegible], via [illegible] 190, t. 821705; **IMPERIA**, via Don Abbo II Santo 15, t. 272600; **SANREMO**, corso Mombello 18, t. 504451; oltre che presso i sub | concessionari della **Publikompass S.p.A.** Calora che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono anche inviare a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10125 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Sono inoltre dovuti dal numero di parole (minimo 15) per la tenuta della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.
E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 5,17. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano ricevere le copie in fotocopia (specificare la rubrica 3 | possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso le frase: «Scrivere: **Publikompass n... 10100 Torino**» l'importo del solo canone è di Euro 8,26 per decade [illegible] un rimborso di Euro 5,16 per spese di recapito corrispondenza.
La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti terza destinataria della corrispondenza indirizzata alla casella. Essa ha il diritto di vendicare in blocco e di successive soltanto quelle [illegible] ogni altra forma di corrispondenza, stampati circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta o saranno respinte se assoggettate a raccomandata.
Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.
Per una speciale adesione intervenuta con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.
In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore rimanda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e la legge 10.9.2003 n°276, vieta la pubblicazione di annunci aventuali in forma anonima, e l'inserzionista è impegnato a rispettare tali leggi.

AFFARI FINANZIARI

A.A.A.A. FINANZIAMO forma singola dipendenti anche protestati, rateizzo spesa anticipata. Finart Spa 011.561.9494 (IUC 28171).
A. PRESTIT immediati a tutti fino a € 5.000,00. Basta una telefonata. Nessuna spesa anticipata. Tel 011.981.7521 (IUC [illegible]).
AZIENDA commerciale operante nel [illegible] per ampliamento ampliamento attività cerca socio dalle comprovate capacità. Max riservatezza. Inviare curriculum a: Lavoro Illimitato 12 Casale Monferrato (AL) Tel [illegible]42.782.886.

AZIENDE COMMERCIALI

AZIENDE ACQUISTI

[illegible]O conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata. Paga contanti. Business Service 02.295.18014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

[illegible] mercato Crocetta (spadini [illegible] fuma incasso € 800,00/giorno, affitto recente, lamentre 011.389.4810 - 347.776.6701.
SANREMO grande bar richiesti € 85.000,00 [illegible]. Accetto eventuale permuta alloggio zona Italia. Grimaldi 0184.521.370
STELLA 011.447.4802 - 338.262.9418 bar super vicinanze Collegno, corso Francia, € 500,00 giornalieri cedesi urgentemente per malattia.
STELLA 011.447.4802 - 338.262.9418 negozio animali, attività trentennale, arredamento nuovo, lavoro posizione. Adatto a 2 persone.
STELLA 011.447.4802 - 338.262.9418 negozio articoli regalo in via Garibaldi 80 mq causa trasferimento. Richiesta € 25.000,00
TABACCHERIA loco Piazza Strada modico affitto lavori € 15.000,00 due addetti cedesi anticipando € 200.000,00. Fiano [illegible] - [illegible].
TABACCHERIA lotto Santa Rita / Mirafiori tabacchi € 18.000,00 più lotto utile € 125.000,00 cedesi anticipando € 350.000,00 Fiano 011.562.3895 - www.studiofiano.it
TABACCHERIA lotto supernalotto vicinanze via Bologna avviamento splendido cedesi anticipando € 230.000,00 Fiano 011.562.3895
TABACCHERIA loco vicinanze [illegible] tabacchi € 9.400,00 più lotto ampio retro cedesi anticipando € 200.000,00. Fiano 011.562.3895

LAVORO

IMPIEGATI

[illegible] sede Moncalieri, cerca impiegata 20 / 35 / 45 anni indispensabile lingua francese; scrivere a [illegible]. Telefonare 011.644.400.

LAVORI VARI E PART TIME

SOCIE[illegible] in espansione ricerca ambosessi da formare e inserire nella propria struttura. Vasta inserzioni attenuata retribuite. Macchina gratuita. [illegible]ne colloquio al 0121.377.800. [illegible], via [illegible] 68, Pinerolo

[illegible] E [illegible]

AZIENDA distributrice [illegible], personale. Offre € 1.530,00 [illegible], formazione [illegible] numero verde 800-122-554 - 011.227.1208
AZIENDA di vendita diretta leader nel settore, seleziona 30 consulenti commerciali, requisiti [illegible]; provata esperienza di vendita, massima serietà ed ambizione. Ambosessi tel. 011 227.[illegible].

ASSISTENZA SANITARIA

[illegible]ENTE alla poltrona o ingegnista odontoiatrica centro odon[illegible]ico cerca. Ambosessi. Inquadramento, buona retribuzione e crescita professionale. Inviare curriculum a: s.e[illegible]ing@ni.it o al fax 011.548.385 - Negaro, corso Stati Uniti 61 - Torino.

FORMAZIONE E LAVORO

A.A.A. CENTRO SVILUPPO TURISMO via Oropa, 74 Torino, selezione per conto di Agenzie Viaggi, Tour operator e società di servizi nel settore turistico/commerciale, diplomati 18 - 35 anni in possesso di diploma di scuola media superiore per formazione gratuita ed esperienza aziendale con prospettive di inserimento lavorativo. Tel. 011.890.3743 - e-mail: cst@centrosviluppoturismo.com

[illegible] E [illegible]

DIRETTORE d'albergo con ospedaliera e referenze esamina proposte di direzione. Tel. [illegible]

IMPIEGATI

LAUREATO economia e commercio, 34 anni, cerca lavoro, massima serietà. Tel. 340.467.7034
RESPONSABILE [illegible], grande esperienza esamina contatti. Scrivere a: design2006@inwind.it

[illegible] E [illegible]

TORINO CITTA'

A.A. CASAFFITTI vende corso Francia piazza del Monastero settimo piano soggiorno cucina 3 camere 2 servizi. Tel. [illegible]11.593.901
A. SERIM 011.562.9801 Barriera Milano via Ventimiglia 29 occupati anche con giardino 1, 2, 3, 4 vani. Buon reddito ed ultimo piano libero mansardato di mq 65 più terrazzino.
A. SERIM 011.562.9801 libero corso Mediterraneo in fase di [illegible], living soggiorno cucina 2 camere bagno balconi termoautonomo, ascensore stabile del 1930.
A. [illegible] 011.562.9801 libero prossi corso Vercelli - via Verrès pentalimo pieno (mq 150 circa) salone doppio, 4 vani, cucina 3 servizi € 230.000,00 volendo box 2 auto.
A. SERIM 011.562.9801 libero zona Aurora - via Padova, ultimo piano ristrutturato (mq 75 circa) living su soleggiato, camera, cameretta, ampio bagno, terrazzino, balcone.
A. SERIM 011.562.9801 via Borgone zona Tassoniera nuova signorile living su salone, camera, cucina, bagno, [illegible] corso. Volendo box.
BIMAR adiacenze via Ventimiglia in stabile signorile bilocale salone doppio divisibile 2 camere cucina abitabile 3 bagni ristrutturato mq 150 circa libero € 310.000,00 Tel. 011.43.591
BIMAR a pochi minuti dal centro cittadino appartamento piano alto ingresso 2 camere cucina bagno abitare. Tel 011 43.591.
[illegible] (crambi corso Racconigi) libero con ulteriore soggiorno 2 camere cucina e [illegible] terrazzo € 195.000,00 ottimamente. Gabetti 011.433.0788
CENTRALISSIMO presso piazza Solferino libero appartamento 3° piano mq 209 circa GR L'immobiliare 011.505.030.
C[illegible] in complesso residenziale villa totalmente ristrutturata, rifinita con materiali di pregio, mq 360. Vista. Giardino. [illegible] Vola 011.815.9079.
CORSO MONTECUCCO signorile ultimo piano soleggiato cucina camera servizio mansarda abitabile ristrutturata box doppio. Finanziamo ristrutturato. Gabetti 011.335.8703
CROCETTA [illegible] Perfetta libero [illegible] ben tenuto 1° piano ingresso ampio soggiorno [illegible] cucina bagno ripostiglio. Gabetti 011.561.8338.
FILADELFIA VIA vicinanze corso Agnelli piano rialzato grosso 2 camere living cucinino bagno lavanderia stabile signorile € 175.000,00. Gabetti 011.250.383
[illegible] con vista splendida sulla città, vita mq 600 complessivi. Grande terrazza. Giardino. Trattative riservate. Lu[illegible]

HASTON & ASTON A [illegible] Vinaglio in palazzo con portineria e doppi ascensori luminoso 4° piano di 185 mq salone 3 camere cucina 2 bagni. Tel. 011.562.2525.
HASTON & ASTON corso Mediterraneo 61 piano con bella vista su montagne e colline composto da ingresso soggiorno 3 camere cucina 2 bagni € 3[illegible]. Tel. 011.562.2525.
KASTON & ASTON via L[illegible] indipendente di 300 mq più seminterrato di 300 mq giardino privato e terrazzo € 1.150.000,00. Tel 011.562.2525.
[illegible] [illegible] prossi alloggi da 120 mq a 245 mq in residenza di pregio con splendida vista parco. Tel. 011.556.9411 - 349.051.8884
VIA CAPRIE in [illegible] casa a [illegible] completamente ristrutturato di ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina. Gabetti 011.433.2556.

VIA IVREA 20
appartamenti in nuova costruzione. Soggiorno living angolo cottura 2 camere bagno terrazzino. Da € 128.000,00. Rifiniture di pregio. Box da € 16.000,00. Gabetti 011.578.7195.

VIA SAN PIO V 32
signorile stabile di moderna costruzione. Vendiamo appartamenti di varie metrature ala liberi che locati. Gabetti 011.669.9301 - 011.578.7195.

VIA SOMALIA condominio 1992 [illegible] salone due camere grande cucina biservizi, € 200.000,00 [illegible] box. Gabetti 011.518.9670.
VIA VELA via Rossini ingresso proprio splendido stabile su due livelli con terrazzo. Possibilità box. Tel 011.556.9411 - 349.051.8564.

[illegible] PROVINCIA

[illegible]ANA centro storico posizione unica [illegible] d'epoca finemente ristrutturata, ampia metratura, giardino, cantili, terrazzi, box. Trattative riservate NPL 335.680.9214
CASTIGLIONE collina, ca villa bifam con tennis, piscina, parco condominiale, vista su 2 livelli mq 260. Giardino privato. Autorimessa. Luciana Vola 011.910.8288.
COLLEGNO centro casetta indipendente su tre lati con giardino privato di ingresso soggiorno due camere cucina bagno taverna [illegible]. Gabetti 011.[illegible].3870.
GASSINO porzione di villa [illegible] in complesso [illegible], mq 150 su 2 piani oltre mq 100 seminterrato, mansarda mq 50, giardino. Soleil. Sarim 011.562.5801
MONCALIERI Santa Brigida in villa d'epoca totalmente ristrutturata con parco, appartamento mq 080 Box. Luciana Vola 011.815.9079.
NICHELINO via Paganini recente appartamento con ampio giardino soggiorno 4 vani cucina dispensa camera bagno cantina box. Gabetti 011.629.0794
PECETTO TORINESE posizione soleggiata porzione di villa bifamiliare prevalentemente disposta su di un piano 310 mq totali circa. Giardino pianeggiante. Gabetti 011.650.4249
PINEROLO in zona [illegible] Lazzaro libera ottima villa ristrutturata recentemente, giardino circostante GR 011.505.039 - 0121.322.788
PINO TORINESE alloggio signorile in villa 215 mq su due livelli con giardino condominiale, box e due posti auto. Zona tranquilla e comoda ai servizi € 430.000,00 Studio Realty 011.842.821 - www.volanterealty.it

Pinerolo TORINESE posizione centrale [illegible] dal dicembre consegna dicembre 2006. Tel. 011.556.942 - ore ufficio.
PINO TO[illegible] vicino al centro villa d'epoca signorile completamente ristrutturata in tre unità abitative adiacenti, totale abitazione 750 mq, vani accessori 340 mq, 3 box auto, 8.200 mq di parco con piante ad alto fusto. Trattative riservate. Studio Realty 011.842.821 - www.volanterealty.it
PINO TORINESE villa su tre piano di circa 250 mq in posizione semicentrale con giardino privato e autorimessa. Studio Realty 011.842.821 - www.volanterealty.it
RIVOLI [illegible] porzione [illegible] cielo cucina 3 camere biservizi [illegible] con bagno ingresso doppio finestre giardino. Gabetti 011.956.6022.

PIEMONTE

LAGO D'ORTA stacchio alla spiaggia. vista lago, favoloso antico, due ampi terrazzi, riscaldamento autonomo, piscina, possibilità box. Incredibile solo Euro 129.500,00 tutti dilazionati senza interessi Tel. 035.412.3029.

LIGURIA

ALASSIO vicinanze impresa bergamasca propone bilocale da Euro 100.000,00, trilocale da Euro 129.000,00 SISTEMACASA [illegible]278.00.
ALBENGA vicinanze soluzioni in villetta, giardini privati, piscina. Da Euro 89.000,00 Direttamente da impresa di Bergamo. Sistemacasa 0346.278.00
ANDORA sul mare, imperdibile proposta prestigiosi alloggi con garage Tel. 011.566.9411 - 349.051.8564.
BORGHETTO SANTO [illegible] a soli € 106.000,00 non trattabili vendesi bilocale a 300 m. mare. www.promocasaliguria.net 0182.972.097
[illegible] LIGURE in complesso residenziale nuovo ampio bilocale ottima finitura corte esterna € 225.000,00 Geocasa 019.613.346.
IMPERIA Porto Maurizio alloggi varie metrature splendida vista unici posizione panoramica, spiaggia a 200 metri, finiture qualità, box. Impresa propria Tel 011.958.9411 - 349.051.8564.
LIGURIA appartamenti da Euro 90 [illegible] con giardino vi appartengono 5 interi livelli borgo medievale Zuccarello. Sistemacasa 0346.278.00
SANREMO Bauro occasione unica, bilocale nuovo, vista mare, € 145.000,00 più mutuo € 500,00 mensili Grimaldi 0184.501.370.

[illegible] AZZURRA

A. AZZURRA IMMOBILIARE 0184.220.942 Marina centro, vera affare 200 mt dal mare nuovi appartamenti a/a condizionata, [illegible] arredata, [illegible] prezzo lancio € [illegible]
A. AZZURRA [illegible]E 0184.220.942 Roquebrune stupendi bilocali con terrazzo, 50 mt dal mare nuovissima costruzione parking vera occasione da € 217.000,00
AFFARE Nizza. Nel verde, 400 [illegible] spiaggia, vista mare. Appartamenti lussuosamente ristrutturati, da € 120.000,00 bilo[illegible]648.842.642
[illegible] [illegible] Lancio [illegible] centralissimo carabare. 2 passi mare, casinò, palazzo, servizi appartamenti nuovi, terrazze Da € 139.000,00 Italgest 348.842.642.
AREA CASA 0182.555.027 Cap d'Ail/Beo vicinissimo mare, splendido bilocale, [illegible] Separata vista [illegible] Cantina e [illegible] king
AREA CASA 0182.555.627 [illegible] attenti! Ampio monolocale già locato. Resa garantita. Grande terrazza. Cantina. Perfetto € 115.000,00
NIZZA centro/zona porto, università nuovo bancio cardine Menu e boccali ideali da investimento. Affitto garantito da CIAK, Rendo 4,5%. Da € 98.000,00 Interni 011.599.782 - www.ing-immo.com

WWW.CASAMARE.NET 0184.574.199 Nizza 5 monolocali in palazzina vicino università liberi o affittati con ottima resa da € 67.000,00.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

UNICA PER L'IMPRESA A via Chiabrera bellissimo ufficio di rappresentanza di 700 mq con ingresso indipendente ingresso, sala conferenze, piano parzialmente a sala esclusiva per sposi per 5 auto, comodo autostrade € 1.100.000,00 Haston & Aston 011.562.2525.
UNICA PER L'IMPRESA via Giovanni/corso Sommeiller bellissimo ufficio angolare di 200 mq in casa d'epoca con posto auto Haston & Aston 011.562.2525
UNICA PER L'IMPRESA via Piero Ronda adiacenze di 1.150 / 2900 mq con palazzi[illegible]o protetti da € 500.000,00. Haston & Aston 011.562.2525.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

INTE[illegible]
In acquisto, Gabetti ricerca per propri selezionati clienti, Torino e cintura. Rapida definizione Sig. Giovanni Padovano, Tel. 011.578.7190.

MULTINAZIONALE acquista urgentemente [illegible] immobili anche da redditizi o prossi ad attività pagamento immediato previa visione documentazione. Bimar 011.43.591

AFFITTI [illegible]

[illegible] NCO

A.A. CASAFFITTI - centrale stabile signorile da mq 80 vuoti a strodali adatti anche uso [illegible]. Tel. 011.593.901
A.A. CASAFFITTI centro ristrutturato arredato soggiorno cucina camere studio terrazzo. Tel 011.593.901
A. APPARTAMENTI bell vuoti arredati e bello stabile centrale metrature varie anche uso[illegible]mento autonomo riscaldo 011.584.3639.
DI SALVATORE 011.521.7183 - 011.9663457 affitta monolocali ben arredati angolo cottura, bagno, bella casa, corso Trieste.

HASTON & ASTON A corso Vittorio Emanuele in splendido palazzo d'epoca con portineria appartamento ultimo piano a 130 mq e 140 mq su due livelli. Tel. 011.562.2525
HASTON & ASTON via Pietro Micca appartamento di salone 3 grandi camere cucina 2 bagni bel terrazzo di 50 mq su cortile Soffitti alti e materiali d'epoca. Tel. 011.562.2525
PRECOLLINA sud pondmmercialissima 300 mq in villino d'epoca giardino privato autom. massa. Bozzo 011.812.4164

LIGURIA

BORGHETTO affitto alloggi vacanze (settimanali mesi invernali da € 250,00 www.bgeneraldilivera.com - 0182.970.388 - (chiuso mercoledì)

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI ampia temporaneamente capannone industriale adiacente custodito zona Torino sud box a 25.000 mq Per informazioni tel. 011.955.3230

AFFITTASI locali area 700 mq uso ufficio e/o similari appena ristrutturati, cablati, ingresso indipendente, corso Vittorio Emanuele angolo via [illegible]. Richiesta: € 3.200,00 mensili. Tel 011.518.6991.
CORSO MONCALIERI [illegible] piano esteso mq 400, dieci vani con pareti mobili, servizi, 3 posti [illegible]. [illegible] Impresa 011.539.007
HASTON & ASTON corso Galileo Ferraris Ranco chiesa della Crocetta ufficio di 500 mq con ingresso indipendente. [illegible] 011.562.2525.
STRADA SETTIMO capannone industriale mq 750 altezza 7 metri uffici interni buono stato manutentivo predisposizione installazione carroponte Gabetti Impresa 011.539.007.

UNICA PER L'IMPRESA A cavoretto con uffici adiacenti corso Adamello mq 1300 / 2200. Canone mensile da € 2.850,00/mese. Haston & Aston 011.562.2525
UNICA PER L'IMPRESA centro storico piano nobile ufficio di rappresentanza di 270 mq Haston & Aston 011.562.2525
VIA PINEROLO basso fabbricato mq 200 con una vetrina, destinazione artigianale, [illegible], commerciale, impianti a [illegible]. Impresa 011.539.007

AFFITTI [illegible]

TORINO CITTA'

RICERCHIAMO per azienda-straniera delegata prestigioso salone 2 / 3 camere, cucina servizi Bimar 011.43.591

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con milleu. Via Sant'Ottavio, 22 - Torino (zona Nizza) Tel 011.917.7242
ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti Verdun - corso Unità 240 - Torino Tel 011.776.1895.
AUTOTORTONA acquista vetture e furgonati ogni tipo max serietà Corso Torino 5 Tel 011.812.1043 - 011.989.604

MATRIMONIALI

A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'amicizia, serietà Amicizie - matrimoni Via Giuseppe Dezza 3 angolo corso Vittorio - Torino 011.669.1055
IRMA relazioni stabili desidera capelli tipo curioso responsabile cerca vero amante animali, con vera mentalità scopo matrimonio Elena Maria 011.839.4771
MARIO commerciante 42enne alto molto distinto moderno cerca ragazza minuta semplice scopo amicizia veggi scopo matrimonio Elena Maria 011.839.4771
MAURIZIO dentista libero vedovo sincero simpatico affascinante con donna capace premurosa seria amante vita tranquilla scopo matrimonio Elena Maria 011.839.4771
SANDRA ragazzina infantile adorna amante vita mare-sole cerca uomo caldo sicuro sportivo max 45anni scopo matrimonio Elena Maria 011.930.4771

VARI

A.A. [illegible] M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, [illegible] gioielli, in contanti. Corso Peschiera 183 - Torino
OREFICERIA GEMA 011.560.2212 acquista oro, argenteria [illegible], preziosi, orologi Via Madama Cristina 42.

dal 12 al 24 dicembre
[illegible] le domeniche con orario continuato

Shopping che bontà!

[illegible] acquisto minimo di 31 euro riceverai in omaggio un panettone o un pandoro.*

allo SPACCIO
Shopping intelligente

alloSPACCIO Torino Nord
[illegible]

alloSPACCIO Torino Sud
Via [illegible] 31

alloSPACCIO [illegible]
c/o Centro Comm. [illegible]
[illegible] Torino

per in[illegible]
www.allospaccio.net

* Promozione valida nei periodi indicati e fino a esaurimento [illegible]. L'offerta non è cumulabile.

Kappa | DI KAPPA | Jesus Jeans | SUPERGA | K-WAY

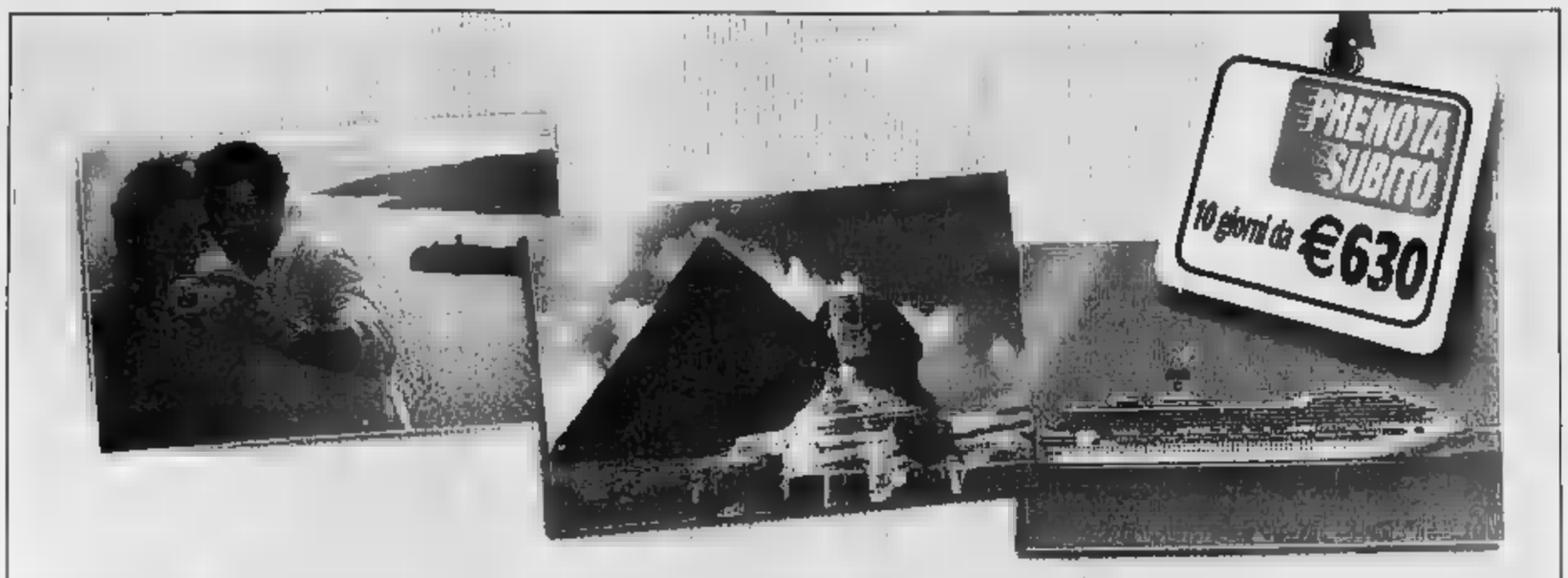
NOTIZIE dalle AZIENDE

Linea Honey: la risposta più completa e innovativa per i sintomi dell'influenza

La linea Honey di Wyeth Consumer Healthcare è la linea più completa di prodotti specifici per combattere la sindrome influenzale. Comprende infatti, ben sei specialità: una per il "mal di gola" (Honeygola Pastiglie), due per la tosse secca (Honeytuss Pastiglie e Sciroppo), una per la sindrome influenzale con raffreddore (Honeycold liqui-gels) e due per la sindrome influenzale con tosse (Honeyflu liqui-gels e sciroppo).
Per quanto concerne, in particolare, il così detto "mal di gola", si tratta di una delle patologie più comuni in assoluto in quanto colpisce ogni anno almeno il 16% della popolazione ed è al primo posto nella classifiche dei disturbi invernali.
Inoltre spesso precede o accompagna le malattie stagionali e, in particolare, il raffreddore.
L'infiammazione della gola può essere provocata da vari fattori: da uno stimolo chimico come il fumo, l'inquinamento atmosferico o il reflusso in gola di succhi gastrici; da uno stimolo fisico come il calore o un corpo estraneo e da agenti infettivi come i virus, i batteri e i funghi. Fra gli agenti infettivi, i virus rappresentano la causa più frequente.
Honeygola Pastiglie è una specialità a base di Cetilpiridinio cloruro e di miele, che aiuta a combattere il "mal di gola".
Il Cetilpiridinio è un composto di ammonio quaternario ad azione antisettica e disinfettante del cavo orale. La sua azione si manifesta tramite la rottura delle membrane cellulare dei batteri. Trattandosi di una sostanza ad azione "detergente", l'effetto antibatterico si esplica anche per inibizione dell'adesione dei batteri e dei funghi (candida) alle cellule della mucosa orale. La sua efficacia antibatterica è stata ampiamente documentata sia da studi in vitro, che rappresentano modelli esemplificativi di efficacia che si può estendere a numerosi ceppi batterici, sia in studi clinici.
Inoltre, il Cetilpiridinio non altera l'equilibrio della normale flora batterica orale anche in caso di uso prolungato (fino a 6 settimane) e presenta un'ottima tollerabilità. Il miele, eccipiente naturale ad elevata attività biologica, conferisce gradevolezza alla formulazione orale. Inoltre, possiede una naturale azione antibatterica che consente di fornire rapidamente l'infiammazione.
Honeygola Pastiglie, non solo garantisce la disinfezione del cavo orale, ma procura anche un rapido sollievo alla gola infiammata grazie alle proprietà lenitive del miele. Inoltre, ha un gusto al miele e limone, particolarmente gradevole. Si consiglia una pastiglia ogni 3/4 ore, da sciogliere lentamente in bocca.
Confezione: astuccio da 20 pastiglie, in due pratici stick da 10 pastiglie ciascuno. In vendita in farmacia.

Con Frau Alimentazione, le vitamine diventano frizzamine

Tutti sanno, ormai, quanto sia importante per il buon funzionamento di quella macchina così perfetta, ma così complessa, che è l'organismo umano un apporto equilibrato di vitamine. Perché le vitamine sono sostanze fondamentali per la vita: regolano, facilitano e accelerano le reazioni chimiche che avvengono nell'organismo.
Si potrebbe paragonarle a lubrificanti, senza i quali gli ingranaggi di una macchina non possono mettersi in moto.
Purtroppo, il nostro organismo non è in grado di produrre autonomamente le vitamine, che, quindi devono essere assunte quotidianamente attraverso i cibi, soprattutto frutta e verdura, e, se l'alimentazione ne è carente, attraverso una corretta integrazione dietetica.
Oggi, c'è un modo nuovo, facile e sicuro per fornire all'organismo il giusto apporto di vitamine: le Frizzamine di Frau Alta Alimentazione, le frizzanti vitamine effervescenti, di ottimo sapore, da sciogliere in un bicchiere d'acqua. Ed è sufficiente una sola compressa effervescente al giorno per assicurare all'organismo le vitamine di cui necessita, nelle dosi ottimali. Non solo.
La formulazione in compresse effervescenti, oltre a rendere l'assunzione facile e piacevole, consente un rapido assorbimento dei nutrienti da parte dell'organismo e, quindi, una loro maggiore biodisponibilità.
E ciò è particolarmente importante per quelle vitamine (ad esempio facilmente degradabili in un veloce assorbimento ne aumenta, infatti, la perdita.
Sono tra le Frizzamine di Frau Alta Alimentazione: Vitamina C, Multivitaminico 100% e Multivitaminico Junior.
Le Frizzamine Vitamina C consentono, con una sola compressa effervescente al giorno, di "fare il pieno" di vitamina C. Ogni compressa contiene, infatti, il 300% dell'RDA giornaliero (livello di assunzione giornaliera raccomandata dalle Autorità Sanitarie) di vitamina C.
Le Frizzamine Multivitaminico 100% è l'integratore di vitamine in grado di garantire all'organismo una protezione completa al 100%: contiene, infatti, il 100% di RDA delle dieci vitamine più importanti per l'organismo.
Infine, le Frizzamine Multivitaminico Junior rappresentano il modo più semplice e piacevole di fornire ai bambini da 3 a 12 anni una giusta integrazione delle undici vitamine più importanti per il corretto sviluppo dell'organismo, per la buona funzionalità del sistema nervoso e per rinforzare il sistema immunitario.
Le Frizzamine di Frau Alta Alimentazione sono disponibili in un pratico tubo da 20 compresse effervescenti e sono in vendita nei migliori supermercati ed ipermercati.



A GENNAIO E FEBBRAIO IN CROCIERA NEL MEDITERRANEO A SOLI 630 EURO. PRONTI A SCATTARE?

Una crociera nel Mediterraneo a un prezzo stupendo. Da fotografare.
Non lasciatevi sfuggire una vacanza unica: dal misterioso Egitto alle bellezze della Turchia, dallo splendore della Grecia alla grande novità della Libia. Tutto è meraviglioso. A cominciare dal prezzo. E i ragazzi viaggiano gratis.
Correte in agenzia: la disponibilità della tariffa PrenotaSubito è limitata.

10 - 11 giorni
Partenza da Savona il **gennaio** (10 giorni);
19 gennaio, 9 **febbraio** (11 giorni).
Da Civitavecchia il giorno successivo.
Itinerario: Egitto, Cipro, Turchia e Grecia.
Listino — PRENOTA SUBITO da € 630

11 giorni
Partenza da Savona il **5, 16** **27 febbraio.**
Da Napoli il giorno successivo.
Itinerario: Egitto, Cipro, Grecia, Malta e Libia.
Listino da € 1.320 — PRENOTA SUBITO da € 720

I prezzi si intendono per persona in cabina doppia. Escluse tasse portuali (€ 120).
Ragazzi: massimo 2 ragazzi fino a 18 anni non compiuti, in cabina con i genitori, escluse portuali, e trasferimento.

www.costa.it
800-532853

Costa CROCIERE
La vacanza che ti manca.

DA OGGI PUOI AZZECCARE IL CAVALLO VINCENTE!

Con i nuovi giochi, *"Vincente"* e *"Accoppiata"*, tutto diventa più semplice. Con *"Vincente"* devi solo indovinare il primo cavallo all'arrivo, mentre con *"Accoppiata"*, i primi due. Ricordati che *"Vincente"* e *"Accoppiata"* si giocano sulla corsa Tris Nazionale e ti aspettano in ricevitoria ed in agenzia. (www.aams.it)

aams — UNIRE

COPPA DEL [illegible] A MADONNA DI CAMPIGLIO SECONDO SUCCESSO CONSECUTIVO PER LO SLALOMISTA AZZURRO

Rocca rimette tutti in fila Otto vittorie come Thoeni

Leader in classifica: «Adesso voglio l'oro alle Olimpiadi»

Daniela Cotta

inviata a CAMPIGLIO

Ci ha preso gusto Giorgio Rocca. Ora scia da Tomba. Domina a Madonna di Campiglio nel tempio dello slalom e si prende anche la prima vittoria in Italia, la seconda consecutiva dopo quella americana di Beaver Creek. È un [illegible] pesante questo, perché è l'ottavo in Coppa del Mondo (come Gustavo Thoeni) e lo tiene al comando della [illegible] slalom con [illegible] punti. È perfetta la gara [illegible] Rocca. Gestita con intelligenza tattica.

Si diverte, lui. Lo ripete spesso e forse è anche in questo atteggiamento la chiave del [illegible] di grazia: «Sì, è così. Nella prima manche ero tranquillo, ho controllato la situazione. Forse anche troppo ma quando ho visto Vogl saltare ho deciso di tenere [illegible] po'. Nella seconda ho attaccato. A [illegible] piace sciare in velocità. È un risultato molto importante perché è il primo in Italia. [illegible] tenevo davvero. Era [illegible] obiettivo che avevo in mente da tempo». Altri traguardi da raggiungere? «Torino 2006, ovvio». È un Rocca sereno, maturo e molto determinato quello che risponde all'assalto di tifosi e giornalisti. [illegible] lavoro dell'estate, la paternità (il figlio Giacomo è nato a novembre), il training con la psicologo, l'ipnosi, l'hanno trasformato in [illegible] vincente. Che aggredisce la pista anche se è il Canal[illegible] Miramonti dove hanno vinto giganti dello sci come Ingemar Stenmark (per cinque volte) e il suo amico-mito Alberto Tomba (tre).

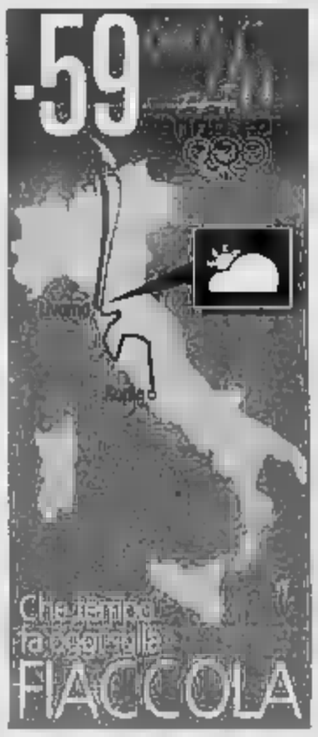
«Mi sono affezionato al pettorale rosso - dice ridendo nel parterre dove il tifo [illegible] stadio -. Le condizioni erano come a Beaver Creek. Sapevo di dover mettere pressione a Raich e l'ho fatto. È stata [illegible] grande gara». Neppure [illegible] neve che [illegible] fitta fitta nella seconda manche [illegible] che trasforma la mondana Campiglio in un paese da fiaba lo ferma. Anzi. Giorgio attacca: «Ho tenuto un ritmo molto veloce. Avevo concordato la tattica di gara con il mio allenatore, Ravetto. Avevamo stabilito di entrare piano nel muro per aumentare il ritmo dopo. Avevo chiesto allo speaker di urlare così mi caricavo. Lui l'ha fatto e quando ho sentito che ero in vantaggio non ho più mollato». E ancora: «Questo è un [illegible] che servirà molto anche allo sci italiano. Il nostro è un paese di sciatori [illegible] spero che durante i Giochi l'interesse cresca». Thoeni? «Lui [illegible] la storia. Ecco, sono felice anche perché entro nella storia. Gustavo è l'immagine [illegible] sci. Quando andiamo [illegible] giro [illegible] gente lo ferma, lo riconosce». Poi ci pensa un attimo: «Veramente anch'io [illegible] diventato famoso. [illegible] personaggio». A giorni deve decidere chi sarà lo sponsor (ne ha tre in lista) che lo accompagnerà nel freddo delle gare di Coppa del Mondo e sulle piste delle Olimpiadi di Torino. In America e in Trentino ha vinto con il marchio dell'Unicef sul casco. «Mi ha portato fortuna. Spero [illegible] continuare così. Non sarà facile, ma io sto bene e non penso di aver anticipato il lavoro».

L'esultanza di Giorgio Rocca, prima vittoria in Italia e seconda della stagione. I giorni annuncerà il nuovo sponsor

Rocca riffa 25 centesimi [illegible] Benjamin Raich, [illegible] dei protagonisti del circo bianco che per la seconda volta si inchina al potere dell'azzurro: [illegible] Beaver Creek è saltato e qui in Italia l'austriaco si accontenta del secondo posto. Terzo è Kalle Palander a 89 centesimi. Ci scherza su il finlandese: «Non vorrei dire, ma avete trovato il nuovo Tomba. Ah, l'Italia... Non ho preso tanti rischi come ha fatto Giorgio. Infatti ha vinto lui». Bode Miller, invece, è saltato nella [illegible] conda manche: era la [illegible] 124ª gara consecutiva.

Rocca sorride [illegible] quando gli chiedono dell'amarezza provata per la scelta della portabandiera (sarà Carolina Kostner) glissa [illegible] po': «Ormai la scelta è stata fatta. Io comunque alla sfilata ci sarò. Voglio godermi l'atmosfera olimpica. Tengo molto alle nostre Olimpiadi. Non capita a tutti gli atleti di avere i Giochi in casa». Ora stacca la spina. Torna a casa dall'amata Tanja e dal piccolo Giacomo: «Mi riposo, poi giovedì riparto». Destinazione: Val Badia. Rocca gareggia nel gigante in Alto Adige, dove stanno cercando di «rubare» lo slalom a Campiglio e quindi anche [illegible] Sestriere (vengono organizzati ad anni alterni). «Una sciocchezza togliere Campiglio. Lo slalom qui fa parte della storia». Come Thoeni, Tomba e ora anche Rocca.

Ordine di arrivo: 1. G. Rocca in 1'32"26; [illegible]. Raich (Aut) a 0"25; 3. Palander (Fin) a 0"89; 4. Grandi (Can) a 1"03; 5. Vidal (Fra) a 1"07; 9. Thauler (Ita) [illegible] 1"49; 19. Deville (Ita) [illegible] 2"20; 23. Moelgg (Ita) a 2"57; 26. Bergamelli (Ita) a 2"82. Classifica di slalom: 1. Rocca (Ita) 200 punti; 2. Ligety (Usa) 100; 3. Tissot (Fra) 80; 3. Raich (Aut) 80; 5. Kostelic (Cro) 72. Classifica generale: 1. Miller (Usa) 378 p[illegible]ti; 2. Svindal (Nor) 367; 3. Walchofer (Aut) 318; 4. Rahlves (Usa) 303; [illegible]. Fritz Strobl (Aut) 288; 9. Rocca (Ita) 213.



[illegible] L'ATTACCANTE SPIEGA IL CALO CON UNA PREPARAZIONE INADEGUATA

Muzzi: il Toro è in affanno solo per una questione fisica

«Ci manca la palestra, ma non deve diventare un alibi»

Aurelio Benigno

Quello che sembrava un problema risolto o comunque superato è invece comparso all'improvviso: la mancanza di un'adeguata preparazione atletica. Il Toro in estate ha svolto un lavoro fisico disomogeneo e approssimativo. Il gruppo non ha [illegible] lavorato [illegible] per preparare un buon [illegible] atletico, e quando [illegible] ha cominciato a fare sul serio il campionato era alle porte e c'era da pensare [illegible] prima partita di campionato.

Adesso la squadra è stanca. Era prevedibile che ciò accadesse e infatti tutti, alla vigilia di questo durissimo ed estenuante campionato, affermavano che alla lunga sarebbe stato pagato il prezzo di questa mancanza di tenuta. E questo momento è [illegible]. Le motivazioni della sconfitta [illegible] Avellino erano già le stesse di quella di Rimini. Quindi, il problema esiste.

Adesso occorrerebbe capire come risolverlo. Sia il tecnico Gianni De Biasi sia il preparatore atletico Paolo Artico stanno lavorando proprio per recuperare la forma migliore, il tempo di disputare le partite contro Brescia e Cremonese, poi durante la sosta invernale sarà rispettato un programma specifico.

A lanciare l'allarme è stato Roberto Muzzi. Non si è nascosto dietro il classico alibi e lo ha precisato più volte, ma da persona [illegible] questa e professinista serio ha messo in risalto il vero problema della squadra: «Il nostro è un problema fisico. Qualcosa dovevamo pagare. Le partite contro Avellino, Triestina e Rimini ne sono la conferma». Stupisce il fatto che Muzzi inserisca anche la partita (vinta) contro la Triestina. Ma la logica regge: «È solo una questione fisica. Abbiamo perso le ultime due trasferte, ma anche contro la Triestina i problemi c'erano, anche se sono stati nascosti dalla vittoria e dalla spinta dei nostri splendidi tifosi. Credo che sia normale per una squadra costruita in dieci giorni. Questo, comunque, non deve diventare un alibi».

Muzzi: «Una squadra costruita in dieci giorni qualcosa doveva pagare»

Era inevitabile, rincara l'at[illegible] «Se non si lavora insieme, la preparazione non è completa. Inoltre, siamo [illegible] palestra e se non fai fondo rimani senza benzina e stai a piedi».

Tutto vero, però quando le [illegible] andavano bene nessuno si lamentava della mancanza di un'adeguata preparazione e soprattutto di una palestra. Adesso, dopo due sconfitte, la questione viene a galla. Come stanno in realtà le cose? «Semplice - argomenta Muzzi -: quando ti senti bene fisicamente e hai entusiasmo [illegible] fuori il meglio, [illegible] più lucido e ti riesce tutto bene. Viceversa, quando [illegible] in affanno patisci il ritmo e la velocità degli avversari. E sulla palla arrivi sempre dopo gli altri».

Anche il preparatore atletico Paolo Artico, [illegible] tempi non [illegible] spetti, proprio quando le cose funzionavano e nessuno si preoccupava della preparazione, [illegible] le mani [illegible] e lanciò l'allarme: «Le difficoltà arriveranno, ma siamo già pronti ad intervenire con un deciso cambio di preparazione che avverrà dopo Natale. Sono pronti dei richiami di varia natura, mirati sulla velocità e sul fondo».

Prendendo spunto [illegible] suo regalo di Natale «Voglio una A sotto l'albero», Muzzi ne chiede uno in particolare al suo presidente: «Dei buoni giocatori da acquistare nel prossimo mercato, ma ad [illegible] condizione: che chi dovesse andare in panchina stia zitto e si adegui al nostro spirito: questa è [illegible] cosa più importante per entrare [illegible] magnifico gruppo».

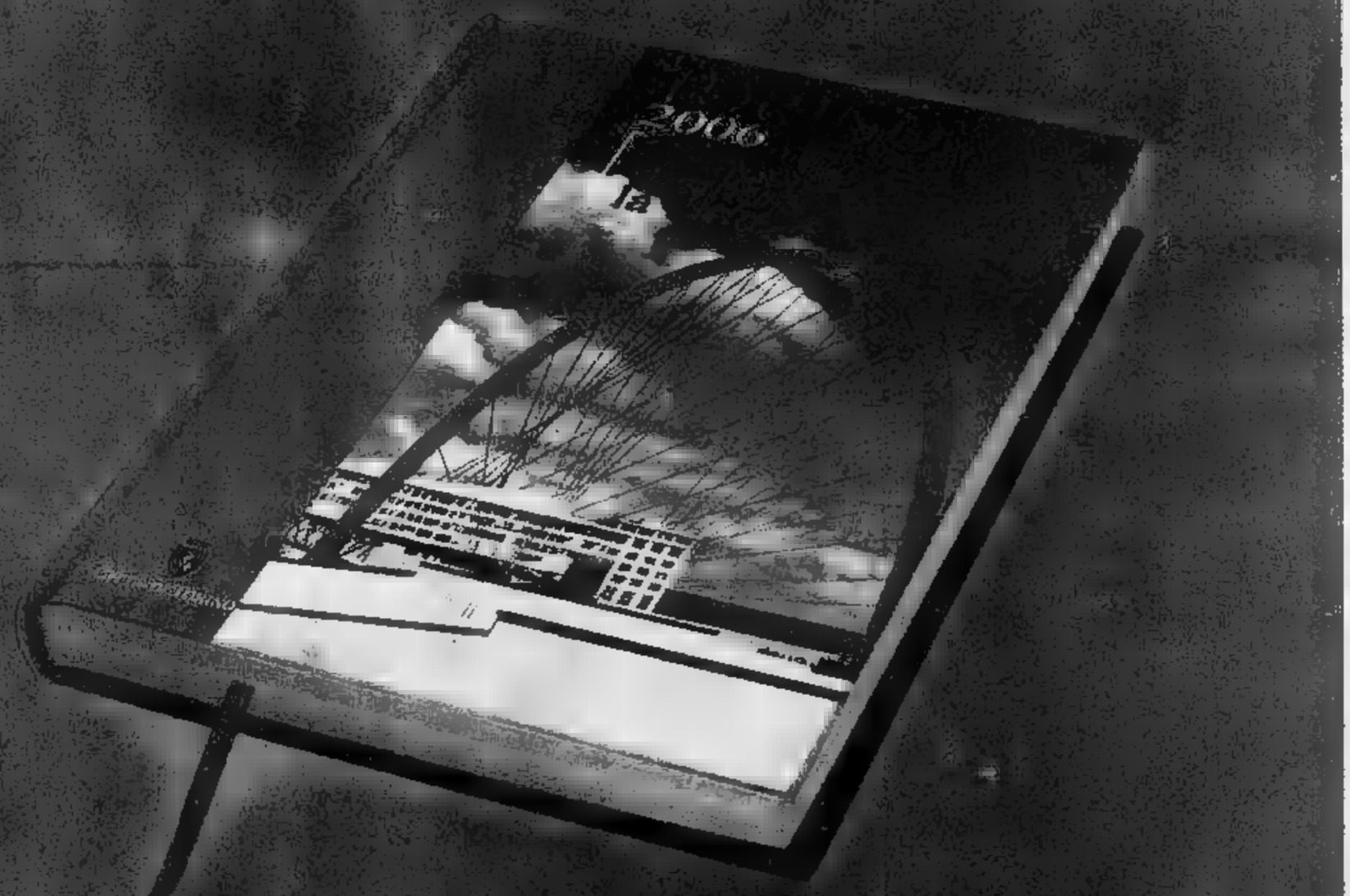
Alla ripresa degli allenamenti ieri mancava solo il tecnico Gianni De Biasi, in permesso personale. Oggi a Orbassano il tecnico sarà al suo posto. Non ha lavorato Ardito, che si è sottoposto a ecografia (leggera contrattura [illegible] polpaccio destro).

Nell'anticipo di venerdì (contro il Brescia al Delle Alpi, ore 20,45) il centrocampista dovrebbe essere al suo posto. In diffi[illegible] assieme a Muzzi, Balestri e Ardito, c'è anche Longo. Per venerdì non dovrebbero esserci problemi di formazione per De Biasi, che affronterà per la prima volta il Brescia dopo l'esonero della scorsa stagione.

TORINO CITTA' OLIMPICA

CITTÀ DI TORINO

La Città di Torino festeggia l'anno olimpico e
offre in regalo ai Torinesi e agli ospiti della città
l'AGENDA del 2006: OLIMPIADI, EVENTI, SPORT,
CULTURA, ARTE, NATURA, DIVERTIMENTO,
GUSTO, ANIMAZIONE...
Indispensabile per conoscere e vivere
giorno per giorno la Torino che sta arrivando



Ritira la tua agenda 2006 della Città di Torino
nei seguenti punti:

ATRIUM TORINO, piazza Solferino
INFORMACITTÀ, piazza Palazzo di Città 9/A
INFORMAGIOVANI, via delle Orfane 20
IL MERCATINO DI NATALE, Cortile del Maglio a Borgo Dora
o nel PUNTO INFORMATIVO della tua Circoscrizione

fino ad esaurimento

Tutti gli appuntamenti dei Giochi invernali e le notizie utili della città

Torino 2006 diventa un'agenda

In omaggio dal Comune 150 mila copie

I vostri impegni, i vostri appuntamenti per il vostro libero, la programmazione delle vostre giornate su un'agenda interamente targata Torino. Per sapere tutto ciò che può essere utile e interessante nella città. Un'agenda serve a scrivere, a [illegible] mizzare il proprio tempo, a volte i propri pensieri: il prossimo anno avrete l'occasione di farlo su «Torino 2006», dodici mesi dentro la città.

Perché l'agenda serve per programmare e per leggere, ma anche, come in questo caso, per trovare notizie. L'agenda Torino 2006 è infatti nata per stare nelle [illegible] dei torinesi e accompagnare la [illegible] delle famiglie per un [illegible] intero, informandole di tutto ciò che accadrà per vivere al meglio un 2006 in cui Torino si proporrà come uno dei grandi palcoscenici del mondo, perché ci sono le Olimpiadi, che [illegible] la più importante manifestazione sportiva internazionale.

Ed è proprio alle Olimpiadi che l'agenda Torino 2006 dedica interamente i mesi di gennaio e di febbraio, fornendo tante informazioni utili [illegible] gare, sedi, date e premiazioni, e poi ancora storie e curiosità sul mondo [illegible] cinque cerchi.

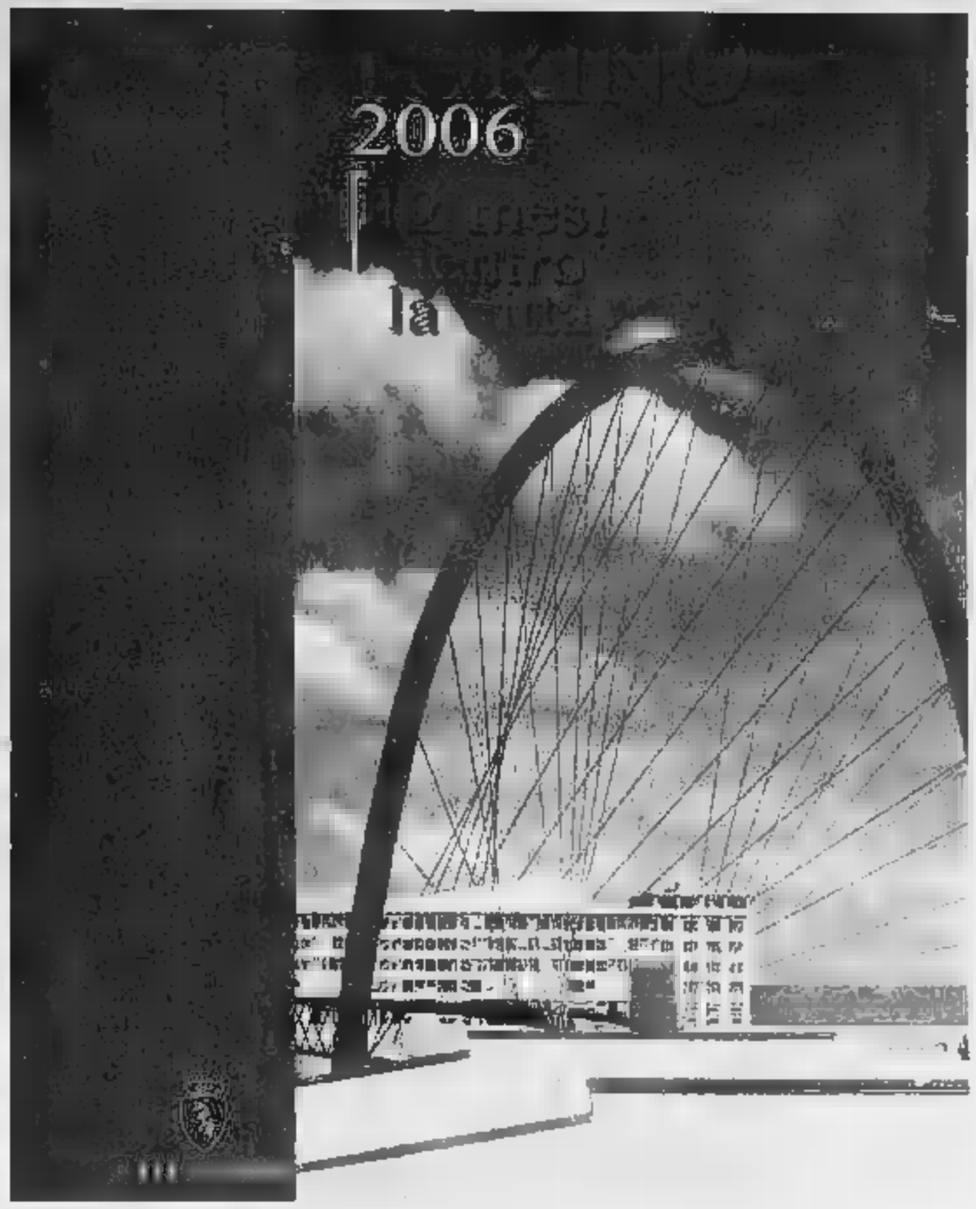
La sezione «olimpica», per risultare immediatamente riconoscibile, è tinta d'azzurro, come il colore delle divise indossate dagli atleti italiani. Ma non finisce qui. Per gli altri [illegible] dell'anno, nelle pagine dell'agenda si alternano notizie, dati e curiosità, organizzate in sequenze tematiche, sulla storia, la cultura, l'architettura, lo stile di vita, le trasformazioni che stanno cambiando il volto di Torino.

Un modo per [illegible] meglio la propria città e anche per avere l'opportunità di viverla [illegible] «turista». Per poter apprezzare tutte le bellezze storiche e architettoniche, per essere informati sugli appuntamenti culturali, sulle iniziative più significative che si svolgeranno nel corso del 2006. Non solo, vengono anche forniti tutti i ragguagli sulle risorse cittadine, comprese quelle enogastronomiche. Altri spazi [illegible] riservati alla descrizione dei servizi offerti dal Comune di Torino, in modo da poterne usufruire più facilmente.

In ogni pagina dell'agenda vengono segnalati gli eventi del giorno, [illegible] tutto ciò che c'è da vedere, ascoltare, visitare, fare a Torino, descritto per titolo, luogo e data. Un viaggio virtuale nella città giorno per giorno, [illegible]. Con notizie e dati precisi e corredati di tutte le informazioni necessarie.

L'agenda «Torino 2006», edita da Mondadori, è stampata in 150 mila copie e viene distribuita gratuitamente a partire dal 13 dicembre.

Come fare per averla? I punti informativi dove è possibile ritirarla gratuitamente: Atrium Torino (piazza Solferino), Informacittà (piazza Palazzo di Città 9/a), Informagiovani (via delle Orfane 20), il Mercatino di Natale a Borgo Dora, i punti informativi delle Circoscrizioni cittadine.



Aneddoti, news e curiosità sugli aspetti più interessanti all'ombra della Mole

In programma nuovi eventi mondiali

Campionato di scherma, nuoto pinnato ed Eurovespa

Un [illegible] interamente dedicato [illegible] tutte le meraviglie di Torino. L'agenda «Torino 2006» è dettagliata al massimo. A partire dalle Olimpiadi invernali per proseguire in [illegible] le direzioni che esaltano [illegible] meglio la nostra città. Dal 10 al [illegible] febbraio l'evento tanto atteso: i XX Giochi invernali. Per 17 giorni di competizioni, spettacoli (tanti i concerti delle Olimpiadi della cultura), premiazioni, la città sarà protagonista assoluta dello sport [illegible] dello spirito olimpico.

I Giochi prenderanno il via la sera del 10 febbraio 2006 allo Stadio Olimpico [illegible] Torino, con una cerimonia d'apertura all'insegna dell'ospitalità. Un trionfo dello sport e degli ideali di pace e lealtà, l'occasione per assistere a un grande spettacolo in diretta da Torino e dalle sue montagne, l'opportunità per atleti, giornalisti e visitatori di vivere emozioni indimenticabili. Una seconda fase sportiva si svolgerà poi [illegible] 10 al 19 marzo [illegible] le Paralimpiadi, le Olimpiadi degli atleti disabili. Anche in questo caso il calendario è ricco di gare e di cerimonie.

Ma l'agenda è anche l'occasione per farvi immergere nella dimensione turistica all'ombra [illegible] Mole. Grazie alla tradizione storica e culturale della città ma anche grazie a una serie [illegible] interventi [illegible] le opere olimpiche, la metropolitana, il passante ferroviario, le stazioni, la creazione del grande viale Spina centrale, il Politecnico, i nuovi parchi, i nuovi centri culturali e artistici. Torino si trasforma davanti ai nostri occhi. Un laboratorio, una fabbrica, uno stage: una città. Grande metamorfosi della struttura urbanistica ridisegnata dai grandi nomi dell'architettura: Arata Isozaki, Gae Aulenti e Arnaldo De Bernardi, Renzo Piano, Massimiliano Fuksas, Mario Bellini, Mario Botta, Norman Foster, Jean Nouvel. Abbellita in superficie da opere di arte contemporanea. Per una città più bella, più vivibile, più accessibile, più accogliente. L'agenda, inoltre, vi anticiperà grandi avvenimenti previsti nel corso del 2006. Qualche esempio? «Eurovespa 2006»: dal 15 al 18 giugno Torino celebrerà la Vespa, che non è un semplice scooter ma un vero [illegible] proprio mito. Un [illegible] cult nato nella primavera del 1946 dall'intuizione di Enrico Piaggio e dal progetto di Corradino D'Ascanio.

Un altro grande evento sportivo sarà invece il tredicesimo Campionato mondiale assoluto di nuoto pinnato dal 4 al [illegible] luglio. L'edizione torinese attende [illegible] mila persone. Dal 29 settembre al 7 ottobre si svolgeranno invece i Campionati mondiali di scherma (compreso quello per disabili). Sfogliando l'agenda sarà [illegible] possibile [illegible] anche aneddoti, curiosità, particolari sulla storia, sull'economia, sui musei e sui servizi della città. La storia e la società di Torino sono legate all'automobile, ma Torino è anche design, cinema, centro nevralgico [illegible] attività artistiche legate alle tecnologie digitali.

L'assessore Elda Tessore scommette sul futuro di una Torino più turistica e internazionale

«La città è già pronta per il dopo Olimpiadi»

La Medal Plaza, in piazza Castello, simbolo del messaggio post Giochi

[illegible]

Le Olimpiadi ma non solo. L'agenda «Torino 2006» rappresenta la trasformazione profonda della città, pronta per l'imminente appuntamento olimpico ma anche per proporsi definitivamente sotto [illegible] nuova veste. «Quella [illegible] città in grado di attirare sempre più turisti» precisa Elda Tessore, assessore alle Olimpiadi.

[illegible] nuova dimensione torinese chiaramente evidente nella nuova agenda.

«Certamente, perché scorrendo le varie pagine si potrà notare il valore delle varie potenzialità di Torino. Anche per questo [illegible] quest'anno, invece del tradizionale calendario, abbiamo preferito realizzare l'agenda intesa come strumento quotidiano nelle mani di casalinghe, studenti, artigiani, operai, manager, per meglio conoscere e muoversi nella città. L'agenda è il primo mezzo per [illegible]rsi tra le [illegible] ricche risorse della città».

Alle Olimpiadi invernali vie[illegible] comunque dedicato uno spazio più rilevante del [illegible]sto.

«Siamo tutti consapevoli che le Olimpiadi invernali costituiscono un evento eccezionale e quindi meritano un approfondimento particolare. L'evento olimpico è un motivo di orgoglio, che ci ha consentito di contribuire alla rivoluzione dell'immagine della nostra città».

In che mo[illegible] è già comprensibile questo cambiamento?

«Un esempio per tutti: fino [illegible] tre anni in tutto il mondo non c'era [illegible] una guida internazionale su Torino. Oggi ne esistono ben 22, tradotte in tutte le lingue. Siamo presenti nelle librerie internazionali con testi che illustrano tutte le attrattive all'ombra della Mole. Attrattive [illegible] [illegible] si parla ampiamente anche nell'agenda "Torino 2006" e che rappresentano la nostra principale [illegible] sul futuro. Perché come l'agenda non termina il 19 marzo, con la fine delle Paralimpiadi, ma [illegible] 31 dicembre 2006, così l'appeal della nostra città continue[illegible] anche dopo i Giochi invernali».

L'assessore comunale alle Olimpiadi, Turismo e Commercio Elda Tessore

Un accenno veloce a come un turista può conoscere la nostra città.

«Innanzitutto ha la possibilità di seguire sei percorsi. Partono tutti da Atrium, in piazza Solferino, sono in tre lingue, italiano, inglese, francese [illegible] variano da mezz'ora a 2 ore. Sono percorsi tematici: barocco, arte contemporanea e cinema, mercati e mercatini».

Un segnale della volontà [illegible] puntare al dopo Olimpiadi?

«La Medal Plaza in piazza Castello, che farà conoscere a tutto [illegible] mondo il cuore storico [illegible] Torino. Sarà un'occasione per lanciare il nostro messaggio post olimpico».

[g. lon.]

TORINO - VIA XX SETTEMBRE, 60

NATALE! ISPIRATI CON NOI
AIRARGENTI
C.so San Maurizio 15 Torino

LA STAMPA
MARTEDÌ 13 [illegible] 2005
37

Torino

VIA MARENCO 32
10126 TORINO
TEL. 011 6568111
FAX 011 6639003
E-MAIL
CRONACA@LASTAMPA.IT
«CRONISTA PER VOI»
[illegible]. 011 6568230
CRONISTA@LASTAMPA.IT

IL TEMPO
La [illegible] sul Tirreno sta portando da ieri nuvole pioggia e nevicate su Italia centrale e basso Piemonte. Da oggi probabile miglioramento con schiarite.

Massima 4.6
Minima 0.4

-59 [illegible]

AIRARGENTI
ARGENTO E ORO
OMAGGI AZIENDALI
IDEE ORIGINALI
Aperti
[illegible] i giorni
9,30 - 13 14 - 19
tel. 011 [illegible]

ALTA VELOCITÀ I COMMERCIANTI, GIÀ ALLARMATI DAL CLIMA DI TENSIONE CREATO IN CITTÀ DALLE MANIFESTAZIONI CONTRO LA TAV, GUARDANO CON TERRORE A SABATO

Per favore, a Natale niente cortei

Il grido di dolore della neopresidente dell'Ascom: la protesta blocca lo shopping

Maurizio Tropeano

«Non vogliamo un [illegible] blindato». Maria Luisa Coppa, [illegible] presidente dell'Ascom, ha scritto una lettera al prefetto, Goffredo Sottile, per chiedere che il corteo del 17 dicembre organizzato dai comitati No Tav, e non dai sindaci della val di Susa, venga «annullato o proposto in altro luogo e con altre modalità di minore impatto sulla città». A sollevare le «perplessità e le preoccupazioni» dei commercianti è [illegible] luogo [illegible] partenza della [illegible] dell'ala radicale [illegible] movimento: Porta Susa. Non solo. C'è il timore che dopo quella di martedì scorso, una nuova sfilata possa attraversare [illegible] «cuore della città». Non solo. Coppa sottolinea i problemi di un'eventuale manifestazione «organizzata in [illegible] tanza con [illegible] delle ultime giornate di punta per lo shopping natalizio, una giornata in cui si prevede un considerevole afflusso di torinesi e turisti cui non deve essere impedito [illegible] muoversi [illegible] pi[illegible] libertà [illegible] sicurezza». Conclude: «Alle nostre imprese commerciali non deve essere precluso il diritto di svolgere [illegible] un periodo dell'anno su [illegible] si riversano grandi aspettative il loro lavoro».

Secondo l'Ascom «un'eventuale manifestazione di protesta, dopo il vertice romano un ulteriore ostacolo alla creazione di quel tavolo di concertazione auspicato dal sindaco e da [illegible] sollecitato come unica via d'uscita a quel muro contro muro che [illegible] può che portare a situazioni di s[illegible] assolutamente pericolose ed inconcludenti».

Il corteo di sabato sarà al centro [illegible] discussione del comitato per l'ordine e la sicurezza democratica convocato oggi in Prefettura. Sarà quella la sede per decidere se autorizzare la marcia e l'eventuale percorso. Il Consiglio C[illegible]ale ha approva[illegible] ieri sera con i voti della maggioranza, compresi Verdi e Pdci, un ordine del giorno in cui [illegible] invitano gli organizzatori [illegible] sospendere il corteo. [illegible] sindaco, Sergio Chiamparino, sottolinea la necessità che la marcia, se ci sarà, dovrà percorrere strade e corsi fuori dall'area della Ztl allargata. Nel documento approvato dal centrosinistra, [illegible] non Rifondazione che è all'opposizione, condanna «la decisione [illegible] Governo che ha portato ad un'azione improvvisa e violenta [illegible] parte delle forze dell'ordine» ma anche «ogni [illegible]e violenta consumata nei giorni scorsi da gruppi estremisti». Poi si sottolinea «l'importanza per il Piemonte [illegible] essere inserito in un [illegible] ma di Alta Capacità di trasporto che colleghi Torino [illegible] la Fran[illegible] Forza Italia [illegible] Alleanza Nazionale - che ieri pomeriggio ha organizzato un presidio pro-Tav sotto il Comune - e Rinnovamento Leghista hanno votato contro il documento. L'azzurro Chiavarino e Ventriglia (An) si chiedono come la sinistra possa condannare la scelta del governo di far rispettare la legalità [illegible] Val di Susa e sottolineano le divisioni della sinistra.

Oggi si replica [illegible] Consiglio regionale. L'Unione ha raggiunto l'intesa su un documento che ribadisce la piena fiducia a Mercedes Bresso e l'approvazione degli indirizzi programmatici in «particolare sulle politiche dei trasporti». La Torino-Lione non è mai citata, condizione posta evidentemente da Rifondazione Comunista, ma tutti i partiti del centrosinistra giudicano l'incontro di palazzo Chigi come un «primo e significativo passo» perché si è «aperto un diverso metodo utile al dialogo». Per questo chiedono a Bresso [illegible] re aperto [illegible] dialogo [illegible] le istituzioni e la popolazione della Val Susa» e di «adoperarsi affinché i punti dell'accordo trovino piena e rapida realizzazione».

Un momento del corteo organizzato la scorsa settimana in centro per protestare contro il blitz della polizia a Venaus

LA MARGHERITA E LA TAV

«Nella Finanziaria chiederemo 25 milioni per la Val [illegible] Susa»

[illegible] Importante mantenere aperti spazi di dialogo sulla linea Torino-Lione con la popolazione della Valle di Susa e per questo è positivo il tavolo di confronto proposto dal governo. Questa la posizione ribadita ieri a Susa dai [illegible]ici della Margherita torinese che hanno incontrato gli amministratori locali del partito, fra cui il sindaco Sandro Plano. La Margherita è favorevole a che si facciano i sondaggi a Venaus a garanzia della tutela della salute e che si costituisca un pool di esperti indipendenti per valutare l'impatto sanitario e ambientale dell'opera. L'onorevole Morgando ha ricordato che il partito presenterà un emendamento alla Finanziaria per la creazione di un fondo di 25 milioni per la Valle di Susa e di una legge speciale che garantisca le necessarie compensazioni economiche e ambientali.

LA TRAGEDIA

Spara e uccide l'ex moglie per vendetta

L'uomo ha poi rivolto l'arma contro se stesso E' in fin di vita

Giacomo Bramardo
A PAGINA 39

INQUINAMENTO

Targhe alterne [illegible] Provincia le abolisce

Smog in calo Saitta cede alle pressioni dei Comuni

Alessandro Mondo
A PAGINA 43

IL CASO ANCHE A VALDELLATORRE, COME A VENAUS, SBUCHERÀ UNA DELLE GALLERIE DELLA NUOVA LINEA CHE MINACCERÀ [illegible] SOLO CAMPI [illegible] CASE

Una farfalla sul binario del supertreno

La Maculinea teleius è specie protetta e sopravvive nella zona dove passerà la Tav

Giovanna Favro

Salvate la farfalla azzurra. Si chiama «Maculinea teleius» ed è sorella del Panda, perché è anch'essa minacciata dall'estinzione. La Co[illegible] europea l'ha dichiarata specie protetta, «ma a darle la botta finale sarà proprio un'opera comunitaria, la Tav», [illegible] convinti a Valdellatorre, dove la rarissima farfalla finora ha volato ignara e felice sull'erba, e dove in nome della lotta all'alta velocità è [illegible] costruito un piccolo cimite[illegible] [illegible] quarantina di croci bianche piantate nel prato in cui partirà un gigantesco cantiere: la bocca di un tunnel scavato nella pancia del Musiné. Sulle croci c'è scritto «No Tav», [illegible] poi tutto [illegible] che con gli scavi sarà sepolto: «Qui riposano i soldi per la sanità, la cultura e l'istruzione», «Qui giace la politica al servizio del cittadino». Sulle tombe, qualcuno ha anche deposto dei fiori.

Anche a Valdellatorre è sorto un cimitero No Tav come a Venaus

Se quello di Venaus sarà uno dei tunnel più grandi al mondo, anche quello di Valdellatorre, lungo una [illegible]ntina di chilometri, non sarà una cosetta da niente. E per costruirlo, spiegano disperati alla borgata Cascina Monache, bisognerà pure spianare diverse casette. Le loro, appunto.

Luca Zampollo, assessore, [illegible] Tav sa tutto: [illegible] confine [illegible] San Gillio, appunto [illegible] Cascina Monache, - spiega [illegible] il collega di giunta Giancarlo Cravanzola - ci sarà un cantiere da 40 mila metri quadri. Qui il treno s'imbucherà in una galleria da cui uscirà un milione di [illegible] cubi di roba». Ergo, «milioni di camion. E qui c'è ancora più amianto che a Venaus, perché è la stessa porzione geologi[illegible] di Balangero». Anche di qui, qu[illegible] si sono cortei [illegible] Val [illegible] Susa, parte gente che protesta. Anche perché il cantiere è troppo grosso per l'acquedotto del paese: divorerà troppa acqua, lasciando all'asciutto le case per 15 [illegible] [illegible] tempo dai lavori». E poi c'è dell'altro. C'è la farfalla azzurra che morirà, «ed esiste quasi solo qui. Con lei sparirà [illegible] fiore anch'esso protetto, l'«euphorbia gibelliana». E' giallo, grande [illegible]e una [illegible]. E poi ci sono laghetti e paludi, con gli aironi. Addio anche a loro.

Ma c'è dell'altro ancora. Al bar [illegible] bon» di frazione [illegible] ci sono avventori perplessi, come Roberto Sanna («I medici dicono una volta per tutte se c'è pericolo o no»), e altri rassegnati («Protestare non serve», dice Bruno Brugnone). Ma, udite udite, al bar si trova pure qualcuno favorevole al supertreno. Un po' più giù, a Grange di Brione, Cascina Monache [illegible] Tetti Negri, è invece tutta un'altra [illegible]. I muri e i balconi pavesati di striscioni no-Tav gridano un dramma. «Passerà sui miei terreni, il treno - dice Giovanna Canale, 51 anni -. Spazzerà via i campi e le vigne, e [illegible] mucche. Forse anche la [illegible]. Angela e Ottavio Rulent [illegible] anziani [illegible] disperati: «Sono nato qui - dice lui -. Cascina Monache deve sparire. Dove andremo? [illegible] un ricovero?» «A noi, i binari - spiegano Paolo e Domenico Fauda - passeranno nella stalla. Abbiamo 2 mila metri quadri di cascina, e 120 giornate di terreno: forse, in città possono chiedere alla gente di traslocare in un altro appartamento, ma una cascina è un'altra cosa. Ci [illegible] tempo, a costruirla, e in[illegible] [illegible] tante terra. Che sarà di noi?»

INVESTITALIA
CONSULENTI IMMOBILIARI

CROCETTA
Via Lamarmora presso via Caboto,
in signorile palazzo moderno,
elegante e luminoso
appartamento mq 210,
piano 6°

CROCETTA
Via Pastrengo presso
via Lamarmora,
in elegante palazzo d'epoca,
particolare alloggio mq 180,
piano nobile.

CENTRO
Via del Carmine,
in "Palazzo Paesana"
alloggio perfettamente ristrutturato,
piano 4° più mansarda,
mq 105 totali.
Termoautonomo,
finiture d'epoca

Investitalia S.r.l.
Corso Vittorio Emanuele II • 92 • Torino [illegible]. 011 5184366
www.investitalia.com • investitalia@investitalia.[illegible]

LA CURIOSITÀ CORSA CONTRO IL TEMPO PER ARRIVARE PREPARATI AL 10 FEBBRAIO

A San Sicario l'asfalto vien di notte

Beppe Minello

Tanto hanno detto e tanto hanno fatto che uno si aspetta di arrivare in una versione hi-tech di Cortina. Invece, il ponte dell'Immacolata sulla [illegible] della Via Lattea ha messo in crisi anche gli ottimisti a oltranza. E' vero, mancano [illegible] due mesi al [illegible] febbraio, [illegible] il turista che giovedì notte te[illegible] [illegible] raggiungere San Sicario per godersi il meritato ponte dell'Immacolata non [illegible] bloccato da una bufera di neve o dalla strada ghiacciata ma da un cantiere in piena regola.

Sulla strada che dalla statale del Sestriere porta a uno dei più importanti siti olimpici stava andando in scena quella corsa contro il tempo per arrivare pronti - pronti? - all'appuntamento [illegible] Torino 2006. La strada doveva essere ultimata a maggio. Invece è ancora un trattore o i lavori di asfaltatura si fanno anche alla luce delle fotoelettriche per recuperare [illegible] tempo perduto ed essere pronti almeno per le vacanze di Natale.

Si dirà: «Sono sacrifici indispensabili, vedre[illegible] quando sarà tutto finito...». Intanto, il giorno dopo, raggiungere gli impianti di risalita è un'impresa. Anche un po' deprimente: la [illegible] fa il suo dovere e copre [illegible] candore tante brutture, ma più di tanto non può. A bordo strada spuntano ingombranti tubature che qualcuno, [illegible] prima o poi, si spera farà sparire.

Dicevamo degli impianti. La neve, non ancora sufficiente e nonostante gli avveniristici impianti di innevamento programmato, non permette di aprirne più [illegible] tre [illegible] quattro. Il problema [illegible] raggiungerli.

Un caravanserraglio di tendoni bianchi, container, impalcature, generatori di corrente e calore, fa da barriera fra lo sciatore [illegible] gli attrezzi in spalla e la desiderata [illegible] biglietterie [illegible] partenza delle seggiovie. A ben guardare, un varco c'è. S'insinua nel caravanserraglio ed [illegible] delimitato da reti rosse. Peggio va per i proprietari di seconde case. Abituati a uscire di [illegible] praticamente con gli sci ai piedi, [illegible] devono aggirare il cantiere che ha invaso tutta la borgata. Cantiere dove sembrano impegnati solo cinesi. Magari gli stessi trovati a dormire ammassati in una colonia di Beaulard dove la polizia ha scoperto un centinaio di letti invece dei trenta per i quali [illegible] attrezzato l'edificio. [illegible] [illegible] nera, maglia blu, cappello di pelo, sono ovunque. Può capitare [illegible] incontrarne un paio anche a bordo pista. In coppia, un lungo tubo d'acciaio sulle spalle, s'inerpicano imperturbabili verso «Soleil hoef», il pianoro da dove partono le seggiovie in quota e dove sta crescendo l'ennesima impalcatura.

Al bar le chiacchiere sono [illegible] senso unico. «Tu la tua [illegible] l'hai affittata per le Olimpiadi?». «No, sei matto! Tu [illegible] distruggono». [illegible] [illegible]', con i soldi che ti danno, io mi rifaccio l'alloggio! E poi, quelle due settimane sarà meglio [illegible] aria e andare altrove».

VIABILITÀ ALL'INAUGURAZIONE DEL NUOVO GARAGE DI VIA VIOTTI ANNUNCIATO L'ARRIVO DI UN TELEPASS PER I PARKING PUBBLICI

Anche via Roma isola pedonale

L'idea dell'assessore: ma prima completiamo i parcheggi sotterranei

Emanuela Minucci

Un telepass, o una tessera prepagata, per parcheggiare in comodità in tutte le autorimesse sotterranee. Ma anche per pagare, senza mettere mano al borsellino, la tram o del metrò. Così - si augurano in Comune - si elimineranno i disagi, e gli alibi, per sistemare l'auto sottoterra.

La novità del microchip è stata annunciata ieri dall'assessore alla Viabilità Maria Grazia Sestero durante l'inaugurazione del nuovo parcheggio «Torre Romana»: 89 posti fra piazza Castello e via Viotti. Ottantanove posti auto costo di realizzazione 1 milione e 750 mila euro, ricavati dagli utili del sosta) che in futuro potranno diventare molti di più: nel senso che basterà abbattere un sottile piazza San Carlo per collegare questo parcheggio con quello oggi in costruzione sotto il Cavallo di Bronzo (altri 300 posti auto) e anche con quello sotto via Roma: Alla fine 800 posti in asse da raggiungere sia da piazza Castello che da Porta Nuova.

A quel punto si chiuderà via Roma al traffico? «Anche questa ipotesi è da valutare - dice Sestero - certo è che prima di decidere una cosa genere e abbattere il muro che separa i due parcheggi all'altezza di Galleria San Federico, dovremo attendere il responso del Consiglio di Stato sul ricorso presentato dagli ambientalisti». Una volta abbattuto il muretto che separa le due autorimesse, unire i due garage sotterranei sarà un gioco da ragazzi.

Ma torniamo all'inaugurazione del parcheggio di ieri, 89 posti mai attesi in un periodo, quello dello shopping natalizio, in cui trovare un posto auto in centro è un po' come vincere un terno al lotto. Quel parcheggio, che esisteva da tempo, è rimasto inutilizzato per oltre 20 anni. Gli spazi adibiti ad autorimessa erano stati ricavati riutilizzando il tunnel nel 1936 lungo l'asse via Roma nell'ambito del primo progetto del metrò. Durante l'operazione di restauro sono recuperati i reperti archeologici di epoca presenti nel sotterraneo: sono fondamenta di una delle torri costituenti la cinta del «castrum». Da qui il del parcheggio.

L'autorimessa dispone di 17 telecamere e 18 citofoni e aperto 24 ore su 24. La tariffa oraria sarà di 1 euro la prima ora e di un altro o per ogni mezz'ora successiva, la tariffa agevolata feriale (ore 7-20) sarà di 15 e quella agevolata per residenti con auto propria (sottozone A3 e A4). E a proposito di tariffe agevolate pare che i residenti nella zona di piazza IV Marzo e dintorni, che da tempo protestano chiedendo parcheggi in superfice a loro riservati, abbiano ottenuto un piccolo sconto nell'autorimessa interrata dietro ai Lavori Pubblici.

L'ingresso del nuovo parcheggio Torre romane, in piazza Castello

REGIONE E SANPAOLO CON OLIVERO

Dal Sermig 40 anni di pace «I grandi della Terra con Bono nell'ex Arsenale»

Portare una volta l'anno all'Arsenale della Pace grande della terra «del passato» Gorbaciov, Kohl, Clinton, Mandela... E' la proposta che Gianni Oliva, assessore alla Cultura della Regione, ha lanciato ieri all'incontro per i 40 anni del Sermig «La pace conviene» dibattito hanno partecipato il giornalista Giorgio S. Frankel, il pubblicitario Gianni Reinerio, il presidente Camera di Commercio Alessandro Barberis), «Sanpaolo e Regione possono farsi di un'iniziativa che aiuti a comprendere le ragioni dei conflitti», ha detto Oliva, a fianco di Enrico Salza, presidente di Sanpaolo Imi. Nell'occasione Ernesto Olivero ha presentato dedicata per la pace e la solidarietà dal Sermig. «Stiamo lavorando perché, verso marzo, Bono venga a questa canzone», ha spiegato.

L'affollato incontro ieri in piazza Borgo Dora, promosso con Torino Incontra, ha voluto ricordare la nascita del Servizio Missionario Giovani, fondato da Olivero nel 1964 per diffondere la cultura della pace e favorire il dialogo, l'amicizia e il rispetto dei diritti umani.

«Io spiego agli amici - ha osservato Olivero - che il Sermig non fallirà mai, e che 24 ore 24 continui a essere pronto ad accogliere ogni uomo e ogni donna che voglia uscire da un "giro". E a condizione che abbia bianchi trasparenti, come ha. Tutto questo, lo dico con massima umiltà». Ancora: «Ogni giorno noi abbiamo bisogno di 2-300 milioni per le nostre attività. Ma non chiediamo niente, non c'è bisogno» ha aggiunto Olivero. «Nei suoi primi 40 anni di vita, il Sermig è cresciuto sui valori della pace, della giustizia, dei diritti umani universali: migliaia di progetti di sviluppo e oltre 100 missioni di pace in Africa, in America Latina, in Asia, in Europa, in Medio Oriente. Milioni di persone hanno toccato milioni di persone, scambiandosi una moneta preziosissima: la solidarietà». [m.t.m.]

PROTESTE I COMMERCIANTI LAMENTANO PER I LAVORI ALLA PAVIMENTAZIONE

Via Cernaia, le lose della discordia

Il Comune prende tempo «Abbiamo appena iniziato, tutte le pietre rotte saranno sostituite»

I lavori di ripristino della pavimentazione sotto i portici di via Cernaia hanno sollevato tra i commercianti un polverone, nel letterale del termine. I titolari dei negozi lamentano un'insopportabile quantità di polvere che si crea davanti alle loro attività. E pretendono di lose rotte e non sostituite e gravi disagi ai pedoni che transitano sotto l'arcata. In poche parole un lavoro mal fatto. «Da una settimana - dice Carmelo Murè, titolare del negozio di fotografia al civico 24 - stanno effettuando lavori alla pavimentazione e per noi è un disastro. La sabbia che hanno messo sulle pietre entra nei negozi, bisogna spazzare ogni ora». «Ci sono delle lastre che sono state sostituite - continua la commerciante del negozio stilografiche, accanto - hanno messo una pasta tra lastra e l'altra, è saltata nel giro di una giornata». «Siamo quasi a Natale - lamenta Maria Franca Manassero, di Zuccherorosa - e questi lavori ci creano un danno. Vengono climati». E la lista di lamentele è lunga. Il Comune rassicura: i lavori appena iniziati. «Le pietre rotte verranno sostituite - spiega Sandro Brero, direttore divisione lavori - e il pavimento verrà sistemato. Non ci si può lamentare quando un è ancora in corso». Entro fine anno, quindi, via Cernaia agli originari splendori e per tutto il periodo olimpico ci saranno anche interventi straordinari per cancellare le scritte dai muri. Dovranno pazientare ancora i residenti, che lamentano il rumore provocato dagli operai. [l.d.b.]

Il pavimento rotto sotto i portici di Cernaia

Schegge di luce sopra Mirafiori

Da ieri Torino ha luce in più. Si chiama: «schegge di luce». Questo il titolo dell'opera di Mimmo Paladino - pittore e scultore campano - accesa ieri sera sulla facciata della palazzina uffici di Mirafiori. Presenti al debutto, tra gli altri, il presidente della Fiat Luca Cordero di Montezemolo, l'amministratore delegato Sergio Marchionne, il sindaco Chiamparino e il presidente della Provincia Saitta. L'iniziativa è inserita nella manifestazione «Luci d'Artista», che quest'anno si presenta in edizione speciale in Giochi Olimpici e Olimpiadi Cultura. L'opera di Paladino si presenta come grande «divertissement» visivo: lunghe direttrici di luce partono da un punto prospettico al di sopra della FIAT, collocata sul al centro del palazzo, e si aprono a raggiera lungo tutta la facciata.

DALLE [illegible] AL DELITTO ENTRAMBI ROMENI, LA DONNA VIVEVA NEL TERRORE CHE SI REALIZZASSE CIÒ CHE [illegible] ACCADUTO IERI. I VICINI: L'AVEVA DENUNCIATO ALLE FORZE DELL'ORDINE

La separazione vendicata con l'omicidio

Uccide l'ex moglie e cerca di togliersi la vita: in via Vanchiglia un'altra tragedia annunciata

Gi[illegible] Bramardo

Prima la separazione, poi le continue richieste di soldi. E di recente, erano arrivate anche le minacce di morte. Ora nel quartiere Vanchiglia c'è chi parla di una tragedia annunciata. Perchè di motivi per temere il suo ex marito, Loredana Cercel - 28 anni, romena di Timisoara - ne aveva parecchi. Lui, Mihai Chimovici, 36 anni, il connazionale che aveva sposato sei anni fa sotto un altro nome, non le perdonava nulla. Soprattutto quella separazione, che dal 2004 gli aveva fatto perdere la casa, lo stipendio della moglie e la possibilità di rimanere in Italia. Lui, che le aveva tenuto nascosto un passato decisamente difficile, la tormentava per avere soldi. L'aspettava sotto casa, la minacciava. «E lei si era anche rivolta alla polizia, raccontando le sue paure», dicono diversi vicini di casa.

Ieri mattina lui l'ha aspettata nell'ingresso del palazzo, in via Vanchiglia 34. Loredana stava uscendo [illegible] ogni giorno per andare al lavoro, dalla famiglia [illegible] Mauro dove faceva la badante e [illegible] volte anche la sarta. Era l'ora di pranzo, intorno all'una e mezza. Quando la donna ha sceso l'ultima rampa di scale, lui [illegible] sparato in faccia [illegible] al torace. Due colpi di pistola - una beretta calibro 7,65 con matricola cancellata - che hanno ucciso sul colpo Loredana, rimasta immobile, in un lago [illegible] sangue accanto alla porta dell'ascensore. Poi, Mihai Chimovici (conosciuto con il nome italianizzato [illegible] Michele) ha cercato di suicidarsi puntando l'arma contro di sè: un colpo alla tempia e anche lui è caduto a terra, accanto all'ex moglie. Per Loredana Cercel [illegible] c'è stato nulla da fare. Chimovici invece, ancora rantolante, [illegible] stato [illegible] trasportato in ospedale dalla [illegible] Verde. Le condizioni sono disperate, la sua vita è appesa ad un filo. Gli stessi medici sono tutt'altro che ottimisti, «non sappiamo se ce la farà».

Dopo la rapida sequenza di spari, diversi inquilini del palazzo hanno dato l'allarme chiamando il 112. [illegible] affacciato sulle scale, pensavo fossero petardi - racconta uno di loro -. Poi ho visto dall'alto i due corpi, [illegible] uno sopra l'altro. L'uomo era ancora vivo, si sentivano i suoi gemiti». In pochi istanti, in via Vanchiglia, all'angolo con via Balbo, sono arrivate tre pattuglie del Radiomobile e un'auto della compagnia San Carlo. Giubbotti antiproiettile e mani sulle pistole d'ordinanza: la prima segnalazione, in quei momenti concitati, parlava infatti di una sparatoria in strada. Oltre la soglia del portone, invece, la scoperta di quei due corpi a terra, con accanto la pistola.

Mentre medici e infermieri cercavano di rianimare la donna, in strada, tra i cepannelli di gente, si mormoravano già i [illegible] di quei due giovani immigrati dall'Est. «Chi è stato, Michele?», «Sì, Michele, proprio lui. Ha ucciso Loredana». «Si sapeva che sarebbe finita così, non la lasciava più vivere quella povera donna - racconta Benito C., titolare di un negozio quasi di fronte [illegible] palazzo -. E pensare che mia figlia, proprio ieri, l'aveva accompagnata da Auchan per comprare i regali di Natale da mandare [illegible] Romania: domenica prossima il fratello Sergio, che vive con lei, sarebbe dovuto partire per andare a trascorrere le feste dai genitori».

L'omicidio è avvenuto in via Vanchiglia, a ridosso del centro città

Mihai Chimovici, 36 anni

Loredana Cercel, 28 anni

Della difficile [illegible] di Mihai, [illegible] disoccupato, e Loredana [illegible] sui terminali [illegible] carabinieri non c'è traccia. Ma a ricostruirla sono i vicini di casa, che conoscevano bene le vicissitudini di quella coppia. Si [illegible] sposati nel 1999, e lui, per nascondere il suo passato di furti e traffici loschi in Romania, aveva usato un altro nome. Nascondendo [illegible] sua vera identità alla [illegible] moglie. Come aveva tenuto [illegible] anche [illegible] brutta vicenda accaduta in Italia nel 1995, quando fu [illegible] to di rapina e violenza sessuale. Chimovici al processo patteggiò e tornò libero. Dopo il matrimonio, [illegible] coppia si trasferì a Torino, in via Vanchiglia. Ma lui non lavorava [illegible] lei lo manteneva. Quando Loredana, tre anni fa, ha scoperto [illegible] [illegible] menzogne, ha [illegible] relazione. Si dice che Mihai si fosse vendicato facendo picchiare i suoceri in Romania. Ma qui, in Italia, era tornato comunque ad [illegible] un clandestino. Appena un mese fa, l'11 novembre, era stato [illegible] nel Cuneese, alla stazione di Bagnolo Piemonte, perchè trovato [illegible] in tasca il decreto di espulsione: dopo una [illegible] in cella, il giorno successivo, anzichè essere rimpatriato, era tornato libero.

LA [illegible] IMPOSSIBILE PARLA IL CAPO DELLA SQUADRA MOBILE

La polizia: la denuncia è importante ma l'arresto non è sempre automatico

intervista MARCO ACCOSSATO

Donne minacciate, aggredite dai mariti, dai loro compagni o da fidanzati violenti. Donne che si rivolgono ai commissariati o [illegible] caserme [illegible] carabinieri implorando aiuto [illegible] sperando che qualcosa cambi. Donne for[illegible] legate ai loro aguzzini, i cui nomi finiscono troppo spesso sui giornali quando non c'è più nulla [illegible] fare. E' capitato anche ieri pomeriggio.

Sergio Molino è il capo della Squadra Mobile di Torino.

Dottor Molino, cosa accade quando una persona denuncia di essere maltrattata?

«Il "maltrattamento" è un reato che [illegible] i più gravi prevede diversi anni di carcere».

C'è, in ogni [illegible] di cronaca nera, tra gli [illegible] o i vicini di casa della vittima, la sensazione desolante che si potesse fare di più per difendere chi era in pericolo.

«Molti pensano che sia sufficiente una d[illegible] per arrestare ad esempio un convivente violento. Ma non ci sono strumenti giuridici che ce lo consentano. Il fermo della persona accusata non [illegible] un provvedimento automatico».

Da che cosa dipende?

[illegible] tre fattori: [illegible] gravità del maltrattamento, la pericolosità dell'aggressore, il rischio di fuga. Quando c'è pericolo di fuga, l'autorità giudiziaria [illegible] cui segnaliamo sempre queste vicende decide spesso di procedere col fermo. E', [illegible] particolare, il [illegible] degli stranieri irregolari».

Altrimenti l'aggressore è libero di agire ancora?

«La persona accusata viene indagata a piede libero. Subirà un processo».

Ma [illegible] viene allontanata da [illegible]...

«Può esserci l'arresto solo in flagranza di reato, soprattutto se la violenza per cui è partita una denuncia è ripetuta nel tempo».

Può bastare una minaccia verbale? Frasi come «Prima o poi ti ammazzo», [illegible] «Se [illegible] denunci ti uccido»?

«E' difficile configurare l'ipotesi di maltrattamento quando si tratta di parole».

Le vittime delle violenze domestiche [illegible] soprattutto donne. Come possono [illegible] difese?

«Se una persona arriva in ospedale riferendo di esser stata maltrattata dal coniuge, dal convivente [illegible] da qualsiasi altra persona; e la sua prognosi è superiore [illegible] 20 giorni [illegible] procede automaticamente».

E negli altri casi?

«Purtroppo non abbiamo la possibilità di fare vigilanza, di organizzare una protezione. La [illegible] ne [illegible] spesso quella [illegible] allontanarsi dalla persona violenta».

Sergio Molino, capo della [illegible]

VIA MELEZET LETALE PER UNA GIOVANE IL COCKTAIL DI DROGA [illegible] METADONE

Muore dopo il coca party dall'amica transessuale

La vita di Andrea diventata Simona si [illegible] spenta sul divano di un'amica transessuale. Dopo una notte di bagordi a base di cocaina. Simona Carrillo aveva 28 anni ed era andata [illegible] trascorre [illegible] settimana a casa di Francesco Auguanno (conosciuto come «Manuela», 47 anni, alloggio al piano rialzato di via Melezet 12). «Maledetti e maledette tutte quelle persone, quel [illegible] dannato» si sfoga Oriana, mamma di Simona. Lei e il marito Alberto temevano finisse così già da tempo. «Volevamo farla uscire da quel giro, abbiamo fatto di tutto per farla smettere. Eravamo persino riusciti a trovarle un lavoro da cameriera» racconta il padre. [illegible] vita di quella gi[illegible] [illegible] complicata. Dall'adolescenza, quando stati d'animo e ormoni l'avevano spin[illegible]nd affrontare l'operazione chirurgica per rinunciare alla vita da Andrea e incominciare un'esistenza da Simona.

«Non la vedevamo da venerdì sera, aveva detto che andava a trascorrere un paio di giorni da un'amica, sarebbero andate a ballare» ricostruisce la madre [illegible] le lacrime. E sempre a [illegible] è toccata l'ultima telefonata della figlia, sabato [illegible] Un piccolo litigio: «Voleva che chiamassi il [illegible] [illegible] convivente per chiedergli di restituirle il cane, un labrador [illegible] [illegible]. La serata [illegible] Simona è incominciata subito dopo. Cocaina, sniffata e fumata. A più riprese. Mescolata [illegible] un bicchierino di metadone. Anche «Manuela» ha condiviso le stesse droghe. Si sono addormentate in [illegible]ora, la padrona di casa sul letto e Simona [illegible] [illegible] divano. La giovane, però, non si è più svegliata. E' stata «Manuela» a chiamare il 118 e a far intervenire gli agenti del [illegible] missariato San Donato. Troppo tardi per poter salvare l'amica. «Ma quale amica, è colpa loro se è finita così. Era debole di cuore, proprio a causa di [illegible] tipo di vita» si sfoga la madre. (c. l.)

L'ingresso di via Melezet 12, dove è avvenuta la tragedia

PORTA NUOVA UNO FERITO, UN ALTRO MUORE MISTERIOSAMENTE

Due gialli sconvolgono la comunità peruviana

Morto [illegible] la faccia spaccata sull'asfalto: [illegible] corpo [illegible] Pedro Manuel Rodriguez Reyes, 38 [illegible] di origine peruviana, alle 8 di domenica era riverso sul marciapiede davanti alla panchina all'altezza del civico 27 di via Sacchi, lungo la stazione [illegible] Porta Nuova, all'incrocio con via Legnano. Tre ore prima, a poche decine di metri da quella panchina c'era stata una lite tra due connazionali di Rodriguez Reyes: Miguel Arrieta, 18 anni, ha conficcato tre volte la lama di [illegible] coltello nella pancia di William Rodriguez, [illegible] [illegible], ricoverato in prognosi riservata al Maurizianio. Nella foga, anche Arrieta [illegible] rimasto ferito, tagli a una mano che guariranno in 15 giorni. «Non abbiamo elementi per collegare i due episodi» dicono in questura. A parte l'origine peruviana dei tre, la distanza tra [illegible] panchina dove [illegible] morto Rodriguez Reyes e il punto della lite finita [illegible] coltellate.

In attesa dell'autopsia, gli agenti della polizia ferroviaria sono fermi a quanto hanno notato nell'intervento [illegible] domenica mattina. Gli agenti dell'ispettore Michele Filippetti hanno rice[illegible] la segnalazione da un uomo diretto in stazione. «C'è una persona sdraiata [illegible] terra, perde sangue, sembra non respiri più» aveva spiegato ai poliziotti. Era riverso a terra, [illegible] viso nel sangue, sull'asfalto del marciapiede. I piedi [illegible] ancora vicini e sotto la panchina, come se fosse caduto in avanti, svenuto. [illegible] morto. Sotto la panchina, poi, c'era anche lo zaino rosso dell'immigrato: dentro, [illegible] paio di pantaloni [illegible] una maglia, [illegible] tessere [illegible] mensa per i poveri, la fotografia di una donna [illegible] un cane al guinzaglio, seduta [illegible] gradini di [illegible] villetta. Quella fotografia è strappata [illegible] metà, come se lei oppure Rodriguez Reyes avessero voluto cancellare qualcosa, magari qualcuno.

In tasca, il giovane dalla corporatura robusta aveva 13 euro e alcuni documenti: [illegible] attestato [illegible] di iscrizione consolare (a Torino) datato 21 aprile 2004 e il verbale di domiciliazione legale redatto quest'estate, in seguito a una denuncia per ubriachezza molesta. Non era [illegible] un personaggio pericoloso, Manuel Rodriguez Reyes. Negli archivi informatici delle forze dell'ordine, il suo [illegible] è associato a denunce per immigrazione clandestina oppure per qualche schiamazzo di [illegible] favorito dall'alcol.

Quel viso era conosciuto [illegible] che dagli agenti della polizia ferroviaria, che avevano notato in più occasioni il giovane peruviano bazzicare l'atrio della stazione alla ricerca [illegible] qualche centesimo di elemosina oppure [illegible] un posto caldo per trascorre[illegible] qualche [illegible] Sabato notte, per Manuel Rodriguez Reyes è rimasta soltanto la panchina. Aggressione o fatalità, la sua era una morte annunciata. (c. l.)

Manuel Rodriguez Reyes, 38 anni

Grazie a IWC arriverete puntuali a tutti gli appuntamenti. Anche a quelli meno piacevoli!

«Alle dieci in punto a casa, chiaro?»

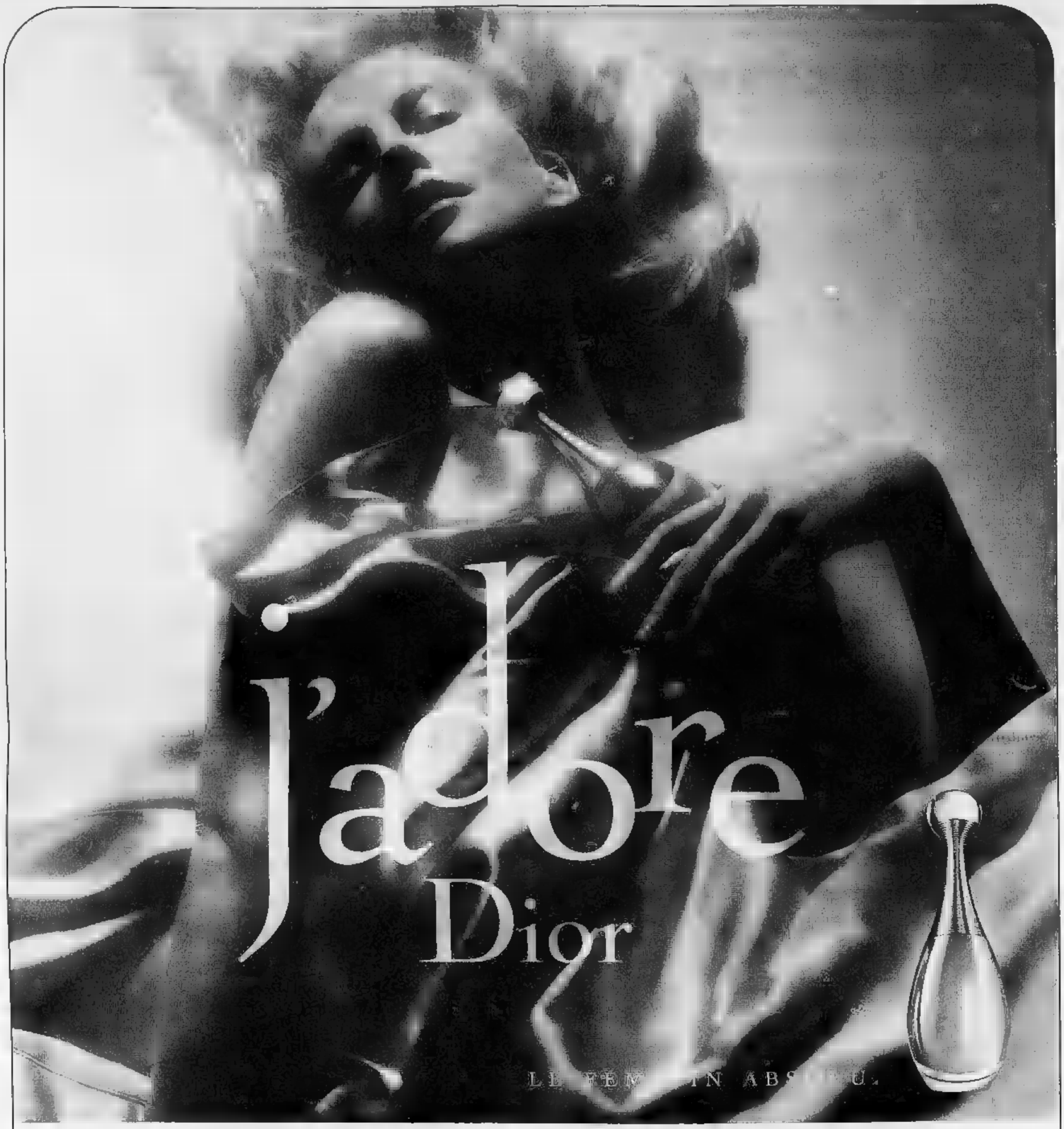
Portoghese Crono-Automatic. Ref. 3714. Questo cronografo meccanico con carica automatica è stato dedicato [illegible] grandi navigatori portoghesi. Infatti per solcare i mari ci voleva un orologio molto affidabile. E 28 800 alternanze all'ora sono una garanzia di alta precisione e una protezione dal rischio di sbagliare rotta. Oggi vi offrono una protezione in più: quella dai ritardi agli appuntamenti. **IWC. Engineered for men.**

Movimento cronografico meccanico | Carica automatica | Piccoli secondi con dispositivo di arresto | Vetro in zaffiro antiriflesso | Impermeabile fino a 30 m | Diametro casse 40,9 mm | Acciaio

ROSSI GIOIELLI

Corso Sebastopoli, 178 - TORINO - Tel. 011 3290758

IWC SCHAFFHAUSEN SINCE 1868



IL PROFUMO DELLE EMOZIONI
VI PORTA NEL MONDO DIOR CON MERAVIGLIOSE PROPOSTE

DAL 4 AL 24 DICEMBRE

camuati

TORINO: Piazza Adriano,1 - Tel. 011/4344060
TORINO: Via E. De Sonnaz,13 (ang.via Avogadro) - Tel. 011/5613838 - 011/5611020
SAN MAURO TORINESE (TO): Strada Settimo, 338/340 - Tel. 011/2235311- Fax 011/2235322
Orario continuato dalle 9.15 alle 20.00 (incluso domenica)

CONSUMATORI IL CORECOM HA PRESENTATO I DATI DEI RICORSI PRESENTATI DAGLI UTENTI E RILANCIATI DALL'INCHIESTA DELLA STAMPA

Salvagente per i teletartassati

E Telecom pensa a migliorare i servizi offerti dagli anonimi call-center

Francesca Paci

Ci vorrà tempo prima di recuperare il cortocircuito comunicativo tra gli utenti e i gestori di telefonia. *La Stampa* continua a ricevere lettere di abbonati che la hanno provate tutte per disattivare una segreteria [illegible] richiesta e non sanno più a che santo votarsi. Eppure, le nostre inchieste sui «bidoni telefonici» hanno ottenuto un risultato: affermare che il problema esiste e non è una qualsiasi leggenda metropolitana. Lo dimostrano i dati resi noti ieri dal Corecom Piemonte, l'organo regionale dell'Autorità per le Garanzie nelle C[illegible]unicazioni.

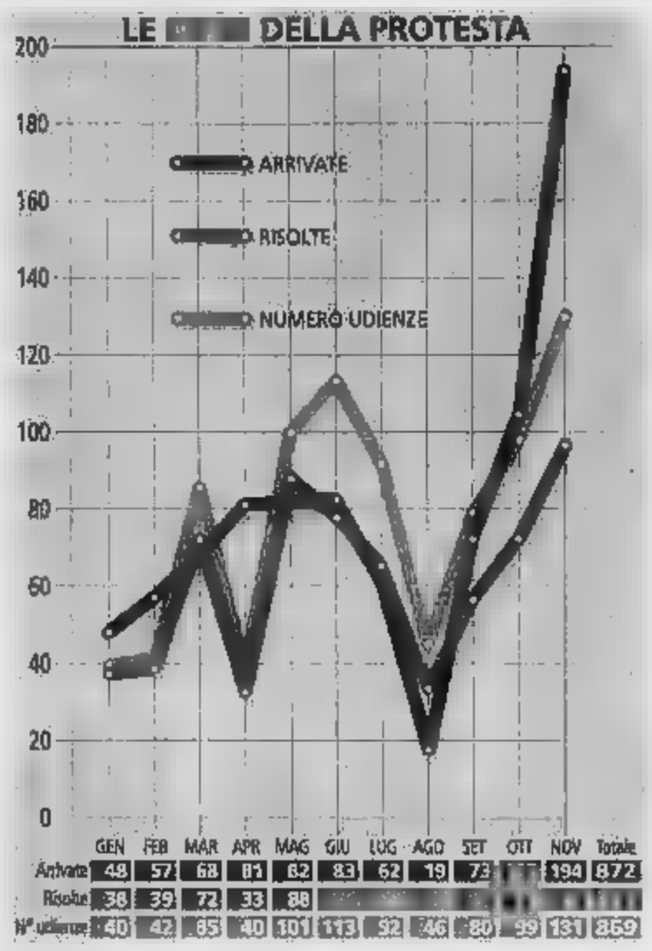
Negli ultimi due mesi, da quando cioè si è cominciato ad affrontare il problema, le istanze presentate agli uffici di via Santa Teresa 12 sono triplicate. I grafici elaborati dal responsabile del servizio conciliazioni Cosimo Poppa disegnano chiaramente l'impennata: 68 denunce a marzo, [illegible] a giugno, 73 a settembre, a ottobre e novembre rispettivamente 105 e 194. La prima settimana [illegible] dicembre ne ha registrate già 40. Un dato che fa del Piemonte la seconda regione d'Italia per numero di conciliazioni avviate e le assegna la pole position per la percentuale [illegible] quelle risolte [illegible] favore dell'utente (oltre il 70%).

«Dobbiamo ringraziare anche i gestori di telefonia che in sede di conciliazione accettano volentieri di venire ed un compromesso», [illegible] il presidente del Corecom Pierumberto Ferrero. La procedura prevede che l'utente presenti un modulo con il suo caso alla segreteria di via Santa Teresa (011.5757131, 011.5757133, 011.5757142) e, se ritenuto ammissibile dagli esperti del Garante, lo sottoponga al gestore attraverso la mediazione del Corecom. Il servizio è gratuito e, nonostante il 50% delle domande venga pre[illegible] da studi legali, l'assistenza di un avvocato [illegible] necessaria alla conciliazione.

Il Piemonte è la seconda regione d'Italia per il numero delle conciliazioni avviate con i gestori del servizio

«Una volta siamo riusciti a far risparmiare 70 mila euro ad un utente che ne aveva accumulati 75 mila di debito», racconta Poppa. E, soprattutto, gli hanno evitato la lunga e dispendiosa avventura d'una causa legale.

Il grafico con i problemi denunciati più frequentemente aggiunge il supporto della statistica alle numerose lettere ricevute e pubblicate nella settimane scorse da *La Stampa*. In testa c'è la tardiva sospensione [illegible] interruzione di [illegible] servizio (15,7%), seguono i misunderstanding contrattuali (14,18%), la contestazione [illegible] addebiti (13,15%), il traffico non riconosciuto (10,04%), la scarsa qualità (9,1%). Storie di cui chiunque è stato protagonista almeno una volta o ha sentito parlare da amici e parenti prossimi.



Tanto che ieri pomeriggio, all'appuntamento torinese con [illegible] Telecom Italia University Tour, un programma [illegible] interscambio azienda-studenti promosso da Telecom negli atenei delle principali città, si è presentata puntuale la domanda sui disservizi della telefonia fissa e mobile. Il contesto era tutt'al[illegible]: un incontro per illustrare [illegible] [illegible]sgar del futuro le opportunità professionali offerte da un gruppo «al servizio della gente» che, come ha ricordato il responsabile d[illegible] risorse [illegible] Gustavo Bracco, «punta più sui valori umani che sulle tecnologie». Eppure, una ragazza seduta [illegible] i banchi [illegible] ha resistito: «Sembrerà banale, [illegible] volevo chiedere come conciliate l'ac[illegible] sull'impatto [illegible] dell'azienda con il muro di centralini e call center anonimi che si para davanti a chiunque abbia un problema telefonico». Le ha risposto Edoardo Zecca, responsabile dello sviluppo: «Questa non è una domanda [illegible] LA domanda. Dobbiamo ammettere che ultimamente abbiamo registrato qualche difficoltà. Stiamo lavorando molto sulla *customer satisfaction*». I clienti aspettano con trepidazione.

Oxford Centre
INGLESE FRANCESE TEDESCO SPAGNOLO
ITALIAN FOR FOREIGNERS
♦ Corsi di gruppo ♦ Corsi Individuali ♦ Corsi Aziendali ♦ Corsi per Bambini
[illegible] Corsi di preparazione [illegible] esami internazionali
♦ C[illegible] di preparazione [illegible] esami universitari ♦ Traduzioni [illegible] Interpretariato
[illegible] DI INGRESSO GRATUITO
800-129663
VIA BARLETTA, 65 Tel. 011.35.93.53 (Santa Rita)
VIA LESSONA, 46 Tel. 011.774.33.08 (Parella)
oxford.lessona@liscali.it
PRESENTANDO QUESTO [illegible] SI HA DIRITTO AL 5% [illegible] SCONTO!

[illegible]MPORIO
[illegible]LIAMENTO UOMO
via CARLO ALBERTO 41/C - 10123 TORINO
TEL.

Stabilimento e uffici
Via G. Massari, 240/32 Torino
Tel. 011.2269850
Fax 011.2269851
s.a.s. [illegible] Pavesio [illegible] C. ...dal 1963
[illegible] BAGNI ANTICHI
(TUTTO SU MISURA)
[illegible] ATTREZZIAMO
NELLA NUOVA [illegible] POSIZIONE

Idee Regalo
MATTA ANTICHITÀ
Domenica
Via Torino, 12 - VEROLENGO (TO) - Tel. 011.9149177

UDIENZA PRELIMINARE ALLE PRESE CON LE NOVITÀ INTRODOTTE DALL'EX CIRIELLI

Per Odasso si rifanno i conti

Scontro annunciato sulla normativa fra il pm Ferrando e gli avvocati Galasso

Grazia Longo

Dopodomani inizia l'udienza preliminare sul caso Odasso e già si apre uno scontro sull'interpretazione dell'ex Cirielli. Da una parte, il sostituto procuratore Giuseppe Ferrando che annuncia di non essere disposto a una lettura ambigua della normativa in materia di prescrizione dei reati.

Dall'altra Michele e Andrea Galasso, difensori dell'ex direttore generale delle Molinette arrestato per corruzione, che puntano a un'interpretazione più flessibile dell'ex Cirielli.

«La legge va applicata in blocco senza [illegible] tra quella vecchia e quella [illegible] - afferma -, un principio che vale per Odasso [illegible] anche per gli altri processi». Un messaggio chiaro ai legali dell'ex manager coinvolto in un giro di progetti faraonici con imprenditori interessati ad appalti su milioni di metri cubi, tessere di partito (Forza Italia), amicizie con i potenti. Il ritiro dell'ultima mazzetta fu filmato il giorno del suo arresto, il 19 dicembre 2001, giovedì mattina avrà inizio per lui la resa dei conti. Si tratta di una questione strettamente giuridica che può tuttavia essere riassunta così: secondo il pm l'ex Cirielli non modifica la prescrizione che resta fissata a 7 anni e mezzo. Gli avvocati, propendono invece per una durata di 6 anni e 3 mesi. Che cosa significa? Che se Odasso decidesse di non patteggiare a favore del rito ordinario (dibattimento di primo grado, appello e Cassazione) e vincesse la tesi dei difensori non dovrebbe [illegible] risarcire un soldo [illegible] tangenti che [illegible] incassato e documentate da [illegible] filmati della Guardia di Finanza. Ma se qualcosa non dovesse filare li-

Luigi Odasso

scio, il carcere per il dottor Luigi Odasso diventerebbe tappa obbligata per l'impossibilità dello sconto di [illegible] terzo della pena concesso a chi ha scelto il patteggiamento. «Ognuno [illegible] libero di scegliere cosa vuole - osserva ancora il sostituto procuratore - ma non vorrei che si scambiasse l'azione legale per un gioco d'azzardo».

Considerazioni sulle quali riflette anche l'avvocato Michele Galasso che però puntualizza [illegible] «sapere bene di non [illegible] ad un tavolo verde. Ma [illegible] chiaro che nella nostra posizione, simile peraltro a quella dei difensori del resto d'Italia, porremo molta attenzione all'interpretazione della legge ex Cirielli». E Odasso che ne pensa? «Non teme un processo lungo, ma non è nemmeno refrattario a un eventuale patteggiamento. La situazione non è ancora del tutto chiara, attendiamo sviluppi sulla corretta applicazione della legge». I tempi dell'udienza preliminare, del resto, non saranno brevissimi [illegible] quindi ci sarà il tempo per le valutazioni - anche [illegible] livello nazionale - sull'applicazione della legge.

Ma il [illegible] Ferrando [illegible] ha incertezze: «C'è già un precedente, in una sentenza della Corte di Cassazione, per un caso fiscale che stabilisce come le nuovi leggi debbano [illegible]re applicate in toto e non solo in parte come ipotizzano i legali di Odasso».

LA PROSSIMA UDIENZA A CASA DI UN PAZIENTE

Il processo Faccani lascia il Palagiustizia

Rinviato al 23 gennaio il processo contro Giuliano Faccani, il primario di neurochirurgia del Cl[illegible] di concussione, truffa e abuso d'ufficio. Nell'udienza di ieri il giudice Cotillo ha fissato per quella data il trasferimento della corte a casa di un ex paziente del professor Faccani. Le condizioni dell'uomo non gli consentono infatti di essere interrogato in tribunale. Ieri mattina intanto sono state raccolte le testimonianze di un ex paziente e del fratello di una donna operata in «intra moenia» da Faccani. Entrambi hanno dichiarato di «non aver subito pressioni per l'intervento a pagamento, deciso liberamente». Resta ancora in sospeso, invece, la richiesta del pm Paolo Toso di poter ascoltare come testimoni altri tre ex pazienti di Faccani, che nella prima tranche d'indagine non erano stati presi in considerazione. Il sostituto procuratore ha già avviato, in base a questi nuovi casi, una nuova indagine sul neurochirurgo e sul suo aiuto Corrado Musso per tre episodi analoghi a quelli che hanno già portato al rinvio a giudizio dei due medici. La difesa dei neurochirurghi, formata dagli avvocati Lozzi, Gastini e Muci, si era opposta alla richiesta del pm e la Corte, ieri, ha comunicato che deciderà al termine del dibattimento. [g. lon.]

Specchio dei tempi

«A mia figlia rifiutano l'alloggio in affitto perché ha sposato un marocchino» - «Passeggeri imprigionati sul treno: per le [illegible] era [illegible] in regola» - «Coda inevitabile» - «Nuovi incentivi» - «Pericolo»

Un lettore ci scrive:

«Accade alla fine del 2005 nella Torino cosmopolita e internazionale che si appresta ad ospitare atleti provenienti [illegible] tutto il mondo. A mia figlia, convertitasi alla religione islamica e sposatasi con un cittadino del Marocco, in possesso di permesso regolare, [illegible] rifiutato [illegible] alloggio in affitto (è in attesa di un figlio e ne ha assoluta necessità), proprio come ai tempi del famigerato cartelli «Non si affitta a meridionali». [illegible] questo nonostante la [illegible] dimostrata solvibilità di libero professionista e la disponibilità a sottoscrivere io il contratto di affitto».

Segue la firma

La direzione Fs ci scrive:

«Il resoconto del lettore Roberto Ferracin, che in un recente viaggio Milano-Pinerolo scrive di non essere riuscito, con altri viaggiatori, a scendere nella stazione di Torino Lingotto e poi, giunto in quella di Sangone, di non aver potuto utilizzare l'autobus [illegible] che lo avrebbe riportato indietro, ci ha spinto ed effettuare immediati accertamenti.

«Ne [illegible] tuttavia emersi elementi che in parte [illegible] concordano con questa descrizione dei fatti. Il treno era stato sottoposto alla prevista manutenzione da appena due giorni e il macchinista di turno, che si accingeva a prenderne [illegible] guida nella stazione di Lingotto, conferma di aver visto i viaggiatori scendere regolarmente. Inoltre, [illegible] mezzo sta tuttora circolando senza presentare alcuno dei problemi fin qui descritti.

«Nel tratto fra Torino Lingot[illegible] e Sangone, il convoglio ha invece effettivamente dovuto sostare a lungo per [illegible] guasto all'apparato di segnalamento della linea e di questo ci scusiamo con i viaggiatori. Il capotreno, tuttavia, aveva già avvertito la sala operativa per mettere a disposizione [illegible] autobus SS che, tornando da Pinerolo, avrebbe riportato i viaggiatori da Sangone [illegible] Lingotto.

«Probabilmente, questi ultimi non hanno atteso l'arrivo dell'autobus, preferendo l'utilizzo di un'auto pubblica».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Desidero segnalare un problema riguardante l'uscita della Tangenziale Nord di Abbadia di Stura. E' sprovvista di qualsiasi mezzo per snellire il traffico (semaforo forse improponibile, [illegible] una rotonda forse si potrebbe studiare) e gli automobilisti che come me escono e vogliono tornare [illegible] casa devono mediamente farsi 10-15 minuti di coda praticamente [illegible] ogni ora del giorno.

«Questa uscita confluisce su [illegible] incrocio nevralgico poiché su [illegible] essa [illegible] arrivano veicoli che transitano su strada Cebrosa [illegible] direzione di Volpiano e Leinì, verso il centro commerciale Auchan di corso Romania, da e verso strada Settimo ove si trovano le zone industriale di San Mauro, l'autoporto Pescarito, la Fiat Iveco.

«La situazione si [illegible] aggravata da quando è stato chiusa l'immissione della Torino Milano.

«Ora ho adottato una tattica alternativa per giungere a casa che [illegible] quella di proseguire sul raccordo Torino Chivasso ed uscire all'uscita di San Mauro-Settimo e di [illegible] passare per il Comune di San Mauro, allungandola di oltre 5 km: non è logica [illegible] risparmio ancora del tempo...».

Dario Rodano

La divisione comunale per gli Ecoprogetti ci scrive:

«Rispondiamo alla lettera con titolo "Non Inquino Torino" per confermare che gli incentivi del progetto [illegible]no destinati alla trasformazione a metano o gpl [illegible] veicoli immatricolati fino al 31/12/1992 di proprietà di cittadini residenti in Torino. Colgo l'occasione per p[illegible] l'imminente rifinanziamento del progetto Iniziativa Carburanti a Basso Impatto che prevede incentivi di 350 Euro per la trasformazione di veicoli immatricolati tra il 1° gennaio [illegible] e il 31 dicembre 2000 (euro 1 ed euro 2) di residenti nei Comuni aderenti alla Convenzione. Informazioni sul sito www.comune.torino.it».

Lucia Mina

Una lettrice ci scrive:

«Una [illegible] zia, a causa di un tubo sporgente dal marciapiede posto all'angolo tra corso Stati Uniti e via Sacchi, è caduta e ha dovuto andare all'ospedale per alcune contusioni.

«I negozianti accorsi ad aiutarla le hanno detto che, alcuni giorni prima, un'altra donna era caduta nel medesimo punto riportando tagli che le erano stati suturati al pronto soccorso. Vorrei mettermi in contatto con questa persona in maniera da rendere più energica la nostra protesta perché si rimedi ad un tratto decisamente pericoloso».

Martina Carena

specchiotempi@lastampa.it

Ecco le 10 regole per evitare chi potrebbe approfittare del vostro dolore

Nel lutto la trasparenza del Giubileo

«Non fidatevi dei consigli dati in ospedale»

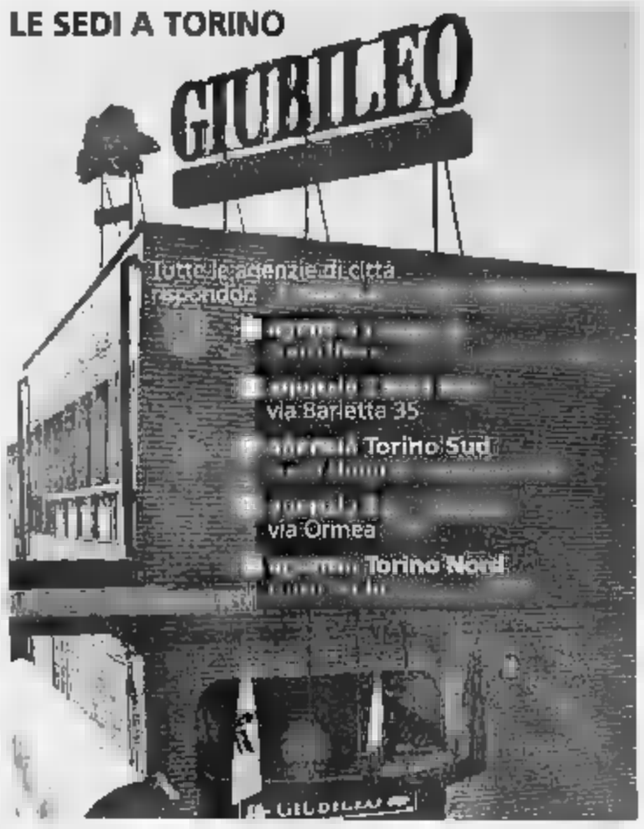
Approfittare del momentaneo disorientamento di chi perde una persona cara è un comportamento inaccettabile. Nel lutto la confusione travolge la mente ed è più facile essere vittime di chi potrebbe volerne approfittare.

Per questa ragione il Giubileo ha scelto, come molte altre imprese serie, la strada della correttezza e della trasparenza. E attraverso dieci consigli di memorizzazione ha deciso di fornire un elenco di comportamenti a cui prestare attenzione - o verso i quali diffidare - per non cadere nella trappola di un'eventuale speculazione.

Primo: «Diffidate delle imprese che vi contattano direttamente a casa o in ospedale, e non accettate indirizzi forniti dal personale ospedaliero». E' bene sapere che non esistono più agenzie di turno - né in ospedale né nelle case di riposo - e che il Comune di Torino ha adottato un listino prezzi preciso e indipendente dal reddito sia per le diverse tipologie di loculo, sia per i siti in terra: «Tutte le onoranze funebri - sottolineano al Giubileo - devono illustrare con chiarezza ai clienti questo listino, e il preventivo deve essere completo di ogni sua voce, tutto compreso, anche per evitare di avere eventuali spiacevoli sorprese al momento di pagare il conto finale».

In ogni preventivo deve essere indicato chiaramente il prezzo della bara con gli accessori come le maniglie, la fodera, il velo, il simbolo religioso, l'eventuale rivestimento in zinco e la targhetta con il nome del defunto. E quando l'impresa vi comunica che i costi di alcuni servizi sono dovuti a leggi o regolamenti, «chiedete - sottolineano sempre al Giubileo - che questo venga dichiarato nel preventivo sotto la voce "obbligatorio per..." in modo da poter verificare».

LE SEDI A TORINO



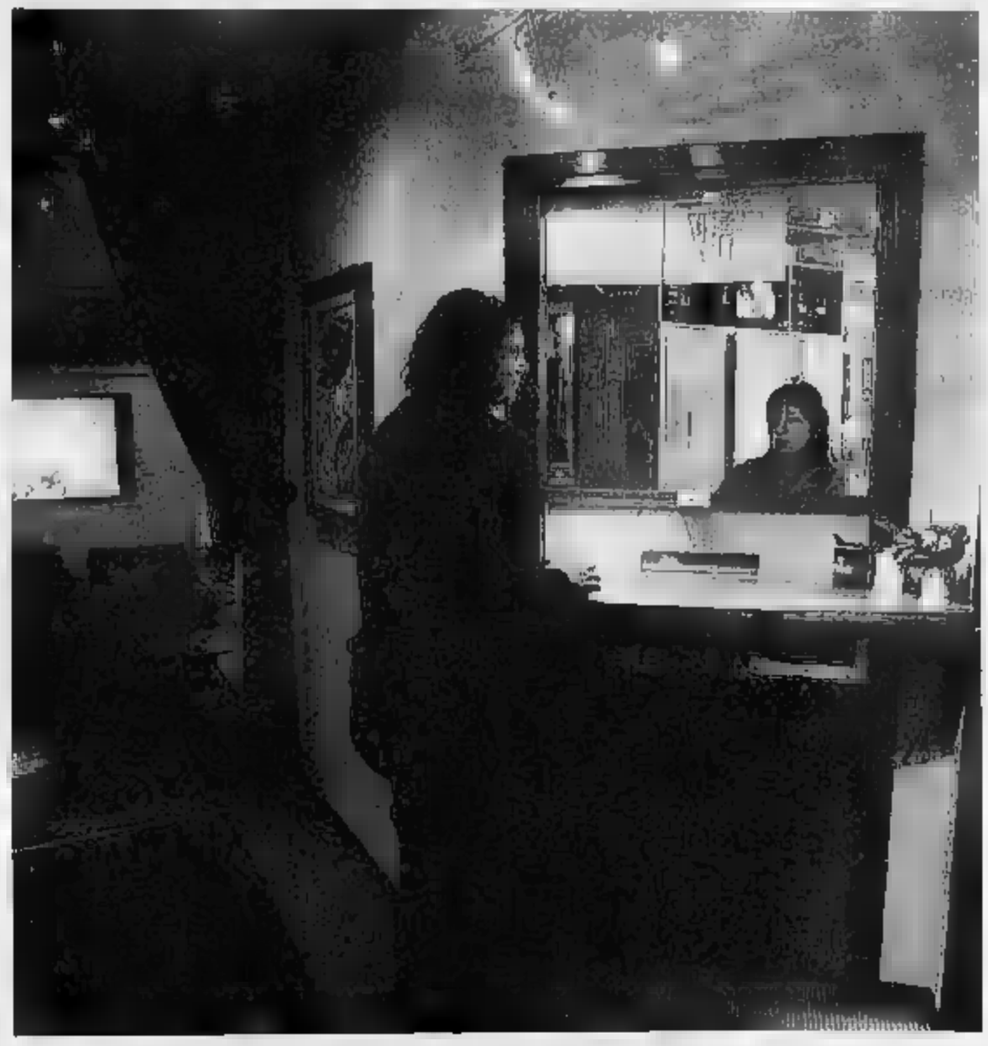
«Non c'è alcuna fretta di portare gli abiti per la vestizione», mettono in guardia sempre al Giubileo. Poiché dal momento del decesso devono passare dalle 24 alle ore prima di nulla osta al funerale, «non fidatevi dei consigli tipo "Ci porti subito i vestiti", perché potrebbe essere invece uno stratagemma per mettervi in contatto con un impresario ad accaparrarsi le esequie».

Le dieci regole fornite dal Giubileo (e pubblicate qui accanto) sono davvero un prezioso vademecum. Dicono anche che «l'impresa deve mostrare il proprio listino prezzi alla famiglia della persona scomparsa», che «le discussioni dei preventivi e la firma del contratto devono avvenire nella sede dell'agenzia e non in ospedale, eventualmente a casa del defunto se i parenti lo chiedono espressamente per comodità».

In ogni caso, ribadiscono in Bramante 56, dove c'è la sede principale del Giubileo, «prima di chiamare un'impresa di onoranze funebri è bene sedersi alcuni minuti intorno a un tavolo per stabilire con calma, anche solo in termini generali, quali sono le scelte per la sepoltura: la tomba di famiglia al paese, il cimitero cittadino, la cremazione, oppure la sepoltura in terra o la tumulazione in un loculo. E' importante farsi un'idea, e definire contemporaneamente qual è il limite di spesa oltre al quale non si vuole andare, facendosi magari aiutare da una persona fidata, coinvolta di noi nel lutto».

PER

1. Diffidate delle imprese che vi contattano direttamente a casa o in ospedale, e non accettate indirizzi forniti dal personale ospedaliero.
2. L'impresa deve mostrare il proprio listino prezzi alla famiglia.
3. Nel preventivo deve essere specificata ogni voce di spesa: ogni prestazione deve essere fatturata.
4. Discussione dei preventivi e firma del contratto devono avvenire nella sede dell'impresa e non in ospedale: può avvenire a casa dei parenti del defunto solo su richiesta della famiglia.
5. Conservate le fatture del servizio funebre: le spese possono essere «scaricate» dalle tasse.
6. La fattura è esente Iva, non pagate mai somme di denaro «in nero».
7. Se l'impresa vi comunica che la fatturazione completa comporta supplementi di prezzo si sta comportando scorrettamente: rivolgetevi alle autorità competenti.
8. Richiedete sempre in originale gli «allegati» che certificano le spese sostenute per vostro conto dall'impresa: acquisto loculo, diritti affissione, necrologie, spese di mutazione, anticipazioni a Comuni, enti ecc...
9. Dal momento del decesso devono trascorrere dalle 24 alle 48 ore. Non c'è fretta quindi: ha tutto il tempo di decidere come organizzare il funerale e la sepoltura. Attenzione quindi ai consigli tipo: «Portate subito i vestiti». Oppure: «Occorre trovare subito l'onoranza funebre».
10. Se il personale ospedaliero opera in quest'ultimo modo non si comportando correttamente: comunicatelo immediatamente alla direzione sanitaria.



Dal funerale classico
alle cerimonie di alto pregio.
C'è una professionalità
che merita fiducia.

IL [illegible] FINISCE IN SOFFITTA PER LA TERZA SETTIMANA CONSECUTIVA, POTREBBE ESSERE RIPRISTINATO DOPO LE OLIMPIADI, ALTRIMENTI L'AUTUNNO PROSSIMO

Targhe alterne, requiem annunciato

L'ennesima revoca, a sorpresa, dopo l'incontro in Provincia fra Saitta e l'assessore Piras

Alessandro Mondo

Requiem per le targhe alterne, che per la terza settimana [illegible] cutiva finiscono [illegible] soffitta. E a questo punto rischiano di restarci sine die: il Natale incombe, i Giochi di Torino 2006 pure. Se va bene, o se [illegible] male - a seconda dei punti di vista -, il provvedimento verrà riesumato dall'11 gennaio al 26 dello stesso mese, condizioni meteo e impegni olimpici permettendo. In caso contrario, il tormentone sui pro e i contro della circolazione alternata applicata allo smog ricomincerà a intrattenerci [illegible] prossimo autunno.

Storia di un divieto travagliato, rimesso continuamente in discussione da chi - anche nei palazzi della politica - lo ha sempre considerato alla stregua

> La pioggia di ieri e l'abbassamento dei valori inquinanti decisivi per annullare il provvedimento

di un pannicello caldo: inutile e soprattutto terribilmente impopolare da portarsi appresso. Dopo un avvio promettente, per il primo anno la Provincia [illegible] riuscita a concordare [illegible] i Comuni interessati l'orario omogeneo degli stop, sono cominciati i problemi: prima il «rompete le righe» di Chieri, Chivasso e Nichelino, i tre Comuni che, nonostante la diffida del presidente Saitta, alle targhe alterne non hanno mai aderito. Poi le polemiche seguite dalla decisione di inserire tra le categorie esentate dal divieto i veicoli [illegible] 4 a benzina e i diesel dotati di filtro antiparticolato, con le confusioni del caso. Infine i malumori trasversali alla giunta di Palazzo civico, e in parte condivisi dallo [illegible] sindaco, [illegible]so una misura che, come è stato fatto notare, non ha riscontri in altre città. Insomma: ogni settimana di circolazione alternata ha [illegible] la sua pena.

L'ennesima revoca, stabilita dalla Provincia dopo una serie di incontri tra il presidente Saitta e l'assessore Dorino Piras (Qualità dell'Aria), data a ieri e spiana alle auto le giornate di domani e giovedì 15. Una decisione a sorpresa, comunicata nel tardo pomeriggio quando [illegible] sembrava che il divieto sarebbe [illegible] confermato. Non a caso fin dalla mattina sul sito di Palazzo civico le targhe alterne venivano date per certe e segnalate agli automobilisti. Invece nisba. A motivare la scelta di Palazzo Cisterna, l'abbassamento del valore degli inquinanti registrato negli ultimi giorni e poi [illegible] dalla pioggia di ieri, anche se [illegible] detto che le previsioni per questa settimana non sembrano giustificare particolari ottimismi: da domani le precipitazioni si ridurranno fino a cessare del tutto; martedì e giovedì ci attendono cielo solleggiato e venti deboli. Né c'è concordanza sui dati alla base della decisione, considerato che il rilevatore delle polveri sottili posizionato in via della Consolata è guasto. Lo segnala Paolo Hutter, tenace difensore del provvedimento: «Ormai la Provincia agisce sulla base di [illegible] che, guarda caso, non sono mai resi di dominio pubblico. L'ultimo rilevamento disponibile data all'8 dicembre, giorno dell'Immacolata, e riporta [illegible] valore di 105 microgrammi per metro cubo a fronte dei 50 previsti dalla legge». [illegible] comment dell'assessore Piras, che rimanda al presidente Saitta. E Saitta? «Domenica c'è [illegible] vento, ieri ha piovuto... Le targhe alterne [illegible] importanti [illegible] non devono [illegible] trasformarsi in una persecuzione gratuita. Infatti le adottiamo solo a ragion veduta».

Resta la soddisfazione degli automobilisti, ed in particolare dei commercianti, per l'eliminazione di un divieto che entrava in rotta di collisione con i consumi natalizi. Preoccupazioni recepite dal sindaco: nei giorni scorsi Chiamparino in persona aveva sollecitato la revoca delle targhe alterne per questa settimana [illegible] come poi è accaduto. Domani e giovedì liberi tutti.

PER LA REGIONE

«Il decreto del governo sull'ambiente? È anticostituzionale»

Il decreto legislativo del governo in materia ambientale? «Accentratore e anticostituzionale». Lo hanno dichiarato gli assessori regionali Nicola De Ruggiero (Ambiente) e Bruna Sibille (Difesa del Suolo), durante la conferenza stampa alla quale hanno partecipato rappresentanti di Province e Comuni piemontesi. Come spiega De Ruggiero, gli aspetti negativi sono sostanzialmente due: una nuova centralizzazione e la manovra per estromettere il settore pubblico dalla gestione dei rifiuti aprendo la strada verso la privatizzazione. «Il decreto stravolge il sistema attuale, minando le fondamenta su cui poggiano le leggi in vigore e ha evidenti elementi di incostituzionalità».

DA PALAZZO CIVICO ALLA GABBIA DELLE TIGRI

Il prode Gavino
Assessore ardito

Gavino Olmeo, assessore al Personale e ai Servizi demografici, ieri pomeriggio è entrato nella gabbia delle tigri durante lo spettacolo dell'American Circus per i figli [illegible] dipendenti comunali, esibendo un insospettato talento di domatore. I pargoli più inclini alla lotta di classe avranno tifato per la tigre contro il «capufficio» di papà. L'assessore, [illegible] canto suo, con la prova d'ardimento s'è temprato alle durezze della politica: domata la belva, gli avversari interni ed [illegible] coalizione gli faranno un baffo. La performance circense del prode Gavino ha tuttavia due ricadute negative: conferma il qualunquismo di quanti considerano la pubblica amministrazione [illegible] serraglio; e scontentato chi ieri, in quello stesso preciso momento, manifestava davanti a Palazzo civico contro l'utilizzo degli animali nei circhi.

NUOVO CDA A OGNI [illegible] CORRISPONDE UN PARTITO: PRESIDENTE CALDERINI, TRABUCCO IL SUO VICE

Tutti gli uomini della FinPiemonte

Mario Calderini, 40 anni, docente di Economia dell'innovazione al Politecnico, sarà nominato presidente di Finpiemonte il [illegible] dicembre, nella prima seduta del nuovo consiglio d'amministrazione. Il vice di Calderini sarà Giuseppe Trabucco, manager espresso dalla Margherita.

C'è voglia di futuro nel nuovo cda. Nonostante il passato, anche nel metodo con cui si è arrivati a comporre la rosa: al di fuori del «numero [illegible] voluto dalla presidente della giunta Mercedes Bresso, [illegible] dirigente di Palazzo Lascaris, Maria Rovero, a ogni nome corrisponde un partito: Riccardo Coppo (Margherita), Emilio Lombardi (Repubblicani Europei), Nerio Nesi (Sdi), gli uscenti Pierfranco Risoli (Ds), Bianca Vetrino (Margherita), Pietro Gio[illegible] Socca (An) e Giovanni Falletti (Udc). Alcuni di questi nomi sono in pista da decenni: Nesi è stato ministro, ha ricoperto incarichi pubblici (presidente della Banca Nazionale del Lavoro) e politici di rilievo (Psi, Rifondazione, Comunisti e infine Sdi). Lombardi e Vetrino sono stati nel Pri di La Malfa, Falletti nella Dc di Forlani. La giunta [illegible] li ha designati «è soddisfatta per il «giusto mix di esperienza, professionalità e impegno». «Sono persone di grande qualità - dicono Bresso e il vice Gianluca Susta -, una scelta importante per la guida della finanziaria regionale, che avrà un ruolo centrale [illegible] rilancio dell'economia del territorio».

Novità [illegible] anche dall'assetto del cda: la Confindustria torna - dopo un decennio - ad avere due rappresentanti, saranno Alberto Peyrani (uscente) e Pietro Terna. La Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura ha designato Giorgio Gallesio, il presidente del Collegio Costruttori. Presen[illegible] che [illegible] la volontà dei gruppi imprenditoriali di essere maggiormente coinvolti nella ripresa della mission originaria di agenzia di sviluppo. Altri rappresentanti: Fortunato Aspea (Provincia), Renzo Moro (Comune), Fiorenzo Tasso (Unicredito), Carla Patrizia Ferrari (Sinloc), Sebastiano Sella (Banche), Aldo Pia (Unioncamere).

La FinPiemonte farà nascere Torino Nuova Economia (sarà presieduta da Risoli) che si occuperà dell'acquisto dalla Fiat [illegible] mila mq per rilocalizzare attività di ricerca e innovazione. Tra le sfide da proseguire, Risoli elenca quella per l'aerospazio (progetto Galileo), l'energia, l'idrogeno. Servono [illegible]. In Regione si ipotizzano investimenti per 10 mili[illegible] di [illegible] entro il 2007. La FinPiemonte dovrà dismettere partecipazioni (Crs e Idreg) per recuperare da 3 indispensabili milioni (per coprire il deficit 2006) a potenziali 20-23 milioni. [l. bor.]

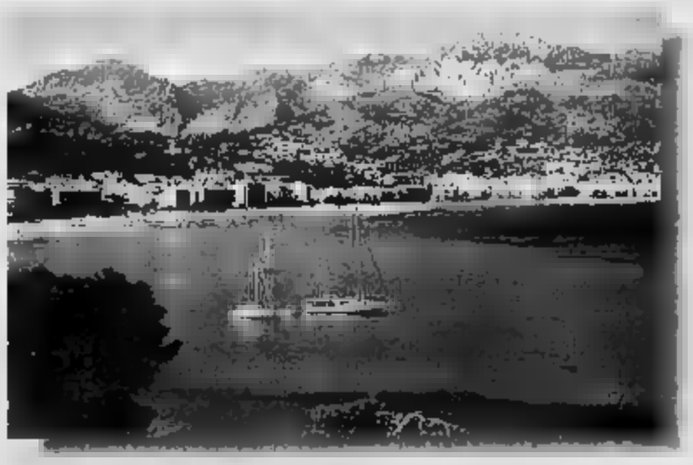
COPPIE DI FATTO

Bocciato Passoni che minaccia di andarsene

[illegible] alla fine in Sala Rossa [illegible] mozione sul registro delle coppie [illegible] fatto, presentata dal capogruppo dei Comunisti italiani [illegible] Passoni, non è passa[illegible]. Il documento è stato bocciato [illegible] 25 i voti contrari (7 gli astenuti e 4 i favorevoli). E non è stato votato nemmeno da alcuni dei suoi firmatari Ds (Monica Cerutti, Maria Pia Buronzo, Vincenzo Cugusi, Manfredo Montagnana, Lucia Centillo e Gioacchino Cuntrò). Un [illegible] che ha fatto arrabbiare non poco Passoni le anche il segretario provinciale Chieppa, che ha commentato: «E' [illegible] vergognoso»): [illegible] dalla maggioranza - ha dichiarato il capogruppo - ma ci sono molto vicino. Sono arrabbiatissimo e soprattutto con i Ds».

Il motivo «ufficiale» per cui la maggioranza ha bloccato il progetto è che questo «non modificava gli status e rappresentava il riconoscimento di diritti e doveri giuridici già riconosciuti dall'ordinamento dai cittadini interessati. Aveva quindi solo un effetto di pubblicità ai fini [illegible] scopi che l'amministrazione comunale poteva ritenere meritevoli di tutela». Concetti ribaditi con forza dal diessino Beppe Borgogno, che tanto si è adoperato per bloccare il documento: «Di fatto tutti questi diritti sono già riconosciuti. La nostra non è [illegible] posizione ideologica, e lo dimostra il fatto che il prossimo lunedì presenteremo un ordine del giorno sul Pacs che ricalca le posizioni assunte in merito dal centrosinistra nazionale». Passoni, invece, forte di due lettere di sostegno dell'iniziativa firmate dagli assessori Bonino e Sestero, ribadisce: «L'anima cattolica della Margherita aveva il terrore che con l'approvazione di questo documento che rende molto più chiari questi diritti delle coppie di fatto, questi cittadini da loro considerati "anomali", si moltiplicassero a dismisura». La condizione per [illegible] iscritti in quell'elenco? Due persone non legate da alcun vincolo [illegible] non quello effettivo o dettato [illegible] motivi di [illegible] assistenza morale o materiale. [illegible] entrambi i casi gli interessati avrebbero dovuto essere coabitanti da almeno [illegible] anno nella stessa dimora abituale nella città di Torino. Dura la reazione del comitato Torino Pride: «Un segnale di grande arretratezza culturale». [e. min.]

LA TUA CASA-VACANZA IN COSTA AZZURRA



AZZURRA
IMMOBILIARE
0184 22 09 42

ROQUEBRUNE CAP MARTIN

NUOVISSIMO
A 50 MT DAL MARE
IN UN ELEGANTE CONTESTO
IMMERSO NEL VERDE
SPLENDIDI APPARTAMENTI
CON GRANDI TERRAZZE E GIARDINO
DOTATI DI OGNI CONFORT
PREZZI A PARTIRE DA € 217.000

MENTON

VICINISSIMA AL CASINO'
GRAZIOSA CASA STILE PROVENZALE
A DUE PASSI DAL MARE,
BILOCALI E TRILOCALI COMPLETI
DI CUCINA, ARIA CONDIZIONATA,
FINITURE DI PREGIO
VERO AFFARE
PREZZI A PARTIRE DA € 125.000

BEAUSOLEIL

VISTA PRIVILEGIATA TRA
IL PRINCIPATO DI MONACO E
IL MARE MEDITERRANEO
RESIDENCE DI ALTO STANDING
VICINO AL CENTRO COMMERCIALE
LUSSUOSI APPARTAMENTI
CON GIARDINI PENSILI E TERRAZZE
PREZZI A PARTIRE DA € 220.000

UTILE O FUTILE?

Perché arrovellarsi con il solito dubbio sui regali di Natale? Con Eataly la risposta è semplice: UTILE E FUTILE INSIEME

Non c'è niente di più tradizionale e gradito che regalare cibi di alta qualità. Utili perché il cibo è un bene primario. Futili perché i cibi di Eataly provengono da piccoli produttori artigiani che migliorano

www.eataly.it

€ 29

"Idea Regalo n°3"

€ 39

"Gran Degustazione n°1"

€ 99

"Per i nostri amici buongustai"

Queste 3 proposte fanno parte della nostra collezione di 26 idee di confezioni regalo di "Alti Cibi" per il Natale 2005. Le trovi su **www.eataly.it**, oppure puoi telefonare a **0173 442065** per richiedere il catalogo. Le spediamo direttamente a casa di chi tu desideri e, se vuoi, puoi allegare un biglietto di auguri personalizzato.

Proposte speciali per grandi numeri alle aziende: Eataly S.r.l. - Via V.Emanuele, 9 - Alba (CN) Tel. 0173 442065 - e-mail: info@eataly.it

EFFETTO NO TAV SULL'ECONOMIA DELLA VAL SUSA DOPO IL DISASTRO DEL PONTE DELL'IMMACOLATA

Mentre la bassa valle protesta l'alta valle rischia il fallimento

Chiabrera: non possiamo perdere il treno del turismo

Luigi Chiabrera

Francesco Falcone

«Giù le mani dalle Olimpiadi», tuona Luigi Chiabrera, presidente dell'Atl2. La situazione in Val di Susa è grave, sta sfuggendo di mano. E così Chiabrera, ritornando sui fatti degli ultimi giorni - proteste, scontri e blocchi delle strade portati avanti dai No-Tav - richiama tutti all'ordine: «Si fermi la situazione ormai fuori controllo e si torni al dialogo, soprattutto non si strumentalizzino le Olimpiadi».

Oltre a mettere in forse la stagione dello sci appena iniziata, le tensioni legate all'Alta velocità rischiano di vanificare gli investimenti fatti per il futuro: il timore di Chiabrera, così come quello degli operatori turistici dell'alta Valsusa, è che i disordini in bassa Valle possano danneggiare gravemente il turismo. Un turismo che vive un momento molto delicato, preso in mezzo tra Olimpiadi e Tav.

«In questi anni si è lavorato duramente per costruire il nostro domani: l'economia turistica dei prossimi anni - spiega il presidente dell'Atl2. - E non possiamo permettere che qualcuno, per fare pubblicità a se stesso o alle proprie idee, sfrutti l'evento olimpico arrecando dei danni incalcolabili al «territorio».Già 1 XX Giochi invernali da soli non sarebbero stati tutto rose e fiori: l'alta Valle ha nel «conto delle Olimpiadi» che quest' molti sciatori punteranno su altre destinazioni, su altre piste. La chiusura parziale dei comprensori sciistici nelle settimane delle gare e la necessità di munirsi di permessi di circolazione nell'area olimpica terranno lontani molti habitué dello sci.

Un prezzo da pagare - se vogliamo - per l'organizzazione di un evento di rilevanza mondiale: ipotecare un'intera stagione invernale per viverne «alla grande» altre dopo. Purché il gioco riesca: purché le Olimpiadi portino alle località sciistiche sedi delle competizioni cinque cerchi quel lustro e quel ritorno d'immagine cui si è puntato tutto.

Purché la lotta all'alta velocità non ci metta del suo per aggiungere, al danno economico, anche la beffa di trasformare la vetrina mondiale dei Giochi in un palcoscenico per qualcun altro, nemmeno invitato alla festa.

Chiabrera non vuol proprio sentir parlare di boicottare le Olimpiadi: «E' una follia. Chiedo ai giovani che hanno deciso di rinunciare a fare i volontari, di ripensarci. Così dico ad Agnoletto, e agli altri, di starsene a loro. Qui - aggiunge - non c'è, e non ci deve essere, spazio per i disordini». Anche perché, altrimenti, si corre il rischio di una militarizzazione dei Giochi, con la conseguenza di lasciar fuori dell'area olimpica migliaia di spettatori, i futuri potenziali clienti: «Negli ultimi giorni ho ribadito al questore che le Olimpiadi non si possono certo svolgere a porte chiuse: i Giochi "blindati" non servono a nessuno. Non si può dire che meno gente arriva ad assistere alle gare, meglio è. Vogliamo forse che i turisti non vengano più in Val di Susa?».

Ma l'amletico dilemma dell'alta Valle, che da un lato vede a rischio il proprio futuro turistico, e dall'altro solidarizza con le popolazioni di Venaus e dalla bassa Valsusa rimane: opposizione all'Alta velocità, Olimpiadi o turismo sono ancora conciliabili? Una domanda che ne nasconde un'altra: siamo sicuri che domani non toccherà anche a noi battercì contro le grandi opere?

Da un anno, in alta Valsusa, ha mosso i primi passi il comitato «Montagna nostra», che si oppone ai progetti della Tav, del raddoppio del traforo autostradale del Fréjus e del collegamento ferroviario Oulx-Briançon, la galleria di 25 chilometri considerata accessoria al corridoio 5.

«Un ambiente vivibile è la premessa per ogni sviluppo turistico - sentenzia Walter Re, portavoce dell'associazione. - Difendere le Olimpiadi è importante, ma pensare solo a questo è un po' come preoccuparsi dei gerani sul balcone mentre ti sta bruciando la casa».Poi aggiunge: «Bisogna seguire la strada della Val d'Aosta, dove si è scelta una politica dei trasporti capace di unire alla sicurezza, il rispetto dell'ambiente e delle popolazioni che abitano la valle: rispondere "no" alla costruzione dell'alta velocità ferroviaria e al raddoppio del tunnel autostradale del Fréjus. Bisogna lottare per una riduzione dei Tir».

AL REGINA MARGHERITA LE MASCOTTE DI TORINO 2006 CON I PICCOLI RICOVERATI

Fuori i medici, arrivano Neve e Gliz

Neve, Gliz e la mascotte paralimpica Aster hanno regalato ieri, insieme a Babbo Natale, una mattina di festa ai ricoverati al Regina Margherita. Un'iniziativa promossa dal Gruppo Gioco e dalle insegnanti della Scuola in ospedale, che si è ripetuta per il secondo anno consecutivo e che ha unito i commercianti di via Nizza al Toroc.

A ogni bimbo ricoverato sono stati dati in dono prodotti ufficiali raffiguranti le mascotte di Torino 2006. Ma soprattutto, Neve, Gliz e Aster hanno regalato loro momenti di allegria e spensieratezza. Sono intervenuti alla festa natalizia dell'ospedale anche la banda della Polizia Municipale e il bambini della Scuola Vittorino da Feltre che hanno intonato musiche e canti.

L'iniziativa ha preso il via verso le 10. Ma il clou della mattinata si è avuto verso le 11, quando - di fronte - al Regina Margherita - è arrivata la banda della polizia municipale.

Molti i bambini che dai reparti hanno potuto scendere nell'atrio dell'ospedale per questo momento di festa. Neve, Gliz e Aster hanno visitato anche alcuni reparti, in particolare Chirurgie, dove i piccoli ricoverati hanno accolto i simboli di Torino 2006 e posato con loro per alcune fotografie.

Non è l'unica iniziativa sostenuta dai commercianti di via Nizza-Lingotto presieduta da Silvano Moschini per questo Natale: pacchi dono consegnati commercianti anche alle parrocchie del quartiere che provvederanno a distribuirli alle famiglie più bisognose. Per rendere più calda l'atmosfera natalizia, i commercianti hanno dato vita anche al concorso «La vetrina più bella», impegnandosi ad allestire al meglio e nei modi più originali le loro vetrine fino al 6 gennaio.

Una mattinata in allegria per gli ospiti del Regina Margherita

inbreve

Tangenti
Per Ciriaco Ferro rinviato il processo

Il 18 gennaio 2006 si svolgeranno la conclusione delle arringhe difensive e le repliche del processo contro l'ex direttore della sanità piemontese Ciriaco Ferro già arrestato per corruzione.

Farmacisti
«Valpreda non le nostre campagne»

Alla partenza di nuova campagna di Farmacia Amica, i farmacisti si dichiarano «sorpresi» dalle dichiarazioni rilasciate ieri a «La Stampa» dall'assessore regionale alla Sanità, Mario Valpreda». I farmacisti polemizzano col fatto che - nonostante il richiamo alla prevenzione - la giunta regionale non sostiene economicamente la campagna contro l'ipertensione: anni, attraverso Farmacia Amica, puntiamo a informare i cittadini perché è importante prevenire piuttosto che .

Flc-Cgil
Chiara Profumo segretaria provinciale

Chiara Profumo è stata eletta segretario provinciale di Flc-Cgil all'unanimità, ieri sera al Sermig, nel corso del congresso provinciale del nuovo sindacato che riunisce scuola, università, ricerca e formazione.

Avogadro
Un notebook agli studenti

Un notebook per ogni allievo a scuola. E' l'obiettivo di un progetto per la costruzione di una ad alta velocità, sistema di didattica applicata in tutte le scuole superiori. Provincia e Università daranno un primo contributo partendo dall'Itis «Avogadro». Presentazione 10,30, 18 gli assessori Speranza e D'Ottavio, il rettore Pelizzetti, il direttore del Centro Ateneo, D'Isep, il preside Rattazzi.

SCIOPERO REVOCATO

Rai Torino di tutto ma di meno

E' stato revocato lo sciopero dei dipendenti di Rai Torino proclamato per il 16 dicembre. La «commissione di garanzia», istituita per la legge che assicura lo svolgimento dei servizi pubblici essenziali, ha bloccato l'agitazione essendo collocata troppo vicina a quella già attuata dai giornalisti nell'ambito della vertenza contrattuale. Del «caso Torino» i lavoratori ne parleranno in assemblea domani in via Verdi e giovedì in via Cernaia) e decideranno nuove forme di lotta contro il piano illustrato dai vertici romani agli enti locali subalpini.

Ieri, in Prefettura, alla sede permanente di confronto sulla programmazione sociale, era presente il responsabile delle Risorse artistiche di viale Mazzini, Alessio Gorla, un dirigente di cui si parla come futuro dg qualora ci sia un pronunciamento di incompatibilità per Alfredo Meocci per essere stato membro dell'Authority delle Telecomunicazioni. Gorla ha spiegato che per la Rai di Torino è allo studio progetto volto a portare nuove produzioni tv, collegate anche alle potenzialità del centro ricerche corso Giambone, e queste l'ideazione e la realizzazione delle trasmissioni per i canali digitali Raiquattro (programmi per la famiglia), Raicinque (servizi pubblica utilità) e Raisei (innovazione). Ma per ora non sono fissati incontri tra la Rai e il Comune sull'ipotesi di scambio immobili-attività».

Intanto, dal tavolo di confronto sulla programmazione sociale, presieduto da Carlo Romeo e da Enzo Cucco, è emerso che gran parte dei Comitati per le comunicazioni delle regioni e delle province autonome non hanno attivato le dell'accesso. Ieri è stato sollecitato l'accordo Rai-Toroc per le trasmissioni sportive delle Paraolimpiadi. Infine, l'assessore al Lavoro Angela Migliasso, per la Regione, ha riproposto Torino come sede permanente del Segretariato sociale.

IIPS Insediamento di Savona

"Servizi di assistenza all'insediamento delle imprese nel territorio della Provincia di Savona"

www.iips.it
Un nuovo sito. A servizio delle aziende.

Un archivio informatico on line, consultabile all'indirizzo internet www.iips.it, segnala **più di 100 opportunità** relative alle disponibilità di aree ed immobili per nuovi insediamenti industriali, artigianali e commerciali in provincia di Savona.

Il portale IIPS, attraverso una pluralità di modalità di ricerca, permette di accedere alle diverse possibilità insediative fornendo le informazioni su dimensioni, tipologia di attività insediabili, accessibilità, caratteristiche urbanistiche, ambientali, etc.

I servizi di assistenza alle aziende interessate ad insediarsi nel savonese vengono erogati dalle Associazioni di Categoria (CNA, Confartigianato, Legacoop e Unione Industriali) tramite appositi sportelli informativi, ubicati presso le relative sedi provinciali, e riguardano:

- **assistenza nell'individuazione di possibili localizzazioni idonee a rispondere alle esigenze di ciascuna impresa;**
- **valutazione delle modalità di risoluzione di eventuali problematiche di carattere autorizzativo;**
- **verifica di sussistenza di possibili strumenti finanza agevolata a supporto di progetti insediativi.**

Per informazioni è possibile consultare:
Confartigianato: tel. 019-838551
segreteria@confartigianato.savona.it
Unione Industriali: tel. 019-85531
ui@uisv.it

www.iips.it

oppure contattare:
CNA: tel. 019-829708
infocna@cnasavona.it
Legacoop: tel. 019-8386847
segreteria.savona@legaliguria.coop

La realizzazione del progetto servizi di assistenza all'insediamento delle imprese nel territorio della Provincia di Savona deriva da iniziativa I.P.S. (Insediamenti Produttivi Savonesi) S.c.p.A., agevolata a valere sul Fondo per lo Sviluppo ex art. 1 ter Legge 236/93.

24h SERVIZI

Viabilità

Per domani (8-17,30) sono previste le chiusure di corso Dante (tra via Marenco e via Chiabrera), [illegible] Ferrante Aporti (tra via Martiri della Libertà e corso Casale), del controviale Ovest di corso Ferrucci (tra via d'Annunzio e corso Peschiera), [illegible] controviale Est di corso Agnelli (tra via Filadelfia e corso Sebastopoli) e via Bertani (tra via Pancalieri e strada del Portone). Saranno anche possibili rallentamenti in piazza Campanella, e lungo Dora Savona (all'altezza del civico 26).

Indice della qualità dell'aria

La scala di riferimento della qualità dell'[illegible]

7	Molto insalubre
6	[illegible]
5	[illegible]
4	Mediocre
3	Discreta
2	Buona
1	Ottima

Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo a

Domenica 11.12.2005: **2**

Sabato 10/12/2005	2
Venerdì 9/12/2005	3
Giovedì 8/12/2005	3
Mercoledì 7/12/2005	5
Martedì 6/12/2005	5
Lunedì 5/12/2005	3

Previsione per oggi

Martedì 13.12.05

Ancora parzialmente nuvoloso sul Torinese con residue precipitazioni sul settore appenninino anche a carattere di nevischio a bassa quota. Temperature in rialzo. Zero termico intorno ai 2000 metri. Nuvoloso con nevischio ieri a Torino e 4.6 di massima, 0.4 di minima e 61% di umidità alle ore 16. Foschie l'anno scorso con 13.7 di massima; -0.7 di minima e 46% di umidità.

Farmacie di turno

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova.
[illegible] **9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** via San Marino 37; via Reggio 1/A; [illegible] Trapani 150; via Cimabue 8; via Del Mille 48; [illegible] Pietro Cossa 106; via Ogliarico 4; piazza della Vittoria 29; [illegible] Margherita 218/bis; corso Vittorio Emanuele II 84; corso Unione Sovietica 491; strada San Mauro 35; corso [illegible] D'Azeglio 100.
Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/b; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele II 66, piazza Massaua 1.
[illegible] **sera (19,30-23,30):** piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via Sempione 112; corso Francia 1 bis; via San [illegible]o 37.
Aperta 24 ore: Venaria, via Leonardo da Vinci 50.
Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

TANTE SORPRESE PERCORRENDO VIA ZINO ZINI E CORSO SEBASTOPOLI

Il percorso olimpico ha i muri pericolanti

Mentre il nuovo asfalto si sta già sbriciolando

Angelo Conti
Giacomo Bramardo

Ci [illegible] [illegible] della città che l'Olimpiade dovrebbe trasformare (e che forse, almeno se lo si augura, trasformerà in un vicinissimo futuro) ma che [illegible]gi offrono ancora uno spettacolo miserevole. In qualche caso questo stato di abbandono è spinto a tal punto da provocare persino qualche pericolo per i passanti. In altri, proprio lungo il percorso, è possibile imbattersi in ogni tipo di rifiuto, sanitari compresi. Una situazione dav[illegible] incredibile, persino vergognosa, [illegible] si pensa che l'Olimpiade porterà gran folla di ospiti ed atleti anche lungo strade solitamente poco frequentati dai torinesi.

Un grido d'allarme [illegible] arriva da Massimiano Pronzato che documenta la sua protesta con eloquenti fotografie, una delle quali pubblichiamo proprio qui a fianco.

«Sono veramente impressio[illegible] dello stato del cosiddetto Percorso Olimpico (via Zino Zini, la strada parallela a via Giordano Bruno verso la ferrovia) e vorrei, se possibile, spiegazioni e magari assicurazioni. Il [illegible] perimetrale dell'ex doga[illegible] sta cadendo a pezzi [illegible] direi che è poco rassicurante camminare vicino ad [illegible]. Per quanto riguarda [illegible] spettacolo dei rifiuti abbandonati, la fotografia parla da sola. Cosa ben grave pare pure lo stato dell'asfalto attorno alla rotonda di corso Sebastopoli. Lì la strada [illegible] finita, anche se credo che occorra fare ancora il collaudo, ma l'asfalto presenta già dei grossi buchi. Mi sorge un dubbio: non sarà che si sono dimenticati di mettere [illegible] catrame nella ghiaia che hanno usato per fare l'asfalto? Oppure hanno fatto molta [illegible]nomia? Quando faranno l'inaugurazione che figura ci farà Torino? Sono davvero perplesso e sconcertato».

Percorso Olimpico, una veduta

LA STAMPA
011 6568230
cronaca@lastampa.it

Un cronista per voi

APPUNTAMENTO
I giornalisti de La Stampa incontrano i lettori ogni giovedì pomeriggio dalle ore 14 alle 18 nel Salone di via Roma 80/82

IN PIAZZA MARMOLADA

Traffico difficoltoso nel cuore di San Paolo
«Il virus delle rotonde torna a colpire»

Il virus delle rotonde ha trovato un [illegible] obiettivo: piazza Marmolada, che non [illegible] mai accumulato code grazie ai semafori discretamente programmati, è diventata un autoscontro da Luna Park. Ce lo racconta Marco Masserio, giustamente preoccupato: «Per gli automobilisti stressati è indicata per lo sfogo [illegible] e per la prova dei freni, per i pedoni è [illegible] sorta di roulette [illegible] specialmente nelle canoniche ore di punta. Ho già visto un investimento e svariati tamponamenti; mi chiedo se la mania di cambiare a tutti i costi anche ciò che funziona non porterà prima o poi una vittima che non c'era mai stata in precedenza». Perché stia accadendo tutto questo nessuno lo sa. Ma [illegible] probabile che si stia assistendo ad un accumularsi di svariati lav[illegible] (che hanno già portato ad una chiusura di via Spalato durata quasi un anno) che nessuno è però [illegible]cita a programmare bene. «Chi è il responsabile? Dopo quindici anni [illegible] lavori in largo Orbassano, gli scavi della Materferro e i nuovi "artistici" condomini-alveare, [illegible] trincee del teleriscaldamento e dell'Aem, gli abitanti del nostro (ex) tranquillo quartiere sono quasi in ginocchio e sventolando bandiera bianca pregano umilmente: Torino, ti prego, fermati, non ce la facciamo più a starti dietro!».

Le segnalazioni dei cittadini

INUTILI CALL CENTER

Sull'utilità dei call-center ecco il parere [illegible] Pellegrini, che ha problemi con la Telecom: «Il telefono fisso della mia abitazione (011.377.942) è completamente isolato dal 30 novembre scorso. Da allora - quotidianamente - segnalo il guasto al 187 di Telecom Italia, ma il mio telefono continua a non funzionare. E da parte [illegible] queste entità telefoniche astratte, ricevo ogni giorno le solite scuse, ogni giorno le solite frasi rituali - "Tutto sarà ripristinato al più presto" - [illegible]gni giorno una persona diversa, ogni giorno devo raccontare tutto daccapo, ogni giorno non so con chi prendermela; ogni giorno solo parole e nessun fatto concreto. Da comune cittadino mi sento davvero impotente, e totalmente indifeso davanti a queste "modernità" che [illegible] call-center».

NETTURBINI FANTASMA

Secondo parecchi nostri lettori l'Amiat è distratta e poco puntuale. I netturbini, infatti, talvolta disertano gli appuntamenti programmati. Come ci segnala Valter Sardone: «L'Amiat da un po' di tempo sta facendo opera di sensibilizzazione alla pulizia della città su autobus con scritte cubitali, cartoline nelle buche con numeri verdi, indirizzi e-mail per le segnalazioni: è tutto lodevole ma poi all'atto pratico tutto finisce lì. Mi riferisco in particolare alla nostra periferia in zona Lucento (vie Carutti, Azuni e Forlì) dove ci sono cartelli che indicano che due volte alla settimana l'operatore ecologico provvederà alla pulizia delle strade ma di quest'ultimo non si vede neppure l'ombra. Più volte ho segnalato via email la cosa all'Amiat. Tempo addietro, ad una email avevo ricevuto risposta e il servizio era stato effettuato per un paio di settimane, ma poi più nulla».

PORTICI, [illegible] MAQUILLAGE

I chilometri di bellissimi e invidiati portici della nostra città (come piazza Statuto, via Cernaia, corso San Martino) da alcuni mesi sono oggetto di un importante intervento di maquillage che si attendeva da decenni e che finalmente è giunto grazie ai fondi per le Olimpiadi. «Gli operai di alcune imprese stanno finendo la ritinteggiatura e l'effetto - ci dice Guido Nanni - è decisamente positivo. Pilastri e arcate hanno restituito un volto nuovo e più pulito, soprattutto in piazza Statuto. Non so quanti milioni [illegible] euro sia costata questa radicale pulizia, ma ciò che so, è che gli [illegible]pray sono già tornati a colpire: sui muri e sulle colonne appena tinteggiate, in diversi punti sono ricomparse parolacce, insulti e scritte contro il Tav. Il Comune e il sindaco dovrebbero lanciare un appello per una tregua olimpica, perché questi lavori [illegible] vengano vanificati dai soliti incivili. E le forze dell'ordine dovrebbero essere più severe contro chi è libero di deturpare ciò che è di tutti».

Il Sudoku

LA REGOLA (MAI LO STESSO NUMERO)

Esiste una sola regola per giocare a sudoku: bisogna riempire lo schema in modo tale che **ogni riga, ogni colonna** e **ogni riquadro** contengano i [illegible] dall'1 al 9 [illegible] condizione [illegible] **nessuna riga, nessuna colonna o riquadro** presentino due volte lo stesso numero.

MEDIO

3					1			
						2		6
		9		6			7	8
						4	2	9
	2						1	
1	7	5						
2	9			3		6		
4		8						
			4					7

DIFFICILE

8	6							
	3		8			9		
		9	7			1		
5					7			
	9		6		1		3	
			5					8
		2			3	6		
		1			2		4	
							7	9

SUGGERIMENTI

[illegible] Partite nella zona dove ci [illegible] più numeri già presenti, non tirate a indovinare, inserite la cifra solo quando siete certi. Ricordate che per [illegible] gioco [illegible] soluzione è una e [illegible] sola.

[illegible] Un primo possibile passaggio potrebbe essere quello di scrivere in ogni quadretto TUTTI i numeri [illegible], dopo aver eliminato dalle nove cifre quelle già presenti nella riga, nella colonna o nella sottogriglia a [illegible] il quadretto appartiene.

Le soluzioni dei giochi di Venerdì

MEDIO

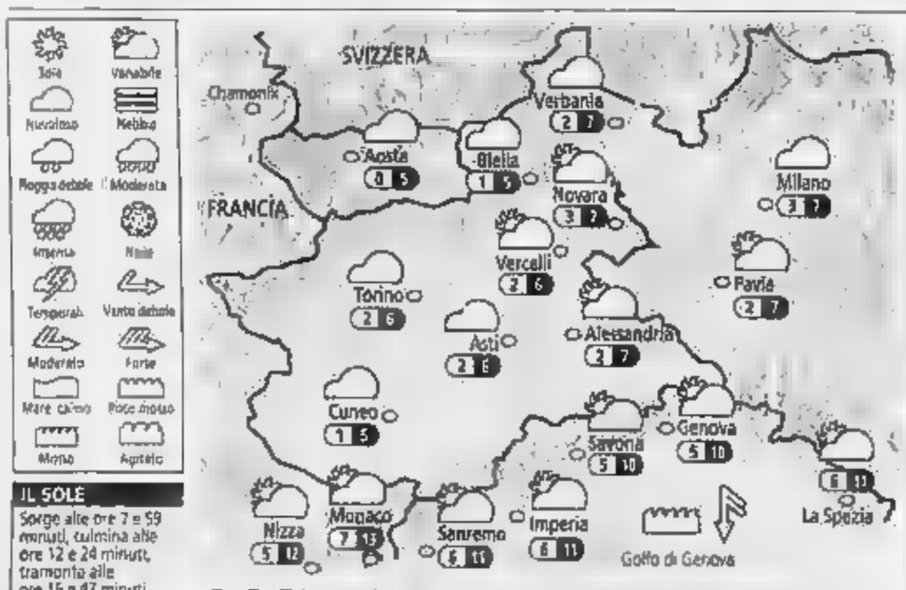
1	7	2	6	5	8	4	9	3
6	9	4	3	2	1	8	5	7
3	5	8	7	4	9	6	1	2
8	4	5	2	6	7	9	3	1
9	6	3	4	1	5	7	2	8
2	1	7	8	9	3	5	6	4
7	2	9	1	8	6	3	4	5
4	8	6	5	3	2	1	7	9
5	3	1	9	7	4	2	8	6

DIFFICILE

8	6	1	5	3	9	2	7	4
5	2	3	7	4	1	6	9	8
7	4	9	6	2	8	3	1	5
3	8	7	4	1	2	9	5	6
4	1	2	9	6	5	7	8	3
6	9	5	3	8	7	1	4	2
9	5	6	8	7	3	4	2	1
2	3	8	1	9	4	5	6	7
1	7	4	2	5	6	8	3	9

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 59 minuti, culmina alle ore 12 e 24 minuti, tramonta alle ore 16 e 47 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 14 e 54 minuti; cala domani alle ore 7 e [illegible] minuti

OGGI Al mattino nubi a tratti intense su tutti i settori. Possibilità di deboli nevicate su Alpi Cozie, bassa Val d'Aosta e Val d'Ossola, ma in rapida attenuazione già a metà mattinata. Altrove tempo asciutto, con ampie schiarite lungo [illegible] co[illegible] ligure. In giornata attenuazione della nuvolosità ovunque, con ampi squarci di sereno in serata, specie sul settore settentrionale. Temperature pressochè stazionarie. Venti deboli, [illegible] rinforzi su Alpi e Liguria.

DOMANI Al mattino qualche nube sui versanti padani dell'Appennino ligure e sul Cuneese. Altrove tempo buono. Banchi di nebbia sulle pianure. [illegible] pomeriggio tempo buono ovunque, salvo nubi locali sulle creste alpine verso sera. Temperature in calo nei valori minimi, con possibili deboli gelate nella notte. Venti [illegible] settentrionali su Alpi e Liguria, deboli altrove. Discreta [illegible] qualità dell'aria [illegible] città.

FERROVIE LA RIDUZIONE DELLE CORSE AVEVA PROVOCATO ANCHE UN CONSIGLIO APERTO NELLA STAZIONE

Trenta treni in più a Trofarello dopo le proteste di un anno fa

Il nuovo memorario di Trenitalia soddisfa i pendolari

Giuseppe Legato

Era finita con un consiglio comunale sulle banchine della stazione ferroviaria con i sindaci in doppio petto e fascia tricolore e i carabinieri a presidiare affinché una protesta legittima non degenerasse nell'occupazione dei binari. Tutto perché Trenitalia aveva deciso, d'un colpo e senza opportune consultazioni, che 25 treni da e per Torino avrebbero fatto tappa a Trofarello per un totale di cinquanta giornaliere. La notizia è importante: non soltanto i treni sono tornati, ma addirittura aumentati. E' da due giorni il nuovo memorario di Trenitalia ed è una boccata d'ossigeno per i pendolari della città dell'amarena. Pietro Lombardi, capostazione di Trofarello e presidente del coordinamento per i trasporti dei dell'area Torino Sud snocciola numeri incoraggianti: «Da ieri - - 170 treni provenienti da Torino e verso Torino fermeranno a Trofarello». L'anno erano centocinquanta prima dei tagli e degli scioperi. Divennero 100 e poi tornarono i 110 sull'onda delle polemiche. Numeri approssimativi ma che danno l'idea dei cambiamenti maturati con l'entrata in vigore del nuovo orario. Sessanta corse in più. Trenta treni da e per Torino faranno sosta nella stazione del Movicentro. Cosa è successo? «I diretti da e per Genova, Savona e Piacenza fermeranno qui e prima non accadeva» replica Lombardi.

Una vittoria larga di fronte alla quale il sindaco Maurizio Tomeo che aveva l'assemblea civica alla stazione per sensibilizzare l'azienda di trasporti e a una maggiore attenzione verso la sua città, apprende con entusiasmo e moderato ottimismo. «Intanto - dice - è un grosso segnale di disponibilità di Trenitalia che ringrazio pubblicamente. Poi - aggiunge - ci tengo a sottolineare che questa è stata una vittoria della gente che è scesa in strada per rivendicare un diritto - quello alla mobilità - era uscito sottodimensionato dalle decisioni aziendali dell'anno scorso». Tra le 7 e le 9 mattino, a Trofarello, fermeranno 16 treni verso Torino: uno ogni quarto d'ora circa. Non l'anno di questi tempi, quando - soltanto nella fascia oraria in questione - fermavano una decina di convogli creando non pochi grattacapi ai tanti pendolari ma al mattino che al rientro al pomeriggio dal lavoro. Dai disservizi nati dopo la contrazione dei passaggi era nato un spontaneo che aveva anche collezionato tre distinte petizioni chiuse a verbale più di seicento firme. Da qui la decisione del sindaco di convocare il consiglio comunale alla stazione al quale parteciparono anche le forze politiche di opposizione. Quel giorno intervennero anche i primi cittadini di Moncalieri, Chieri e Carmagnola oltre a un nutrito gruppo di assessori e all'onorevole Benedetto Nicotra. Parole di fuoco contro Trenitalia alle quali sono seguiti i fatti. Un segnale certamente distensivo.

A Moncalieri il numero dei convogli pare sia rimasto invariato. Peggiore la situazione del Chierese dove molte partite rimangono irrisolte. Su Trofarello invece, si può parlare di un buon risultato «anche - - conclude Lombardi - - bisognerebbe che il tragitto del pullman 45 che attraversa molti comuni dell'area sud facesse tappa alla stazione di Trofarello per favorire i pendolari. Oggi, ancora, non è così.

Il Consiglio comunale che si era svolto alla stazione di Trofarello

Il sindaco Tomeo «Questa è stata una vittoria della gente che è scesa in strada»

POLEMICHE DA CHIERI

«Siamo diventati la cenerentola delle linee locali»

Crescono le corse dei treni a Trofarello, ma il Memorario lascia a piedi i pendolari di Chieri e dei comuni della collina. «Tante promesse, ma nessuna mantenuta. Siamo la Cenerentola delle linee locali» dice il consigliere comunale dei Italiani Pietro Lombardi, che fa parte del comitato pendolari. E orario alla mano spiega i motivi della protesta: «Non c'è stato il reintegro delle quattro corse in partenza da Chieri per Torino cancellate quest'estate. Ci aspettavamo anche qualche treno diretto in più senza il trasbordo a Trofarello. Oltretutto da più di un anno chiediamo che Pessione, frazione di Chieri, venga inserita nella prima fascia delle tariffe, più economiche». Di fatto il nuovo orario equivale a una solenne bocciatura delle richieste dei viaggiatori. Oggi da Chieri partono 18 treni più 2 bus. Numeri lontani dall'ideale collegamento metropolitano ogni 30 minuti. «Sostanzialmente vorremmo tornare all'orario 2003 - aggiunge l'assessore Piero Giovannone -. Senza contare lo sforzo fatto per realizzare il Movicentro che è stato collaudato solo una settimana fa ed è sottoutilizzato». Costato poco alle casse del Comune. Chieri comunque vuole trattare: oggi è in agenda un incontro con Maria Grazia Sestero dell'Agenzia per la mobilità metropolitana. «La possibilità tecnica di aumentare le corse fino a Lingotto c'è - conclude Lombardi -. Il problema è che mancano i soldi e la Regione lesina i finanziamenti per sostenere un traffico maggiore. Ma non si può neanche chiedere ai comuni di pagarsi le spese delle corse aggiuntive». [a. per.]

CASELLE

Esercitazione all'aeroporto «Pertini» Simulato un attacco terroristico

Verifica dei tempi di intervento e del coordinamento tra le diverse unità di soccorso coinvolte. E' stato questo l'obiettivo della simulazione di attacco terroristico spargimento di sostanze tossico-nocive che si è svolta all'aeroporto «Sandro Pertini» Caselle, sabato ero. Tra passeggeri stupefatti, vigili del fuoco, polizia aeroportuale, esercito, protezione civile e Sagat hanno testato le loro effettive capacità d'azione

IN AZIONE IN PIAZZA STATUTO

Tre clienti rapinati dopo il prelievo in banca

Clienti della banca Unicredit di piazza Statuto, attenti. Occhi aperti su chi sosta sotto i portici, davanti all'ingresso della vostra filiale. Ma attenti anche a chi può essere in coda alle vostre spalle, a chi osserva i soldi che infilate in tasca o nel portafogli. Non può essere infatti casuale che ben tre clienti di questa banca siano stati rapinati le stesse modalità: tutti seguiti (chi da uno, chi da due sconosciuti) fino all'interno del portone di casa, e qui privati dei soldi prelevati.

Intorno alle 13 è accaduto a Rosa G., si sentiva tranquilla una volta entrata nel portone casa, in via Garibaldi. «L'ho sentito chiudersi alle mie spalle, ma mentre salivo le scale qualcuno dietro di me ha suonato i citofoni e si è fatto aprire. Lo stesso giovane che in un istante, correndo, mi ha raggiunto sul pianerottolo e mi ha strappato la borsetta, andandosene con la mazzetta di contanti appena ritirati dalla Unicredit».

Quando i carabinieri hanno contattato il direttore della filiale di piazza Statuto, hanno scoperto che la mattinata altri due clienti avevano subito rapine identiche: nel giro di poche ore, anche loro erano stati seguiti e ripuliti dei soldi. [g. bra.]

POLEMICA IN VIA SALUZZO

«Pubblicità, non addobbi per Natale»

Laura De Bortoli

E' polemica tra l'associazione Borgo S San Salvario e il Comune per le luci di Natale nel quartiere.

I commercianti, gli artigiani e gli operatori economici che fanno capo all'associazione si sono visti rifiutare dall'apposita commissione comunale il progetto per l'installazione dell'illuminazione natalizia nel quadrilatero compreso tra via Saluzzo, corso Vittorio, via Principe Tommaso e corso Marconi. «I negozi e le vie rimangono così al buio - spiega il presidente di Borgo S, Enzo Bianco -. L'idea di mettere nel quartiere l'illuminazione era nata proprio per dimostrare che San Salvario non è soltanto una zona di spaccio».

E' stato individuato uno sponsor privato, la Coca-Cola, che si sarebbe accollato tutti i costi installazione e gestione delle luminarie. Ma la commissione comunale, della quale fanno parte tra gli altri il Toroc e l'assessorato all'Arredo Urbano, hanno posto il veto. «Non abbiamo detto no alle luci - spiega l'architetto Carlo Viano, direttore dei Servizi culturali dell'assessorato -, ma al tipo di progetto. L'illuminazione natalizia deve essere integrata con quelle già presenti in città e non deve diventare un pretesto per fare soltanto della pubblicità. Lo sponsor al quale si è rivolta l'associazione, poi, è uno di quelli olimpici, e ci sono delle regole da rispettare». Ben vengano le luci, quindi, ribatte il Comune, ma che siano natalizie o in armonia con le luci d'artista posizionate per valorizzare i monumenti cittadini.

L'occasione è stata colta per riportare «alla luce» lo spinoso problema del buio che domina il quadrilatero e che spesso offre un terreno fertile alla delinquenza.

L'unica isola del quadrilatero a stata inserita progetto dell'amministrazione pubblica è Largo Saluzzo. «Cambino progetto - ribatte la commissione - e non ci sarà alcun ostacolo».

RIVOLI

All'ostello mancano gli arredi

Doveva aprire già a Pasqua di quest'anno, ma le porte dell'Ostello nell'ex Seminario di Rivoli sono invece rimaste chiuse. E lo rimarranno almeno fino a gennaio prossimo. «Mancano solo gli arredi» diceva un anno fa l'assessore provinciale Patrizia Bugnano durante la presentazione dell'opera. Solo. Però quegli arredi, ad oggi, non ancora arrivati. Così, dopo un investimento di un milione e mila euro la struttura, finita e rifinita, è rimasta inutilizzata. A spiegare le ragioni del ritardo è stato il presidente della Provincia Antonio Saitta.

«Tutto il disguido è nato per colpa della ditta a cui avevamo affidato l'appalto - spiega -. Avrebbe dovuto fornirci in breve tempo gli arredi per completare la struttura e inaugurarla e invece ci troviamo ancora qui». E tra solleciti, nuova gara d'appalto e nuovo vincitore la burocrazia ha fatto slittare di quasi un anno l'apertura. «Comunque, prima delle Olimpiadi invernali sarà tutto a posto - promette - per dare la possibilità di accogliere turismo giovanile e non solo». L'ostello, infatti, avrà 28 camere doppie e 4 per famiglie: per un totale di 70 posti letto.

«Un'opera importante -, precisa Ilitte - che è stata cofinanziata dall'Unione europea, Provincia e Comune di Rivoli. Nell'Ostello, che sarà gestito dalla cooperativa Doc, oltre alle stanze ci saranno: refettorio, cucina, lavanderia, soggiorno e deposito bagagli. E ingresso autonomo rispetto ai vicini istituti scolastici. «L'intento è quello di favorire dei turisti non facoltosi» spiega l'assessore Giuseppe Misuraca. Ma adesso è dire la data esatta dell'inaugurazione se la sente. in nuovo appalto - sottolinea Saitta - stabilisce che tutto deve pronto per il 20 gennaio». [p. rom.]

inbreve

Mazzè
Danneggia l'ascia la vicino

In preda ad una psichica, la scorsa notte intorno all'1,30 L. R., di 57 anni, residente nella frazione Tonengo di Mazzè, in via , ha imbracciato un'ascia e si è scagliato contro gli del vicino, causando parecchi danni. L'uomo è stato poi trasportato presso il reparto psichiatrico dell'Ospedale di Ivrea.

Foglizzo
Deceduta l'ultracentenaria

E' deceduta alla Casa di Riposo «San Carlo» di Foglizzo, dov'era ospite da diversi anni, Maria Giusto che il 21 novembre scorso era stata festeggiata per i suoi 105 anni. Originaria di Chalmins (UD), la nonnina per tanti anni ha vissuto a Chivasso.

Maria Giusto aveva 105 anni

Mazzè
Funerali dell'uomo morto nel Vercellese

Si svolgeranno oggi, alle 15,30, parrocchiale di Barene di Mazzè i funerali di Luigi Casarin, 43 il carpentiere edile deceduto mercoledì scorso in un incidente stradale ad Alice Castello. Nello scontro rimase ferito anche il figlio, Davide, ricoverato a Vercelli. Le sue condizioni non destano preoccupazioni.

Germagnano
Discarica abusiva trovata dai forestali

I forestali di Viù hanno scoperto una discarica abusiva materiale edile in località Gerbara, a Germagnano. Alcuni giorni di indagini hanno consentito ai forestali di individuare il responsabile, l'imprenditore Marco Germinatti, anni, residente a Passinetto: è denunciato per illecito smaltimento di rifiuti.

Chivasso
Chiusi gli uffici dell'Anagrafe

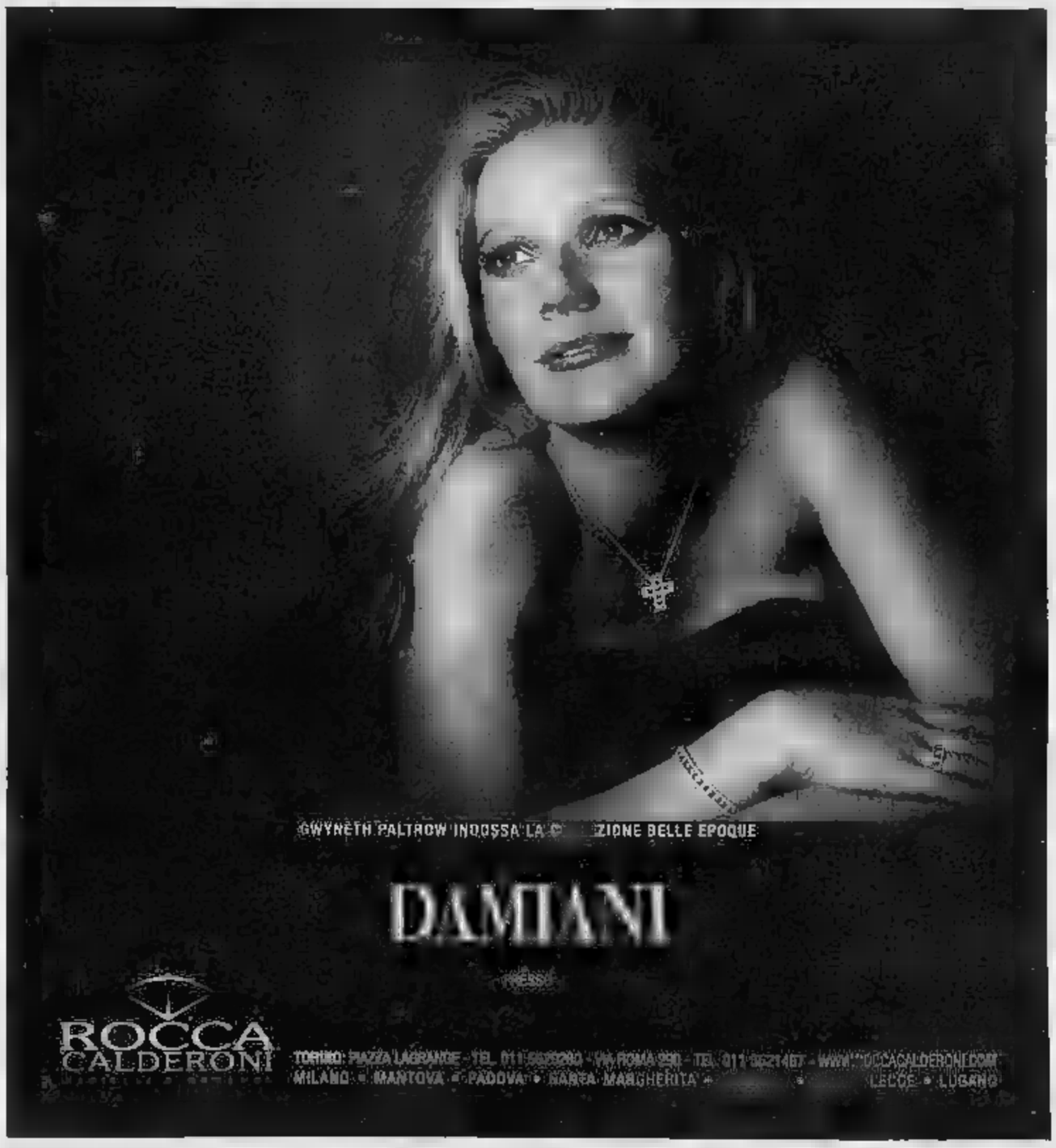
A seguito di lavori manutenzione straordinaria dei sistemi operati informatici, oggi gli uffici Anagrafe e Stato Civile del Comune di Chivasso rimarranno chiusi tutto il giorno. Per casi urgenti telefonare allo 011/91.15.201.

Rondissone
Viabilità modificata sulla Torino-Milano

Due giorni di viabilità modificata sull'autostrada Torino-Milano. Dalle 21 13 alle dal 14 dicembre, direzione Torino, obbligo di uscita a Rondissone e proseguire sulla strada regionale 11; chiuse le entrate di Rondissone, Chivasso Est e Centro Brandizzo e Settimo. Direzione Milano, nessuna chiusura. Ancora, dalle 21 del 14 alle 6 del 15 dicembre, direzione Milano, obbligo di uscita a Rondissone con possibilità di rientro dall'interconnessione A5/A26 Santhià; chiuse le entrate di Rondissone e Borgo d'Ale. Direzione Torino, senza chiusure.

Giaveno
Cane salvato dai vigili del fuoco

Un cane di piccola taglia ha rischiato di morire incastrato tra le sbarre di un cancello di via Selvaggio a Giaveno, è stato salvato vigili del fuoco della città. L'animale è rimasto infilzato nella pancia da una punta di acciaio; il veterinario Mauro Moretta lo ha anestetizzato e ha prestato le cure prima dell'intervento.



BENNET

ALCUNI ESEMPI

SOTTO COSTO

FINO AL 24 DICEMBRE SEMPRE APERTI,
DOMENICA E LUNEDÌ MATTINA COMPRESI.

FINO AL 21 DICEMBRE

NICHELINO UNA NOVANTINA I DIPENDENTI DICHIARATI IN ESUBERO

Poche speranze per i lavoratori della Viberti

Senza esito un incontro con il Comune L'azienda ridimensionerà la fabbrica

Una manifestazione dei lavoratori della Viberti che contestavano la decisione di ricorrere alla cassa integrazione

Giuseppe Legato

Soffia aria di crisi sulla Viberti di Nichelino, azienda leader nella produzione di rimorchi per camion. Problemi legati al mercato europeo e all'occupazione. Troppo forte la concorrenza tedesca e troppo alti i costi dell'Italia. Prospettive? Poche. Perlomeno questo è quanto emerge dal «faccia a faccia» di venerdì scorso tra l'azienda e il comune di Nichelino che precede il confronto di[illegible] con i sindacati il prossimo 19 dicembre. La Viberti - secondo quanto si apprende dal Comune - avrebbe confermato in blocco le ipotesi già esposte nei mesi scorsi sulla riorganizzazione dello stabilimento. Con esuberi che riguarderebbero più della metà dell'attuale forza lavoro della storica azienda di Debouchè. Ed ecco i numeri: 71 operai e 18 impiegati [illegible] strativi non rientrerebbero più nei piani della Acerbi, proprietaria dello stabilimento.

I tagli riguarderebbero i settori di stamperie e presse, preparazione e montaggio telai, saldatura e revisione telai, preparazione sottogruppi, verniciatura e sorveglianza che sarà[illegible] esternalizzati in altri paesi dell'Unione europea. Quali? «L'azienda ci ha confermato di aver già avviato operazioni [illegible] Croazia - dice l'assessore [illegible] lavoro di Nichelino Sabino Novaco - e altri contatti sono stati già avviati in Polonia». Perché poi si sia deciso di guardare all'estero è semplice e drammatico insieme: «Costruire un telaio in Ucraina costa il 38 per cento in meno rispetto a Nichelino. Questo ci hanno detto nella riunione [illegible] venerdì scorso».

Situazione difficilissima dunque. Nell'incontro del 7 dicembre i sindacati hanno ribadito la [illegible]. Anche perché, si apprende [illegible] dal Comune, a Nichelino rimarrebbero attivi soltanto i settori di finizione dei rimorchi, [illegible] consegna dei veicoli, il collaudo e la manutenzione.

Sei mesi fa ci fu il primo sciopero dei lavoratori [illegible] contestavano scelte legate a una cassa integrazione a rotazione. Tutti, giornali compresi, furono accusati di aver [illegible] caso, quando un caso non c'era. Col senno di poi, lasci[illegible] ai lettori [illegible] considerazioni del caso. Novanta dipendenti rischiano di rimanere disoccupati al termine di un periodo di ammortizzatori. Una prospettiva tragica di [illegible] alla quale il [illegible] di Nichelino Giuseppe Catizone usa parole durissime. «Li abbiamo chiamati, cercati, offerto loro la disponibilità - dice riferendosi alla proprietà - a collaborare su ipotesi di riconversione anche con il nostro aiuto. Non si sono mai più fatti sentire. Questo - aggiunge - alimenta il dubbio che avessero deciso tutto già da mesi. Ecco perché si sono presentati da noi esponendo un progetto sul quale [illegible] intendono fare marcia indietro». Nei giorni scorsi anche il consigliere provinciale dei Ds [illegible] Pucci ha presentato un'interrogazione a Palazzo Cisterna sul caso-Viberti.

> I sindacati sono sul piede di guerra e attendono il confronto fissato per il 19 dicembre

disponibilità a ricorrere agli ammortizzatori sociali «ma soltanto in presenza di un progetto [illegible] rilancio dello stabilimento che mantenga - a cassa integrazione finita - i livelli occupazionali di oggi» dice Laura Spezia Fiom regionale. «Se invece - aggiunge - questi fossero propedeutici allo smantellamento dello stabilimento allora dovranno fare prima i conti con i lavoratori». L'azienda ha incassato e ha rimandato tutto al p[illegible] 19 dicembre. Aria da battaglia co-

inbreve

Cafasse
Banditi assaltano la filiale Unicredit

Due banditi incappucciati e armati di pistola hanno assaltato l'altra mattina la banca Unicredit di piazza Vittorio Veneto. I malviventi, dopo essere arrivati davanti agli sportelli, si sono fatti consegnare circa 15 mila euro in contanti. Poi sono fuggiti a bordo di una macchina guidata da un terzo complice.

San Mauro
Due arrestati per furto

Per aver rubato un giubbotto in pelle del valore di 100 euro presso il centro commerciale «Panorama» di San Mauro, i carabinieri della Tenenza di Settimo hanno arrestato, con l'accusa di furto, i moldavi Ioan Nistor, 25 anni e Valeriu Valeriue, 26 anni, abitanti a Torino.

Chieri
Manifestazione degli studenti

Una cinquantina di ragazzi degli istituti Monti, Vittone ed ex Balbo di Chieri, si sono dati appuntamento ieri mattina davanti al Municipio per dire no alla riforma scolasti[illegible] Ingente lo schieramento di vigili e carabinieri, ma la manifestazione non ha dato luogo a incidenti.

La manifestazione studentesca

Villar Dora
Colto da malore muore nel cortile

E' uscito da casa per fumare [illegible] sigaretta, ma è stato colto da malore nel cortile. Cesare Chiocco, [illegible] anni, residente a Villar Dora è crollato a terra in gravi condizioni. Soccorso dai familiari e successivamente dal medico del 118 non si è più ripreso. La salma è stata trasportata all'ospedale di Avigliana per l'esame autoptico.

Cambiano
Clandestino in manette

I carabinieri lo hanno fermato tra le [illegible] del centro di Cambiano e arrestato. Paul Costan Ovidiu, clandestino rumeno di 22 anni, era già stato espulso dalla questura di Torino lo scorso mese di settembre.

Moncalieri
Natale sicuro con i vigili urbani

Partita l'operazione Natale Sicuro dei vigili urbani. Quattro pattuglie vigileranno nelle borgate e nelle zone ad alta densità commerciale contro scippi e rapine e vendita impropria di giocattoli pirici in collaborazione con i carabinieri della Compagnia.

VENARIA NUOVE POLEMICHE SUL SUPERMARKET PROGETTATO VICINO ALLO STADIO

Un'immagine del quartiere Gallo Praile, la zona di Venaria confinante con lo stadio Delle Alpi

«Faremo ricorso al Tar contro il centro Delle Alpi»

Gianni Giacomino

«Per cercare [illegible] bloccare la costruzione del mega centro commerciale del Delle Alpi presenteremo ricorso al Tar, se [illegible] Comune [illegible] di Torino e la società Juventus [illegible] vogliono il muro contro muro così sarà». Stavolta non usano termini soft Nicola Pollari e Salvino Ippolito, rispettivamente sindaco e vice del Comune di Venaria. Giovedì prossimo, infatti, la Regione dovrebbe approvare il piano commerciale per l'okay definito [illegible] realizzazione dei 20 mila metri quadrati nei quali troveranno spazio negozi, sale cinematografiche e [illegible] supermercato. Questo dopo che [illegible] commissione ha già approvato la variante al piano regolatore che ne [illegible] il via all'opera. «Mercoledì [illegible] incontrerò [illegible] l'assessore all'Urbanistica del Comune di Torino Mario Viano - ammette Pollari -. Purtroppo credo non ci [illegible] più margini per una discussione». Infatti. Anche perché [illegible] richieste dell'amministrazione di Venaria non sarebbero state prese in considerazione. «Abbiamo proposto una compartecipazione per l'incasso dell'Ici e degli oneri di urbanizzazione - spiega Pollari -. Poi abbiamo [illegible] sottolineato come, a meno [illegible] due chilometri e mezzo ci [illegible] l'ipermercato Auchan e una legge regionale prevede che i colos[illegible] delle distribuzione distino almeno due chilometri [illegible] uno dall'altro. Non [illegible] mai stati ascoltati». Si arrabbia: [illegible] Venaria non possono pesare solo degli anemia.

E' invece più diretto Salvino Ippolito, l'assessore all'Urbanistica della Margherita del Comune di Venaria. «Già adesso nella zona dello stadio Delle Alpi esistono dei gravi problemi di viabilità e ogni anno sborsiamo 600 mila euro per raccogliere i rifiuti che i tifosi gettano nel quartiere Gallo Praile - denuncia Ippolito -. La costruzione di [illegible] centro commerciale significherebbe la fine della quiete, un intasamento continuo di [illegible] Garibaldi, dove oggi i residenti [illegible] esasperati per l'inquinamento acustico e atmosferico, visto che rappresenta l'unica arteria di collegamento con la tangenziale». Tracciare [illegible] nuo[illegible] bretelle per tagliare corso Garibaldi costerebbe, più o meno [illegible] milione e 600 mila euro. «Un'opera [illegible] non [illegible] a capi[illegible] perchè non sia mai stata progettata» riflette il vice sindaco[illegible]. Avverte: «Se l'unico modo per far valere le nostre ragioni [illegible] le manifestazioni di piazza saremo costretti ad organizzarle. Anzi su corso Garibaldi blocchereme il traffico pesante dalle 22 alle 6, è [illegible] nostro diritto, lo faremo per tutelare i venariesi. Se [illegible] deve andare avanti a colpi di insulti e ricatti siamo pronti».

Un'alzata di scudi [illegible] non è giustificabile per Mario Viano, l'assessore all'Urbanistica del Comune di Torino che si occupa del progetto del polo commerciale al Delle Alpi. «La costruzione del nuovo centro non può far altro che incentivare la concorrenza con l'Auchan - dice Viano -. Per questo crediamo che non modificherà nemmeno l'equilibrio che [illegible] è creato negli anni sulla distribuzione [illegible] quella zona della città». Continua: «Francamente [illegible] osservazioni del Comune [illegible] Venaria [illegible] sembrano non fondate dal punto di vista amministrativo anche perché [illegible] Regione ha già dato la [illegible] approvazione per questo progetto. [illegible] vogliono sprecare dei soldi per inoltrare un ricorso facciano pure».

Salvino Ippolito

AVIGLIANA

Consegnati i lavori per la strada bloccata [illegible] frana

L'Agenzia 2006 e i tecnici della Grassetto hanno consegnato ufficialmente il cantiere alla Provincia, per dare il via ai lavori della sistemazione della frana, che da oltre un anno blocca la provinciale 589 e il collegamento con Trana. La Cogefa ha vinto la gara di appalto per la realizzazione dell'opera e da domani inizia la posa dei cantieri. Il sindaco Carla Mattioli è soddisfatto per la direttura di arrivo di una vicenda che ha creato seri problemi ai pendolari e agli automobilisti. Secondo i tecnici ci sarà il massimo impegno per realizzare la prima fase in tempi brevi, per permettere il passaggio delle auto entro la fine di gennaio, ed in particolare per l'evento olimpico. I mezzi pesanti potranno transitare in primavera a completamento dell'opera.

[illegible] E' MORTO ALL'OSPEDALE, GRAVE UNA DONNA FERITA IN UNO SCONTRO

Ciclista ucciso da un pirata della strada mentre rientra dal lavoro a Caselette

Serie di incidenti durante il weekend, con una vittima, una ragazza [illegible] prognosi riservata e diversi feriti.

L'incidente mortale a Caselette: la bici ridotta a un groviglio di tubi, e il corpo abbandonato al margine della via. Lo hanno trovato così Livio Oltean, romeno di 45 anni, residente a Caselette in via Lanzo, venerdì sera, verso le 21, investito da un pirata della strada in via Valdellatorre. Stava rientrando a casa dopo una giornata di lavoro come giardiniere e pedalava al bordo della strada. Poi un'auto o un camion deve averlo colpito in pieno. Un urto violento che lo ha scaraventato a terra. Ma chi lo ha investito non si è fermato a soccorrerlo. Lo ha lasciato lì, agonizzante in una pozza di sangue. A prendersi cura di lui è stata una pattuglia del Nucleo radiomobile dei carabinieri che ha chiamato [illegible] 118. [illegible] corsa disperata fino all'ospedale di Rivoli, dove però Oltean è arrivato ormai morto. Per mascherare il pirata i militari chiedono l'aiuto di chiunque abbia [illegible] notato qualcosa: per non lasciare senza giustizia la sua morte.

Una donna di 30 anni è [illegible] invece ricoverata l'altra sera al Cto in condizioni gravissime, in seguito ad un incidente avvenuto a Nichelino in strada Debouchè, di fronte al distributore Erg. Elisabetta Saffioti, residente a Torino, era alla guida di una Peugeot 106: la sua auto è stata travolta da una Mercedes 300, guidata da un cittadino albanese. La giovane donna, stando ai primi riscontri dei carabinieri, avrebbe invaso la corsia con una manovra azzardata uscendo dall'area di servizio: la Peugeot, dopo l'urto, [illegible] stata scaraventata sul lato opposto della carreggiata mentre la Mercedes [illegible] finita fuori strada. Il conducente è rimasto ferito leggermente. Elisabetta Saffioti invece è stata subito sottoposta ad un delicato intervento chirurgico: la prognosi è ris[illegible]

Cinque incidenti, infine, dieci persone rimaste coinvolte e sette i feriti sulle strade del Chivassese e del Basso Canavese. Sul cavalcaferrovia di via Ivrea, nel centro di Chivasso, Cristian Panella, 23 anni, residente in città, al volante di una Fiat Brava ha perso il controllo e dopo essere balzato sul marciapiedi ha divelto una parte della staccionata in ferro che protegge la scarpata. Ancora a Chivasso, sulla superstrada SR 11. Lorenzo Dasso, 26 anni, residente a Chivasso, diretto verso Torino al volante [illegible] una Mini Cooper ha sbandato sulla sinistra e dopo aver sbattuto contro lo spartitraffico centrale in cemento l'auto è stata sbalzata contro il guard-rail. Il giovane [illegible] ferito. In corso Galileo Ferraris all'incrocio con via Coppina alle porte di Chivasso, Diego Savino, 29 anni, residente in frazione Torassi, alla guida della propria Volkswagen [illegible] alle 4 di [illegible] diretto verso Castelrosso ha centrato in pieno il guard-rail spartitraffico centrale. Con lui viaggiava Vanessa Grosso, 30 anni, di Cavagnolo, rimasta [illegible] ferita. A San Raffaele Cimena, in via Chivasso angolo piazza Moie, Maurizio Laterra, 33 anni, di Gassino, alla guida [illegible] una «Tipo» [illegible] perso [illegible] controllo ed ha travolto una «Clio» proveniente dalla direzione opposta. Al volante Patrizia Sette, 25 anni, con a fianco Tiziana Paci, 28 anni, entrambe di Torino. Infine l'altra sera sulla statale 460 in frazione Mastri di Bosconero, Giovanni Cattaneo, 56 [illegible] ni, di Bosconero, alla guida del proprio Fiat Fiorino intento a svoltare per entrare nella sua abitazione è stato tamponato da una Fiat Palio. Al volante Mauro Loparco, 74 anni, in compagnia della moglie, Giuseppa De Vito, 71 anni, entrambi pensionati residenti a Prascorsano. Sono stati tutti [illegible]si. [illegible] 118 e trasportati all'Ospedale di Cuorgnè.

Grande lavoro per le ambulanze

NICHELINO RUBATI OCCHIALI DI MARCA

Svaligiato dai ladri negozio di ottica

«Avevo appena allestito la vetrina per Natale, mettendo in mostre alcuni pezzi della [illegible] collezione Swarovski. I ladri hanno portato via tutto». Un colpo ingente, quello messo a segno a Nichelino, [illegible] locali dell'ottica «Solla», in via XXV Aprile: i banditi hanno colpito nella [illegible] [illegible] venerdì e sabato, passando [illegible] retro dell'edificio. Hanno sfondato una finestra del bagno e sono riusciti a farsi beffa del sistema d'allarme. Una volta all'interno hanno rovistato ovunque, prelevando con cura gli occhiali [illegible] marca sistemati nell'espositore alla parete. «Non ho ancora avuto il tempo di fare l'inventario con precisione - dice amareggiata la titolare - ma approssimativamente posso dire che sono sparite alcune centinaia di occhiali: solo l'espositore ne contiene 250».

I ladri si sono concretati soprattutto sui pezzi griffati, come Valentino, Armani, Gucci: occhiali alla moda, che compaiono [illegible] sulle riviste patinate. Poi, insoddisfatti del bottino, hanno arraffato anche i cristalli Swarovski esposti in vetrina. Il danno complessivo? «Decine di migliaia di euro, sicuramente - prosegue la titolare -. In passato ho subito spaccate alla vetrina e piccoli furti: questa volta invece hanno fatto piazza pulita, scegliendo con comodo i pezzi migliori». Alcuni avventori di un bar adiacente, che di solito resta aperto fino a notte fonda, hanno visto tre uomini corpulenti fuggire dal palazzo. Sulle spalle il fagotto con il bottino. [m. peg.]

RIVALTA NE SONO STATE DISTRIBUITE 400

Borse ecologiche per fare la spesa

Quattrocento borse ecologiche per fare la spesa: tutte rigorosamente in tessuto multicolore, realizzate da un piccolo esercito di volontari ecologisti [illegible] la passione per il cucito. Sono state distribuite domenica scorsa al bocciodromo di Rivalta, in [illegible] della festa dedicata agli anziani che hanno partecipato nell'arco dell'anno ai soggiorni marini e ai corsi di educazione alla salute. L'iniziativa, lanciata mesi fa grazie all'interessamento di alcuni attivisti che hanno recuperato la materia prima e arruolato [illegible] «manodopera» con un passaparola tra le [illegible] locali, è stata festeggiata [illegible] una distribuzione pubblica, confidando nell'impegno [illegible] famiglie a ridurre il consumo di buste di nylon.

«Questa borsa [illegible] [illegible] messaggio concreto, [illegible] invito [illegible] fare la propria parte nella difesa dell'ambiente - spiega Gabriella Cibin, promotrice del progetto -. Come ecovolontari [illegible] convinti che anche il più piccolo contributo può essere importante, perché i rifiuti [illegible] [illegible] problema di tutti [illegible] troppo spesso ce ne dimentichiamo». Per realizza[illegible] le borse ci sono volute decine di ore di paziente lavoro [illegible] forbici, ago e filo. Un'impresa della zona, coinvolta nel progetto, ha messo a disposizio[illegible] i propri [illegible]chinari facilitando in gran parte l'opera dei volontari. Settanta in tutto: perlopiù massaie di comprovata abilità, ma anche due uomini, appassionati di taglio e cucito. [m. peg.]

VIA MARENCO
10126 TORINO
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
011 6565111
FAX
011

Giorno e Notte

Questa sera si prospetta un evento eccezionale all'Hiroshi Mon Amour. Direttamente Belgio per la prima data del tour i Soulwax terranno concerto di quattro ore, dalle 22 in poi.

I fratelli David e Stephen Dewaele sono un'entità doppia tutti sensi: oltre che come «anima di cera» sono conosciuti anche con 2 Many DJ's, progetto che, tanto per fare un esempio della penetrazione nella club cultura del giorno d'oggi, lo scrittore Nick Hornby ha inserito nel suo 31 Songs.

Questa duplice essenza verrà messa in scena anche sul palco Bossoli 83 dove si inizierà il concerto dei Soulwax, attesissimo promoter locali da parecchi mesi e poi la dimensione live si trasformerà in un dj set ad opera 2 Many DJ's, l'altra faccia altrettanto ricercata della band, supportata da Manhead/Headman Kate Wax.

La prima parte sarà interasuonata con batteria, chitarra, basso, synth e voce seguendo i contorni di «Nite Versions» l'ultimo album appena pubblicato che in pratica è una riedizione remixata dal gruppo stesso precedente «Any Minute Now» (Pias/Self). Il suono non si può definire soltanto come una miscela di indie rock che unisce alla musica dance, ma qualcosa di più: anche se a molti potrà sembrare un azzardo, le tracce di questi due dischi, dove i Daft Punk vanno a spasso con i Sonic Youth (Ny Excuse) e i Talking Heads incontrano gli Stooges (E-Talking) si prenotano per darci qualche delucidazione su come potrebbe essere il futuro del rock o forse della musica tout court nei prossimi anni.

Sfera di cristallo o no, quello che è sicuro che i fratelli Gand si divertono molto altrettanto fa il pubblico loro. Per cui, non pagbi di aver dato fuoco alle polveri con i riff e i beats di Nite Versions, alla fine della loro esibizione smetteranno le vesti di musicisti in classico e vestiranno i panni dei dj, senza quasi spezzare il passaggio da un momento all'altro quindi senza nessun calo di tensione.

Come spesso hanno dichiarato, l'altro lato dei Soulwax è nato per gioco, per dissacrare in qualche modo figura del dj superstar e per ironizzare anche sul fatto che con le nuove tecnologie siamo tutti dj's. Anzi troppi: 2 Many DJ's infatti è un tritatutto sonoro dove dall'impasto di pop, rock, electro, punk e techno si tirano fuori gli AC/DC mischiati con Peaches, Dolly Parton con i Royksopp i Depeche Mode con le Salt'n' Pepa. E' la neverland musicale dove sulle musiche di Smells Like Teen Spirit dei Nirvana si scatena all'improvviso la cavalcata soul-rap di Bootyli- delle Destiny's Child.

TEATRO LAURA CURINO ALLA CAVALLERIZZA

Le sorelle minori di Shakespeare

Spettacoli anche al Gobetti e al Mausoleo della Bela Rosin

Silvia Francia

Tra William Virginia. Il titolo richiama alla Woolf, «Una tutta per me», ma il sottotitolo è esplicito, «Se Shakespeare avesse avuto una sorella». Tra citazioni all'apparenza spiazzanti, e la consuetudine dello spunto autobiografico, della memoria collettiva si Laura Curino, nello spettacolo scritto Michela Marelli su progetto di Roberto Tarasco, per la regia di Claudia Sorace, in cartellone alla Cavallerizza da questa sera al 23 dicembre, per la stagione dello Stabile.

Viaggio ipotetico nella vita delle sorelle minori - esistite o no: che cosa sarebbe successo - si si domanda sulla scorta della stessa Woolf - se la famiglia Shakespeare avuto una figlia molto più dotata del pur eccelso William? Evidente: talento inutile per la ragazza che, per il solo fatto di esser femmina, non avrebbe avuto alcuna chance. La Curino affronta il tema con la consapevolezza che oggi l'espressione artistica è ancora negata a molti, anche a prescindere da una ingenerosa partizione maschio/femmina. Ancora per la stagione del TST, il Gobetti questa sera al tocca a «Fotografia di una stanza», scritto e diretto Cesare Lievi: in scena, Stefano Santospago, Carla Chiarelli, Alessandro Averone.

Scrittura tesa al limite dell'implosione, per raccontare una storia semplice, i tratti persino banale. Due tappezzieri, l'italiano Giuseppe, anni, e Dragosch, venticinquenne extracomunitario, lavorano un elegante appartamento di una città imprecisata. Tra quei muri da agghindaattraverso dialoghi minimi usuali, penetrano spifferi di vita: pregiudizi e ricordi, bisogno d'affetto, sesso, emarginazione, sogni, speranza. Lo spettatore, da voyeur - ignaro chiamato fuori - spia i d che faticano e dicono.

Un lungo, affezionato sguardo all'Argentina e al dramma dei desaparecidos, da parte del gruppo Torinese Assemblea Teatro, che rilancia in vista dell'anniversario del golpe.

E, per teatro delle religioni», presenta, a sabato alle 21 al Mausoleo della Bela Rosin, «La voladora» di Laura Pariani. Note regia come un manifesto: «Attraverso la vicenda di una delle "suore volanti" arrestate con alcune delle "Madres" nella chiesa di Santa Cruz a Buenos Aires e gettate da un aereo nel Rio de la Plata dopo aver subito violenze e torture, continuiamo a chiedere verità e giustizia». Lo spettacolo è diretto da Renzo Sicco e interpretato da Annapaola Bardeloni: questa sera, presente alla recita anche l'autrice.

Una scena di «Una stanza tutta per me» che ha per sottotitolo «Se Shakespeare avesse avuto una sorella»

Trappola

Ottava stagione consecutiva, da questa sera all'Erba, per «Trappola per topi» di Agatha Christie, nell'allestimento di Torino Spettacoli con Adriana Innocenti e Piero Nuti. Un record torinese, per la commedia che da circa mezzo secolo si replica, ininterrottamente, a Londra. Il giallo è ambientato in una tenuta campagna isolata e resa inaccessibile dalla neve.

Pasiones

«Pasiones. Tango y musical» è il titolo dello spettacolo in da stasera Colosseo: interpreti Enrica Baglio e Adrian Argon la loro compagnia Vientos del Sur. Tredici tra ballerini, musicisti cantanti per una ricognizione dell'anima argentina, sulla scorta tango.

e

Altro spettacolo musicale è «Torino in bianco e nero», che l'associazione Tedacà presenta da questa sera al 16 all'Agnelli, via Sarpi 111: un cast persone per un musical che racconta le avventure di due fratelli, ambientate nella Torino alla vigilia della Seconda guerra mondiale. Baretti, sempre da oggi, «Punto di domanda», spettacolo firmato dall'attrice-autrice torinese, Olivia Maniscalchi.

Una scena di «Scusate il ritardo»

INCONTRO QUESTA SERA ALLE 21

Omaggio a Massimo Troisi Un libro ricorda la sua avventura

Daniele Cavalla

Si ricorda questa sera al Massimo uno dei protagonisti dello spettacolo italiano della seconda del secolo scorso: Massimo Troisi. A 11 anni dalla scomparsa, il comico napoletano viene celebrato nella sala Tre del locale di via Verdi 18 con la presentazione del libro «Massimo Troisi» di Anna Maria Pavignano, sua sceneggiatrice. Edito da Cinecittà Holding, volume comprende scritti, memorie, foto e testimonianze dell'attore partenopeo e ne ripercorre la carriera, dalle performance teatrali e televisive fianco di Lello Arena ed Enzo Decaro, alle esperienze cinematografiche. Appuntamento alle 21, oltre alla scrittrice intervengono il produttore Gaetano Daniele e l'attore Riccardo Forte, impegnato nella lettura di alcuni brani del libro.

Dopo l'incontro, viene proiettato uno dei film che hanno reso celebre Troisi: «Scusate il ritardo». Il lungometraggio, datato 1983, comincia con un funerale Vincenzo (Troisi), disoccupato che vive casa con sua madre ed invidia un po' il fratello Alfredo, affermato attore comico; giorno nella vita entra Anna. Nel cast, Lello Arena e Giuliana De Sio. Una curiosità: il titolo del film si riferisce alla volontà di Troisi di «scusarsi» con il pubblico per troppo tempo passato dal film precedente, il capolavoro d'incassi «Ricomincio da tre» del 1981.

I biglietti d'ingresso costano 2,50 euro.

Appuntamenti

Eventi culturali

Presentazione del libro: «Gli eventi culturali. Ideazione, progettazione, marketing, comunicazione» di Lucio Argano, Alessandro Bollo, Candida Vivanda (edizione Franco Angeli). Sul tema che il libro discuteranno: Ugo Bacchella, presidente Fondazione Fitzcarraldo, Gigi Cristoforetti, direttore artistico «TorinoDanza», Alberto Barbera, direttore Nazionale del Cinema. Ingresso libero.
Libreria Comunardi, Bogino 8, ore 18

Gambarotta

Incontro con Bruno Gambarotta, autore di «Ci piace Torino?», Editrice il Punto. Organizza la libreria «Dimitre». Ingresso libero. Informazioni numero: 011/900.46.29
Studio «Orbis Sanus», via Roma 7/b, Orbassano, ore 21

piatti

Presentazione de «Il giro del mondo piatti», di Giorgio Parola e Grazia Schenone, Gribaudo Editore
Centre Culturel Français, via Pomba 23, ore 18

Signora delle erbe

Presentazione del libro di Laura Rangoni «La signora delle erbe. Una vita da strega». «Autobiografia della più famosa scrittrice wicca italiana» (Anonike).
Educatorio della Provvidenza-biblioteca storica, corso Trento 13, ore 18

Nel paese di Tolintesac

Cristiano Cavina presenta «Nel paese di Tolintesac» (Marcos y Marcos)
Torre di Abele, Micca 22, ore 18

INCONTRI

Cultura

Incontro «La cultura città della Fiat». Con Fausto Amodei, Diego Novelli, Edoardo Fadini, Franco Grande Stevens, Gian Mario Bravo e Dario Rasetti. Ingresso libero. Unione Culturale Franco Antonicelli, via Cesare Battisti 4, ore 21

Sesso e sangue

Incontro sul tema «Sesso & sangue», quando l'omosessualità tinge rosso. Interverranno Gabriele Ferraris, capo La Stampa; Vera Schiavazzi de La Repubblica. Coordina Angelo Pezzana.
Fondazione Sandro Penna, via S. Chiara 1, ore 21

Giorni

Per la serie «Foyer/Dams», incontro Giulia Lazzarini Franco Sangermano, protagonisti di «Giorni felici» di Beckett, in al Carignano sino 18 dicembre. Presenta e conduce il docente Roberto Alonge.
Palazzo Nuovo, aula 39 (I piano), via S. Ottavio 20, 14,30

Cancro

«Innovazione tecnologica per la diagnosi precoce del cancro» è il titolo dell'incontro con Dario Crosetto impegnato 15 in ricerche avanzate negli Stati Uniti una tecnologia finalizzata alla diagnosi precoce del Info sul sito www.3d-computing.com o sul libro: «Come vincere il Cancro» edito da Clavilux.
Ore 21, Aula magna dell'Istituto Avogadro di via Rossini 18

Passioni

A cura di Alace, proiezione del film drammatico «Una lunga domenica di passioni» di Jeunet con Audrey Tau-. Biglietto a 1 euro
Cinema «Due giardini», Monfalcone 52, ore 15,30

La rotazione

Per la serie «Cinema e lavoro», proiezione di «Dovevamo almeno ottenere di fare la rotazione» di Luca Pastore. Ne parla, con il regista, Franco Prono, docente all'Università.
Soundtown, via Berthollet 25, ore 22

proposta.

PER NON PERDERE L'APPUNTAMENTO CON IL FUTURO
ABBIAMO MESSO IN AGENDA GLI ULTIMI 50 ANNI.

256 pagine organizzate in un comodo **formato tascabile** 10 x 15 cm.
Da dedicare al presente, giorno per giorno. **76** pagine di splendide fotografie
per rivivere gli ultimi 50 anni di storia di Torino e del Piemonte.
È L'AGENDA LA 2006. Creata per domani, pensando a oggi, ricordando ieri.

L'AGENDA LA STAMPA 2006 è in edicola dal **13 DICEMBRE 2005**,
a soli **5,10 EURO** più il prezzo del quotidiano.

LA STAMPA

* RISERVATA VALIDA PER IL LETTORI DI PIEMONTE VALLE D'AOSTA E PROVINCIA E

Musica dove

DANIELE CAVALLA

IN CITTA'. S'intitola «Christmas jazz» la serata al Magazzino di Gilgamesh, piazza Moncenisio 13 bis: la cantante Viviana Presutti, Paolo Ricca al pianoforte, Claudio Nicola al contrabbasso, Mario Bracco alla batteria propongono dalle 22 i più noti brani jazz a tema natalizio. I biglietti d'ingresso costano 8 euro. Domani al Magazzino «Jazzcom project».
Regna il jazz nel martedì sera del Paglia Fieno Bistrot, locale di corso Fiume 11/c: alle 22 comincia l'esibizione di Matteo Negrin e Alessandro Dell'Anna.
I Jazzmat questa sera al San Giors, via Borgo Dora 3. Appuntamento alle 20,30.
Jazz questa sera anche al Controsenso, via Valperga Caluso 15, con i Contrattempo protagonisti dalle ore 22.
Il pop jazz della Luisa Malafarina Duo caratterizza la serata musicale del Six Nations Pub, corso Vittorio Emanuele 28. Si comincia alle 22.
Lo swing di Pier Carlo Bettini stasera al Glam, via Santa Chiara 49. S'inizia alle 20,30.
Swing anche a Gli Ottimisti, locale di via Pietro Giuria: lo propone, dalle 22, Rosalba Miccoli.
Set questa sera all'Ornato di Te, Ornato 4 (zona Gran Madre): protagonisti, dalle 23, Stefano Giaccone e Franti.
GREENAGE. Martedì sera rock alla Maison Musique di Rivoli (via Rosta 23) il «Greenage Festival»: alle 21,30 comincia l'esibizione dei gruppi Thee Tinkees e Newclear Bombs.

Renato Zero è atteso a Torino a febbraio

ZERO. Sono già in prevendita al Metropolis Point, via XX Settembre 68/h, i biglietti per assistere al concerto di Renato Zero previsto il 19 febbraio del prossimo al Mazda Palace.
Lo «Zero Movimento - Tour 2006» partirà il 10 febbraio 2006 da Montichiari, assistere al concerto torinese costerà 40,25 euro (nel prezzo sono compresi i diritti di prevendita)

Musei e mostre di Torino e provincia

■ **A... COME AMBIENTE** (corso Vittoria 90, tel 011 070.25.35): : da lun. a ven 9-17, sab e dom 14-19.
■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540 382). Sala studio - or.: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45, dom. chiuso.
■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel 011 543.889) Orario: tutti i giorni 10-19, lunedì chiuso.
■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel 011 899 7436): Visita alle tombe: orario di novembre: solo sab. e dom. ore 9,30-12; dicembre: sab. e dom. 9,30-12 e apertura feriale dal 26/12/05 al 6/01/06.
■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543 8555) Or.: lun. e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45
■ **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Orario: la Rocca, da mar. a sab 9-12, 13-17, e festivi 9-18, lun. chiuso. Borgo: aperto tutti i giorni 9-19.
■ **FONDAZIONE MERZ** (via Limone 24, tel. 011 19.719.437). Mostra: «La Sindrome di Pantagruel». Fino al 19 marzo 2006. Orario: da mar. a dom. 11-19. Lunedì chiuso.
■ **FONDAZIONE** ; via tel 011 379.76.00) «71 – La Sindrome di Pantagruel», fino al 19/3/2006. : da mar. a dom 12-20. Gio. 12-22 con ingresso gratuito dalle 21
■ **GALLERIA SUBALPINA** (via Accademia Scienze 6, tel 011 547 445) Or.: mar. ven sab. e dom. 8,30-14; mer. 14-18,30, gio. 10-18,30 Lun. chiuso
■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518) Collezioni, orario tutti i giorni 9-19, lun. chiuso. Mostre «Elisabetta Catalano. Le fotografie» e «5 x Torino Fotografie di Gastaldi, Forstina, F. e M. Jodice, Limiti»: fino all'8/1/2006. «71 – La Sindrome di Pantagruel», fino al 19/3/2006. Or. tutti 10-19, giovedì 10-23; lun. La biglietteria chiude un'ora prima.
■ **MUSEO ARTI DECORATIVE - FONDAZIONE PIETRO ACCORSI** (via Po 55, tel 011 812.91.61) Mostra: «L'invenzione dei sensi. Una collezione di natura morta del Seicento per il Museo Accorsi». Fino all'1/5/2006. Orario: giovedì e dom. 10-20; Gio 10-23 lun chiuso.
■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4/A, ang. via dei Casermai, tel 011 436 1333) Mostra «La lunga liberazione». Or.: tutti i giorni 10-18, lun chiuso
■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel 899 7456) Or.: sab e dom. 14,30-18,30.
■ **MUSEO DEL RESTAURO** (via Andorno 2 presso Ferrara, tel. 011 852 7550) «Gli della memoria» Ingr. gratuito su
■ **DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677 666) Mostra: «Una romantica» e «Auto-mobile. Un tratto che ha cambiato la vita». Fino al 19/3/2006. tutti i giorni 10-18,30 La
■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Tarino 5, tel. 011 530 2301. tutte i sono su prenotazione.
■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San 28, tel. 436.5822) Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 65c, tel. 011 521 2261) Or. tutti i giorni 8,30-19,30, lun. chiuso e dom ore 16 visita guidata gratuita Per prenotazioni 011 439 61 40
■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia e tel. 011 561.7776) tutti i giorni 8,30-19,30 lun chiuso
■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12a, tel 011 450 0450). da mart. a dom 9,30-12,30. Festivi 14,30-18 Lunedì chiuso
■ **MUSEO NAZIONALE DEL ALLA** (via Montebello 20, tel 011 812 5658). Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. Lun chiuso. La biglietteria chiude 45 minuti prima
■ **MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA** (corso Galileo Ferraris 0, tel. 011 562 9223) Chiuso per lavori
■ **MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 561.1.47) Visite «Vita e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19 Lun chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 10.30 e domenica ore 16.15
■ **MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA** (via G. Giardino 39 sede del Cappuccini, tel 011 660 43 04). Or.: 9-19, lunedì chiuso Mostre «Viaggio alle Alpi, alle origini del turismo alpino» e «Viaggio all'ere. Trentacinquemila del Klondike». fino al 1° maggio stesso orario del Museo
■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Cavalcanti 7a, tel 011 546 317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.
■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel 011 432 6734) Museo storico di zoologia Mostre: «Mari, i popoli del ghiaccio» fino al 30 marzo 2006; «I giardini nella roccia», «L'Africa», «Mimi Vegetale» Orario: Lun - giorni 10-19. Martedì chiuso.
■ **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (via E. Chanoux 37, tel 011 630 Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione 30-18,30 entrata libera Dom 14,30-18,30
■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel 011 436.0311). Visite «Appartamento» 15,30-18,30, lunedì, mercoledì 10-12; 15-17 e venerdì 10-12 «Museo delle per Pulcinella» Orario: lun., merc., ven. visite guidate su prenotazione mercoledì alle ore 9,30-12, dom 15,30-18,30
■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange tel. 011 571.1856) Mostre «Il quadrilatero di Delvaux tra Magritte e De Chirico», 15/12/2005 e «ALF da Penna a Vela», fino al 28 gennaio 2006 lun. 14,30-19,30; mar., merc., ven. e dom 9,30-19,30; gio. e sab. 9,30-22,30
■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 548 640) Mostra «Il bianco e blu e comunque Arte». Orario: tutti i giorni 10-19,30, gio 10-22. lun chiuso. Fino al 22/1/2006 la biglietteria chiude 30 minuti prima
■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel 011 442.9911). Chiuso per lavori di restauro
■ **PALAZZO REALE** (p. tel. 011 436 1455) Orario: tutti i giorni 8-19. Lun chiuso
■ **PALA FUNSAS** (piazza Repubblica 233) Mostra: «71 – La Sindrome di Pantagruel». fino al 19/3/2006. Or.: da mart. a dom 9-19, Lun. chiuso
■ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (lungopo, via Nizza 1, Comm. 8 Gallery «Torre Nord» tel 011 006 2733) tutti i giorni 10-19 Lun chiuso
■ **PINACOTECA ALBERTINA** (via Accademia Albertina 8, tel 011 517.38.62) Mostra: «Bartolomeo Cavarozzi. Quattro Sacre Famiglie a confronto - Allestimento Giovanni Degiorgis». Fino al 27/2/2006. Tutti i giorni 10-18 Lun. chiuso.
■ **PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (via Belfiamo Cavelli 11, Valentino, tel 011 669.2545) Mostra: «Ruben Margolies'pur so antico e moderno - Un'antologia». Fino all'8/1/2006. Orario: tutti i giorni 10-19 giovedì 10.23, domenica 10-20 La biglietteria chiude un'ora prima
■ **SOMMERGIBILE** , Al (via tel 011 666.2249) Or.: gio. sab., dom 15-19, aperture su appuntamento

PROVINCIA

■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (p Badoni, tel. 011 641 3051) Or.: gio. sab. e dom 9-18
■ **CASTELLO DI RIVOLI - MUSEO D'ARTE** (p. Mafalda di Savoia, tel 011 956 5220) Mostra «71 – La Sindrome di Pantagruel», fino al 19/3/2006. Or.: da mar a gio 10-17; da ven. a dom 10-21. Lun. chiuso
■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. F. Amedeo 7, Stupinigi, tel 011 358 1220) Orario: ven., sab. e dom 10-17,30; 13,15-19,15 La biglietteria viene aperta 15 minuti prima della partenza dei gruppi
■ **PARCO REGIONALE LA MANDRIA - APPARTAMENTI REALI** (viale Carlo Emanuele 336, Venaria Tel. 011 499 55 41) Orario: lun. mar., ven., sab., dom visite esclusivamente guidate 10,30 - 11,30 14,30 - 15,30 - 16,30 Da aprile alle 16,30 è prevista fino ad ottobre
■ **FORTE DI EXILLES** (10050 Exilles Tel. 0122.58.2701. Or.: 10-14. chiuso il lunedì. Mostra «The five rings». fino al 16 aprile 2006

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

Andar per mostre

GILBERTO ZORIO
Intitolata «La folda silenziosa», la personale di Gilberto Zorio, esponente dell'Arte Povera, propone due grandi installazioni, che esprimono, con l'immagine simbolica della stella, la parte nascosta dell'esistenza, l'esoterico viaggio attraverso il tempo e lo spazio. Sino al 28 gennaio.
Persano, via Principessa Clotilde 45, orario: 15,30 - 19,30

PIERO GILARDI
La mostra di Piero Gilardi, l'artefice del progetto «Parco d'arte vivente», offre un «corpus» di opere in cui la neve è l'insostituibile elemento della raffigurazione, a cura di Giuseppe Biasutti, testo di Maurizio Sciaccaluga. Sino al 25 febbraio 2006.
Biasutti&Biasutti, via Bonafous 7/L, orario: 10-12,30/ 15,30-19,30

GIANNI CARUSO
Introdotta da un'intervista di Tiziana Conti, la personale di Gianni Caruso rappresenta un ritorno all'Africa, dove l'artista è nato. Si tratta di installazioni che sottolineano una continuità fra passato e presente, fra il suo impegno e il ricordo della mitica via Gondar che conduce ai castelli imperiali dei negus etiopi. Un cammino espresso attraverso le foto storiche dell'Etiopia, di sculture e gigantografie e suoni. Sino al 23.
Cantiere di via Balme 32, : giovedì, venerdì e sabato 16,30-19, Info. 474 80926.

ANNA COMBA
Organizzata da Duilio Gambino e presentata da Olga Gambari, la rassegna delle opere di Anna Comba, intitolata «Parlami d'amore Mariù», affronta il tema fotoromanzo. Le composizioni sono eseguite su con mista a inserimenti fotografici e, in particolare, hanno soggetti come «Palcoscenico f le» (da «Grand Hotel») , «La donna della ca» e «Non tempo per leggerti». Sino al 15 gennaio.
Overstudio, piazza Vittorio 14, rario: 15-19,30, tel. 011 817 5031.

ANGIOLO VOLPE
La personale del paesaggista livornese Angiolo Volpe racconta il fascino del Valentino sotto la neve, le colline del Piemonte d'inverno, dello scorrere delle acque del Po (tra e alberi innevati. Sino al 31 dicembre.
La Tesoriera, corso Francia 268, orario: 10-13/ 16-20, tel. 011 7792147. a.mi.

ARTE DONAZIONI BANCARIE ALL'ACCADEMIA ALBERTINA

La scultura di Cragg e il calendario di Gribaudo e Proverbio

La scultura di Cragg

Angelo Mistrangelo

Installazioni, calendari e nuove acquisizioni arricchiscono il patrimonio d'arte cittadino. Commissionato Fondazione Guido ed Ettore De Fornaris, il monumento simbolo dei Giochi Olimpici Torino 2006, composto da tre colonne in bronzo, realizzato dallo scultore inglese Tony Cragg sarà inaugurato giovedì alle 12, in Piazza d'Armi. Collocata tra la Torre Maratona e lo Stadio Comunale, e lontana dal Palahockey di Arata Isozaki, quest'opera, con un'altezza che varia tra i dieci e i dodici metri ciascuna, rappresenta un preciso punto di riferimento e, sottolinea il sindaco Sergio Chiamparino, «diventerà parte integrante di degli scorci di Torino dove l'eredità olimpica sarà maggiormente visibile».
Domani, alle 17,30, nella storica di Palazzo Bricherasio, in via Lagrange 20, viene presentato il singolare «Calendario 2006» realizzato dagli artisti: Ezio Gribaudo e Luciano Proverbio. Si tratta di logografi (rilievi buvard) Gribaudo, quali è intervenuto Proverbio con disegni e pensieri. E sono angeli, piramidi, orologi fantastici, pagliacci e personaggi del circo s'incontrano nelle 13 tavole del calendario, tirato in 365 copie, firmate dagli autori. Il ricavato verrà devoluto all'Associazione Amici bambini cardiopatici dell'Ospedale Regina Margherita.
A chiusura dell'XI edizione «Nuovi Arrivi», promossa dal Comune, sono stati assegnati nel Salone d'Onore dell'Accademia Albertina, i riconoscimenti del progetto «Passaporto», reso possibile dal contributo dell'UniCredit Private Banking-Gruppo UniCredit. Alessandro Gioiello è stato conferito il premio acquisto di euro e un soggiorno-studio a Berlino, mentre Eva Frapiccini ha vinto un soggiorno-studio a Londra.
L'UniCredit ha destinato mila per il corso annuale di restauro contemporaneo tenuto in 'Accademia da Antonio Rava.
La Fondazione per l'Arte della Compagnia di San Paolo ha donato, invece, all'Accademia Crocifissione (disegno di area gaudenziana) che prossimamente esposta nella Pinacoteca.

LA CLASSICA IL CALENDARIO DELLA TERZA STAGIONE

Filarmonica del Regio, i concerti

Armando

Terza stagione all'insegna di un giustificato ottimismo per la «Filarmonica '900 del Teatro Regio».
Nonostante i tempi difficili e il cartellone si componga di sei concerti, tutti però dettati da stimolanti esplorazioni sul Novecentesco, si guarda al futuro nella certezza che Torino debba dare di più dal punto culturale. L'han detto esplicitamente il presidente onorario Walter Vergnano, il direttore artistico Marco Tutino, l'assessore alla Cultura, Fiorenzo Alfieri, il presidente della Unicredit Private Banking, Luigi Guidobono Cavalchini, che in occasione delle celebrazioni per il centenario della nascita di Carlo Mollino, ha offerto, in comodato al Teatro Regio, un'opera (Untitled, scherzo Mollino) dell'artista torinese Elisa Sighicelli. Un trittico di fotografie retroilluminate, omaggio al Maestro.
La stagione avrà inizio il 23, per Natale: Orchestra e Coro Regio diretti Marc Minkowski, il mezzosoprano Anna Bonitatibus e il cellista Jérome Pernoo. Una serata rara, dacchè saranno eseguiti il Concerto militare di Offenbach ed i celebri Kaiser-Walzer di Strauss jr. e l'ouverture del Pipistrello.
Sul podio della «'900» il 23 gennaio salirà Dmitri Jurowski per Rimskij-Korsakov e con un interprete straordinario: Elio (senza le Storie Tese) che reciterà in «Pierino e il Lupo» di Prokof'ev.
gennaio ritmi sudamericani con Fabien Gabel. Sul podio Richard Galliano, famoso solista di bandoneon. Il 14 aprile tornerà Gyorgy Gyorivanyi Rath per una collaborazione con il Suzuki; maggio Marzio Conti dirigerà in «Filarmonica» per gli omaggi a Rota e Casella. Infine, il 15 maggio altro ritorno: Michele Placido, interprete della «Ballata del carcere di Reading» Oscar Wilde Ibert. Sul podio Jan Lathan Koenig che dirigerà brani di Walton e Prokof'ev.

Giulia Lazzarini

Prosegue la mostra dedicata alla scrittore dissidente Vasilij Grossman e in particolare al romanzo «Vita e destino». La mostra, che include scritti, documenti, foto, video e altro materiali, è aperta sino febbraio. Ingresso libero. Informazioni (e prenotazioni guidate) al numero verde: 800.553.130
Museo Diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libertà, Valdocco 4/a

Fotografie

L'Associazione di promozione artistico-culturale Aut Art presenta la mostra fotografica tratta dal libro «Dedicato a Torino» di Giorgetto Giugiaro e Giovanni Fontana; l'occasione: «Trasformazioni Città», fotografie di Giovanni Fontana il contributo immagini di OfficinaCittàTorino e Alifoto. L'esposizione prosegue sino al 30 dicembre
Foyer Sala Polivalente M. Operti, piazza Livio Bianco 1, ore 20

CONVEGNI

Trasformazioni sociali

Si apre il convegno dedicato al tema: «Trasformazioni Sociali e Trasforma- Giuridiche», organizzato dalla Facoltà Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Torino.
Per informazioni chiamare il ro: 011/670.36.08
Rettorato dell'Università, via Verdi 8, ore 9

Il lavoro dell'arte

Per «Lavorare nell'arte. I professionisti dei musei raccontano loro esperienza», si parla di «Organizza- dei laboratori didattici» Angela Benotto «Didattica sviluppata un Carlo Giovine. A cura di Patrizia Bosio. Per maggiori informazioni chiamare numero: 011/839.59.00
Fondazione Eni Enrico Mattei - Progetto Culture. Factory, via bis, ore 15-17

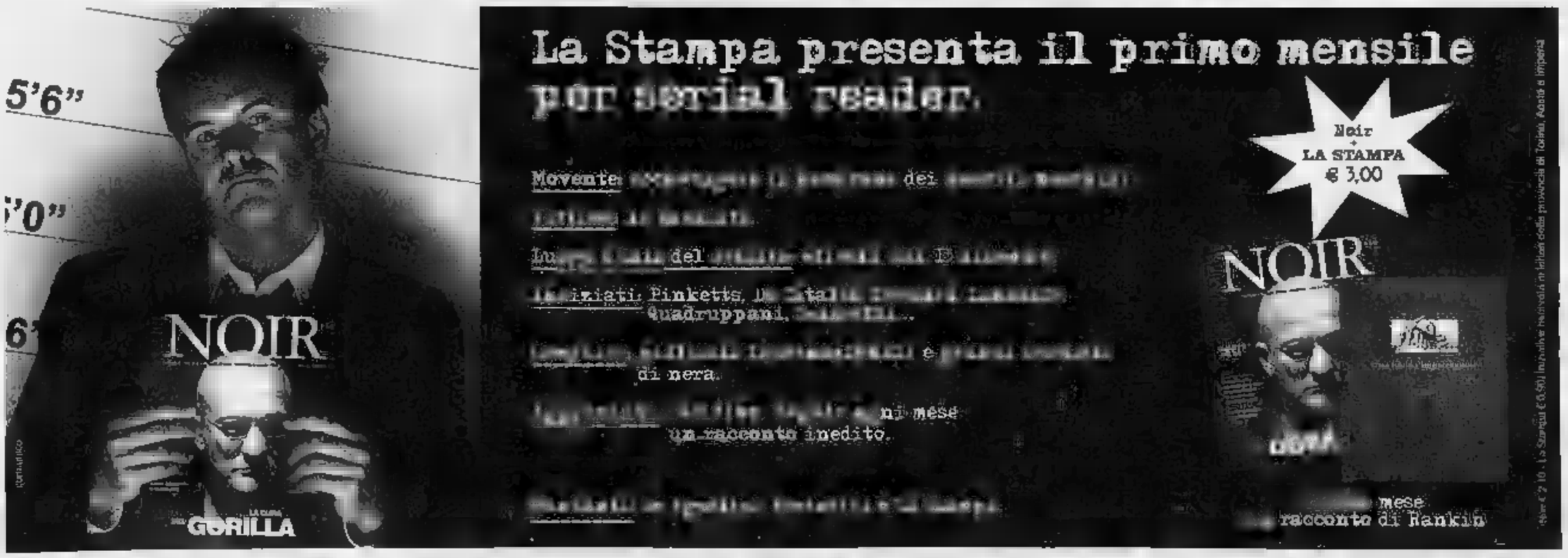
CORSI

Autoshiatsu

Lezione introduttiva all'autoshiatsu. Iscrizioni a 10 (prenotazione obbligatoria) Informazioni numero: 349/815.20.51
Psicosoma Studio, via Fontanesi 16, ore 13

Santa

In occasione della chiusura del primo anno di attività del progetto «Insieme per un sorriso» e della di Santa Lucia, si festeggiano i partecipanti ai laboratori.
Via Nizza 151, ore 17



CALCIO PROMOZIONE: ACCESA POLEMICA PER UN EPISODIO ACCADUTO DURANTE GASSINO-MATHI

Portiere sviene, l'arbitro va avanti

Faulisi in uno scontro perde i sensi e gli avversari segnano

Il caso
PAOLO ACCOSSATO

Il Gassino è una delle storiche società torinesi, a un passo dai suoi ottantacinque anni di vita. La sua prima squadra gioca in Promozione e in via Regione Fiore si insegnano la lealtà e la sportività innanzitutto. Per questo il presidente Mario Varetto di fronte all'episodio del match di giovedì scorso con il Mathi non può non esprimere tutta la sua amarezza.

Si è al 36' del secondo tempo, risultato 1-1 il portiere dei locali Dario Faulisi, 19 anni, cercando di rinviare di piede, si scontra con un calciatore ospite e rimane a terra. La palla viene intercettata dai giocatori del Mathi che segnano. Ma l'episodio è al di là della presunta antisportività perché Faulisi comincia a rantolare. L'arbitro Chimenti di Casale è subito attorniato dai giocatori del Gassino che protestano violentemente e invitano, senza successo, la giacchetta nera a far entrare massaggiatore e medico per soccorrere il compagno. Si innesca un parapiglia e solo dopo qualche minuto due dottori presenti al match entrano in campo dalla tribuna per prestare le cure. Il giocatore è trasportato all'ospedale di Chivasso dove viene dimesso soltanto in serata.

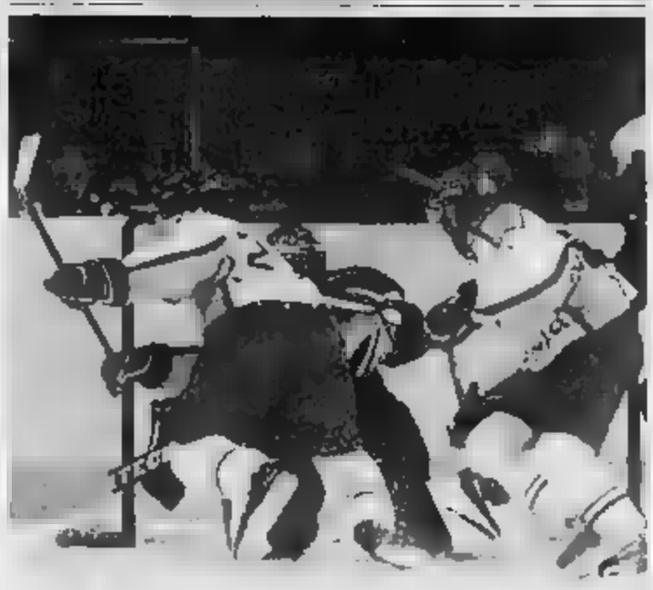
Intanto la partita prosegue e si conclude 2-2. La beffa per il Gassino arriva dalle decisioni del giudice sportivo che assegna partita persa a tavolino ai padroni di casa per 3-0 e squalifica i giocatori Varetto (quattro giornate), Lunardi (due giornate), Vianello, Triveri, Fadda e Pasquero (una giornata) per aver partecipato al parapiglia seguente alla rete. La giacchetta nera nel suo referto afferma infatti di aver fatto terminare la partita soltanto «pro forma» per garantire la propria incolumità e quella dei giocatori in campo, informando della decisione soltanto il capitano del Mathi.

Il confronto finisce in parità ma il giudice sportivo infligge la sconfitta a tavolino ai padroni di casa e gli squalifica sei giocatori

L'amarezza per l'episodio nelle parole di patron Varetto: «In tutta questa situazione è passata del tutto in secondo piano la possibile tragedia. Le crisi convulsive, come attesta lo stesso referto medico stilato dall'ospedale di Chivasso, erano dovute al colpo subito e hanno provocato una bolla d'aria che impediva il respiro al giocatore. Quando i nostri giocatori hanno visto Faulisi contorcersi e nessuno, né degli avversari né della terna arbitrale, preoccuparsi dell'accaduto, sono intervenuti per richiamare l'attenzione, certamente con grande vigore, ma senza spintonare il direttore di gara».

Soltanto a questo punto sono entrati in campo i dottori dalla tribuna che di fatto hanno salvato la vita al giovane portiere impedendo allo stesso di soffocarsi con la lingua. Continua Varetto: «Quello che mi fa restare perplesso di fronte alla tragedia sfiorata è l'atteggiamento di un arbitro che non si è minimamente informato né durante né dopo la partita delle condizioni di Faulisi. Il signor Chimenti ha perso completamente il controllo della situazione non accorgendosi di un fatto così grave e in più ha stilato un referto vessatorio nei nostri confronti. Sono nello sport da tanto tempo: perdere una partita sul campo ci sta, ma in questo caso ci sentiamo presi in giro di fronte a un ragazzo che ha rischiato di morire. Stiamo pensando di denunciare l'arbitro per omesso soccorso». Perplesso è anche il tecnico del Gassino, Marco Filippigh: «Tra lo scontro e il gol sono passati circa quindici secondi: impossibile che nessuno abbia visto. Non voglio giustificare la reazione dei miei giocatori, dovuta in ogni caso all'angoscia di un loro compagno abbandonato a se stesso in preda a crisi convulsive, ma esistono valori più grandi in un match sportivo. Se il Mathi avesse buttato fuori la palla o se l'arbitro avesse, come da regolamento, fermato l'azione con il portiere praticamente svenuto tutti i problemi successivi non sarebbero accaduti».

STASERA AL PALAISOZAKI



Esauriti i 12.500 biglietti per il match di hockey ghiaccio

Italia-Canada, antipasto di passione olimpica

Esauriti i 12.500 biglietti per l'amichevole Italia-Canada di hockey ghiaccio in programma stasera (ore 20,30) al Palaisozaki. Gli azzurri di Goulet affronteranno una selezione guidata da Marc Habscheid e composta da elementi impegnati nelle leghe europee e con esperienze in Nhl, su tutti Jason York, Jason Krog e Corey Hirsch. La partita verrà trasmessa in diretta su Sky Sport 2.

NUOTO EUROPEI VASCA CORTA

Casa Boggiatto, è qui la festa Savino in crescita

Enrico Zanbruno

Alessio e Chiara, uniti nel bronzo. A casa Boggiatto si festeggia. In attesa delle festività, una bottiglia di champagne è già stata stappata. In alto i calici per i gioielli di famiglia, tornati dagli Europei in vasca corta di Trieste con 4 medaglie dopo altrettanti terzi posti. E' la prima volta che fratello e sorella conquistano una medaglia internazionale nella medesima manifestazione. C'è gioia soprattutto per Chiara, che dedica i suoi primi veri podi d'oltre confine a «Dario Nodari, perché sarà sempre nei nostri cuori». Il bresciano, ex atleta dell'Aquatica, è tragicamente scomparso a novembre in un incidente stradale. Le dediche si estendono poi a «Corrado Rosso e a tutta la società, che ci hanno sempre sostenuto. E a mia mamma, che nonostante abbia subito un'operazione pochi giorni fa ha voluto comunque seguirmi, dandomi grande forza».

La Boggiattina è bronzo nei 100 (1'06"98) e 200 (2'23"40) con tanto di doppio record italiano. Per lei primati anche nei 50 (sesta, 31"29) e nella 4x50 mista. Alessio è terzo nei 200 (1'56"11) e nei 400 misti (4'06"38). Il periodo oscuro sembra essere alle spalle.

Gli altri otto atleti delle società torinesi hanno avuto alterne fortune. Nella Rari Nantes. Loris Facci ha centrato la finale nei 50 rana (ottavo, 2'10"21) ed è rimasto fuori da quelle dei 50 e 100. In queste ultime due gare è lontana dai suoi personali anche Noemi Di Renzo. Bene Andrea Savino: è lui il frazionista a rana (27"52) del primato italiano (poi ribattuto in finale dagli altri azzurri della staffetta 4x50 mista; l'udinese dopo è out per poco dalla lista dei migliori otto nei 100 misti. Nel Centro Nuoto niente finali per Regli e Pralle, meno veloci rispetto ai campionati italiani Assoluti invernali così come Tumiotto, Catalano e Ioppi. Il trio della LaPrusse è sceso in acqua solo per batterie e semifinali.

INIZIATIVA AL FERRANTE APORTI INAUGURATA UNA SERIE D'INCONTRI CON I PROTAGONISTI DELLO SPORT

Campioni in carcere per regalare un sogno

Le Olimpiadi, le Paralimpiadi, il volley. Il Ferrante Aporti, istituto penale per i minorenni, ha ospitato in una settimana due eventi sportivi e alcuni loro rappresentanti: Tiziana Nasi e Piero Gros per le manifestazioni a cinque cerchi, la squadra della BigMat Chieri con lo staff tecnico per la pallavolo. Momenti di svago e di scambio per chi il carcere lo vive e chi lo vede dal di fuori. Utile chissà, sicuramente esperienze di vita.

Non è vero che non si prova nulla. Il carcere è un luogo che lascia una penombra sull'anima anche di chi ci sta per la prima volta e sa di uscirne al massimo due ore dopo. Ci si muove con estrema cautela, si osserva tutto, anche la cosa all'apparenza più banale e inutile, una maniglia, una piastrella, e si parla con discrezione anche se nessuno lo richiede. Si cercano gli sguardi dei ragazzi, di stamparsi nella testa le loro parole, le loro emozioni. Si vuole un'immagine da conservare per il dopo, il fuori, quando tutto torna nella normalità e si capisce, in fondo, che sarà più così.

Lo sport ha un suo progetto e vallica, con una certa regolarità, il portoncino Ferrante Aporti. l'intento è aprire un dialogo con i ragazzi che di lì transitano. «Non è una novità assoluta ma ogni volta è come se lo fosse - parola degli animatori e gli insegnanti - Ciò che li emoziona è un per tutti».

Gli ultimi episodi si sono succeduti in una settimana, da lunedì a lunedì. Un filmato dei Giochi olimpici invernali, le parole di Tiziana Nasi e Piero Gros testimonial di Paralimpiadi e Toroc, hanno aperto idealmente un percorso di avvicinamento ai valori dello sport, l'incontro con le campionesse della BigMat Chieri, il suo allenatore Guidetti, e il minitorneo con le Under di tre club cittadini (Falco Rosso, Dravelli Moncalieri e Luca Torino) organizzato Uisp Torino, hanno chiuso il cerchio. Momentaneamente.

«La media di permanenza dei ragazzi è di 60 giorni - spiega la direttrice dell'istituto, Elena Lombardi Vallauri -, anche ci sono tti che tornano più volte. Quasi tutti i ragazzi sono extracomunitari e il dialogo non è facile. Si sperimentano vari percorsi didattici per fornire un'alternativa di vita. Lo sport soprattutto il calcio attira di più i ragazzi ma le ragazze sono più sensibili se si parla di progettualità. Quando si avverte interesse, e le domande dei ragazzi sono un segnale significativo, allora si è colto nel segno. C'è un domani. Il motivo vero cui si lavora». [s. gar.]

Tutti i risultati

BOCCE

Serie A. Campionato società (10ª giornata) Gir Roverino Sasso 15-5 Voltrese-Gagliarico 16-4 Brb-La Perosina 12-8 Gir 8 Cumianese-Genova 10-10 Rapallese-Nitri 10-10 Tubosider-Autonomi 12-8 Gir. C Auxilium-Armese 13-7 S Orso Val Merula 15-5 Ferrero Caudera-Chiavarese 14-6 (11ª giornata) Gir A Sassi-Brb 6-14 Gagliarico-Roverino 12-8. Sommarivese-Voltrese 12-8. Classifica: Brb 17 La Perosina 12 Voltrese Sommarivese 11 Roverino 8 Sassi 5 Gagliarico 2 Gir B Genisio-Tubosider 6-14 Nitri-Cumianese 12-8 Chierese Gi Emme-Rapallese 16-4 Classifica: Tubosider 20 Chierese 11 Autonomi 10 Nitri 8 Genova 7 Rapallese 6 Cumianese 4 Gir C Armese Ferrero 3-17 Val Merula-Auxilium 7-13 La Fissa Del Zotto-S Orso 15-5 Classifica: Caudera 20 Auxilium 16 Chiavarese 11 S.Orso, La Fissa 8 Armese 2 Val Merula 1

Serie B. Campionato società (10ª giornata) Gir. A Chierese-La Perosina 14-6 Pedonese-Bra B 12 Balangerese-Bruno 15-5 Classifica Bra 17 Chierese 14 Pedonese 12 La Perosina (ai playoff) Balangerese 8 Bruno 0 (retrocede) Gir C) Gir B Autonomi-Aostana 11-9 Montagnola-Auxilium 6-14 Rosta-Cumianese 10-10 Classifica Auxilium 15 Aostana 14 Rosta 11 Autonomi 10 (ai playoff) La Montagnola e Cumianese 5 (in C). Gir C Casalbeltrame-Serravallese 8-12 Forti Sani-Marenese 11-9 Novese-Pozzo Strada 4-16 Recupero: Marenese-Serravallese 16-4 Classifica Forti Sani, Serravallese 14 Pozzo Strada 11 Marenese 10 (ai playoff) Casalbeltrame 9 Novese 2 (in C). Gir D Ronchese-Vecchio Mulino 18-2 La Familiare-Cassanese 9-11 Centallese-Pianezza 6-14. Recupero: Pianezza-La Familiare 12-8 Classifica: Pianezza 19 La Familiare 14, Ronchese 10 Cassanese 9 (ai playoff) Vecchio Mulino 8 Centallese 6 (in C) Gir. E. Masera Cdc 11-9 Albese-Beccaria 11-9 Nosenzo-Mezzetti Bellet-ti 10-10 Classifica: Albese 15 Nosenzo 11 Masera 8 (ai playoff) Beccaria 6 Mezzetti 0 (in C) Gir F V.C Pinerolo-Ponte Masino 12-8 Sommarivese-Vita Nova 14-6 Le Carreau-Amici Bocce 15-5 Classifica: V.C. Pinerolo 16 Vita Nova 14 Ponte Masino, Sommarivese (ai playoff) Le Carreau e Amici (in C). Oggi alla Fib Torino sorteggio 24 squadre playoff promozione.

Coppa Italia B (1° giorn.) quadrette a Bra: 1 Bra (Bergia-Molasano-Barra-Arnaldi) finale 9-8; Paracchi Torino (Gilerma-Gattiglia-Garbero-Cipolino), 3. Auxilium CR Saluzzo (Bertero-Ferrero-Barale-Rosaschio) e Sommarivese (Ronco-De Rossi-Rosa-Dubori)

CALCIO

Seconda Categoria (13ª giornata) Girone F: Bosconerese-Rocchese 2-2, Cafasse-Verolenghese 2-2, Castellamonte-Edil Mazza 2-1, Front-Feletto 7-0; La Vischese-Virtus 5 Benigno 2-3, Montanaro-Torrazza 4-3, Romano-Esperanza 3-0 Classifica: Romano 27, Verolenghese 24, Esperanza, Virtus S.Benigno 23, Fronti 22; Montanaro 19; Rocchese 17, Vischese 16; Castellamonte 15; Edil Mazza, Bosconerese 13, Cafasse 11; Torrazza 8, Feletto 3 Girone G: Borgaretto-Rangers 2-1; Castelletto S Secondo 3-2, S.Michele-Lesna 1-1; Savonera-S Francesco Venaria 3-2; Tetti Francesi-Mappanese 0-0, Venaria-Valsusa 2-0; Villarbasse-Pro Collegno 0-4 Classifica: Pro Collegno, Venaria 27; Castelletto 22; Borgaretto 21; S.Francesco Venaria 20, Savonera 18, S.Ambrogio 17; Tetti Francesi 15, S Michele, Mappanese, Rangers 14; Lesna 11; Villarbasse 8; Valsusa 8. Girone H: Garino-Villar Perosa 2-1; Piaset-S Secondo 4-2, Real Nichelino-Villastellone 2-10; Scalenghe-S Salvario 4-1, Marcus-Brunese 2-1; None-Omnisport 1-0, Vianney-Pinasca 1-5 Classifica: Marcus 36; Scalenghe, Brunese 26, Villar Perosa, Villastellone 25; Pinasca, Real Nichelino 20; Omnisport 15; None, Vianney 13; Garino 11, Piaset 10; S.Secondo, S.Salvario 6. Girone I Bromar-Sg Chieri 0-0, Bussolino-Real Tricolore 8-2; Carlo Alberto-Brandizzo 1-2; Moncalieri-Dynamo Moncalieri 2-2; S.Maria-Madonna di Campagna 4-2, Tetti Piatti-Nuovo Moncalieri 0-5; Valsalice-Montegioco 1-1 Classifica: Bussolino 25; Real Tricolore 24; Brandizzo, Nuovo Moncalieri 23; Dinamo Moncalieri 22; S. Maria 20; Madonna di Campagna 18, Carlo Alberto 16; Valsalice 15; Moncalieri, Bromar 14; Montegioco 12; Tetti Piatti 9, Sg Chieri 3 Girone L Cit Turin-S Rita 3-0, Dora Lucente-Ardor 2-4, Lingotto-Rivoli 5-3, Nuova Borgata-Ivrea 3-4, Nizza-Centrocampo 3-1, Orione-Fiamma Azzurra 3-0; Rapid-Asm 3-0 Classifica: Nizza 37; Rapid 27, Ardor 24, Borgata Lesna 21, Orione 19, Rivoli, Centrocampo 18, Asm 17; S Rita 15, Dora Lucente 14, Cit Turin 13, Nuova, Fiamma Azzurra 9, Lingotto 7

CALCIO FEMMINILE

Serie A (9ª giornata): Torino-Agliana 8-1 (Zorn 3, Panico e Pasqui 1, Reggiana-Atalanta 1-3; Bardolino-Fiammamonza 1-2, Senigallia-Tavagnacco 4-0, Orsitano-Monti Del Matese 0-5; Milan-Torres 1-2. Classifica: Senigallia 21, Bardolino 19; Fiammamonza 18, Monti del Matese 15; Torino e Torres 14; Milan 13, Atalanta 9, Agliana 8; Tavagnacco 5; Reggiana 3. Oristano 0 Bardolino, Monza, Monti del Matese, Torino, Torres, Tavagnacco, Reggiana e Oristano una partita in meno

GOLF

Campionato Sociale 2005 (Stupinigi) 1° cat Maschile: 1 C Ridolfi, 2 G Mosso, 2° cat.: 1 E Miretti, 2 P Celadon, 1° cat. Femminile: 1 C Astori, 2 P Sada.

Eclettica 2005 (Stupinigi) Uomini 1° cat.: 1 R Crudeli 55, 2 F Filippone 56, 3° A: Saccocci 60; 2° cat: 1 C. Ridolfo 64; 2 A Bracco 64, 3 P Barbero 66; 3° cat. 1 M Giovini 66, 2 F Fastolino 66, Conti 67 - Donne 1° cat. 1 E Dogliani 58; 2 C Aston 62; 3 A Mascagni 66, 2° cat. 1 C Cravero 70, 2 C Moloney 70; 3 G Bursac 71

HOCKEY GHIACCIO

Serie A Femminile (4ª giornata) Hc Lario Halloween-All Stars Piemonte 1-1, Agordo-Eagles Bolzano 1-1 Classifica Agordo 7; Bolzano 5; Lario Halloween 3; All Stars Piemonte 1.

Serie A2 Maschile (18ª giornata): Broncos Vipiteno-Settequerce 3-4, Aquile Merano-Appiano Pirats 6-0; Egna Wild Goose-Torino Bulls 3-2; Ghirdeina-Caldaro 3-3; Pontebba Fvg-Valpellice Bulldogs 3-1 Classifica: Merano 26; Appiano 23; Pontebba 21, Egna, Vipiteno 20; Ghirdeina 18, Caldaro 15; Settequerce 13; Torino Bulls 9, Valpellice Bulldogs 7.

NUOTO

Regionali Assoluti in vasca corta, 2ª giornata (a Biella). Maschile 50 dorso 1 Valera (Rari Nantes To) 26'6, 2 Dasso (LaPresse To) e R. Veglia (Lib. Due Valli) 28'2 200 dorso 1. S Scomparin (Rari Nantes To) 2'09"1, 2 M Dasso (LaPresse To) 2'10"6, 3 S Di Camillo (id) 2'10"9 50 stile libero 1 A. Milani (Cuneo) 23"8, 2 F Conti (LaPresse To) 23"9, 3 F. Valera (Rari Nantes To) 24"2 stile libero: 1 F Cappellazzo (Rari To) 1'51"6, 2 A. Morelli (LaPresse To) 1'54"5, 3 G Molinari (Lib. No) 1'55"2. stile 400: 1 R Lucia (Omegna) 16'03"2, 2 Rossa (Rari Nantes To) 16'25"1, 3. S. Longhi (LaPresse To) 16'30"7. 100 rana: 1. F Maggiore (LaPresse To) 1'06"1, 2. A. De Stefani (Rari Nantes To) 1'06"4, 3 F Balla (Lib Dino Rora) 1'06"7 100 farfalla 1 M Giunta (Rari Nantes To) 55"9, 2 F. Cantavenna (LaPresse To) 57"3, 3 L Duc (id) 57"9 200 misti 1. D Denina (Lib. No) 2'08"0, 2. F Audello (Rari Nantes To) 2'10"5, 3 F Cantavenna (LaPresse To) 2'13"2

Femminile 100 stile libero: 1 J Petiti (Centro Nuoto To) 58"0, 2. G Ragosa (LaPresse To) 59"0, 3. P. Giordano (Rari Nantes To) 59"3. 400 stile libero 1 E. Buratto (Centro Nuoto To) 4'22"5, N Perretti (Rari Nantes To) 4'22"6, 3 E Minò (LaPresse To) 4'24"9. 50 farfalla. 1. J. Petiti (Centro Nuoto To) 29"5, 2. I Bichi (Lib Dino Rora) 29"7, 3 Rizzetto Tassi (Omegna) 29"8 farfalla 1. Perretti (Rari Nantes To) 2'19"6, 2. S Bertello (LaPresse To) 2'23"4, 3. A Palena (Lib Dino Rora) 2'24"7 50 rana 1. M Chiantano (Lib. Dino Rora) 34"4, 2. V. Braggion (Centro Nuoto To) 34"9, 3 E. Tosto (Cuneo) 35"1. 200 rana: 1 E. Minò (LaPresse To) 2'32"9, 2. M. Chiantano (Lib Dino Rora) 2'39"8, 3 A Franco (Asti) 2'42"1. 100 misti 1 E. Buratto (Centro Nuoto To) 1'05"5, 2. I Bichi (Lib. Dino Rora) 1'08"8, 3. P. Trischitta (Centro Nuoto To) 1'12"1 400 misti: 1 G Biano (Centro Nuoto To) 5'00"2, 2. F. Palumbo (Ash) 5'06"0, 3. A. Fini (Rari Nantes To) 5'09"0. 100 dorso: 1 Biano (Centro Nuoto To) 1'03"6, 2. Voto (Rari Nantes To) 1'04"5, 3 L Fiorenzano (Centro Nuoto To) 1'06"2

Cross del Buon Natale (a Torino, km 6; partecipanti 800). 1 B. Slimani (Tranese) 17'27"; 2 El Baroudi (Tranese) 17'45", 3. Gemetto (Saluzzo) 17'55" Donne (km 3): 1. T Di Crescenzo (Cus To) 13'07"; 2. L Fornelli (Alp To) 13'10", 3 Cavallera (Cus To) 13'12" Categorie, JM. 1. R. Elyazouj (Villanova); Natale: 3 Minerva PM 1 M Chino (Cus To); Mandrilli, 3. M Malerba SM: 1. H El Baroudi (Tranese), 2. Gemetto, 3 Abdelkader TM: 1 B. Slimani (Tranese); 2 Sapone; 3. Nidasio MM35 1 G Giordanengo (Dragonero), 2 Martinelli; 3. Khouadri MM40" 1 V Falco (Cus To); Moudossa; 3. Mario MM45" 1 G Pedani (Cus To Fondiaria Sai), 2 Ruggiero; 3. C Arcieri MM50: 1 D Rosso (Runner Team); 2. Pisani, 3 Bruera MM55: 1. G Azzalin (S Michele); 2. Iacovelli; 3 Sassanelli. MM60: 1. C. Manno (Bauderasca); 2. Bassi; 3. Buccolero MM65: 1. E. Bocchino (Cus To Fondiaria Sai); 2. M Ferrero, 3 Rubiola MM70: 1. N (Pianezza); 2 Grieco; 3 Pareschi JF. 1. E. Chiamberlando (Savona), 2. B. Rosso; 3. T Di Crescenzo (Cus To); 2. L Fornelli, 3. Cavallera. TF 1 A. Capustin (Cbr); 2 Cuneaz; 3 Ciben MF 1. G. cammalleri (Tranese); 2 Gibson, 3 Greppi MF40 1 T Semeraro (Pianezza), 2. Giardina; 3 Vignani MF45: 1 G Fasolo (Pianezza), 2 Bicliu, 3. Girard 1 M Navacchia (Alp To); 2 Manzone, 3. Sciarabba MF55 1 N. Dal Ben (Tranese); 2. Bonnin; 3 Tonietti MF60 1 B. Minioti (Cus To Fondiaria Sai); 2 N Gastaldi Universitari 1 B. Gravina; 2. L Ferroglio, 3 Salvaggio Universitari F 1 L Russolillo, 2 L D'Ambrosio; 3 Greco Giovanili, Esordienti. 1 A De Pace (Saluzzo); 2 Uletto; 3 Colombatto Esordienti F 1. B Bessone (Saluzzo); 2. De Miglio; 3 Agnese. Ragazzi: 1. G Olocco (Buschese); 2. Aimar, 3 Tricca Ragazze 1. A Orla (Alp To); 2. Collino; 3. Curtabbi Cadetti 1 S Rolland (Balangero); 2. Tavella; Testa Cadette 1 L D'Ambrosio (Susa); 2. Mercol; 3 Carbone. Allievi 1. S Guidotti (Cus To); 2 Contro, 3 Origlia Allieve. 1. F. Sciolè (Chivassesi); 2 Morano; 3. Mattei

RUGBY

Serie C: Settimo-Stade Valdotain 33-17; San Mauro-Impena 24-13, Rivoli-Chieri rinviata. Ha riposato: Cus Torino. Classifica: Settimo 30, Rivoli 25; Imperia 23; Cus Torino 17, Chieri 13; Stade Valdotain 12; San Mauro 11. Settimo, Rivoli e San Mauro una partita in meno, Chieri due partite in meno

SALVAMENTO

Trofeo Città di Saint Vincent, 2ª edizione (Saint Vincent, vasca 25 metri) Maschile Ragazzi 1992. 100 nuoto ostacoli: 1. Bottino (Nuotatori Canavesani) 1'05"0, 2. S.L. Martire (Lib. Chivasso) 1'05"2, 3 F. Grandi (W.F. Salza) 1'05"3. 50 percorso misto 1 P. Bottino (Nuotatori Canavesani) e S. Lusso (id) 37"3, 3. F Grandi (W.F. Salza) 37"9. 50 trasporto manichino: 1. F Grandi (W.F. Salza) e S. Lusso (Nuotatori Canavesani) 41"3, 3. P. Bottino (id) 42"7. 100 manichino pinne: 1 F. Grandi (W.F. Salza) 1'10"9, E. Piccoli (Nuotatori Canavesani) 1'11"1, 3 P Bottino (id) 1'13"8. Ragazzi 1990 100 nuoto ostacoli: 1. A. Paneghel (Nuotatori Canavesani) 1'00"7, 2. M Repetto (R.N. Acqui Terme) 1'01"9, 3 I. Calvo (Nuoto Club To) 1'02"1 Staffetta ostacoli 1 Nuotatori Canavesani 1'55"9, 2. Nuoto Club To 1'58"0, 3. Lib. Chivasso 2'00"3 percorso misto 1. I Calvo (Nuoto Club To) 32"9, 2. A. Paino (Nuotatori Canavesani) 35"4, 3. M Repetto (R.N. Acqui Terme) 35"8. 50 trasporto manichino 1 I. Calvo (Nuoto Club To) 36"0, 2 M Repetto (R.N. Acqui Terme) 37"2, 3. D Zerolo (Alessandria) 38"3. 100 manichino pinne: 1 A Paneghel (Nuotatori Canavesani) 1'02"9, 2 F Gauntoli (W.F. Salza) 1'03"5, 3. D Ferraro (Cairo) 1'05" Staffetta manichino 1 Nuoto Club To 1'29"1, 2 Alessandria 1'34"5, 3 W.F. Salza 1'38"0. Femminile. Ragazzi 100 nuoto ostacoli 1 A Oberto (Nuotatori Canavesani) 1'09"7, 2. G Pietrantonio (River Borgaro) 1'11"0, 3 M Carotenuto (Alessandria) e F. Giuliani (Nuotatori Canavesani) 1'11"6 Staffetta ostacoli 1 Alessandria 2'16"9, 2. Nuotatori Canavesani 2'17"0, 3. Reggiana 2'23"2 percorso misto 1 S Ravasi (Cantù) 41"3, 2 G Pietrantonio (River Borgaro) 42"8, 3. M Piccolo (Alessandria) 43"3. 50 trasporto manichino 1 S. Ravasi (Cantù) 43"1, 2 M Piccolo (Alessandria) 45"1, 3 M. Carotenuto (id) 45"4 100 manichino pinne: 1 E. Genta (Cairo) 1'14"7, 2 V Borgnino (Nuotatori Canavesani) 1'15"3, 3 R. Buonanno (Vimercate) 1'18"1 Staffetta manichino 1 Team '63 To 1'56"4, 2 Alessandria 1'56"7, 3. River Borgaro 2'00"3

Campionati assoluti regionali (al Club Scherma Torino). Maschile. Fioretto: 1. A. Capillo (Ass. Torino Scherma); 2. S Sapienza (CS Torino); 3 A Novo (S. Torino) e Fabrizio Rey (id.) Spada 1 A. Bermond (CS Delfino Ivrea), 2 P. Perrone (Marchesa), 3 M. Fois (id.) e A. Papino (id.) Sciabola 1 A Bonino (CS To); 2. Cassiani (CS To); 3 C. Germano (CS Torino) e M. Gironi (Verbania) Femminile. Fioretto 1. V Lodo (CS To); 2 F Marta (CS Chivasso), 3 M. C La Placa (C.S To) e C Adam (id) Spada 1 E. Chiavasso (CS To); 2 M Lafranco (Marchesa), A. Cometti (Po Vercelli) e E. Della Calce (Villarscherma); 1. L Sofia (CS To); 2. A. Casetta (Marchesa), 3. L Gualtiero (Pinerolo) e Federica Meli (id)

Gran Premio nazionale giovanissimi (a Lucca) Fioretto Maschile: 1. L Zacchero (Torino Scherma); 8. Di Tizio (id), 16 C. Di Tizio(id)

SCI DI FONDO

Memorial Cav. Giraudi Giuseppe (a Pragelato) Maschili. Cuccioli K Breusa (Prali) Ragazzi T Custodero (Valchisone);. Allievi: L Pascal (Prali). Aspiranti: S Castagneri (Ala Stura). Junior: G Castagneri (Ala di Stura) Senior: A Roggia Andrea (Nordico To). Femminili Baby: C Scatà (Valchisone) Cuccioli: M. Pascal (Prali), Ragazze: A Fanasca (Valchisone) S. Castagneri (Ala di Stura); Aspiranti . Garetto (Prali).

TAVOLO

Serie A1 (7ª giornata) Maschile. Gusplni-TT Torino 3-5; Ferentino-Pieve Emanuele 2-5; Este-Castel Goffredo 5-4, Marcozzi-Bologna 5-1; Duomofolgore-Conad 5-0. Classifica: Pieve Emanuele 14; Este, Castel Goffredo 10; Duomofolgore, Guspini, Marcozzi e TT Torino 8; Ferentino e Fortitudo 2; Chatillon 0.

Serie A2 (7ª giornata) Maschile Brescia-Verres 5-1; Venzuolo-Castel Goffredo 5-3, TT Torino-Corona Ferrea Monza 3-5; Vicenza-Trarmin 5-3. Classifica: Brescia e Verres 12; Venzuolo 10; Castel Goffredo, Monza e Vicenza 6; TT Torino 4; Raiffeisen 0. Femminile: Saint Vincent-Milano 0-5; Novara-Coccaglio n.p.; TT Torino-Recoaro 5-2 Riposa: Tt Asola. Classifica Asola 12; Coccaglio 8, Regaldi e Tt Torino 6; Morelli e Recoaro 4; Saint Vincent 0.

CON L'ARCO

Interregionale Indoor 18 metri (Arcieri delle Alpi) Dvb Olimpica Seniores: A. Zorzetto (Marenco) Veterani: U. De Agazio (Augusta Praetoria) Juniores: S Ghiotti Allievi: L. Melotto (Sentiero Selvaggio). Ragazzi: R Mendola (Astarco) Giovanissimi: Monticone (Arca) Dvs Arco Nudo Seniores: F. Berti (Sentiero Selvaggio) Juniores: S. Bazzi (Juventilia). Allievi: M. Careggio (Juventilia). Ragazzi: S. Iaccarino(Arc. delle Alpi). Giovanissimi. M. Volpicelli (Pino e Chierese) Veterani R. Ripà (Arc. delle Alpi) Dvs Compound Seniores A. Pompeo (C.a m.) Juniores: P. Greco (Sentiero Selvaggio) Allievi: S Dominici (Juventilia) Ragazzi: Finello (Pino e Chierese) Veterani: Paciello (Arca). Femminile. Divisione Olimpica, Seniores: Tansella (Sentiero Selvaggio). Veterane: G Volta (Arc. del Gulo) Juniores: G Ravazzano (Dlf Voghera). Allieve: S Pasquali (Sentiero Selvaggio) Ragazze: F Bajno (Astarco); Giovanissime: L Guasco (Juventilia) Divisione Arco Nudo Seniores: I. Pozzobon (Juventilia) Juniores S. Macelletti (Arca) Veterane A. Andreis (Tir a la Mira) Dvs Compound Seniores C. Rolle (Juventilia) Veterane V. Bonato (Arcieri delle Alpi)

VOLLEY

Serie B1. Maschile. Gir. A (9ª giornata): Bedizzole-Mantova 2-3, Cantù-Spezia 3-1, Lavagna-Besanese 3-1. Nuncas Pinerolley Chieri-Brebi 3-0, Sestese-Bergamo 0-3, Concorezzo-Olgiate 3-0, Melegnano-Massa 1-3 Classifica: Bergamo, Mantova 21; Massa, Bedizzole 20; Lavagna 16, Biella 15; Concorezzo 14; Sestese, Cantù 13, Chieri 10, Spezia, Melegnano 9, Olgiate 8; Besanese 0 Femminile Gir A (9 g.): Ostiano-Asti 3-1. Pavia-Piacenza 1-3, Novara-Cassano 0-3, Lilliput Settimo To-Merate 3-2, Vigolzone-Fiero 0-3, Corsico-Casale Mto 3-1 Piacenza 19; Alba, Ossiano 18; Settimo, Casale, Corsico 13; Pavia, Cassano 12, Fiero, Novara 11; Vigolzone 10; Asti, Merate 6

Serie B2. Maschile Gir A (9ª giornata): Santhià-Erbaluce Caluso 0-3, Lodi-Parabiago 3-0, Genova-Cuneo 3-0, Sant'Anna San Mauro To-Alessandria 3-1, Voghera-Vercelli 3-2, Asti-Origna 2-3, Mondovì-Albisola 3-0 Classifica: Genova 24; Cuneo 21, Lodi 20, Parabiago 19, Caluso, Voghera 18; Asti 16, Sant'Anna 12, Origna 11, Alessandria 10; Vercelli 9, Mondovì 8, Santhià 3, Albisola 0. Femminile Gir A (9ª giornata): Brugherio-Pinerolo 3-0, Orago-Domo 3-0, Castellanzese-Acqui Terme 3-1, Progetto Chieri-Nuncas Pinerolley Chieri 2-3, Vigevano-Lomellina 2-3, Legnano-Oleggio 2-3, Cuneo-Milano 2-3 Classifica: Brugherio 21, Domo 18; Orago, Bresso 16; Cuneo, Pinerolo 15, Vigevano, Legnano 14; Castellanzese 13; Nuncas Chieri 11, Acqui Terme 10; Milano, Progetto Chieri 9, Oleggio 8. **Serie C.** Maschile Gir A (9ª giornata): Rotoflex Villafranca-Toro Assicurazioni Valsusa Condove 3-0, Caldelatour Olimpia Ao-Simacame Alba 3-2, Pgs Gaio Vc-Alto Canavese 3-0, Nuncas Sil Chieri-Fontiurido Nuova Elva 1-3, Savigliano-RS Racconigi 3-0, Mangini Novi Lime-Us Meneghetti 3-1, Sant'Anna Pescatori-Electrolux Bardonecchia 3-0 Classifica: Aosta 25, Savigliano 23; Condove 22; Fortitudo 21, Novi Ligure 20; Villafranca 18, Chieri 13; Alba 11; Vercelli 10, Alto Canavese 8; Meneghetti 6; Sant'Anna 5; Racconigi 4; Bardonecchia 3, Gir B (9ª giornata) Gs Pavic Romagnano Sesia-San Paolo Ascot Ascensori 3-0, Euro Sar-Tre Stella Rivoli-Rosso Officine Morozzo n.p., Altiora-Libera Gym Borgomanero 3-1, Arti e Mestieri-Ceeb Chisola 2-3, Plastipol Ovada-Sporting Parella 3-0, Salumi Usi No-Gold Gallery Pinerolo 1-3, Edilvetta Villanova Blueco Gasp Moncalieri 3-0 Classifica: 25, Pinerolo 23; Morozzo 18; Parella 17; Chisola, Altiora 16; Novara 15; Rivoli 14; Romagnano Sesia 13; Arti e Mestieri 11; San Paolo 10; Villanova 5; Borgomanero 3; Moncalieri 0. Femminile. Gir A (9ª giornata). V2 Elettronica Racconigi-Agel Trecate 3-2, Bellinzago-Barbero Carmagnola 1-3, Asystel No-Pgs Montaltese 1-3, Dimensione Edp Fortitudo-Gir Bra 1-3, Sant'Orsola Alba-Gs Pavic Romagnano Sesia 3-1, Casatto Gaveno-Logica Stella 3-1, Piping Service Ornavasso-Dima Italia Fossano 3-0, Classifica: Montaltese 24; Gaveno 23; Bra, Trecate 21; Carmagnola 20, Alba 19; Ornavasso 18; Novara 9; Racconigi 8; Romagnano Sesia 7; Fossano 6; Rivoli 5; Fortitudo, Bellinzago 4 Gir (9ª giornata) Gs Splendor Cossato-Aedes Novi Ligure 2-3, Avis Cafasse Cinè-Galup Pinerolo 3-0, Cms Sirecom Lingotto-Lpm Prefabbricati Mondovì 1-3, Lilliput Canoca Settimo-Vesta Virtus Chivazza 0-3, Plastipol Ovada-Faby Line 1-3, Ford Sara Villar Perosa-Promotion Mobili Nus Ferus 3-0, Pietro Micca-Fortitudo 1-3 Classifica: Cafasse 26; Mondovì 21, Novi Ligure 20; Fortitudo 19; Faby Line, Chivazza, Villar Perosa 16; Cossato 12; Lingotto 10, Pietro Micca, Settimo, Ovada 8, Pinerolo 6; Nus Ferus 3

CONTINUA
la grande svendita

ROSA DEI MOBILI

Le foto rappresentate hanno valore puramente illustrativo.

OFFERTE VALIDE FINO AL 18 DICEMBRE 2005.

ORBASSANO - Via Gozzano 14 - Tel. 011.90.11.841

uscita tangenziale direzione Pinerolo

RITROVI

CLUB 84 - È in corso, negli orari di apertura, la prevendita, con prenotazione dei posti, per il Veglionissimo del 31 dicembre 2005.
CLUB 84 - C.so [illegible], d'Azeglio 84, 011.6699560. Ore 15,30 - 18,30 danze by Teorama & Chessy. Ore 21,00 chiuso.
GARDEN - h 15 - 21 Roki Veruska € 5,00.
LA LUCCIOLA - h 21 anni '60 - '70.
TANGO [illegible] - appuntamento [illegible] 21 orch. Rox.
TROCADERO NIGHT CLUB - [illegible] A. Doria 9 International Show musica del [illegible] prenotazioni per Capodanno [illegible]. 0115620968

GALLERIE

ACCADEMIA - Artisti contemporanei.
ARTE ANTICA SALAMON (L') - via Volta 8 tel. 011.5625834 - stampe originali antiche e moderne.
FOGLIATO - da albi e [illegible] - Savinov e Bogaevskaja grandi maestri post impressionisti russi.

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

BERMAN - Alfredo Clocca nella salatta Pittori dell'800 Italiano.
BIASUTTI & BIASUTTI - Gilardi Bianca Natura 011.6173511
CARLINA - "Segni forme colori" 011.6173344.
GALLERIA IL PORTICO - maestri [illegible] Italiano dal 3/12/05 al 5/01/06 Pinerolo Vicolo Barnezzo 2. Tel. 0121.321.333 - 339.7312984.
[illegible] - Arte dell'incisione.

anni repliche a [illegible] e da 8 a Torino
TRAPPOLA PER TOPI
AG[illegible] CITR[illegible]
TE[illegible] RBA dal 13 dicembre
Prenotazioni qui [illegible] ndo all'Erba puoi acquistare [illegible] n scelta
dal 13 c.

TEATRO STABILE TORINO
CAVALLERIZZA REALE
MANICA [illegible] - ore 20,45
UNA STANZA TUTTA PER [illegible]
ovvero: [illegible] Shakespeare avesse avuto [illegible] sorella...
di Laura Curino
in collaborazione con Michela Marelli
con Laura Curino
regia di Claudia Sorace
Fondazione del Teatro [illegible] di Torino
Biglietteria TST tel 011/5176246
www.teatrostabiletorino.it

TEATRO STABILE TORINO
TEATRO GOBETTI - [illegible] 20.45
FOTOGRAFIA DI UNA STANZA
testo e regia di Cesare Lievi
con [illegible] Sanfilippo, Carla Chiarelli, Alessandro Averone
CTB Teatro Stabile di Brescia
Biglietteria TST tel 011/5176246
www.teatrostabiletorino.it

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

OFFERTA ECCEZIONALE
IN [illegible] PER I LETTORI DE LA STAMPA
Alberghi & agriturismi in Italia a meno di 100 €
MICHELIN
Alberghi & agriturismi a meno di 100 €
ITALIA
€ 9,90 più il prezzo del quotidiano
In edicola dal 15 dicembre
LA STAMPA in collaborazione con MICHELIN

Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
Via Marenco 32 - 10126 TORINO
Tel. 011 668 52 11 - Fax 011 665 53 00
Via Ca[illegible], 39 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24 011 - Fax 02 244 24[illegible]

TELESTAR
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.

TELECUPOLE
13.50 Tg 4; 19.30 Tg4 (anche alle 20 e 23.00). 20.40 Ballando le cupole; 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy; 23.30 Film.

VIDEOGRUPPO
20.30 Videonotizie; 21.00 Tempo scaduto; 22.30 Videonotizie.

PRIMANTENNA
19.30 Primantenna news; 20.00 Primastadio; 21.00 A gentile richiesta; 21.30 Star Bikers.

QUARTA RETE
19.30 Tora news; 20.00 Sport daily; 20.30 Azzurra Italia; 23.30 Penthouse

[illegible]
8.00 **Il fantasma e la Sig. Muir**; 12.00 **Letti sbagliati**; 14.30 **Gilda**; 19.00 **Atto comando operazione uranio**; 22.30 **Marinai in coperta**; 1.00 **Barriera invisibile**.

QUINTA RETE
18.50 L'amore vero non si compra; 19.30 Alto d'oggi; 19.40 God Sigma; 20.10 Judo Boy; 20.50 Nostr piumini; 22.30 Sguardi; 23.10 Quinta rete news/Panel in festa.

QUADRIFOGLIO - ODEON
13.00 Buongiorno tv; 18.00 Star bene in tv, 19.00 Agrisapori; 20.15 Look tv; 20.30 Star bene in tv; 21.15 Look tv.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Azzurro dein; 22.30 Telegiornale; 23.00 **Le auto della settimana**.

SESTA RETE
19.35 Classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 23.55 Notiziario; 24.00 Classifica italiana (R).

G.R.P.
19.30 Caro Sindaco... ti scrivo; [illegible]0 La città allo specchio - Incentivare; 22.45 Salute ambiente; 23 [illegible] Monitor flash.

RETE 7
19.30 Qui studio a voi [illegible], [illegible].30 Iceberg Nord-Ovest; 22.45 Informa sette; [illegible].15 Fischio d'inizio; 0.15 Sexy bar.

INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Prog[illegible]mi Telepace. 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA-TORINO
19.15 Il regionale; 19.40 Tg 2000; 20.00 Ocean girl; 21.00 Le città più belle del nuovo millennio.

TELESUBALPINA-ASTI
20.30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti.

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotta in salotto - Cartoni animati - Bando - [illegible] - [illegible].... con Di Pietro; [illegible]30 Shopping - Redazionali; 23.30 Meteo.

RETEFRE
17.30 Cartoni animati; 18.30 Videoone; 19.00 Cavalla marin; 20.30 Prima fila; 22.30 Anteor; 23.00 Autocrossari; 23.30 Tutto sposi

TELESTUDIO
19.05 Pomeriggio con Teles[illegible]; 19.35 Tg Telestudio Notizie/Paesi in festa; 19.55 Pomeriggio con Telestudio; 20.25 Mustelang; 21.00 Audio Italia Tv.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

TEMPO LIBERO

CENTRE [illegible] FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 011/5157511). Presentazione del libro **Il giorno del mondo in 80 piatti** di G. Parola e G. Schenone. In occasione della mostra Jules Verne e le visioni del futuro dal XVIII al XX secolo annaverne la collezione Gondolo della Riva. Ore 18.

GIOVENTURA PIEMONTESISA (via San Secondo, 7bis). Corsi di avviamento al Teatro in lingua Piemontese, corsi specifici per amatoriali, stages e laboratori di scrittura e lettura condotti dal Teatro Zetra. Informazioni: 011/5660491 - 33[illegible].

A MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011[illegible]44). Venerdì 16 e sabato 17 "Verso una Polonia europea" Residenza Multidisciplinare Teatro Europeo e Internazionale, Convegno **Essere un uomo totale** promosso dall'Istituto Polacco di Roma e dal Centro di Studi dell'Opera di Jerzy Grotowski e di Ricerche Teatrali Culturali di Wrocław Presentazione del volume **Essere un uomo totale** edito da Titivillus Edizioni [illegible] venerdì [illegible] inaugurazione della mostra **Lo spazio del teatro - Laboratorium dall'ideazione alla realizzazione** e proiezione del film **Intorno all'azione** Televisione Polacca Wrocław 1997. Sabato 17 presentazione del film di Marianna Alunno **Il Teatro Laboratorium** (1992 bn) di G. Grotowski e del film di Maria Zmarz-Kozanowska **J. Grotowski - Tentativo di ritratto** (1995).

[illegible] (Via Bertola 57 - [illegible] Tel. 011/9703785). Aperte iscrizioni [illegible] tenuti da **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.e-learning-box.com Per iscrizioni: info.corsi@e-learning-box.com

OASI (Via Saluzzo, 23 - Torino tel. 011 699.95.94) **Galleremo** in Gaudete! Christus est natus! (canti sacri di festa e devozione dal Medioevo al Rinascimento). Martedì 20 alle ore 21 presso la Parrocchia Stimmate di San Francesco, Via Assisi 32 ingresso gratuito.

SANTIBRIGANTI TEATRO (Via Arnaldi, 10 - [illegible] tel. 011/6420338). www.santibriganti.it. Residenza multidisciplinare Canavese e Valle Grana Stagione 2005.

TEATRANZARTEDRAMA (Via Palestro, 9 Moncalieri, Torino, tel. 011/645740). Serate incontro "Piccoli Incontri". Sabato 17 e domenica 18.

[illegible] D'UOMO [illegible] A. BOLENS (Via Pilagny 10, tel-fax. 0115213570). www.annabolens.it . Scuola di recitazione presenta **Luzi - Merini** a cura di [illegible] Marcelli. Dal 19 al 21 dicembre ore 21.30 Prenotazione obbligatoria.

RADIO NOSTALGIA

FM Torino 98.5 Giornali Radio 7 [illegible]-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 12.00 **Gr Sport** 18.40 **Juke Box Grandi Hit** 21/00/0/0 Altre frequenze: www.nostalgia.it

CINEMA A LUCI ROSSE

[illegible] **ARCO** via P. Calzone 31, Tel. 011 484 [illegible] Feriali ap. 10.30; sf. 22.30; Festivi ap. 14.30; sf. 22.30
[illegible] **ALESSANDRA** via Sacchi 18, Tel. 011 5[illegible]516 Sun Dom. ap. 14.30 sf. 2am 03.00.
[illegible] **HOLLYWOOD** corso M[illegible]ese 106, Tel. 011 5[illegible]. Feriali ap. 10.30 sf. 2.30 Festivi ap. 14.30 sf. 2.30
[illegible] **MAFFEI** via P. Trapanese 6, Tel. 011 655 [illegible] Feriali ap. ore 10.30 sf. 22.30. Festivi ap. 14.30 sf. 22.30.
[illegible] **METROPOLI** via P. Trapanese 6, Tel. 011 65[illegible]. Feriali ap. 10.30 sf. 22.30 Festivi ap. 14.30 sf. 22.30.
[illegible] **ACQUA BLUE** via C[illegible]o 40, [illegible] 487.365 Ap. 15 sf. 22.30
[illegible] **SPEZIA** via Nizza 170 tel. 011 696 3617 Ap. 15; [illegible]
[illegible] **ZEUS SEXY MOVIE** via Cibrario 88, Tel. 011 749.2907 Ap. 15

Per la pubblicità su: LA [illegible]
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, [illegible] - 10126 TORINO
Tel. 011.668.52 11 - Fax 011.668 53.00
Via Cardu[illegible], [illegible] 20123 M[illegible]
Tel. 02.244 24 011 - Fax 02.244.244.00

Buon Natale

Dal 14 dicembre, solo con La Stampa il cd dei classici intramontabili per il Vostro Natale.
Frank Sinatra, Luciano Pavarotti, Jose' Carreras, Bing Crosby, The Platters e molti altri ancora...
Passate in edicola.

€ 4,00
più il prezzo del quotidiano

LA STAMPA
Auguri di Buone Feste

* INIZIATIVA VALIDA PER I LETTORI IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCIE DI LIVORNO E IMPERIA

I film

LISTA TORNABUONI con segni
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

■ **ASSAULT [redacted] PRECINCT 13.** Azione. Regia di Jean-François Richet, con [redacted] Hawke e Laurence Fishburne A [redacted]. [redacted] notte [redacted] Capodanno, l'isolato distretto di polizia [redacted] 13 prende in custodia un gruppo di detenuti. Improvvisamente, si scatena la battaglia. l'edificio viene assalito [redacted] banda di terroristi. Rifacimento [redacted] film «Distretto 13 le brigate [redacted] morte» [redacted] nel 1976 da John Carpenter, esordio americano per il francese Jean-François Richet. **[Pathé, Reposi]**

■ **BROKEN FLOWERS.** Commedia. Regia di Jim Jarmusch, con Bill Murray e Sharon Stone. Scapolo impenitente appena lasciato dall'ennesima fidanzata, [redacted] Johnston riceve una lettera anonima in cui [redacted] ex amante lo informa che lui ha un figlio diciannovenne. Su consiglio dell'amico Winston, Don si mette in viaggio e comincia a cercarlo andando a trovare le sue ragazze di un tempo. Gran premio della giuria al Festival di Cannes, dirige [redacted] indipendente americano di «Dead man» e «Daunbailò». **●●●[Massimo, Nazionale]**

■ **CHICKEN LITTLE - AMICI PER LE [redacted]** Animazione. Regia [redacted] Mark Dindal. Le divertenti avventure del pollo Chicken Little, chiamato a salvare il mondo **●●●[Adua, Massaua, Medusa, Ideal, Reposi, Pathé]**

■ **CRASH CONTATTO FISICO.** Drammatico. Regia di [redacted] Haggis, con Don Cheadle e Matt Dillon. Alcune ore [redacted] vita [redacted] abitanti di Los Angeles: [redacted] coppia di poliziotti amanti occasionali, due cinesi, due [redacted] [redacted] auto che teorizzano su società e razza, un potente procuratore e l'annoiata moglie, un commerciante [redacted] che [redacted] una pistola per difendere il [redacted] negozio dalle continue rapine, un operaio ispanico e la [redacted] bambina. [redacted] loro storie s'intrecciano. Opera prima per il canadese Haggis, autore [redacted] sceneggiatura di «Million dollar baby». **●●●[Arlecchino, Pathé]**

■ [redacted] Drammatico. Regia [redacted] Jean-Pierre e Luc Dardenne, con Jérémie Renier e Déborah François. Il ventenne Bruno e la diciottenne Sonia [redacted] insieme con il sussidio [redacted] lei e i piccoli furti di lui. I due danno alla luce un bambino, Bruno ha intenzione di vender [redacted] Palma d'Oro al festival di Cannes, dirigono i cineasti belgi di «Rosetta». **●●●[Massimo]**

■ **LA FABBRICA DI CIOCCOLATO.** Fantasy [redacted] di Tim Burton, [redacted] Johnny Depp e Freddie Highmore. La storia di Willy Wonka, eccentrico fabbricante [redacted] cioccolato, e Charlie Bucket, ragazzo di famiglia povera che riesce ad entrare nel suo magico mondo. **●●●● [Adua]**

■ [redacted] Drammatico. Regia di Roberto Faenza, con Margherita Buy e Luca Zingaretti. Abbandonata improvvisamente dal marito per una ragazza, la trentacinquenne Olga cade in una profonda depressione. Il film è girato a Torino. **●●●● [Alfieri]**

■ **HARRY POTTER E IL CALICE [redacted] FUOCO.** Avventura. Regia di Mike Newell con Daniel Radcliffe e Emma Watson. Quarto episodio della saga cinematografica nata dal fenomeno letterario [redacted] della scrittrice J.K. Rowlings, vede Harry Potter ergersi a portabandiera di Hogwarts in un torneo internazionale a cui partecipano le principali scuole [redacted] magia. Il maghetto [redacted] affrontare tre prove pericolose. Dal cineasta inglese di «Quattro matrimoni e un funerale». **●●● [Adua, Arlecchino, Ideal, Eliseo, Massaua, Pathé, Reposi, Nuovo, Greenwich]**

■ **L'IGNOTO [redacted] PROFONDO.** Fantascienza. Regia [redacted] Werner Herzog. Brad Dourif è un extraterrestre che vive in un pianeta sommerso dai ghiacci e descrive i tentativi falliti di approdo sulla terra. Penultimo lavoro dell'autore tedesco [redacted] «Nosferatu» e «Fitzcarraldo». **●●● [Fratelli Marx]**

■ [redacted] **HER SHOES.** Commedia drammatica. Regia di Curtis Hanson, con Cameron Diaz e Toni Collette. Maggie e Rose sono [redacted] sorelle assai diverse tra loro: [redacted] prima (Cameron Diaz) [redacted] seduttrice impenitente senza lavoro fisso, l'altra (l'australiana Collette) è avvocato in uno studio [redacted] Philadelphia. Un uomo [redacted] [redacted] a una nonna di cui non conoscevano l'esistenza (il compito (Shirley MacLaine) di riunirle. Dirige l'eclettico autore de «La mano sulla culla», «L.A. Confidential», «8 mile». **●● [Empire]**

■ **KISS KISS [redacted] BANG.** Azione. Regia di Shane Black, con Robert Downey Jr. e Val Kilmer. Harry Lockhart è un ladro in fuga che approda a Los Angeles dove cerca di garantirsi un ruolo da attore in un film e si [redacted] immischiato, suo malgrado, in un intricato caso di omicidio. Esordio alla regia per [redacted] sceneggiatore [redacted] serie cinematografica «Arma letale». **●●● [Studio Ritz]**

■ **LORD OF WAR.** [redacted] Regia di Andrew Niccol, con Nicolas Cage e Jared Leto. Un trafficante d'armi, diventato in breve [redacted] potente «signore [redacted] guerra», ha una crisi di coscienza e decide di cambiare vita: abbandonare l'attività sarà [redacted] impresa assai complicata. Produzione indipendente, è diretta dall'autore di «Gattaca» e «S1m0ne» con Al Pacino. **●●● [Romano]**

■ **LA MARCIA DEI [redacted]** Documentario. Regia di Luc Jacquet. Fenomeno internazionale, descrive il lungo e pericoloso viaggio dei pinguini imperatore verso l'Antartide. **●●● [Due Giardini, F. Marx, Pathé]**

■ **MELISSA P.** Drammatico. Regia di Luca Guadagnino, con María Valverde e Letizia Ciampa. La sedicenne siciliana Melissa è una ragazza che intraprende un viaggio verso un mondo di perversione sessuale per les inimmaginabile. Libera trasposizione cinematografica del libro [redacted] di Melissa Panarello «Cento colpi di spazzola prima di andare a dormire», produce Francesca Neri. **●● [Massaua, Greenwich, Medusa, Pathé]**

■ **ME AND YOU AND EVERYTHING WE KNOW.** Commedia. Regia di [redacted] con Miranda July, con John Hawkes. Opera prima della trentenne July da lei scritta, diretta e interpretata. Si comincia [redacted] l'incontro in un grande magazzino di [redacted] cittadina americana tra un uomo con la mano fasciata e la timida artista Christine. [redacted] immediata e lui, separato di recente e con [redacted] figli a carico, inizia a confidarsi con la [redacted] amica. Film premiato al Sundance Film Festival e al festival di Cannes come migliore opera prima. **●●[Centrale]**

■ **MR. AND MRS. SMITH.** Azione. Regia di Doug Liman, con Brad Pitt e Angelina Jolie. Sposati [redacted] anni e ora in crisi, John e Jane Smith nascondono un segreto [redacted] consorte: sono killer senza scrupoli che lavorano per organizzazioni rivali. Un giorno ricevono l'incarico di uccidersi a vicenda. [redacted] regista americano di «The Bourne Identity», nel [redacted] figurano anche Adam Brody e Vince Vaughn. **●●[Massaua, Eliseo, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]**

■ **IL NASCONDIGLIO DEL DIAVOLO.** Azione. Regia [redacted] Bruce Hunt, con Cole Hauser e Piper Perabo. Un [redacted] di scienziati americani viene chiamato in Romania ad esplorare [redacted] recente scoperta in una foresta: secondo la teoria di alcuni studiosi locali potrebbe trattarsi di un nuovo ecosistema popolato da una specie vivente sconosciuta. **[Ideal, Pathé, Medusa]**

■ **NIENTE DA NASCONDERE.** Drammatico. Regia [redacted] Michael Haneke, con Juliette Binoche e Daniel Auteuil. Il conduttore di un programma culturale della Tv francese comincia a ricevere una [redacted] di videocassette che ritraggono la sua vita quotidiana. Aiutato nelle indagini [redacted], viene a scoprire che il suo [redacted] persecutore è a [redacted] za di [redacted] avvenimento poco edificante della sua infanzia. Opera pluripremiata al festival, dirige il cineasta austriaco de «La pianista». **●●● [Erba]**

■ [redacted] **L'ENIGMISTA.** Thriller. Regia [redacted] Jeff Wadlow, con Julian Morris e Linda Booth. Una ragazza viene assassinata. Un gruppo [redacted] compagni [redacted] decide di far preoccupare la gente e diffonde la voce dell'esistenza di un serial killer pronto a colpire. Il gioco si trasformerà ben presto in amara realtà. **●●● [Medusa, Pathé]**

■ **OGNI COSA È [redacted]** Commedia drammatica. Regia di Liev Schreiber, con Elijah Wood e Eugene Hutz. L'eccentrico giovane ebreo americano Jonathan colleziona oggetti di famiglia e quando trova la foto, risalente agli Anni Quaranta, del nonno con la ragazza misteriosa che lo salvò dai nazisti e con cui visse a lungo in [redacted] villaggio dell'Ucraina, decide di andare alla ricerca della donna. Opera prima per l'attore Schreiber («The Manchurian Candidate»), tratta dal [redacted] di Jonathan Safran Foer. **●●●● [Romano]**

■ **OLIVER TWIST.** Drammatico. Regia di Roman Polanski, [redacted] Barney Clark e Ben Kingsley. Nella Londra del diciannovesimo [redacted] il piccolo Oliver Twist (l'esordiente Barney Clark) fugge dall'istituto per giovani [redacted], entra a far parte di [redacted] gruppo [redacted] ladruncoli, viene arrestato, incontra un facoltoso signore che gli offre una vita diversa. **●●● [Alfieri]**

■ [redacted] **SECONDA NOTTE DI NOZZE.** Drammatico. Regia di Pupi Avati, con Antonio Albanese e Neri Marcorè. [redacted] fine [redacted] seconda guerra mondiale Giordano vive con due anziane zie in una masseria pugliese: nella sua esistenza irrompono, a causa dei gravi problemi economici che li affliggono, la cognata [redacted] (Katia Ricciarelli per la prima volta sul grande schermo) e il nipote (Marcorè, già diretto da Avati ne «Il cuore altrove»). **●●● [Eliseo, F. Marx, Olimpia]**

■ **SHANGAI DREAMS.** Drammatico. Regia di Wang Xiaoshuai, con Li Bin e Gao Yuan Yuan. Negli Anni Sessanta molte famiglie cinesi sono costrette ad abbandonare le città per popolare le campagne. Tra loro, la diciannovenne Qing Hong piostana a trovare il primo amore. Premio della [redacted] al festival di Cannes, opera autobiografica dell'autore de Le biciclette di Pe[redacted]. **●● [Romano]**

■ [redacted] **SPOSA CADAVERE.** Cartoon. Regia di Tim Burton e Mike Johnson. Victor, prossimo a [redacted] con la fidanzata Victoria, si ferma in un bosco per riposare e infila l'anello nel dito di Emily, la sposa [redacted]. Dall'autore de «La fabbrica di cioccolato», agli [redacted] della [redacted] [redacted] Walt Disney. **●●● [Nuovo]**

■ [redacted] **INTERPRETER.** Thriller. Regia di Sidney Pollack, con Nicole Kidman e Sean [redacted]. Silvia Broome è [redacted] traduttrice dell'Onu [redacted] rivela di aver involontariamente ascoltato una conversazione in cui si parlava di un complotto contro un capo di stato africano: la sua vita ne viene sconvolta, all'agente federale Tobin [redacted] il compito di proteggerla. Dal versatile autore de «La mia Africa» e «Tootsie», nonché attore (lo ricordiamo [redacted] «Eyes wide shut» di Stanley Kubrick). **●● [Due Giardini]**

■ [redacted] [redacted] **E LA** [redacted] Commedia. Regia di [redacted] Benigni, con Nicoletta Braschi e Roberto Benigni. Attilio è un poeta [redacted] perdutamente innamorato di Vittoria: quando [redacted] decide di partire per una missione umanitaria a Bagdad, lui cerca in tutti i modi di raggiungerla, il cast comprende anche Jean Reno. **●●● [Olimpia]**

■ **VAI E VIVRAI.** Drammatico. Regia di [redacted] Mihaileanu, [redacted] Roschdy [redacted] e [redacted] [redacted]. L'autore di «Train [redacted] vie» [redacted] sullo schermo una storia ambientata a metà degli Anni Ottanta in Etiopia, ai tempi di una tremenda carestia: migliaia di ebrei etiopi [redacted] [redacted] da parte di Israele e Stati Uniti. Schlomo [redacted] convinto dalla madre a fingersi ebreo e adottato da una famiglia di Tel Aviv. **●●● [Greenwich]**

■ **ZUCKER!... COME [redacted] EBREO IN 7 GIO[redacted]** Commedia. Regia di Dani Levy, con Henry Hubchen e Hannelore Elsner. L'unico modo di entrare in possesso dell'eredità [redacted] [redacted] madre è per Jaeckie Zucker giocatore d'azzardo e di biliardo riconciliarsi con il fratello Samuel, ebreo ortodosso con cui è in perenne conflitto. Produzione tedesca, successo in Patria. **●●[Nazionale]**

TRAME A CURA DI **Daniele Cavallo**

[redacted] IN TOUR AL TEATRO [redacted]

Sono operose e notturne le api nel giardino di Masini

Dopo la lunga e fortunata tournée estera, è arrivato ieri al Teatro Colosseo [redacted] Torino l'attesissimo tour teatrale italiano «Il giardino delle api» [redacted] Marco Masini, che ha appena debuttato all'Auditorium di Roma e sarà a Firenze il 18 dicembre e a Milano il 19 dicembre. Il titolo dell'album, spiega Masini, nasce una sera dopo aver visto dall'auto un gruppo [redacted] case popolari: «Tutte le finestre erano illuminate da una luce giallognola [redacted] viste [redacted] lontano [redacted] per effetto della foschia parevano tante piccole celle di un enorme alveare ricolme di miele. Pensai alle persone che vi abitavano e non fu difficile immaginarle [redacted] tante api che lavorano, amano soffrono si divertono ogni giorno».

Nel corso dello spettacolo, diviso in due tempi, Marco, oltre a presentare [redacted] suo album, già Disco D'Oro, il nuovissimo singolo «Rimani Così», ha attinto dal suo indimenticabile repertorio proponendo al suo pubblico le canzoni più belle e «Sha[redacted] King», la sigla, da lui scritta e interpretata, dell'omonimo cartone animato in onda [redacted] Italia 1 da settembre.

E' un album molto sentito da Masini, questo, rappresenta una parte della sua anima più vera, più profonda, la più sincera, e il pubblico ricambia stringendosi a lui con affetto. «Quando qualcuno ci lascia restiamo sempre di sasso - dice per esempio il cantautore a proposito di "Rimani Così" - se poi veniamo lasciati per qualcun altro finiamo in [redacted] inferno e come minimo nascondiamo il cuore [redacted] il cane fa con l'osso. Così ci pentiamo profondamente, ci autoaccusiamo, ci flagelliamo inutilmente e finiamo nel medioevo dell'anima ... e scriviamo canzoni e sonetti "Io! Io! ...Io devo cambiare, Io sono sbagliato"». Insomma, Masini è sempre un po' «Disperato», [redacted] la sua musica è sempre più raffinata. **(a. n.)**

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** ■ corso Giulio Cesare [redacted], tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

La fabbrica di cioccolato	Adua 100	16.00-18.10-20.20-22.30
Chicken Little - Amici per le penne	Adua 200	16.00-18.10-20.20-22.30
Harry Potter e il calice di fuoco	Adua 400	15.30-18.30-21.30

■ **ALFIERI** ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto

I giorni dell'abbandono	Solferino 1	20.20-22.30
Oliver Twist	Solferino 2	20.10-22.30

■ **AMBROSIO** [redacted] Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani

Prossima riapertura	Sala 1
Prossima riapertura	Sala 2
Prossima riapertura	Sala 3

■ **ARLECCHINO** ■ corso Sommeiller 22, tel. 01[redacted]1.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani

Harry Potter e il calice di fuoco	Sala 1	15.30-18.30-21.30
Crash - Contatto fisico	Sala 2	15.30-17.50-20.10-22.30

■ **CENTRALE** ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540 110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace

Me and You and Everyone We Know V.M. 14	15.20-17.10-18.55-20.45-22.35

Festival di Cannes 2005 - Camera d'or
Sundance Film Festival 2005 - premio speciale della Giuria
Philadelphia Film Festival 2005 - miglior regista e premio del pubblico

■ **CINÉPLEX MASSAUA** ■ piazza Massaua 9, tel. 011.77960700 (progr. sett.) - 199 199 991 (progr e prenot.). Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani, Film V.O. € 3,50. Spettacoli con inizio dopo mezzanotte € 4,50

Melissa P. V.M. 14	15.00-17.30-20.00-22.30
Mr. & Mrs. Smith	14.46-17.10-19.40-20.00-22.10-22.30
Chicken Little - Amici per le penne	14.30-15.00-16.20-16.50-18.10-18.40-20.30-22.30
Harry Potter e il calice di fuoco	15.00-18.10-21.20

■ **DUE GIARDINI** ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18; € 3,50 1° spett[redacted]

La marcia dei pinguini	Nirvana	15.15-17.10-18.50-20.35-22.30
Ottobre Anziani AIACE: Una lunga domenica di passioni		
Ingresso euro 1	Ombrerosse	15.30
The Interpreter	Ombrerosse	20.05-22.30

■ **ELISEO** ■ piazza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari, € 3,00 1° spettacolo, € 2,50 Anziani

Harry Potter e il calice di fuoco	Eliseo Grande	15.30-18.30-21.30
La seconda notte di nozze	Eliseo Blu	15.20-18.00-20.15-22.30
Mr. & Mrs. Smith	Eliseo Rosso	15.00-17.30-20.00-22.30

■ **EMPIRE** ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011197.15250. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Aiace, € 4,20 pomeriggio; € 3,10 anziani

In Her Shoes - Se fossi lei	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **ERBA** ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto

Niente da nascondere	Erba 1	20.15-22.30
Vedi Teatro	Erba 2	

■ **F.LLI MARX** ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 7,00 intero, € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18; € 3,50 1° spettacolo

La marcia dei pinguini	Groucho	15.25-17.10-18.50-20.35-22.30
L'ignoto spazio profondo	Chico	15.30-17.15-18.55-20.45-22.40
La seconda notte di nozze	Harpo	15.30-17.50-20.30-22.30

■ **GREENWICH VILLAGE** ■ via Po 30, tel. 011839.0123. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,00 over 60

Harry Potter e il calice di fuoco	Sala 1	14.30-17.10-19.50-22.30
Melissa P. V.M. 14	Sala 2	15.00-16.50-18.40-20.30-22.30
Vai e vivrai	Sala 3	15.00-17.30-20.00-22.30

■ **IDEAL - CITYPLEX** ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 int. serale; € [redacted] int. pom.; € 4,50 militari, under 18, universitari, Agis, Aiace, Aci, In Più; € 3,50 over 60; € 24,00 Idealcinecard 6; € 48,00 Idealcinecard 12; Abb. Agis accettato

Harry Potter e il calice di fuoco	Sala 1	15.00-18.00-21.30
Mr. & Mrs. Smith	Sala 2	15.00-17.30-20.00-22.30
Harry Potter e il calice di fuoco	Sala 3	14.30-17.30-20.30
Chicken Little - Amici per le penne	Sala 4	14.30-16.10-17.50-19.30-21.10-22.40
Il nascondiglio del diavolo	[redacted] 5	14.30-16.30-18.30-20.30-22.30

■ **MASSIMO** ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 int.; € 4,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ.; € 3,00 over 60. Prezzi Massimo 3: € 5,00 int.; € 3,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ. (spett. serali); € 2,50 over 60 e stud. univ (spett. pom.)

Matrimoni e pregiudizi (ingr. libero)	Massimo 1	17.30-22.30
L'enfant	Massimo 2	16.30-18.30-20.30-22.30
Je pense à vous VO (Sott.it.)	Massimo 3	16.30
Il figlio VO (Sott.it.)	Massimo 3	18.15
Scusate il ritardo (ingr. euro 2.50)	Massimo 3	21.00

Il film sarà preceduto da un incontro con A. Pavignano, curatrice del volume Massimo Troisi (ed. Cinecittà Holding)

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, [redacted] ragazzi fino a 10 anni, € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55

Harry Potter e il calice di fuoco	Sala 1	14.40-18.00-21.25
Mr. & Mrs. Smith	Sala 2	16.35-19.20-22.05
Chicken Little - Amici per le penne	Sala 3	14.50-16.40-18.30
The Cave	Sala 3	20.15-22.30
Chicken Little - Amici per le penne	Sala 4	15.20-17.30-19.30-21.35
Mr. & Mrs. Smith	Sala 5	14.35-17.15-20.00-22.45
Harry Potter e il calice di fuoco	Sala 6	15.30-18.50-22.10
Melissa P. V.M. 14	Sala 7	15.05-17.30-19.55-22.20
Nickname: Enigmista	Sala 8	15.45-18.05-20.20-22.35

■ **NAZIONALE** ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 [redacted] 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

Broken Flowers	Nazionale 1	15.45
Be [redacted] [redacted] ingresso con tessera	Nazionale 1	18.45-21.30
Zucker! ...come diventare ebreo in 7 giorni	Nazionale 2	16.00-18.10-20.20-22.30

■ [redacted]**OVO** ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani

Riposo	Sala Valentino 1
Riposo	Sala Valentino 2
Vedi Teatro	Sala Valentino 3

■ [redacted] ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. [redacted] under 18, universitari, militari, Agis, Aci, Aiace, tessere selecard: € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi; € 48,50 abb. 12 ingressi

La seconda notte di nozze	Olimpia 1	15.30-17.50-20.10-22.30
La tigre e la neve	Olimpia 2	15.00-20.00-22.30
Rassegna "Verso Sera": Piccoli tradimenti		
Ingresso riservato ai soci AIACE	Olimpia 2	18.00

■ [redacted] **LINGOTTO** [redacted] Nizza 262, tel. 011667.[redacted]. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti, € 5,70 bambini; € 4,50 anziani

Chicken Little - Amici per le penne	14.45-15.20-16.40-17.35-18.40-19.50-20.40-22.40
Assault on Precinct 13	22.25
La marcia dei pinguini	15.40-17.55
Crash - Contatto fisico	[redacted]
Nick[redacted] Enigmista	15.40-18.00-20.20-22.40
Harry Potter e il calice di fuoco	14.45-15.40-17.55-18.55-21.10-22.10
Mr. & Mrs. Smith	14.45-15.15-17.30-18.00-20.10-20.45-22.50
Il nascondiglio del diavolo	15.20-17.40-20.05-22.30
Melissa P. V.M. 14	15.10-17.35-20.10-22.30
Flightplan - Mistero in volo VO	15.00-17.30-20.00-22.25

■ **REPOSI** ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aci, Aiace, tessere [redacted] € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi; € 48,50 abb. 12 ingressi

Harry Potter e il calice di fuoco	Reposi 1	15.00-18.15-21.30
Chicken Little - Amici per le penne	Reposi 2	14.40-16.40-18.40-20.40-22.40
Mr. & Mrs. Smith	Reposi 3	14.50-17.25-20.00-22.35
Assault on Precinct 13	Reposi 4	15.15-17.40-20.05-22.30
Harry Potter e il calice di fuoco	Reposi 5	15.30-19.00-22.15

■ **ROMANO** ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, € [redacted] 1° spett.; € 2,50 anziani

Lord of War	Sala 1	15.15-17.45-20.05-22.30
Ogni cosa è illuminata	Sala 2	15.45-18.00-20.15-22.30
Shanghai Dreams	Sala 3	15.25-17.45-20.10-22.30

■ **STUDIO RITZ** ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci, € [redacted] 60

Kiss Kiss... Bang Bang	16.00-18.10-20.20-22.30

■ Aria condizionata ■ Accesso facilitato disabili ■ Bar interno ■ CinefreeCard

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. **Riposo**
■ **CINE TEATRO BARETTI** via Baretti 4, [redacted] 011655.187. **Riposo**
■ **CUORE** via Nizza 56, tel. 011666 [redacted]. **Riposo**
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474 [redacted] **Il Pungolo**, ingresso soci 21.15
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011284.028. **Riposo**
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279. **The Woodsman - Il segreto** 21.00

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** ■ **Bertolino** ■ 011349.0270
Riposo

Warner Village Cinemas Le Fornaci [redacted] G. Falcone, tel. 011361.11

Mr. & Mrs. Smith	Sala 1	17.00-19.40-22.20
Harry Potter e il calice di fuoco	Sala 2	15.10-18.20-21.30
Harry Potter e il calice di fuoco	Sala 3	14.40-17.50-21.00
Mr. & Mrs. Smith	Sala 4	16.25-19.00-21.40
Melissa P. V.M. 14	Sala 5	15.50-18.00-20.10-22.30
Harry Potter e il calice di fuoco	Sala Marte	17.20-20.30
Chicken Little - Amici per le penne	Sala 7	15.15-17.10-19.05-21.00-23.00
Chicken Little - Amici per le penne	Sala 8	14.40-16.35-18.35
Nickname: Enigmista	Sala 8	20.35-22.40
The Cave	Sala 9	15.20-17.50-20.20-22.50

■ **BORGARO TORINESE** ■ **Italia - Digital** ■ 011470.3576
Teatro

■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ **Don Bosco Dig** ■ 011950.8906
Il club del cinema: Ma quando arrivano le ragazze? 18.30-21.15

■ **COLLEGNO** ■ **Studio Luce** ■ 011405.[redacted]
La seconda [redacted] [redacted] nozze 21.15

Regina Uno ■ 011781.623
Riposo

Regina [redacted] ■ 011781.623
Riposo

■ [redacted] ■ **K.K. Castello** ■ 011641.236
La damigella d'onore 21.15

UGC Ciné Cité 45° N ■ via Portiglione, tel. 899.788.678. Prezzi: € 7,20 intero, € 5,50 ridotto; Abb.: Carta UGC5 5 posti a € 20,90; Carta UGC7 5 posti a € 27,50

Assault [redacted] Precinct 13	15.55-18.10-20.25-22.40
Mr. & Mrs. Smith	17.40-20.20-22.50
Mr. & Mrs. Smith	16.00-18.30-21.00
Broken Flowers	16.10-18.15-20.20-22.25
Chicken Little - Amici per le penne	15.35-17.25-19.15-21.00-22.45
Chicken Little - Amici per le penne	16.10-18.00-20.00-22.00
Melissa P. V.M. 14	16.10-18.20-20.30-22.45
Harry Potter e il calice di fuoco	16.30-19.30-22.30
Harry Potter e il calice di fuoco	17.45-20.45
Harry Potter e il calice di fuoco	16.00-19.05-22.10
La marcia dei pinguini	16.05-18.00
Nickname: Enigmista	16.05-18.05-20.15-22.20
Crash - Contatto fisico	15.40-20.30
Lord of War	18.00-22.45
I fratelli Grimm e l'incantevole strega	15.35-18.00
Il vento del perdono	[redacted]
The Interpreter	22.40
Il nascondiglio del diavolo	16.25-18.30-20.35-22.35
Valiant	16.40
Flightplan - Mistero in volo	18.30-20.35-22.35

Proiezione gratuita di Cristo si è fermato ad Eboli, con l'intervento di F. Montini, autore del libro Sguardo Ribelle dedicato a G.M. Volonté, giornalista della Repubblica

■ **RIVOLI** ■ **Borgonuovo** [redacted] 1956.4946
Riposo

■ **SAN [redacted] TORINESE** ■ **Gobetti** ■ via [redacted] Martiri [redacted] Libertà 17, tel. 011822.2197
Harry Potter e il calice di fuoco 21.10

■ **SETTIMO** [redacted] ■ **Petrarca** ■ [redacted] Petrarca 7, tel. 011800.7050

Harry Potter e il calice di fuoco	Sala 1	21.10
Mr. & Mrs. Smith	Sala 2	21.20
Good Night and Good Luck	Sala 3	21.30

■ **VENARIA** ■ **Supercinema** ■ 011459.4406

Harry Potter e il calice di fuoco	20.00-22.45
Chicken Little - Amici per le penne	20.15
[redacted] seconda notte [redacted] nozze	22.30
Mr. & Mrs. Smith	20.15-22.30

Teatro della Concordia ■ 011424.1124
Vedi Teatro

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** ■ **Corso**, tel. 011 931.2403 ■ **Riposo**
■ [redacted]**ECCHIA** ■ **Sabrina**, tel. 0122 936.33 ■ **cinema diffuso: Mare dentro** 21.15
■ **BUSSOLENO** ■ [redacted], tel. 0122 492.49 **Riposo**
■ **CARMAGNOLA** ■ **Margherita** - **Digit**, [redacted] 011 971.6525 **Mr. & Mrs. Smith** 21.15
■ **CESANA TORINESE** ■ [redacted], tel. 0122 811.564 **Riposo**
■ **CHIERI** ■ **Splendor**, tel. 011 942 1601 **Riposo**
Universal, tel. 011 941 1867 **Mr. & Mrs. Smith** 20.15-22.30
■ [redacted] ■ **Modernol**, tel. 011 910.9737 **Harry Potter e il calice di fuoco** 19.30-22.15
[redacted], [redacted] 011 910.1433 **La seconda notte di nozze** 20.00-22.05
■ [redacted] ■ [redacted], tel. 011 920.9984 **Chiusura estiva**
■ **CUORGNÈ** ■ **Margherita**, tel. 0124 657.523 **Due città al cinema: Vai e vivrai** 21.30
■ **CONDOVE** ■ **Condovese**, tel. [redacted] 939 1871 **Riposo**
■ **GIAVENO** ■ **San Lorenzo**, tel. 011 937.5923 **Riposo**
■ **IVREA** ■ **ABC Cinema D'Essai**, tel. 0125 425.984 *Alle proiezioni del film parteciperà Amnesty International per presentare la campagna "Control Arms"* **Lord of War** 21.30
Boaro - Guasti, tel. 0125 641.480 **Cineclub: Stage Beauty** 15.00-17.10-19.20-21.30
[redacted], tel. 0125 641.571 **Mr. & Mrs. Smith** 20.10-22.30
■ [redacted] ■ **Auditorium**, [redacted] 011 998.9358 **Riposo**
■ **NONE** ■ **Cinema Eden**, tel. 011 990.5320 **Riposo**
■ **PIANEZZA** ■ **Lumiere**, tel. 011 [redacted] **Mr. & Mrs. Smith** 21.00
Chicken Little 20.30 **Harry Potter e il calice di fuoco** 21.15 **Ray** 21.15
■ **PINEROLO** ■ **Hollywood**, tel. 0121 201.142 **Mr. & Mrs. Smith** 21.30
Multisala [redacted], tel. 0121 393.905 **Elizabethtown** 20.10-22.30
Italia [redacted] **Harry Potter e il calice di fuoco** 21.00
Ritz Chicken Little 21.30
■ **SAUZE D'OULX** ■ **Sayonara**, tel. 0122 850.974 **Riposo**
■ **SESTRIERE** ■ **Fraiteve**, tel. 0122 763.38 **Riposo**
■ **SUSA** ■ [redacted], [redacted] 0122 622.686 **Riposo**
■ **VALPERGA** ■ **Ambra** [redacted] 0124 617.122 **Riposo**
Due **Riposo**
■ **TORRE PELLICE** ■ **Trento**, tel. 0121 933.096 **Riposo**
■ **VILLAR PEROSA** ■ **Nuovo**, tel. 0121 [redacted] [redacted] **Night and** [redacted] **Luck** 21.15
■ **VILLASTELLONE** ■ **Jolly**, tel. 011 969.6034 **Riposo**
■ **VINOVO** ■ **Auditorium digital** tel. 011 965 1181 **Riposo**

TEATRI ■ TORINO

■ **ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA** Rinn. abb. presso la nuova sede dell'Accademia in via Accademia Albertina, 14, tel. 011.5539330 (orario pom.)
■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/i, tel. 011 819.3529. Dom. 18 dic. la Comp. Marionettegrafo in **Una favola di Natale: Gelinda**. Calendario completo **Stagione 2005-2006** su www.operetta.it. Sono ancora aperte le prenotazioni per il Veglione 2005-06 con spett. + veglione. Info 011.819.35.29, info@alfateatro.com
■ **ALFIERI** piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Ore 12.45 Comp. Torino Spettacoli in Omaggio a "**Delle scienze**" [illegible] di Ugo Gregoretti - regia di Ugo Gregoretti. **T.S.T.** Ore 20.45, **Chi ha paura di Virginia Woolf?** di E. Albee, con M. Melato, G. Lavia, A. Nano, E. Tosone, regia di G. Lavia. Produzione Teatro Stabile di Genova. Comp. Lavia in coll. con Teatro Verdi di Pisa. Biglietteria T.S.T. tel. 011.5176246, ore 12-19, dom. e lun. riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it
■ **ARALDO** via Chiomonte 3, tel. 011 331.764. "Papo d'Araldo - Teatro per bambini" [illegible] **Habitat - Il mondo in cui viviamo** [illegible] www.torinoteatro.it
■ **ASSOCIAZIONE CULTURALE** [redacted] **DORIS E F. MINUSA** via F. Aporti 27. Stagione 2005-06. Aperte le iscrizioni al Laboratorio Teatrale. Tema: **David Copperfield** di C. Dickens. Info 011.436.87.50 - 328.702.35.04
■ **AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO** via Nizza 280. Sala Cinquecento del Lingotto. Mer. 21 dic., ore 21, dpali. **Angela Hewitt** pianoforte [redacted] Chopin, Ravel. Numerati euro 25. Ingresso [redacted] Info 011.5669811
■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. Direzione Loredana Furno [illegible] Centro Studi via P. Clotilde 3 - Torino. 1° Liceo Coreutico Statale. Selezioni e Informazioni. Parma. e info 011 4730183, www.balletteatro.torino.it
■ **CARIGNANO/T.S.T.** piazza Carignano 6, tel. 011 517.6246. Ore 20.45, **Giorni felici** di S. Beckett, [illegible] Produzione Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa. Biglietteria T.S.T. tel. 011.5176246, ore 12-19, dom. e lun. riposo. N° verde [illegible]
■ **CAVALLERIZZA/T.S.T.** via Verdi 9, tel. 011.517.6246. **MANEGGIO REALE** Ore 20.45 **Disco Pigs** di E. Walsh, [illegible] Prod. Fondazione del T.S.T. Teatro di Roma. [illegible] **UNA STANZA TUTTA PER ME** di [illegible] 20.45, **Una stanza tutta per me** di L. Curino [illegible] Biglietteria T.S.T. tel. 011.5176246, ore 12-19, dom. e lun. riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it
■ **COLOSSEO** via M. Cesare 77. Ore 21 [illegible] **La biglietteria è aperta in orario 10-13/15-19 dal lun. al sab. Il teatro, su dove, regolato a Natale** 26 dic. Oliver. Dal 27 al 31 gen. Albanese. [illegible] www.teatrocolosseo.it [illegible]
■ **ERBA** corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. [illegible] **Trappola per topi** di Agatha Christie, regia P. Nasi. [illegible] domenica ore 15-22. info@torinospettacoli.it
■ **GARYBALDI TEATRO** via Garibaldi [illegible] tel. 011 489.676. [illegible] www.garybalditeatro.it
■ [illegible] **TEATRO** via S. Teresa 5, tel. 011 530.248. Dom. 15 dic. alle ore 17.30 Comp. Marionette Lupi in **Cappuccetto Rosso**. Repliche festive di alcuni spettacoli del repertorio Comp. Marionette Lupi per scuole e gruppi su prenotazione telefonica.
■ **GIOIELLO TEATRO** via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011.580.5768. [illegible] **Il fiore all'occhiello - Grande prosa - Pomeriggio a teatro** [illegible] Info 011 5805768, www.torinoteatro.it
■ **GOBETTI TEATRO/T.S.T.** via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Ore 20.45, **Fotografia di una stanza**, testo e regia di C. Lievi, [illegible] Produzione CTB Teatro Stabile di Brescia. [illegible] T.S.T. tel. 011 5176246, ore 12-19, dom. e lun. riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it
■ **CONCERTI DEL POMERIGGIO** Stag. 2005-06. [illegible]
■ **ESPACE** via Mantova 38, tel. 011 238.5087. [illegible] **Spiccioli per la teatrodipendenza** [illegible] **Glamour Express** [illegible]
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. [illegible] **Ecco l'alba fuori della luna** [illegible]
■ **TEATRO NUOVO** corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. [illegible] **Barbablù e la porta proibita** [illegible]
■ **OFFICINA CAOS** piazza E. [illegible]
■ **ORSA TEATRO** via Rosta 15, tel. 011 517.4409. [illegible]
■ **PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI** [illegible] **Il fantasma di Canterville** [illegible]
■ **PICCOLO TEATRO COMICO** via A. Guglielmetti 17/c, tel. 011 327.9749. Aperte le iscrizioni ai corsi biennali di recitazione del Piccolo Teatro Comico. [illegible]
■ **PICCOLO TEATRO** [illegible]
■ **SALA TEATRO MONALDO** [illegible]
■ **TANGRAM TEATRO** [illegible] **Concorso nazionale per attori ed autori di prosa - Serata finale** [illegible]
■ **TEATRO AGNELLI** [illegible]
■ **TEATRO BARETTI** [illegible]
■ **TEATRO CARDINAL MASSAIA** [illegible] **Don Cavagna e i giochi olimpici** [illegible]
■ **TEATRO DELLA CONCORDIA** [illegible]
[illegible] **Il bacio della Donna Ragno** [illegible]
■ **TEATRO CIRCO MATRIOSKA** [illegible] **La vedova allegra** [illegible]
■ **TEATRO GIACOSA** [illegible]
■ **TEATRO GOBETTI** [illegible] **Assume Strumentale "I. Stravinsky"** [illegible]
■ **TEATRO PETRARCA** [illegible] **Il Milionario** [illegible]
■ **TEATRO REGIO** [illegible] **Il turco in Italia** [illegible]
■ **TEATRO SUPERGA** [illegible] **Stag. Lirica** [illegible] **"L'amico Fritz"** [illegible]

CIRCO

American Circus [illegible]

MILANESIO SPORT
ogni 10 euro di spesa, un buono sconto da 10 euro*
[redacted] PESCHIERA, 274 - VIA BOTTICELLI, [redacted] TORINO - C. C. LE GRU GRUGLIASCO (TO) - C.C. LE FORNACI [redacted] (TO) -
SHOPPING CENTER VILLANOVA MONFERRATO (AL) - LOC. GRAND CHEMIN, 76 (EX AREA AIRSPORT) SAINT CHRISTOPHE (AO) - C/O PARCO COMMERCIALE BORGO 2000 BORGO S.DALMAZZO (CN)

PattiChiari nella tua banca.

Obbligazioni a basso rischio: una lista per informare chi poco vuole rischiare.

1.584 Obbligazioni a Basso Rischio e Basso Rendimento selezionate quotidianamente tra i mercati di tutto il mondo, utilizzando le migliori tecnologie finanziarie di valutazione del rischio. Grazie a questi criteri rigorosi, ti mettiamo a disposizione ogni giorno, in 22.100 sportelli, un elenco con il quale scegliere il titolo più adatto alle tue esigenze. Non solo: se il titolo esce dall'elenco e subisce un forte aumento di rischio, la tua banca ti avverte entro 48 ore. Tutti i servizi realizzati dal Consorzio PattiChiari sono semplici ed efficaci: sono strumenti offerti dalla tua banca per aiutarti a capire di più per scegliere meglio i prodotti finanziari. Aderendo a PattiChiari, la tua banca ha voluto investire in qualità, assicurando a tutti i suoi clienti chiarezza, trasparenza e facilità di confronto. La tua banca e PattiChiari: una qualità certificata che ti offre benefici concreti nelle aree del credito, del risparmio e dei servizi. **Scopri i servizi PattiChiari in banca, oppure consulta il nostro sito www.pattichiari.it**

Certificato PattiChiari · Certificato PattiChiari

www.pattichiari.it
info@pattichiari.it

PattiChiari

Capire di più per scegliere meglio, in banca.

Numero Verde 800-00.22.66

FERROVIE LA RIDUZIONE DELLE CORSE AVEVA PROVOCATO ANCHE UN CONSIGLIO APERTO NELLA STAZIONE

Trenta treni in più a Trofarello dopo le proteste di un anno fa

Il nuovo memorario di Trenitalia soddisfa i pendolari

Giuseppe Legato

Era finita con un consiglio comunale sulle banchine della stazione ferroviaria con i sindaci in doppio petto e fascia tricolore e i carabinieri a presidiare affinché una protesta legittima non degenerasse nell'occupazione dei binari. Tutto perché Trenitalia aveva deciso, d'un colpo e [illegible] opportune consultazioni, che [illegible] treni [illegible] a per Torino non avrebbero fatto tappa a Trofarello per un totale [illegible] cinquanta corse giornaliere. La notizia [illegible] importante: non soltanto i treni sono tornati, ma addirittura aumentati. E' [illegible] vigore da due giorni [illegible] nuovo memorario di Trenitalia ed è una boccata d'ossigeno per i pendolari della città dell'amarena. Pietro Lombardi, capostazione di Trofarello e presidente del coordinamento per i trasporti dei comuni dell'area Torino Sud snocciola [illegible] incoraggianti: «Da [illegible] - dice - 170 treni provenienti [illegible] Torino e verso Torino fermeranno a Trofarello». L'anno scorso erano centocinquanta prima dei tagli e degli scioperi. Divennero 100 e poi tornarono 110 sull'onda delle polemiche. Numeri approssimativi [illegible] che danno l'idea dei cambiamenti maturati con l'entrata in vigore del [illegible] orario. Sessanta [illegible] in più. Trenta treni da [illegible] per Torino faranno [illegible] nella stazione del Movicentro. Cosa [illegible] successo? «I treni diretti da e per Genova, Savona e Piacenza fermeranno qui [illegible] prima non accadeva» replica Lombardi.

Una vittoria larga [illegible] fronte alla quale il sindaco Maurizio Tomeo che aveva convocato l'assemblea civica alla stazione per sensibilizzare l'azienda di trasporti a [illegible] attenzione [illegible] [illegible] città, apprende con entusiasmo e moderato ottimismo: «Intanto - dice - è un grosso segnale di disponibilità di Trenitalia che ringrazio pubblicamente. Poi - aggiunge - ci tengo a sottolinea[illegible] che questa è stata [illegible] vittoria della gente che è [illegible] in strada per rivendicare un diritto - quello alla mobilità - che era uscito sottodimensionato dalle decisioni aziendali dell'anno scorso». Tra le 7 e le 9 del mattino, a Trofarello, fermeranno 18 treni [illegible] Torino: [illegible] ogni quarto d'ora circa. Non era così l'anno scorso di questi tempi, quando - soltanto nella fascia [illegible] in questione - fermavano [illegible] decina di convogli creando non pochi grattacapi ai tanti pendolari sia al mattino che al rientro al pomeriggio dal lavoro. Dai disservizi nati dopo la contrazione dei passaggi era nato un comitato spontaneo che aveva anche collezionato tre distinte petizioni chiuse a verbale con più [illegible] seicento firme. Da [illegible] la decisione del sindaco di convocare [illegible] consiglio comunale alla stazione al quale parteciparono anche le forze politiche di opposizione. Quel giorno inter[illegible] anche i primi cittadini di Moncalieri, Chieri e Carmagnola oltre a un nutrito gruppo di assessori e all'onorevole Benedetto Nicotra. Parole di fuoco contro Trenitalia alle quali sono seguiti i fatti. [illegible] segnala [illegible] distensivo.

A Moncalieri il numero dei convogli pare sia rimasto invariato. Peggiore la situazione del Chierese dove molte partite rimangono [illegible] irrisolte. Su Trofarello invece, si può parlare di un buon risultato «[illegible] se - conclude Lombardi - bisognerebbe che il tragitto [illegible] pullman 45 che attraversa molti [illegible] dell'area sud facesse tappa alla [illegible] di Trofarello per favorire i pendolari. Oggi, ancora, non è così».

Il Consiglio comunale che si era svolto alla [illegible] di Trofarello

Il sindaco Tomeo «Questa è stata una vittoria della gente che è scesa in strada»

POLEMICHE DA CHIERI

«Siamo diventati la cenerentola delle linee locali»

Crescono le corse dei treni a Trofarello, ma il nuovo Memorario lascia a piedi i pendolari di Chieri e dei comuni della collina. «Tante promesse, ma nessuna mantenuta. Siamo la Cenerentola delle linee locali» dice il consigliere comunale dei Comunisti Italiani Pietro Lombardi, che fa parte del comitato pendolari. E orario alla mano spiega i motivi della protesta: «Non c'è stato il reintegro delle quattro corse in partenza da Chieri per Torino cancellate quest'estate. Ci aspettavamo anche qualche treno diretto in più senza il trasbordo a Trofarello. Oltretutto da più di un anno chiediamo che Pessione, frazione di Chieri, venga inserita nella prima fascia delle tariffe, più economiche». Di fatto il nuovo orario equivale a una solenne bocciatura delle richieste dei viaggiatori. Oggi [illegible] Chieri partono 18 treni più 8 bus. Numeri lontani dall'ideale collegamento metropolitano ogni 30 minuti. «Sostanzialmente vorremmo tornare all'orario 2003 - aggiunge l'assessore Piero Giovannone -. Senza contare lo sforzo fatto per realizzare il Movicentro che è stato collaudato solo una settimana fa ed è sottoutilizzato». Costato non poco alle casse del Comune. Chieri comunque vuole trattare: oggi è in agenda un incontro con Maria Grazia Sestero dell'Agenzia per la mobilità metropolitana. «La possibilità tecnica di aumentare le corse fino a Lingotto c'è - conclude Lombardi -. Il problema è che mancano i soldi e la Regione lesina i finanziamenti per sostenere un traffico maggiore. Ma non si può neanche chiedere ai comuni di pagarsi le spese delle corse aggiuntive». [a. per.]

CASELLE

Esercitazione all'aeroporto «Pertini» Simulato un attacco terroristico

Verifica dei tempi di intervento e del coordinamento tra le diverse unità [illegible] coinvolte. E' [illegible] questo l'obiettivo della simulazione di attacco terroristico con spargimento di sostanze tossico-nocive che si è svolta all'aeroporto «Sandro Pertini» di Caselle, sabato sera. Tra passeggeri stupefatti, vigili del fuoco, polizia aeroportuale, esercito, protezione civile e Sagat hanno testato le loro effettive capacità d'azione.

[illegible] INFERMIERE ACCUSATO [illegible] DETENZIONE ABUSIVA DI ARMA

Minaccia un avventore al bar e mostra la pistola: arrestato

Un gesto [illegible] minaccia, messo in [illegible]to mostrando la pistola infilata nella cintura dei pantaloni, [illegible] costato l'arresto per un infermiere di Luserna, Mauro Cravero, 41 anni, celibe, abitante con la madre [illegible] strada della Murisa 10. Ieri mattina l'uomo, processato per direttissima, ha patteggiato una pena con i benefici della condizionale ad un anno di reclusione.

Tutto [illegible] iniziato giovedì sera nel bar della stazione di Torre Pellice dove [illegible] Cravero, per futili motivi, aveva prima discusso con Waldi Adi, un marocchino di [illegible] [illegible] regola [illegible] il permesso di soggiorno, abitante a Torre Pellice [illegible] forse per fargli capire che non aveva paura di [illegible], gli aveva mostrato la pistola, [illegible] Beretta calibro 7,65. Un'arma che faceva parte di una collezione che il padre del Cravero aveva denunciato, [illegible] che dopo la morte dell'anziano genitore era rimasta illegalmente al figlio. Dopo la minaccia nel bar sono stati chiamati i carabinieri, che hanno bloccato poco lontano dal locale il Cravero. L'accusa [illegible] suoi confronti è stata di detenzione illegale e porto abusivo [illegible] arma da fuoco è minacce aggravate. [a. già.]

USSEAUX

Investito dalle fiamme E' grave al Cto

Attimo [illegible] paura domenica pomeriggio nel comune di Usseaux, [illegible] in un locale attiguo al ristorante il Nido dell'Aquila si [illegible] sviluppato un incendio. Le fiamme si sono propagate [illegible] secondo piano del ristorante nell'abitazione di Ierzj Polarski, un romeno di [illegible] anni che lavora nel ristorante [illegible] la moglie Maria Chiapari, [illegible] anni anche lei romena. Entrambi sono rimasti ustionati, l'uomo è ricoverato in gravi condizioni al Cto, la donna meno grave [illegible] stata portata all'ospedale Edoardo Agnelli di Pinerolo. Il fuoco è divampato pochi minuti dopo le 12 [illegible] i residenti hanno temuto che le fiamme potesse[illegible] dai tetti in legno propagarsi anche [illegible] altre abitazioni. Sono stati proprio gli abitanti [illegible] iniziare [illegible] operazioni di spegnimento, [illegible] attesa che arrivassero le squadre dei vigili del fuoco di Fenestrelle, Sestriere e Pinerolo.

Stando ad una prima ricostruzione effettuata dai carabinieri e dai vigili del fuoco risulta che l'uomo stava cercan[illegible] [illegible] accendere il camino del ristorante, ma [illegible] scarsi risultati. A quel punto, pensando che [illegible] camino fosse ostruito, è salito al piano superiore, dove passa proprio la canna fumaria. Tutto [illegible] [illegible] attimo: appena [illegible] aperto la porta dell'alloggio, dando quin[illegible] ossigeno all'ambiente, le travi che a contatto della [illegible] fumaria stavano già bruciando, hanno fatto una vampata che investito in pieno l'uomo, mentre la donna, che [illegible] [illegible] una posizione un po' arretrata rispetto al marito, ha subito lesioni meno gravi. Un muro di fuoco ha avvolto l'uomo, subito [illegible] dai vicini, che è stato portato [illegible] strada in attesa che arrivasse [illegible]elicottero del 118. Le sue condizioni sono apparse subito gravi ai sanitari, che dopo le prime cure sul posto l'hanno portato nell'ospedale torinese. I locali del secondo piano sono stati dichiarati [illegible] gibili dai tecnici dei vigili del fuoco: fra le cause [illegible] cattivo isolamento [illegible] canna fumaria dalle travi in legno. [a. gia.]

[illegible]

All'ostello mancano gli arredi

Doveva aprire già a Pasqua di quest'anno, ma le porte dell'Ostello nell'ex Seminario di Rivoli sono invece rimaste chiuse. E lo rimarranno almeno fino a gennaio prossimo. «Mancano solo gli arredi» diceva un anno fa l'assessore provinciale Patrizia Bugnano durante la presentazione dell'opera. Solo. Però quegli arredi, ad oggi, non sono ancora arrivati. Così, dopo un investimento di circa un milione e [illegible] mila euro la struttura, finita e rifinita, è rimasta inutilizz[illegible]. A [illegible] le ragioni del ritardo è stato il presidente della Provincia Antonio Saitta.

«Tutto il disguido è [illegible] per colpa della ditta [illegible] cui avevamo affidato l'appalto - spiega -. Avrebbe dovuto fornirci in brevissimo tempo gli arredi per completare la struttura [illegible] inaugurarla e invece ci troviamo ancora qui». E [illegible] solleciti, nuova gara d'appalto [illegible] [illegible] vincitore la burocrazia ha fatto slittare di quasi [illegible] [illegible] l'apertura. «Comunque, prima delle Olimpiadi invernali sarà tutto a posto - promette - per dare la possibilità di accogliere un turismo giovanile e non solo». L'ostello, infatti, avrà [illegible] camere doppie e 4 per famiglie: per un totale di 70 posti letto.

«Un'opera importante - precisa Saitta - che è stata cofinanziata dall'Unione europea, dalla Provincia e dal Comune di Rivoli». Nell'Ostello, che sarà gestito dalla cooperativa Doc, oltre alle stanze ci saranno: refettorio, cucina, lavanderia, soggiorno e deposito bagagli. E un ingresso autonomo rispetto ai vicini istituti scolastici. «L'intento è quello di f[illegible] dei turisti non facoltosi» [illegible] l'assessore Giuseppe Misuraca. Ma adesso di [illegible] la data esatta dell'inaugurazione nessuno se [illegible] [illegible] [illegible] nuovo appalto - sottolinea Saitta - stabilisce che tutto deve essere pronto per il [illegible] gennaio». [p. rom.]

inbreve

Mazzè
Danneggia con l'ascia la [illegible] del vicino

Lo preda ad una crisi psichica, la scorsa notte intorno all'1,30 L. R., di 57 [illegible], residente nella frazione Tinasgo di Mazzè, in via Boero, ha imbracciato un'ascia e si è scagliato contro [illegible] infissi del vicino, [illegible]do parecchi danni. L'uomo è stato poi trasportato presso il reparto psichiatrico dell'Ospedale di Ivrea.

Foglizzo
Deceduta l'ultracentenaria

E' deceduta alla Casa di Riposo «San Carlo» di Foglizzo, dov'era ospite da diversi anni, Maria Giusto che il 21 novembre scorso era stata festeggiata per i suoi 105 anni. Originaria di Chialmins (UD), la nonnina per tanti anni ha vissuto a Chivasso.

Maria Giusto [illegible] 105 anni

Mazzè
Funerali dell'uomo morto nel Vercellese

Si svolgeranno oggi, [illegible] 16,30, nella chiesa parrocchiale di Barengo di Mazzè i funerali di Luigi Casarin, 43 anni, il carpentiere edile deceduto mercoledì scorso, in un incidente stradale ad Alice Castello. Nello scontro rimase ferito anche il figlio, Davide, ricoverato a Vercelli. Le sue condizioni non destano preoccupazioni.

Germagnano
Discarica abusiva trovata dai forestali

I forestali di Viù hanno scoperto una discarica abusiva di materiale edile in località Gerbara, a Germagnano. Alcuni giorni di indagini hanno consentito ai forestali di individuare il responsabile, l'imprenditore Marco Germinatti, 45 anni, residente a Pessinetto: è stato denunciato per illecito smaltimento di rifiuti.

Chivasso
Chiusi gli uffici dell'Anagrafe

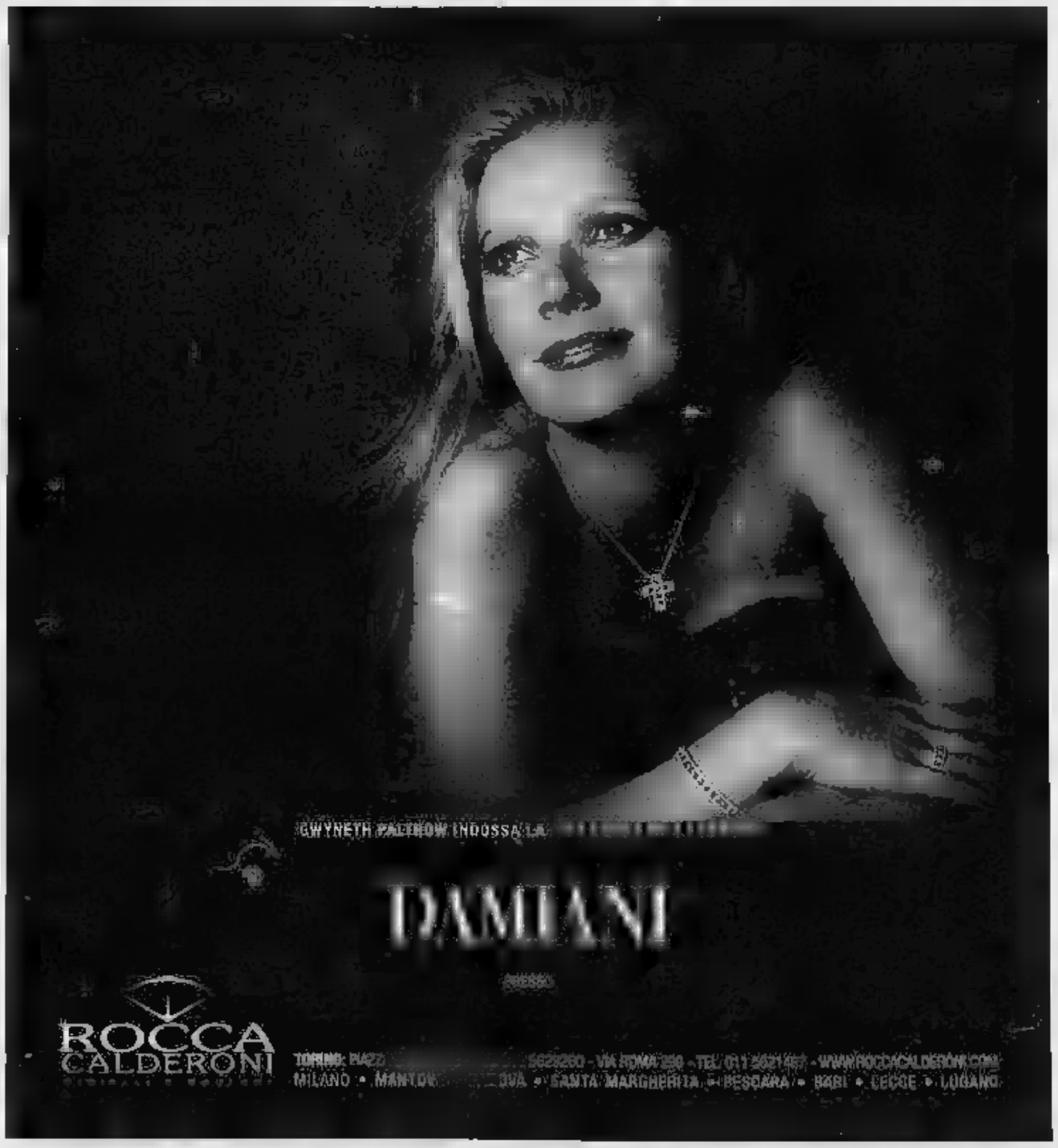
A seguito di lavori di manutenzione straordinaria dei sistemi operati informatici, oggi gli uffici Anagrafe e Stato Civile del Comune di Chivasso rimarranno chiusi tutto il giorno. [illegible] casi urgenti telefonare allo 011/91.15.301.

Rondissone
Viabilità modificata sulla Torino-Milano

Due giorni di viabilità [illegible] sull'autostrada Torino-Milano. Dalle 21 del 13 alle 6 del 14 dicembre, direzione Torino, obbligo di uscita a Rondissone e proseguire sulla strada regionale 11; chiuse le entrate di Rondissone, Chivasso Est e Centro, Brandizzo e Settimo. Direzione Milano, nessuna chiusura. E ancora, dalle 21 del 14 alle 6 del 15 dicembre, direzione Milano, [illegible]go di uscita a Rondissone con possibilità di rientro dall'interconnessione A[illegible] Santhià; chiuse le entrate di Rondissone e Borgo d'Ale. Direzione Torino, nessuna chiusura.

Giaveno
Cane salvato dai vigili del fuoco

Un cane di piccola taglia ha rischiato di morire incastrato tra le sbarre di un cancello di via Selvaggio a Giaveno, è stato salvato dai vigili del fuoco della città. L'animale è rimasto infilzato nella pancia da una punta di acciaio; il veterinario Mauro Moretta lo ha anestetizzato e ha prestato le cure prima dell'intervento.



BENNET

ALCUNI ESEMPI

BENNET CLUB
SOTTO COSTO € 2,50
Lire 4.841
PANDORO MELEGATTI kg 1

SOTTO COSTO € 2,80
Lire 5.422

SOTTO COSTO

SOTTO COSTO € 29,00
Lire 56.152

FORNO A MICROONDE
SOTTO COSTO € 33,00
Lire 63.897

SEMPRE APERTI, DOMENICA E LUNEDÌ MATTINA COMPRESI
apertura dei singoli ipermercati contattare il servizio clienti al numero 800 238838

VALIDA PRESSO TUTTI I DI SAN MARTINO SICCOMARIO (PV).

Per informazioni rivolgersi allo 800.238838.
OFFERTA VALIDA DAL 7/12 AL 21 DICEMBRE

FINO AL 21 DICEMBRE

POLIZIA E CARABINIERI MINACCIANO DI FAR CHIUDERE IL LOCALE PER LE PROSSIME FESTE NATALIZIE

Rissa al Milù, quattro condanne

E la bella vita eporediese in fuga dalla discoteca dei vip

Giampiero Maggio

Pochi giorni fa è stata una rissa tra bande rivali: albanesi da una parte, italiani dall'altra. Quattro feriti, altrettanti arresti. Ma è da mesi, raccontano quelli che frequentano assiduamente il Milù, questa discoteca alle porte di Ivrea costruita per diventare il ritrovo ufficiale della «crème eporediese» (molti arrivano anche dal Biellese, Torinese, Vercellese), che i carabinieri, ogni fine settimana devono fermare sul nascere una discussione tra clienti.

Dopo l'ultimo episodio polizia e uomini dell'Arma minacciano la chiusura per le feste natalizie. Il titolare, Walter Molon, medico chirurgo di professione ma con la passione per le piste da ballo, assicura: «E' stato solo un episodio, qualcuno vuole farla più grande di quello che è stata, questa storia. Comunque ora piazzeremo un impianto di videosorveglianza esterno e interno al locale per evitare risse». Ma cosa è accaduto nella notte tra mercoledì e giovedì? Forse uno sguardo di troppo ad una ragazza contesa, forse qualcuno che aveva alzato il gomito più del dovuto. Risultato, quattro persone ferite e poi finite in manette (ieri hanno patteggiato, per direttissima, due pene di reclusione convertiti in alcune migliaia di euro di ammenda). Ad arrestare i protagonisti di questa rissa a colpi di bottiglie rotte sono stati i carabinieri di Ivrea: si tratta di due ragazzi di Volpiano, Mirko Capodicasa, 23 anni, e Francesco Paolo Fiore, 20 anni, di una venticinquenne di Brandizzo, Emiliano Pescara, 23 anni e di un uomo di origine albanese residente ad Ivrea, Fejzi Nano, 33 anni.

All'origine della violenta lite, avvenuta intorno alle cinque del mattino, ci sarebbe stato un battibecco tra un buttafuori e Fejzi Nano: gli altri tre giovani sarebbero intervenuti in aiuto di quest'ultimo. I carabinieri sono arrivati quando è scoppiata una seconda rissa, nella quale è rimasto ferito un altro uomo di origine albanese, Arben Begolli, 23 anni, di Orio Canavese: nella colluttazione ha riportato diversi traumi ed è stato ricoverato a Ivrea in prognosi riservata.

L'esterno della discoteca Milù di Romano Canavese

La vedi da fuori e questa discoteca, illuminata neanche fosse Las Vegas osservata in piena notte dalle alture desertiche, appare come un'oasi, con le sue palme e le piscine, le cascate e le colonne di marmo che le danno un'aria così chic. E' il quando riapre dopo quindici anni di purgatorio e dopo essere stata prima «Belle Epoque» e prima ancora, negli Anni 70, «Big Ben». Grandi titoloni e grandi slogan: «Qui - dicevano con quell'aria un po' da gradassi i milanesi che l'avevano acquistata - entreranno solo i vip». Grande selezione all'ingresso: se avevi i jeans non passavi e ti guardavano dall'alto in basso. C'erano i tavolini riservati con i personaggi famosi attorniati da belle fanciulle in perizoma e mini trasparente e piccoli francobolli a coprire seni generosi, lo champagne scorreva a fiumi accompagnando cesti di frutta esotica. «La Bella vita eporediese», commentava chi restava fuori. E i vip arrivavano spesso e volentieri: è accaduto di vedere l'ex capitano della Juve, Antonio Conte, e l'allora collega di sponda granata Fabio Galante, tanto per citarne alcuni.

Durò poco. Anche la selezione: e fu l'inizio di un periodo più popolare che si è trascinato fino ad oggi. Molon, che l'ha acquistata due anni fa, il Milù ha ripreso a ripopolarsi dopo un periodo di stanca. Gli arresti di giovedì gettano una macchia sulla discoteca dei vip: «Non è colpa mia - la gente arriva qui già ubriaca - spiega Molon -: ho i conteggi delle consumazioni, i clienti non ne fanno più di una e mezza a serata».

LA MAPPA DEI LOCALI PIÙ GETTONATI FRA EPOREDIESE ED ALTO CANAVESE

Va' dove ti porta il popolo della notte

Le tribù delle ore piccole, in Canavese, hanno percorsi che da anni si assomigliano, locali che tutt'al più cambiano denominazione e si aggrappano alla mode del momento. Qualche assaggio? Chi sceglie di rimanere ad Ivrea deve rispettare due direttrici ben precise. Direzione Romano: e allora ecco il «Milù» che continua a far discutere, ma attira ancora quella fetta di ragazzi combattuti la serata è due passi da casa e la «trasferta» a Torino. Niente più «Penelopa» (o «Jammin», come si chiamava una volta), invece: quest'anno non è più stato riaperto. La seconda direttrice è in direzione Bollengo: no'te i grandi spazi dedicati nuovi complessi commerciali si trasformano nel centro d'attrazione per migliaia di giovani. «Gallery» (ex Wellington), con la musica dal vivo, e poi la new entry del «Sugho». Sempre dopo aver trascorso il pre-serata, come da tendenza, nelle vie più gettonate del centro: le classiche cantine «Ferrando» e «Morbelli», ad esempio. Chi è stanco di Ivrea e vuole lasciare il Canavese senza esagerare i chilometri non ha dubbi: puntate allo «Spazio A4» Santhià è d'obbligo. Diverso il discorso, in estate: le serate al lago di Viverone sono diventate qualcosa di più di una tradizione. Perché «Marinella» e agli altri locali all'aperto ci puoi trovare davvero chiunque. In alto Canavese invece si sono già il cuore in pace: sono pendolari della notte. In mancanza di un locale che sappia catalizzare l'interesse generale come succedeva negli Anni Settanta (basti pensare alle «Due Rotonde» di Cuorgnè), da queste parti le «tribù» si separano. I giovanissimi (soprattutto quelli età da scuola superiore) puntano ancora sul «G23», sempre a Cuorgnè, e anni fa hanno dovuto dire addio al «Dinamika». A «La Giara» di Rivarolo (sulla ex statale 460, in direzione Feletto) va chi segue una delle passioni del momento: i balli latino-americani, quelli che raccolgono sempre più proseliti grazie a corsi organizzati da palestre ed associazioni specializzate. Ma loro, i pendolari delle ore piccole, da tempo chiedono un «tempio» che li rappresenti tutti quanti.

inbreve

Romano
Denunciato bracconiere

Catturava piccoli uccelli da utilizzare come richiami vivi, per la vendita, e l'alimentazione. Aveva impiantato un roccolo efficientissimo con un sistema reti lunghe metri e alte 3. Ma l'attività di Romano Canavese è stata fermata domenica grazie all'intervento degli agenti coordinatori servizio aree protette e vigilanza volontaria con la collaborazione delle guardie ecologiche. Il bracconiere, residente a Romano Canavese, è stato denunciato, il roccolo e uccelli protetti sequestrati. In un freezer erano conservati 118 uccelletti, la maggior parte dei quali protetti e, all'interno della sua proprietà state sequestrate di gabbie che custodivano circa 70 uccellini delle diverse specie tra cui pettirossi, cince e migliarini di palude.

Castellamonte
Apre lo sportello per imprese montane

Ha aperto i battenti da pochi giorni lo sportello operativo dell'agenzia regionale per gli insediamenti montani. L'ufficio, che si trova in strada del Ghiaro inferiore (nella sede del Gal Valli del Canavese) ha il compito di offrire un'attività di accompagnamento a chi intenda localizzare o ricollocare propria attività imprenditoriale in montana, oppure riqualificarla punto di vista tecnologico.

Orco Soana
Un sito internet per i secessionisti

Il comitato che propone l'annessione delle valli Orco e Soana alla Valle d'Aosta ha un sito Internet per spiegare ai cittadini il suo progetto. Su www.andiamoinvallee.com si possono trovare informazioni sullo statuto e sugli appuntamenti in programma, oltre un forum e a una rassegna stampa. Intanto il gruppo ha incontrato il presidente Regione Valle d'Aosta, Luciano Caveri e nei prossimi giorni organizzerà assemblee pubbliche nei Comuni montani.

Dove & Quando

TEATRO
Va in scena alle 21, al Teatro Giacosa di Ivrea, "Libera nos", suggestioni dall'opera letteraria di Luigi Meneghello con testi di Antonia Spaliviero, Gabriele Vacis e Marco Paolini, con Natalino Balasso e Mirko Artuso; regia di Gabriele Vacis. Biglietti a 20 e 10 euro, a seconda dell'ordine di posti, che vanno richiesti a Il Contato del Canavese (0125/641161).

CONCERTO
Nella chiesa della Trinità a Cuorgnè, alle 18.30, concerto natalizio proposto dal Rotary Club locale.

SANTA LUCIA
Nel solco della tradizione mitteleuropea e nordica, che vuole Santa Lucia portatrice di doni ai bimbi, l'Antica Caffetteria Arduino di via Arduino a Ivrea festeggia oggi offrendo, dalle 16 alle 19, la cioccolata calda gratis a tutti i bambini. Intanto proseguono le serate degli "aperitivi lunghi" (il giovedì e il venerdì dalle 18.30 alle 21.30) all'insegna dei novelli di Puglia e Trentino. Per informazioni: 0125/48889.

Il ciclo proiezioni "Due città cinema" presenta, alle 21.30 alla sala Margherita di Cuorgnè, il film "Vai e vivrai". Il Cineclub di Ivrea, alla sala Boaro di via Palestro, ha in cartellone "Stage beauty": alle 15, 17.10, 19.20 e 21.30.

CANZONI
"Incanto Italiano" è un viaggio nella melodia italiana leggera proposto da Paola Mei (voce) e Marco Ghiringhello (chitarra): il concerto, il cui ricavato andrà a sostegno della Croce Rossa Italiana, è in programma mercoledì 21 dicembre, alle 21, all'auditorium La Serra di Ivrea. I biglietti, a 8 euro, sono in prevendita da Disco International, in vicolo Cantarana 7, o alla sede della Cri, in piazza Croce Rossa. Per informazioni: 0125/418111.

LIONS
Al castello di Pavone, alle 20, il Lions Club Ivrea vivrà la tradizionale festa degli auguri: nel corso della cena il presidente Margherita Giovanetto presenta alcuni nuovi soci, e viene ufficialmente rifondato il Leo Club Ivrea, della sezione giovanile del Lions, rimasta inattiva per alcuni anni; partecipano all'avvenimento il presidente distrettuale del Leo Club, Antonio Ferrara, e il delegato di area Katia Pricco.

RIVAROLO

Sfondano il cancello con un fuoristrada e rubano cavi elettrici e bobine

Ancora i ladri in azione, di notte, nelle aziende dell'alto Canavese. Questa volta ad essere presa di mira è stata una ditta di componenti elettriche, «Elettrogruppo 01» di corso Arduino a Rivarolo. Una banda di malviventi ha tentato il colpaccio lanciandosi con un fuoristrada contro il cancello dello stabilimento. Poi, i banditi sono entrati all'interno del magazzino e hanno cercato di sradicare due casseforti a muro, senza riuscirci. A quel punto si sono dovuti accontentare di un sostanzioso bottino di cavi elettrici e bobine: hanno lasciato nel cortile il fuoristrada ammaccato e molto probabilmente hanno caricato la refurtiva su altro secondo mezzo. Poi se ne andati, senza lasciar tracce. I titolari della ditta si sono accorti del furto soltanto ieri mattina. I responsabili potrebbero essere gli stessi che tempo fa avevano colpito in alcune aziende Rivarolo, Ozegna e Feletto.

VIABILITA'

Una domenica di disagi sull'ex 460 a causa incidenti

E' stata un'altra domenica di incidenti e di disagi per gli automobilisti, quella statale . Intorno alle 15, a Feletto, due persone sono rimaste ferite in uno scontro avvenuto all'incrocio con la provinciale 61, alle porte del paese. Viaggiavano a bordo due Panda. Suor Bianca Succo, 78 anni, religiosa dell'asilo infantile «Maria Cristina» di Agliè, è stata trasportata all'ospedale di Ivrea con traumi ad una spalla e a una gamba. Le sue condizioni non sono gravi. Anche una ragazza di Rivarolo, Laura Dimasi, 22 anni, ha dovuto ricorrere alle cure dei volontari della Croce Rossa: è stata trasportata al pronto soccorso di Cuorgnè.

E tre ore più tardi il traffico è andato in tilt (con incolonnamenti fino a quattro chilometri a causa di un in frazione Misuri di Boschetto, Giovanni Cottaneo, 56 anni, di Boschetto, alla guida di un Fiorino è stato tamponato dalla Palio di Mauro Loparco, 74 anni, che era con la moglie, Giuseppa De Vito, 71 anni, residenti a Prascorsano.

SCIENZE COMUNICAZIONE

Si inaugura oggi l'anno accademico

Si inaugura, oggi, l'anno accademico nella sede eporediese del corso di laurea in Scienze della Comunicazione, satellite della facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Torino.

Un buon segnale. Però resta vivo il timore che i numeri sfornati dalle sedi decentrate dell'università eporediese non possano bastare per fare in modo che sopravvivano. Nel 2004 sono stati 800 gli iscritti ai corsi divisi tra politecnico, scienze politiche e scienze della comunicazione, 600 i laureati. La necessità che territorio e mondo universitario interagiscano evitando che rimangano due entità separate è fondamentale. Il sindaco Fiorenzo Grijuela assicura che «il polo universitario ha fatto crescere un tessuto di laboratori molto interessante». Ma bisogna più. Servono, ad esempio, più finanziamenti parte del territorio alle attività universitarie come spiega il referente dell'università di Ivrea, Roberto Cavallo Perin: «Non sono sufficienti borse di studio, questo non è sostegno alla formazione e il territorio deve avere coraggio di osare di più».

Insomma, il mondo universitario inizia l'anno accademico pochi problemi. Oggi è prevista la cerimonia, alle 11 nell'aula magna della Facoltà, in via Monte Navale (ex Officine H) del corso in scienze della comunicazione: si parlerà anche di questi aspetti. Sono previsti, tra gli altri, gli interventi del preside della facoltà Lorenzo Massobrio e di Sergio Scamuzzi, Presidente del corso di laurea, Dario Padovan (docente di sociologia), Marco Scavino (docente di storia contemporanea), Giovanni Witt (presidente dell'Associazione Insediamenti Universitari nel Canavese). [gp. mag.]

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte

Questa sera si prospetta un evento eccezionale all'Hiroshima Mon Amour. Direttamente dal Belgio per la prima data del tour i Soulwax terranno un concerto di quattro ore, dalle 22 in poi.

I fratelli David e Stephen Dewaele sono un'entità doppia in tutti i sensi: oltre che come «anima di cera» sono conosciuti anche con il nome di 2 Many DJ's, progetto che, tanto per fare un esempio della penetrazione nella club culture del giorno d'oggi, lo scrittore Nick Hornby ha inserito nel suo 31 Songs.

Questa duplice essenza verrà messa in scena anche sul palco di via Bossoli 83 dove si inizierà con il concerto dei Soulwax, attesissimo dai propri locali da paracchi mesi e, poi la dimensione live si trasformerà in un dj set ad opera dei 2 Many DJ's, l'altra faccia altrettanto ricercata della band, supportata da Manhead/Headman e Kate Wax.

La prima parte sarà interamente suonata con batteria, chitarra, basso, synth e voce seguendo i contorni di «Nite Versions» l'ultimo album appena pubblicato che in pratica è una riedizione remixata dal gruppo del precedente «Any Minute Now» (Pias/Self). Il suono non si può definire soltanto una miscela di indie rock che si alla musica dance, ma qualcosa di più: anche se a molti potrà sembrare un azzardo, le tracce di questi due dischi, dove i Daft Punk vanno a spasso con i Sonic Youth (Ny Excuse) e i Talking Heads incontrano gli Stooges (E-Talking) si prenotano per darti qualche delucidazione su potrebbe essere il futuro del rock o forse della tout court nei prossimi anni.

Sfera di cristallo o no, quello che è sicuro è che i fratelli di Gand si divertono molto e altrettanto fa il pubblico con loro. Per cui, paghi di aver dato fuoco alle polveri con i riff e i beats di Nite Versions, alla fine della loro esibizione smetteranno le vesti di musicisti in senso classico e vestiranno i panni dei dj, quasi spezzare il passaggio da un momento all'altro e quindi senza nessun calo di tensione.

Come spesso hanno dichiarato, l'altro lato dei Soulwax è nato per gioco, per dissacrare in qualche modo la figura del dj superstar e per ironizzare anche sul fatto che le nuove tecnologie tutti dj's. Anzi siamo troppi. I Many DJ's infatti è tritetutto dove dall'impasto di pop, rock, electro, punk e techno si tirano fuori gli AC/DC mischiati con Peaches, Dolly Parton con i Royksopp e i Depeche Mode con le Salt'n' Pepa. E' la neverland musicale dove sulle musiche di Smells Like Teen Spirit dei Nirvana si scatena all'improvviso la cavalcata soul-rap di Bootylicious delle Destiny's Child.

TEATRO LAURA CURINO ALLA CAVALLERIZZA

Le sorelle minori di Shakespeare

Spettacoli anche al Gobetti e al Mausoleo della Bela Rosin

Silvia Francia

Tra William e Virginia. Il titolo richiama alla Woolf, «Una stanza tutta per me», il sottotitolo è esplicito, «Se Shakespeare avesse avuto una sorella». Tra citazioni all'apparenza spiazzanti, e la consuetudine dello spunto autobiografico, della memoria collettiva si muove Laura Curino, nello spettacolo scritto con Michela Marelli su progetto di Roberto Tarasco, per la regia di Claudia Sorace, in cartellone alla Cavallerizza da questa sera al dicembre, per la stagione dello Stabile.

Viaggio ipotetico nella vita delle sorelle minori - esistite o no: che sarebbe successo - ci si domanda sulla scorta della Woolf - se la famiglia Shakespeare avuto una figlia molto più dotata del pur eccelso William? Evidente: talento inutile per la ragazza che, per il solo fatto di esser femmina, avrebbe avuto alcuna chance. La Curino affronta il la consapevolezza che oggi l'espressione artistica è ancora negata a molti, anche a prescindere da ingenerosa partizione maschio/femmina. Ancora per la stagione del TST. Il Gobetti questa sera al 18 tocca a «Fotografia di una stanza», scritto e diretto da Cesare Lievi: in scena, Stefano Santospago, Carla Chiarelli, Alessandro Averone.

Scrittura tesa al limite dell'implosione, per raccontare una storia semplice, a tratti persino banale. Due tappezzieri, l'italiano Giuseppe, 50 anni, e Dragosoh, venticinquenne extracomunitario, lavorano in un elegante appartamento di una città imprecisata. Tra quei muri da agghindare, attraverso dialoghi minimi e usuali, penetrano spifferi di vita: pregiudizi e ricordi, bisogno d'affetto, sesso, emarginazione, sogni, speranza. Lo spettatore, da voyeur - non ignaro - chiamato fuori - spia i due che faticano e dicono.

Un lungo, affezionato sguardo all'Argentina e al dramma dei desaparecidos: da parte del gruppo Torinese Assemblea Teatro, che rilancia la vista dell'anniversario del golpe.

E, per «Il teatro delle religioni», presenta, da stasera alle 21 al Mausoleo della Bela Rosin, «La voladora» di Laura Pariani. di regia manifesto: «Attraverso la vicenda una delle "suore volanti" arrestate con alcune dalle "Madres" nella chiesa di Santa Cruz a Buenos Aires e gettate da un aereo nel Rio de la Plata dopo aver subito violenze e tortura, continuiamo a chiedere verità e giustizia». Lo spettacolo è diretto da Renzo Sicco e interpretato da Annapaola Bardeloni: questa sera, presente alla recita anche l'autrice.

Una scena di «Una stanza tutta per me» che ha per sottotitolo «Se Shakespeare avesse avuto una sorella»

Trappola

Ottava stagione consecutiva, da questa sera all'Erba, per «Trappola per topi» di Agatha Christie, nell'allestimento di Torino Spettacoli con Adriana Innocenti e Piero Nuti. Un record torinese, per la commedia che da circa mezzo secolo si replica, ininterrottamente, a Londra. Il giallo è ambientato in una tenuta in campagna isolata e resa inaccessibile dalla neve.

Pasiones

«Pasiones. Tango y musical» è il titolo dello spettacolo in scena da stasera al Colosseo: interpreti Enrica Baglio e Adrian Argon e la loro compagnia Vientos del Sur. Tredici tra ballerini, musicisti e cantanti per una ricognizione dell'anima argentina, sulla scorta del tango.

Bianco e nero

Altro spettacolo musicale è «Torino in bianco e nero», che l'associazione Tedacà presenta da questa al 16 all'Agnelli, via Sarpi 111: cast 25 persone per un musical che racconta le avventure di due fratelli, ambientate nella Torino alla vigilia della Seconda guerra mondiale. Al Baretti, sempre oggi, «Punto di domanda», spettacolo firmato dall'attrice-autrice torinese, Olivia Maniscalchi.

Una scena di «Scusate il ritardo»

QUESTA SERA ALLE 21

Omaggio a Massimo Troisi Un libro ricorda la sua avventura

Daniele Cavalla

ricorda questa sera al Massimo uno dei protagonisti dello spettacolo italiano della seconda metà del secolo scorso: Massimo Troisi. A 11 anni dalla scomparsa, il comico napoletano viene celebrato nella sala Tre del locale di Verdi con la presentazione del libro «Massimo Troisi» di Anna Maria Pavignano, sceneggiatrice. Edito da Cinecittà Holding, il volume comprende scritti, memorie, foto e testimonianze dell'attore partenopeo e ne ripercorre la carriera, dalla performance teatrali e televisive a fianco di Lello Arena ad Enzo Decaro, alle esperienze cinematografiche. Appuntamento alle 21, oltre alla scrittrice intervengono il produttore Gaetano Daniele e l'attore Riccardo Forte, impegnato nella lettura di alcuni brani del libro.

Dopo l'incontro, viene proiettato uno dei film che hanno celebre Troisi: «Scusate il ritardo». Il lungometraggio, datato 1983, comincia con un funerale o Vincenzo (Troisi), disoccupato che vive e case con sua ed invidia un po' il fratello Alfredo, affermato attore comico; un giorno nella sua entra Anna. Nel cast, Lello Arena e Giuliana Sio. Una curiosità: il titolo del film si riferisce volontà di Troisi di escusarsi» il pubblico per il troppo tempo passato dal film precedente, il campione d'incassi «Ricomincio da tre» del 1981.

I biglietti d'ingresso costano 2,50 euro.

Appuntamenti

Eventi culturali

Presentazione libro: «Gli eventi culturali. Ideazione, progettazione, marketing, comunicazione» di Aragno, Alessandro Bollo, Candida Vivanda (edizione Franco Angeli). Sul tema ispira il libro discuteranno Ugo Bacchella, presidente Fondazione Fitzcarraldo, Gigi Cristoforetti, direttore artistico «TorinoDanza», Alberto Barbera, direttore Museo Nazionale del Cinema. Ingresso libero.
Libreria Comunardi, via Bogino 2, ore 18

Gambarotta

Incontro con Bruno Gambarotta, autore di «Mi piace Torino?», Editrice Il Punto. Organizza la libreria «Dintre». Ingresso libero. Informazioni numero. 011/900.46.29
Studio «Orbis Sanus», via Roma 7/b, Orbassano, ore 21

Ottanta piatti

Presentazione de «Il giro del mondo in 80 piatti», di Giorgio Parola e Grazia Schenone, Gribaudo Editore
Centre Culturel Français, via Pomba 23, ore 18

Signora delle erbe

Presentazione del libro di Laura Rangoni «La signora delle erbe. Una vita da strega» «Autobiografia della più famosa scrittrice wicca italiana» (Ananke).
Educatorio Provvidenza-biblioteca storica, corso Trento 13, ore 18

paese Tolintesac

Cristiano Cavina presenta «Nel di Tolintesac» (Marcos y Marcos)
Torre di Abele, via Micca , ore 18

INCONTRI

Cultura

Incontro su «La cultura nella città della Fiat». Con Fausto Amodei, Diego Novelli, Edoardo Fadini, Franco Grande Stevens, Gian Bravo e Dario Rasetti. Ingresso libero. Unione Culturale Franco Antonicelli, via Cesare Battisti 4 b, ore 21

Sesso e sangue

Incontro sul tema «Sesso & sangue», quando l'omosessualità si tinge di rosso. Interverranno Gabriele Ferraris, cronaca de La Stampa; Vera Schiavazzi de La Repubblica. Coordina Angelo Pezzana.
Fondazione Sandro Penna, via S. Chiara 1, ore 21

Giorni felici

Per la «Foyer/Dams», incontro Giulia Lazzarini e Franco Sangermano, protagonisti «Giorni felici» di Beckett, in scena Carignano sino al dicembre. Presenta e conduce il docente Roberto Alonge.
Palazzo Nuovo, aula 39 (I piano), via S. Ottavio 20, ore 14,30

Cancro

«Innovazione tecnologica per diagnosi precoce del cancro» è il titolo dell'incontro Dario Crosetto impegnato da 15 anni in ricerche avanzate negli Stati su una tecnologia finalizzata alla diagnosi precoce del cancro. Info sul sito www.3d-computing.com o sul libro: «Come vincere il Cancro» edito da Clavilux.
Ore 21, Aula magna dell'Istituto Avogadro di via Rossini 18

Passioni

A cura di Aiace, proiezione film drammatico «Una lunga domenica di passioni» di Jeunet Audrey Tautou. Biglietto a 1 euro
Cinema «Due giardini», Montalcone 62, ore 15,30

La

Per la «Cinema e lavoro», proiezione di «Dovevamo almeno ottenere di fare la rotazione» di Luca Pastore. Ne parla, con il regista, Franco Prono, docente all'Università.
Soundtown, via Berthollet 25, ore 22

Air One
www.flyairone.it
199.20.70.80
servizio a certificazione specifica

LA STAMPA

MARTEDÌ 13 [illegible] 2005. ANNO 139. N. 336. € 0,90 (in Italia (prezzi tandem ed estero in ultima) • Sped. abb. post. - D. L. 353/03 (conv. in L. 27/02/04 n. 46) art. 1 comma 1, DCB - TO

www.lastampa.it

edizione scuole

Air One
E-ticket, facile, comodo, veloce.

CHIESTO IL RINVIO A GIUDIZIO PER CRAGNOTTI, GERONZI E MASERA. LE CONTESTAZIONI DEI PM VANNO DALLA BANCAROTTA ALLA TRUFFA

Crac Cirio, rischiano in 44

Nuovi guai per Fiorani, accusato anche di associazione a delinquere

La procura [illegible] Repubblica [illegible] Roma ha firmato la richiesta di rinvio a giudizio per Sergio Cragnotti e per altre 43 persone, tra [illegible] quali banchieri come Cesare Geronzi, Gianpiero Fiorani [illegible] Rainer Masera, per il crac della Cirio. L'atto verrà inviato al Gup.

I REATI. I pm Tiziana Cugini ed il procuratore aggiunto Achille Toro [illegible] agli indagati, a seconda della posizione, i reati di bancarotta per distrazione, documentale, preferenziale o patrimoniale, nonché il reato di truffa. Dagli [illegible] è stata [illegible] stralciata la posizione della società di revisione Deloitte & Touche.

[illegible]VA ACCUSA. In [illegible] di [illegible] punto di svolta dell'inchiesta Antonveneta, tra i reati contestati all'ex amministratore delegato della Popolare di Lodi, Gianpiero Fiorani, spunta quello di associazione per delinquere. La [illegible] accusa coinvolge anche una serie di personaggi che lo avrebbe[illegible] aiutato, in cambio [illegible] lauti guadagni, nell'avventura (finita male) della banca lodigiana.

Colonnello, Manacorda, Marini Monge, Singer e Spini DA PAG. 2 A PAG. 5

RETROSCENA

LA TENTAZIONE DI BERLUSCONI [illegible] L'ARMA DEL CASO [illegible]

In vista della prossima campagna elettorale lancia un segnale: «D'Alema e i ds d'ora in avanti non devono più permettersi di sollevare la questione morale»

Augusto Minzolini A PAGINA 3

INTERVISTA

EPIFANI: [illegible] FLESSIBILITÀ C'È GIÀ IL SABATO UN FALSO PROBLEMA

Per il segretario della Cgil «ci sono dieci giorni per chiudere il contratto dei metalmeccanici» Sull'Alta velocità: «Non abbiamo cambiato idea: è un'opera utile»

Roberto Giovannini A PAGINA 6

GIOVEDÌ SI VOTA A BAGHDAD

Bush: 30 mila morti ma rifarei la guerra

«In guerre sono morti 30 mila iracheni e a 2.140 americani - ha detto George W. Bush - [illegible] rifarei la guerra». Il presidente Usa ha poi chiesto [illegible] sunniti di partecipare [illegible] voto di giovedì. SERVIZIO A PAG. 11

IL SILENZIO DELLA POLITICA

Tito Boeri

Gli scandali [illegible] e, soprattutto, il ruolo in questi giocato dal nostro sistema bancario, tornano ad essere al centro delle cronache giudiziarie. Se ne parla [illegible] se [illegible] scrive perché la giustizia procede, coi suoi tempi che paiono sempre troppo lunghi a chi non è inquisito. Ieri è stata la volta del rinvio a giudizio, per il crac Cirio, dei Cragnotti, di 25 tra sindaci [illegible] amministratori del gruppo Cirio [illegible] di uno stuolo di manager della Banca di Roma, del San Paolo-Imi [illegible] dell'ex Banca Popolare di Lodi. Si tratta, in parte, delle stesse banche che avevano collocato nelle mani dei risparmiatori una quota consistente dei titoli Parmalat, poi diventati carta straccia [illegible] quasi. E troviamo tra le persone rinviate a giudizio quegli stessi amministratori la cui «qualità», a parere dell'attuale Governatore di Banca d'Italia, [illegible] da considerarsi «non decisiva» ai fini della concessione dell'autorizzazione ad indebitarsi, presumibilmen[illegible] sulla pelle di molti ignari piccoli risparmiatori, per acquisire il controllo di Antonveneta (si veda la memoria depositata da Antonio Fazio presso i giudici romani).

I dati raccolti da Transparency International testimoniano [illegible] netto peggioramento del nostro Paese nei livelli di corruzione percepita, dopo i miglioramenti seguiti a «Mani Pulite». E gli studi della Banca Mondiale dimostrano che la corruzione è più forte dove la supervisione bancaria è maggiormente carente. Non stupisce, date le informazioni che gli istituti di credito [illegible] in grado di raccogliere sui reati economici, dalla corruzione alla concussione, dall'estorsione alla truffa, dal falso in bilancio all'usura.

Da tempo i giornali italiani [illegible] si occupano più del fatto che [illegible] sistema bancario sta [illegible] di fatto operando senza una vera supervisione.

CONTINUA A PAGINA 8 TERZA [illegible]

LA STRATEGIA DEL RITIRO

Henry Kissinger

Il compito dei politici è saper scegliere il momento giusto per le decisioni fondamentali. Il dibattito sul ritiro dall'Iraq verte intorno a un problema di questo tipo. L'amministrazione e i suoi critici sembrano concordare: l'inizio del [illegible] americano segnerà una svolta. Restano da decidere i tempi e [illegible] dimensioni, e se questo deve seguire un calendario fisso oppure dipendere da una strategia che cerchi di dirigere il corso degli eventi. Per quanto spesso messa [illegible] termini tecnici, [illegible] questione non riguarda la meccanica del ritiro. Il dibattito dovrebbe semmai vertere sulle sue conseguenze, e cioè se questo passo verrà interpretato come una ritirata forzata oppure [illegible] come una mossa prudente e minuziosamente preparata, in nome della sicurezza internazionale.

CONTINUA A PAGINA 11 PRIMA COLONNA

ALL'INTERNO

Con Genovese l'Unione trionfa [illegible] Messina

Francantonio Genovese, sindaco con il 54,56% dei voti

Prodi esulta: la Sicilia non è più la cassaforte della Cdl. Lombardo verso l'intesa con la sinistra

Fabio Albanese

Antitrust, stangata alle assicurazioni

Sotto accusa l'accordo con le associazioni dei periti L'Ania: ricorreremo al Tar

Marco Sodano

NIENTE ACCORDO UNITARIO, NON BASTA L'HAPPENING DI SABATO CON GRILLO [illegible] FO ORGANIZZATO DAGLI ENTI LOCALI

No Tav: marcia senza sindaci

Corteo fino alle porte di Torino, si temono scontri con gli estremisti

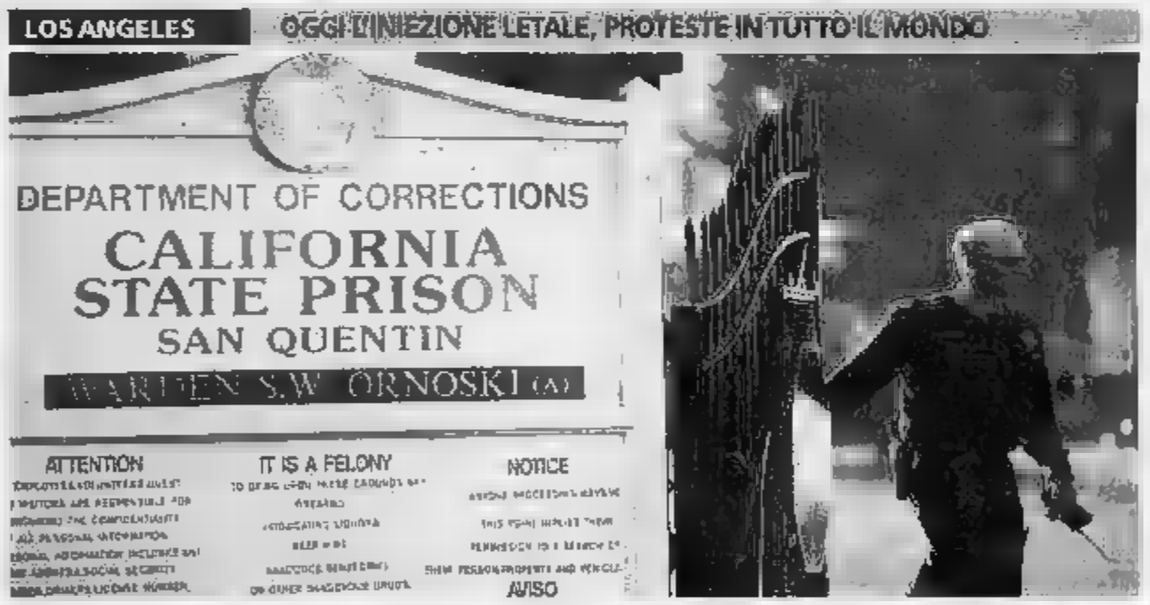
I comitati [illegible] Tav della Valle di Susa hanno deciso [illegible] marciare ugualmente in corteo sabato prossimo a Torino. Una scelta raggiunta dopo tre ore di dibatti[illegible] nella sala consiliare del [illegible] cipio di Bussoleno.

LA MARCIA. Il corteo partirà nel pomeriggio dal piazzale davanti alla stazione ferroviaria [illegible] Porta Susa e si dirigerà al parco della Pellerina, d[illegible] è previsto, alle 18, l'happening con Dario Fo, Beppe Grillo [illegible] Marco Paolini che i sindaci [illegible] le comunità montane stanno organizzando.

I SINDACI. «Non c'è stata nessu[illegible] rottura con i sindaci [illegible] nessuna frattura nel movimento - hanno dichiarato i No Tav -. Ognuno fa la sua parte». Fra i primi cittadini della Valle qualcuno [illegible] già fatto sapere che [illegible] se la [illegible] sarà autorizzata regolarmente alcuni di noi parteciperanno al corteo». Restano i timori di incidenti che potrebbero venire provocati da esponenti dell'area antagonista.

Minucci, Neirotti e Poletto A PAGINA 7

LOS ANGELES — OGGI L'INIEZIONE LETALE, PROTESTE IN TUTTO IL MONDO



Schwarzenegger chiude la porta alla vita di Tookie

Il governatore della California, Arnold Schwarzenegger, ha respinto la domanda di grazia presentata da Stanley «Tookie» Williams, l'ex gangster condannato a morte per un quadruplo omicidio, che in vent'anni di carcere è divenuto il simbolo della lotta contro la violenza delle bande giovanili e più volte candidato al Nobel per la Pace. L'esecuzione, contro cui si sono [illegible] star del cinema, della musica e dello sport e numerosi parlamentari italiani, è prevista per le 9 di oggi ora italiana nel carcere di San Quintino (foto Ap). Mellauri A PAG. 10

DOPO 38 ANNI LA PROCURA [illegible] SANREMO ORDINA LA RIESUMAZIONE DELLA SALMA DEL CANTAUTORE

Riaperto il giallo Tenco: fu davvero suicidio?

Nel 1967, durante [illegible] Festival [illegible] Sanremo, Luigi [illegible] [illegible] trovato morto in [illegible] [illegible] dell'Hotel Savoy. Sul suicidio del cantautore genovese negli anni sono stati avan[illegible] dubbi e [illegible] ipotesi. Ora la procura riapre il caso e fa riesumare la salma. Gavino e Veregoni A PAG. 14

Apri un'attività in franchising nel settore dei finanziamenti
GreenPoint FORUS
SPECIALISTI IN SOLUZIONI FINANZIARIE
[illegible]
Cerca valore in un [illegible] la [illegible] esperienza nel [illegible] sarai subito contattato da un [illegible]

Grande Concorso
Caccia alla faccia
LA STAMPA

BUONGIORNO [illegible] di [illegible] Grandinetti

Il maratoneta

Il primo discorso azzeccato della campagna elettorale Romano Prodi lo ha fatto [illegible] piedi. Li ha tolti dai pedali della bici per infilarli in un paio di scarpette da jogging e percorrere gli spazi infiniti di una maratona vera. E' arrivato al traguardo con le ginocchia a compasso che andavano una verso l'Udc e l'altra oltre Rifondazione. Ma è arrivato, e con birra a sufficie nza per soffiare una dedica ispida a Carlo De Benedetti, lo sponsor dell'Unione che voleva sostituirlo con un atleta più giovane, magari qual piccolo budda di Veltroni che al primo accenno di «elite» comincerebbe ad avere le visioni e a parlare con Martin Luther King.

Ignoriamo quali strateghi della comunicazione si nascondano dietro il passaggio dal Prodi ciclista al Prodi maratoneta. Ma che ve ne siano è fuori di dubbio. Nel codice degli italiani la corsa di resistenza è assurta da qualche tempo a esame estremo di affidabilità. Finire una maratona significa dimostrarsi capaci di portare a termine un impegno a qualsiasi costo. Berlusconi lo sa [illegible] bene che ha cominciato a firmare contratti da Vespa quando non ha più avuto la forza di correre in tuta e scarpette bianche con Galliani e Letta in scia (come da memorabile foto alle Bermuda). Prodi ha una faccia [illegible] po' così, non possiede la dialettica né il [illegible] celentanoide del suo avversario. Ma con la corsa dell'altroieri vuole almeno dimostrare che gli rimane più fiato.

IMMIGRATI AL CONTRARIO

Tedeschi in Sicilia [illegible] lavoro

Sono 46 mila i disoccupati che hanno risposto all'appello sul web: venite a raccogliere le nostre arance, avrete viaggio, vitto alloggio e stipendio

Servizio A PAGINA 19

edizione scuole

www.tre.it/business 3 B.free. La Ricaricabile per le aziende. 3 www.tre.it/business

TRE [redacted] DOPO IL DEFAULT NELL'ACCUSA CITATI 22 REATI (DA VARI TIPI [redacted] BANCAROTTA ALLA TRUFFA) COMPIUTI A PARTIRE DAGLI ANNI NOVANTA

«A giudizio in 44 per il crac della Cirio»

Con Cragnotti e Fiorani richiesto il processo anche per i banchieri Geronzi e Masera

Francesco Spini
MILANO

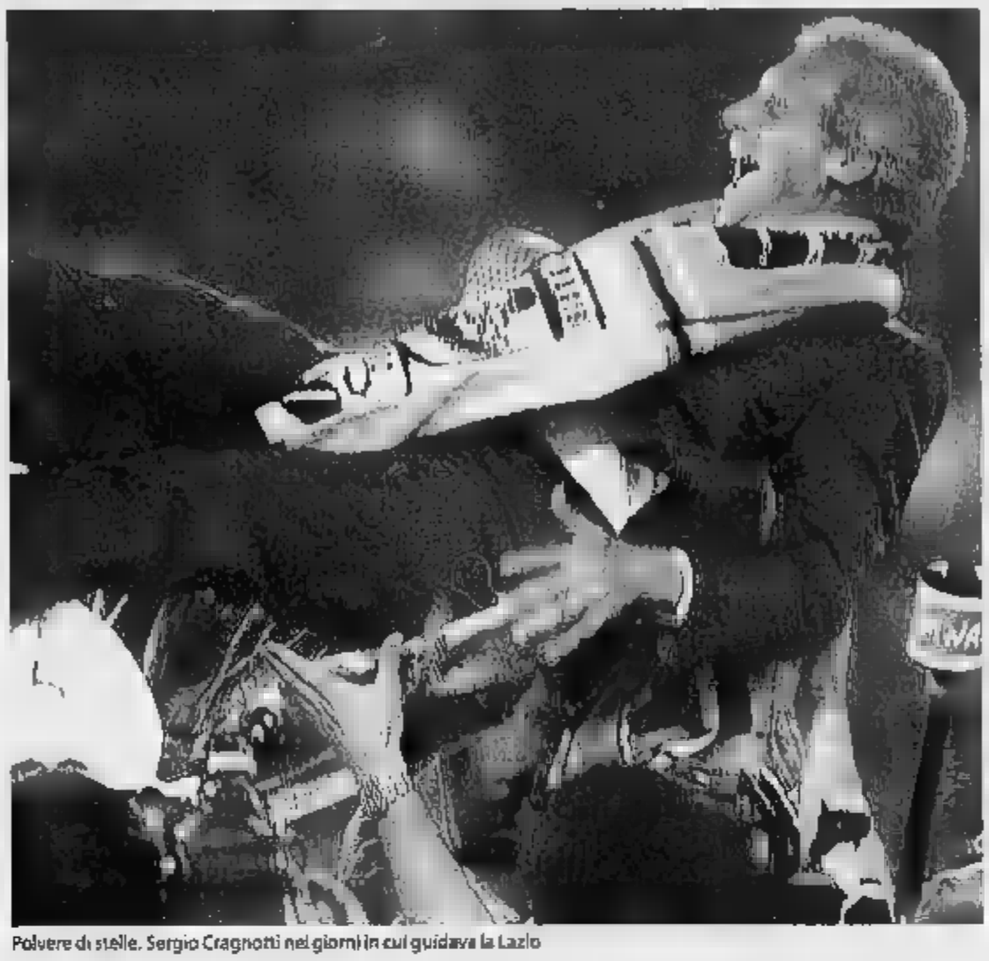
C'è ovviamente Sergio Cragnotti, insieme alla moglie, ai figli e al genero Filippo Fucile. Ma ci [redacted] anche personaggi di spicco del mondo del credito e della finanza [redacted] in testa il presidente di Capitalia Cesare Geronzi, l'ex numero uno della Banca popolare italiana Gianpiero Fiorani e gli ex presidente e amministratore delegato del Sanpaolo Imi, Rainer Masera e Luigi Maranzana tra i [redacted] nomi per cui ieri la Procura di Roma ha firmato le richieste di rinvio a giudizio nell'ambito dell'inchie[redacted] sul crack Cirio. Dopo quasi due anni e mezzo di indagini e a sette mesi dal deposito degli atti il procuratore aggiunto della capitale, Achille Toro, e i sostituti Tiziana Cugini, Rodolfo Sabelli e Gustavo de Marinis per [redacted] prima volta fanno approdare in un'aula di Tribunale il default che ha spazzato via i risparmi di oltre 35 mila investitori traditi dalle mosse dell'ex patron della Lazio e, stando ai pm, delle banche. [redacted] parole, dopo questo passaggio, passerà al giudi[redacted] per l'udienza preliminare che, presumibilmente tra un paio di mesi, dovrà decidere [redacted] a giudizio i 44 indicati dagli inquirenti. Dagli atti è stata stralciata, per motivi procedurali, la posizio[redacted] della società di revisione Deloit[redacted] Touche e di un suo dirigente, Sebastiano Baudo. I reati contesta[redacted] sono in tutto 22 e variano a seconda delle posizioni. Si va dalla bancarotta declinata in tutte le [redacted] accezioni - per distrazione, documentale, preferenziale e patrimoniale - alla truffa.

Le indagini, partite nell'estate del 2003 in seguito al default, nel novembre precedente, di bond per un totale di 1,125 miliardi di euro, hanno evidenziato innanzitutto le responsabilità dei Cragnotti: di Sergio, ma anche dei figli Andrea, Elisabetta e Massimo, della moglie Flora Pizzichemi e del genero Filippo Fucile. Secondo gli inquirenti tutto avrebbe avuto origine sul finire degli Anni 90, quando [redacted] stati registrati trasferimenti illeci-

In fumo obbligazioni per 1,125 miliardi Coinvolti 35 mila risparmiatori. Processo per tutta la famiglia

ti di denaro e distrazioni dalle società operative del gruppo a scatole estere riconducibili alla famiglia Cragnotti. Ciò venne a creare una carenza di liquidità di Cirio che venne arginata, secondo l'accusa, attraverso l'indebitamento bancario e, successivamente, con cessioni «gonfiate» e il ricorso alle emissioni obbligazionarie. Proprio le banche sono le altre grandi protagoniste della tornata giudiziaria romana. Da un lato c'è l'affaire Eurolat, società lattiero-casearia che nel '99 passa dalla Cirio a Parmalat: secondo l'accusa fu il viatico per distrarre 500 miliardi delle vecchie lire, destinati a ripagare crediti vantati dall'allora Popolare di [redacted] e dalla Banca [redacted] Roma, poi Capitalia.

E poi c'è [redacted] capitolo bond. Le banche, nella lettura dei pm, avrebbero sollecitato e comunque avallato emissioni «spericolate» per rien[redacted] dalle esposizioni verso il gruppo. Così tra le richieste di rinvio spuntano i nomi [redacted] Fiorani (alle prese con altri guai giudiziari inerenti la tentata scalata ad Antonveneta) e il presidente [redacted] Bpi, Benevento. Per il Sanpaolo Imi [redacted] novero solo ex: Masera (l'ex presidente, riportano i suoi legali, «confida che nella prossima udienza preliminare potrà essere definitivamen[redacted] accertato che le accuse rivoltegli sono del tutto infondate ed ingiuste») e Maranzana. Ma, [redacted] mezzo alla folla di bancari e banchieri, spicca su tutti il [redacted] di Cesare Geronzi che, quando fu iscritto nel registro degli indagati reagì dell[redacted]endosi un «osservatore distacca[redacted]» della vicenda Cirio, [redacted] anche impietoso». Per concludere con una frase che sarebbe passata [redacted] storia (recente): «Temo di [redacted]re un passero, mentre la vera caccia è a un piccione». Geronzi, ai tempi, era intimo di Fazio, poi i rapporti si [redacted] via via raffreddati. Ieri i legali di Capitalia [redacted]no tornati all'attacco, parlando di «ipotesi già contenu[redacted] nell'avviso di conclusione delle indagini» e ribadendo «la piena correttezza dell'operato dei propri esponenti che hanno sempre agito nell'interesse dell'istituto e nel pieno rispetto delle norme».


Polvere di stelle. Sergio Cragnotti nei giorni in cui guidava la Lazio

Sciopero Bankitalia ha aderito l'80%

Le adesioni alla sciopero indetto ieri dai dipendenti di Banca d'Italia hanno raggiunto l'80% circa, secondo quanto riferito da fonti sindacali. Le medesime fonti hanno sottolineato che l'agitazione ha riscosso una notevole partecipazione (il 70% circa) anche nel settore Vigilanza, malgrado tale comparto abbia registrato in passato percentuali di adesione piuttosto basse. [redacted] sciopero avrebbero aderito anche Giovanni Clemente e Claudio Cartaldi, i due caposervizio che si opposero alla concessione dell'autorizzazione all'Opa della Banca Popolare di Lodi su Antonveneta. «La partecipazione allo sciopero», ha commentato Luigi Leone, segretario generale della Falbi, [redacted] stata a livelli storici».

[redacted] TRADITO TRA IL 1999 E IL 2000 L' ESODO DELL'INDEBITAMENTO

Il grande buco dei bond Il parco buoi pelato con l'aiuto delle banche

I pm: «Gli istituti di credito sapevano del rischio crac almeno dal 1999»

retroscena
FEDERICO MONGA

Tra Sergio Cragnotti e Calisto Tanzi c'è una grande differenza. Il latitante di Collecchio ha bidonato un po' tutti, banche comprese, «sfergigliuoi», «la fattucchiera» co[redacted] lo chiamava Enrico Cuccia, ha pelato soprattutto il parco buoi dei piccoli risparmiatori.

Gli istituti di credito erano già scappati [redacted] recinto della Cirio ben prima del 3 novembre 2002, quando [redacted] holding del latte dovette [redacted] ai quattro venti di non essere in grado di ripagare un bond da 150 milioni. [redacted] a poco andarono in «default» altre [redacted] emissioni. L'uomo Del Monte alzò bandiera bianca e la multinazionale dei pelati crollò distruggendo i risparmi di trentamila italiani. Al Governatore Antonio Fazio scappò l'infelice definizio[redacted] «di quattro soldi messi da parte che possono servire nel momento del bisogno». Uno sull'altro i quattro soldi erano in realtà 1,125 miliardi di euro. Più di duemila miliardi, per chi ragiona ancora [redacted] lire. Una montagna di denaro chiesta in prestito tra il 1999 e il 2002.

Alla fine degli anni Novanta «Kragno» aveva [redacted] grosso proble[redacted]. Non tanto i debiti. A quelli era abituato da sempre. Ma i debitori. Ormai nel mondo del credito era considerato un «sorvegliato speciale». Nel 1998 [redacted] banche avevano verso la Cirio [redacted] esposizione [redacted] 873 milioni di euro. Nel 2001 erano ancora 726. Nel 2002, anno del crack, avvenne l'esodo. A fine dicembre Cragnotti doveva restituire solo 335 milioni, mentre i prestiti obbligazionari erano balzati dai [redacted] milioni del '99 a 856.

Le banche sapevano. Alla conclusione arriva il giudice per le indagini preliminari nell'ordinanza di arresto [redacted] nel febbraio del 2004 ha portato in carcere l'ex patron della Lazio e che sta alla base dell'accusa nella richiesta di rinvio a giudizio emessa ieri. «La riduzione dell'indebitamento verso le banche è avvenuta - scrive il magistrato - in un momento di sostanziale dissesto economico, ben noto ai soggetti che hanno gestito i proventi delle emissioni e li hanno destinati parzialmente alla riduzione verso le banche». «Erano vendute già prima di essere lanciate sul mercato», [redacted] confessato in procura un dirigente della Popolare di Lodi di Fiorani. Il rapporto Consob del novembre 2002 segnala tra le più attive nei consorzi di collocamento, Abaxbank, Caboto (Gruppo Intesa), Capitalia e Ubm (Unicredit).

A conti fatti, è la valutazione dell'autorità di controllo sulla Borsa, «il rischio per le banche è minimo in quanto l'ammontare in portafoglio è pressoché nullo». Anche i fondi [redacted] investimento sono stati alla larga, se si escludono 200 mila euro a nome della Zurich Investiment. D'altro canto alla maggior parte dei gest[redacted] è vietato acquistare obbligazioni senza rating. Investimenti da evi[redacted] per i grandi esperti delle finanza ma buoni per chi [redacted] consigliare allo sportello.

Insomma le banche volevano i soldi indietro, Cragnotti non [redacted] aveva abbastanza e allora le banche hanno aiutato Cragn[redacted] a scaricare i debiti, i «buffi», come si dice dalle parti della natia porta Metronia a Roma. Operazioni avvenute «nella piena consapevolezza dello stato di insolvenza e del pregiudizio che tali pagamenti avrebbero provocato alla massa di creditori della società [redacted] pregiudizio». La ricostruzio[redacted] effettuata [redacted] Livolsi & Partners per [redacted] procura di Monza ha fatto i calcoli, ancora in vecchie lire, banca per banca. Tra il 2001 e il 2002, il periodo coperto dall'inchiesta lombarda, il San Paolo è rientrato di 126 miliardi su 138 di esposizione complessiva, più il rimborso di un prestito da 100 miliardi 2001. Nello stesso periodo Banca Intesa [redacted] ridotto l'esposizione di 116 miliardi. Anche Banca di Roma rientra [redacted] 120 miliardi. Antonveneta ha recupe[redacted] completamente, nel corso del 2001, un'esposizione tutto sommato limitata: appena 30 miliardi. La Bnl ha ottenuto il rimborso dalla società Del Monte International di 20 miliardi.

La spiegazione della grande fretta si trova ancora nel rapporto degli ispettori Consob, datato novembre [redacted]03, ahimè a crack già avvenuto. L'ultimo bilancio disponibile della Cirio è [redacted] 31 dicembre 2001. I conti chiudono in rosso. Ma il rosso, all'apparenza, [redacted] è decisamente sbiadito rispetto all'anno precedente: da una perdita di 105,5 milioni di euro a soli 11,9. E infatti i report [redacted] banche d'affari consigliano di comprare a piene mani i Cirio Bond. I controllori della Borsa italiana però rilevano i dubbi dei [redacted]i dei conti, la Deloitte & Touche. Il bilancio torna [redacted] posto perché la Cirio Holding rinuncia a un credito di 93,6 milioni. «La rinuncia - scrivono alla Deloitte - doveva essere segnata a patrimonio, nelle riserve di capitale». E invece finisce nel conto economico. Se si aggiungono altri 20,2 milioni di euro sfumati con il trading sulle monete e spariti nel nulla, la perdita del 2001 avrebbe dovuto essere di 113,8 milioni. I revisori dei conti, [redacted] le magagne, certificarono il bilancio [redacted] Cragnotti, capace di far spogliare Anna Falchi, non ancora in Ricucci, di fronte a 80 mila laziali [redacted] delirio per lo scudetto, riuscì a rivestire i conti e annunciò al mercato una perdita ridotta «di ben dieci volte».

Per arrivare all'inizio della fi[redacted] però bisogna andare indietro ancora di qualche anno. A metà dei Novanta, quando i compagni di avventura della banca d'affari Cragnotti & Partners cominciarono [redacted] abbandonare il «mag[redacted] [redacted] Raul Gardini. Pian piano si defilarono la famiglia brasiliana Ferreira, [redacted] bank, Crd Partecipations, Société Partecipations Mobilières, Banconapoli, Sirti, i Falck e i Tinelli. Il conto da pagare è di 763 miliardi di lire. «Da allora - è la valutazione dei magistrati - Cragnotti è finito in un classico avvitamento finanziario».

L'ultima ad abbandonare il pupillo dei Ferruzzi fu Banca [redacted] Roma. Negli [redacted] l'istituto romano, poi Capitalia, è stato sempre al suo fianco. Anche quando c'era da salvare la Lazio da poco scudettata. Proprio attraverso i conti del Mediocredito centrale, presieduto dal numero uno della Federcalcio Franco Carraro, fecero avanti e indietro [redacted] giro di quindici giorni 28 milioni di euro. Giusto il tempo per accontentare la richiesta della Covisoc per iscriversi al campionato 2002-2003. [redacted] nel maggio del 2003, sull'orlo del crack, la banca di Geronzi e Arpe non esitò [redacted] chiedere i 35 miliardi di lire necessari per sbarazzarsi [redacted] azioni di Bombril Cirio International, [redacted] delle finanziarie a [redacted] della catena di controllo. Cragnotti fu costretto a sborsare soldi veri per una società che non [redacted] più da [redacted] anno. Tanto [redacted] poteva pelare il parco buoi.

Il cda della Bpi cambia volto Entrano Gronchi [redacted] Giarda

Dimissioni formali, ingresso [redacted] Piero Giarda e di Divo Gronchi [redacted] consiglio ma nessuno strappo immediato e mantenimento della carica fino all'assemblea del 27-28 gennaio che eleggerà [redacted] nuovo board. I consiglieri della Bpi, al termine di una riunione di oltre due ore, ieri hanno dato un nuovo segnale verso quella discontinuità resa necessaria dalle inchieste della Procura di Milano, [redacted] rimangono al loro posto per evitare di dover esercitare la sola ordinaria amministrazione, allontanando anche l'ipotesi di commissariamento.

Piero Giarda

I volti dell'inchiesta

Cesare Geronzi, anima e numero uno del gruppo Capitalia. I suoi legali: sono accuse infondate che sono già state confutate

Rainer Masera. All'epoca dei collocamenti Cirio guidava il Sanpaolo IMI. [redacted] dichiara estraneo ai fatti contestati

Giovanni Benevento. La Popolare di Lodi, di cui era presidente, ebbe un ruolo importante nel piazzare le obbligazioni di Cragnotti

Andrea Cragnotti. Con i fratelli Elisabetta e Massimo, e la madre Flora, è stato rinviato a giudizio per le malefatte della Cirio

ALTROVE di Guido Ceronetti

OGNI vero clown sorge da un altro spazio, da un altro universo: la sua [redacted] deve figurare un ravalicamento dei limiti del reale, e pur nella più grande giovialità ci apparirà come uno *spirito*. La porta da cui irrompe nell'arena non è mac[redacted] fatidica della porta d'avorio di cui parla Virgilio, che attraversavano, venendo dagli Inferi, i sogni ingannatori. La sua apparizione ha per fondo un abisso spalancato, da cui quella porta si proietta verso di noi. L'entrata del clown deve renderci palpabile quel penoso Nessun Luogo [redacted] da Rilke, che è il luogo della sua provenienza.

JEAN STAROBINSKI
Portrait de l'artiste en saltimbanque
Skira 1970

LA [illegible] AL [illegible] IN IRAQ S'È COMINCIATO A VOTARE IN CASERME ▪ OSPEDALI: GIOVEDÌ SARÀ ELETTO IL PRIMO PARLAMENTO

«Saddam era un pericolo per l'America»

Bush si spiega, ma emergono nuovi casi di torture di soldati Usa: elettroshock su 13 carcerati

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Esportare la democrazia a Baghdad, per ora, è costato la vita a 30.000 iracheni. Il numero lo ha dato lo stesso presidente Bush, parlando ieri al World Affairs Council di Philadelphia, alla vigilia delle elezioni di giovedì. La serie di tre discorsi sulla guerra tenuti negli ultimi giorni dal capo della Casa Bianca ha fatto risalire la sua popolarità nei sondaggi, mentre un rilevamento della Abc dice che gli iracheni sono ottimisti sul loro futuro. I dubbi però restano sulla presenza militare americana, mentre nelle carceri gestite dal nuovo ministero dell'Interno sono stati scoperti altri casi di tortura.

Bush è andato a Philadelphia per fare un parallelo tra il processo politico che ha portato la democrazia in America e quello in corso a Baghdad. «Il [illegible] - ha detto - verrà visto come un anno di svolta per l'intero Medio Oriente». Ci sono difficoltà, in sostanza, ma democrazia e libertà si stanno affermando.

Uno dei problemi è il costo umano dell'operazione, emerso quando Bush ha accettato le domande del pubblico. «Quanti iracheni, civili e militari, sono morti?», ha chiesto una signora. «Direi più o meno 30.000 - ha risposto il presidente -, risultato dell'incursione iniziale e della violenza in corso contro gli iracheni. Noi abbiamo perso circa 2.140 soldati». Sono cifre in linea con quelle dell'Iraq Body Count, organizzazione non governativa anglo-americana, ma riduttive rispetto a quelle del giornale britannico Lancet, secondo cui i morti civili sono 100.000. Comunque confermano che una guerra lanciata per evitare altri «11 settembre» è già costata molto più degli attentati a New York e Washington, e quindi adesso dovrebbe portare risultati proporzionati al prezzo umano pagato.

L'altro dubbio sollevato da un membro del pubblico è «perché lei continua a citare il collegamento fra Saddam e al Qaeda come ragione per l'invasione, quando nessuno lo ha dimostrato». Qui Bush ha cercato una risposta indiretta, controbattendo anche chi lo accusa di aver imbrogliato gli americani con le armi di distruzione di massa: «Saddam era un pericolo per l'America. Se al momento di ordinare l'intervento avessi saputo quello che so oggi, avrei preso la stessa decisione. Il mondo è un posto più sicuro grazie a lui e al potere».

Questi dubbi si sommano alla scoperta di un secondo carcere iracheno dove i detenuti venivano torturati. È stato trovato a Baghdad dai soldati americani, e 13 prigionieri sono finiti in ospedale: avevano ossa rotte ed erano stati sottoposti all'elettroshock. Sono episodi che confermano la denuncia dell'ex premier Allawi, secondo cui i termini di diritti [illegible] gli iracheni stanno subendo gli stessi abusi dell'epoca di Saddam. Il ministero dell'Interno è guidato da Bayan Jabr, membro del partito sciita Sciri, che avrebbe assunto parecchi membri della sua milizia Badr, addestrata dagli iraniani. Questi uomini ora si starebbero vendicando con la minoranza sunnita, responsabile delle sevizie al tempo di Saddam e dell'insurrezione.

In questo clima teso, che ieri ha fatto altre 12 vittime, sono cominciate le prime operazioni di voto negli ospedali e nelle [illegible]. Un sondaggio della Abc sostiene che il 71% degli iracheni è contento della propria vita e il 69% si aspetta che migliori dopo le elezioni. Il problema, però, è che solo il 46% di essi pensa di stare meglio oggi rispetto a prima della guerra, e due terzi sono contrari alla presenza Usa. Anche la maggioranza degli americani vorrebbe almeno cominciare la riduzione delle truppe, promessa dal capo del Pentagono Rumsfeld se le elezioni di giovedì andranno bene, e nonostante Bush sia risalito, il [illegible] continua a non approvare la [illegible] dell'Iraq.

FINI D'ACCORDO: «SAREBBE STATO DANNOSO PER IL PROCESSO DI PACE»

L'Ue blocca il rapporto critico su Israele

L'Unione europea «non pubblicherà, né adotterà» il documento su Gerusalemme Est in cui si esprime forte preoccupazione per il tracciato della barriera di sicurezza israeliana e gli insediamenti ebraici che rischiano pregiudicare lo status della Città santa. L'annuncio è stato dato dal ministro degli Esteri britannico e presidente di turno dell'Ue, Jack Straw, al termine della riunione con i colleghi dei Venticinque, a Bruxelles. Straw ha spiegato che alla vigilia delle elezioni israeliane l'Ue ritiene più opportuno «continuare a rappresentare con forza le sue posizioni al governo israeliano».

Una decisione in questo senso era stata caldeggiata da Gianfranco Fini, il quale ha sottolineato l'«inopportunità politica» di una pubblicazione che in questo momento rischia di «danneggiare» il processo di pace e di essere «strumentalizzata» in vista del voto palestinese e israeliano. Il titolare della Farnesina ha sottolineato che «questo non significa in alcun modo che i ministri dell'Ue non siano consapevoli e preoccupati di quel che accade a Gerusalemme Est», il cui status è definito «nell'ambito della Roadmap e d'intesa fra le due parti». Una bozza del documento era filtrata il mese scorso sui giornali e aveva suscitato la protesta di Israele.

Militari iracheni ieri a Ramadi: mostrano il dito inchiostrato di blu dopo il voto

DAL 37 AL 42 PER CENTO

Ma il presidente risale nei sondaggi

La protesta anti Bush a Filadelfia

La campagna del presidente Bush per difendere l'intervento in Iraq con una serie di discorsi, sommata ai risultati positivi dell'economia, sta avendo un effetto favorevole sulla sua popolarità. Secondo l'ultimo sondaggio della Ap Ipsos, l'indice di gradimento del capo della Casa Bianca è risalito dal 37 al 42%. Il 57% degli americani continua a non approvare il modo in cui gestisce la presidenza, ma questo dato è in discesa rispetto al 61% di pochi giorni fa. Sull'Iraq, il 41% approva la linea di Bush, in aumento rispetto al 37% dell'ultimo sondaggio. Il 58% continua a non condividere le sue scelte, ma è diminuito rispetto al 62% dell'inizio di novembre. I problemi restano quasi invariati: alla valutazione generale di come vanno gli Stati Uniti: per il 64% degli americani il Paese sta andando nella direzione sbagliata.

LIBANO NUOVA AUTOBOMBA [illegible] E L'ONU ACCUSA 5 UOMINI DI DAMASCO PER HARIRI

Deputato cristiano assassinato a Beirut

Gebran Tueni dirigeva giornale anti-Siria

Vincenzo Tessandori

Gebran Tueni, 48 anni, sposato, quattro figlie, deputato cristiano, direttore ed editore del quotidiano *An-Nahar*, *il Giorno*. È stato eliminato con un'auto bomba, alle 8 di ieri, in una Beirut che pare tornata agli anni bui della guerra civile, fra il 1975 e il 1990, e che si lasciarono dietro 144 mila morti, 17 mila dispersi, oltre 200 mila feriti oltre a una forza di occupazione siriana di 16 mila uomini. Il combattivo giornalista schierato apertamente contro le ingerenze di Damasco era rientrato dopo un lungo periodo di volontario esilio a Parigi dov'era andato per sottrarsi alle continue minacce. In giugno, una bomba piazzata sotto l'auto aveva già assassinato Samir Kassir, editorialista del giornale.

Dunque, in apparenza tutto molto semplice: ma il ragionamento, in Medio Oriente, è sempre di enorme difficoltà. Così, chissà chi siano in realtà i Combattenti per l'unità e la libertà del Levante che hanno reclamato la paternità dell'attentato con un fax all'agenzia Reuters: «Abbiamo spezzato la penna di Tueni e gli abbiamo chiuso la bocca per sempre e abbiamo trasformato "An-Nahar" in [illegible] molto buia. Oggi siamo riusciti a far fuori un altro propalatore di veleni e bugie che non taceva nonostante i numerosi avvertimenti che avevamo mandato».

L'agguato, che ha ucciso anche altre tre persone e ferite 32, è tragicamente simile alle migliaia che, in un passato che si credeva remoto, avevano scandito il tempo di questa città. Banalmente identico anche a quello che, in febbraio, spazzò via Rafic Hariri, detto Bulldozer, per *Forbes* fra i cento uomini più ricchi del mondo, soprattutto un politico irriducibile nel contrastare gli appetiti della Siria che pareva considerare il Libano un protettorato: con il «Bulldozer» morirono altre 19 persone, da quel giorno tredici attentati hanno insanguinato il Libano. E da quel giorno le truppe siriane dovettero ripiegare.

Una ragazza ieri in piazza a Beirut manifesta contro l'assassinio di Gebran Tueni mostrando il suo ritratto

Sul numero in edicola aveva scritto: «Cresce l'odio, ma la democrazia vincerà». Per Jumblatt «la colpa è di un paese nostro vicino...»

Il detonatore che ha fatto esplodere circa 100 chili di dinamite, è stato innescato a distanza con un cellulare al passaggio del Suv blindato del giornalista che è stato scaraventato in una scarpata. Lo scoppio è avvenuto in una strada assai trafficata del quartiere cristiano di Mekalis, zona industriale a est, a meno di un chilometro dall'Hotel Monteverde, base della commissione inquirente dell'Onu che indaga sull'attentato ad Hariri: e proprio ieri il suo presidente, il tedesco Detlev Mehlis, ha consegnato a Kofi Annan il secondo rapporto con le conclusioni del gruppo inquirente. Spiccano i nomi di cinque ufficiali siriani dei quali viene sollecitato l'arresto: il generale Rustom Ghazali; il colonnello Jamaa Jamaa; il generale Zafer Yussef; il colonnello Samih Dashaami. Insomma, la Siria sembrerebbe esserci dentro fino al collo e ora è la creazione di un tribunale internazionale che giudichi usu tutti i crimini del regime siriano in Libano» ciò che invocano i ministri drusi del Partito socialista progressista (Psp) il cui *leader*, Walid Jumblatt, non ha dubbi: «La colpa è di un Paese nostro vicino e quello che è successo è il risultato del messaggio lanciato dal presidente siriano Bachar Assad». O la richiesta verrà accolta, oppure i ministri si dimetteranno e così cadrà il già traballante governo di Fuad Siniora.

La accuse alla Siria spiccavano anche su *An-Nahar* di ieri il numero 22511, l'ultimo firmato da Gebran Tueni. In apertura di giornale spiccano le minacciose dichiarazioni del presidente siriano Assad: «Se la Siria sarà punita, ci sarà un prezzo pesante da pagare». Eppoi, un commento: «Cresce l'ideologia dell'odio ma la democrazia prevarrà». Una vistosa pubblicità di giorgio Armani completa il quadro della prima pagina. Il governo di Damasco non vuol sentir parlare di proprie responsabilità e in una nota all'agenzia ufficiale Sana si dichiara «addolorato per gli attentati e gli assassinii che colpiscono la sicurezza libanese». E prosegue: «L'attentato di oggi è stato compiuto in modo che fosse possibile addossare la colpa proprio alla Siria». Poi Mehhdi Dakhlallah, ministro dell'informazione di Damasco, ha spiegato alla tv libanese Lbc come «l'ingerenza straniera sia all'origine del [illegible] attuale». E in ogni modo, ha aggiunto, «la Siria denuncia tutti gli attentati, chiunque [illegible] le vittime».

DALLA PRIMA PAGINA

Henry Kissinger

■ DOPOGUERRA IRACHENO. «UN GRUPPO DI CONTATTO CON GLI ALLEATI EUROPEI, PAKISTAN, TURCHIA E I PAESI VICINI»

L'India al tavolo della pace

Qualunque cosa si pensi della decisione di [illegible] la guerra in Iraq e [illegible] modo in cui è stata condotta, bisogna avere chiare le conseguenze di un fallimento. Se ce ne andremo lasciandoci alle spalle il caos e uno Stato in bancarotta, le prospettive per la regione e per la posizione dell'America nel mondo saranno disastrose. Il fenomeno della jihad è un'esplosione ideologica paragonabile a quella dei primi giorni dell'Islam e l'ala radicale dell'Islam sta cercando di spezzare via il secolarismo, il pluralismo e le istituzioni di stampo occidentale da tutti i luoghi dove vivono fedeli musulmani. Questa ideologia viene alimentata dalla convinzione che le vittime designate stiano vivendo il loro declino e manchino di volontà di resistenza. Se a Baghdad, o in un'altra grande città come Mosul o Bassora si insedia un regime fondamentalista, se i terroristi conquistano un territorio più ampio o controllano i luoghi sacri, se la fine dell'intervento americano verrà segnata dalla guerra civile, dovunque ci sia una cospicua popolazione islamica o governi islamici non fondamentalisti sarà il momento dei jihadisti.

Una sconfitta ridurrà globalmente la credibilità dell'America, la nostra leadership e il rispetto di cui godono le nostre posizioni su altri scenari, dalla Palestina all'Iran. La fiducia di Paesi come Cina, Russia, Unione europea, Giappone, diminuirà. I critici devono capire che un risultato è giudicato disastroso in base alle sue conseguenze globali, non da una retorica a uso interno. Il presidente Bush ha proposto una strategia plausibile. Riconosce che sono stati commessi errori e afferma che questa esperienza ha arricchito la politica. Ma il crescendo di richieste per un calendario di ritiro logora la pazienza, qualità che la storia insegna essere il requisito essenziale per vincere.

Tanto i portavoce dell'amministrazione come i critici concordano sull'idea che le unità irachene debbano via via rimpiazzare le forze americane. Ma questa strategia potrebbe finire per consolidare un'impasse inaccettabile. Ammettendo che l'addestramento proceda come previsto e produca unità paragonabili a quelle americane - ipotesi tutta da dimostrare - metterei in discussione comunque il rapporto lineare tra addestramento degli iracheni e ridimensionamento degli americani. È un piano che di fatto punta a mantenere l'attuale, inaccettabile, situazione, rischiando di confermare l'idea secondo cui i guerriglieri se non perdono hanno già vinto.

Sarebbe meglio considerare la prima unità irachena ben addestrato un potenziamento della coalizione, così da un'accelerazione dell'offensiva contro la guerriglia. Questa strategia apparentemente più lunga, di fatto offrirebbe migliori opportunità per stabilizzare il Paese e aprire una via d'uscita più sicura.

Una ragionevole strategia di uscita può emergere solo da una combinazione di elementi di politica e di sicurezza e, soprattutto, dal consolidamento di un governo nazionale. Per un vero progresso occorre che le forze armate irachene si considerino - e vengano considerate dalla popolazione - il baluardo degli interessi nazionali, non quelli settari o regionali. Inoltre delegare ai comandanti militari la decisione finale sui tempi del ritiro significa porre su di loro un onere eccessivo. La visione della sicurezza deve venire integrata con quella delle conseguenze politiche. La decisione di iniziare il ritiro avrà un profondo impatto psicologico, che si ripercuoterà innanzitutto sulla struttura politica irachena. Le riduzioni iniziali - previste dopo le elezioni di dicembre - verranno interpretate come il primo passo di un processo inesorabile o appariranno come la fase di un processo concordato, legato a progressi tangibili e precisi in politica e in materia di sicurezza? Nella prima ipotesi, le fazioni politiche irachene manovreranno per proteggere la loro posizione in vista dell'inevitabile prova di forza tra i diversi gruppi. Sarà difficile allargare la base del governo nel momento in cui quest'ultimo perderà il suo maggiore appoggio militare. In quella circostanza anche un ritiro limitato, destinato sostanzialmente a placare l'opinione pubblica americana, potrebbe diventare irreversibile.

«Se ce ne andremo lasciandoci alle spalle il caos, le prospettive per la regione e per la posizione dell'America nel mondo saranno disastrose»

Se l'esperienza del Vietnam ci è di qualche utilità, in questo clima il numero delle truppe rimpatriate diventerebbe il principale test di successo per la politica americana. Le pressioni per continuare o accelerare il ritiro possono crescere al punto da far perdere il contatto con la logica politica. Un processo governato da criteri puramente tecnici o da considerazioni di politica interna, può innescare la competizione tra le fazioni irachene per guadagnarsi prestigio nazionale ottenendo il ritiro americano, addirittura rivoltandosi contro di noi politicamente o militarmente.

Gli Stati Uniti sono intervenuti in Iraq per tutelare la sicurezza della regione e la propria, ma non possono concludere questo processo senza accordo e un consenso internazionale. I Paesi rilevanti per la sicurezza e la stabilità dell'Iraq, o che considerano la loro sicurezza e stabilità minacciate dalla nuova situazione, devono poter partecipare alla prossima fase della politica irachena. Le istituzioni politiche che si stanno sviluppando devono venire inserite nel sistema internazionale e regionale: non in funzione di un teorico multilateralismo, ma perché altrimenti l'America dovrà svolgere in eterno e da sola il ruolo del gendarme e questa è un'ipotesi impraticabile. E' arrivato il momento di allargare la base delle consultazioni politiche in quella regione. Un gruppo di contatto politico che includa i principali alleati europei, l'India, il Pakistan, la Turchia e alcuni dell'Iraq, dovrebbe essere convocato dopo le elezioni. È già stato autorizzato un colloquio politico tra l'ambasciatore Usa a Baghdad e le autorità iraniane. Le funzioni del gruppo di contatto consisterebbero nel dare consigli sull'[illegible]e politica dell'Iraq, allargando la base di legittimazione del governo, e di riflettere un vasto interesse internazionale nella stabilità e nel progresso della regione. Col tempo il gruppo potrebbe diventare un forum e affrontare altri argomenti riguardanti la stabilità del Medio Oriente. La politica non può sostituire un successo militare, ma il successo militare non può restare in piedi senza la politica.

© 2005 Tribune Media Services, Inc.

GRAN BRETAGNA CI VORRANNO GIORNI PER SPEGNERE IL ROGO PROVOCATO DALL'ESPLOSIONE DEI DEPOSITI PETROLIFERI, DISTRIBUITE MIGLIAIA DI MASCHERE

La gigantesca nuvola che ieri oscurava il cielo di Londra: a tratti cadeva pioggia nera, segnata da micro-schegge scure

La Gran Bretagna vista dal satellite con l'immensa nube nera su Londra

Un camionista
«Ero alla guida della mia cisterna quando una mano gigantesca mi ha strappato via dall'abitacolo»

Un abitante
«Molti di noi sono stati sbalzati dal letto e coperti dai vetri in frantumi. Viviamo con un mostro a fianco»

Londra: dopo la paura, la pioggia nera

A Hemel Hempstead già evacuate duemila persone, si sentono tutti sopravvissuti

Massimo Nun
inviato a LONDRA

Duemila persone già evacuate. A Hemel Hempstead, il giorno dopo l'inferno - il triplice scoppio dei depositi petroliferi di Bucenfield (Total, e Texaco: il più importante del Regno Unito), il boato avvertito a oltre 100 miglia di distanza - è emergenza sanitaria. Una notte vissuta nei centri di raccolta, negli alberghi trasformati in rifugi: anziani, bambini, con le coperte addosso, addormentati per terra, i bimbi tra le braccia delle mamme. Fuggiti in strada dopo l'esplosione, alcuni ancora con il pigiama. Chiuse 200 scuole, gli uffici, le librerie pubbliche.

Immagini da «day after»

Il tranquillo borgo, il pub, le teorie di casette tutte eguali, sormontate da King Kong, materializzato nella nube. Un fiume bianco di schiuma sta ora tracimando dal deposito, minaccia di invadere strade e giardini. Il rogo potrebbe completamente domato forse entro due, tre giorni, schiacciato da milioni di litri d'acqua. I 500 fireworkers - il governo britannico ha avuto ieri sera nei loro parole di ammirazione - sono riusciti a spegnere la metà esatta dei focolai. Lottano , immersi in una bolla calore. La scena è apocalittica. Devastati 20 tank. I video ripresi dagli elicotteri della polizia mostrano colossi sventrati, barriere d'acciaio divelte, pipeline trasformate in serpenti contorti e annariti: azzerata ogni forma di vita per decine di metri, le palazzine - per fortuna vuote - ridotte a un ammasso di detriti.

In tutto, secondo una prima stima, 320 mila litri di combustibile si sono volatilizzati nella grande nube tossica, innescata domenica mattina alle 6 da tre terrificanti esplosioni, in rapida sequenza. Le temperature sono ancora insostenibili. Ma il percorso della massa di vapore gas, che s'è divisa in più tronconi, sta allarmando le autorità sanitarie. Adesso anche Londra è minacciata. Ieri, cadeva a tratti una pioggia nera, segnata da curiose micro-schegge scure. Soprattutto nei sobborghi. Dicono che le esalazioni provocate dalla combustione di benzine senza piombo, diesel ecologico, gas kerosene, siano letali. Ma tossiche sicuramente . E ieri mattina, da tutte le reti tv, sono partiti gli appelli alla popolazione: chi ha inalato i fumi e avverte i sintomi dell'intossicazione (bruciore agli occhi, nausea, tosse, difficoltà respiratorie) deve subito mettersi in contatto con il pronto soccorso degli ospedali.

Intanto sono state distribuite migliaia di maschere, che però non assicurerebbero una protezione davvero efficace. Ieri, nell'area di Bucenfield, la polizia ha blindato gli ultimi varchi: passano solo i mezzi dei vigili del fuoco. Lunghe colonne rosse, mai vista prima d'ora, a perdita d'occhio, lungo le strade

Il capo della polizia

«Grazie a Dio erano le 6 di domenica mattina, altrimenti ora saremmo qui a contare i morti»

di campagna, prima di essere ingoiate dal mostro in fiamme. Seguono le ambulanze, per soccorrere gli uomini con le maschere e l'ossigeno che si alternano nel labirinto: da grigio, è diventato ocra. Spettacolo grandioso, dal fascino sinistro.

Con gli scampati

Appoggiati alle recinzioni dei giardini, assieme a quelli che si sentono degli scampati, intenti ad osservare le volute di fumo, un caleidoscopio che costruisce immagini e geometrie impossibili: allunghi mano e sembra di afferrare la nube, evanescente scultura in continuo cambiamento. Fiori e fumo nero. I bambini ieri non sono andati a scuola, i negozi di Hemel Hempstead sono quasi tutti chiusi. La paura c'è, ancora, e si respira ogni istante gas. Un odore pungente, acido, che prende la gola. Ti spinge, istintivamente, a coprirti gli occhi con le . Bastano pochi istanti, e i vestiti, la pelle, restano impregnati di fumo. Migliorano i feriti. Solo uno, un dipendente del deposito, è ancora ricoverato in rianimazione. Gli altri 46 stanno meglio. Tutti feriti dai frammenti di vetro delle finestre delle case, esplose per la violentissima onda d'urto, sino a due miglia di distanza dall'epicentro, lievemente intossicati.

L'enorme deposito di Bucenfield, uno dei più importanti e strategici dell'Inghilterra, è dunque distrutto. Incenerito, letteralmente fuso, il 70 per cento delle strutture non c'è più. E a tratti continua il blocco della M1, che collega Londra con il Nord e le vicine Statali.

Sono passate ore. Hemel Hempstead è ancora la nube. Il fungo grigio sale lento verso il cielo e poi si piega verso Sud Ovest. Boschi e prati potrebbero essere in pericolo per il pulviscolo che precipita ininterrottamente al suolo, sospinto dal vento. Ci vorranno mesi per sapere quali danni, ambientali e alla salute delle persone, ha provocato il disastro.

Le polemiche

In Inghilterra infuriano le polemiche. Pare - ma solo l'inchiesta di Scotland Yard e del governo potrà accertarlo - che nei giorni scorsi i tecnici avessero denunciato la perdita di sostanze infiammabili dalla prima delle tank esplose; poi è stata sotto la Protezione civile inglese. Soccorsi lenti, caos, tempi lunghi per capire l'entità dell'evento, informazioni confuse alla gente delle cittadine vicine. In particolare le caratteristiche tossiche del micidiale fumo, cocktail dei tipi di combustibile, avrebbero dovuto indurre le autorità locali a evacuare immediatamente i quartieri sfiorati dalla nube. Invece centinaia di persone, soprattutto i soggetti a rischio (asmatici, malati alle vie respiratorie, bambini) sono rimasti per ore nelle loro case con il solo consiglio, diffuso attraverso gli altoparlanti delle della polizia e le tv, di chiudere bene porte e finestre e di uscire. Troppo poco, secondo molti osservatori, che ieri si sono scatenati con le polemiche sui tabloid inglesi.

Le testimonianze

Terry Rine, camionista, era uno dei cinque autisti in attesa di entrare nel deposito, alla guida della sua cisterna, quando lo scoppio lo ha investito. Pioggia di vetri e mano gigantesca mi ha strappato via dall'abitacolo», spiega. Gente sbalzata dai letti, mentre il vento provocato dall'onda d'urto frantumava ogni ostacolo. Panico. Ora si sentono sopravvissuti, e inquieti. Temono che il governo non dica la verità» sui pericoli alla salute provocati dalla nuvola nera. «Convivere ogni giorno a fianco del mostro è un rischio, sapevo prima o poi che sarebbe successo qualcosa del genere», ha detto Roger Wood, che abita a Wellbury Terrace, una delle zone più colpite. La famiglia Mitchell si fa riprendere, visibilmente sotto choc, nella loro ex villetta. La cucina non esiste più, il tetto pure. Ne sono andati pezzi a centinaia, di tetti, nei dintorni di Bucenfield. Chiude il capo della polizia dell'Hertfordshire, Frank Whiteley, dal quartiere generale della Protezione civile: «Grazie a Dio erano le 6 di una domenica mattina,... Altrimenti, adesso, si conterebbero i morti».

CHIRAC AGLI IMMIGRATI

«Per votare diventate francesi»

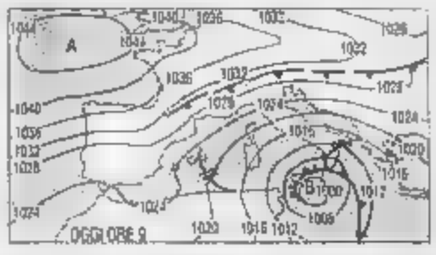
Domenico Quirico
corrispondente da PARIGI

Il Presidente risponderà rapidamente, aveva garantito il portavoce dell'Eliseo. Promessa mantenuta. i cinquanta lettori del quotidiano «Le Parisien» troveranno in edicola, puntualissimo, il loro titolato interlocutore: Chirac. Il sei dicembre avevano riempito le prime sette pagine del giornale con una fitta serie di domande spesso sbarazzine. Sono imprenditori e studenti, casalinghe e disoccupati, professionisti e volontari: tutti operano, vivono o si impegnano nelle banlieue, i quartieri sensibili della insurrezione di alcune settimane fa.

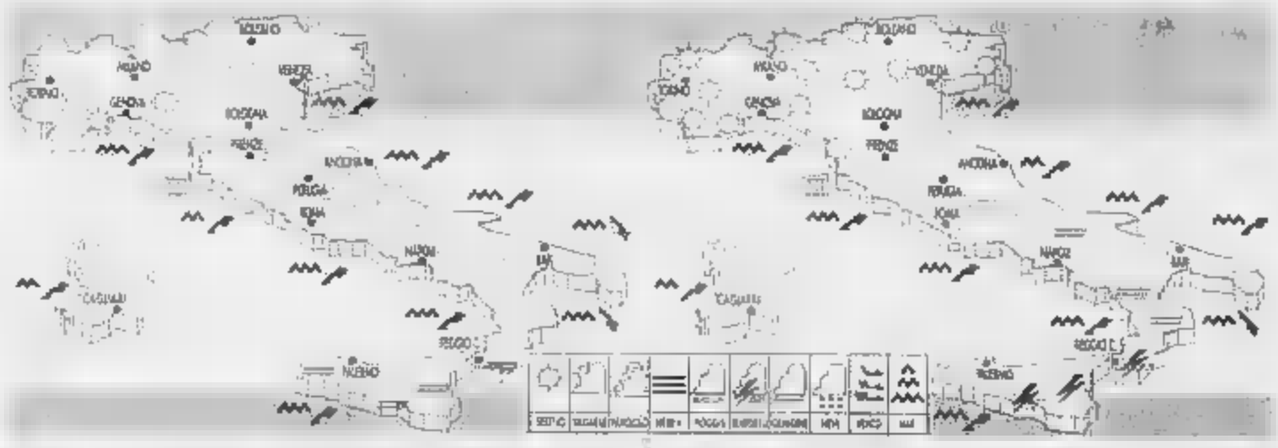
Chirac nell'ultimo sondaggio è stato umiliato dall'uno per cento di consensi a una eventuale, ormai molto eventuale, rielezione. Comprensibile che si stia impegnando a riprendere il dialogo con la gente. E questa volta, bisogna riconoscerlo, rispondendo ai lettori ha messo da parte retorica, frasi fatte e magniloquenza e ha parlato chiaro. A un lettore che gli chiedeva di giudicare le celebri parole usate da Sarkozy per definire i ribelli, «feccia» e «teppisti», risponde: «Quando una persona commette un reato o un crimine è un delinquente o un criminale. E' la legge che lo dice. Questi sono i termini che bisogna usare. E' questa la Repubblica. La scelta delle parole è essenziale». Più chiaro di così! Nessuna perifrasi anche per la domanda su una possibile estensione del diritto di voto agli stranieri. Ecco lo Chirac-pensiero: «Il principio è che in Francia la nazionalità e il diritto di voto sono collegati, chi vuole può diventare francese e quindi votare». Un dettaglio non secondario: sempre Sarkozy ha innescato il dibattito poche settimane con una apertura a sinistra tipica del suo stile populista, favorevole al voto degli stranieri almeno nelle elezioni locali.

Il presidente vuole invece la creazione di una giornata della memoria della schiavitù. «La Francia è il primo paese al mondo e fino a oggi il solo a riconoscere la schiavitù un crimine contro l'umanità», e ha aggiunto che parte dei francesi in particolare quelli d'oltremare vivono il ricordo della tratta ferita personale e identitaria». Cui Chirac farà fatica a convincere. E' molto difficile che una giornata del ricordo basti a placare i movimenti dei neri e degli antillani che in nome della memoria negata hanno in questi giorni contestato in piazza persino lo «schiavista» Napoleone.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



, la depressione sulle regioni meridionali, con epicentro tra Tunisia e Sicilia meridionale, si manterrà attiva anche nella giornata di domani, provocando episodi di marcato maltempo sulla Sicilia, sulla Calabria e sulla Basilicata. Sulle regioni settentrionali e su quelle centrali tirreniche, si avrà un tempo da poco nuvoloso a parzialmente nuvoloso, con tendenza ad annuvolamenti sul versante Nord dell'arco alpino. **Tendenza per dopodomani.** Sereno o scarsamente nuvoloso al Nord, sulla Toscana, sul Lazio e sulla Sardegna. Ancora annuvolamenti e piogge residue sulla Sicilia e sulla Calabria. Parziali annuvolamenti sulle regioni adriatiche centro meridionali. Temperature in calo.



OGGI. Al Nord e sulla Toscana da poco nuvoloso ad irregolarmente nuvoloso. Sul Lazio e sulla Sardegna, nuvolosità variabile. Sulla Sicilia, sulla Calabria e sulla Basilicata piogge intense, anche a carattere di rovesci. Nuvolosità e piogge anche sulle regioni centro meridionali adriatiche. Venti molto forti e mari agitati.

DOMANI. Generalmente sereno al Nord, salvo parziali annuvolamenti sull'Emilia Romagna. Nuvolosità irregolare su Toscana e Sardegna. Nuvoloso su Lazio e Campania. Ancora maltempo con forti piovaschi, anche temporaleschi, sulla Sicilia e sulla Calabria. Nuvole e piogge, sul resto del Centro Sud. Calo termico.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-6	2	Bologna	2	4	Bari	11	16
Bolzano	-5	4	Firenze	6	8	Napoli	10	14
Verona	1	7	Pisa	5	5	Potenza	7	13
Trieste	4	8	Ancona	4	9	S. M. Leuca	12	13
Venezia	2	8	Perugia	1	4	Reggio C.	11	17
Milano	0	7	Pescara	3	12	Palermo	9	18
Torino	-2	5	L'Aquila	4	8	Catania	6	18
Cuneo	-2	3	Roma Ciamp.	6	13	Messina	14	18
Genova	8	11	Roma Fiumi.	7	13	Alghero	7	14
Imperia	8	13	Campobasso	2	9	Cagliari	8	13

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 14 DICEMBRE)

	min			min	max	
Amsterdam	3	8	piovaschi	Lisbona	7	12	sereno
Atene	12	17	poveschi	Londra	2	6	parz. nuv.
Bangkok	27	29	parz. nuv.	Los Angeles	8	18	parz. nuv.
Berlino	1	4	nevischio	Madrid	0	11	sereno
Bruxelles	7	9	piovaschi	Montecarlo	12	13	parz. nuv.
Bucarest	-2	2	piovaschi	Montreal	-18	-8	parz. nuv.
Budapest	-2	1	sereno	Mosca	-2	-2	neve
Buenos Aires	17	27	sereno	New York	-9	-2	parz. nuv.
Copenaghen	2	5	piovaschi	Parigi	2	7	sereno
Dublino	4	9	sereno	Pechino	-7	0	sereno
Francoforte	0	4	sereno	Praga	-2	2	sereno
Gerusalemme	14	22	sereno	Rio de Janeiro	20	26	sereno
Ginevra	-2	1	parz. nuv.	Sofia	-1	1	piovaschi
	-2	1	sereno	Sydney	15	27	
Il Cairo	15	27		Tokyo	4	6	parz. nuv.
Istanbul	8	15	parz. nuv.	Varsavia	-2	1	sereno
Johannesburg	11	24	piovaschi	Vienna	-1	1	parz. nuv.

RED. AMM.NE E AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.6568306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47601, fax 06.4740.7108, 4884885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.76231, fax 02.3900.91 Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.563361, fax 011.5622556. Italia 6 numeri (cc.p. 950105) consegna dir. posta aerea € 199, estero € 350, un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di vendita. Una La Stampa (0)(0) 6847801 pubblicata dalle ore 7 alle 24 tutti i giorni. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and additional mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc. 35-02 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,54 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inviare la richiesta tramite fax al numero 011 ; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56361; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c.c. postale 950105; Bonifico bancario sul conto n. Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233203; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti (tel. 011.56361; fax 011.56 ; E-mail abbonamenti@lastampa.it)

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02.24424.611, fax 02.24424.490. Torino 10128 via Marenco 32, tel. 011.6563.200. Bari via Amendola 166/5, tel. 080.5.09113. Bologna via Parmeggiani 3, tel. 051.6494626. Padova via Monpiano 6, tel. 049.8734717. Catania corso Sicilia 57/43, tel. 095.7366311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055.561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091.6251500. Roma via Barberini 86, tel. 06.4200891, fax 06.42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081.4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publikrama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010.53641, fax 010.5431197.

COPPA [illegible] A MADONNA [illegible] CAMPIGLIO SECONDO SUCCESSO CONSECUTIVO PER LO SLALOMISTA AZZURRO

Daniela Cotto

INVIATA A CAMPIGLIO

Ci ha preso gusto Giorgio Rocca. Ora scia da Tombà. Domina [illegible] di Campiglio [illegible] tempio dello slalom e si prende anche la prima vittoria in Italia, la seconda consecutiva dopo quella americana di Beaver Creek. [illegible] pesante questo, perché è l'ottavo in Coppa [illegible] Mondo (come Gustavo Thoeni) [illegible] lo [illegible] al comando della coppa [illegible] slalom con 200 punti. È perfetta la gara di Rocca. Gestita con intelligenza tattica.

Si diverte, lui. Lo ripete spesso e forse è anche in questo atteggiamento la chiave del suo stato di grazia: «Sì, è così. Nella prima manche ero tranquillo, ho controllato la situazione. Forse anche troppo ma quando ho visto V[illegible] saltare ho deciso di [illegible] un po'. [illegible] seconda [illegible] attaccato. A me piace sciare in velocità. È un risultato molto importante perché è [illegible] primo in Italia. Ci [illegible] davvero. Era un obiettivo che avevo in mente [illegible] tempo». Altri traguardi da raggiungere? «Torino 2006, ovvio». È un Rocca sereno, maturo e molto determinato quello che risponde all'assalto di tifosi e giornalisti. Il lavoro dell'estate, la paternità (il figlio Giacomo è nato a novembre), il training con lo psicologo, l'ipnosi, l'hanno trasformato in un vincente. Che aggredisce la pista anche se è il Canalone Miramonti dove hanno vinto giganti dello sci come Ingemar Stenmark (per cinque volte) e il suo amico-mito Alberto Tomba ([illegible]).

[illegible] sono affezionato al pettorale rosso - dice ridendo nel parlarne dove il tifo è da stadio -. Le condizioni [illegible] come a Beaver Creek. Sapevo [illegible] dover mettere pressione a Raich [illegible] l'ho fatto. È stata [illegible] grande g[illegible]. Neppure la neve che cade fitta nella seconda manche e che trasforma la mondana Campiglio in un paese da fiaba lo ferma. Anzi. Giorgio attacca: «Ho tenuto un ritmo molto veloce. Avevo concordato la tattica di gara [illegible] il [illegible] allenatore, Ravetto. Avevamo stabilito di entrare piano nel muro per aumentare il ritmo dopo. Avevo chiesto [illegible] speaker di urlare [illegible] mi caricavo. Lui l'ha fatto [illegible] quando [illegible] sentito che [illegible] in vantaggio non ho più mollato». E ancora: «Questo è un successo che servirà molto anche allo sci italiano. Il nostro è un paese di sciatori e spero che durante i Giochi l'interesse cresca». Thoeni? «Lui [illegible] storia. Ecco, sono felice anche perché entro nella storia. Gustavo è l'immagine dello sci. Quando andiamo in giro la gente lo ferma, [illegible] riconosce». Poi ci pensa un attimo: «Veramente anch'io [illegible] diventato famoso. Sono [illegible] personaggio». A giorni deve decidere [illegible] sarà lo sponsor (ne ha [illegible] in lista) che lo accompagnerà nel freddo delle gare di Coppa del Mondo e sulle piste delle Olimpiadi di Torino. In America e in Trentino ha vinto con il marchio dell'Unicef sul casco. «Mi ha portato fortune. Spero di continuare così. Non sarà facile, ma [illegible] bene e non penso di [illegible] anticipato il lavoro».

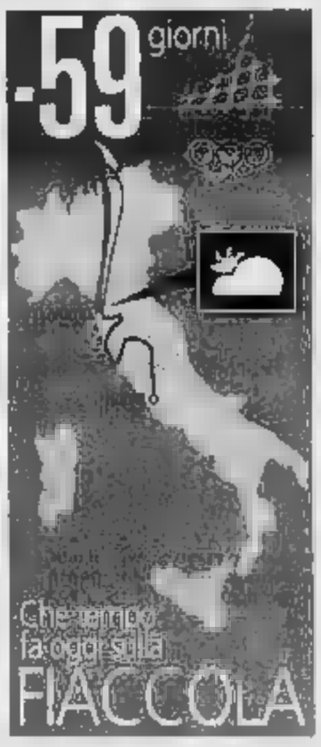
Rocca ride a quando gli chiedono dell'amarezza provata per la scelta della portabandiera (sarà Carolina Kostner) glissa un [illegible]': «Ormai la scelta è stata fatta. Io comunque alla sfilata ci sarò. Voglio godermi l'atmosfera olimpica. Tengo molto alle [illegible] Olimpiadi. Non capita a tutti gli atleti di avere i Giochi [illegible]. Ora [illegible] la spina. Torna a [illegible] dall'amata Tanja e dal piccolo Giacomo: «Mi riposo, poi giovedì riparto». Destinazione: Val Badia, Rocca gareggia nel gigant[illegible] Alto Adige, dove stanno cercando di «rubare» lo slalom a Campiglio e quindi anche a Sestriere (vengono organizzati ad anni alterni). «Una sciocchezza togliere Campiglio. Lo slalom [illegible] fa parte della storia». Come Thoeni, Tomba e ora anche Rocca.

Ordine di arrivo: 1. G. Rocca in 1'32"28; [illegible]. Raich (Aut) a 0"25; 3. Palander (Fin) a 0"89; [illegible]. Grandi (Can) a 1"03; 5. Vidal (Fra) a 1"07; 9. Thaler (Ita) a 1"49; 19. Deville (Ita) a 2"20; 23. Moelgg (Ita) a 2"57; 26. Bergamelli (Ita) a 2"82. Classifica di slalom: 1. Rocca (Ita) 200 punti; 2. Ligety (Usa) 100; 3. Tissot (Fra) 80; 3. Raich (Aut) 80; 5. Kostelic (Cro) 72. Classifica generale: 1. Miller (Usa) 378 punti; 2. Svindal (Nor) 367; 3. Walchofer (Aut) 318; 4. Rahlves (Usa) 303; 5. Fritz Strobl (Aut) 288; [illegible]. Rocca [illegible] 213.

L'esultanza di Giorgio Rocca, prima vittoria in Italia e seconda della stagione. A giorni annuncerà il nuovo sponsor

Rocca rimette tutti in fila Otto vittorie come Thoeni

Leader in classifica: «Adesso voglio l'oro alle Olimpiadi»



[illegible] B L'ATTACCANTE SPIEGA IL CALO CON UNA PREPARAZIONE INADEGUATA

Muzzi: il Toro è in affanno solo per una questione fisica

«Ci manca la palestra, ma non deve diventare un alibi»

[illegible] Benigno

TORINO

Quello che sembrava un problema risolto o comunque superato è invece comparso all'improvviso: la mancanza di un'adeguata preparazione atletica. Il Toro [illegible] ha svolto un lavoro [illegible] disomogeneo e approssimativo. Il gruppo n[illegible] ha mai lavorato insieme per preparare un buon fondo atletico, e quando ha cominciato a fare sul serio il campionato [illegible] alle porte e c'era da pensare alla prima partita di campionato.

Adesso la squadra è stanca. Era prevedibile che ciò accadesse e infatti tutti, alla vigilia di questo durissimo ed estenuante campionato, affermavano che alla lunga sarebbe stato pagato [illegible] prezzo di questa mancanza di tenuta. E questo momento è arrivato. Le motivazioni della sconfitta [illegible] Avellino [illegible] già le stesse di quella di Rimini. Quindi, il problema esiste.

Adesso occorrerebbe capire come risolverlo. Sia il tecnico Gianni De Biasi sia il preparatore atletico Paolo Artico stanno lavorando proprio per recuperare la [illegible] migliore, il tempo di disputare le partite contro Brescia e Cremonese, poi durante la sos[illegible] invernale sarà rispettato un programma specifico.

A lanciare l'allarme è stato Roberto Muzzi. Non si [illegible] nascosto dietro [illegible] classico alibi e lo ha precisato più volte, ma da persona [illegible] professionista [illegible] ha messo in risalto il [illegible] problema della squadra: «Il nostro è un problema fisico. Qualcosa dovevamo pagare. Le partite contro Avellino, Triestina e Rimini ne sono [illegible] conferma». Stupisce il fatto che Muzzi [illegible]risca anche la partita (vinta) contro la Triestina. Ma la logica regge: «È solo [illegible] questione fisica. Abbiamo perso le ultime due trasferte, [illegible] anche contro [illegible] Triestina i problemi c'erano, anche [illegible] sono stati nascosti dalla vittoria e dalla spinta dei nostri splendidi tifosi. Credo che sia normale per una squadra costruita in dieci giorni. Questo, comunque, non deve diventare un alibi».

Muzzi: «Una squadra costruita in dieci giorni qualcosa doveva pagare»

Era inevitabile, rincara l'attaccante: «Se non si lavora insie[illegible]. [illegible] preparazione [illegible] è completa. Inoltre, [illegible] [illegible] palestra e se non fai fondo rimani senza benzina e stai a piedi».

Tutto vero, però quando le cose andavano bene nessuno si lamentava della mancanza di un'adeguata preparazione e soprattutto di una palestra. Adesso, dopo due sconfitte, la questione viene a galla. Come stanno le [illegible] relatà le cose? «Semplice - argomenta Muzzi -: quando ti senti bene fisicamente e hai entusiasmo [illegible] fuori [illegible] [illegible] glio, sei più lucido e [illegible] [illegible] bene. Viceversa, quando sei [illegible] affanno patisci il ritmo e [illegible] velocità degli [illegible]. E sulla palla arrivi sempre dopo gli altri».

Anche il preparatore atletico Paolo Artico, in tempi non [illegible] spetti, proprio quando le [illegible] funzionavano e [illegible] si preoccupava della preparazione, mise le mani avanti e lanciò l'allarme: «Le difficoltà arriveranno, ma [illegible] già pronti ad intervenire [illegible] [illegible] deciso [illegible] blo di preparazione che avverrà dopo Natale. Sono pronti dei richiami di varia natura, mirati sulla velocità e sul fondo».

Prendendo spunto [illegible] sul suo regalo di Natale «Voglio una A sotto l'albero», Muzzi ne chiede uno in particolare al suo presidente: «Dei buoni giocatori da acquistare nel prossimo m[illegible]to, ma ad una condizione: che chi dovesse andare [illegible] panchina stia zitto e si adegui [illegible] spirito: questa è la cosa più importante per entrare [illegible] un [illegible] gruppo».

Alla ripresa degli allenamenti ieri mancava solo [illegible] tecnico [illegible] De Biasi, in permesso personale. Oggi a Orbassano [illegible] tecnico sarà al suo posto. [illegible] ha lavorato Ardito, che [illegible] [illegible] sottoposto a ecografia (leggera contrattura al polpaccio destro).

Nell'anticipo di venerdì (contro il Brescia al Delle Alpi, ore 20,45) il centrocampista dovrebbe [illegible] al suo posto. In diffida, assieme a Muzzi, Balestri e Ardito, c'è anche Longo. Per venerdì non dovrebbero [illegible]rci problemi di formazione per De Biasi, che affronterà per la pri[illegible] volta il Brescia dopo l'esonero della [illegible] stagione.

Investi nel tuo business: Mercedes-Benz ti dà una marcia in più.

"Opzione Valore Business". La formula che dà credito al tuo lavoro.
Vito e Sprinter, campioni di sicurezza con ESP*, ABS, BAS e ASR di serie*, oggi ti offrono un privilegio in più.
Se li scegli con un finanziamento o [illegible] leasing, puoi ottenere **fino** [illegible] **31 dicembre 2005** "Opzione Valore Business":
un ulteriore credito fino a € 6.000 [illegible] interessi, da investire come vuoi per la tua attività.

Su Sprinter ABS e ASR di serie su tutte le versioni. ESP e BAS di serie [illegible] Furgoni, Misto e Kombi con asse posteriore a ruote singole e disponibili, senza supplemento prezzo, sulle versioni autotelaio [illegible] cabina singola e doppia ad [illegible] posteriore a ruote singole. Salvo approvazione della DaimlerChrysler Servizi Finanziari S.p.A.

www.mercedes-benz.it/van
Call Center 800 112277

Mercedes-Benz

DALLE MINACCE AL DELITTO ENTRAMBI ROMENI, LA DONNA VIVEVA NEL TERRORE CHE ■ REALIZZASSE CIÒ CHE ▮ ACCADUTO IERI. I VICINI: L'AVEVA DENUNCIATO ALLE FORZE DELL'ORDINE

La separazione vendicata con l'omicidio

Uccide l'ex moglie e cerca di togliersi la vita: in via Vanchiglia un'altra tragedia annunciata

Giacomo Bramardo

Prima ■ separazione, poi le continue richieste di soldi. E di recente, erano arrivate anche le ■■■■ di morte. Ora nel quartiere Vanchiglia c'è chi parla ■ ■■■ tragedia annunciata. Perchè di ■■■■ per temere il suo ex marito, Loredana Cercel - 28 anni, romena di Timisoara - ne aveva parecchi. Lui, Mihai Chimovici, 36 anni, il connazionale che aveva sposato sei anni fa sotto un altro nome, non le perdonava nulla. Soprattutto quel■ separazione, che dal 2004 gli ■veva fatto perdere la casa, lo stipendio della moglie e la possibilità ■ rimanere ■ Italia. Lui, che le aveva tenuto nascosto un passato decisamente difficile, la tormentava per avere soldi. L'aspettava sotto ■■■ la minacciava. «E lei si era anche rivolta alla polizia, raccontando le sue paure», dicono diversi vicini di casa.

Ieri mattina lui l'ha aspettata nell'ingresso del palazzo, in via Vanchiglia 34. Loredana stava uscendo ■■■■ ogni giorno per andare al lavoro, dalla famiglia ■ San Mauro dove faceva la badan■ e a volte anche ■ sarta. Era l'ora di pranzo, ■■■■ all'una e m■■za. Quando la donna ha scavalcato l'ultima rampa ■ scale, lui le ha sparato in faccia e al torace. Due colpi di pistola - una beretta calibro 7,65 con matricola cancellata - che hanno ucciso sul colpo Loredana, rimasta immobile, in un lago di sangue accanto alla porta dell'ascensore. Poi, Mihai Chimovici (conosciuto con il nome italianizzato di Michele) ha cercato di suicidarsi puntando l'arma contro di sè: un colpo alla tempia e anche lui è caduto a terra, accanto all'ex moglie. Per Loredana Cercel non c'è stato nulla da fare. Chimovici invece, ancora rantolante, è stato soccorso e trasportato in ospedale dalla Croce Verde. Le condizioni sono disperate, la sua vita è appesa ad un f■■. ■■ stessi medici sono tutt'altro che ■■■■sti, «non sappiamo se ce la farà».

Dopo la rapida sequenza di spari, diversi inquilini del palazzo hanno dato l'allarme chiamando il 112. «Mi sono affacciato sulle scale, pensavo fossero petardi - racconta uno di loro -. Poi ho visto dall'alto i due corpi, quasi uno sopra l'altro. L'uomo era ancora vivo, si sentivano i suoi gemiti». In pochi istanti, in via Vanchiglia, all'angolo con via Balbo, sono arrivate tre pattuglie del Radiomobile e un'auto della compagnia San Carlo. Giubbotti antiproiettile e mani sulle pistole d'ordinanza: la prima segnalazione, in quei momenti concitati, parlava infatti di ■■■ sparatoria in strada. Oltre ■ soglia del portone, invece, la scoperta di quei due corpi a terra, con accanto la pistola.

Mentre medici e infermieri cercavano di rianimare ■■ donna, in strada, tra i capannelli di gente, si mormoravano già i nomi di quei due giovani immigrati dell'Est. «Chi è stato, Michele?», «Sì, Michele, proprio lui. Ha ucciso Loreda■■■. ■■ sapeva che sarebbe finita così, non la lasciava più vivere quella povera donna - racconta Benito C., titolare di ■■ negozio quasi di fronte ■ palazzo -. E pensare che mia figlia, proprio ieri, l'aveva accompagnata da Auchan per comprare i regali di Natale da mandare ■■ Romania: domenica prossima il fratello Sergio, che vive con lei, sarebbe dovuto partire per andare a trascorrere le feste dai genitori».

Della difficile storia di Mihai, muratore disoccupato, e Loredana, sui terminali dei carabinieri non c'è traccia. Ma a ricostruirla sono i vicini di casa, che conoscevano bene le vicissitudini di quella coppia. Si erano sposati nel 1999, e lui, per nascondere il suo passato di furti e traffici loschi in Romania, aveva ■■■■ un altro nome. Nascondendo la sua vera identità alla giovane moglie. Co■■ aveva tenuto ■■■■■ anche una brutta vicenda accaduta in Italia nel 1995, quando fu accusato di rapina e violenza sessuale. Chimovici al processo patteggiò e tornò libero. Dopo il matrimonio, la coppia si trasferì ■ Torino, in via Vanchiglia. ■■ lui non lavorava e lei lo manteneva. Quando Loredana, tre anni fa, ha scoperto ■ ■■■ menzogne, ha troncato la relazione. Si dice che Mihai si fosse vendicato facendo picchiare i suoceri in Romania. Ma qui, ■ Italia, era tornato comunque ad essere un clandestino. Appena un mese fa, l'11 novembre, era stato arrestato nel Cuneese, alla stazio■■ di Bagnolo Piemonte, perchè trovato con in tasca ▮ decreto di espulsione: dopo una notte ■ cella, il giorno successivo, anzichè essere rimpatriato, ■■ tornato libero.

L'omicidio è avvenuto in via Vanchiglia, a ridosso del centro città

Mihai Chimovici, 36 anni

Loredana Cercel, 28 anni

LA PREVENZIONE ■■■■ PARLA IL CAPO DELLA SQUADRA MOBILE

La polizia: la denuncia è importante ma l'arresto non è sempre automatico

intervista MARCO ACCOSSATO

Donne minacciate, aggredite dai mariti, dai loro compagni o da fidanzati violenti. Donne che si rivolgono ai commissariati o alla caserma dei carabinieri implorando aiuto e sperando che qualcosa cambi. Donne forzatamente legate ai loro aguzzini, i cui nomi finiscono troppo spesso sui giornali quando non c'è più nulla da fare. E' capitato anche ieri pomeriggio.

Sergio Molino è il capo della Squadra Mobile di Torino.

Dottor Molino, cosa accade quando una persona denuncia di essere maltrattata?

«Il "maltrattamento" è un reato che nei casi più gravi prevede diversi anni di carcere».

C'è, in ogni caso di cronaca nera, tra gli amici o i vicini di ■■■ delle vittime, la sensazione desolante che ■ potesse fare di più per difendere chi era in pericolo.

«Molti pensano che sia sufficiente una denuncia per arrestare ad esempio un convivente violento. Ma non ci sono strumenti giuridici che ce lo consentano. Il fermo della persona accusata non ■ un provvedimento automatico».

Da che cosa dipende?

«Da tre fattori: la gravità del maltrattamento, la pericolosità dell'aggressore, il rischio di fuga. Quando c'è pericolo di fuga, l'autorità giudiziaria ■ ■■ segnaliamo sempre questa vicenda decide spesso di procedere col fermo. E', in particolare, il caso degli stranieri irregolari».

Altrimenti l'aggressore è libero di agire ancora?

Sergio Molino, capo della Mobile

«La persona accusata ■■■ indagata a piede libero. Subirà un processo».

Ma non viene allontanata da casa...

«Può esserci l'arresto solo in flagranza di reato, soprattutto ■■ la violenza per cui ▮ partita una denuncia è ripetuta nel tempo».

Può bastare una n■■■■ verbale? Frasi come «Prima o poi ti a■■■■■» o «Se mi denunci ti uccido»?

«E' difficile configurare l'ipotesi di maltrattamento quando si tratta di parole».

Le vittime della violenza domestiche ■■■ soprattutto donne. Come possono essere difese?

«Se uno persona arriva in ospedale riferendo di ■■■ stata maltrattata ■■ coniuge, dal convivente ■ da qualsiasi altra persona, e la sua prognosi è superiore ai 20 giorni si procede automaticamente».

E negli altri casi?

«Purtroppo non abbiamo la possibilità di fare vigilanza, di organizzare una protezione. La■■■■■ ■■ resta spesso quella di allontanarsi dalla persona violenta».

VIA ■■■■■ LETALE PER UNA GIOVANE IL COCKTAIL DI DROGA E METADONE

Muore dopo il coca party dall'amica transessuale

La vita di Andrea diventata Simona si è spenta sul divano di un'amica transessuale. Dopo ■■■ notte di bagordi a base di cocaina. Simona Carrillo aveva 28 anni ed era andata ■ trascorre il fine settimana a casa di Francesco Auguanno (conosciuto come «Manuela», 47 anni, alloggio al piano rialzato di via Malezet 12). «Maledetti e maledette tutte quelle persone, quel giro dannato» si sfoga Oriana, mamma di Simona. Lei e il marito Alberto temevano finisse così già da tempo. «Volevа■■■ farla uscire ■■ quel giro, abbiamo fatto di tutto per farla smettere. Eravamo persino riusciti a trovarle un lavoro da cameriera» racconta ▮ padre. La vita di quella giovane era complicata. Dall'adolescenza, quando stati d'animo e ormoni l'avevano spinta ad affrontare l'operazione chirurgica per rinunciare alla vita da Andrea e incominciare un'esistenza da Simona.

«Non la vedevamo da venerdì sera, aveva detto che andava a trascorrere un paio di giorni ■■ un'amica, sarebbero andate a ballare» ricostruisce ■ madre ■■ la lacrime. ■ sempre a lei è toccata l'ultima telefonata della figlia, sabato sera. Un piccolo litigio: «Voleva che chiamassi il suo ex convivente per chiedergli di restituirle ■ ■■■ ■■ labrador ■■ 9 anni». La ■■■■ ■ Simona è ■■■■■■■a subito dopo. Cocaina, sniffata e fumata. A più riprese. Mescolata con un bicchierino di metadone. Anche «Manuela» ha condiviso le stesse droghe. ■ sono addormentate in camera, la padrona di casa sul letto e Simona su un divano. La giovane, però, ■■■ ■ è più sveglia. E' stata «Manuela» a chiamare il 118 e a far intervenire gli agenti del commissariato San Donato. Troppo tardi per poter salvare l'amica. «Ma quale amica, è colpa loro se è finita così. Era debole di cuore, proprio a causa ■ quel tipo di vita» si sfoga la madre. [c. l.]

L'ingresso di via Malezet 12, dove è avvenuta la tragedia

PORTA NUOVA ■■■ FERITO, UN ALTRO MUORE MISTERIOSAMENTE

Due gialli sconvolgono la comunità peruviana

Morto con la faccia spaccata sull'asfalto: ▮ corpo di Pedro Manuel Rodriguez Reyes, 38 anni, di origine peruviana, alle 8 di domenica era riverso sul marciapiede davanti alla panchina all'altezza del civico 27 di via Sacchi, lungo la stazione di Porta Nuova, all'incrocio con via Lagrano. Tre ore prima, a poche decine di metri da quella panchina c'era stata una lite tra due connazionali di Rodriguez Reyes: Miguel Arrieta, 18 anni, ha conficcato tre volte la lama di un coltello nella pancia di William Rodriguez, 24 anni, ricoverato in prognosi riservata al Mauriziano. Nella foga, anche Arrieta ▮ rimasto ferito, tagli a una mano che guariranno in 15 giorni. «Non abbiamo elementi per collegare i due episodi» dicono in questura. A parte l'origine peruviana dei tre, la distanza tra la panchina dove è morto Rodriguez Reyes e il punto della lite finita a coltellate.

In attesa dell'autopsia, gli agenti della polizia ferroviaria sono fermi a quanto hanno notato nell'intervento ■ domenica mattina. Gli agenti dell'ispetto■ Michele Filippetti hanno ricevuto la segnalazione da un uomo diretto in stazione. «C'è una persona sdraiata a terra, perde sangue, sembra non respiri più» aveva spiegato ai poliziotti. Era riverso ■ terra, il viso nel sangue, sull'asfalto del marciapiede. I piedi erano ancora vicini e sotto la panchina, come se fosse caduto in avanti, svenuto. ■ morto. Sotto la panchina, poi, c'era anche lo zaino rosso dell'immigrato: dentro, un paio di pantaloni e una maglia, svariate tessere di mense per i poveri, la fotografia di una donna con un ■■■ ■ guinzaglio, seduta sui gradini di una villetta. Quella fotografia è strappata a metà, come se lei oppure Rodriguez Reyes avessero voluto cancella■■ qualcosa, magari qualcuno.

In tasca, il giovane dalla corporatura robusta aveva 13 euro ■ alcuni documenti: un attestato ■ iscrizione consolare (a Torino) datato 21 aprile 2004 e il verbale di domiciliazione legale redatto quest'estate, in seguito a una denuncia per ubriachez■■■ molesta. Non era certo ■■ personaggio pericoloso, Manuel Rodriguez Reyes. Negli archivi informatici delle forze dell'ordine, il suo nome è associato a denunce per immigrazione clandestina oppure per qualche schiamazzo di troppo favorito dall'alcol.

Quel viso era conosciuto anche dagli agenti della polizia ferroviaria, che avevano notato in più occasioni il giovane peruviano bazzicare l'atrio della stazione alla ■■■■ ■ qualche centesimo di elemosina oppure di un posto ■■■■ per trascorrere qualche ora. Sabato notte, per Manuel Rodriguez Reyes è rimasta soltanto la panchina. Aggressione o fatalità, la sua era una morte annunciata. [c. l.]

Manuel Rodriguez Reyes, ■■ anni

Un mare di sapere, goccia a goccia.

Scoperte, idee, ricerca, natura.
Le cose da inventare e chi le ha inventate,
quello che c'è da sapere e quelli che già lo sanno.
I perché, i come, i dove ■ i quando.
Tutto nello spazio di un quotidiano.
Ogni mercoledì, con LA STAMPA.

LA STAMPA
Supplementi

tSt, tutto Scienze ■ tecnologia
LA STAMPA
Tutto quello che c'è, dà sapere.

CONSUMATORI IL CORECOM HA PRESENTATO I DATI DEI RICORSI PRESENTATI DAGLI UTENTI E RILANCIATI DALL'INCHIESTA DELLA STAMPA

Salvagente per i teletartassati

E Telecom pensa a migliorare i servizi offerti dagli anonimi call-center

Francesca Paci

Ci vorrà tempo prima di recuperare il cortocircuito comunicativo tra gli utenti e i gestori di telefonia. *La Stampa* continua a ricevere lettere di sfoghi, inviati che le hanno provate tutte per disattivare la segreteria richiesta e non sanno più a che santo votarsi. Eppure, le nostre inchieste sui disservizi telefonici hanno avuto risultato: affermare che il problema esiste e non è una qualsiasi leggenda metropolitana. Lo dimostrano i dati resi noti ieri dal Corecom Piemonte, l'organo regionale dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.

Negli ultimi due mesi, da quando cioè si è cominciato ad affrontare il problema, le istanze presentate agli uffici di via Santa Teresa 12 sono triplicate. I grafici elaborati dal responsabile del servizio conciliazioni Cosimo Poppa disegnano chiaramente l'impennata: le denunce a marzo, 83 a giugno, 73 a settembre, a ottobre e novembre rispettivamente 105 e 194. La prima settimana di dicembre ne ha registrate già 40. Un dato che fa del Piemonte la seconda regione d'Italia per numero di conciliazioni avviate e le assegna la pole position per la percentuale di quelle risolte a favore dell'utente (oltre il 70%).

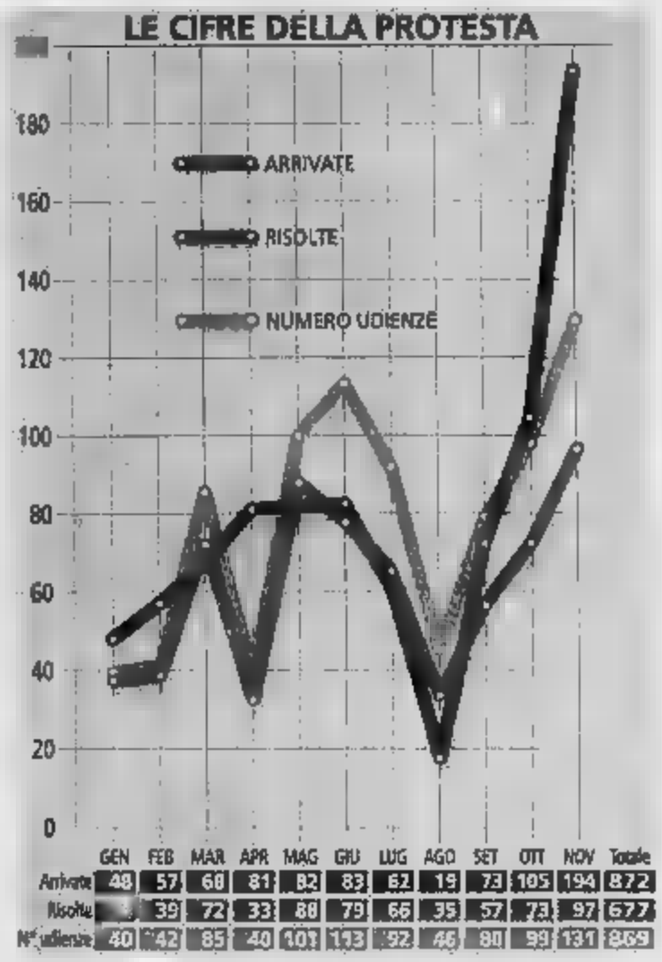
«Dobbiamo ringraziare anche i gestori telefonia che in sede di conciliazione accettano volentieri di venire ad un compromesso, aggiunge il presidente del Corecom Pierumberto Ferrero. La procedura prevede l'utente presenti modulo con il suo caso alla segreteria di via Santa Teresa (011.6757131, 011.6757133, 011.6757142) e, se ritenuto ammissibile dagli esperti del Garante, lo sottopone al gestore attraverso la mediazione del Corecom. Il servizio è gratuito e, nonostante il 50% delle domande venga presentato da studi legali, l'assistenza di un avvocato non è necessaria alla conciliazione.

Il Piemonte è la seconda regione d'Italia per il numero delle conciliazioni avviate con i gestori del servizio

«Una volta siamo riusciti a far risparmiare 70 mila euro ad un utente che ne aveva accumulati 75 mila di debito», racconta Poppa. E, soprattutto, gli hanno evitato la lunga e dispendiosa avventura d'una causa legale.

Il grafico i problemi denunciati più frequentemente aggiunge il supporto della statistica alle numerose lettere ricevute e pubblicate nelle settimane scorse da *La Stampa*. In testa c'è la tardiva sospensione o interruzione di servizio (16,7%), seguono i misunderstanding contrattuali (14,18%), la contestazione di addebiti (13,15%), il traffico non riconosciuto (10,04%), la scarsa qualità (9,1%). Storie di cui chiunque è stato protagonista almeno una volta o ha sentito parlare da amici e parenti prossimi.

Tanto che ieri pomeriggio, all'appuntamento torinese con Telecom Italia University Tour, un programma di interscambio azienda-studenti promosso da Telecom negli atenei delle principali città, si è presentata puntuale la domanda sui disservizi della telefonia fissa e mobile. Il contesto era tutt'altro: un incontro per illustrare ai manager del futuro le opportunità professionali offerte da un gruppo «al servizio della gente» che, come ha ricordato il responsabile delle risorse umane Gustavo Bracco, «punta più sui valori umani che sulle tecnologie». Eppure, una ragazza seduta tra i banchi non ha resistito: «Sembrerà banale, volevo chiedere come conciliate l'accento sull'impatto umano dell'azienda con il muro di centralini e call center che si para davanti a chiunque abbia un problema telefonico». Le ha risposto Edoardo Zecca, responsabile dello sviluppo: «Questa non è domanda LA domanda. Dobbiamo ammettere che ultimamente abbiamo registrato qualche difficoltà. Stiamo lavorando molto sulla *customer satisfaction*». I clienti aspettano con trepidazione.



	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	Totale
Arrivate	48	57	68	81	82	83	62	19	73	105	194	872
Risolte		39	72	33	88	79	66	35	57	73	97	677
N° udienze	40	42	85	40	101	113	92	46	80	99	131	869

inbreve

Asti

Bozza di accordo per la cessione della Arvin alla cordata «Astigiana Ammortizzatori»

E' stata siglata ieri mattina a Milano la bozza di accordo per il passaggio della ex Way Assauto dalla multinazionale statunitense ArvinMeritor alla cordata «Astigiana Ammortizzatori» con a capo l'imprenditore Diego Robella. La cessione dovrebbe essere ratificata entro Natale. Per i 334 addetti si prospetta la cassa integrazione straordinaria.

Novara

Targhe alterne sospese per le feste

Targhe alterne sospese fino a dopo la Befana nel Novarese. Nel frattempo un tavolo tecnico formato da Provincia, Asl, Arpa e Comuni stabilirà che tipo di provvedimento adottare in futuro. L'ha deciso ieri un vertice di sindaci tecnici e amministratori a cui ha partecipato anche il presidente Sergio Vedovato. Protesta il «Comitato contro le targhe alterne»: ieri voleva partecipare all'incontro ma non è stato fatto.

Cuneo

Unicredito cede azioni 4 Casse della Granda

E' nella fase conclusiva la trattativa per la cessione delle quote di minoranza (dal 23 al 31%) di quattro Casse di risparmio cuneesi (Saluzzo, Savigliano, Fossano e Bra) da Unicredito alla Popolare dell'Emilia. Reazioni molto negative e preoccupate nella Granda. «Unicredito non ci ha neppure consultati - dice il presidente della Fondazione di Fossano Antonio Miglio - e non ha avuto la minima remora a non tutelare il territorio e alleati fedeli per 16 anni». [m. bo.]

Savona

Triplice delitto del 1991 ha ispirato un romanzo

La sera del 30 giugno del 1991, a Giustenice, 3 persone furono uccise dai colpi di fucile esplosi da un guardiacaccia. Salvatore Bosasso, in seguito a una lite fra vicini di casa. A distanza di 15 anni il fatto diventa un romanzo. Francesco Bova, autore di Pietra Ligure che da anni abita a Milano, la cui famiglia, all'epoca dei fatti, viveva in una casa alla villa dove venne il triplice omicidio, ha scritto il libro «La leggenda dei pesci bambini» (Giulio Perrone Editore).

Alessandria

Tornano i treni per Casale e Novara

A Valenza sono state ripristinate le linee ferroviarie per Novara e Casale, interessate dal deragliamento del treno passeggeri avvenuto venerdì, alle 13, in stazione. Erano rimaste ferite quattro persone. Il convoglio proveniente da Alessandria e diretto a Novara stava raggiungendo la stazione quando, probabilmente per uno scambio difettoso o ghiacciato, è uscito dai binari. Fortunatamente, la velocità ridotta non ha provocato gravi conseguenze.

Vercelli

Litiga con la suocera e la accoltella alla testa

Un carpentiere di 33 anni, Giuseppe Sorrentino, è stato arrestato dai carabinieri con l'accusa di tentato omicidio e di lesioni personali. Durante una lite scoppiata nell'abitazione dell'uomo e della moglie, a Gattinara, in provincia di Vercelli, Sorrentino ha afferrato un coltello e colpito tra la testa e il collo la giovane suocera Citurella di 45 anni. La donna ha riportato una ferita estesa ed è stata ricoverata in prognosi riservata, ma non è in pericolo di vita.

Courmayeur

Afflusso record sulle piste da sci

Il ponte dell'Immacolata ha riportato il sorriso sui volti degli operatori turistici valdostani. Boom di presenze a Courmayeur e La Thuile, le località in cui la neve è caduta più abbondante. Riscontri positivi anche a Pila e Cervinia, discreti in valle d'Ayas, un po' meno a Cogne e Gressoney penalizzate dalla scarsità di precipitazioni. La maggior parte di turisti era proveniente dal Nord Italia, ma sono arrivati anche i primi stranieri.

Imperia

Dopo il busto di Coppi rubato quello di Bartali

Nella notte tra sabato e domenica, i soliti ignoti si sono portati via il busto di Gino Bartali che era stato collocato qualche fa sulla piazzola di Capo Berta, in località Belvedere all'ingresso di Diano Marina. Sono «sopravvissuti» ai raid le statue di Fausto Coppi e Costante Girardengo, gli altri due assi del pedale. Un paio di anni fa era scomparso quello del Campionissimo, poi fatto ricollocare. Ora i vandali appassionati di ciclismo sono tornati a colpire. [e. f.]

Biella

Traffico, si spostano 44.900 auto il giorno

Traffico: per la Provincia il nodo da sciogliere è quello della «viabilità interna». Rispetto all'indagine del '96, i «flussi sono cresciuti del 24 per cento per il traffico viaggiatori, e del 38 per cento per le merci; ogni giorno si spostano 44.900 auto private, e 3582 camion e furgoni che trasportano merci. La rilevazione è stata condotta anche nelle zone limitrofe del Biellese, quelle cioè in cui proseguono le strade che attraversano il territorio, autostrade comprese.

Verbania

Bulgari clonavano carte di credito, presi

Avevano scelto Verbania come città campione per sperimentare un sofisticato sistema di clonazione di carte di credito. I due cittadini bulgari, entrambi trentenni, sono stati però individuati poche ore dopo il loro arrivo e arrestati dalla squadra mobile. Sono in carcere. Le indagini sono tuttora in corso per individuare altri complici e la centrale operativa dell'associazione criminosa che è ritenuta localizzata in Bulgaria.

UDIENZA PRELIMINARE ALLE PRESE CON LE NOVITÀ INTRODOTTE DALL'EX CIRIELLI

Per Odasso si rifanno i conti

Luigi Odasso

Scontro annunciato sulla normativa fra il pm Ferrando e gli avvocati Galasso

Grazia Longo

Dopodomani inizia l'udienza preliminare caso Odasso è già il apre scontro sull'interpretazione dell'ex Cirielli. Da una parte, il sostituto procuratore Giuseppe Ferrando che annuncia di non essere disposto a lettura ambigua della normativa in materia di prescrizione dei reati.

Dall'altra Michele e Andrea Galasso, difensori dell'ex direttore generale delle Molinette per corruzione, che puntano a un'interpretazione più flessibile dell'ex Cirielli.

«La legge applicata in blocco senza commistioni tra quella vecchia e quella nuova - afferma -, un principio che vale per Odasso e per gli altri processi». Un messaggio chiaro ai legali dell'ex manager coinvolto in giro progetti faraonici con imprenditori interessati ad appalti su misura, raccomandazioni, tessere di partito (Forza Italia), amicizie con i potenti. Il ritiro dell'ultima fu filmato il giorno del suo arresto, il 19 dicembre 2001, giovedì mattina avrà inizio per lui la resa dei conti. questione strettamente giuridica che può tuttavia essere riassunta così: secondo il pm l'ex Cirielli non modifica la prescrizione che resta fissata a 7 anni e mezzo. Gli avvocati propendono invece per una durata di 6 anni e 3 mesi. Che cosa significa? Che se Odasso decidesse di non patteggiare a favore del rito ordinario (dibattimento di primo grado, appello e Cassazione) e vincesse la tesi dei difensori dovrebbe risarcire soldo delle tangenti che ha incassato e documentate da vari filmati della Guardia di Finanza. Ma se qualcosa dovesse filare liscio, il carcere per il dottor Luigi Odasso diventerebbe tappa obbligata per l'impossibilità dello sconto di un terzo della pena concesso a chi ha scelto il patteggiamento. «Ognuno è libero di scegliere cosa vuole - ancora il sostituto procuratore - non vorrei che si scambiasse l'azione legale per un gioco d'azzardo».

Considerazioni sulle quali riflette anche l'avvocato Michele Galasso che però puntualizza «sapere bene di non essere ad un tavolo verde. È chiaro che nella nostra posizione, simile peraltro a quella difensori del resto d'Italia, porremo molta attenzione all'interpretazione della legge Cirielli». E Odasso che ne pensa? processo lungo, ma non è nemmeno refrattario a un eventuale patteggiamento. La situazione non è ancora del tutto chiara, attendiamo sviluppi sulla corretta applicazione della legge». I tempi dell'udienza preliminare, del resto, non saranno brevissimi e quindi ci sarà il tempo per le valutazioni - anche a livello nazionale - sull'applicazione della legge.

Ma il pm Ferrando non ha incertezze: «C'è già un precedente, in una sentenza della Corte di Cassazione, per un caso fiscale che stabilisce le nuovi leggi debbano essere applicate in toto e non solo parte (ipotizzano i legali Odasso».

LA PROSSIMA UDIENZA A CASA DI UN PAZIENTE

Il processo Faccani lascia il Palagiustizia

Rinviato al 23 gennaio il processo contro Giuliano Faccani, il primario di neurochirurgia del Cto accusato di concussione, truffa e abuso d'ufficio. Nell'udienza di ieri il giudice Cotillo ha fissato per quella data il trasferimento della corte a casa di un ex paziente del professor Faccani. Le condizioni dell'uomo non gli consentono infatti di essere interrogato in tribunale. Ieri mattina intanto sono state raccolte le testimonianze di un ex paziente e del fratello di una donna operata in «intramoenia» da Faccani. Entrambi hanno dichiarato di «non aver subito pressioni per l'intervento a pagamento, deciso liberamente». Resta ancora in sospeso, invece, la richiesta del pm Paolo Toso di poter ascoltare come testimoni altri tre ex pazienti di Faccani, che nella prima tranche d'indagine non erano stati presi in considerazione. Il sostituto procuratore ha già avviato, in base a questi nuovi casi, una nuova indagine sul neurochirurgo e sul suo aiuto Corrado Musso per tre episodi analoghi a quelli che hanno già portato al rinvio a giudizio dei due medici. La difesa neurochirurghi, formata dagli avvocati Lozzi, Gastini e Muci, si era opposta alla richiesta del pm e la Corte, ieri, ha comunicato che deciderà al termine dibattimento. [g. lon.]

Specchio dei tempi

«A mia figlia rifiutano l'alloggio in affitto perché ha sposato marocchino» - «Passeggeri imprigionati sul treno: per le tutto in regola» - «Coda inevitabile» - «Nuovi incentivi» - «Pericolo»

Un lettore ci scrive:

«Accade alla fine del 2005 nella Torino cosmopolita e internazionale che si appresta ad ospitare atleti provenienti da tutto il mondo. A mia figlia, convertitasi alla religione islamica e sposatasi con un cittadino del Marocco, in possesso di permesso regolare, viene rifiutato un alloggio in affitto (è in attesa di un figlio e ne ha assoluta necessità), proprio come ai tempi del famigerato cartello «Non si affitta a meridionali». E questo nonostante la mia dimostrata solvibilità di libero professionista e la disponibilità a sottoscrivere in il contratto di affitto».

Segue la firma

La direzione Fs ci scrive:

«Il resoconto del lettore Roberto Ferracin, che in un recente viaggio Milano-Pinerolo scrive di non essere riuscito, con altri viaggiatori, a scendere nella stazione di Torino Lingotto e poi, giunto in quella di Sangone, di non aver potuto utilizzare l'autobus FS che avrebbe riportato indietro, ci ha spinto ad effettuare immediati accertamenti.

«Ne sono tuttavia emersi elementi che in parte non concordano con questa descrizione dei fatti. Il treno era stato sottoposto alla prevista manutenzione da appena due giorni e il macchinista di turno, che si accingeva a prenderne la guida nella stazione di Lingotto, conferma di aver visto i viaggiatori scendere regolarmente. Inoltre, il mezzo sta tuttora circolando senza presentare alcuno dei problemi fin qui descritti.

«Nel tratto fra Torino Lingotto e Sangone, il convoglio ha invece effettivamente dovuto sostare a lungo per un guasto all'apparato di segnalamento della linea e di questo ci scusiamo con i viaggiatori. Il capotreno, tuttavia, aveva già avvertito la sala operativa per mettere a disposizione autobus FS che, tornando a Pinerolo, avrebbe riportato i viaggiatori da Sangone a Lingotto.

«Probabilmente, questi ultimi non hanno atteso l'arrivo dell'autobus, preferendo l'utilizzo di un'auto pubblica».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Desidero segnalare problema riguardante l'uscita della Tangenziale Nord di Abbadia di Stura. E' sprovvista di qualsiasi mezzo per snellire il traffico (semaforo forse improponibile, ma una rotonda forse si potrebbe studiare) e gli automobilisti che come escono e vogliono andare a casa devono mediamente farsi 10-15 minuti di coda praticamente ad ogni del giorno.

«Questa uscita confluisce su un incrocio nevralgico poiché su di esso vi arrivano veicoli che transitano su strada Cebrosa in direzione di Volpiano e Leini, verso il centro commerciale Auchan di corso Romania, da e verso strada Settimo ove si trovano la zona industriale di San Mauro, l'autoporto Pescarito, la Fiat Iveco.

«La situazione si è aggravata da quando è stato chiuso l'immissione della Torino Milano.

«Ora ho adottato una tattica alternativa per giungere a casa che è quella di proseguire sul tratto Torino Chivasso ed uscire all'uscita San Mauro-Settimo e di lì passare per il Comune di San Mauro, allungandola di oltre 5 km: non è logica ma risparmio ancora del tempo...».

Dario Rodano

La divisione comunale per gli Ecoprogetti ci scrive:

«Rispondiamo alla lettera con titolo "Non Inquino Torino" per confermare che gli incentivi del progetto sono destinati trasformazione a o gpl di veicoli immatricolati fino al 31/12/1992 di proprietà di cittadini residenti in Torino. Colgo l'occasione per preannunciare l'imminente rifinanziamento del progetto Iniziativa Carburanti a Basso Impatto che prevede incentivi di 350 Euro per la trasformazione di veicoli immatricolati tra il 1° gennaio 1993 e il 31 dicembre 2000 (euro 1 ed euro 2) residenti nei Comuni aderenti alla Convenzione. Informazioni sul sito www.comune.torino.it».

Lucia Mina

Una lettrice ci scrive:

«Una mia zia, a causa tubo sporgente dal marciapiede posto all'angolo tra corso Stati Uniti e via Sacchi, è caduta e ha dovuto andare all'ospedale per alcune contusioni.

«I negozianti accorsi ad aiutarla le hanno detto che, alcuni giorni prima, un'altra donna era caduta nel medesimo punto riportando tagli che le erano stati suturati al pronto soccorso. Vorrei mettermi in contatto con questa persona in maniera da rendere più energica la nostra protesta perché si rimedi ad un tratto decisamente pericoloso».

Martina Carena

specchiotempi@lastampa.it

PattiChiari nella tua banca.

Obbligazioni a basso rischio: una lista per informare chi poco vuole rischiare.

L'elenco delle Obbligazioni a Basso Rischio e Basso Rendimento selezionate quotidianamente tra i mercati di tutto il mondo, utilizzando le migliori tecnologie finanziarie di valutazione del rischio. Grazie a questi criteri rigorosi, ti mettiamo a disposizione ogni giorno, in 22.100 sportelli, un elenco con il quale scegliere il titolo più adatto alle tue esigenze. Non solo: se il titolo esce dall'elenco e subisce un forte aumento di rischio, la tua banca ti avverte entro 48 ore. Tutti i servizi realizzati dal Consorzio PattiChiari sono semplici ed efficaci: sono strumenti offerti dalla tua banca per aiutarti a capire di più per scegliere meglio i prodotti finanziari. Aderendo a PattiChiari, la tua banca ha voluto investire in qualità, assicurando a tutti i suoi clienti chiarezza, trasparenza e facilità di confronto. La tua banca è PattiChiari: qualità certificata che ti offre benefici concreti nelle aree del credito, del risparmio e dei servizi. Scopri i servizi PattiChiari in banca, oppure consulta il nostro sito www.pattichiari.it

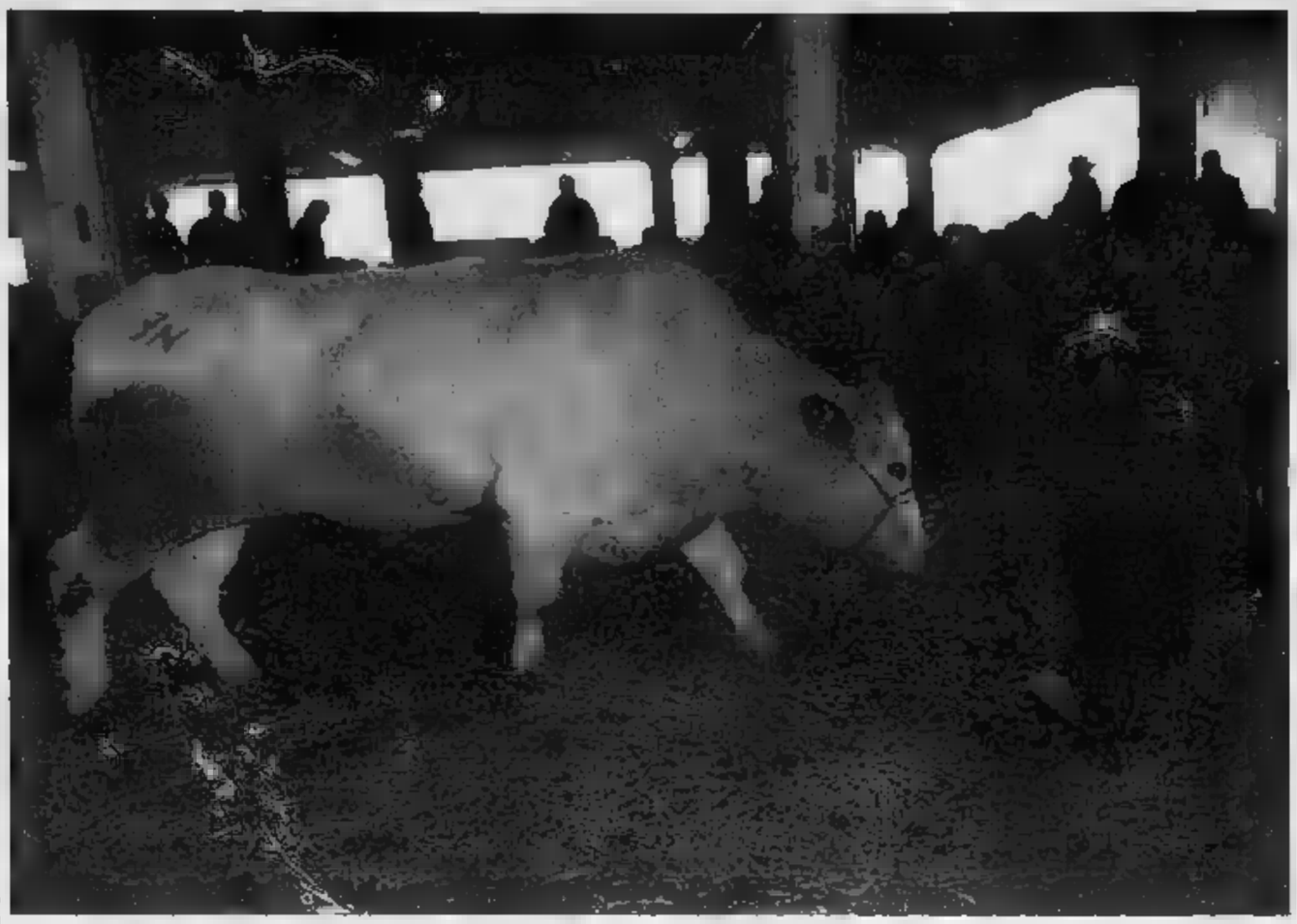
Certificato PattiChiari

www.pattichiari.it
info@pattichiari.it

PattiChiari
Capire di più per scegliere meglio, in banca.

Numero Verde 800-00.22.66

Degustazioni delle carni dei castrati di «razza piemontese» e giapponese



L'edizione 2004 della Fiera Bue grasso di Carrù; fulcro della manifestazione è la rassegna

«Kobe» e Carrù, buoi a confronto

Oggi visita al castello e cena al Moderno

CARRU'

Ogni città che si rispetti ha il suo monumento, il quale solitamente raffigura un personaggio che con le sue gesta ha scritto un pezzo della storia locale. Talvolta, però, il soggetto è diverso. Carrù, anni fa, ha deciso di dedicare una statua a quello che da sempre è considerato il suo simbolo: il bue, quello grasso, protagonista dell'omonima Fiera regionale, in programma giovedì.

Nata nel 1910 per volontà di un gruppo di allevatori decisi a rilanciare il mercato zootecnico, la kermesse è diventata col tempo la più famosa e ammirata del territorio. La manifestazione festeggerà il novantacinquesimo compleanno regalandosi alcune importanti novità, senza tralasciare la tradizione, come voluto dal Comune, organizzatore dell'iniziativa, con il patrocinio di Regione e Provincia.

La grande kermesse inizierà oggi con la novità più attesa: il confronto tra le due carni più pregiate del mondo, quella del bue di Carrù e del «collega» giapponese di Maesawa, meglio conosciuto come «bue di Kobe». Due prodotti dalle caratteristiche molto diverse, ma con un punto in comune: l'altissima qualità. Da capogiro è anche il prezzo di mercato della carne giapponese, circa 300 euro il chilo, giustificato dalla tecnica di allevamento: il piccolo, tarchiato e nero animale viene massaggiato per anni da esperte. La sua carne, una volta cotta, è talmente tenera da poter bere burro.

Questo il programma della giornata: stamane visita della delegazione di giornalisti, allevatori e cuochi giapponesi allo stabilimento dell'Anaborapi (Associazione nazionale bovini di razza piemontese); alle 16,30 degustazione delle due carni all'interno del castello di Carrù, sede della Bam (Banca Alpi Marittime), che patrocinerà l'evento, e al termine visita guidata nelle sale del maniero, a cura dell'assessore alla Cultura Alessandro Abrate. In serata, al ristorante «Moderno», cena a base di bollito e piatti cucinati con il bue di Maesawa, preparati dal «padrone di casa», Carlo Filippi, e da un cuoco nipponico. «E' la mia prima fiera e sono felice di inaugurarla con questa grande novità, il cui scopo è internazionalizzare la manifestazione - spiega il sindaco, Maria Paola Marabotto -. Mi riempie di orgoglio sapere che la Bam per l'occasione ha deciso di riaprire i battenti del castello, dopo dieci anni di chiusura al pubblico».

Giovedì, giorno della Fiera, s'inizierà come sempre all'alba, con la distribuzione della tradizionale colazione a base di minestra di trippe nei ristoranti carrucesi. Contemporaneamente, nel foro boario di piazza Mercato, gli animali provenienti da tutto il Piemonte, protagonisti della giornata, saranno suddivisi in cinque categorie (buoi, manzi, vitelli, tori e vacche), più dieci sottocategorie. Le commissioni specializzate decreteranno i capi vincitori, che alle 11 saranno impegnati in cerimonia di premiazione e passerella espositiva. Sul dorso degli animali premiati, sottoposti al rigoroso controllo dei veterinari dell'Asl 16, sarà stesa un'elegante gualdrappa, dipinta a mano dal pittore Bruno Bianco.

Fiera del bue grasso è sinonimo di bollito, con le tante salse nei ristoranti del paese e sotto il padiglione riscaldato di piazza Divisione Alpina Cuneense (300 posti a sedere) dai volontari della Pro loco, che dalle 8 fino a sera dovranno sostenere l'incredibile «tour de force» del «Bollito non stop» (prezzo 12 euro, bevande incluse; musica e danze in serata). Per tutto il giorno, poi, il paese sarà invaso dalla miriade di bancarelle del mercato, ampliato per l'occasione.

Alle 10,30, il presidente Slow Food Carlo Petrini riceverà il prestigioso «Bue d'oro», riconoscimento assegnato ogni anno ad un personaggio che, con il suo operato, ha saputo promuovere e valorizzare il territorio e le sue peculiarità, in modo particolare quelle legate all'enogastronomia.

Per informazioni telefonare allo 0173757711.

GLI EVENTI

Mostre, concerti e brindisi

La Fiera del bue grasso vuole dire parlare di cultura, enogastronomica, ma anche artistica. Fino a domenica, nella gioielleria Bracco in piazza Dante, proseguirà la mostra del celebre pittore cebano Tanchi Michelotti, a cura dell'associazione Commercianti. Nella chiesa dei Battuti bianchi, invece, rimarrà in esposizione per tutte le feste il «Presepe d'autore» realizzato dall'artista di origine carrucese Elena Monaco, la cui personale è allestita a Roma, nella sede degli «Amici di Carrù», organizzatori dell'iniziativa. Giovedì, durante la fiera, in questo locale i componenti dell'associazione offriranno la degustazione il nuovo dolcetto Doglioni dei Poderi Einaudi: la «bottiglia del Presidente», dedicata a Luigi Einaudi. Alle 11, sempre giovedì, aperitivo musicale nel vicino salumificio Chiapella. La fiera chiuderà i battenti venerdì con il concerto di Natale della corale monregalese «Energheia»: appuntamento alle 21 al cinema, per l'evento organizzato da Confartigianato, associazione Commercianti e Lions club Carrù-Dogliani, in collaborazione con la Pro loco, curatrice del rinfresco finale.

95ª FIERA REGIONALE DEL BUE GRASSO

Carrù 15 Dicembre 2005

REGIONE PIEMONTE — COMUNE DI CARRÙ — PROVINCIA DI CUNEO

Calendario delle Manifestazioni

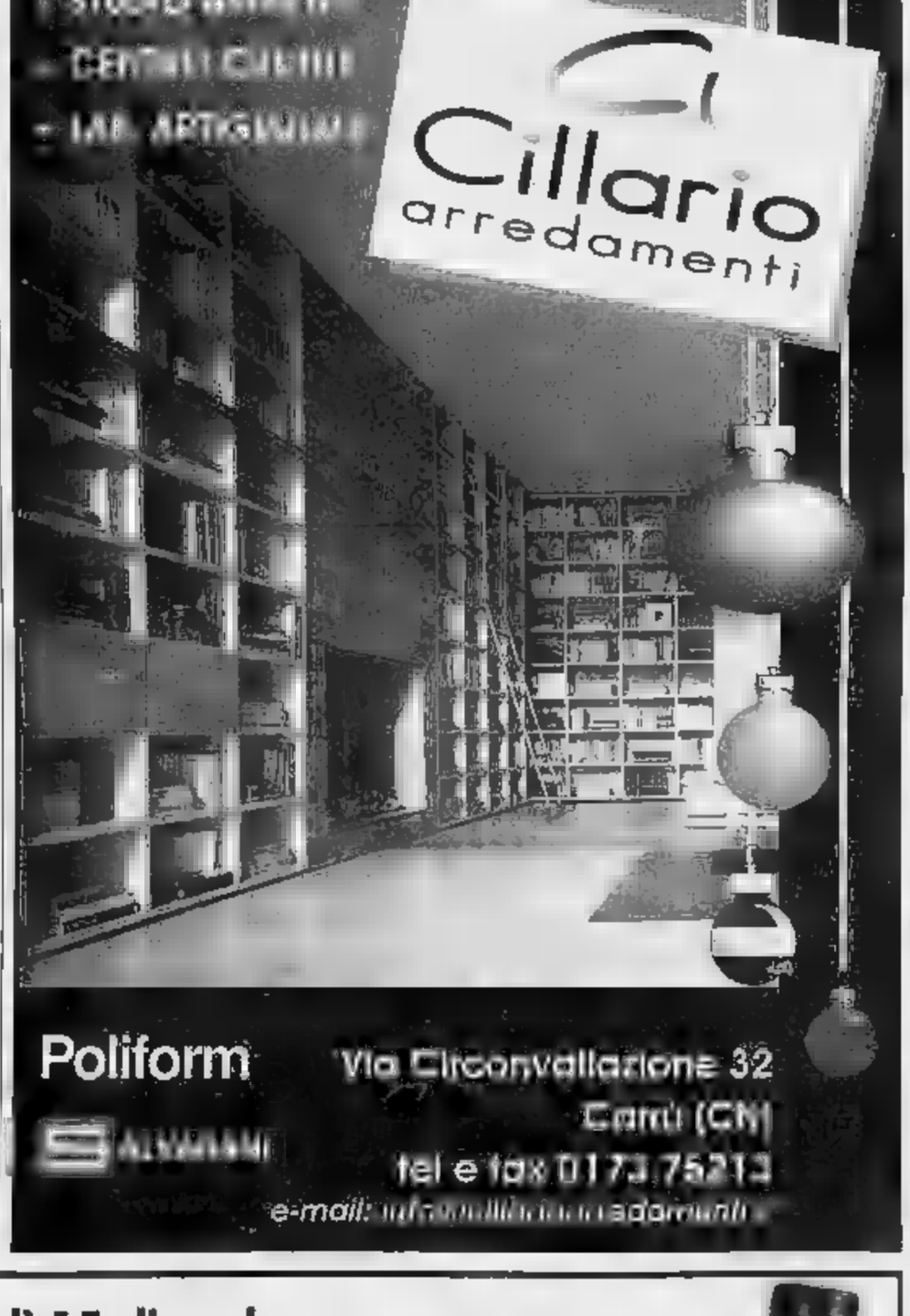
DOMENICA 11 ore 13.00
Pranzo del Gran Bollito A Carrù

LUNEDI' 12 ore 21.00
Ne Serra 'O Ne Vèra, canti e musiche popolare al Belmondo.

MARTEDI' 13 ore 16.30
Il Bue di Carrù ed il Bue di Matsuura (Giappone), abbinato e congiunto nelle carni dei due buoi per piatti di mondo, presso il Castello delle Buone Alpi Marittime, Cantina Cooperativa Carrù.

GIOVEDI' 15
95ª FIERA REGIONALE DEL BUE GRASSO
Dalle ore 9.00
Degustazione Bollito "Non Stop" per tutto il giorno, presso il padiglione riscaldato in Piazza Divisione Alpina Cuneense, previo 12 euro, bevande incluse; musica e danze in serata.
Ore 11.00
Presso il foro boario in Piazza Mercato, premiazione e passerella espositiva dei buoi e premi. Consegna del "Bue d'Oro" a Carlo Petrini, Presidente Slow Food. Per tutto il mese, presso la sede della Banca di Carrù in Via Roma 16, degustazione del vino offerto di Pecliun dei Poderi Luigi Einaudi. In Assistenza del Presidente.

Banca Alpi Marittime



www.cantinaclavesana.it

CANTINA CLAVESANA
SOCIETÁ COOPERATIVA AGRICOLA
Fraz. Madonna della neve, 19 - 12060 Clavesana (CN) Tel. 0173 790451 - Fax 0173 790449
www.cantinaclavesana.it

La cantina è sempre aperta anche nei giorni festivi, tranne il 25 e 26 dicembre, con il seguente orario
8/12 - 14/18

Fraz.ne Madonna della Neve, 19 **CLAVESANA (CN)**
Tel. 0173790451 - Fax 0173.790449

Giovedì 15 dicembre

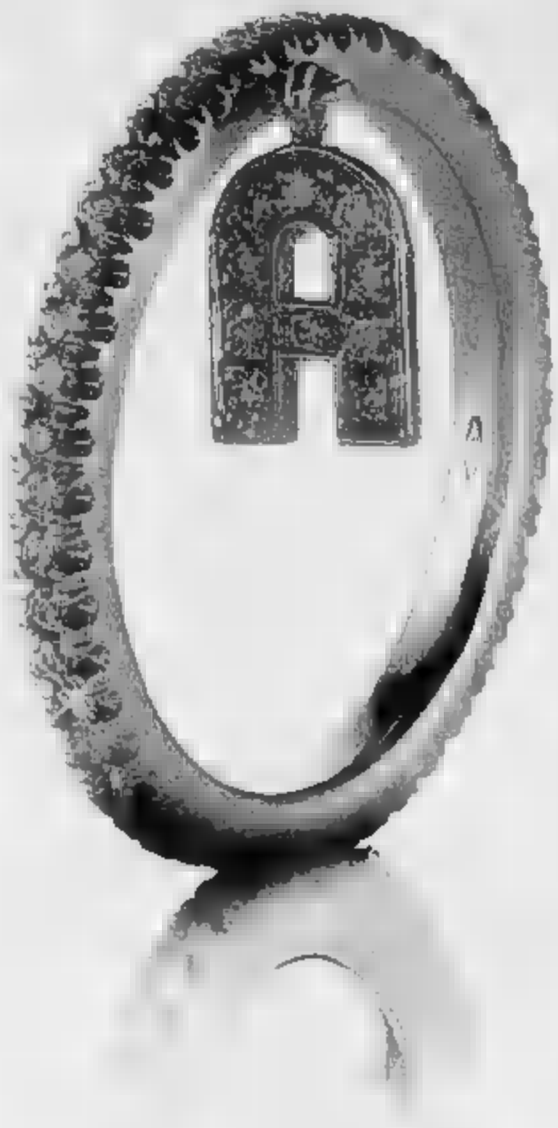
15,30

Concerto dei canti tradizionali di Natale

Ensemble di Seborga
Vitagliano Gallo fagotto (Cornamusa moderna)
Cristina Moris clarinetto
Paolo Leone accompagnamento al pianoforte e fisarmonica
Maria Rosa Bersanetti soprano solista

Degustazione vini e prodotti delle Langhe
Vasto assortimento confezioni natalizie
Continua la mostra fotografica di
Augusta Lovera

COMFORMA



Anello in oro Bianco 18 Kt e Diamanti - **Prezzo** ■ partire da **€129,00** - Finanziamenti ■ tassi agevolati

Una lettera può dire più di tante parole.

Scegli la tua.

Gioielli Doggi

Gioielleria DORIA - C.so Roma 11 - tel. 0131 [illegible] - Alessandria

L'ANGOLO DELLA POESIA

Germoglio

Sul nido dell'orizzonte, / attraverso il calore di un palmo [illegible] / [illegible] carezzato un ventre giocondo / [illegible] quel filo d'amore sboccia intensamente. / Vite d'argilla con radici nel granito. / Ormai la pioggia di spilli si è tramutata in stelle cadenti. / Arde il battito sfuggente di una Luna esultante, / bussano i secondi giocherelloni / in un tempo spavaldo ed elegiaco, / dove persone attendono nel fragore del silenzio. / Verde come un prato vergine è la vita / e le mani di grano / alba dopo alba coltivano il destino. / semi deposti in così fertile amore / germogliano, / sotto un [illegible]to di divina pelle. Fiori, / fiori di neve in un deserto di pane, / scrivono con gocce di brina fiamme di passione. / Cristalli di porpora nella buia nebbia / brillano negli occhi gioiosi della futura madre / mentre corre [illegible] lastre [illegible] sensazioni / [illegible] nel palpitante cuore il suo innamorato, / nell'animo la fiducia / e nel [illegible] grembo, / [illegible] vita. / dove germoglia l'anima.

Yhver

***

Visitazioni notturne

Quando il cielo diventa scuro, / quella [illegible] la vita della notte. / Solo la luna tiene compagnia / agli animali notturni della steppa o della prateria, / che si aggirano in luoghi in [illegible] [illegible] scoperta. / [illegible] guai se la luna viene coperta. / Essi si sentono soli, spaesati, / [illegible]me piccoli bambini affamati: / poi intravedono Orione e le altre costellazioni, / e con la calma più audace continuano le loro visitazioni.

Davide Schiavon

Appuntamenti

MUSICA

[illegible] alla radio

Oggi alle 14,30, sulle frequenze [illegible] [illegible] Valle d'Aosta, si parla della Banda musicale di Courmayeur-[illegible] Salle. Il programma radiofonico, curato da Nathalie Dorigato, prosegue fino [illegible] 10 gennaio.

Prova di percussioni

L'associazione culturale Tamtando presenta oggi alle 20,30, nella sede in regione Amérique 33 a Quart, il concerto «Tamtando per tutti». L'appuntamento [illegible] una [illegible] di prova musicale aperta a tutti; gli strumenti saranno a disposizione per due ore. Informazioni allo 0165/32635.

INCONTRI

Il patois in versi

Letture poetiche oggi alle 18 al Caffè La Croix, in via Croce di Città ad Aosta. L'incontro, a cura del Circolo del Cardo e coordinato da Iris Morandi, sarà dedicato alla poesia in francoprovenzale [illegible] brani di [illegible] Gal, Italo Cossard e Denise Chalissan. Accompagneranno le letture le musiche della tradizione valdostana proposte da Cesare Marguerettaz e Tahir Edy Letey (nella foto).

I Templari, [illegible] storia e miti

Alle 21, in biblioteca regionale ad Aosta, il professor Stelio Venceslai, [illegible]ran Priore d'Italia dell'Ordine dei Cavalieri del Tempio [illegible] Jérusalem, relazionerà sul [illegible]: «Templari: dalla spada al computer; storia, miti, menzogne». La conferenza [illegible] organizzata dalla Commenda Templare OSMTH [illegible] Valle d'Aosta Saint-Clair des [illegible].

MOSTRE

La montagna a [illegible]

S'inaugura oggi la mostra di quadri «Mani operose», di Clara Perruchon, nella biblioteca di Hône. Sono esposte le opere dell'artista veneziese che predilige raccontare la montagna, dai personaggi alle tradizioni, utilizzando la matita su cartoncino. La mostra è aperta fino al 13 gennaio, il martedì e il mercoledì dalle 15.30 alle 18,30, il giovedì e il venerdì dalle [illegible] alle 12 e dalle 15,30 alle 18,30.

ARCHITETTURA

Il castello di Issogne

Nell'ambito delle attività di promozio-[illegible] del patrimonio culturale valdosta-[illegible] saranno presentati domani alle 11, nel castello di Issogne, [illegible] video e un opuscolo [illegible] illustrano l'evoluzione architettonica del [illegible] e alcune vicende storiche a [illegible] collegate. Parteciperanno gli assessori regionali Teresa Charles e Aurelio Marguerettaz e Gianni Fabiole Nicoletto, presidente dell'In.Va. (società che promuove [illegible] cultura [illegible] territorio utilizzando gli strumenti della tecnologia).

CORSI

Lezioni di inglese

Saranno presentati domani, alle 20,30 [illegible] biblioteca a Hône, i corsi di lingua inglese nei livelli base [illegible] avanzato. [illegible] lezioni [illegible] terranno [illegible] gennaio, il giovedì [illegible] 18,30 [illegible] 20 per il primo corso e dalle [illegible] alle 21,30 per il secondo. Per iscrizioni e informazioni telefonare allo 0125/803540.

la parola ai lettori

Scrivere a:
LA STAMPA
Redazione della Valle d'Aosta
piazza Emile Chanoux, 28/A
11100 Aosta
Fax: 0165.235470
Email: aosta@lastampa.it

Nei nostri ospedali

[illegible] lavora con il [illegible]

Sono una ex dipendente del nostro ospedale regionale, in pensione da 15 anni, e, mio malgrado, ho avuto [illegible]gno di ritornare per curarmi per un [illegible]so grave, purtroppo non ancora risolto del tutto. Scrivo queste righe per esprimere un grandissimo grazie a partire dall'assessore alla Sanità, dottor Fosson, al reparto di Urologia con il primario dottor Paolo Piemi, dove ho visto che gode di una perfetta collaborazione da parte dei medici, paramedici, personale tutto; ho constatato una enorme professionalità unita [illegible] una assistenza umana, impeccabile. Il mio grazie va inoltre alla formidabile équipe della sala operatoria di Chirurgia con a capo il dottor Alletto, infermieri, anestesi-[illegible] della Sala Risveglio. Posso dire altrettanto in merito a un mio precedente [illegible] ricovero [illegible] Gastroenterologia del Beauregard, dove ho avuto la possibilità [illegible] eseguire [illegible]mi in tempi brevissimi per arrivare a una diagnosi. Ho fatto inoltre una constatazione: per la Sanità in Valle si spende moltissimo, abbiamo attrezzature all'avanguardia, i reparti arredati [illegible] pari di [illegible] clinica privata; quindi, cari valdostani, [illegible] [illegible]te bisogno di emigrare per curarvi. Per me hanno operato tutti con le mani, con la testa, [illegible] tanto cuore.

RENATA VOLGET, Brissogne

[illegible]i chiusi e privi [illegible] ironia

Lo scorso 29 novembre, su questa rubrica, un lettore che non si è neppure firmato diceva di essere stufo dell'ironia contenuta nelle lettere che [illegible] certa persona scrive in queste righe. Poiché mi sono sentito chiamato in causa, risponderò (rimandomi, come sempre) alla maniera di Dario Fo: una risata vi seppellirà! Quando lo scorso primave-[illegible] Luca Giurato è venuto [illegible] Aosta per registrare la sua trasmissione, ha intervistato alcuni giovani che hanno detto una cosa che tutti gli italiani già sapevano: in Valle d'Aosta c'è una mentalità chiusa. Molto bene, a me piace ironizzare su chi pretende di imporre la propria mentalità chiusa a chi ce l'ha un po' più aperta. Fin dagli Anni '80, tra i banchi dell'Istituto tecnico per Geometri, ho avuto modo di constatare come, nella nostra regione, l'ottusità mentale sia elevata a modello politico-culturale. Una considerazione che non fa neanche troppo [illegible]: ogni volta che vado oltre Pont-Saint-Martin, ho modo di verificare come, in tutta Italia, si faccia della sottile ironia sui valdostani.

ALBERTO GRISERO, Aosta

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE [illegible] 15 [illegible] (DI 60 BATTUTE)

SAISON CULTURELLE

Ironia [illegible] di Anton Checov al Giacosa

Ankinéa Théâtre propone «Ivanov»

L'ambiente di Cechov in scena per far ridere, oggi alle 21 al Giacosa di Aosta. Il teatro francofono della Saison Culturelle presenta «Ivanov», prima grande pièce del drammaturgo russo Anton Checov, prodotta e messa [illegible] scena dalla com[illegible]gnia francese Ankinéa Théâtre. La prima versione di Ivanov, del 1887, è una commedia in 4 atti, ma ha successo solo due anni dopo, quando Cechov lo ripropone come dramma. Il regista Franck Berthier ha scelto di mettere in scena la commedia, più fedele all'ironia e alla satira, a tratti violenta, di Cechov. Pur appartenendo alla Russia di fine '800, Ivanov è un personaggio contemporaneo che Berthier fa interpretare a Jean-Philippe Ecoffey, attore svizzero impegnato anche nel cinema, presente nel «Reine Margot» [illegible] Patrice Chéreau. Sul palco con lui, altri [illegible] attori tra cui Nadine Alari, Catherine Ferri, Jacques Kalbache e Laurence Kervorkian Berthier. Il biglietto costa 9 euro. [u. c.]

COURMAYEUR, L'ANGELO DEL FANGO, IL PREMIO SCERBANENCO

Le vicende del neonazista Adam lasciano il segno sul festival Noir

COURMAYEUR

Dopo giorni di proiezioni, dibattiti e incontri, per il Courmayeur Noir [illegible] Festival è arrivato il momento dei premi, con il verdetto sui 10 film in concorso emesso dalla giuria presieduta dallo scrittore Jeffery Deaver e completata da Raymond Benson, Barbora Bobulova, Val Kilmer [illegible] Tiziana Soudani. Il premio «Valle d'Aosta cinema» per il miglior film è andato a «Adam's Apples» («Le mele [illegible] Adamo») di un autore danese, Andres Thomas Jensen, alla prese con Adam, neonazista mandato a svolgere servizio sociale dal sacerdote Ivan.

[illegible] menzione speciale è andata a Patrick Vega, il regista polacco di «Pitbull», che racconta [illegible] cinque ufficiali sulle tracce del [illegible] responsabile di decine [illegible] omicidi e sequestri, un uomo che cambia [illegible] aspetto. Il premio «Napapijiri» per la migliore interpretazione è stato assegnato a Zlatko Buric, protagonista di «Pusher 3» del regista danese Nicolas Winding Refn: la storia di un boss della droga che vede il suo territorio messo in pericolo da una banda di giovani albanesi. Il premio del pubblico è stato assegnato quasi all'unanimità, con il 95 per cento dei consensi, a «Piano 17», di Manetti Bros., al secolo Antonio e Marco. Il film [illegible] [illegible] un [illegible] che deve piazzare una bomba all'interno della direzione generale di una banca, e deve fare i conti [illegible] complici che non lo aiutano [illegible] dovrebbero. Ad [illegible] segnare [illegible] premio «Corti di paura» è stata la giuria dei giovani critici europei, che dopo un'accesa discussione ha scelto «Recoil», dell'irlandese Billy McCannon.

«L'angelo del fango» di Leonardo Gori, edito da Rizzoli, è infine [illegible] vincitore del premio letterario «Giorgio Scerbanenco - La Stampa». [illegible] giuria formata dal presidente Nico Orengo, Graziano Braschi, Valerio Calzolaio, Tecla Dozio, Ernesto Laura, Carlo Oliva, Gianfranco Orsi, Sergio Pent, Cecilia Scerbanenco [illegible] Lia Volpatti ha scelto, anche se non all'unanimità, il romanzo che fonde storia e trama noir. La vicenda è ambientata durante l'alluvione [illegible] Firen-[illegible] del novembre 1966, quando uno dei tanti cadaveri consente a un sottufficiale dei carabinieri di risalire a un complotto ordito per uccidere il presidente della Repubblica Saragat. [g. c.]

Storie d'amore folle tra il bene e il male

AOSTA

L'amore folle lega e contrappone i due film proposti questa settimana dalla Saison Culturelle. Il caustico «La damigella d'onore» (Francia 2004, 110') di Claude Chabrol viene proiettato in francese con sottotitoli in italiano) oggi alle 16 e alle 20 e domani alle [illegible] e alle 22 al De la Ville di Aosta e giovedì alle 20,30 all'Ideal di Verrès. Al matrimonio di [illegible] delle due sorelle, tra giovane [illegible] buona famiglia si innamora della bellissima damigella d'onore, ma lei chiede una prova d'amore al di là del bene e del male. «My summer of

love» (Gran Bretagna 2004, 83') di Pawel Pavlikovsky, vincitore dell'Edinburgh International Film Festival, è proiettato oggi alle 16 e alle 22 e domani alle 16 e alle 20 al De la Ville e giovedì alle 22,30 all'Ideal. Fra due adolescenti scocca la scintilla d'amore ma, se per la prima sarà l'unica ragione di vita, per la seconda sarà solo un gioco crudele. [u. c.]

numeri utili

[illegible]O

[illegible] 1. *Morgex* (t. 0165 801000, via Monti Bianchi, 51); *Aymavilles* (t. 0165 905015, loc. Charrières, 70); *La Thuile* (t. 0165 884110, via Colomb, 44; *Cogne* (t. 0165 74401, via Grand Paradis, 4.

DISTRETTO 2: *Ad Aosta Pepone* (t. 0165 40239, via Da Tillier, 18); *Saint-Christophe* (t. 0165 235881, loc. Grand Che-[illegible], 30); *Gignod* (t. 0165 235881, loc. Capoluogo).

DISTRETTO 3. *Brissogne* (t. [illegible] via Antonio Carrel); *Saint-Vincent* (t. 0166 512235, via Padri della Chiesa, 13).

DISTRETTO 4. *Brusson* (t. [illegible] 300125, via Trois Villages, 23); *Pont-Saint-Martin* (t. [illegible] 60[illegible], via E. Chanoux, 121); *Grressoney-Saint-Jean* (t. 0125 355144, [illegible] Obre, [illegible].

mercati

Il mercatino di turno

IN REGIONE

Lunedì: Cervinia, Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta, Saint-Pierre
Mercoledì: Courmayeur, Torgnon
Giovedì: Brusson, Morgex, Gressoney-St-Jean, [illegible]-Vincent
[illegible]: Ayas, Valtournenche
Sabato: Aosta, Antey-St-André, La Thuile, [illegible]
Domenica: Aymavilles, Cogne, Etroubles

IN AOSTA

Sabato 17 dicembre. Total, v. Clavalité; Shell, v. Paravera; Esso, c. Ivrea; Agip, v. Chambéry; Total, v. St-Martin; Agip, v. P.S. Bern; Total, v. Battaglione; Ip, v. Carrel; Agip, v. Piave; Ip, v. St-Martin; Total, v. Parigi; Erg, v. Chabod; Agip, c. Ivrea 168.

[illegible] [illegible] dicembre. Total, v. Clavalité; Shell, v. Paravera; Esso, [illegible] Ivrea; Agip, v. Chambéry; Ip, v. Parigi; Total, v. St-Martin.

televisioni

RaiTre - [illegible] A

14; 19,35; 22,45 TGR Valle d'Aosta
20,00 I giganti della montagna

France 2

13,00 Le Journal
[illegible] L'armée des [illegible]
16,20 On a volé la colisse de Jupiter
17,00 Un livre
18,00 Friends
18,55 On a tout essayé
19,50 [illegible] gars, une fille
19,55 Météo 2
20,00 Journal
20,55 [illegible] femme s'appelle Maurice
[illegible] Comme au cinéma
00,20 Journal de la nuit

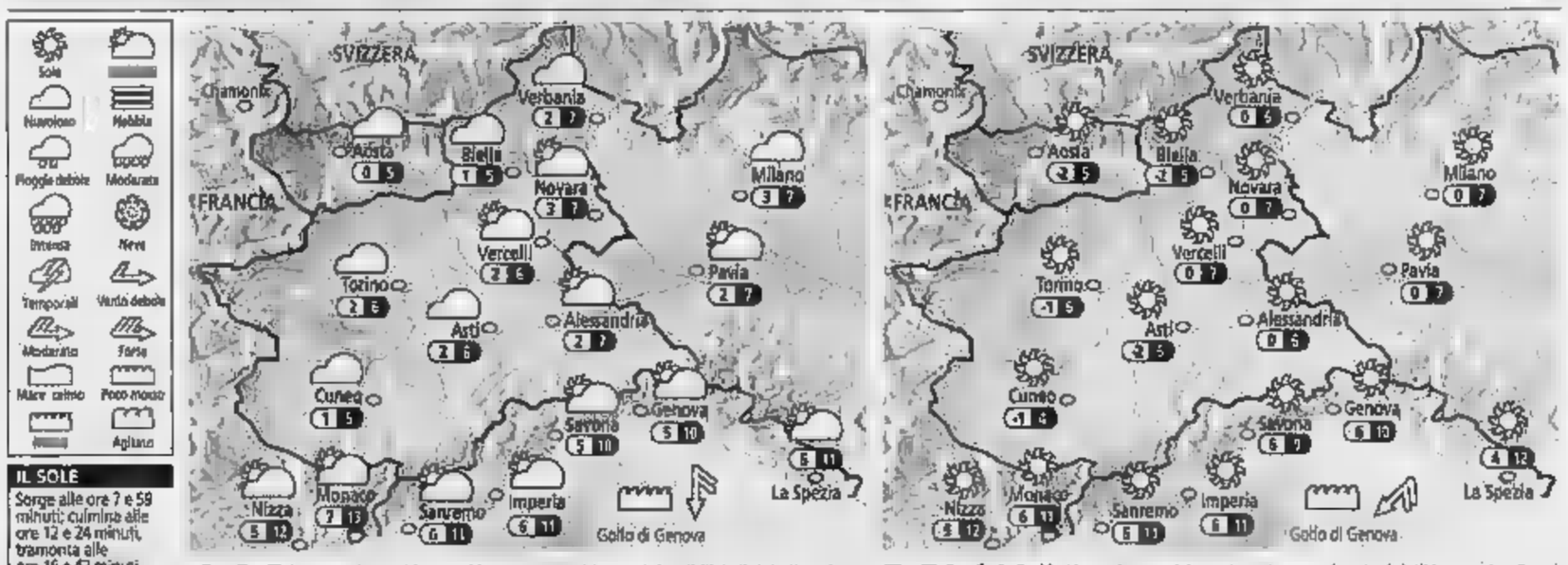
Television Suisse Romande

12,45 Le 12:45
13,15 Photos de famille
14,05 Arabesque
15,45 Vis ma [illegible]
16,10 Ribbs
16,35 Les Vegs
17,25 Smallville
18,50 Météo régionale
[illegible] Le 19:00 des régions
19,30 Le 19:30
20,05 A bon entendeur
20,35 Rush Hour 2. *film*
22,20 Nocturne

*Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 59 minuti; culmina alle ore 12 e 24 minuti, tramonta alle ore 16 e 47 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 14 e 54 minuti; cala domani alle ore 11 e 0 minuti

OGGI Al mattino nubi a tratti intense su tutti i settori. Possibilità di deboli nevicate su Alpi Cozie, bassa Val d'Aosta e Val d'Ossola, ma in rapida attenuazione già a metà mattinata. Altrove tempo asciutto, [illegible]ie schiarite lungo le coste liguri. In giornata attenuazione della nuvolosità ovunque, con ampi squarci di sereno in serata, specie sul [illegible] settentrionale. Temperature pressoché stazionarie. Venti deboli, con rinforzi su Alpi e Liguria.

DOMANI Al mattino qualche nube sui versanti padani dell'Appennino ligure e sul Cuneese. Altrove tempo buono. Banchi di nebbia sulle pianure. Nel pomeriggio tempo buono ovunque, salvo nubi locali sulle creste alpine verso sera. Temperature in calo nei valori minimi, [illegible] possibili deboli gelate nella notte. Venti moderati settentrionali [illegible] Alpi e Liguria, deboli altrove. Discreta [illegible] qualità dell'aria nelle città.

A.R.E.R. DELLA VALLE D'AOSTA - Aosta C.so XXIV Febbraio n. 23
Avviso per l'assegnazione in locazione ad uso diverso da abitazione dell'unità immobiliare sita in Pont-Saint-Martin - Via Castello n. 10, composta da 4 locali [illegible] superficie mq. 113,37 e magazzino [illegible] di mq. 34,37. Il canone [illegible] della offerta in rialzo annuo [illegible] 550,00 oltre + I.V.A. mensili [illegible] anticipati, redatta secondo [illegible] dovrà essere [illegible] A.R.E.R. entro il 5 gennaio 2006 con le modalità specificate nell'avviso pubblicato all'Albo dell'Azienda e all'Albo Pretorio del Comune di Pont-Saint-Martin. Il [illegible] integrale dell'avviso e del modello-tipo di domanda sono disponibili nel sito [illegible]: www.aremvda.it oppure reperibili presso la sede dell'A.R.E.R. Aosta 1° dicembre 2005. Il Direttore Loretta ZANI

PK
publikompass
Filiale di AOSTA
Piazza Chanoux, 2[illegible] - 11100 AOSTA
[illegible] 0165.234424 - Fax 0165.365399

ECOBRÉM, SpA Sede Valdigne-Mont Blanc Fraz. Dolonaz n. 10 Capitale sociale Euro 120.000,00 versato per Euro 36.000,00 Registro delle Imprese di Aosta e C.F. 01025210072 Albo Gestori Ambientali Iscrizione Sez. Aosta n. [illegible] del 12 gennaio 4 Comitato del Centro Via Gran Rey n. 47 fraz. Carrina impianto convenzionato [illegible] Comune di [illegible] del giorno 15 gennaio 2006 [illegible] DIRIGENTE DEL SETTORE -Bando di GARA DI APPALTO con procedura aperta [illegible] Responsabile del Settore: [illegible] Amministrazione Delegato Ing. Giorgio Piatti.

Un mare di sapere, goccia a goccia.
Scoperte, idee, ricerca, natura.
Le cose da inventare e chi le ha inventate,
quello che c'è da sapere [illegible]
quelli che già lo sanno.
I perché, i come, i dove e i quando.
[illegible] nello spazio [illegible] [illegible] quotidiano.
Ogni mercoledì, [illegible] LA STAMPA.

LA [illegible] Supplementi
tST
Tutto quello che c'è, da sapere.

esi irrigazione • piscine • fontane
E.S.I. Spa Torre San Giorgio CN tel. 0172.96074
www.irrigazione.biz
esi@esi[illegible]

Colpo di scena in vetta alla classifica del girone A del campionato di calcio a cinque Claudesport

Tra i due litiganti, la Tipografia Testolin passa in testa

Nel big match del raggruppamento pareggiano Chiribiri e Parisette

E' finito in parità il big match del girone A. E' ad approfittarne è stata la Tipografia Testolin, che vincendo è balzata in testa. Tante emozioni nell'incontro tra Bar Chiribiri e Ie Teggi Parisette. Mongiovetto ha portato in vantaggio il Chiribiri proprio quando sembrava che il Parisette stesse prendendo in mano le redini della partita. Poi il pareggio di Di Maio e il vantaggio del Chiribiri con Petey. A pochi minuti dalla sirena ancora Di Maio siglava il definitivo pareggio. Una ghiotta occasione, che la Tipografia Testolin non ha sprecato battendo il Val Pavé per 5 a 3. Ora i «tipografi» sono in testa e, a meno di clamorose débacle, dovrebbero mantenere la posizione almeno fino alla 18ª giornata, quando è in programma lo scontro diretto con il Bar Chiribiri. Nel frattempo l'Ie Teggi Parisette non potrà più permettersi errori e vorrà classificarsi nei primi due posti e accedere così direttamente ai quarti di finale.

Il Cavallo Autogrù e le Fiamme Azzurre vincono entrambe e passano davanti al Val Pavé. Il Cavallo Autogrù ha battuto per 4-2 l'Azienda Agricola Blanc Rudy, le Fiamme Azzurre hanno sudato con il Millecalze vincendo di misura (3 a 2) e tirando un sospiro di sollievo sull'errore di Evolandro a una manciata di secondi dalla fine che altrimenti avrebbe significato divisione della posta. L'Enoteca La Clavalité si prende i 3 punti e ora guarda allo scontro diretto proprio con il Cavallo Autogrù di domenica. Bene anche il Bataclan Middle Land, che ha ritrovato continuità di gioco e nei risultati. Vittoria pesante per il Nipponly. La Pizzeria sorprende il Gelati Algida battendolo per 4 a 1. Ritorno al successo per l'Eurospin anche se di misura: 6 a 5 sullo Spazio 2000. Più convincente la vittoria delle Ristrutturazioni Edili Stabile sul Mirdita per 9 a 4.

Nel girone B le due capolista continuano imperterrite la marcia verso il passaggio diretto ai quarti. Nuova delusione per il Partesa Alpi, che pareggia 3 a 3 con il Salumaio Courmayeur e vede allontanarsi la vetta. Sapori di Calabria, Elettro Tecnika e Avis non perdono colpi. L'Edil Dama Macrina vince facile (5-1) contro l'Aster. Stesso risultato per il Ferro contro l'Mg arredamenti, che recupera così terreno in classifica. Il Ristorante Carillon vince 3 a 2 contro l'Arthemisia e rientra nel gruppo delle prime 14, approfittando del passo falso dell'Edileco (3-3) con Al Capolinea.

La formazione dello Spazio, che si trova al sedicesimo posto del girone A con 7 punti

GIRONE A							
SQUADRA	P	G	V	N	P	GF	GS
Tipografia Testolin	30	11	10	0	1	73	28
Bar Chiribiri	29	11	9	2	0	74	29
Ie Teggi Parisette	28	11	9	1	1	76	29
Cavallo Autogrù	25	11	8	1	2	55	33
Fiamme Azzurre	24	11	8	0	3	47	34
Val Pavé	22	11	7	1	3	53	31
Enoteca La Clavalité	22	11	7	1	3	60	42
Bataclan Middle Land	19	11	6	1	4	45	38
Millecalze	19	11	6	1	4	32	25
Nipponly Blue Print	16	11	5	1	5	35	34
Ristorante Ulisse	16	11	5	1	5	36	36
Gelati Algida	15	11	4	3	4	30	26
Eurospin	15	11	5	0	6	24	40
Azienda Blanc Rudy	10	11	3	1	7	39	36
Mirdita	10	11	3	1	7	36	60
Spazio 2000	7	11	2	1	8	24	51
Birreria Baruffa	6	11	2	0	9	32	55
Ristrutt. Edili Stabile	6	11	2	0	9	35	82
Enoteca La Cave	3	11	1	0	10	22	78
American Team	0	11	0	0	11	21	62

GIRONE B							
SQUADRA	P	G	V	N	P	GF	GS
Carrozzeria Padovani	33	11	11	0	0	87	18
Mela Blu	33	11	11	0	0	78	10
Partesa Alpi	26	11	8	2	1	51	19
Sapori di Calabria Cts	25	11	8	1	2	42	23
Elettro Tecnika	23	11	7	2	2	44	24
Avis Donatori Aosta	23	11	7	2	2	36	23
Il Salumaio	20	11	5	5	1	44	29
Edil Dama Macrina	20	11	6	2	3	43	29
Mg Arredamenti	19	11	6	1	4	46	41
Astor Autorip.	15	11	4	3	4	35	40
Il Ferro	14	11	4	2	5	31	33
Cerlogne Pavimenti	10	11	3	1	7	31	56
Ristorante Carillon	10	11	3	1	7	33	60
Edileco	9	11	2	3	6	30	48
Nuova Isolapina	8	11	2	2	7	21	42
Arthemisia Rhêmes	8	11	2	2	7	22	56
Nuovo Mondo	7	11	2	1	8	30	51
Cs Bel Air	4	11	1	1	9	25	66
Al Capolinea Cs	3	11	0	3	8	19	46
Institut Agricole	3	11	1	0	10	27	61

RISULTATI

Undicesima giornata del torneo: Fiamme Azzurre-Millecalze 3-2, Birreria Baruffa-Enoteca La Clavalité 2-7, Ristorante Pizzeria Ulisse-Gelati Algida 4-1, Tipografia Testolin-Val Pavé 5-3, Nipponly Blue Print-Enoteca La Cave 4-2, Ie Teggi Parisette-Bar Chiribiri 2-2, Spazio 2000-Eurospin 5-6, Bataclan Middle Land-American Team 8-1, Cs Bel Air-Carrozzeria Padovani 0-5, Nuova Isoalpina-I Sapori di Calabria Cts 1-3, Arthemisia Rhêmes-Notre-Dame - Ristorante Carillon 2-3, Astor Autoriparazioni Edil Costruzioni-Edil Dama Edil Macrina 1-5, Partesa Alpi-Il Salumaio Courmayeur 3-3, Edileco-Al Capolinea 3-3, Melablu-Nuovo Mondo 12-1, Mg Arredamenti-Il Ferro 1-5, Elettro Tecnika Saima-Institut Agricole Regional 8-0, Avis Donatori Aosta-Cerlogne Pavimenti In Legno 7-2, Cavallo Autogrù-Azienda Agricola Blanc Rudy 4-2, Mirdita-Ristrutturazioni Edili Stabile G. 4-9.

PROSSIMO TURNO

Venerdì 16: 19,45 (Pont Suaz) Nuova Isoalpina-Elettro Tecnika, 20,40 (Pont Suaz) Enoteca La Cave-Ristrutt. Edili Stabile, 21,35 (Pont Suaz) Val Pavé-Millecalze, 22,15 (Mont Fleuri) Ristorante Carillon-Il Ferro, 22,30 (Pont Suaz) Mg Arredamenti-Astor.

Sabato 17: 17,30 (Pont Suaz) Bataclan-Bar Chiribiri, 18 (Mont Fleuri) Institut Agricole-Cerlogne Pavimenti, 18,30 (Pont Suaz) Ristorante Ulisse-American Team, 19 (Mont Fleuri) Il Salumaio-Edil Dama, 19,30 (Pont Suaz) Tipografia Testolin-Gelati Algida, 20 (Mont Fleuri) Al Capolinea-Bel Air, 20,30 (Pont Suaz) Fiamme Azzurre-Azienda Blanc Rudy, 21 (Mont Fleuri) Melablu-Edileco, 21,30 (Pont Suaz) Ie Teggi-Nipponly, 22 (Mont Fleuri) Avis Aosta-Arthemisia, 22,30 (Pont Suaz) Carrozzeria Padovani-I Sapori di Calabria Cts.

Domenica 18: ore (Mont Fleuri) Mirdita-Spazio 2000, 17 (Mont Fleuri) Birreria Baruffa-Eurospin, 18 (Mont Fleuri) Partesa Alpi-Nuovo Mondo, 19 (Mont Fleuri) Cavallo Autogrù-Enoteca La Clavalité.

I «TOP»

Classifica marcatori: Denis Girardi (Carrozzeria Padovani) 29, David Grosso (Fiamme Azzurre) 22, Rachid Mellouk (Ie Teggi Parisette) 22, Adriano Petey (Bar Chiribiri) 22, Paolo Saravalle (Enoteca La Clavalité) 21, Frederick Canu (Mg Arredamenti) 20, Fernando Tacchella (Tipografia Testolin) 19, Arben Paçuku (Mirdita) 18, Carlo Farinet (Cavallo Autogrù) 17, Joel Bethaz (Partesa Alpi) 16, Giorgio Lenta (Melablu) 16, Alexandro Tini (Azienda Agricola Blanc Rudy) 16, Paolo Bal (Il Salumaio Courmayeur) 15, Luca Veronesi (Melablu) 15, Mikael Mongiovetto (Bar Chiribiri) 14.

Coppa Disciplina: Partesa ammonizione ed espulsione, Tipografia Testolin 1 ammonizione, Fiamme Azzurre ammonizioni, Eurospin 3 ammonizioni, Bar Chiribiri ammonizioni, Enoteca La Cave ammonizioni, Carrozzeria Padovani 4 ammonizioni, Nuova Isoalpina 4 ammonizioni, Il Ferro 4 ammonizioni, Cerlogne Pavimenti In Legno 5 ammonizioni, Cavallo Autogrù 6 ammonizioni, Ristrutt. Edili Stabile G. 6 ammonizioni, Ie Teggi Parisette ammonizioni.

Il Cs Bel Air, al terz'ultimo posto della classifica del girone B con 4 punti frutto di una vittoria e un

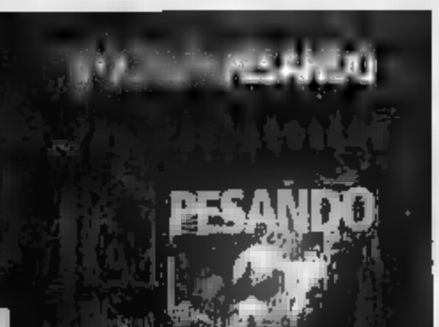
TIPOGRAFIA PESANDO

STAMPA PLOTTER UV A COLORI:
MANIFESTI - BANNER
600 X 300
140 X 200
100 X 140
70 X 100
in 1 ora!

STAMPA LASER
A COLORI:
FORMATO
32 X 48 cm
T-SHIRT
IMMEDIATA!

libri, locandine, volantini, manifesti, depliants, opuscoli, brochures, inviti, t-shirt, gadget, ricamo, caps stampa da file Pc/Mac

via LYS, 36/38
a fianco della Gelateria DIANA
TEL. 0165 361068
tipografiapesando@virgilio.it



nella tua città...soluzioni a portata di mano!

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITE GIUDIZIARIE

Gli avvisi legali de La Stampa li puoi trovare anche su Internet

Consulta il sito www.lastampa.it/legali/

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Fallimenti

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento 123/2004 Sti Principe Costruzioni, curatore: dott. Riccardo Flandesio, il giudice delegato dott.ssa Carmela Mascarello ha disposto la vendita con incanto per il giorno 27 gennaio 2006, alle ore 11.00, dei seguenti beni:

Lotto 1

Appezzamenti di terreno edificabile ubicati nel comune di Lauriano Po, Frazione Piazzo, in zona collinare a cavallo dei versanti nord e sud, per una superficie complessiva di mq 2.466, prezzo base Euro 137.000,00, aumenti minimi Euro 3.000,00.

Lotto 2

Appezzamenti di terreno ubicati nel [illegible] di Lauriano Po, Frazione Piazzo, in zona collinare a cavallo dei versanti [illegible] e sud, per una superficie complessiva [illegible] mq 947, di cui circa [illegible], prezzo base Euro 9.960,00, aumenti minimi Euro 1.000,00

Lotto 3

Appezzamenti di terreno ubicati nel comune di Lauriano Po, Frazione Piazzo, in zona collinare a cavallo [illegible] versanti nord e sud, per una superficie complessiva di [illegible] 2.219, prezzo [illegible] 2.800,00, aumenti minimi Euro 1.[illegible].

Depositi per cauzioni e spese (per il lotto [illegible] cui quanto si intenda partecipare): 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria [illegible] Fallimenti entro [illegible] ore 13,00 del giorno 24/01/2006 mediante assegno circolare Non [illegible] intestato a "Poste Italiane Spa". Versamento del prezzo da effettuarsi entro 60 giorni dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Vendite Fallimenti - C.so Vittorio Emanuele II 130, Torino.

IL CANCELLIERE
Lidia Irene Bison

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari

Palazzo di Giustizia "Bruno Caccia"

Torino c.so Vittorio Emanuele II n. 130

scala C piano 4°

Il sottoscritto [illegible] pubblica notizia: ai sensi dell'art. 173 disp.att.c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 161/05 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. [illegible] c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stato fissato per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 27 gennaio [illegible] ore 11,30 (aula [illegible] - Ingresso B) davanti al G.E. [illegible] Innocenti

Descrizione dei beni:

[illegible] di Chieri Viale Fasano n. 14 - N.C.E.U. Dubbi di 1/1 - Foglio 21 - Particella n. 286 - Subalterno 29 - Categoria C6

Torino, giovedì 3 novembre 2005

IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Fallimenti

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 439/04 curatore tag. Fulvia Formentini il giudice delegato dott.ssa Carmela Mascarello ha disposto la vendita con incanto per il giorno 27/01/2006 alle ore 10.30 dei seguenti beni:

Lotto Unico

In Comune di Ospedaletti Via [illegible] Rose [illegible] nella villa d'epoca a tre piani f.t. con terreno circostante e basso fabbricato laterale, il tutto insistente nella mappa del Catasto Terreni sulle particelle nn. 611-551 e 559 del F. 13 i seguenti enti immobiliari:

a) alloggio posto al piano terreno della villa composto da ampia sala, gabinetto-bagno, disimpegno, [illegible] e camera al piano terreno [illegible] da due porzioni di soppalco costituite [illegible] da univoco salotto e l'altra da camera da letto e gabinetto-bagno accedibili tramite due scale interne.

b) Area giardino antistante l'alloggio di cui sopra, verso il [illegible].

c) Garage al piano terreno sotto strada accessibile tramite arretramento di cui mappale 554.

Il tutto comunque come meglio risulta dall'atto di provenienza al fallito rogito Notaio Maria Rosa Panico del 17/7/1997 rep. 25467/7388, [illegible] ché dall'atto precedente di provenienza [illegible] rogito notaio Brigida Minora [illegible] 10/3/1969.

Gli enti immobiliari sono venduti a corpo e [illegible] misura, nello stato di fatto e [illegible] diritto urbanistico, edilizio locativo e amministrativo in cui si trovano, con annessi diritti, azioni, ragioni e servitù [illegible] e passive (sia apparenti che non apparenti) come sino ad oggi praticate [illegible] costituite, accessioni, dipendenze, adiacenze e pertinenze fissi ed infissi, annessi e connessi. Il tutto come visto e piaciuto, sotto l'osservanza dei citati titoli di provenienza.

Il tutto come meglio descritto nella relazione di stima dell'arch. Sandra Bergamasco agli atti, che espressamente [illegible] richiamata in ogni sua parte.

Prezzo base: Euro 730.000,00 (settecentotrentamila/00)

Aumenti minimi: Euro 5.000,00 (cinquemila)

Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi presso la Cancelleria Vendite Fallimenti, Corso Vittorio Emanuele II 130 Torino, entro le ore 13 del giorno 24/01/2006, mediante assegno circolare Non Trasferibile intestato a "Poste Italiane Spa".

Versamento del prezzo da effettuarsi entro giorni [illegible] dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla [illegible] consultabili in Cancelleria Vendite Fallimentari - C.so V. Emanuele II 130 Torino.

Torino, 10/11/2005

IL CANCELLIERE
Lidia Irene Bison

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita [illegible] beni immobili con incanto

Nell'esecuzione immobiliare n. R.G.E. 923/95 + [illegible] il notaio delegato dott.ssa Dorothy Dacomo ha disposto la vendita con incanto per il giorno 08 febbraio [illegible] ore 9,30 presso il proprio studio in Torino via Roma n. 243 del seguente immobile:

Lotto Unico

In Comune di Gassino Torinese (TO), nella stabile condominiale denominato "Condominio Il Poggio" sito in frazione Bardassano viale Catullo n. 8, e precisamente:

- al piano primo (secondo fuori terra): alloggio composto [illegible] ingresso living nel salone, cucina, doppi servizi, lavanderia, due camere, alle coerenze: area comune, vano scala, pianerottolo, [illegible] ascensore, alloggio "A1", area comune, e alloggio "C1";
- al piano secondo (terzo fuori terra, sottotetto): vano ad uso soffitta, alle coerenze: area comune a [illegible] soffitta "C1" e soffitta "A1".
- al piano sotterraneo: pertinente cantina, alle coerenze: corridoio comune, sottosuolo area comune, cantina "B" e [illegible]; e nel locale [illegible] messe privato, [illegible] posto auto doppio, alle [illegible]: area [illegible] manovra, posto auto n. 6 (sei), corridoio comune e cabina Enel;
- uso esclusivo dell'area destinata a giardino, alle coerenze: giardini "B", "A", "A1" e passaggio comune.

Immobile censito al [illegible] Fabbricati del Comune di Gassino Torinese [illegible] Foglio 4 [illegible] 161 subalterno 4 - viale Catullo n. [illegible] - p. S1-1 - cat. A/2 - cl. 2 - vani 8,5 - Rendita Euro 1.279,07, e Foglio 4 numero 161 subalterno 12 - viale Catullo s.n. - p.6 - [illegible]. C/6 - cl. 2 - mq. 25 - Rendita Euro 184,84.

Vendita soggetta a registro.

Lotto [illegible] prezzo base [illegible] Euro [illegible].184,00 (duecentottantatremilacentottantaquattro virgola zero zero).

Aumenti minimi di Euro 3.000,00 (tremila virgola zero zero).

Depositi per cauzioni, pari al 10% del prezzo base, e per spese [illegible] trasferimento, pari al 20% [illegible] prezzo base, da versarsi presso lo studio del Notaio in Torino via Roma n. 243 entro le ore 12,00 [illegible] giorno [illegible] febbraio 2006 mediante assegni circolari non trasferibili intestati: Notaio Dacomo Dorothy.

L'aggiudicatario ha facoltà [illegible] profittare [illegible] mutuo [illegible] corso purché nei quindici giorni dalla [illegible] di aggiudicazione paghi le semestralità scadute, gli [illegible] sori e le spese ai sensi del 5° comma dell'art. 41 D.L. 1/9/93 n. 385.

In caso contrario, e pena inadempimento ex art. 587 c.p.c., dovrà pagare all'istituto, entro trenta giorni dall'aggiudicazione definitiva, la parte del prezzo corrispondente al credito per capitale, interessi e spese, ai sensi dell'art. 41 c. 4° del citato D.L. [illegible], e entro quarantacinque giorni dall'aggiudicazione definitiva il saldo prezzo al notaio, mediante assegni circolari non trasferibili intestati [illegible] notaio stesso, con contestuale deposito [illegible] ricevuta del pagamento effettuato all'istituto.

Spese per la cancellazione delle formalità pregiudizievoli a [illegible] dell'aggiudicatario.

Il presente avviso è pubblicato per estratto.

Tutte [illegible] attività inerenti [illegible] procedura immobiliare devono essere effettuate presso lo studio del [illegible] delegato [illegible] via Roma n. 243 Torino, ove [illegible] ritirasi consultabili gli atti relativi [illegible] vendita nei giorni [illegible] martedì e mercoledì dalle h. [illegible] alle h. 17.

IL NOTAIO DELEGATO
avv. Dorothy Dacomo

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari

[illegible] di Giustizia "Bruno Caccia"

Torino c.so Vittorio Emanuele II n. 130

scala C piano 4°

Il [illegible] cancelliere dà pubblica notizia: ai sensi dell'art. 173 disp.att.c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 661/05 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del [illegible] 18 gennaio 2006 ore 9,00 davanti al g.e. dott.ssa Castellino.

Descrizione dei beni:

[illegible] di Caselle Torinese

Str. Cuorgnè n. 96 - Fraz. Mappano

N.C.E.U. F. 46 n. 74 sub. 35 cat. A vani 3,5.

Torino, 30/09/2005

IL CANCELLIERE
Dott.ssa Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari

[illegible] di Giustizia "Bruno Caccia"

Torino c.so Vittorio Emanuele II n. 130

scala C piano 4°

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia: ai sensi dell'art. 173 disp.att.c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. [illegible] è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. [illegible] beni di seguito descritti [illegible] è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli [illegible], l'udienza del 27 gennaio 2006 alle ore 11,30 (aula 64 - ingresso [illegible] davanti al G.E. dott. Innocenti

Descrizione dei beni:

Comune di [illegible] via Lauro Rossi, 32 - N.C.E.U. quota di 1/1 - Foglio 50 - Particella n. 92 - Subalterno [illegible] - Categoria A4.

Torino, 3/11/2005

IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari

Palazzo di Giustizia "Bruno Caccia"

Torino c.so Vittorio Emanuele II n. 130

scala C piano 4°

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia: ai sensi dell'art. 173 disp.att.c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 555/05 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza dell'11 gennaio 2006 ore 11,00 davanti al G.E. dott. Mancinelli.

Descrizione dei beni:

Comune di Rubiana - Borgata Fornello

Quota di proprietà pari a 1/1.

N.C.E.U. fg. 11 part. 591: cat. A/3 - cat. [illegible] C.T. fg. 8 part. 87.

Torino, [illegible]

IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Fallimenti

Vendita di immobili con incanto

Si [illegible] noto che nel fallimento n. 301/2004, curatore dott. Dario Bellacosa, il giudice delegato dott.ssa Carmela Mascarello ha disposto la vendita con incanto per il giorno 27 gennaio 2006 alle ore 9,45 dei seguenti immobili:

Comune di Chiusa di San Michele (TO), via Borgata n. 37/A, porzione di fabbricato a tre piani fuori terra oltre piccola area a corte esclusiva

Composto da: tavernetta, garage e cantina (piano terreno); [illegible], gabinetto-bagno, piccolo ripostiglio sottoscala e soggiorno (primo piano); camera, gabinetto-bagno, disimpegno e altra camera (piano secondo)

Prezzo base Euro 130.000,00 Aumento minimo Euro 2.500,00

Depositi per cauzioni e spese: 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Vendite Fallimenti entro le ore 12.00 del giorno 24 gennaio 2006 mediante assegno circolare Non Trasferibile intestato a Posta Italiana Spa. Versamento del prezzo da effettuarsi entro giorni 60 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Vendite Fallimenti - Corso Vittorio Emanuele II, n. 130 - Torino

IL CANCELLIERE

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Fallimenti

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 205/09, [illegible] Quer, il Giudice delegato dott. Stefano Scovazzo ha disposto la vendita con incanto per il giorno 20/01/2006, alle ore 11, del seguente immobile: in Castelletto Uzzone (CN), fabbricato rurale in stato di abbandono con struttura in muratura lapidea e copertura [illegible] struttura [illegible] legno e soprastante rivestimento in lose di pietra, a due piani fuori terra, composto da:

- al piano terreno: scala esterna di accesso al [illegible] piano primo, [illegible] camera;
- al piano primo: ballatoio, du[illegible] di balata [illegible] accesso a spazio sottotetto,

il fabbricato, situato all'interno di un terreno di proprietà, in parte pianeggiante [illegible] in parte scosceso, con discrete caratteristiche panoramiche, di complessivi mq. 16.000 [illegible] e di forma irregolare, si trova in discreto stato di cura, con presenza di piante di alto fusto e pari destin[illegible] a prato. L'accesso [illegible] tramite [illegible] ricavato in derivazione dalla [illegible] Comunale che conduce alla Borgata Goli. Il trasferimento è soggetto all'imposta proporzionale di registro, alle imposte ipotecarie e catastali, come per legge, a carico dell'aggiudicatario. Prezzo base: Euro 15.000,00. Aumenti minimi: Euro 500,00. Depositi per cauzioni e spese: 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Vendite Fallimenti entro le ore 13,00 del giorno 17/01/2006 mediante assegno circolare Non Trasferibile intestato a "Poste Italiane Spa". Versamento [illegible] prezzo da effettuarsi entro giorni sessanta dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Vendite Fallimenti - Corso Vittorio Emanuele II, n. 130 - Torino.

IL CANCELLIERE
Lidia Irene Bison

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Fallimenti

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che [illegible] fallimento n. 250/03 curatore rag. Fulvia Formentini il giudice delegato dott.ssa [illegible] Luisa Fabbro ha disposto la vendita [illegible] incanto per il giorno 13/01/2006 [illegible] ore 9,30 dei seguenti beni:

Lotto [illegible]

Nel Comune di San Mauro Torinese, Via Cesare Battisti 23:

Al piano primo (2° fuori terra) un alloggio avente [illegible] ballatoio [illegible] posto da soggiorno, cucina, una camera, bagno e balcone;

Al piano sotterraneo: una cantina;

Detti enti immobiliari risultano [illegible] in virtù [illegible] rapporto di locazione risalente al mese [illegible] agosto 1973, come da dichiarazione del conduttore.

Gli [illegible] immobiliari [illegible] venduti a corpo e [illegible] a misura, nello stato di fatto e di diritto urbanistico, edilizio locativo e amministrativo in cui si trovano, con annessi diritti, azioni, ragioni e servitù attive e passive (sia apparenti [illegible] non apparenti) come sino ad oggi praticate o costituite, accessioni, dipendenze, adiacenze e pertinenze fissi ed infissi, annessi e connessi, il tutto come visto e piaciuto, sotto l'osservanza dei titoli di provenienza.

Il tutto come meglio [illegible] nella relazione di stima [illegible] perito estimatore agli atti.

Prezzo base: Euro 65.120,00 (sessantacinquemilacentoventi/00)

Aumenti minimi: Euro 1.000,00 (mille)

Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi presso la Cancelleria Vendite Fallimenti, [illegible] Vittorio Emanuele II 130 Torino, entro [illegible] ore 13 del giorno 10/01/2006, mediante assegno circolare Non Trasferibile intestato a "Poste Italiane Spa".

Versamento del prezzo da effettuarsi entro giorni 60 dall'aggiudicazione.

[illegible] relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Vendite Fallimentari - C.so V. Emanuele II 130 Torino.

IL CANCELLIERE

TRIBUNALE DI TORINO

Ufficio Fallimenti

Vendita di immobile con incanto

Si rende noto che nel fallimento: 272/03 Curatore: dott. Luca Poma Il giudice delegato dott.ssa Carmela Mascarello ha disposto la vendita [illegible] incanto per il giorno 27/01/2006 alle ore 10,00 dei seguenti beni: Lotto unico n[illegible] comune di Bardonecchia frazione Millaures - Borgata denominata "Gleise Reuil" [illegible] piena proprietà sui seguenti immobili ubicati nel fabbricato denominato "Grangia G/17" [illegible] accesso dalla via Borgata [illegible] n. 26:

- al piano terreno (primo livello): alloggio composto [illegible] una camera, soggiorno con angolo cottura, servizi e cantina. Stato Locativo: l'alloggio è attualmente occupato senza titolo. Il trasferimento degli immobili perizia[illegible] comporterà il pagamento da parte degli aggiudicatari dell'I.V.A. poiché trattasi [illegible] beni di esclusiva proprietà della società fallita. P[illegible] base Euro 175.000,00 aumenti minimi Euro 5.000,00 depositi per cauzioni e spese: 25% del prezzo base, [illegible] versarsi alla Cancelleria Vendite Fallimenti entro le ore 13 del 24/01/2006 mediante assegno circolare non trasferibile intestato [illegible] Poste Italiane s.p.A. Versamento del prezzo [illegible] effettuarsi entro giorni 60 (sessanta). Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Vendite Fallimenti - Corso Vittorio Emanuele II [illegible] 130 - Torino

IL CANCELLIERE
Lidia Bison

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari

Palazzo di Giustizia "Bruno Caccia"

Torino c.so Vittorio Emanuele II n. 130

scala C piano 4°

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia, ai sensi dell'art. 173 disp.att.c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 104/05 è stata presentata [illegible] di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza [illegible] 27 gennaio [illegible] ore 11,30 (aula 64 - ingresso 81 davanti al G.E. [illegible] Innocenti

Descrizione dei beni:

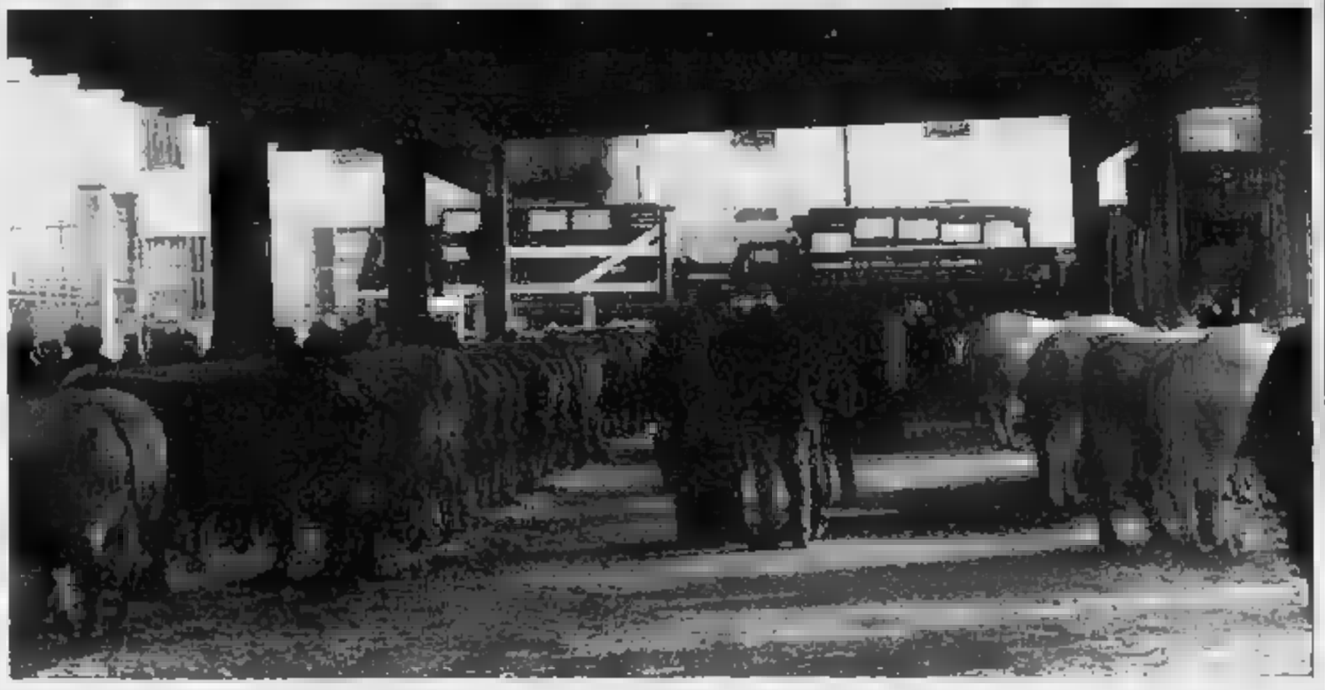
Comune di Cirié, Strada Brussieu, 89 - N.C.E.U. Quota di 1/1 - Foglio 29 - Particella n. 1250 - Subalterno 9 - Categoria A3

Torino, 11/11/05

IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnani

APPUNTAMENTO a TUTTOAFFARI di DOMENICA 18 DICEMBRE 2005

Riproposta l'antica fiera secondo tradizione. Oggi rassegna zootecnica



Una delle precedenti edizioni della rassegna zootecnica nell'area del Foro Boario di Ceva, in piazza Vittorio Veneto

Omaggio di Ceva a Santa Lucia

C'è anche la consueta «minestra di trippe»

CEVA

Oggi, festa di Santa Lucia, piazza Vittorio Veneto ospita la fiera zootecnica annuale. Il grande spazio adibito ogni settimana a mercato di frutta e verdura diventa vetrina della produzione bovina del territorio cebano.

Spiega l'assessore alle Manifestazioni, Romano Raineri: «Quest'anno abbiamo spostato a domenica il grande mercato, ottenendo una maggiore afflusso di gente, allo scopo di ridare smalto all'occasione. Avremmo voluto unire, in contemporanea, anche la parte dedicata all'allevamento, ma norme burocratiche e sanitarie non lo consentono di domenica. Le adesioni arrivate dagli allevatori non sono inferiori allo scorso anno, segno che gli operatori del settore tengono alla rassegna in quanto tale». Si attende l'arrivo di un folto numero di appassionati e addetti ai lavori, per i circa sessanta capi di bestiame che saranno esposti da allevatori di Ceva e delle vallate circostanti. Farà da immancabile contorno una piccola esposizione di macchinari agricoli. Per tutta la mattinata, una giuria di otto esperti

Il Comune e i commercianti hanno puntato a rilanciare la secolare manifestazione

(allevatori, veterinari, rappresentanti della Coldiretti e dell'Associazione nazionale allevatori bovini di razza piemontese), dopo aver designato un presidente, si dedicherà alle operazioni di marchiatura della bestia e all'attento esame delle loro caratteristiche. Dal toro al vitellone fassone, dal manzo al castrato: le categorie sono in tutto dieci, da intendersi rigorosamente all'interno della razza piemontese. Verso mezzogiorno avverrà la consegna dei premi (le tipiche gualdrappe di raso) a coloro che si posizioneranno ai primi tre posti di ciascuna categoria. «Particolarmente ambita è la gualdrappa bianca orlata d'oro - precisa ancora Raineri -. Il macellaio che riesce ad acquistare il capo vincitore e a venderne la carne nei giorni successivi trae un sicuro vantaggio d'immagine nell'esporre in vetrina il primo premio di Santa Lucia». Anche poter esibire quella di raso rosso o azzurro è un onore per i cebani.

«Il nostro allevamento non ha più i livelli quantitativi che motivarono la nascita, secoli or sono, la fiera di settore - aggiunge Enrico Riazon, presidente dell'Ascom cebano -. I mutamenti che il panorama economico non solo locale ha conosciuto negli ultimi decenni sotto gli occhi di tutti. Del resto un giovane che, oggi, intraprenda un'attività del genere va incontro a molti sacrifici e non è facilitato dalla tipologia del nostro territorio, tale da non permettere l'allevamento intensivo, che altrove ha riscontri economici degni di nota. Tuttavia i nostri produttori stanno mantenendo viva una tradizione e un rigore nei metodi di lavorazione, che fanno del nostro bacino un punto di salvaguardia della qualità della razza bovina piemontese. Razza che tiene perfettamente testa alle varietà italiane più pregiate. Il cebano vanta inoltre una posizione di rango nel settore carni: è il secondo polo, dopo Torino, della macellazione regionale. Alcuni produttori della zona sono riusciti, con intraprendenza e capacità, ad uscire dai normali circuiti distributivi, mettendosi in contatto con una clientela più ampia, che annovera grandi nomi del settore turistico e alberghiero». «Il Comune - conclude l'assessore Raineri - intende puntare su questo appuntamento, magari arricchendolo negli anni, con l'aiuto degli enti locali e delle banche, che anche in quest'edizione ci hanno aiutati».

Già anticamente è transazione tra allevatori e commercianti avveniva forse davanti ad un piatto caldo, nella calma di una trattoria. Gli stessi abitanti del rione Borgo Sottano si organizzavano per offrire ai passanti. Anche questa tradizione viene rispolverata e collegata al tema zootecnico: non saranno i ceci, ma le trippe, in minestra, ad essere offerte in ciotole a chi passerà al Borgo Sottano, accanto ai due gazebo allestiti per l'occasione. Trippe, pane e vino gratis, per rendere più godibile la giornata dicembrina.

LE NOSTRE OFFERTE

dogservice

TOELETTATURA
ACQUARIOLOGIA
MANGIMISTICA
ACCESSORISTICA
PICCOLI ANIMALI

MANGIMISTICA
ACCESSORISTICA
AGRICOLTURA
GIARDINAGGIO
CONSULENZA SPECIALIZZATA

Agricentro

Acquari linea Tenerif super scontati
Acquari delle migliori marche
a partire da € 99,00!!!
Askoll-Juwell-Acquarium System

Assortimento Stelle di Natale

Pesci quarantenati in arrivo tutte le settimane!!!

Specializzati in ciclidi

sera

Confezione risparmio biocondizionatori
Sera contenente Aqutan250ml +Nitrivec
250ml + Aqutan 250ml omaggio a sole € 22.62 !!
Confezione risparmio biocondizionatori
Sera contenente Aqutan 100ml + Nitrivec
100ml + Aqutan 100ml omaggio a sole € 11.16 !!
Confezione risparmio mangime Sera contenente
Vipagran 250ml+Vipachips
250 ml+Vipan 250ml omaggio a sole € 16.92 !!

Dupla

SCONTO DEL 15% SUGLI ARTICOLI:
DUPLA RIN'S 65ml CON DOSATORE
DUPLA RIN S ml
DUPLA RIN S 180 ml
DUPLA RIN M 90 ml

Per arricchire di simpatia la tua da noi puoi trovare piccoli animali da compagnia (conigli nani, criceti, cocorite, bengalini, pappagallini e canarini).....

Askoll

Sconto del 10% sull'acquisto del filtro esterno Pratiko Askoll

Toelettatura effettuata da professionisti riconosciuta da

Siamo aperti le domeniche di DICEMBRE orario: 9,30/12,30 - 15,00/19,00

CUNEO • mq. 300 - Via Momigliano,1 - tel. 0171.493366 ■ mq. 200 - Via Negrelli, 2 tel. 0171.695001

Il negozio di Caraglio ha aderito al concorso a premi organizzato per le feste

Oltre a trattare alcuni dei più prestigiosi marchi di gioielleria e orologeria presenti sul mercato, «Servetto» offre la sua esperienza nelle riparazioni orafe e di orologeria

Idee preziose da mettere sotto l'albero

Le proposte natalizie di «Servetto Gioielli»

CARAGLIO

E' uno dei negozi più antichi del capoluogo della Valle Grana, «Servetto Gioielli», in via Roma 95 a Caraglio, propone una vasta gamma di regali di Natale originali e di alta qualità. Oltre a trattare alcuni dei più prestigiosi marchi di gioielleria e orologeria presenti sul mercato, «Servetto» offre la sua esperienza nelle riparazioni orafe e di orologeria avvalendosi della preziosa collaborazione di artigiani qualificati.

Nelle vetrine fanno bella mostra fedi, perle e vereite. Emozioni, sogni, progetti, passioni che si incontrano e diventano ricordi. Ricordi scanditi anche dai gioielli, come gli anelli «Salvini», pensati per i momenti più importanti, disegnati per raccontare i «sì» che sono stati detti, le scelte che sono state fatte, le storie di una vita insieme. Non mancano poi i gioielli «Re Carlo» nella loro migliore, anelli, bracciali, colliet, creati con sapiente maestria per soddisfare un pubblico esigente.

Per gli amanti il classico «Fope» è uno stile che non tramonta mai. Gli artigiani orafi di questa maison, da decenni, producono gioielli destinati a una donna raffinata dai gusti decisi. Non va poi dimenticato il marchio «Baraka» leader mondiale del «gioiello da uomo», sapiente fusione di eleganza, praticità e modernità, dal fascino indiscutibile.

Vasta anche la gamma della gioielleria in acciaio a partire da «Breil Stones» il fenomeno che ha rivoluzionato il settore, imponendo nuovi canoni estetici. Oppure «Morellato», che con acciaio, oro e diamanti crea esclusivi oggetti da indossare e vivere quotidianamente.

Anche nel reparto orologeria non c'è che l'imbarazzo della scelta. «Tissot» incorpora 150 anni di innovazione e tradizione di costruzione orafa svizzera. Un marchio leader mondiale nella tradizione orologiaia, la sua missione è offrire al più vasto pubblico una scelta di orologi di altissima qualità ad un prezzo abbordabile. «Breil», l'orologio che da anni detta le regole della tendenza, oppure «Casio», digitale per eccellenza, un modello seguito e copiato da sempre. Senza dimenticare «Vagaris» dal design sportivo e originale, nell'inconfondibile tonalità titanio. Comfort senza paragoni, grazie al peso ridotto e robustezza superiore, per le attività più impegnative. Per gli appassionati di sport su può puntare su «Suunto», uno strumento adatto per l'escursionismo, la vela e altre discipline agonistiche: disegnato per misurare ed elaborare le variabili rilevate dall'ambiente. Mostrando la pratica sportiva con uno strumento «Suunto», è possibile ricevere preziose informazioni relativamente al corpo, alle prestazioni e all'ambiente. Insomma uno strumento indispensabile per ogni sportivo.

«Servetto Gioielli» ha anche aderito al concorso a premi organizzato dai commercianti caragliesi per la fine di fino anno. Tutti i clienti che fanno acquisti ricevono dei bollini (1 ogni 5 euro di spesa) i quali devono essere incollati su una tessera, che, una volta completata con 20 bollini, firmata e con l'indirizzo del cliente, va imbucata nell'urna installata nel locale bancomat della Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori, in via Roma (saranno a disposizione anche altre urne dislocate in diversi punti della città). Il sorteggio dei tagliandi avverrà il 6 gennaio, alle 9,30, nella sede della Camera di Commercio di Cuneo. Al primo estratto un televisore al plasma 42", seguiranno altri premi.

La gioielleria «Servetto» è uno dei simboli dell'attività commerciale del capoluogo della bassa Valle Grana. Proprio per rafforzare questo settore economico il Comune ha deciso di rifare il look alle strade del centro storico. Il piano prevede la risistemazione dei marciapiedi lungo tutto l'asse centrale della città. Complessivamente saranno spesi 460 mila euro. Oltre a via Roma sono previsti anche interventi in piazza Ramazzina e sull'intero arredo urbano del centro. I lavori, salvo imprevisti, dovrebbero essere ultimati nella primavera del prossimo anno. Recentemente è stato restaurato anche il Teatro Civico, sempre in via Roma ed è stata collocata la nuova rotonda all'incrocio con la provinciale Dronero-Cuneo. E' in programma anche la risistemazione di piazza Martiri.

Tutte le settimane prodotti in offerta
FORMAGGI delle NOSTRE VALLI
LERDA GIORGIO
Alimentari
Bottega
CARAGLIO - Via Roma, 39 - Tel. 0171.619332

il Lasciapassare
Viaggi e Vacanze
CARAGLIO (CN) - Via Roma, 203/a
Tel. 0171 618699 (2 linee r.a.) - Telefax 0171 619999
e-mail: info@lasciapassare.it

Bar Corona Grossa
Gelateria produzione propria
Piatti caldi - panini
caffè illy
Chiuso il martedì
Caraglio (CN) - Via Roma, 45 - Tel. 0171 619296

ristorante
il Quadrifoglio
Caraglio - Via C.L.N. angolo Via Bisalta
Tel. 0171 619685
Fax 0171 817666

SE.L.CA. di AIME DAMIANO e FERRERO
Serramenti legno Caraglio - serramenti esterni
porte interne - scomparsa - scale interne in legno
Piemonte Eccellenza Artigiana

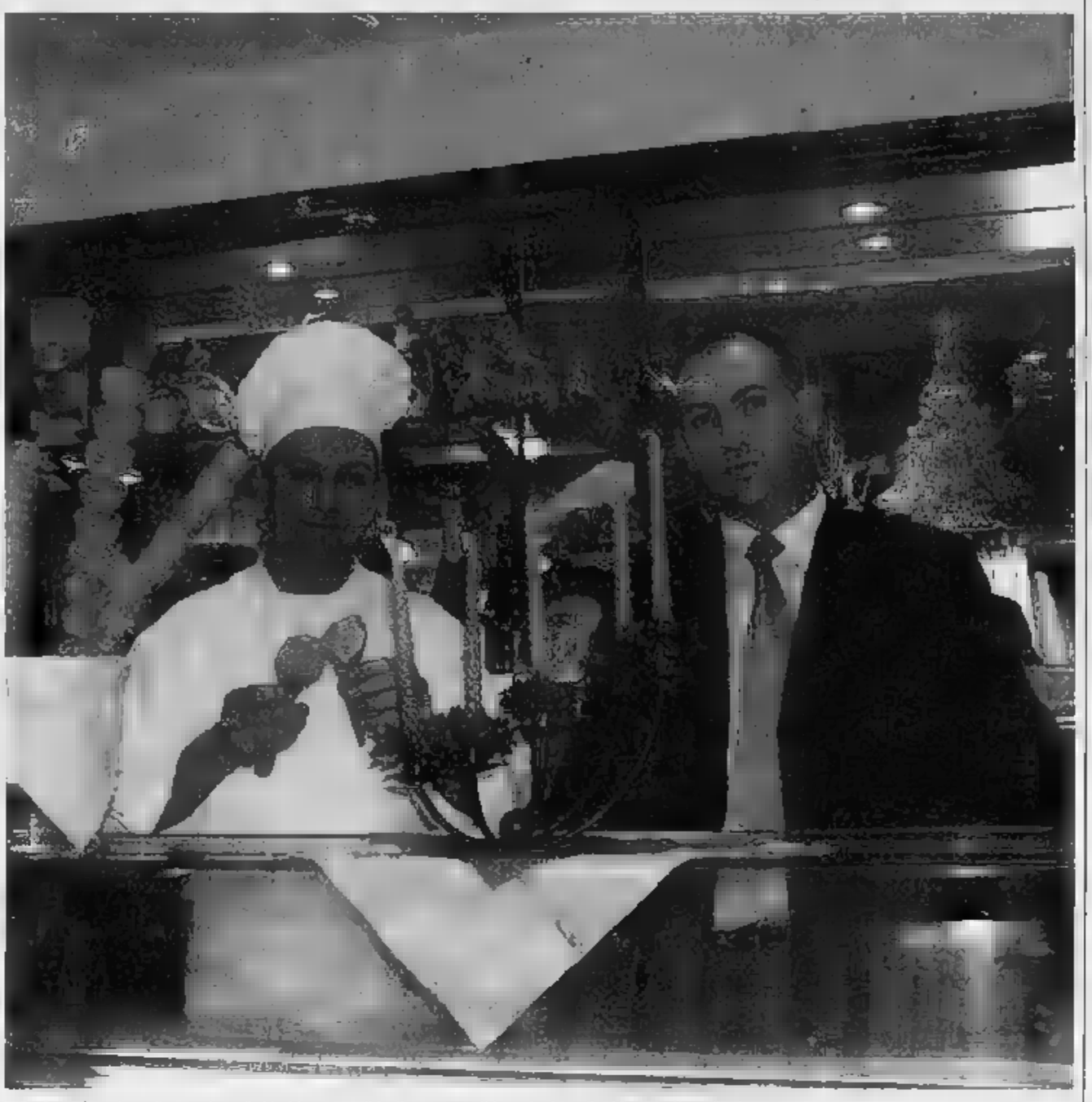
ARMONIA
ABBIGLIAMENTO UOMO-DONNA
400 mt di esposizione ampia scelta di capi classici e casual, giubbotteria in pelle, maglieria, camiceria e jeanseria delle migliori marche.
Aperto la domenica mattina, chiuso il lunedì
CARAGLIO (CN) - Via C. Battisti, 32 - tel. 0171 619749

Servetto
Gioielli
Servetto gioielli, oltre a proporvi alcuni dei più prestigiosi marchi di gioielleria e orologeria presenti sul mercato, vi offre la sua esperienza nelle riparazioni orafe e di orologeria avvalendosi della preziosa collaborazione di artigiani qualificati
BLISS SECTOR BREIL D&G MORELLATO BREIL STONES TISSOT Sabini FOPE BARAKA
Caraglio - Via Roma, 95 - tel. 0171 619119
www.servettogioielli.com

BERVERINI
CARAGLIO

LA PAGODA
RISTORANTE - BAR
VENERDÌ 16 DICEMBRE
La Pagoda organizza cena in abbinamento ai vini della cantina Terre da Vino
È richiesta la prenotazione entro il 15 dicembre al 0171 817243
Avete già pensato al cenone di Capodanno? Telefonate!!!
Regione Piera Inferiore - Caraglio
Via Pionieri Caraglesi, 30

Appuntamento venerdì nella cornice dell'albergo dell'agenzia di Pollenzo



referendum «Vota il tuo gelato»: il «Picchio rosso» di frazione Roata Chiusani a Centallo si è aggiudicato il primo posto

Festa per l'eccellenza artigiana

Con premi ai vincitori di «Vota il tuo gelato»

BORGO SAN DALMAZZO

Eccellenza artigiana. Il termine, di cui si sente parlare sempre più spesso, designa il prestigioso marchio che viene assegnato dalla Regione a tutte quelle aziende che si sono distinte in modo particolare per l'alta qualità dei loro prodotti. Proprio alle ditte «eccellenti» è rivolta l'iniziativa organizzata da Cna (Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa) e Cogart, il programma venerdì nella cornice dell'albergo dell'agenzia di Pollenzo. Un'intera giornata dedicata all'eccellenza e a tutte le tipicità del territorio che hanno fatto conoscere la «Granda» ovunque. Tra queste ce n'è una che costituisce la vera «vocazione» della zona: il gelato artigianale, quello buono, realizzato solo con ingredienti naturali.

A fine estate, Cna e Cogart avevano organizzato il referendum «Vota il tuo gelato». Compilando i coupon originali pubblicati sulle pagine de «La Stampa», i più golosi avevano potuto accordare la loro preferenza al gelato favorito scegliendo tra le 30 gelaterie partecipanti ufficialmente all'iniziativa. Dopo una strenua battaglia, il «Picchio rosso» di frazione Roata Chiusani a Centallo si era aggiudicato il primo posto, seguito al secondo dal «bar Ligure» di Cuneo, e al terzo dal «bar Elio», sempre di Cuneo. «L'iniziativa si è rivelata un successo - ha commentato la direttrice provinciale di Cna e Cogart, Patrizia Dalmasso -. La gente ha colto al volo la possibilità di votare il gelato preferito, a dimostrazione del fatto che questo prodotto continua a essere molto apprezzato».

Venerdì i titolari del «Picchio rosso», il cui cavallo di battaglia è il gusto di gelato al fagiolo, saranno premiati con una targa. Stesso riconoscimento anche al secondo e terzo classificato, mentre a tutti gli altri partecipanti verrà consegnata una pergamena. A questa cerimonia seguirà quella della designazione dell'«Artigiano dell'anno». Totale riserbo sulla scelta del destinatario, il cui nome sarà reso noto solo all'ultimo minuto.

La manifestazione di venerdì aprirà i battenti alle 11 del mattino, con lo showroom delle aziende «eccellenti». Parteciperanno: Arte e restauri (Consorzio di eccellenza artigiana), Le terrecotte di Ada Maccagno, Studio oro, Rusticarte, Dal vej al neuv, Palent, Bun da bun, La talpina e la Forneria artigiana Cavanna.

A seguire, ore 17, convegno su «L'etichettatura dei prodotti alimentari. Esigenze dei produttori e dei consumatori», al quale parteciperanno una serie di rappresentanti istituzionali ed esperti del settore. Patrizia Dalmasso: «La qualificazione delle produzioni nel campo agroalimentare, è fondamentale sia per la salute e la tutela dei consumatori, sia per lo sviluppo di un settore che ha fatto conoscere il made in Italy in tutto il mondo». E ancora: «La ricerca della qualità dei prodotti deve essere abbinata alla rintracciabilità degli stessi, il che significa poter raccontare la loro storia attraverso la certificazione di tutto il processo produttivo. Questo metodo è formidabile per lo sviluppo delle imprese, ma vuol significa volere imporre modelli industriali a quelli artigianali e semplici. Scopo del convegno è presentare alcune esperienze "pilota" che consentano di avvicinare la nozione di rintracciabilità alle caratteristiche delle piccole imprese artigiane, fornendo una risposta adatta alle esigenze del territorio».

La giornata terminerà con la cena nel ristorante albergo dell'agenzia di Pollenzo, durante la quale, oltre ad assistere alla premiazione dei «maestri gelatai» e dell'artigiano dell'anno, gli invitati saranno intrattenuti con l'accompagnamento musicale dei Feriscer.

I servizi offerti dal Cna non si limitano però al solo mondo dell'artigianato, bensì a tutte le piccole e medie imprese iscritte alla Camera di commercio. Servizi che comprendono gestione aziendale, associazionismo economico, recupero crediti, corsi di formazione professionale, sistemi di certificazione, marketing, ambiente e sicurezza, igiene alimentare, pubblicità facilitazioni fiscali mediante convenzioni con altre società, consulenza e assistenza finanziaria, contributi a fondo perduto, crediti agevolati, leasing e tanto altro ancora. Un occhio di riguardo è poi perennemente rivolto al concetto di «internazionalizzazione» delle aziende, infatti il «desk» del Cna, il cui motto è «collegare il saper fare al conoscere», si trova in Francia, alla Camera di commercio di Nizza.

Per informazioni più dettagliate sarà sufficiente recarsi nelle sedi di zona del Cna - oltre a quella centrale in via Cuneo 52/i a Borgo, anche Alba, Saluzzo, Mondovì, Savigliano e Fossano -, tel. 0171268019/265536, o un fax allo 0171268261.

Faranno da cornice lo showroom delle aziende e il convegno su «L'etichettatura dei prodotti alimentari»

CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA DI NIZZA

«Desk» del Cna in Francia

La Camera di Commercio Italiana di Nizza, «desk» del Cna in Francia, è nata nel 1998 per rispondere alle esigenze di una crescente presenza italiana in Costa Azzurra, riuscendo a conquistare in pochi anni una posizione strategica nel panorama economico d'Oltralpe. Attualmente gli aderenti sono oltre 300 tra piccole, medie e grandi imprese, e anche istituzioni, enti ed associazioni tra le quali la Chambre des metiers e la Confederazione nazionale dell'artigianato. La Camera di commercio di Nizza non si rivolge solo agli imprenditori italiani, ma anche a quelli francesi che hanno un interesse in Italia, mettendo loro a disposizione una rete di uffici grazie all'accordo istituito con il Cna. Patrizia Dalmasso, direttrice provinciale Cna e Cogart e vicepresidente dell'organismo nizzardo: «Questo sistema di scambio non solo vuole promuovere lo sviluppo delle imprese in un mercato più ampio, ma anche valorizzare il territorio e potenziare il turismo».

COGART CNA

DI CARTA SETA E LE IMPRESE

CNA

Confederazione Nazionale dell'Artigianato
della Piccola e Media Impresa

Associazione Provinciale di Cuneo

LE SEDI

BORGO SAN DALMAZZO
Via Cuneo 52/i
Tel.: 0171/268019
Fax: 0171/268261

CUNEO
MADONNA DELL'OLMO
Via della Motorizzazione 2/D
Tel. 0171/413218

ALBA
Via D. Galimberti 5
Tel.: 0173/363916
Fax: 0173/361398

MONDOVÌ
Piazza Ellero 45
Tel.: 0174/552555
Fax: 0174/47777

FOSSANO
Via San Giuseppe 46
Tel.: 0172/635052
Fax: 0172/631744

SALUZZO
C.so Roma 20
Tel.: 0175/240144
Fax: 0175/475758

SAVIGLIANO
Piazza Roma 13
Tel.: 0172/413394
Fax: 0172/413394

SAVIGLIANO
Via Torino 90
Tel. e Fax : 0172/33632

MANCANO LISCIO E REVIVAL MUSIC FOOD AD ANDORA CON CRISTIANO JAY LE MONELLE. NELLO CUPPONE PROTAGONISTA AL PIANOBAR DEL CASINO' DI SANREMO

In Riviera il martedì notte è dedicato al Caribe

Salsa, merengue, bachata sono sempre di moda nei locali da ballo. Dj Daniel è al «Malibù»

la notte

VENTIMIGLIA Ritrovi in settimana al Perbacco, all'Invidia con musica d'ascolto e da ballare.
CELLE Ritrovi in settimana al «Dopo le otto», all'Hurricane, a La Ghironda.
ALBISOLA S. Ritrovi al Clipper, a Pilar e al Portichetto.
ALBISOLA M. Ritrovi al Paprika Caffè, all'Osteria del vino cattivo, alla Baia degli Angeli, a La Nicchia e al Be Pub.
SAVONA Ritrovi nei locali della Vecchia Darsena con il maglio della musica d'ascolto.
QUILIANO Presso il salone danze Aurora corsi di perfezionamento liscio e sala.
VARAZZE Ritrovo in musica al nuovo risto-caffè «Tre Sole Donne» (ex Daubaci) musica da ballare.
BERGEGGI Ritrovo in musica al bar Oblivion, aperto sino a tardi.
FINALE Al Trocadero sul lungomare serata di tango argentino con i maestri Eugenio e Silvia: dalle in poi i corsi di ballo e in seguito la parte pratica, una serata per appassionati. Musica ritrovi al Gasoline, da Pilade, al Baquito, al Vanilla ed al Noescodirado. Sexy show, tutte le sere, al Daghera Beach (ex discoteca Il Covo) a partire dalle 23.
PIETRA Al dancing Malibù sul lungomare Bado serata all'insegna dei ritmi latino-americani: dj Daniel «El Idraulico della Salsa», dalle 21,30 scuola di ballo, dalle 22,30 animazione con 5 maestri «latini». Ritrovi da Poldo's ed all'Iguana.
BOISSANO Musica e karaoke in settimana al Pub .
LOANO Tanti appuntamenti con il liscio e il revival. Manhattan Inn ballano gli intramontabili e i successi delle orchestre italiane tutti i pomeriggi, questa sera in particolare appuntamento con il disco-liscio. Liscio e revival anche al dancing Saitta, ballo le canzoni di Cristian e Sara. Ritrovi in settimana al Calderone dal Dagda, al Mai a letto, da Vittorino, all'Atravirago, da Garfield.
BORGHETTO. Liscio e revival al pomeriggio al Salone delle feste, in serata corso base di tango argentino la partecipazione del maestro Diego. Karaoke al bar del Corso con i successi del momento.
ALBENGA Ritrovi al Café Noir, a La Locanda, al Side, al Caprice, al Raggio di luna.
ALASSIO Alla discoteca U'Brecche alle 20,30 aperitivo lungo, a seguire dance divertente e «trash». Al Manila Club revival e latina con dj Mighet's. Musica dal vivo (serata a tema) osteria Mezzaluna che propone ogni un diverso: oggi «Notte Rock Italiano» con le canzoni Ligabue, Litfiba e Vasco Rossi. Ritrovi in settimana Roma, da Spotti, al Maximilian pub, al Liquid, al Sol Ponente al Tokai, al Caffè Mozart, al The Victorian Pub e a La Tavernetta.
ANDORA Al Mata Mua «Music food», dalle 20,30 si potrà mangiare, bere e ballare pagando solo il drink, musica Cristiano8records, animazione Le Monelle. Ritrovo in musica alla Casa del Priore.
ORTOVERO Ritrovo al wine bar Borgo Antico, in piazza Santa Caterina. Al Castello dei Clavesana c'è il o etnografico del Ponente ligure (orario: 9,30-12,30; 16,30-18,30).
SAN BARTOLOMEO AL MARE Ampia scelta di birre e pasta a La Pinta. Ritrovo e Ai secoli bui, in località Poiolo.
SAN Pizze e carni alla griglia al Water Wheel con sottofondo di musica.
MARINA Balli in pista al ritmo della musica degli Anni Ottanta e Novanta alla discoteca Sortilegio. Ritrovi al Valerie Club, al Café Noir, al Capriccio.
IMPERIA Ritrovi Winston Churchill e al Serendipity. Karaoke Controsenso al Clagiò. Al Centro culturale polivalente di piazza Duomo prosegue la mostra colori del pensiero» di Rita Saglietto (orario di visita: 16-19). In località San Lazzaro, sino al gennaio, tanti divertimenti al Luna park delle feste, che ormai è una tradizione.
RIVA LIGURE Al Sensual musica da ballo con Le Nuove Immagini dalle 21 alle 24,30, quindi musica disco con Dj Domix.
ARMA DI TAGGIA All'Enigma musica latino-americana con il dj Junior Biscochito e animazione da parte di diversi maestri.
Musica al bar «Il 900» con evergreen internazionali.
BADALUCCO Musica, video, e biliardi al bar Pradio.
Dalle 18 aperitivi «go-go» al Catrin Bar. La sera al Biribissi del casinò piano-bar con Nello Cuppone. Musica live con Gianluca Boetti al bar New En Plein. Al Victory Morgana Bay musica d'ambiente. Alle 23 sexy-animazione Back Stage, Whisky a go-go, Piper e al Panthea Club. Il bar Portioli (musica varia) apre alle 2.
OSPEDALETTI Al Dolce Vita musica e ballo liscio e revival l'orchestra Albanotte.
BORDIGHERA Musica di sottofondo al Chica Loca Franco D'Agostino, sul lungomare Argentina. Sono aperti i giardini esotici Pallanca, in località Punta Migliarese.
VENTIMIGLIA Alle 18,30, alla scuola media Biancheri, in via Roma, proiezione di un film della serie Africa e ritorni. E' aperto lo Smoke café in Chiapponi. possono i giardini Hanbury, a Mortola superiore.

Da non perdere

Balli latini, ma anche scuola di tango e musica dal vivo, per gli appuntamenti della serata del martedì nei locali del Ponente. Al dancing Malibù, sul lungomare Bado di Pietra, ritmi latino-americani con la partecipazione dj Daniel, detto «El Idraulico della Salsa», a partire dalle 21,30 scuola di ballo, dalle 22,30 ballo con 5 animatori «latini». «Notte Rock Italiano» le canzoni Ligabue, Litfiba e Vasco Rossi, musica dal vivo all'osteria Mezzaluna d'Alassio. Come in altri giorni della settimana, anche oggi pomeriggio «ballo soft» e liscio e revival, in alcuni dancing della Riviera. Fra questi, a Loano, il Saitta in piazzale Marconi e il Manhattan Inn in corso Europa. Al Mata Mua di Andora «Music food», musica con Cristiano8records ed animazione delle Monelle. Molti appuntamenti con la musica da ascoltare e anche da ballare nell'Imperiese e a Sanremo. Tutto il programma fino alla Costa Azzurra.

Liscio e revival insieme ai ritmi latino americani continuano a riscuotere un grande successo sulle piste da ballo della Riviera

CINECLUB SAVONESI LA GUIDA SETTIMANALE ALLA PROGRAMMAZIONE DEDICATA ALLE PELLICOLE D'AUTORE

Al Loanese c'è «Romanzo criminale» Carcare, film e dibattito su Pasolini

Commedie romantiche, thriller e pellicole ispirate all'attualità nelle proposte dei Cineclub di questa settimana. Anche settimana ricca di appuntamenti nei locali della provincia di Savona che dedicano spazi settimanali alla programmazione cinematografica d'autore.
LOANO E' ispirato alla vicenda della banda della Magliana il film in programmazione questa sera al Loanese. Girato da Michele Placido e intitolato «Romanzo criminale», racconta la storia di commissario impegnato a dare la caccia al Libanese, capo della banda della Magliana, e ai suoi affiliati. Fra gli interpreti Stefano Accorsi e Kim Rossi Stuart (ore 21, ingresso 3 euro)
CARCARE Sesto appuntamento con la rassegna di proiezioni seguite da dibattito, questa sera alla biblioteca civica di Carcare. In programma «Uccellacci e uccellini» di Pier Paolo Pasolini (ore 20,45, ingresso gratuito per i soci della Biblioteca)
FINALE L. Proseguono gli appuntamenti di «Al cinema insieme» all'Ondina di Finale. In cartellone domani sera «I giorni dell'abbandono», di Roberto Faenza. Luca Zingaretti e Margherita Buy danno vita ai personaggi di Marco e Olga, sposati ormai da tempo. Lui, innamorato di un'altra, la lascia. Lei cerca di superare lo shock dell'abbandono occupandosi dei figli piccoli e portando a termine il lavoro di traduzione di un libro che le è stato affidato. La conoscenza dell'inquilino del piano di sotto, timido musicista straniero interpretato da Goran Bregovic, porterà la sua vita ad una svolta (ore 21, ingresso 3 euro).
ALASSIO «Niente da nascondere» di Michael Haneke è il thriller in cartellone giovedì al Ritz di Alassio. Interpretato da Daniel Auteil e Juliette Binoche, è stato definito dallo stesso regista un «thriller sul senso di colpa». Un giornalista televisivo si accorge di essere spiato. Qualcuno lo filma e gli recapita le videoregistrazioni, accompagnandole con disegni inquietanti e minacciosi (ore 21,15, ingresso 3 euro).
«I tempi che cambiano», produzione francese del 2004 girata da André Téchiné, è il film in programmazione giovedì sera al cinema Ambra di Albenga. Interpretato da Chaterine Deneuve e Géerard Depardieu, racconta la storia di un uomo e di una donna che si ritrovano, trent'anni dopo la fine del loro amore, durante un viaggio in Marocco (ore 21, ingresso 3 euro). [a. r.]

LA PASSIONE DI GIOSUE' L'EBREO

Stasera il regista Pasquale Scimeca al «Filmstudio»

Dopo Sabina Guzzanti è in arrivo a Savona il regista Pasquale Scimeca. Prosegue, con un secondo appuntamento in programma stasera, il ciclo «Incontro con gli autori» al Nuovofilmstudio di piazza Diaz. Alle 15, 30 e alle 20,30 (domani alle 20,30 e alle 22,30) sarà proiettato l'ultimo film di Scimeca «La passione di Giosuè l'ebreo». Oggi, al termine della proiezione serale, ci sarà un dibattito al quale parteciperà il regista, che si è fatto conoscere con il pellicola biografica su «Placido Rizzotto», il sindacalista ucciso dalla mafia. [m. br.]

ALASSIO LA SELEZIONE E' STATA PRESENTATA DA WLADY

Vincenzo Zanella eletto «Il più bello»

ALASSIO

Vincenzo Zanella, 24 anni, agente di commercio di San Maurizio Canavese (Torino) ha vinto la selezione del nazionale di bellezza maschile «Il più bello d'Italia», che si è svolta sabato sera al Manila Club di Alassio. La serata è stata organizzata da Carlo Mighetti con il patrocinio dell'ufficio turismo del Comune di Alassio.

Una giuria, composta da giornalista e fotomodelle, ha premiato con la fascia anche Marco De Lucia, 21 anni, studente di Torino, salito sul secondo gradino del podio. Pasquale De Maro, 25 anni, impiegato di Genova (terzo).

La serata è stata animata dal presentatore dell'emittente televisiva Primantenna Wlady. «L'evento ha rappresentato il debutto nazionale dell'edizione straordinaria del concorso 'Il + bello d'Italia- Olimpiadi invernali 2006'», ha spiegato Mighetti. [m. br.]

Vincenzo Zanella e una giurata

CELEBRAZIONI IN GROTTA

Santa Lucia la festa a Toirano

TOIRANO. Festeggiamenti di Santa Lucia anche a Toirano con cerimonie religiose e appuntamenti all'insegna della gastronomia ligure. In programma, nel santuario che si trova all'ingresso della grotta intitolata alla santa sono in programma tre Messe (ore 9, 11 e 15). Previsto anche un punto di ristoro in cui, all'ora di pranzo, sarà possibile assaggiare alcuni piatti della tradizione contadina di fine Ottocento preparati dai cuochi del comitato «Festa del gunbi», nel menù lo «zemin», una zuppa di ortaggi con prevalenza di ceci cucinata a fuoco lento con le cotiche di maiale e la «zerarìa» o gelatina, una pietanza a base di carni bollite e brodo aromatizzato al limone, alloro e zafferano. Non mancheranno poi due piatti della tradizione locale: la farinata cotta al forno nelle teglie di rame e la panissa, tagliata a dadini e cotta con cipolla. [m. bel.]

TAGLIANDI PER I LETTORI

Multiplex e vetrine da votare

Cinema, Natale, vetrine. Quanno iniziative per queste Festività fine Riviera. Anche oggi per i nostri lettori pubblichiamo tanti tagliandi. In questa pagina ce ne sono tre, oltre a quello per il Luna Park di Savona che pubblichiamo altrove.

Come sempre pubblichiamo il coupon del Multiplex di Albenga. Tre euro di sconto sul prezzo del biglietto per le prime visioni. Praticamente si pagano 4 euro invece di 7 al botteghino.

Con gli altri due tagliandi, invece si entra nel mondo del tale e delle tante iniziative lanciate nel Savonese, in particolare quelle dei commercianti di Alassio e di Varazze. I nostri lettori potranno votare le vetrine più belle, quella più temo, le più suggestive allestite in questi giorni nel budello di Alassio e nel centro storico varazzino.

LA STAMPA MARTEDI' 13 DICEMBRE 2005
Multiplex
il cinema tecnologico
Regione Torre Pernice (Polo 90)
17031 Albenga (Sv) - Tel. 0182 590 342
BUONO SCONTO DI 3 EURO
(4 € DI 7 €)
Valido per tutti gli spettacoli al Multiplex Albenga
Non sono valide le fotocopie, utilizzare il tagliando del giorno, al lunedì quello della domenica, riduzione non cumulabile altre promozioni.
sul sito:
www.multiplexalbenga.it
la nuova programmazione

LA STAMPA 13 DICEMBRE 2005
LA STAMPA
Città di Varazze
Concorso
Natale in vetrina
Vota la tua vetrina preferita riportando qui sotto il nome del negozio consegna questo tagliando all'ufficio APT presso il Palazzo Bealo Jacopo di Varazze. Saranno premiate le tre vetrine più votate
NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

ASSESSORATO AL
MARTEDI' 13 DICEMBRE 2005
LA STAMPA
LA VETRINA PIU' BELLA NATALE 2005
Concorso aperto a tutti i titolari di esercizi in Alassio
VOTA LA VETRINA PIU' BELLA
INSEGNA
TITOLARE
Da consegnare a mano all'ufficio Commercio c/o il Palazzo Comunale nei seguenti giorni: dal lunedì al venerdì 9-13 e nei pomeriggi di martedì giovedì ore 15-17
CONSEGNA 14
SI AVVERTE CHE NON SARANNO ACCETTATE LE FOTOCOPIE

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Nato da un'idea di Marina Remaggi è in vendita per scopi benefici

C'era una volta Porto Maurizio

Presentato un Cd su storia e melodie locali

IMPERIA

E' stato un «ritorno al passato» tra melodie e racconti che rimandano alla storia d'Imperia: la presentazione del Cd «C'era una volta...Porto Maurizio», avvenuta sabato scorso all'Oratorio di San Pietro, ha riportato indietro nel tempo. L'iniziativa del Collegium musicum intitolato al maestro Luciano Berio viene prodotta dal Circolo Parasio.

Il racconto musicale, ispirato alla [illegible] di Porto Maurizio e ai suoi canti popolari, nasce da un'idea dalla presidente del «Collegium» Marina Remaggi, pianista imperiese che ha studiato a Genova con Lidia Baldecchi Arcuri. I testi che l'accompagnano, narrando le vicende portorine dalla nascita del nucleo abitato sino al giorno d'oggi, sono stati scritti dall'editore torinese Piero Gribaudi, che ha all'attivo varie fiabe per adulti, oltre a opere umoristiche. A dare [illegible] veste moderna alle melodie folk è [illegible] il compositore Raffaele Cecconi, che vive e lavora a Genova. Cecconi ha studiato al Conservatorio Paganini e ha collaborato a lungo con la Rai, il Maggio musicale fiorentino e vari enti lirici. Tra i riconoscimenti ottenuti, il primo premio [illegible] internazionale Bucchi nel 1979. Vicedirettore del Conservatorio Paganini dal 1997 al 2002, ha fondato l'Associazione compositori liguri e l'ensemble Musica Oggi.

Protagonisti dello spettacolo d'inaugurazione saranno Virginia Amato e Alessandro Manera (voci recitanti), il basso Danilo Giribaldi e il soprano Erika Pagan. Ad accompagnarli l'ensemble strumentale formato da Mauro Ansaldi alla chitarra, Letizia Barbagallo alle percussioni, Matteo Brasciolu al violino, Roberto Marcianò al flauto, Gianni Martini alla fisarmonica e Claudio Rossi al violoncello. La direzione artistica è di Marina Remaggi, che ha anche guidato il coro del Collegium Luciano Berio. La formazione vocale comprende Benedetta Bianchi, Leila Bianchi, Leonardo Bianchi, Anna Borghese, Katia Carli, Francesca Ferri, Luca Maria Filippoui, Fabio Fornarino, Linda Gaglianone, Rita Gallo, Filippo Gavi, Francesca Gotta, Eleonora Mosaico, Gabriele Mosaico, Viola Ramone, Anna Silvestrini e Carola Villati.

Il Cd, con canzoni in dialetto i cui temi spaziano dal sacro alla vita quotidiana, è stato registrato al San Martino recording di Taggia, con l'ausilio tecnico di Giovanni Capobianco e Gianni Martini. «Filo rosso» è l'incontro fra [illegible] nonno e [illegible] nipote, che discutono di antiche usanze e vicende storiche. Il disco è messo in vendita a un prezzo minimo di 10 euro e il ricavato sarà devoluto all'associazione Hospitalia, che ha come presidente nazionale Maria Teresa Verda. Il sodalizio ha una finalità benefica: si occupa dell'assistenza ai malati terminali e alle loro famiglie. Il Cd verrà messo in vendita oggi e il 22 al Conad dell'Argine Destro, il 23 a quello di via Airenti a Caramagna.

Il Cd, registrato a Taggia su arrangiamenti del compositore genovese Raffaele Cecconi, è realizzato dal Collegium musicum Luciano Berio e prodotto dal Circolo Parasio: sabato scorso è stato presentato nella cornice barocca dell'Oratorio di San Pietro, proprio nello storico borgo da cui prende il nome l'associazione

Dal 1994 il Collegium Luciano Berio propone corsi e ha realizzato tre spettacoli

Sodalizi che difendono le tradizioni

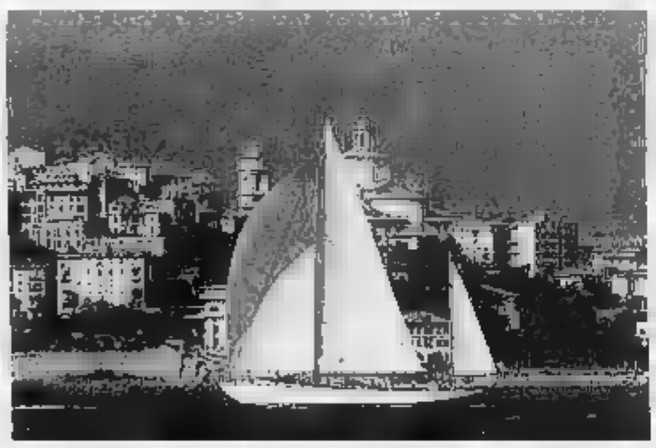
Il Circolo Parasio promuove anche corsi per motoristi

IMPERIA

Sono due associazioni a difesa delle tradizioni, che puntano sui corsi e sugli appuntamenti culturali. Circolo Parasio e Collegium musicum Luciano Berio, che collaborano nella realizzazione del Compact disc «C'era una volta Porto Maurizio», hanno all'attivo una lunga serie di iniziative per la valorizzazione delle radici locali.

Il Circolo Parasio con sede in piazza Pagliari, che dagli Anni '60 tiene alta la bandiera della «portorinità», è guidato da Giacomo Raineri e da poco ha inglobato anche la scuola Solo Musica, presieduta da Franca Rambaldi, che prosegue il discorso della Ottorino Respighi. L'ente di formazione del Circolo sta inoltre puntando sulla formazione di nuove figure nel settore nautico, una risorsa importantissima per il Ponente. Figura tra i promotori del percorso formativo per assistente alla carpenteria nautica della durata complessiva di 400 ore. «Le possibilità occupazionali in questo settore appaiono in decisa crescita per i profili specialistici, sia nel settore della costruzione che in quella della conduzione, che nell'indotto turistico», sottolinea Raineri. La proposta di questi giorni, in collaborazione con la Cna provinciale e l'istituto tecnico Ipsia Marconi di Imperia, è un corso di motorista navale per imbarcazione da diporto, sempre della durata di 400 ore, 120 delle quali saranno svolte in stage aziendale. Cofinanziato dall'Unione europea, sarà completamente gratuito. I destinatari saranno 15 disoccupati od occupati a rischio di disoccupazione. Le iscrizioni resteranno aperte [illegible] alle 13 di giovedì [illegible] dicembre. La domanda può essere [illegible] ritirata agli uffici in viale Matteotti 4 a Imperia e essere inviata per e-mail a «info@parasioformazione.it».

Il Collegium musicum Luciano Berio, fondato nel 1994, ha attualmente sede in via dei Giardini, dove propone [illegible] per avvicinarsi al mondo delle sette note: strumento, teoria musicale, canto corale, canto lirico, propedeutica musicale, musicoterapia e «musica in culla». Aggiunge la presidente Marina Remaggi: «Questo racconto musicale è la nostra terza produzione originale: l'obiettivo è quello di salvare una memoria, parlando anche delle origini di varie realtà cittadine. Ad esempio si [illegible] spazio alle casacce portorine, con la nascita della Compagnia dell'Unione, ora Confraternita di S. Pietro, che ci ha accolto sabato nel suo oratorio». Sempre all'Oratorio di S. Pietro, l'11 settembre 1994, si era tenuto il concerto inaugurale dell'associazione.



L'ente di formazione del Circolo organizza corsi dedicati al settore del diportismo

APERTO dalle 16,00 alle 24,00

CHIUSO Il Mercoledì

Brace e Vino

da OGGI anche FOCACCERIA

Piazza S. Antonio - Borgo Marina - Imperia

tel. 0183.60822

CARPENTERIA METALLICA

Monade

di Covini Roberto e Calcagno Flavio s.n.c.

Via Monade, 30 Tel. 0183.400.727

18013 DIANO MARINA Fax 0183.408.884

OMEGA

EBEL

OREFICERIA BERIO

Giobatta Berio
Luigi Berio
Filippo Berio
Raffaele Berio
Filippo Berio

dal 1842

ROLEX

JAEGER-LECOULTRE

MÜHLE GLASHÜTTE/SA

ULYSSE NARDIN

Portici Via Bonfante, 20/22 - IMPERIA - ONEGLIA

NON MANCANO LISCIO MUSIC FOOD AD ANDORA CON CRISTIANO JAY E LE MONELLE. NELLO CUPPONE PROTAGONISTA AL PIANOBAR DEL CASINO' DI SANREMO

In Riviera il martedì notte è dedicato al Caribe

Salsa, merengue, bachata sono sempre di moda nei locali da ballo. Dj Daniel è al «Malibù»

la notte

VARAZZE Ritrovi in settimana al Perbacco, e all'Invidia musica d'ascolto e da ballare.
CELLE Ritrovi in settimana al «Dopo le otto», all'Hurricane, a La Ghironda.
ALBISOLA S. Ritrovi Clipper, al Pilar e al Portichetto.
CAIRO M. Ritrovi al Paprika Caffè, all'Osteria del vino cattivo, alla Baia degli Angeli, a Nicchie e al Be Pub.
SAVONA Ritrovi nei locali della Vecchia Darsena con il meglio della musica d'ascolto.
QUILIANO Presso il salone danze Aurora di perfezionamento liscio e sala.
VADO Ritrovo in musica al nuovo risto-caffè «Tra Sole Donne» (ex Daubeci) con musica da ballare.
Ritrovo in musica al bar Oblivion, aperto sino a tardi.
FINALE Al Trocadero sul lungomare serata di tango argentino i maestri Eugenio e Silvia: dalle in poi di ballo e in seguito la parte pratica, una serata per appassionati. Musica e ritrovi al Gasoline, da Pilade, al Baquito, al Vanilla ed al Noescodirado. Sexy show, tutte le sere, al Deghere Beach (ex discoteca Il Covo) a partire dalle ore 23.
PIETRA Al dancing Malibù sul lungomare Bado serata all'insegna dei ritmi latino-americani: dj Daniel «El Idraulico della Salsa», dalle 21,30 scuola di ballo, dalle 22,30 animazione con 5 maestri «latini». Ritrovi da Poldo's ed all'Iguana.
BOISSANO Musica karaoke in settimana al Pub 36.
LOANO Tanti appuntamenti con liscio e il revival. Al Manhattan Inn si ballano gli intramontabili e l delle orchestre italiane tutti i pomeriggi, questa sera in particolare appuntamento con il disco-liscio. Liscio e revival anche al dancing Saitta, ballo le canzoni Cristian Sara. Ritrovi in settimana al Calderone del Dagda, al Mai a letto, da Vittorino, all'Atravirago, da Garfield.
BORGHETTO. Liscio e revival al pomeriggio al Salone delle feste, in serata corso base tango argentino con la partecipazione del maestro Diego. Karaoke al bar del Corso con i successi del momento.
Ritrovi al Café Noir, a La Locanda, al B. Side, al Caprice, al Raggio di luna.
ALASSIO Alla discoteca U'Brecche alle 20,30 aperitivo lungo, a seguire dance divertente e «trash». Al Manila Club musica revival e latina con dj Mighet's. Musica dal vivo (serata a tema) all'osteria Mezzaluna che propone ogni sera un tema diverso: «Notte Rock Italiano» le canzoni di Ligabue, Litfiba e Vasco Rossi. Ritrovi in settimana al Caffè Roma, da Spotti, al Maximilian pub, al Liquid, al Sol Ponente al Tokai, al Caffè Mozart, al The Victorian Pub e La Tavernetta.
ANDORA Al Mata Mua «Music food», dalle 20,30 si potrà mangiare, bere e ballare pagando solo il drink, musica con Cristiano8records, animazione Le Monelle. Ritrovo musica alla Casa del Priore.
Ritrovo al wine bar Borgo Antico, in piazza Santa Caterina. Al Castello dei Clavesana c'è il museo etnografico del Ponente ligure (orario: 9,30-12,30; 15,30-18,30).
SAN AL MARE Ampia scelta di birre pasta a La Pinta. Ritrovo a Ai secoli bui, in località Poiolo.
DIANO SAN PIETRO Pizze carni alla griglia al Water Wheel con sottofondo di musica.
DIANO MARINA Balli in piazza al ritmo della degli Anni Ottanta Novanta alla discoteca Sortilegio. Ritrovi al Valerie Club, al Café Noir, al Capriccio.
Ritrovi al Winston Churchill e al Serendipity. Karaoke al Controsenso al Clagiò. Al Centro culturale polivalente piazza Duomo prosegue la mostra «I colori del pensiero» di Rita Sagliatto (orario di visita: 16-19). In località San Lazzaro, al 22 gennaio, tanti divertimenti al Luna park delle feste, che ormai è una tradizione.
LIGURE Al Sensual musica da ballo con Le Nuove Immagini dalle 21 alle 24,30, quindi musica disco con Dj Domix.
ARMA DI TAGGIA All'Enigma musica latino-americana con il dj Junior Biscochito e animazione da parte di diversi maestri.
TAGGIA Musica varia al bar «Il 900» con evergreen internazionali.
BADALUCCO Musica, video, e biliardi al bar Pradio.
Dalle aperitivi «go-go» in musica al Catrin Bar. La sera al Biribissi del casinò piano-bar Nello Cuppone. Musica live con Gianluca Boetti al bar New En Plein. Victory Morgana Bay musica d'ambiente. Alle 23 sexy-animazione al Back Stage, Whisky a go-go, Piper e al Panthea Club. Il bar Portioli (musica varia) apre alle 2.
OSPEDALETTI Al Dolce Vita musica e ballo liscio e revival con l'orchestra Albanotte.
BORDIGHERA Musica di sottofondo al Chica Loca Franco D'Agostino, sul lungomare Argentina. Sono aperti i giardini esotici Pallanca, in località Punta Migliarese.
VENTIMIGLIA Alle 18.30, alla scuola media Biancheri, in via Roma, proiezione un film della serie Africa dintorni. E' aperto lo Smoke café in via Chiappori. Si possono visitare i giardini Hanbury, a Mortola superiore.

Da non perdere

Balli latini, ma anche scuola di tango e musica vivo, per gli appuntamenti della serata del martedì nei locali del Ponente. Al dancing Malibù, sul lungomare Bado di Pietra, ritmi latino-americani la partecipazione dj Daniel, detto «El Idraulico della Salsa», a partire dalle 21,30 scuola di ballo, dalle 22,30 ballo 5 animatori «latini». «Notte Rock Italiano» con le canzoni Ligabue, Litfiba Vasco Rossi, musica dal vivo all'osteria Mezzaluna d'Alassio. Come in altri giorni settimana, anche oggi pomeriggio «ballo soft» e liscio e revival, in alcuni dancing della Riviera. Fra questi, a Loano, il Saitta in piazzale Marconi e il Manhattan Inn in Europa. Al Mata Mua di Andora «Music food», musica Cristiano8records ed animazione delle Monelle. Molti appuntamenti con la musica da ascoltare e anche da ballare nell'Imperiese e a Sanremo. Tutto il programma fino alla Costa Azzurra.

Liscio e revival insieme ai ritmi latino americani continuano a riscuotere un grande successo sulle piste da ballo Riviera

CINECLUB SAVONESI LA GUIDA SETTIMANALE ALLA PROGRAMMAZIONE DEDICATA ALLE PELLICOLE D'AUTORE

Al Loanese c'è «Romanzo criminale» Carcare, film e dibattito su Pasolini

Commedie romantiche, thriller e pellicole ispirate all'attualità nelle proposte dei Cineclub questa settimana. Anche una settimana ricca di appuntamenti nei luoghi della provincia di Savona che dedicano spazi settimanali alla programmazione cinematografica d'autore.
LOANO E' ispirato alla vicenda della banda della Magliana film in programmazione questa sera al cinema Loanese. Girato Michele Placido intitolato «Romanzo criminale», racconta la storia di commissario impegnato a dare la caccia al Libanese, capo della banda della Magliana, e suoi affiliati. Fra gli interpreti Stefano Accorsi Kim Rossi Stuart (ore 21, ingresso 3 euro)
CARCARE Sesto appuntamento la rassegna di proiezioni seguite da dibattito, questa alla biblioteca civica di Carcare. In programma «Uccellacci uccellini» di Pier Paolo Pasolini (ore 20,45, ingresso gratuito per i soci della Biblioteca)
FINALE L. Proseguono gli appuntamenti di «Al cinema insieme» all'Ondina di Finale. In cartellone domani sera «I giorni dell'abbandono», Roberto Faenza. Luca Zingaretti e Margherita Buy danno vita personaggi di Marco e Olga, sposati ormai da anni. Lui, innamorato di un'altra, la lascia. Lei di superare lo shock dell'abbandono occupandosi dei figli piccoli e portando termine il lavoro di traduzione di un libro che le è stato affidato. La conoscenza dell'inquilino del piano di sotto, timido musicista straniero interpretato da Goran Bregovic, porterà la vita ad una svolta (ore 21, ingresso euro).
«Niente da nascondere» Michael Haneke è thriller in cartellone giovedì al Ritz Alassio. Interpretato da Daniel Auteil e Juliette Binoche, è stato definito dallo stesso regista un «thriller sul senso colpa». Un giornalista televisivo accorge di essere spiato. Qualcuno lo filma e gli recapita le videoregistrazioni, accompagnandole con disegni inquietanti e minacciosi (ore 21,15, ingresso 3 euro).
ALBENGA «I tempi che cambiano», produzione francese del 2004 girata André Téchiné, è il film in programmazione giovedì sera al cinema Ambra di Albenga. Interpretato da Chaterine Deneuve e Géerard Depardieu, racconta la storia di uomo e una donna che ritrovano, trent'anni dopo la fine loro amore, durante viaggio in Marocco (ore 21, ingresso 3 euro). (a. r.)

LA PASSIONE DI GIOSUE' L'EBREO

Stasera il regista Pasquale Scimeca al «Filmstudio»

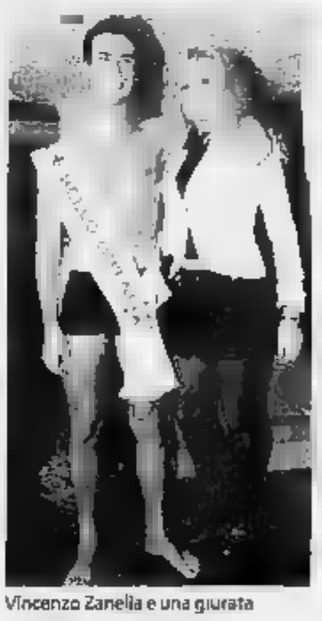
Dopo Sabina Guzzanti è in arrivo a Savona il regista Pasquale Scimeca. Prosegue, con un secondo appuntamento in programma stasera, il ciclo «Incontro con gli autori» al Nuovofilmstudio di piazza Diaz. Alle 15, 30 e alle 20,30 (domani alle 20,30 e alle 22,30) sarà proiettato l'ultimo film di Scimeca «La passione di Giosuè l'ebreo». Oggi, al termine della proiezione serale, ci sarà un dibattito al quale parteciperà il regista, che si è fatto conoscere con la pellicola biografica su «Placido Rizzotto», il sindacalista ucciso dalla mafia. (m. br.)

ALASSIO LA SELEZIONE E' STATA PRESENTATA DA WLADY

Vincenzo Zanella eletto «il più bello»

ALASSIO

Vincenzo Zanella, 24 anni, agente di commercio San Maurizio Canavese (Torino) ha vinto la selezione del nazionale bellezza maschile «Il più bello d'Italia», che si è svolta sabato sera al Manila Club di Alassio. La serata è stata organizzata da Carlo Mighetti con il patrocinio dell'Ufficio del Comune di Alassio.
Una giuria, composta da giornaliste e fotomodelle, ha premiato con la fascia anche Marco Lucia, 21 anni, studente di Torino, salito sul secondo gradino podio, e Pasquale De Maro, 25 anni, impiegato di Genova (terzo)
La serata è stata anim dal presentatore dell'emittente televisiva Primantenna Wlady. «L'evento ha rappresentato il debutto nazionale dell'edizione straordinaria del concorso "Il + bello d'Italia-Olimpiadi invernali 2006"», ha spiegato Mighetti. (m. br.)


Vincenzo Zanella e una giurata

CELEBRAZIONI GROTTA

Santa Lucia la festa a Toirano

TOIRANO. Festeggiamenti di Santa Lucia anche a Toirano con cerimonie religiose e appuntamenti all'insegna della gastronomia ligure. In programma, nel santuario che si trova all'ingresso della grotta intitolata alla santa sono in programma tre se (ore 9, 11 16). Previsto anche un punto di ristoro in cui, all'ora di pranzo, sarà possibile assaggiare alcuni piatti della tradizione contadina di fine Ottocento preparati dai cuochi comitato «Festa dei gunbi», nel menù lo «zemin», una zuppa di ortaggi con prevalenza di ceci cucinata a fuoco lento con le cotiche di maiale e la «zorarie» gelatina, una pietanza a base di carni bollite e brodo aromatizzato al limone, alloro e zafferano. Non mancheranno poi due piatti della tradizione locale: la farinata cotta al forno nelle teglie di rame e la panissa, tagliata a dadini e cotta con cipolla. (m. bel.)

TAGLIANDI PER I LETTORI

Multiplex e vetrine da votare

Cinema, Natale, vetrine. Quante iniziative per queste Festività fine in Riviera. Anche oggi per i nostri lettori pubblichiamo tanti tagliandi. In questa pagina ce ne sono tre, oltre a quello per il Luna Park di Savona che pubblichiamo altrove.

Come sempre pubblichiamo i coupon del Multiplex di Albenga. Tre euro di sconto sul prezzo del biglietto per le prime visioni. Praticamente si pagano 4 euro invece di 7 al botteghino.

Con gli altri due tagliandi, invece si nel mondo del Natale e delle tante iniziative lanciate nel Savonese, in particolare quelle dei commercianti di Alassio e di Varazze. I nostri lettori potranno votare le vetrine più belle, quelle più a tema, le più suggestive allestite in questi giorni nel budello di Alassio e nel centro storico varazzino.

LA STAMPA MARTEDI' 13 DICEMBRE 2005
Multiplex
il cinema tecnomondo
Regione Torre Pernice (Polo 90)
17031 Albenga (Sv) - Tel. 0182 590 342
BUONO SCONTO DI 3 EURO
(4 € INVECE DI 7 €)
Valido per tutti gli spettacoli al Multiplex di Albenga
Non sono valide le fotocopie, utilizzare il tagliando del giorno, al lunedì quello della domenica, riduzione non cumulabile con altre promozioni.
Iscriviti
www.multiplexalbenga.it
la nuova

MARTEDI' 13 DICEMBRE 2005
Città di Varazze
Concorso
Natale in vetrina
Vota la tua vetrina preferita riportando qui sotto il nome del negozio e consegna questo tagliando all'ufficio APT presso Palazzo Beato Jacopo di Varazze.
Saranno premiate le tre vetrine più votate
NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

ASSESSORATO AL MARTEDI' 13 DICEMBRE 2005 LA STAMPA
Concorso aperto
a tutti i titolari di esercizi in Alassio
VOTA LA VETRINA PIU' BELLA
INSEGNA
TITOLARE
Da consegnare a all'ufficio Commercio c/o il Palazzo Comunale nei seguenti giorni: dal lunedì al venerdì ore 9-13
e nei pomeriggi di martedì e giovedì 15-17
COUPON 14 DICEMBRE
SI AVVERTE CHE NON SARANNO ACCETTATE LE FOTOCOPIE

Anche cosmesi e arredamento rigorosamente naturali

«Bio Natale» a Savona

Vestiti e giocattoli senza chimica

L'interno del negozio Bios di Savona dove si trovano complementi d'arredo e oggettistica, giocattoli e vestiti naturali

Natalebio oppure Bionatale sono due termini che conducono ad un percorso particolare nella individuazione dei regali. Più semplicemente possiamo identificare oggetti per la casa e la persona con caratteristiche naturali di origine minerale, vegetale e animale. La loro funzione è molto varia a seconda del regalo ma finalizzata ad uno scopo unico, la vita sana, un modo del tutto naturale di approcciarsi alla vita e al benessere che viene dal rapporto con elementi naturali.

La scelta di prodotti da Bios a Savona è molto ampia: capi d'abbigliamento per adulti e bambini con indumenti di provenienza vegetale o animale,tipo seta, lino, canapa, biocotone,alpaca, lana di yak e accessori come borse in canapa e cotone; per un sano riposo,cuscini in forme e riempimenti diversi, dai più comuni come fiocchi o falde di lana, cotone, kapok, lattice, alle scelte particolari quali cruscbe di miglio, farro, grano saraceno, gusci di lino, particolarmente graditi a chi soffre di dolori cervicali, torcicollo e contratture.

Non mancano gli accessori per il letto come lenzuola in canapa, biocotone e ortica,trapunte leggere nel peso ma molto calde a base di lana di pecore, cammello e canapa, pupazzi in morbido peluche e cotone.

Non dimentichiamo i prodotti di cosmesi per adulti e bambini, dove vengono utilizzate materie prime di elevato standard qualitativo prevalentemente vegetale e se raperibili da agricoltura biologica.

Ma anche sedute ergonomiche di una disponibilità amplissima adatte ad attività lavorative e di studio e poltrone da relax, con intelaiatura in legno e cuscini in stoffa e in pelle; oggetti per la casa dai più raffinati che vengono modellati a mano mediante la tecnica a lastra e in stampi di gesso, alle fontane e lampade con vari tipi di minerali, diffusori per aromi naturali, cristalli di diverse forme e trasparenze adatti per tutti gli ambienti.

BIOS
centro bioecologico per l'abitare
a Natale Regala la NATURA
SAVONA - Via Montenotte 93 - tel. e fax 019/8485140

FOTOSERVICE di Roberta Boero
Matrimoni
Via G. Bove 9/16r Legino - Savona
Tel. 019 643171 E-mail fotoservice.re@libero.it

Le immagini più belle per ricordare il giorno più importante delle coppie di sposi

La professionalità si chiama Fotoservice

Fantasia e tecnica nel rinnovato studio di Legino

Nulla si può trascurare nel giorno del proprio matrimonio, fondamentale è non lasciare nulla al caso come la scelta del fotografo giusto, testimone che riesce con abilità e fantasia a fermare nel tempo i ricordi e le emozioni del giorno più atteso nella vita di coppia.

Fotoservice di Legino-Savona, oltre ad un rinnovamento gestionale nel segno della continuità, si è saputo modernizzare adeguandosi alle novità tecnologiche e digitali. Fotoservice propone ogni servizio lavoro unico e irripetibile, progettato sugli sposi e realizzato per somigliare a loro.

L'insieme sobrio e originale degli album proposti ed elaborati è dato dall'armonico incontro tra due tecnologie diverse, quella analogica, simbolo di tradizione ed esperienza e quella digitale innovativa e originale. Il tutto arricchito da interventi pittorici sulle foto e sulle pagine dell'album, che hanno il compito di valorizzare le foto matrimoniali. Un lavoro d'equipe per realizzare un prodotto che esce dai normali commerciali.

Uno scatto artistico del laboratorio Fotoservice

Un click per immortalare il giorno più bello

Serafini dal 1894
Calzature e Sport
Via Pia 26r
Savona
Tel. 019.850500
Dal 3 Dicembre
VENDITA PROMOZIONALE
con sconti
dal 10% al 50%
su tutti i capi in piumino
geospirit
COLMAR

Le migliori marche dell'outdoor per affrontare le intemperie con capi eleganti e tecnici

Voglia di sci e sport invernali da Serafini

Da più di cento anni il negozio di via Pia significa vita all'aria aperta

In via Pia, nel cuore del centro storico di Savona, situato nel prestigioso e ristrutturato Palazzo della Chiesa Gavotti, dal 1894 è presente «Serafini», calzature e sport. Fondato alla fine dell'Ottocento dal bisnonno dell'attuale titolare Franco Serafini, da oltre un secolo l'attività è presenza viva e costante del commercio savonese.

Si avvicina a grandi passi Natale. Occasione più adatta per visitare l'ampia rivendita e soddisfare sogni e bisogni di vacanza, grandi momenti di festa, la voglia di sci che sta salendo tra gli appassionati in relazione anche alle abbondanti nevicate che in queste ultime settimane stanno arricchendo le montagne vicine e lontane dalla Liguria. Giacche Colmar, Salewa, Columbia, realizzate in materiali progettati per le grandi prestazioni con linee e dettagli per un super comfort, colori moda per un tocco d'eleganza da sfoggiare anche sulle piste da sci. Ma «Serafini» propone anche una ricca collezione per chi deve vivere l'inverno in città e più in generale nella Riviera. Avvolti in caldissimi «Duvet» in piuma d'oca e pelo Mourmansky delle line Geo, Ten Yards, Cb4, completati da mobili cappelli e guanti in lana, protetti da calzature impermeabili in Gore-Tex, Stonefly, Tecnica e Dolomite. Avete già pensato,quindi, a cosa far trovare sotto l'albero di Natale per i vostri cari? La scelta da «Serafini» è infinita: dai raffinati maglioni alle camicie e polo dell'intramontabile Lacoste, dai morbidi pile della Think Pink alle tute della Champion's o dell'Adidas. Durante questo mese, infine, i clienti di «Serafini» potranno usufruire dell'eccezionale sconto, fino al 50%, su tutti i capi in piumino e tante altre promozioni che renderanno speciale le festività fine anno.

E PER L'EDILIZIA A

Il Centro Edile compie 15 anni

Il Centro Edile di Millesimo compie 15 anni di vita. Fondata nel 1990, l'omonima società, una srl, opera settore della vendita materiale per l'edilizia sia all'ingrosso, al minuto oltre a materiale ed attrezzature per giardinaggio e casalinghi. Costruito su di una superficie complessiva di circa mila metri quadrati, fra magazzino ed esposizione, alla periferia del paese poco distante dalla zona degli impianti sportivi, il Centro Edile ha anche uno spazio interamente riservato al fai-da-te per quanti amano dedicarsi al bricolage. megastruttura dove i clienti, dagli impresari agli artigiani, oltre naturalmente alle persone comuni, possono acquistare tutto ciò che serve nel campo dell'edilizia. Una vasta gamma di materiali ed attrezzature in grado di soddisfare ogni genere di richiesta e necessità. solo, ma in occasione delle prossime festività di Natale, ormai alle porte, si avrà la possibilità di acquistare oggettistica e addobbi natalizi dei più svariati generi a partire da euro, in maniera tale da fronte a tutte le tasche e a tutti i gusti. Quindici e ininterrotta attività che con il trascorre del tempo è andata via via crescendo sino a diventare un punto di riferimento importantissimo anche al di del confini valbormidesi. Ma non è tutto, perché prossimo anno, precisamente dalla primavera, la società organizzerà nuovamente una serie di manifestazioni, sul modello quelle promosse già in passato, che riguarderanno anche e soprattutto spettacoli di intrattenimento, con la partecipazione di nomi noti, a corollario delle proposte di carattere strettamente commerciale.

CITY
Hotel CITY ★★★
CAIRO MONTENOTTE (SV)
Tel. 019.50.51.82
e-mail: hotelcity@libero.it

PRANZO DI NATALE
Carpaccio di manzo alla Woronoff
Lombo di coniglio farcito ai funghi
Triade di selvaggina con tostatura piemontese
Filetto al Barolo
Cannolo alla fonduta tartufata
Flan bicolore con coulis al pomodoro
★★★
Ravioli del plin al ragù
Cannelloni ai carciofi d'Albenga
★★★
Cosciotto di maialino al forno
con vellutata di zucchine
Roast Beef di fassone con patate affogate
★★★
Strudel di mele con variegato alla vaniglia
Panettone
Caffè
Vini e spumanti
EURO 38,00 A PERSONA

IL CENONE E IL VEGLIONE DI S. SILVESTRO
musica, intrattenimento e spettacolo
Terrina di spada, tonno e salmone su crostone
Gamberoni gratinati su tortelletta in pasta brisee
Hascè di vitello al Castelmagno
Galantina di prosciutto in letto di trevigiana
Tortino ai porri
Zampone con lenticchie
★★★
Trofie di Sori all'aragosta
Pansotti alle noci
★★★
Sella di vitello con "Principe Orloff" con bouquet di verdure
★★★
Canestrello di frolla con pere e giandula
Frutta fresca e cassa
Caffè
(alle ore 02.30 penne all'arrabbiata per tutti)
Vini e spumanti

CALCIO C2 LA «BASE» VERONELLO PORTA FORTUNA AI BIANCAZZURRI: DOPPIETTA COPPA ITALIA-CAMPIONATO

Sanremese, ritiro proficuo

Prezioso ritorno ai tre punti sul campo del Portogruaro

SANREMO

L'effetto-ritiro ha funzionato. La lunga trasferta veneta - mercoledì a domenica passando per il match di Coppa Italia sul campo dell'Alto Adige (vittoria 3-2) a quello di campionato (bel successo 1-0 a Portogruaro) facendo base a Veronello - ha fruttato interessi d'oro alla Sanremese che ha ipotecato la qualificazione ai quarti di finale di Coppa Italia e che ha cancellato la crisi latente in campionato che tre sconfitte consecutive potevano far trasparire. Una missione riuscita quella in Veneto che ha restituito una Sanremese in salute. Soprattutto psicologica per la squadra e per l'ambiente che lo circonda, un po' elettrico nelle ultime settimane. Se il successo sull'Alto Adige-bis, zeppo di giovanissimi, in Coppa poteva far storcere il naso, quello di Portogruaro, magari un pò sofferto nel secondo tempo, fa una grinza perchè ottenuto su un campo difficile dove persino il lanciatissimo Venezia aveva segnato il passo e perchè ottenuto contro una squadra affamata di punti e con un attacco pericoloso (forte di uno dei capocannonieri del torneo Cunico, già andato a otto volte). Se, poi, si vuol dare anche un valore scaramantico al successo va rilevato che ha fatto tornare alla vittoria in trasferta la Sanremese che, lontano dal «Comunale», non conquistava i tre punti da otto mesi e cinque giorni, dallo scorso 6 marzo quando espugnò il «Natal Palli» di Casale Monferrato.

Espinal esce rigenerato dalla scorsa veneta: doppietta in coppa e ottima prova domenica

A Portogruaro Gaetano Musella, allenatore biancazzurro, che doveva fare i conti con tre squalificati (Minieri, Romano e Cassaro) ha «corretto» la squadra anche con coraggio, un paio di mosse riuscite: tra i pali ha lanciato Brichetto dando un pò di riposo a Pellegrino ancora scottato dai tre gol di sette giorni prima subiti contro il Carpenedolo; in attacco dato nuovamente fiducia a Mosciaro, attaccante ricapitato quasi per caso in estate alla Sanremese, a lungo in predicato di andarsene e che, invece, mister Musella ha ricostruito a poco a poco. Sua la «firma» sul gol vincente anche il merito dell'azione va ad Espinal altro giocatore che esce rigenerato dalla lunga trasferta veneta con i due gol segnati all'Alto Adige (che hanno rotto un Digiuno» che durava dal precampionato) e con la bella prova di Portogruaro impreziosita dall'essere stato protagonista dell'azione decisiva anche se, poi, finalizzata a rete da Mosciaro. [b. m.]

Occhio alla C

BRUNO MONTICONE

La regolarità sta lanciando un quintetto

D'accordo, può succedere di tutto. E bastano un paio di risultati andati in un certo modo a cambiare classifica e scenari, ma la quindicesima giornata della C2, almeno per quanto riguarda il girone A - che continua ad avere la classifica più «corta» dei tre gironi della categoria (nel B il Sansovino capolista ha già raggiunto quota 31 punti; nel girone C il Gallipoli, primo della classe, addirittura quota 36 punti) - sembra essere stata una svolta. Nel senso che ha delineato il gruppo di testa: Venezia, Alto Adige vera capolista con la miglior media inglese, Carpenedolo, Cuneo e Ivrea, raccolte nello spazio di quattro punti (con Alto Adige e Carpenedolo che devono recuperare un match), sembrano aver allungato con decisione occupando i cinque posti che valgono la promozione e l'accesso ai playoff promozione. La sesta classificata (il Pergocrema) è già a «meno quattro» dall'Ivrea; Valenzana e Pro Vercelli a «meno cinque».

Uno scenario che può cambiare ma che sembra premiare, per il momento, le squadre più regolari nei risultati. Con qualche eccezione per l'Ivrea che ha ritrovato solo in queste ultime domeniche lo smalto della favorita di cui era accreditata alla vigilia ed il caso, tutto particolare, del Venezia che, dopo la disastrosa partenza (tre sconfitte nelle prime tre giornate) ha innestato una marcia trionfale - otto vittorie e un pareggio nelle ultime nove partite - che assomiglierebbe, non fosse per quel brutto tonfo, quasi a quella della Juve nella massima serie.

E, magari, si può già tracciare qualche primo bilancio per vedere chi sono le «grandi assenti» dal gruppo di testa: su tutti Valenzana e Legnano due delle grandi favorite della vigilia sono in ritardo. Soprattutto i «diavoli» lombardi che non fanno punti dal 30 ottobre (allora, però, vinsero addirittura a Cuneo). E' proprio il Legnano la grande delusione di questa prima parte della stagione. Il suo patron, che lo dirige dal suo «buen retiro» di Montecarlo, è un rebus difficile da risolvere.

A GIOVEDI' DECISIVA TRASFERTA IN COPPA UEFA

Corradi e Bonazzoli, qui affiancati, sono stati i goleador in Parma-Sampdoria 1-1

Samp, dopo Parma la testa è a Lens

Gabriele Remaggi

GENOVA

È una Sampdoria diversa da quella dello scorso anno, diversa da quella tetragona e compatta che magari peccava in fantasia, ma aveva un'organizzazione di gioco assai precisa. La Samp di quest'anno è meno impenetrabile, è più vulnerabile con le avversarie inferiori (la sconfitta di Cagliari, e adesso il pareggio a Parma, con due squadre nei bassifondi della classifica), ma ha un gioco d'attacco più incisivo.

Sembra comunque una squadra che deve ancora trovare una precisa identità. E infatti Novellino prova e riprova, soprattutto davanti, a trovare il compagno giusto per Bonazzoli. Accantonato per il momento Zauli, che a gennaio potrebbe andare a Cagliari, Flachi è il giocatore più gettonato, ma finora si è espresso a sprazzi. Contro l'Empoli era sembrato ai suoi livelli, a Parma è stato di nuovo avulso dal gioco e poco lucido.

E allora spazio a Borriello, che fin dal precampionato ha mostrato di avere voglia e occhi di tigre, fame di successi e di dimostrare quanto vale. Il tecnico lo ha lasciato a lungo in panchina, ma le ultime prestazioni dicono che forse un pensierino a dargli un posto dall'inizio potrebbe farlo. Perché anche a Parma è stato decisivo, pur non segnando, il suo assist gol per Bonazzoli, e perché, soprattutto, ha messo in pratica le istruzioni dell'allenatore, che voleva impegnare il Parma soprattutto dalle fasce, lasciando al centro Bonazzoli. Con Flachi in campo succede spesso che sia Bonazzoli a svariare e il numero dieci più fisso in area, ma per sfruttare i cross dall'esterno forse è l'ex reggino il più adatto dei due.

Giovedì a Lens Novellino dovrà decidere diverse cose, a cominciare dalla difesa. Castellini potrebbe essere di nuovo disponibile, mentre Sala si sta confermando il giocatore che ci si aspettava. Falcone invece domenica ha giocato un primo tempo negativo, in cui non è riuscito a tenere Corradi lontano dalla porta, e gli ha permesso di rendersi pericoloso in più di una occasione, fino al gol. Sostituito nell'intervallo, è probabile che Novellino lo tenga di nuovo a riposo. Invece Pavan è tornato in forma, e anche lui si candida per un posto in squadra. A centrocampo bisognerà vedere come sono le condizioni di Tonetto, bloccato domenica nel riscaldamento, e al posto suo eventualmente dovrebbe esserci Kutuzov, con Kutuzov che anche domenica non si è giocato al meglio la chance. In attacco, come detto, ballottaggio tra Borriello e Flachi.

SERIE B POCHI GOL, MA LA DIFESA E' INSUPERABILE, ALLA FACCIA DELLE PENALIZZAZIONI

Genoa, là dietro c'è un muro

GENOVA

Riprende la preparazione del Genoa, dopo la vittoria casalinga con la Sambenedettese. Vittoria che ha riportato i rossoblù in cima alla classifica, da dove sembrano poterla scalzare solo le penalizzazioni servite poco alla volta. Ma Vavassori & C. sembrano più forti, quest'anno, di ogni avversità. Anche più forti della propria paura, che domenica li ha messi in difficoltà contro una squadra rognosa, che fino all'ultimo ha cercato il pareggio. Ma quella del Genoa è una difesa quasi imperforabile, e grazie alla sua forza i rossoblù hanno creato il loro capitale di punti.

Ma intanto c'è da registrare ancora una volta la difficoltà a segnare, di rendere tangibile la superiorità tecnica dei genoani, di mettere al sicuro le partite quando se ne presenta l'occasione. Zaniolo ha mostrato di essere sulla via del recupero, dandosi da fare con generosità, battendosi in ogni zona del campo, procurandosi il rigore; ma per un attaccante non tirare mai in porta è mancanza non da poco. E Zaniolo, domenica non ha mai tirato in porta. Il gol gli manca, è sicuro, e di tutto si può dubitare tranne che della volontà del giocatore di crescere, ma al Genoa continua a mancare un uomo che sappia ottenere una quindicina di centri a stagione. Una mancanza grave, e lo si vede ogni qualvolta i rossoblù sono costretti a chiudersi dietro, a trattenere il fiato, a spendere energie per difendere l'unica rete che riescono a mettere a segno.

Quando il Genoa saprà segnare con regolarità e frequenza, allora diventerà davvero difficile immaginare un'avversaria che sappia tenergli testa. Quattro sole reti al passivo in quindici partite un primato che nessuno può vantare nei campionati «pro» in Italia, ed è davvero il primato che più di ogni altro esemplifica la virtù di questa squadra, che ha saputo subito calarsi con molta praticità nel nuovo campionato, nella nuova mentalità, nel nuovo ambiente. Un primato il cui merito va diviso fra tutti, senza dimenticare quello che appare come il maggior artefice. Giovanni Vavassori. [gab. rem.]

Zaniolo domenica si è procurato il rigore

Think. Feel. Drive.

SUBARU

Sconfiggete la tirannia del tempo. Fuggite dalla schiavitù degli orari. Scoprite la nuova Subaru Outback 2.5 Bi-Fuel. Design armonioso, comfort assoluto. Gas gpl e benzina, per abbattere della metà i costi del diesel e girare sempre, anche con i blocchi del traffico. Motore anteriore boxer, trazione integrale permanente Symmetrical AWD, tutta la tecnologia esclusiva Subaru, per godere della massima sicurezza con il massimo piacere di guida. Vivete la vostra libertà, senza compromessi. www.subaru.it

Nuova Subaru Outback 2.5 Bi-Fuel. "Hai ragione."

Esposizione e Vendita:
Via Al Piemonte, 19 - Albenga (SV)
tel. 0182.51250

START AUTO
Concessionaria Subaru - www.startauto.it - e-mail: startauto@startauto.it

A Cairo un ristorante che dal 1992 significa alta ospitalità

L'Hotel City apre alle feste

Pranzi raffinati e golosi per le vacanze

Nato nel [illegible] per offrire [illegible] nuovo servizio, in particolare [illegible] dirigenti e rappresentanti d'azienda, l' Hotel City di via Brigate Partigiane 5, lungo la tangenziale di Cairo, è stato il primo albergo [illegible] tre stelle della cittadina. Disposto su due piani, il City, autentico fiore all'occhiello nel panorama delle strutture ricettive e [illegible] solamente a livello locale, dispone di 20 camere climatizzate [illegible] dotate di tutti i confort, per un totale complessivo di 60 posti letto.

Al piano-terra, il bar che ogni giorno si trasforma anche in tavola-calda, per quanti desiderano [illegible] un pasto frugale, [illegible] curato sin nei minimi dettagli. Dal bar, dove fra l'altro [illegible] possono gustare originali cocktail, si accede poi alla grande sala-ristorante che può ospitare sino a [illegible] posti a sedere.

Pranzi e [illegible] menù tipici della cucina piemontese (nel periodo estivo, tuttavia, è possibile assaporare anche piatti a base di pesce), arricchiti da una prestigiosa carta-vini. Un locale indicato anche e soprattutto per cerimonie e banchetti nuziali. E proprio a tale proposito, la famiglia Asteggiano, titolare del City, ai futuri sposi per il giorno del fatidico «sì», offre un nuovo servizio, garantendo loro la possibilità di [illegible] personalizzati e l'opportunità di verificare di persona le specialità culinarie con una [illegible] di assaggi, preventivi e gratuiti, [illegible] alcun tipo di impegno.

Ma non è tutto, perché l'Hotel City dispone anche [illegible] una sala-convegni dove aziende, gruppi, enti pubblici [illegible] privati possono organizzare conferenze, riunioni, incontri. Fra le altre peculiarità dell'albergo-ristorante, da segnalare che sin dagli inizi dell'attività, i titolari ogni anno, in occasione delle festività natalizie propongono il pranzo del 25 dicembre e [illegible] cenone di San Silvestro, dove accanto alle specialità gastronomiche che richiamano sapori [illegible] aromi di antica tradizione, non manca neppure l'intrattenimento con musica dal vivo, spettacoli di animazione [illegible] naturalmente balli [illegible] danze. Il tutto in un'atmosfera familiare [illegible] sullo sfondo di arredi raffinati e confortevoli.

L'Hotel City di Cairo propone la sua grande cucina delle feste

DA FABIANO

Quando la luce diventa arte

Da lunga tradizione Fabiano Illumi- [illegible] le vostre [illegible] un'ampia scelta [illegible] prestigiosi marchi. Citiamone alcuni: Flos, Fontana Arte, Foscarini, Leucos, Nemo Italiana Luce, Av Mazzera, Terzani, Venini, Vistosi. In particolare l'arco di Flos, l'uovo di Fontana Arte, il cinea di Leucos, la Tolboi di Venini, i faretti da incasso di Flos, Leucos, Fontana Arte, Microluce, le [illegible] cavi da 12 volts [illegible] 220 volts di Nemo Italiana Luce [illegible] Fontana Arte.

Ma [illegible] Fabiano potete trovare anche splendide idee regalo per il Natale scegliendo fra oggetti e gioielli fantasia di Swarovsky, i vetri di Murano di Venini, i gioielli fantasia in vetro di Murano di Antica Murrina Veneziana, i bicchieri [illegible] le coppe in stile veneziano di Ely vetri d'arte, i centrotavola di artigianato muranese, [illegible] bambole da collezione in porcellana [illegible] Infinito e Jago e i pupi del laboratorio di Pesaro. Quest'anno il regalo [illegible] Natale elichettato Fabiano vi offrirà [illegible] possibilità di un notevole risparmio.

Grazie agli sconti dal [illegible] al [illegible] che proseguiranno fino al 31 Dicembre.

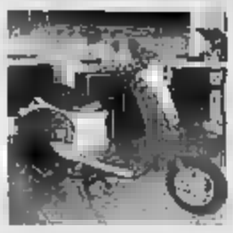
free Style OUTDOOR INDOOR

firma i mobili in legno massello... una scelta che dura nel tempo...

...e complementi arredo

Free Style - Via Salomoni 54/56 - angolo Via Rossini, 74/76
(in prossimità del campetto di calcio Sanzoni) 17012 Albissola Marina (SV) - tel. 019 488579

BERLONI
Ciò che chiami casa



Uno scooter Dado Motors 50 in omaggio
per acquisti di valore complessivo superiore [illegible] 12.000 euro

In collaborazione con la concessionaria Enrico Bussalai [illegible] Savona.

CASA BERLONI
C.so Europa, 380 - Genova - Tel. 010 3741749
C.so V. Veneto, 113 - Savona - Tel. 019 800230
Aperto domenica pomeriggio

Piccoli mobili artistici, arredi in pietra fossile naturale, produzioni «Old Sheffield»

L'oggettistica di classe da Free Style

Ad Albissola Marina anche lampade con vetri Tiffany

L'eleganza e la raffinatezza, la ricerca dell'insolito e dei materiali naturali, l'esclusività dei disegni, la cura nella scelta delle piccole cose di tutti i giorni li trovi ad Albissola Marina, da Free Style, negozio non molto grande, [illegible] suggestivo, ricco di carattere e personalità.

Qui, oltre ai piccoli mobili per interni e a quelli da giardino, in massello di legno [illegible] marchio proprio, garanzia della qualità e dell'attenzione posta nella scelta dei materiali, [illegible] trovano [illegible] altre proposte di fattura rigorosamente artigianale.

Come le lampade realizzate con vetro originale Tiffany americano e lavorate interamente a mano, gli arredi in pietra fossile naturale, gli oggetti fedeli all'originale produzione "Old Sheffield" (1850-1912), impreziositi da un bagno [illegible] spessore d'argento, le cornici, le scatole ed i [illegible] in corallo e madreperla, le candele artistiche. E tutto racchiude il fascino di un piccolo salotto esclusivo [illegible] accessibile a tutti.

L'angolo dedicato all'Old Sheffield da Free Style, negozio specializzato in complementi d'arredo

CITY*** Hotel CITY ★★★
CAIRO MONTENOTTE (SV)
Tel. 019.50.51.82
e-mail: hotelcity@libero.it

PRANZO DI NATALE

Carpaccio di manzo alla Woronoff
Lombo di coniglio farcito ai funghi
Triade di selvaggina con insalata piemontese
Filetto al Barolo
Cannolo alla fonduta tartufata
Flan bicolore con coulise al pomodoro
★★★
Ravioli del plin al ragù
Cannelloni ai carciofi d'Albenga
★★★
Cosciotto di maialino al forno con ventaglio di zucchine
Roast Beef di fassone con patate affogate
★★★
Strudel di mele con variegato alla vaniglia
Panettone

Caffè

Vini e spumanti

EURO 38,00 A PERSONA

IL CENONE E IL VEGLIONE DI S. SILVESTRO
musica, intrattenimento e spettacolo

Terrina di spada, tonno e salmone su [illegible]
Gamberoni gratinati su tortelletta [illegible] pasta brisee
Hauché di vitello al Castelmagno
Galantina di prosciutto su letto di trevigiana
Tortino ai porri
Zampone con lenticchie
★★★
Trofie di Sori all'aragosta
Pansotti alle noci
★★★
Sella [illegible] vitello alla "Principe Orloff" con bouquet di verdure
★★★
Conservello di frolla con pere e gianduia
Frutta fresca e secca
Caffè

(alle [illegible] 02.30 penne all'arrabbiata per tutti)

Vini e spumanti

Cucine ma anche zona giorno, notte, imbottiti e complementi per abitare con stile e modernità

A Savona nasce «Nuova Ghibaudo Oggi Casa»

Un concept store dedicato all'arredamento del gruppo Berloni

A Savona, nel quartiere delle Fornaci, nei pressi della Clinica Riviera, in corso Vittorio Veneto 113 angolo via Giordano, è presente la Nuova Ghibaudo Oggi Casa, storica attività che da decenni è punto di riferimento per gli arredamenti [illegible] qualità. L'attività gestita [illegible] Fabrizio Ghibaudo è anche [illegible] Genova, in [illegible] Europa 380.

La Nuova Ghibaudo Oggi Casa di Savona fa parte del circuito [illegible] Gruppo Berloni, industria leader nel mercato delle cucine che ha presentato «Casa Berloni», il concept dedicato all'arredo di tutta la casa (cucine, giorno, notte, imbottiti, complementi), è l'ultima novità [illegible] Italia in fatto di catene distributive [illegible] settore dei mobili. Berloni completa così un processo di diversificazione che, in oltre 40 anni d'operatività, l'ha portato dalla costruzione di cucine componibili all'integrazione di molte altre attività che ha riguardato realtà produttive d'arredamento per la casa [illegible] l'ufficio. «Casa Berloni» dalla Nuova Ghibaudo Oggi Casa è uno spazio di vendita dove, concretizzandosi lo scambio tra logica industriale e ed esigenza del consumatore finale, sono rappresentate [illegible] commercializzate le soluzioni abitative proposte dallo stile Berloni. L'offerta di «Casa Berloni» di corso Vittorio Veneto 113 [illegible] Savona, copre tutte le esigenze di arredo per la casa: cucine componibili, letti/armadi [illegible] gruppi per [illegible] notte, camerette per bambini e ragazzi, librerie e contenitori per la zona giorno, salotti, imbottiti e complementi [illegible] genere. Le cucine componibili ed i salotti hanno una varietà di scelta che spazia dal classico al design, le altre linee sono principalmente focalizzate sul gusto moderno. Questi gli [illegible] di apertura: 9-12.30; 15.30-19.30. Chiuso nelle mattine di domenica e lunedì, domenica pomeriggio aperto. Telefono: 019/800230 - fax: 019/8487877.

«Nuova Ghibaudo Oggi Casa» a Savona propone i prestigiosi mobili Berloni

Fabiano
via Niella 44 rosso
17100 Savona - Tel. 019 824638

Fuori tutto
con sconti reali
dal 20% al 60%

Fino al 31 Dicembre 2005

Illuminazione - Lampadari - Bigiotteria
Vetro murano - Articoli da regalo

Artemide - Flos - Fontana arte - Leucos
Ely vetri d'arte - Solzi - Vistosi - Terzani
Swarovski - Antica murrina - Av Mazzega

VOLLEY A1 CUNEO NELLA GRIGLIA DI COPPA ITALIA: «MA ABBIAMO SOFFERTO TROPPO»

La Bre Lannutti qualificata non convince il presidente

Gianni Scarpace
CUNEO

«La cosa più positiva sono i 3 punti. Però ci siamo fatti rimontare più volte, sono un po' preoccupato». E' il commento del presidente Valter Lannutti al termine della partita che Cuneo ha vinto per 3-1 nell'A1 maschile di volley contro la Marmi Lanza Verona di «Mister Secolo» Lollo Bernardi. La vittoria ha confermato la squadra di Silvano Prandi al quarto posto, qualificandola nella griglia della finale di Coppa Italia (finale a Forlì) con due giornate d'anticipo al termine del girone d'andata. Un obiettivo clamorosamente mancato nel 2004.

«Sono contento per la vittoria e la qualificazione - aggiunge Lannutti -, ma mi amareggiano la sconfitta contro Padova e la prestazione sottotono con una Verona malconcia, senza il palleggiatore titolare e con pochi allenamenti. Noi non avevamo Cozzi, ma Curti si è comportato benissimo e ha murato l'ultimo punto. Negli occhi dei giocatori non ho più visto la grinta e la voglia di combattere». Il presidente di Cuneo non crede che i postumi della Cup in Giappone siano una giustificazione. «Ma quanto tempo deve passare? - incalza -. Contro Modena abbiamo sofferto e perso al tie-break, ma non mi sono permesso di dire nulla, la squadra ha combattuto. Domenica, onore a Verona: ma ci siamo fatti rimontare tre volte, potevamo rischiare al quinto».

La Bre banca Lannutti ha dominato più di quanto non dicano i numeri, ma il brivido dei 3300 del Palasport cuneese è arrivato a metà terzo set, quando la Marmi Lanza si è rimessa in corsa. Silvano Prandi a fine partita: «Abbiamo gestito male. Quando hai di fronte battitori come Howard, Granvorka e la splendida battuta flot di Samenzato, non puoi concedere così tanto in ricezione, rischiando di buttar via la partita. Troppa fatica».

Dopo la premiazione di Paolo Danna e della Subalcuneo, campione italiano di pallapugno, per Cuneo chi non ha smesso mai di combattere è Igor Omrcen, giudicato miglior giocatore: 8 punti su 11 palle (73%), 5 muri e 2 ace. Giba poco incisivo, Wijsmans e Anderson «ok», ma senza continuità (il belga ha attaccato 29 palloni, per 13 volte è stato vincente; per il brasiliano 13 punti in attacco su 23 palloni). Intanto Cozzi, ancora dolorante alla caviglia sinistra, spera di recuperare per domenica a Piacenza.

Nel 3-1 con la rimaneggiata Verona, Wijsmans ha attaccato 29 palloni (foto scorsi)

DONNE MOMENTO MAGICO PER LA SOCIETA' NOVARESE, RICEVUTA IERI IN REGIONE

Tutta la grinta di Taimarys Aguero per scardinare il muro di Vicenza. La giocatrice cubana domenica ha messo giù 20 punti

Sant'Orsola Asystel in vetta e domani gioca a Belgrado

Marco Piatti
NOVARA

Momento magico per il Sant'Orsola Asystel Novara che, espugnando Vicenza 3-1 si issa al comando del massimo campionato di volley femminile, approfittando dello scivolone della Foppapedretti a Perugia. E oggi vola a Belgrado, dove domani sera sfiderà la Postar 064 nel penultimo impegno di Top Teams Cup.

Intanto, nella mattinata di ieri a Torino nella sede della Regione Piemonte è stato presentato il concorso «Vinci con Sant'Orsola». La nota azienda vinicola di Cossano Belbo offrirà a un fortunato tifoso una... «cantina per un anno», ossia la fornitura di 360 bottiglie, di cui 54 spumanti, per premiare coloro che hanno nel vino un riferimento certo per la loro alimentazione, per il loro piacere quotidiano. Inoltre, la possibilità offerta a ragazzine di età compresa tra gli 11 ed i 14 anni (scuole medie) di poter effettuare uno stage di volley con le loro beniamine, le atlete del Sant'Orsola Asystel Volley e l'intero staff, in occasione del ritiro della squadra sulle montagne Olimpiche, a fine agosto 2006. Il concorso gode del sostegno della Regione Piemonte, assessorato allo Sport: «E' un'iniziativa importante volta a incentivare la pratica del volley, in piena sintonia con le politiche di 'Sport per Tutti' della Regione Piemonte - commenta l'assessore regionale Giuliana Manica -. E sarà un momento indimenticabile per le 24 fortunate che potranno vivere un sogno, partecipando a uno stage formativo con le atlete della Sant'Orsola Asystel». Il d.g. Asystel, Massimo De Stefano, ha evidenziato come «esistano talenti nascosti che occorre valorizzare. I campioni non nascono per caso, hanno bisogno di formazione, proprio quanto si prefigge il concorso proposto da Sant'Orsola. E' la prima volta che un main sponsor propone un'iniziativa simile, con la straordinaria partecipazione di un'amministrazione pubblica».

Il concorso avrà inizio al Pala Dal Lago domenica prossima e ogni qualvolta la squadra di Chiappini giocherà in casa: sarà possibile vincere subito con il sistema del «gratta e vinci» confezioni di spumante, oppure compilare il coupon di partecipazione inserito in un volantino che contiene una cartolina da collezionare. Per saperne di più, appuntamento domenica prossima al palasport di Novara per la sfida tra le biancorosse e le sarde del Tortoli.

BASKET SABATO DIRETTA TV

L'Angelico a Reggio con Bremer

BIELLA

Archiviata la sosta per l'All Star Game, la serie A di basket si prepara ad affrontare la dodicesima giornata di campionato. Pallacanestro Biella, targata Angelico, è attesa dalla trasferta di Reggio Calabria: un appuntamento che sarà anticipato alle 18,30 di sabato e che verrà trasmesso in diretta dalle telecamere di Sky.

Per i rossoblù di coach Ramagli, il match ha motivi di indubbio interesse. Reduci dal successo di due settimane fa contro Udine davanti al pubblico amico, i lanieri sono chiamati ad una conferma lontano dal palazzetto contro una formazione che non sta attraversando un grande momento e che occupa la terz'ultima posizione in graduatoria.

Il quintetto di coach De Raffaele rappresenta però un'incognita, in quanto la Viola sembra decisamente avviata ad un profondo rinnovamento della squadra ed è alla ricerca di un centro e di un'ala. Molto dunque dipenderà da chi si riuscirà ad ingaggiare in tempo per la sfida con Biella: tra i nomi che circolano, c'è anche quello dell'ex Norman Nolan. Ma la ridda di voci è davvero consistente.

In caso di successo, l'Angelico aggiungerebbe un tassello importante non solo in chiave salvezza, ma anche qualcosa in più. E su questo aspetto, conta molto il rientro di Jr Bremer. Assente in pratica dall'avvio del campionato per infortunio, il play titolare dei rossoblu ha ripreso ad allenarsi e quasi sicuramente potrà essere della partita. (d. p.)

Il Sudoku

LA REGOLA — MAI LO STESSO NUMERO

Esiste una sola regola per giocare a sudoku: bisogna riempire lo schema in modo tale che **ogni riga, ogni colonna** e **ogni riquadro** contengano i numeri dall'1 al 9. La condizione è che **nessuna riga, nessuna colonna** o **riquadro** presentino due volte lo stesso numero.

数独

MEDIO

3					1			
						2		6
		9		6			7	8
						4	2	9
	2						1	
1	7	5						
2	9			3		6		
4		8						
			4					7

DIFFICILE

8	6							
	3		8			9		
		9	7			1		
5					7			
	9		6		1		3	
			5					8
		2			3	6		
		1			2		4	
							7	9

SUGGERIMENTI

Partite nella zona dove ci sono più numeri già presenti, non tirate a indovinare, inserite la cifra solo quando siete certi. Ricordate che per ogni gioco la soluzione è una e una sola.

Un primo possibile passaggio potrebbe essere quello di scrivere in ogni quadretto TUTTI i numeri ammessi, dopo aver eliminato dalle nove cifre quelle già presenti nella riga, nella colonna e nella sottogriglia a cui il quadretto appartiene.

Le soluzioni dei giochi di Venerdì

MEDIO

1	7	2	6	5	8	4	9	3
6	9	4	3	2	1	8	5	7
3	5	8	7	4	9	6	1	2
8	4	5	2	6	7	9	3	1
9	6	3	4	1	5	7	2	8
2	1	7	8	9	3	5	6	4
7	2	9	1	8	6	3	4	5
4	8	6	5	3	2	1	7	9
5	3	1	9	7	4	2	8	6

DIFFICILE

8	6	1	5	3	9	2	7	4
5	2	3	7	4	1	6	9	8
7	4	9	6	2	8	3	1	5
3	8	7	4	1	2	9	5	6
4	1	2	9	6	5	7	8	3
6	9	5	3	8	7	1	4	2
9	5	6	8	7	3	4	2	1
2	3	8	1	9	4	5	6	7
1	7	4	2	5	6	8	3	9

al CINEMA

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA

VIP. Tel. 0321-625.688.
Harry Potter e il calice di fuoco.
or. mart.: 21,15.
merc. 14 e giov. 15: **La piccola Lola** (vostprum) or.: 21,15.

ARALBO. Tel. 0321-474.635.
La seconda notte di nozze.
or. fino a merc. 21,15.
giov. 15: **Ruud Yam** (Cinelonum nord) or.: 21,15

ELDORADO. Tel. 0321 - 624.158.
CHIUSO PER CESSATA ATTIVITA'.

S. CUORE. Tel. 0321 - 465.484 (segr. tel.) programm.ne su segr. tel.
merc. 14 e giov. 15: **Manuale d'amore.**
(pinetorum), or.: merc.: 21; giov.: 20; 22,30

PERNATE

SANT'ANDREA. Info 0321-637183.
Sito web www.geocities.com/cinemandrea e www.saledellacomunita.it.
fino a ven. RIPOSO.
or.: sab.: 21,30; dom. 16 e 21.

ARONA

SAN CARLO. Info 0322-240.566.
mart. merc. riposo.
giov. 15: **La piccola Lola**
or. 21

BELLINZAGO

MOVIE PLANET MULTISALA.
Per ascoltare la programmazione: 0321 967.000 - 0321 968.872
Per prenotare: 0321 - 92.74.19.
Sito web: www.movieplanetbellinzago.it
SALA 1: Melissa P.
orari: 9-12-13-14-15: 20,15; 22,30; 7-10: 17,40; 20,15; 22,40; 8-11: 15,10; 17,40; 20,15; 22,30
SALA 2: Mr. & Mrs. Smith.
orari: 9-12-13-14-15: 20; 22,30; 7-10: 17,30; 20; 22,40; 8-11: 15; 17,30; 20; 22,30
SALA 3: Chicken Little.
orari: 9-12-13-14-15: 20,30; 7-10: 15,30; 18,30; 20,30; 8-11: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30
SALA 3B: La seconda notte di nozze.
orari: 9-12-13-14-15: 22,30; 7-10: 22,40; 8-11: 22,30
SALA 4: Il nascondiglio del diavolo.
orari: 9-12-13-14-15: 20,10; 22,30; 7-10: 17,30; 20,10; 22,30; 8-11: 15,10; 17,30; 20,10; 22,30
SALA 5: Harry Potter e il calice di fuoco.
orari: 9-12-13-14-15: 19,40; 22,30; 7-10: 16,30; 19,40; 22,40; 8-11: 16,30; 19,40; 22,30.
SALA 6: Harry Potter e il calice di fuoco.
orari: 9-12-13-14-15: 20,30; 7-10: 16,40; 19,40; 22,40; 8-11: 15,30; 18,30; 21,30
SALA 7: Nicksame: Enigmista.
orari: 9-12-13-13-14-15: 22,30; 7-10: 20,30; 22,40; 8-11: 20,30; 22,30
SALA 7B: La marcia dei pinguini.
orari: 9-12-13-14-15: 20,20; 7-10: 16,30; 18,20; 8-11: 14,30; 16,30; 18,20.
SALA 8: Broken Flowers.
orari: 9-12-13-14-15: 20,10; 22,30; 7-10: 17,30; 20,10; 22,40; 8-11: 15; 17,30; 20,10; 22,30.

GRIGNASCO

NUOVO MULTISALA
Telefono 0322-81741
SALA 1: fino a giov. 15: Harry Potter e il calice di fuoco.
fer. 19,40; 22,15; fest.: 14,30; 17; 19,40; 22,15.
SALA 2: fino a giov. 15: Mr. & Mrs. Smith.
fer.: 20; 22,15; fest.: 15,30; 17,45; 20; 22,15.
SALA 3: mart. 13: Private.
Cinelorum, or. spett. unico 21,15
merc. 14: **Teatro**, or. 21
giov. 15: **Chicken Little amici per le penne.**
or. 20,30; 22,15

CAMERI

BALLARDINI
fino a merc. RIPOSO

CASTELLETTO TICINO

METROPOLIS MULTISALA
Tel. 0331-914.285.
Info. pren.: 18.30-21; dom. 16.30-21.
Sito web: www.metropolisarea.it
Harry Potter e il calice di fuoco.
fer. or.: 19,40; 21; 22,40 sab. 10: 16,40; 18; 19,40; 21; 22,40; 0.30: dom.: 15; 16,40; 18; 19,40; 21; 22,40
Melissa P.
fer. or.: 20,20; 22,50; sab. 17,50; 20,20; 22,50; 1; dom.: 15,20; 17,50; 20,20; 22,50
Chicken little - amici per le palle.
fer.: 20,30; 22,30; sab.: 18,50; 18,40; 20,30; 22,30; 0,50; dom.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
Il nascondiglio del diavolo Il nascondiglio del diavolo.
giov. 6: 15,20; 17,50; 20,20; 22,50.
or. fer. sab. e dom.: 20,30; 22,50. sab anche 1.
La marcia dei pinguini
or. fer.: 20,30 sab. e dom.: 16,50; 18,40. dom. anche 15,10.
Crash - Contatti fisico
or.: ven.: 22,40; fer., sab. e dom.: 20,10; 22,40; sab. anche 1
Good night and good luck.
or. fer. e dom.: 20,10; 22,40; sab. spett. unico or. 20,10 20,10.

METROPOLIS 2
Lord of war
or. fer. sab. e dom.: 20,10; 22,40; dom. anche 17,40
Mr. & Mrs. Smith.
or. fer. sab. e dom.: 20; 22,30; dom. anche 17,30

OLEGGIO

COMUNALE Tel. 0321-91.183.
programmazione su segr. tel.
giov. 15: **Kitchen Stories.**
(Cinelorum) or.: 21,15

TRECATE

SILVIO PELLICO
Tel. e fax segreteria 0321 - 777.122.
fino a ven. riposo
orari: sab.: 20; 22,15; dom. e lun.: 21

VCO

DOMODOSSOLA

CORSO MULTISALA 1 / SALA CORSO
Tel. e segr. tel. 0324/24.016.53.
da mart. a giov. RIPOSO
CORSO MULTISALA 2 / SALA CORSINO
Tel. e segr. tel. 0324/24.016.53
da mart. a giov. RIPOSO

OMEGNA

SOCIALE Tel. e segr. tel. 0323 - 61.459.
fino a merc. RIPOSO
ASTRO Tel. 338.1632.676.
CHIUSO

VERBANIA

SOCIALE (INTRA). Info. tel. 0323 - 401.940.
CHIUSO.
VIP. Info. tel. segr. 0323 40.19.40
CHIUSO
SOCIALE (PALLANZA) SALA 1. Info. dettagliate su segr. tel. 0323 - 501.964
mart. **Cineforum.**
da merc. **Mr. e Mrs. Smith.**
Orari su segr. telefonica.
lun. riposo

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2.
Info. dettagliate su segr. tel. 0323 - 501.964
mart. **Cineforum.**
da merc. **Harry Potter e il calice di fuoco.**
Orari su segr. telefonica.
lun. riposo.

VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI

ASTRA. Inf. Or. Tel. 0161-256 045-Informa spettacoli 0161-69 633
CHIUSO PER FERIE
NUOVO ITALIA. Inf. Or. Tel. 0161-257.744-Informa spettacoli 0161-69.633
Per la cinerassegna «I Martedì al Cinema» alle ore 21,30 **La samaritana** di Kim Ki-Duk (Corea 2004). Ingresso con tessera oppure €5.
PRINCIPE Inf. Or. Tel. 0161-259.047-Informa spettacoli 0161-69.633
Mr. e Mrs. Smith. Apertura 21,45 con spettacolo alle ore 22. Ingresso €6,50 ridotto €5.
BELVEDERE CHIUSO PER FERIE. Inf. Or. Tel. 0161-215.018.
OGGI RIPOSO.
LUX. Inf. Or. Tel. 0161-213.375 www.cinemalux.it
OGGI RIPOSO
TEATRO BARBIERI. Via Parini 1. Inf. Or. Tel. 0161-253.379.
CHIUSO
TEATRO CIVICO. Inf. Or. Tel. 0161-255.544.
Alle ore 21 **Zio Vanja** di Anton Cechov con Alessandro Haber.

BORGOSESIA

LUX-PARROCCHIALE Inf. Tel. 0163-22.698.
OGGI RIPOSO

SALUGGIA

MAZZETTI Inf. Tel. 0161-486.714.
OGGI RIPOSO.

SANTHIA'

IDEAL Inf. Tel. 0161 930-827-333/4467466.
OGGI RIPOSO

TRINO

CINE ORSA BOLET. Piazza Don Bosco, 1 - Inf. Tel. 0161-826 www.cinema.it
OGGI RIPOSO

VARALLO

SOTTORIVA Via Don Bosco, 5 - Inf. Tel. 347/08.48.150. www.cinemasottoriva.com/v-mail:info@cinemasottoriva.com
OGGI RIPOSO.

TEATRO CIVICO. Piazza Vittorio Emanuele.
CHIUSO.

BIELLA E PROVINCIA

BIELLA

MAZZINI. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312
SALA 1: Mr. and Mrs. Smith
di Doug Liman (azione).
Orario: 19,45; 22,30.
SALA 2: Harry Potter e il calice di fuoco.
di Mike Newel (fantasy).
Orario: spettacolo unico ore 21,30
SALA 3: Chicken little - Amici per le penne.
di Mark Dindal (animazione).
Orario: 20,30; 22,30.
IMPERO. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312
OGGI RIPOSO.
SOCIALE MILLAIS. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312.
OGGI RIPOSO.
ODEON. Tel. 015-22.736 - 31.312.
OGGI RIPOSO.

COSSATO

COMUNALE Inf. tel. 015-93.299
OGGI RIPOSO

PLAY MOVIE. Inf. tel. 015-92 28 48
OGGI RIPOSO

CANDELO

VERDI Inf. tel. 015-253 89 27
Texas
di Fausto Paravidino (drammatico)
Orario: spettacolo unico ore 21,30

VIGLIANO

ERICS Inf. tel. 015-51.05.68
OGGI RIPOSO

TOLLEGNO

FELIX Inf. tel. 015-24.23.118
OGGI RIPOSO

PRAY

EXCELSIOR. Inf. tel. 015-767 323.
OGGI RIPOSO

MEZZANA MORTIGLIENGO

ANGELUS. Inf. tel. 015-74.25.12.
OGGI RIPOSO

TRIVERO - PONZONE

GILETTI. Inf. tel. 015-75.92.111.
OGGI RIPOSO

VALLE D'AOSTA

AOSTA

GIACOSA (PROSSIMA RIAPERTURA).
Saison culturelle: teatro.
Ivanov. Ore 21

THEATRE DE LA VILLE.
Saison culturelle: cinema.
La damigella d'onore. Ore 18; 20
My summer of love. Ore 16; 22.

CERVINIA

DES GUIDES.
CHIUSO

CHAMPOLUC

SANT'ANNA.
CHIUSO

COGNE

GRAND PARADIS.
CHIUSO

COURMAYEUR

MONTE BIANCO.
CHIUSO

GRESSONEY-ST.-JEAN VALLE DI GRESSA

SPORT HAUS.
CHIUSO.

ST-VINCENT CHIUSA IN INVERNO

AUDITORIUM.
Harry Potter e il calice di fuoco. Ore 21

VERRES CHIUSA IN INVERNO

IDEAL.
Chicken Little. Ore 20.
Melissa P. Ore 21,40

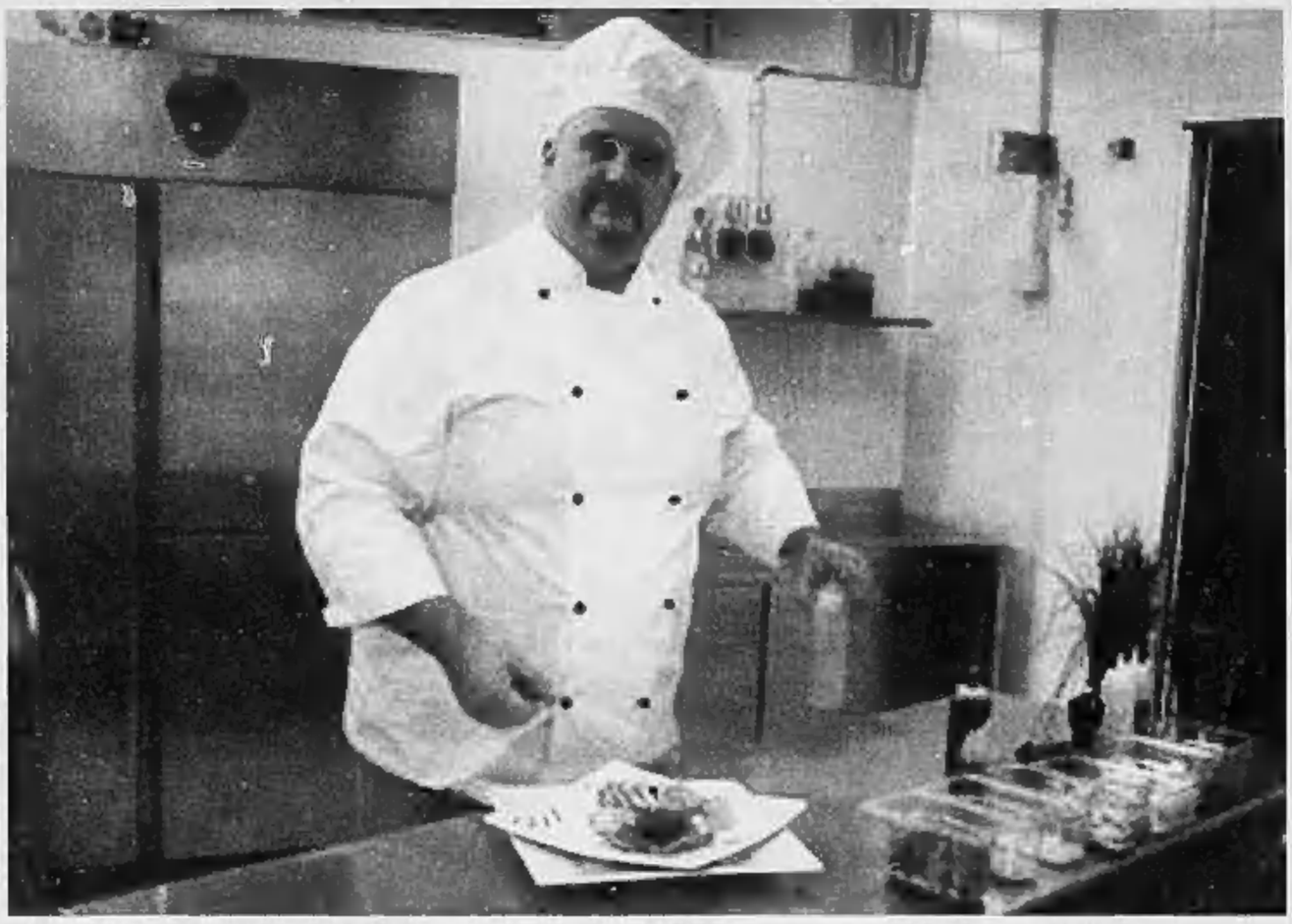
IVREA

ARCHIMEA.
Lord of war. Ore 21,30

BOARO-GUASTI.
Stage beauty. Ore 18; 17,10; 19,20; 21,30.

POLITEAMA.
Mr. & Mrs. Smith. Ore 20,10; 22,30

Tante pietanze regionali e svariate curiosità per le feste di fine anno



Silvano Menghini, 35 anni, vanta già una lunga esperienza in Europa: allo «Chalet Bovio» di Galliate propone piatti preparati con cura e fantasia

Da Nord a Sud: Natale a tavola

Golosità con ricette di chef e della tradizione

Ci siamo: le feste di fine anno, la corsa ai regali che si concluderà all'ultimo minuto per la maggior parte delle famiglie, la preparazione rituale dell'albero o del presepe con tutte le novità che ogni anno fanno bella mostra su banchetti dei mercatini e nei reparti specializzati. Poi ci sono, e sono altri impegni che assorbono un sacco di energie e inventiva, i pranzi e i cenoni. Il Natale è una festa ricca di tradizioni che restano immutate nel tempo e che vengono trasmesse di padre in figlio ma possono diventare motivo di stress: almeno a tavola, con un po' di fantasia e preparazione, è possibile ritagliarsi golosi momenti di pausa.

I menu natalizi sono sempre ricchissimi e ogni regione italiana vanta un piatto particolare per le feste di tutta la famiglia. C'è un comune denominatore che, tipica espressione del Natale in tutta la penisola, mette quasi tutti d'accordo: è il panettone, simbolo delle radici contadine, nato come frittella travestita e arricchita da canditi e uvetta e negli anni arricchito di creme, decorazioni, sapori inconsueti che conquistano palati di ogni età. Eterno e irrisolto è poi il dilemma: meglio il pandoro o il panettone? Nel dubbio, procurarsi tutti e due.

Il Natale è anche ricco di gesti simbolici e ricchi di tradizione che donano a questa festa una grande magia. Sulle colline marchigiane si usa cuocere il cappone la sera della vigilia e lo si lascia nella pentola a raffreddare, fuori dalla finestra. Il mattino seguente, il brodo viene scremato e il grasso conservato, in quanto considerato benedetto, usato per curare scottature e simili.

Le feste di Natale e Capodanno sono tra le feste più attese, nel Sud Italia anche perché in passato si identificavano con il grande rientro degli emigrati nei paesi d'origine.

A Natale in Sicilia si consumano alcuni tipi di focacce calde preparate a base di farina di grano e vari ingredienti, hanno vari nomi a seconda delle località e delle farce, la scaccia-ta o scaccia è tipicamente catanese e ha molte varianti in quanto può essere farcita in molti modi, focacce calde sono anche la 'mpanata natalizia nissena, e la 'mpanata ionica di Natale, realizzate con pasta di pane e diversi condimenti all'interno, la cuddureddà di vino cotto (ciambella di vino cotto). Un'altra specialità natalizia diffusa nei paesi della Valle del Belice ma anche in buona parte della Sicilia orientale sono li sfinci, paste frolle fritte con olio che in passato la suocera dava in omaggio alla nuora.

Esistono,nella tradizione gastronomica italiana dei piatti «immancabili». Sono piatti che simboleggiano il Natale e che ogni anno vengono preparati secondo antiche ricette tradizionali ma che, nei ristoranti blasonati e nei nuovi locali, vengono proposti con un'immagine rivista e abbellita grazie all'inventiva delle nuove generazioni di chef.

Ci sono contorni, secondi, pane o dolci che rappresentano il pranzo natalizio e che nella maggior parte dei casi vengono assaporati soltanto in questi giorni. Qualche esempio. In Basilicata immancabile è il piccilatiédd che è un pane impastato con le mandorle. In Calabria si usa preparare i quazunielli che sono calzoncini ripieni di uva passa, noci, mosto cotto e cannella. In Campania non può mancare l'insalata di rinforzo: un gustosissimo misto di cetriolini, cipolline, peperoni, tutti sott'aceto e fatti a pezzettini,olive e acciughe affiancati al cavolfiore cotto. In Emilia Romagna non può mancare accanto al panettone il panone di Natale: un dolce fatto di mandorle, cioccolato, noci, pinoli, uvetta, miele. Negli ultimi anni un po' in tutta Italia anche il gelato fa la parte del leone sulle tavole natalizie, a dispetto delle basse temperature esterne. Sul panettone, su morbidissime brioche, su biscottini, cialde, con la frutta, con cioccolata calda: ci sono mille soluzioni per gustare il gelato che può diventare, da solo, una merenda gustosa e leggera per recuperare forze e «spirito», prima di rimettersi a tavola.

NOVITA' ALLO «CHALET BOVIO»

Creazioni da guardare e gustare

Tra i locali che propongono menu e occasioni conviviali adatte per i prossimi giorni di festa c'è lo Chalet Bovio: la cucina è ora curata dallo chef Silvano Menghini, 35 anni, che nei suoi 20 anni di esperienza lavorativa in Europa ha assimilato questa meravigliosa professione e arte. La cucina dello Chalet Bovio vuole distinguersi per materie prime di alto livello abbinate a una preparazione prettamente espressa e una cura nella composizione del piatto molto attenta, è di buon gusto e di adeguata porzionatura, senza eccessi. L'intenzione è di creare un ristorante particolare dove il cliente può passare una serata da ricordare, degustando le creazioni e appagando anche la vista. Le preparazioni saranno tutte disposte su grandi piatti e arricchite con svariate decorazioni, al fine di rendere la cena anche un piacere per gli occhi. Ci si vuole distinguere inoltre per la preparazione artigianale di tutto ciò che viene proposto alla clientela. Partendo dal pane alle paste fresche, arrivando fino alla pasticceria, tutto viene preparato giornalmente dalla cucina con cura e inventiva, per dare alla clientela sempre il massimo della freschezza e fragranza a tutti i livelli

Günther Stube

Augura all'affezionata clientela

Buone Feste

• NOVARA •

Torrion Quartara - Via Agogna, 1 - Tel. 0321/431034

Chalet Bovio

Ristorante

Regione Ponte Ticino - Galliate (NO) - Tel. 0321.861664 - Fax 0321.866870

La cucina dello Chalet Bovio è lieta di proporre

Natale 2005

Aperitivo

Antipasti

Gamberoni al Brandy fasciati con lardo di Colonnata su fagioli cannellini e cicconelle ai lampioni

Piccolo timballo di melanzane e pecorino di fossa con pomodoro fresco e fondute

Primi Piatti

Gnocchetti di patate e astice alla vellutata di zucchine e caprasanto

Lasagnetta bianca gratinata al forno, profumata alla maggiorana, con ragù di agnello e tartufo

Secondo Piatto

Controfiletto di bue Garronese farcito alle castagne e noci con ristretto al Barolo contorni di stagione

Dessert

Bavarese agli agrumi con salsa allo yogurt e frutti di bosco

Panettone tradizionale con chantilly e cannella su spuma di cioccolato

Auguriamo alla gentile clientela

Buone Feste

E' gradita la prenotazione. Chiuso il lunedì e il sabato a mezzogiorno

Hotel La Bussola

★★★★

Ristorante "Al Vecchio Pendolo"

Per prenotazioni:
Via Boggiani, 54 - 28100 Novara
Tel. 0321 450810 - Fax 0321 452786
www.labussolanovara.it - www.alvecchiopendolo.it
email: bussola@labussolanovara.it

S.S. Natale 2005

25 dicembre 2005 ore 12,30

Cocktail di frutta analcolico e alcolico con stuzzicheria mista

Ventaglio di salmone marinato dello Chef con sentore di brace e pepe verde
Lievitato vegetariano di barbabietola e carciofi con leggera fonduta di fontina al profumo di tartufo
Terrina di faraona con fois gras, uvetta sultanina e composta di fico

Ravioli di magro con farina di grano saraceno, salsa al limone,gorgonzola dolce e chicche di gambero
Risotto ai pistacchi e noci con provola filante

Filetto di branzino con tapenade di pomodori secchi, capperi, olive nere e ratatouille di verdura
Sorbetto "Al Vecchio Pendolo"

Cappone al forno con ripieno di castagne e pommes duchesse

Panettone Natalizio con salsa vaniglia tiepida

Vini Bianco e Rosso selezionati dalle nostre cantine
Prosecco e Moscato - Caffè e correzioni

Euro 40,00 per persona tutto compreso

...e, come ogni anno, nelle nostre sale addobbate a festa, dove si respira il vero clima natalizio, la Direzione omaggerà ai Suoi Ospiti un 'dolce' pensiero.

VOLLEY A1 CUNEO NELLA GRIGLIA DI COPPA ITALIA: «MA ABBIAMO SOFFERTO TROPPO»

La Bre Lannutti qualificata non convince il presidente

Gianni Scarpace
CUNEO

«La cosa più positiva sono i 3 punti. Però ci siamo fatti rimontare più volte, siamo un po' preoccupato». E' il commento del presidente Valter Lannutti al termine della partita che Cuneo ha vinto per 3-1 nell'A1 maschile di volley contro la Marmi Lanza Verona di «Mister Secolo» Lollo Bernardi. La vittoria ha confermato la squadra di Silvano Prandi al quarto posto, qualificandola nella griglia della finale di Coppa Italia (finale a Forlì) con due giornate d'anticipo al termine del girone d'andata. Un obiettivo clamorosamente mancato nel 2004.

«Sono contento per la vittoria e la qualificazione - aggiunge Lannutti -, ma mi amareggiano la sconfitta contro Padova e la prestazione sottotono con una Verona malconcia, senza il palleggiatore titolare e con pochi allenamenti. Noi non avevamo Cozzi, ma Curti si è comportato benissimo e ha murato l'ultimo punto. Negli occhi dei giocatori non ho più visto la grinta e la voglia di combattere». Il presidente di Cuneo non crede che i postumi della Cup in Giappone siano una giustificazione. «Ma quanto tempo deve passare? - incalza -. Contro Modena abbiamo sofferto e perso al tie-break, ma non mi sono permesso di dire nulla, la squadra ha combattuto. Domenica, onore a Verona: ma ci siamo fatti rimontare tre volte, potevamo rischiare al quinto».

La Bre banca Lannutti ha dominato più di quanto non dicano i numeri, ma il brivido dei 3300 del Palasport cuneese è arrivato a metà terzo set, quando la Marmi Lanza si è rimessa in corsa. Silvano Prandi a fine partita: «Abbiamo gestito male. Quando hai di fronte battitori come Howard, Granvorka e la splendida battuta flot di Semenzato, non puoi concedere così tanto in ricezione, rischiando di buttar via la partita. Troppa fatica».

Dopo la premiazione di Paolo Danna e della Subalcuneo, campione italiano di pallepugno, per Cuneo chi non ha smesso mai di combattere è Igor Omrcen, giudicato miglior giocatore: 8 punti su 11 palle (73%), 5 muri e 2 ace. Giba poco incisivo, Wijsmans e Anderson «oks», ma senza continuità (il belga ha attaccato 29 palloni, per 13 volte è stato vincente; per il brasiliano 13 punti in attacco su 23 palloni). Intanto Cozzi, ancora dolorante alla caviglia sinistra, spera di recuperare per domenica a Piacenza.

Nel 3-1 con la rimaneggiata Verona, Wijsmans ha attaccato 29 palloni (foto stomeo)

DONNE MOMENTO MAGICO PER LA SOCIETA' NOVARESE, RICEVUTA IERI IN REGIONE

Tutta la grinta di Taimarys Aguero per scardinare il muro di Vicenza. La giocatrice cubana domenica ha messo giù 20 punti

Sant'Orsola Asystel in vetta e domani gioca a Belgrado

Marco Piatti
NOVARA

Momento magico per il Sant'Orsola Asystel Novara che, espugnando Vicenza 3-1 si issa al comando del massimo campionato di volley femminile, approfittando dello scivolone della Foppapedretti a Perugia. E oggi vola a Belgrado, dove domani sera sfiderà la Postar 064 nel penultimo impegno di Top Teams Cup.

Intanto, nella mattinata di ieri a Torino nella sede della Regione Piemonte è stato presentato il concorso «Vinci con Sant'Orsola». La nota azienda vinicola di Cossano Belbo offrirà a un fortunato tifoso una... scorta per un anno», ossia la fornitura di 360 bottiglie, di cui 54 spumanti, per premiare coloro che hanno nel vino un riferimento certo per la loro alimentazione, per il loro piacere quotidiano. Inoltre, la possibilità offerta a ragazzine di età compresa tra gli 11 ed i 14 anni (scuole medie) di poter effettuare uno stage di volley con le loro beniamine, le atlete del Sant'Orsola Asystel Volley e l'intero staff, in occasione del ritiro della squadra sulle montagne Olimpiche, a fine agosto 2006. Il concorso gode del sostegno della Regione Piemonte, assessorato allo Sport: «E' un'iniziativa importante volta a incentivare la pratica del volley, in piena sintonia con le politiche di 'Sport per Tutti' della Regione Piemonte - commenta l'assessore regionale Giuliana Manica -. E sarà un momento indimenticabile per le 24 fortunate che potranno vivere un sogno, partecipando a uno stage formativo con le atlete della Sant'Orsola Asystel». Il d.g. Asystel, Massimo De Stefano, ha evidenziato come «esistano talenti nascosti che occorre valorizzare. I campioni non nascono per caso, hanno bisogno di formazione, proprio quanto si prefigge il concorso proposto da Sant'Orsola. E' la prima volta che un main sponsor propone un'iniziativa simile, con la straordinaria partecipazione di un'amministrazione pubblica».

Il concorso avrà inizio al Pala Dal Lago domenica prossima e ogni qualvolta la squadra di Chiappini giocherà in casa: sarà possibile vincere subito con il sistema del «gratta e vinci» confezioni di spumante, oppure compilare il coupon di partecipazione inserito in un volantino che contiene una cartolina da collezionare. Per saperne di più, appuntamento domenica prossima al palasport di Novara per la sfida tra le biancorosse e le sarde del Tortolì.

BASKET SABATO DIRETTA TV

L'Angelico a Reggio con Bremer

BIELLA

Archiviata la sosta per l'All Star Game, la serie A di basket si prepara ad affrontare la dodicesima giornata di campionato. Pallacanestro Biella, targata Angelico, è attesa dalla trasferta di Reggio Calabria: un appuntamento che sarà anticipato alle 18,30 di sabato e che verrà trasmesso in diretta dalle telecamere di Sky.

Per i rossoblù di coach Ramagli, il match ha motivi di indubbio interesse. Reduci dal successo di due settimane fa contro Udine davanti al pubblico amico, i lanieri sono chiamati ad una conferma lontano dal palazzetto contro una formazione che non sta attraversando un grande momento e che occupa la terz'ultima posizione in graduatoria.

Il quintetto di coach De Raffaele rappresenta però un'incognita, in quanto la Viola sembra decisamente avviata ad un profondo rinnovamento della squadra ed è alla ricerca di un centro e di un'ala. Molto dunque dipenderà da chi si riuscirà ad ingaggiare in tempo per la sfida con Biella: tra i nomi che circolano, c'è anche quello dell'ex Norman Nolan. Ma la ridda di voci è davvero consistente.

In caso di successo, l'Angelico aggiungerebbe un tassello importante non solo in chiave salvezza, ma anche qualcosa in più. E su questo aspetto, conta molto il rientro di Jr Bremer. Assente in pratica dall'avvio del campionato per infortunio, il play titolare dei rossoblu ha ripreso ad allenarsi e quasi sicuramente potrà essere della partita. (d.p.)

Il Sudoku

LA REGOLA (MAI LO STESSO NUMERO)

Esiste una sola regola per giocare a sudoku: bisogna riempire lo schema in modo tale che **ogni riga, ogni colonna** e **ogni riquadro** contengano i numeri dall'1 al 9. La condizione è che **nessuna riga, nessuna colonna** o **riquadro** presentino due volte lo stesso numero.

数独

MEDIO

3					1			
						2		6
		9		6			7	8
						4	2	9
	2						1	
1	7	5						
2	9			3		6		
4		8						
			4					7

DIFFICILE

8	6							
	3		8			9		
		9	7			1		
5					7			
	9		6		1		3	
			5					8
		2			3	6		
		1			2		4	
							7	9

SUGGERIMENTI

Partite nella zona dove ci sono più numeri già presenti, non tirate a indovinare, inserite la cifra solo quando siete certi. Ricordate che per ogni gioco la soluzione è una e una sola.

Un primo possibile passaggio potrebbe essere quello di scrivere in ogni quadretto TUTTI i numeri ammessi, dopo aver eliminato quelli nove cifre quelle già presenti nella riga, nella colonna e nella sottogriglia a cui il quadretto appartiene.

Le soluzioni dei giochi di Venerdì

MEDIO

1	7	2	6	5	8	4	9	3
6	9	4	3	2	1	8	5	7
3	5	8	7	4	9	6	1	2
8	4	5	2	6	7	9	3	1
9	6	3	4	1	5	7	2	8
2	1	7	8	9	3	5	6	4
7	2	9	1	8	6	3	4	5
4	8	6	5	3	2	1	7	9
5	3	1	9	7	4	2	8	6

DIFFICILE

8	6	1	5	3	9	2	7	4
5	2	3	7	4	1	6	9	8
7	4	9	6	2	8	3	1	5
3	8	7	4	1	2	9	5	6
4	1	2	9	6	5	7	8	3
6	9	5	3	8	7	1	4	2
9	5	6	8	7	3	4	2	1
2	3	8	1	9	4	5	6	7
1	7	4	2	5	6	8	3	9

al CINEMA

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA

VIP. Tel. 0321-625.666
Harry Potter e il calice di fuoco.
or. mart.: 21,15.
merc. 14 e giov. 15: **La piccola Lola** (vostprum) or.: 21,15.

ARALDO. Tel. 0321-474.525.
La seconda notte di nozze
or. fino a merc. 21,15
giov. 15: **Buud Yam** (Cinelorum nord) or.: 21,15

ELDORADO.
Tel. 0321 - 624.156.
CHIUSO PER CESSATA ATTIVITA'.

S. CHIARA
Tel. 0321 - 455.484 (segr. tel.)
programm.ne su segr. tel.
merc. 14 e giov. 15: **Manuale d'amore.**
(cinelorum). or.: merc.: 21; giov.: 18; 22,30

PERIGATE
SANT'ANDREA. Info 0321-637183
Sito web www.pscribes.com/cinemandrea e www.saledallacomunita.it
fino a ven. RIPOSO.
or.: sab.: 21,30; dom. 16 e 21.

ARONA
SAN CARLO. Info 0322-240.556
mart. merc. riposo.
giov. 15: **La piccola Lola**
or. 21

BELLINZAGO
MOVIE PLANET MULTISALA.
Per ascoltare la programmazione: 0331 987.046 - 0321 988.872.
Per prenotare: 0321 - 92.74.19.
Sito web: www.movieplanetbellinzago.it.
SALA 1: Melissa P.
orari: 9-12-13-14-15; 20.15; 22,30; 7-10; 17,40; 20,15; 22,40; 8-11; 15,10; 17,40; 20,15; 22,30
SALA 2: Mr. & Mrs. Smith.
orari: 9-12-13-14-15; 20; 22,30; 7-10; 17,30; 20; 22,40; 8-11; 15; 17,30; 20; 22,30
SALA 3: Chicken Little.
orari: 9-12-13-14-15; 20,30; 7-10; 15,30; 18,30; 20,30; 8-11; 14,30; 16,30; 18,30; 20,30
SALA 3B: La seconda notte di nozze
orari: 9-12-13-14-15; 22,30; 7-10; 22,40; 8-11; 22,30
SALA 4: Il nascondiglio del diavolo.
orari: 9-12-13-14-15; 20,10; 22,30; 7-10; 17,30; 20,10; 22,30; 8-11; 15,10; 17,30; 20,10; 22,30
SALA 5: Harry Potter e il calice di fuoco.
orari: 9-12-13-14-15; 19,40; 22,30; 7-10; 16,30; 19,00; 22,40; 8-11; 16,30; 19,40; 22,30.
SALA 6: Harry Potter e il calice di fuoco
orari 9-12-13-14-15; 21,30; 7-10; 16,40; 19,40; 22,40; 8-11; 15,30; 18,30; 21,30
SALA 7: Nickname: Enigmista.
orari: 9-12-13-13-14-15; 22,30; 7-10; 20,30; 22,40; 8-11; 20,30; 22,30
SALA 7B: La marcia dei pinguini.
orari: 9-12-13-14-15; 20,20; 7-10; 16,30; 18,20; 8-11; 14,30; 16,30; 18,20
SALA 8: Broken Flowers.
orari: 9-12-13-14-15; 20,10; 22,30; 7-10; 17,30; 20,10; 22,40; 8-11; 15; 17,30; 20,10; 22,30.

BORGOMANERO
NUOVO MULTISALA
Telefono 0322-81741
SALA 1: fino a giov. 15: Harry Potter e il calice di fuoco.
ore 19,40; 22,15; fest.: 14,30; 17; 19,40; 22,15.
SALA 2: fino a giov. 15; Mr. & Mrs. Smith
fer.: 20; 22,15; fest.: 15,30; 17,45; 20; 22,15
SALA 3: mart. 13: Private.
Cinelorum, or. spett. unico 21,15
merc. 14: **Teatro**, or. 21
giov. 15: **Chicken Little amici per le penne**
or. 20,30; 22,15

CAMERI
BALLARDINI.
fino a merc. RIPOSO

CASTELLETTO TICINO
METROPOLIS MULTISALA
Tel. 0331-914.285
Info. pren.: 18.30-21, dom. 16.30-21.
Sito web: www.metropolisarea.it
Harry Potter e il calice di fuoco
fer. or.: 19,40; 21; 22,40 sab. 13: 16,40; 19; 19,40; 21; 22,40; 0.30; dom.: 15; 16,40; 18; 19,40; 21; 22,40
Melissa P.
fer. or.: 20,20; 22,50; sab. 17,50; 20,20; 22,50; 1; dom.: 15,20; 17,50; 20,20; 22,50
Chicken little - amici per le palle.
fer.: 20,30; 22,30; sab.: 16,50; 18,40; 20,30; 22,30; 0.50; dom.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
Il nascondiglio del diavolo Il nascondiglio del diavolo.
giov. fi. 15,20; 17,50; 20,20; 22,50.
or. fer. sab. e dom.: 20,20; 22,50. sab anche 1.
La marcia dei pinguini
or. fer.: 20,30. sab. e dom.: 16,50; 18,40; dom. anche 15.10
Crash - Contatti fisici.
or.: ven.: 22,40; fer., sab. e dom.: 20,10; 22,40; sab. anche 1.
Good night and good luck.
or. fer. e dom.: 20,10; 22,40; sab. spett. unico or. 20,10 20,10

METROPOLIS 2.
Lord of war.
or. fer. sab. e dom.: 20,10; 22,40; dom. anche 17,40.
Mr. & Mrs. Smith.
or. fer. sab. e dom.: 20; 22,30; dom. anche 17,30

OLEGGIO
COMUNALE Tel. 0321-91.180.
programmazione su segr. tel.
giov. 15: **Kitchen Stories**
(Cinelorum) or.: 21,15

TRECATE
SILVIO PELLICO
Tel. e info segreteria 0321 - 777.122.
fino a ven. riposo
orari: sab.: 20; 22,15; dom. e lun.: 21

VCO

DOMODOSSOLA
CORSO MULTISALA 1 / SALA CORSO
Tel. e segr. tel. 0324/24.08.53.
da mart. a giov. RIPOSO

CORSO MULTISALA 2 / SALA CORSINO.
Tel. e segr. tel. 0324/24.08.53
da mart. a giov. RIPOSO

ORNAGA
SOCIALE. Tel. e segr. tel. 0323 - 61.459
fino a merc. RIPOSO

CRUSINALLO Tel. 338.1632.676
CHIUSO

VERBANIA
SOCIALE (INTRA): Info. tel. 0323 - 401.940
CHIUSO

MIP. Info. tel. segr. 0323.40.19.40.
CHIUSO.

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1. Info. dettagliate su segr. tel. 0323 - 501.964
mart. **Cinelorum**
da merc. **Mr. e Mrs. Smith**
Orari su segr. telefonica.
lun. riposo

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2.
Info. dettagliate su segr. tel. 0323 - 501.964
mart. **Cinelorum**
da merc. **Harry Potter e il calice di fuoco**
Orari su segr. telefonica.
lun. riposo

VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI
ALFIERI. Inf. Cr. Tel. 0161-255.045-informa spettacoli 0161-69.633
OGGI RIPOSO

NUOVO ITALIA. Inf. Cr. Tel. 0161-257.744-informa spettacoli 0161-69.633
Per il cinerassegno «I Martedì al Cinema» alle ore 21.30 **La samaritana** di Kim Ki-Duk (Corea 2004) Ingresso non tesserati oppure €5

PRINCIPE. Inf. Cr. Tel. 0161-259.047-informa spettacoli 0161-69.633
Mr. e Mrs. Smith. Apertura 21,45 con spettacolo alle ore 22. Ingresso €6.50 ridotto €5.

BELVEDERE MULTIPLEX DIGITAL. Inf. Cr. Tel. 0161-215.016
OGGI RIPOSO.

LUX. Inf. Cr. Tel. 0161-213.375.www.cinemalux.it
OGGI RIPOSO.

TEATRO BORGNINO. Via Panini 1. Inf. Cr. Tel. 0161-253.379
CHIUSO

TEATRO CIVICO. Inf. Cr. Tel. 0161-255.544.
Alle ore 21 **Zio Vanja** di Anton Cechov con Alessandro Haber.

BORGOSESIA
LUX-PARROCCHIALE Inf. Tel. 0163-22.668.
OGGI RIPOSO.

VALLUGGIA
MAZZETTI Inf. Tel. 0161-486.714
OGGI RIPOSO.

SANTHIA'
IDEAL. Inf. Tel. 0161 930.827-333/4467498.
OGGI RIPOSO

TRINO
CINE CASA DELLE Piazza Don Bosco. 1 - Inf. Tel. 0161-828.600.
OGGI RIPOSO

VARALLO
SOTTORIVA. Via Don Bosco. 8 - Inf. Tel. 347/08.48.159.www.cinemasottoriva.com/e-mail:info@cinemasottoriva.com.
OGGI RIPOSO

TEATRO CIVICO Piazza Vittorio Emanuele
CHIUSO

BIELLA E PROVINCIA

BIELLA
MAZZINI. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312.
SALA 1: Mr. and Mrs. Smith
di Doug Liman (azione)
Orario: 19.45, 22.30.
SALA 2: Harry Potter e il calice di fuoco.
di Mike Newell (fantasy).
Orario: spettacolo unico ore 21.30.
SALA 3: Chicken little - Amici per le penne.
di Mark Dindal (animazione).
Orario: 20.30; 22.30

IMPERO. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312.
OGGI RIPOSO.

SOCIALE VILLANI. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312
CHIUSO.

ODEON. Tel. 015-22.736 - 31.312.
OGGI RIPOSO.

COSSATO
COMUNALE. Inf. tel. 015-93.899
OGGI RIPOSO

PLATINETTE Inf. tel. 015-92.28.49
OGGI RIPOSO

CANDELO
VERDI Inf. tel. 015-253.89.27
Texas.
di Fausto Paravidino (drammatico).
Orario: spettacolo unico ore 21.30.

VIGLIANO
ERIOS. Inf. tel. 015-51.05.68.
OGGI RIPOSO

TOLLEGNO
FELIX Inf. tel. 015-24.23.118
CHIUSO

PRAY.
EXCELSIOR Inf. tel. 015-767.323.
OGGI RIPOSO

MEZZANA MORTIGLIENGO
ANGELUS. Inf. tel. 015-74.25.12.
OGGI RIPOSO.

TRIVERO - PONZONE
GILETTI Inf. tel. 015-75.92.111.
OGGI RIPOSO

VALLE D'AOSTA

AOSTA
CHIAUSA (PUBLIA DI CINEMA).
Saison culturelle: teatro.
Ivanov. Ore 21.

THEATRE DE LA VILLE.
Saison culturelle: cinema.
La damigella d'onore. Ore 16-20
My summer of love. Ore 18-22.

CERVINIA
LES GUIDES.
CHIUSO

CHAMPOLUC
SANT HUBL
CHIUSO

COGNE
GRAND PARADIS.
CHIUSO.

COURMAYEUR
MONTE BIANCO.
CHIUSO

GRESSONEY-ST-JEAN
SPORT HAUS.
CHIUSO

ST-VINCENT
AUDITORIUM.
Harry Potter e il calice di fuoco. Ore 21

VERRES
IDEAL.
Chicken Little. Ore 20
Melissa P. Ore 21,40

TYRRIA
LUMIERE.
Lord of war. Ore 21.30

BOARO-GUASTE.
Stage beauty. Ore 15; 17,10; 19,20; 21,30

POLITEAMA.
Mr. & Mrs. Smith. Ore 20,10; 22,30

Negozi aperti sino a notte fonda, cioccolata, vin brulè e musica

Gozzano a Natale s'accende

E scopre di avere un'anima partenopea

GOZZANO

A Natale Gozzano si scopre un pò napoletana, con i negozi che aprono sino a notte fonda, e distribuiscono cioccolata, vin brulè e spuntini ai visitatori, e tanta musica in piazza

E' accaduto sabato e domenica a Gozzano, dove, in occasione delle feste natalizie, due rioni hanno voluto festeggiare in modo diverso dal solito, coinvolgendo gli studenti delle scuole elementari e i commercianti.

Il quartiere Saccamiglio sabato sera ha organizzato nella piazza rionale il concerto natalizio dei bambini delle elementari, mentre tutti i commercianti del quartiere hanno prorogato l'apertura sino alle 24, ma hanno allestito in ogni negozio spuntini e bevande per i visitatori. In un negozio è stata predisposta una sorta di «fontana di cioccolata», dove si potevano intingere i biscotti. In piazza il vin brulè è stato distribuito a centinaia di persone. Domenica pomeriggio è stata la volta del rione «Purtòn» e di viale Parona: anche in questo caso negozi aperti ed assaggi per tutti.

In via Regina Villa è stato invece allestito uno splendido, enorme presepe artistico, da parte di un gruppo di persone che fanno parte degli amici dei padri Comboniani: il presepe si potrà ammirare ogni giorno sino a dopo l'Epifania, e per il prossimo anno gli autori contano di poterlo fare addirittura animato.

Puntuale come ogni Natale esce a Gozzano il calendario artistico curato dall'imprenditore della rubinetteria Vittorio Albertoni. Per il 2006 Albertoni, che ha una passione autentica per il lago d'Orta, ha scelto dodici magnifiche fotografie che riproducono altrettante stradine a lago. Sono sentieri pressochè sconosciuti al grande flusso turistico, ma di bellezza straordinaria: la strada che scende a lago a Lagna, frazione di San Maurizio d'Opaglio, quella che dal Pascolo, altra frazione di San Maurizio, porta alla fontana di San Giulio, o la discesa tra le vecchie case di Ronco, frazione di Pella, offrono delle vedute paesaggistiche impagabili e danno a chi non conosce bene il lago d'Orta, l'opportunità di gite diverse da quelle solite e troppo gettonate, ma sicuramente piene di suggestione.

Edito da «Interlinea» uno dei libri-strenna che si possono regalare questo Natale

Quel Lago d'Orta che non esiste più

Raccolta di cartoline della collezione del conte Tornielli

GOZZANO

Si intitola «Il lago d'Orta d'altri tempi nelle cartoline d'inizio Novecento» uno dei libri-strenna che si possono regalare a Natale.

L'edizione è di Interlinea, di Novara, ed il libro, che è appena stato presentato a Gozzano, nel salone della Società Operaia, propone le cartoline della collezione del conte Gaudenzio Tornielli.

L'aristocratico novarese aveva una villa ad Ameno ed era un grande appassionato del lago d'Orta: per questo aveva iniziato a collezionare cartoline che ritraevano il Cusio e le sue località.

Due ricercatori e studiosi gozzanesi, Paolo Gattoni e Stefano Corradi, hanno recuperato la collezione del conte Tornielli e ne hanno proposto una interpretazione sistematica, che consente di leggere, attraverso le splendide cartoline, anche uno spicchio di storia cusiana, delle sue tradizioni, delle trasformazioni che ha subito il suo paesaggio.

Gattoni e Corradi hanno saputo leggere con grande sensibilità la piccola storia quotidiana che emerge dalle cartoline: l'aristocratico che nella villa di Miasino, in perfetto completo bianco alla grande Gatsby porta a spasso il cane, mentre sullo sfondo, nel giardino, lavorano i domestici; i pellegrini che affollano il Sacro Monte d'Orta, rimasto miracolosamente intatto nelle sue cappelle e nei suoi alberi «strasecolari», come avverte la dicitura di una cartolina.

Ad introdurre il volume è lo storico cusiano Lino Cerutti, che conta decine di pubblicazioni sul lago d'Orta ed a cui va il merito di molte autentiche riscoperte di tradizioni e gemme storiche cusiane. Anche le antiche cartoline del conte Tornielli, raccolte a cavallo tra l'Ottocento ed il Novecento, sono uno di questi gioielli: ne viene fuori un lago che è assolutamente sconosciuto ai turisti di oggi, e forse, purtroppo, non c'è più neppure per chi lo abita.

ORIGINAL TROLLS
FATE ED ELFI FRAZL
FIORI SECCHI ESCLUSIVI
I GIARDINI DI MAILA
FIORI - PIANTE - ARTICOLI REGALO
VERDE IDEA
FIORI IN SETA D'ARREDAMENTO
CRISTALLI DOTT. RANOLDI
Un regalo pensato e realizzato solo per te
Via IV Novembre, 177 - CRUSINALLO DI OMEGNA (VB)

IL BATTISTRADA
accessori auto pneumatici
OMEGNA (VB) - Via IV Novembre, 72
Tel. 0323.643108 - Fax 0323.867662
e-mail: ilbattistrada@msn.com

MUSIC CLUB
HI FI
Vicolo Scaramuzza - Verbania - Intra
tel. 0323.519598
musiclubhifi@libero.it
PIONEER - KENWOOD - B&W
ROTEL - SENNHEISER - INFINTY - JBL
BOSE - AUDIOQUEST - INFOCUS - GEMINI

OMEGNA (VB) - Via De Angeli, 73
Tel. e Fax 0323.641629
E-mail: errea@errea.net • www.errea.net
errea.net ...il migliore amico per l'informatica
Assemblaggio e Vendita PC • Assistenza tecnica • Vendita accessori
notebook a partire da Euro 699,00
computer+monitor a partire da Euro 499,00
Attiva da noi il tuo collegamento
TISCALI ADSL a partire da Euro 19,95
Per ogni acquisto installazione GRATUITA a casa tua!
scegli fra le nostre OFFERTE
POSSIBILITÀ DI PAGAMENTO RATEALE
RIVENDITORE ADERENTE AL PROGETTO
Vola con Internet 2005 - per i nati nel 1989
L'edizione 2005 del progetto Vola con Internet consente a tutti i ragazzi nati nel 1989 di usufruire di un bonus di 175 euro sull'acquisto di un pc da tavolo o portatile con connessione ad Internet

Live
Disco&Restaurant Ristobeba
CENE
COMPLEANNI
FESTE A TEMA
ADDII AL NUBILATO
Il Beba di Ornavasso è diventato un ristorante "animato"
mercoledì 14 dicembre
I SENZA TEMPO
DISCO RESTURANT LIFE MUSIC SHOW ANIMAZIONE
PER PRENOTAZIONI CENE: 393 4520 954 - 0323 837173
ORNAVASSO (VB) - Via Alfredo di Dio, 46 - Tel. 0323.837173 Cel.. 393.4520954
www.BebaDiscoRestaurant.it - E-mail: mastellone1@alice.it